# BOLLETTINO UFFICIALE

n. 29
DEL 21 LUGLIO 2010

Anno XLVII n. 29

# **Sommario Parte Prima** Leggi, regolamenti e atti della Regione

# **Sommario Parte Terza** Gare, avvisi e concorsi

# **Parte Prima** Leggi, regolamenti e atti della Regione

10_29_1_DPR_156_1_TESTO

## Decreto del Presidente della Regione 5 luglio 2010, n. 0156/Pres.

LR 12/2005. Erdisu di Trieste: sostituzione dei rappresentanti degli studenti all'interno del Consiglio di amministrazione.

**IL PRESIDENTE**

**VISTO** l'articolo 14 della legge regionale 23 maggio 2005, n. 12 "Norme in materia di diritto e opportunità allo studio universitario", che disciplina la composizione e la nomina dei Consigli di amministrazione degli Enti regionali per il diritto e le opportunità allo studio universitario;
**RICHIAMATO** il proprio decreto n. 0194/Pres. del 4 agosto 2008, con il quale è stato ricostituito il Consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario di Trieste;
**VISTA** la nota prot. n. 13866 del 7 giugno 2010, con la quale l'Università degli studi di Trieste ha comunicato i nominativi dei rappresentanti degli studenti eletti in conformità a quanto disposto dall'articolo 14, comma 6, della citata legge regionale 12/2005, secondo il quale i rappresentanti eletti dagli studenti stessi sono rinnovati in concomitanza con le elezioni dei corrispondenti rappresentanti negli organi accademici, in base alla normativa vigente per le elezioni medesime;
**PRESO ATTO** che sono state acquisite le dichiarazioni ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale 12/2005 e dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75 e che, ai fini di quanto disposto dall'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, 165, non sussistono situazioni di incompatibilità per la nomina dei candidati sopra indicati, come da dichiarazioni inerenti all'oggetto rese dagli interessati;
**SU CONFORME** deliberazione della Giunta regionale n. 1219 del 23 giugno 2010;

**DECRETA**

**1.** Ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera c, della legge regionale 23 maggio 2005, n. 12, i signori:
- Elena GUERCIA
- Alberto FILETI
- Serena SOLDÀ

sono nominati componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario di Trieste in rappresentanza degli studenti regolarmente iscritti ai corsi di studio, giusta comunicazione prot. n. 13866 del 7 giugno 2010 dell'Università degli studi di Trieste, in sostituzione dei signori, cessati dall'incarico a seguito del rinnovo degli organi accademici:
- Salvatore RINAUDO
- Carlo BREGOLATO
- Federica MANIÀ.

**2.** Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

10_29_1_DPR_157_1_TESTO

# Decreto del Presidente della Regione 5 luglio 2010, n. 0157/Pres.

LR 9/2009, articolo 5. Modifiche al Regolamento regionale recante norme sui "volontari per la sicurezza", in attuazione dell'articolo 5, commi 4 e 5, della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale), emanato con decreto del Presidente della Regione 12 gennaio 2010, n. 3.

**IL PRESIDENTE**

**VISTO** l'articolo 5, della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale), il quale istituisce e disciplina i "volontari per la sicurezza";
**VISTO** il regolamento recante norme sui "volontari per la sicurezza", in attuazione dell'articolo 5, commi 4 e 5, della legge regionale 9/2009, emanato con proprio decreto 12 gennaio 2010, n. 03/Pres.;
**PRESO ATTO** delle sopraggiunte esigenze di modifica del citato regolamento, relativamente alla proroga dell'istruttoria e alle modalità di pubblicazione del modello di domanda per l'accesso al volontariato;
**PRESO ATTO** che la proposta di regolamento è stata approvata in via preliminare dalla Giunta regionale con deliberazione n. 815 del 28 aprile 2010, al fine di essere sottoposta al Consiglio delle Autonomie Locali e alla competente Commissione consiliare per l'acquisizione del relativo parere, ai sensi dell'articolo 25, comma 2, della legge regionale 9/2009;
**VISTO** che la proposta di regolamento è stata approvata in via definitiva dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1294 del 30 giugno 2010 sentito il Consiglio delle Autonomie Locali nella seduta n. 8 del 13 maggio 2010 ed acquisito il parere della V Commissione consiliare permanente nella seduta del 10 giugno 2010, con il recepimento delle proposte di modifica ed integrazione, volte alla semplificazione delle procedure di accesso, intervenute a seguito dell'approvazione preliminare;
**VISTO** l'articolo 42, primo comma, lettera b), dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nonché l'articolo 14, comma 1, lettera r), della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12, dello Statuto di autonomia);
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1294 del 30 giugno 2010;

**DECRETA**

**1.** È emanato il regolamento recante «Modifiche al regolamento regionale recante norme sui "volontari per la sicurezza", in attuazione dell'articolo 5, commi 4 e 5, della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale), emanato con decreto del presidente della regione 12 gennaio 2010, n. 3», nel testo allegato quale parte integrante e sostanziale del presente decreto.
**2.** È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
**3.** Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

10_29_1_DPR_157_2_ALL1

# Modifiche al regolamento regionale recante norme sui "volontari per la sicurezza", in attuazione dell'articolo 5, commi 4 e 5, della legge regionale 29 aprile 2009, n. 9 (Disposizioni in materia di politiche di sicurezza e ordinamento della polizia locale), emanato con decreto del Presidente della Regione 12 gennaio 2010, n. 3

## **Art. 1** modifica dell'articolo 2, del regolamento regionale recante norme sui "volontari per la sicurezza"

**1.** Al comma 2, dell'articolo 2, del regolamento regionale recante norme sui "volontari per la sicurezza", le parole "di cui all'allegato D" sono sostituite dalle parole "che sarà reso pubblico sul sito internet della Regione".
**2.** Al comma 3, dell'articolo 2, del regolamento regionale recante norme sui "volontari per la sicurezza", è aggiunto il seguente punto:
"d bis) l'autocertificazione del possesso dei requisiti personali di cui ai punti 1 e 2, dell'allegato A, ai sensi dell'articolo 46, del decreto del presidente della repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa).".

## **Art. 2** modifica dell'articolo 13, del regolamento regionale recante norme sui "volontari per la sicurezza"

**1.** Dopo il comma 2, dell'articolo 13, del regolamento regionale recante norme sui "volontari per la sicurezza", è aggiunto il seguente:
"2 bis. In sede di prima applicazione, in deroga a quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, il primo termine per la verifica dei requisiti personali da parte della Regione scade il 30 settembre 2010.".

## **Art. 3** modifica dell'allegato A, del regolamento regionale recante norme sui "volontari per la sicurezza"

**1.** Il punto 1, dell'allegato A, del regolamento regionale recante norme sui "volontari per la sicurezza", è sostituito dal seguente:
"I volontari devono essere in possesso dei seguenti requisiti fisici e psichici: buona salute fisica e mentale, assenza di daltonismo, assenza di uso di stupefacenti, capacità di espressione visiva, di udito e di olfatto, attestate da certificazione medica delle Aziende sanitarie locali, ovvero di medici convenzionati con il Servizio sanitario nazionale, il cui costo può essere successivamente rimborsato dall'Ente utilizzatore.
Coloro che vengano impiegati esclusivamente nelle attività di cui all'articolo 8, comma 2, lettera a) devono essere in possesso dei requisiti fisici e psichici per il conseguimento della patente di guida ordinaria (almeno categoria A o B), di cui all'articolo 119, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada) e al relativo regolamento di esecuzione e di attuazione.
A tal fine è sufficiente l'indicazione della titolarità della patente di guida al momento della presentazione della domanda.
Il possesso della patente può essere attestato tramite autocertificazione, di cui all'articolo 46, del decreto del presidente della repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa).
Coloro che non siano in possesso della patente di guida devono produrre un certificato medico di idoneità fisica e psichica attestante i medesimi requisiti di cui sopra.".

## **Art. 4** modifica dell'allegato B, del regolamento regionale recante norme sui "volontari per la sicurezza"

**1.** Al punto 1, dell'allegato B, del regolamento regionale recante norme sui "volontari per la sicurezza", è aggiunto quanto segue:
"Per coloro che vengano impiegati esclusivamente nelle attività di cui all'articolo 8, comma 2, lettera a), il programma formativo minimo è ridotto a 4 ore complessive, aventi ad oggetto:
- elementi di disciplina in materia di circolazione stradale, con particolare riferimento agli specifici compiti ad essi assegnati;
- casi e modalità di segnalazione alla Polizia locale delle problematicità riscontrate durante lo svolgimento dei relativi compiti.".

## **Art. 5** abrogazione dell'allegato D, del regolamento regionale recante norme sui "volontari per la sicurezza"

**1.** L'allegato D, del regolamento regionale recante norme sui "volontari per la sicurezza" è abrogato.

## **Art. 6** entrata in vigore

**1.** Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

10_29_1_DPR_158_1_TESTO

# Decreto del Presidente della Regione 5 luglio 2010, n. 0158/Pres.

## LR 2/2002, art. 13 bis. Comitato strategico di indirizzo dell'Agenzia TurismoFVG. Sostituzione componente.

**IL PRESIDENTE**

**VISTA** la legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, recante "Disciplina organica del turismo", e successive modificazioni ed integrazioni;
**VISTI** gli articoli 11 e 13 bis della legge regionale 2/2002 con i quali, rispettivamente, viene individuato il Comitato strategico di indirizzo tra gli organi dell'Agenzia Turismo FVG e vengono definite le funzioni e la composizione dello stesso;
**VISTA** la legge regionale n. 24 del 30 dicembre 2009 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione - Legge finanziaria 2010);
**VISTO**, in particolare, l'articolo 2, comma 80, della legge regionale 24/2009 che ha modificato il comma 3 dell'articolo 13 bis della legge regionale 2/2002 in merito alla composizione del Comitato strategico mediante l'abrogazione della lettera d) e l'aggiunta della lettera e bis);
**VISTE** le deliberazioni della Giunta regionale n. 3198 del 22 dicembre 2006, n. 135 del 26 gennaio 2007, n. 1384 dell'8 giugno 2007, n. 1946 del 6 agosto 2007 e n. 708 del 15 aprile 2010 con le quali sono stati nominati i componenti del suddetto Comitato sulla base delle opportune designazioni espresse dagli aventi diritto;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1283 del 30 giugno 2010, con cui il dott. Renato Carlantoni è stato nominato componente del Comitato strategico di indirizzo dell'Agenzia Turismo FVG quale rappresentante dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani del Friuli Venezia Giulia, in sostituzione del sig. Roberto Marin, dalla data di adozione del presente decreto attuativo della deliberazione suddetta;
**VERIFICATA** l'assenza di cause ostative alla nomina del dott. Carlantoni, avuto riguardo alle disposizioni di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche", e di cui all'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Disciplina delle nomine di competenza regionale in Enti ed Istituti pubblici";
**VISTO** l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
**RITENUTO** pertanto di provvedere alla nomina del dott. Carlantoni quale componente del Comitato strategico di indirizzo della TurismoFVG su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 1283 del 30 giugno 2010;

**DECRETA**

**1.** Ai sensi dell'articolo 13 bis, comma 3, lettera a) della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, il dott. Renato Carlantoni è nominato componente del Comitato strategico di indirizzo dell'Agenzia Turismo FVG quale rappresentante dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani del Friuli Venezia Giulia, in sostituzione del sig. Roberto Marin.
**2.** Il dott. Renato Carlantoni subentra al sig. Roberto Marin dalla data di adozione del presente provvedimento.
**3.** Il presente decreto viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

10_29_1_DPR_159_1_TESTO

# Decreto del Presidente della Regione 9 luglio 2010, n. 0159/Pres.

## Piano di gestione forestale della "Foresta regionale di Caltea".

# Validità 2010-2024. Approvazione ed esecutività.

**IL PRESIDENTE**

**VISTA** la legge regionale 23 aprile 2007, n. 9, recante "Norme in materia di risorse forestali" e successive modificazioni e integrazioni;
**VISTI** gli articoli 6 e 7 del proprio decreto 12 febbraio 2003, n. 032/Pres. recante il "Regolamento forestale per la salvaguardia e l'utilizzazione dei boschi e per la tutela dei terreni soggetti a vincolo idrogeologico";
**VISTO** in particolare l'articolo 7, comma 5, del Regolamento di cui sopra, ove si prevede che il progetto di piano di gestione forestale venga adottato nella versione definitiva dal proprietario e che per le proprietà forestali regionali l'approvazione e l'esecutività venga dichiarata con decreto del Presidente della Regione;
**VISTE** le direttive per la redazione dei piani di gestione delle proprietà forestali, piani integrati particolareggiati e progetti di riqualificazione forestale ed ambientale e per la pianificazione e realizzazione delle vie terrestri ed aeree di esbosco approvate con deliberazione giuntale 21 maggio 2004, n. 1310;
**VISTO** il verbale del 15 dicembre 2008 con il quale il direttore del Servizio gestione forestale e antincendio boschivo impartiva al tecnico incaricato le direttive specifiche per la redazione del piano di gestione della "Foresta regionale di Caltea" valido per il periodo 2010-2024 di proprietà della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
**VISTO** il piano di gestione della "Foresta regionale di Caltea" valido per il periodo 2010-2024, inerente la proprietà regionale di Caltea in Comune di Barcis (PN), elaborato dalla dott.ssa for. Elisa De Bortoli, iscritta all'ordine dei dottori agronomi e forestali della provincia di Pordenone, nella stesura definitiva rilegata del maggio 2010;
**VISTO** il verbale di verifica finale con il quale il Direttore del Servizio gestione forestale e antincendio boschivo ha accertato in data 31 maggio 2010 la piena rispondenza degli elaborati del piano di gestione della "Foresta regionale di Caltea" alle direttive generali e specifiche a suo tempo impartite, e ne ha proposto l'adozione da parte del Direttore centrale delle risorse agricole, naturali e forestali;
**VISTO** il decreto n. 1002 del 10 giugno 2010 a firma del Direttore centrale delle risorse agricole, naturali e forestali con il quale è stato adottato il piano di gestione della "Foresta regionale di Caltea";
**RITENUTO** pertanto di poter procedere all'approvazione e dichiarazione di esecutività;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 16 aprile 2004, n. 947;
**VISTO** il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali" approvato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazione ed integrazioni;
**VISTO** l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

**DECRETA**

**1.** Il piano di gestione della "Foresta regionale di Caltea" valido per il periodo 2010-2024 elaborato dalla dott.ssa for. Elisa De Bortoli, iscritta all'ordine dei dottori agronomi e forestali della provincia di Pordenone, è approvato e reso esecutivo, agli effetti dell'articolo 7, comma 5 del proprio decreto 12 febbraio 2003, n. 032/Pres., nel testo allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
**2.** Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

10_29_1_DPR_159_2_ALL1

***REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA***

*Direzione Centrale Risorse agricole, Naturali e Forestali*

*Servizio Gestione Forestale e Antincendio Boschivo*

# PIANO DI GESTIONE FORESTALE

della

# FORESTA REGIONALE DI CALTEA

validità 2010-2024

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

## PIANO DI GESTIONE FORESTALE
## della
## FORESTA REGIONALE DI CALTEA

validità 2010-2024

# RELAZIONE

## INDICE

## OBIETTIVI E PRINCIPI INFORMATORI DEL PIANO

Il presente elaborato è la prima revisione del Piano di gestione forestale della proprietà regionale “Foresta di Caltea”, successiva alla prima stesura del 1991 valevole fino al 2005.

Conseguentemente alle innovazioni introdotte in materia forestale, ai nuovi studi e metodi di classificazione e alla recente normativa regionale, la revisione tiene conto dei criteri assestamentali, delle esperienze e dei dati precedenti al fine di applicare dei criteri gestionali che fanno riferimento alla selvicoltura naturalistica, garantendo la gestione sostenibile della risorsa forestale e il mantenimento della biodiversità. Infatti, oltre al perseguimento dell’obiettivo economico, indispensabile ma non sufficiente per una superficie forestale soprattutto se di proprietà pubblica, si punta anche ad evidenziare e potenziare le valenze naturalistiche che compongono e diversificano l’intero territorio oggetto di gestione.

Il presente lavoro, quindi, tende al miglioramento complessivo delle molteplici funzioni che il bosco è in grado di assolvere, tra cui:

a) l'incremento delle attività selvicolturali, con l’auspicabile realizzazione della viabilità forestale attraverso la revisione e l’integrazione degli interventi previsti dall'elaborato precedente. Questo diviene un presupposto essenziale per l'utilizzazione e il miglioramento qualitativo dei soprassuoli dal momento che attualmente la proprietà non è percorsa da alcun tipo di viabilità; per questo motivo fino ad ora le utilizzazione sono state limitate alle particelle a contatto con la strada principale Barcis – Piancavallo;
b) il miglioramento delle altre valenze derivanti dalla gestione del bosco (naturalistica, paesaggistica, turistico-ricreativa e di tutela idrogeologica);
c) la conservazione degli spazi produttivi non boscati (radure, prati e pascoli) presenti all'interno della proprietà e sempre più ridotti a causa della naturale espansione della superficie forestale e l’intervento antropico con i rimboschimenti. La scomparsa delle aree non boscate ha effetti negativi dal punto di vista ecologico (riduzione della biodiversità), paesaggistico ed economico, in quanto incide notevolmente su attività direttamente e indirettamente connesse al bosco quali alpicoltura e turismo;
d) l'adeguamento e all'aggiornamento della gestione alle nuove politiche ambientali e commerciali riguardanti lo sfruttamento della risorsa forestale (ecocertificazione, ecc. ).

Tutto ciò si estrinseca nelle scelte adottate per la redazione e l’esecuzione del piano attraverso le varie fasi operative: zonizzazione, individuazione e programmazione temporale degli interventi di gestione.

Si vuole intendere il presente piano come strumento operativo dinamico e versatile che aiuti a proseguire il processo di razionalizzazione nella gestione della risorsa già individuato con il primo piano di gestione, che è stato solo parzialmente seguito.

# Parte 1 - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE NATURALE

## 1 UBICAZIONE, MORFOLOGIA E IDROGRAFIA DEL TERRITORIO

Sulla base dei dati catastali la foresta regionale di Caltea ricade nel territorio amministrativo del Comune di Barcis, in Provincia di Pordenone e si presenta come un complesso di particelle accorpate che si collocano nel medio alto versante alla destra orografica del Torrente Caltea.

La proprietà è delimitata inferiormente dal torrente omonimo, indicativamente dal suo punto di origine fino all'altezza dell'abitato di Pezzeda, gli altri limiti sono: a Sud il confine comunale Barcis – Aviano, a Nord-Est, a completare il triangolo che compone la proprietà, la dorsale del monte Ciastelat (1642m).

Si precisa che dove i confini coincidono con barriere e "confini" naturali (il torrente Caltea e la dorsale del monte Ciastelat) non ci sono discrepanze tra i confini catastali e quelli reali tracciati e rilevati sul terreno; mentre negli altri casi, in più punti, sono state rilevate delle divergenze tra situazione reale e situazione catastale. La diversità si nota maggiormente lungo il confine Sud, dove la proprietà del Comune di Aviano si interseca con quella regionale, discostandosi dalla situazione catastale. Per questo motivo sono stati individuati due tipi di particellari, quello catastale e quello reale che segue il susseguirsi di cippi individuabili sul terreno risalenti al 1762.

L'acclività presente è generalmente rilevante, soprattutto nel comparto medio ed inferiore, a causa della presenza di numerosi ed incisi rii (vedasi l'impluvio che fa da confine tra le particelle 3 e 2) che insieme ai molteplici salti di roccia, alle piccole frane non attive della particella 4, al movimentato profilo della dorsale di confine ed ai fenomeni carsici (presenti soprattutto nella parte alta) danno al complesso assestato delle peculiarità che tuttavia non gravano troppo sul valore economico del bosco.

La rete idrografica è costituita essenzialmente dal torrente Caltea, che origina dalla confluenza del T. Calderaz e del T. Caulana e riceve successivamente da una serie di rii tra i quali il T. Isola. Come già evidenziato sono presenti altri impluvi, poco importanti per la portata dal momento che convogliano una certa quantità di acqua solo in concomitanza con rilevanti precipitazioni; la natura calcarea del substrato, infatti, dà origine ad una forte percolazione delle acque.

## 2 SUBSTRATI GEOLITOLOGICI E SUOLI

### 2.1 LE PRINCIPALI UNITÀ GEO-LITOLOGICHE

Dal punto di vista geomorfologico il territorio si presenta relativamente omogeneo con pendii caratterizzati da pendenze uniformi, mediamente acclivi in cui sono presenti numerosi salti di roccia.

La matrice litologica è di natura calcarea e fa parte di un complesso che costituisce una dorsale con direzione NE-SO nella parte mediana del Massiccio Cansiglio-Cavallo denominato "Calcari di scogliera" risalente al Malm-Cretacico; litologicamente sono calcari biohermali a stratificazione indistinta molto fossiliferi ricchi soprattutto in rudiste, organismi costruttori del corpo biogenico principale.

Risalenti all'Oligocene superiore-Miocene sono presenti piccoli lembi con affioramenti di Molasse (complessi di origine terrigena).

Lungo il torrente Caltea, nella zona di Pian delle Case, sono presenti, oltre a depositi glaciali e fluvioglaciali formatisi per ruscellamento, degli ammassi caotici di antiche frane in continua evoluzione a causa della loro

facile erodibilità. Sono inoltre presenti, nella parte inferiore della proprietà, depositi morenici.

Dal punto di vista tettonico la zona si può considerare omogenea, essendo solo sfiorata dallo sovrascorrimento periadriatico, che si smembra all'ingresso della valle.

Il paesaggio, specialmente nella parte superiore, assume forte connotazione carsica con la presenza di macroforme quali doline, inghiottitoi e campi carreggiati e microforme quali fori.

## 2.2 I SUOLI

A seguito delle interazioni tra substrato litologico, temperature e precipitazioni, i terreni possono essere inquadrati, nel complesso, come suoli della serie dei substrati carbonatici; la determinazione del tipo di suolo presente risulta fondamentale al fine di individuare un possibile futuro sviluppo del soprassuolo esistente.

Non sono stati effettuati rilevamenti specifici per il riconoscimento dei suoli; facendo riferimento all'inquadramento fornito da "Guida ai suoli forestali del Friuli Venezia Giulia" è stato possibile, durante i rilievi di campo, classificare grossolanamente i substrati presenti.

I suoli presenti nell'area di studio possono essere Suddividisi in due categorie:

- suoli primitivi e xerici. Rientrano in questa categoria i:

  *leptosols* (protorendzina e rendzina primitivi), che si sviluppano soprattutto lungo i versanti calcareo-dolomitici più ripidi e alle quote più elevate, caratterizzati da rocciosità diffusa e potenza ridotta. Questo tipo di suolo è anche riscontrabile nelle aree in cui il substrato roccioso è ancora evidente (parte della p.14 ed altre particelle che presentano inclusi non boscati) ma è in corso la prima colonizzazione da parte di specie pioniere quali mugo, rododendro e salici;

  *fluvisols*, presenti nelle zone golenali lungo il torrente Caltea, presentano un'elevata percentuale di materiale incoerente sciolto.

  Su questo tipo di suoli si sviluppano formazioni vegetazionali rupicole e primitive (orno-ostrieti, faggete primitive di rupe e di falda detritica, lariceti primitivi, …), capaci di far fronte ai fenomeni di aridità edafica che si verificano in genere durante i periodi estivi, generalmente meno piovosi;

- suoli mesici. Sono suoli più evoluti rispetto ai precedenti, in quanto si caratterizzano per maggiore fertilità e potenza. Nel complesso in esame i tipi più frequenti sono:

  *calcaric phaeozems* (rendzina più evoluti) che si possono incontrare nella parte bassa della proprietà occupata dall'abieteto submontano ed a tratti anche quello montano;

  *cambisols* (rendzina brunificati) sui quali si sviluppano le faggete (montane e altimontane) e le parti migliori dell'abieteto dove la lettiera va accumulandosi permettendo una migliore evoluzione del suolo stesso.

Anche nei suoli più evoluti sono presenti numerosi affioramenti rocciosi che ne limitano la potenza mentre l'acidificazione dei terreni è favorita dalla difficoltosa decomposizione della lettiera, in special modo nelle stazioni più fredde.

## 3 CLIMA E DISTRETTI FITOGEOGRAFICI

### 3.1 IL CLIMA

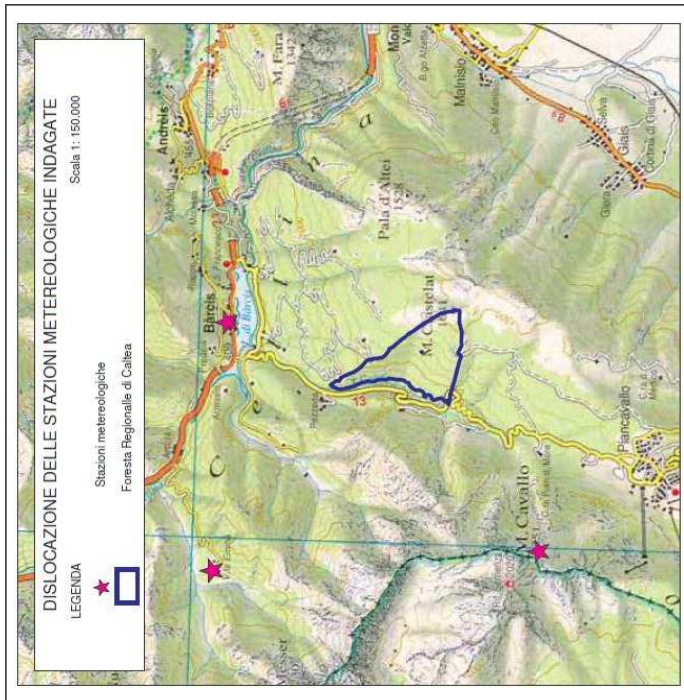
Per la localizzazione e la limitata estensione, l'area interessata dal presente lavoro si colloca climaticamente in un'unica zona, quella prealpina, che è riconducibile al clima temperato fresco continentale.

Per l'analisi ci si è basati sui dati di tre stazioni meteorologiche dell'Osservatorio Meteorologico del Friuli Venezia Giulia localizzate a Piancavallo, posta a circa 4 km a SO rispetto l'area di studio, Prescudin, posta a circa 6 km a NO e Barcis, a circa 3 km a N. Il periodo di studio copre gli anni 2005-2009 per Piancavallo e Barcis e 2000-2009 per la stazione del Prescudin.

Il periodo preso in considerazione è limitato dal momento che non c'è stata possibilità, indipendentemente dal volere dello scrivente, di consultare materiale o rilievi antecedenti agli anni indicati.

I dati ottenuti sono riassunti in forma tabellare.

| **T medie** | gen | feb | mar | apr | mag | giu | lug | ago | set | ott | nov | dic | **Media annua** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Prescudin | -0,7 | 0,5 | 4,5 | 8,9 | 13,6 | 17,3 | 18,4 | 17,9 | 13,6 | 10,4 | 4,7 | 0,0 | **9,1** |
| Piancavallo | -1,9 | -2,5 | 0,3 | 5,0 | 9,8 | 13,1 | 15,1 | 13,8 | 10,8 | 7,1 | 2,0 | -1,4 | **5,9** |
| Barcis | -0,2 | 0,8 | 6,0 | 9,8 | 14,3 | 17,3 | 19,3 | 17,9 | 15,8 | 10,4 | 4,8 | -0,1 | **9,7** |

| **Piovosità** | gen | feb | mar | apr | mag | giu | lug | ago | set | ott | nov | dic | **media annua** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Prescudin | 83,8 | 48,9 | 138,9 | 168,4 | 180,2 | 165,6 | 163,2 | 173,3 | 148,0 | 203,8 | 255,5 | 127,9 | **1857,5** |
| Piancavallo | 255,3 | 111,8 | 214,6 | 278,4 | 244,0 | 141,6 | 156,7 | 186,0 | 308,4 | 245,1 | 272,5 | 296,0 | **2710,4** |
| Barcis | 166,8 | 84,9 | 148,5 | 198,5 | 164,2 | 144,4 | 124,4 | 176,0 | 242,9 | 276,6 | 229,0 | 219,7 | **2176,0** |

Le precipitazioni.

La distribuzione delle precipitazioni è nel complesso regolare con massimi nei periodi equinoziali (particolarmente in autunno); ciò conferisce caratteristiche di spiccata oceanicità derivanti dal fatto che le correnti umide marine si incanalano lungo la Val Cellina e, incontrando le prime barriere prealpine, si raffreddano velocemente danno origine intense piogge.

Come dimostra il dato relativo alla stazione di Piancavallo, all'aumentare della quota tendono ad aumentare sensibilmente anche le precipitazioni.

Per l'andamento pluviometrico il regime si può definire sublitoraneo prealpino.

Le temperature.

Il solco vallivo del Cellina favorisce la penetrazione verso l'interno delle correnti umide meridionali che svolgono un'azione mitigatrice, conferendo caratteristiche di oceanicità a un clima che nel complesso può definirsi temperato fresco.

I valori medi di temperatura calcolati confermano i dati riportati dal precedente elaborato; si aggirano sui 10°C per le stazioni di Barcis e Prescudin, mentre la stazione di Piancavallo si ferma a 6°C.

Il mese più freddo risulta essere, per le stazioni altimetricamente più basse, gennaio con minimi assoluti che arrivano a -12°C; a Piancavallo le temperature minime si raggiungono a febbraio.

Le temperature massime si hanno nel mese di luglio; a Piancavallo raramente si superano i 27°C, mentre a Barcis non di rado si raggiungono temperature superiori ai 34°C.

Rispetto ai dati riportati nel precedente piano si nota che la media delle temperature è aumentata mediamente anche più di mezzo grado.

Diagrammi climatici

I diagrammi climatici sono brevi riepiloghi delle variabili climatiche medie e il loro corso nel tempo; si rivelano utili per visualizzare le relazioni tra suolo, vegetazione e clima. Di seguito sono riportati i diagrammi di Walter e Lieth per le tre stazioni indagate.

Grafico1: Prescudin

Grafico2: Piancavallo

Grafico3: Barcis

Un dato importante che si evince dalla lettura dei grafici è la relativa certezza che non si possano verificare situazioni siccitose durante il periodo vegetativo, condizione che sarebbe altamente limitante per le popolazioni vegetali, dal momento che la curva delle precipitazioni si mantiene stabilmente al di sopra di quella della temperatura.

L'andamento delle temperature e della piovosità soddisfano pertanto le esigenze delle specie vegetali presenti e ne condizionano la distribuzione tra il distretto inferiore, più continentale, e quello superiore più oceanico.

### 3.2 I DISTRETTI FITOGEOGRAFICI

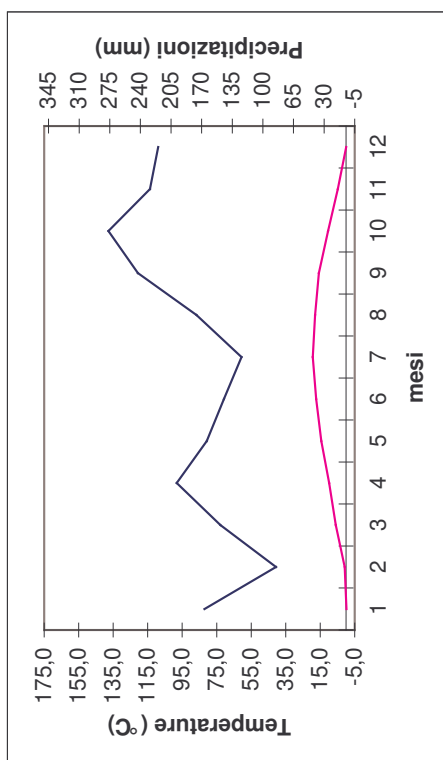
Conseguentemente ai dati sopra citati ed in conformità con la cartografia riportata in documenti regionali, tutta la proprietà regionale della Foresta di Caltea rientra all'interno della regione fitogeografia denominata "esalpica interna".

### 3.3 LA VEGETAZIONE

Le formazioni forestali.

Nell'ambito della Foresta regionaledi Caltea sono state individuate le seguenti categorie forestali principali:

- faggete;
- abieteti;
- rimboschimenti.

Di seguito si riportano rapidi cenni riguardanti le categorie presenti, ma considerazioni relative alla dinamica ed alla gestione selvicolturale verranno trattate nel capitolo relativo agli interventi di piano nei vari aggregati colturali.

FAGGETE

Nell'area di studio queste formazioni sono al proprio optimum, i sottotipi riscontrabili sono:

Faggeta montana tipica esalpica (GH1)

Domina i versanti dai 1.230 ai 1.450 m.s.l.m.. Si tratta per lo più di cedui abbandonati avviati naturalmente alla conversione all'altofusto dal momento che non sono più sfruttati da almeno un trentennio. I popolamenti più meridionali hanno buoni portamenti e produttività; anche se con densità eccessiva è già presente una falsa fustaia con discrete caratteristiche. Le caratteristiche del popolamento peggiorano gradualmente all'aumentare della quota.

Faggeta montana tipica esalpica, var. con abete bianco (GH1a)

Presente nella parte più settentrionale, in un'esigua fascia a confine con la proprietà di Barcis dove le condizioni sono favorevoli per l'insediamento dell'abete bianco. In molti casi, comunque, la faggeta sfuma nell'abieteto e viceversa, come in numerose zone all'interno della proprietà.

Faggeta altimontana tipica (GM0)

È presente a partire da circa 1.450 m.s.l.m. e fa da limite vegetazionale. E' sempre il faggio a dominare, a parte nelle zone migliori dove riescono ad insediarsi altre latifoglie e nelle zone più impervie e limitanti dove sono numerosi i larici ed il pino mugo.

Faggeta primitiva di rupe (GP1)

Si trova lungo i versanti scoscesi delle particelle 1 e 9 la cui pendenza e assenza di substrato impediscono lo sviluppo di cenosi più ricche. Il faggio è spesso in mescolanza con carpino nero ed orniello, a volte abbondantemente presenti specialmente nelle stazioni più povere. Contrariamente, nelle stazioni dove l'accumulo di sostanze è maggiore (come alla base degli affioramenti rocciosi più imponenti), il popolamento si arricchisce in acero, tiglio e carpino nero anche di ragguardevoli dimensioni, assumendo vaga connotazione di aceri taglieto con ostria

ABIETETI

Abieteto esalpico submontano, var. con abete rosso (MA1a)

È il popolamento che caratterizza la parte bassa del versante dove codominano abete bianco che denota buone condizioni vegetative, abete rosso che è fuori dal proprio optimum ed il faggio che spesso si trova nel piano inferiore perché ceduto in tempi passati.

Abieteto esalpico montano (MA2)

Si sviluppa sopra i 900 m.s.l.m. incontrando poi la faggeta verso quota 1.230. Si tratta di un popolamento denso e ricco in massa intercalare che abbonda, pur non raggiungendo le percentuali presenti nella variante MA2a, in abete rosso.

Abieteto esalpico montano, var con abete rosso (MA2a)

In termini di massa è la tipologia principale della forEsta. Le specie che concorrono al popolamento presentano buone caratteristiche; a tratti si evidenzia la presenza di tasso.

RIMBOSCHIMENTI

Rimboschimento di abete rosso (SN/)

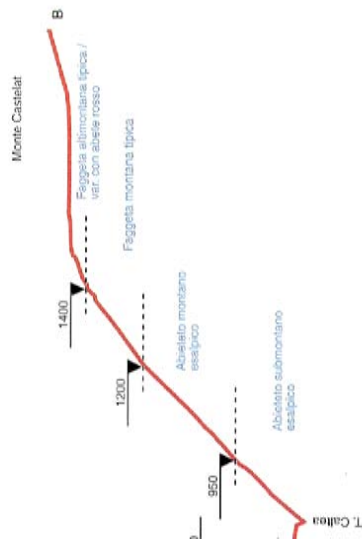
I rimboschimenti presenti sono tutti popolamenti che derivano da impianti effettuati da più di 40 anni; sono localizzazioni relativamente piccole, interne alle particelle 4 e 12. L'impianto nella p.4 ha ormai perso il carattere di monospecificità grazie agli interventi previsti nel passato periodo di programmazione.

Gli impianti sono stati fatti in aree pascolive per il riutilizzo dei terreni rimasti incolti dopo l'abbandono dell'alpicoltura nella zona, venendo meno il presupposto economico per lo sfruttamento delle malghe.

Si tratta comunque di popolamenti senza alcun futuro perché gravemente danneggiati da attacchi parassitari e danni da neve e artificialmente formati in ambienti con caratteristiche che non soddisfano le esigenze dell'abete rosso.

NEOCOLONIZZAZIONI

L'abbandono della superficie pascoliva nelle porzioni di particella 12 dove non è stato effettuato il rimboschimento di abete rosso ha favorito i processi di ricolonizzazione naturale delle superfici precedentemente utilizzate.

L'evoluzione del soprassuolo ha portato all'insediamento di larici sparsi, mentre la copertura lacunosa lascia spazio ad uno strato erbaceo molto ricco e tipico delle aree aperte.

Profilo del versante della Proprietà ripreso da "*La vegetazione forestale e la selvicoltura nella regione Friuli-Venezia Giulia*"

### 3.4 LE CONDIZIONI FITOPATOLOGICHE DEI BOSCHI: I DATI DEL "BAUSINVE"

Dal 1994 la Direzione Regionale delle ForEste ha attivato un programma di monitoraggio continuativo dello stato di salute dei boschi: Inventario fitopatologico forestale regionale (BAUSINVE). Esso ha come oggetto il rilevamento dei danni e dei deperimenti delle foreste causati da agenti biotici e da eventi meteorici. Le osservazioni e la raccolta dei dati vengono condotte dal personale del Corpo Forestale Regionale.

Di seguito si riportano le osservazioni effettuate nel corso degli anni, che nel caso della proprietà regionale non sono molte.

Su alcune piante nella zona inferiore della particella 2 sono stati segnalati degli ingiallimenti generalizzati non ancora associati ad agenti biotici e/o abiotici.

Su abete rosso.

Nelle part. 1 sono stati segnalati attacchi di bostrico tipografo (*Ips typographus*).

Durante la fase di rilievi di campo per la redazione del Piano sono stati notati degli arrossamenti agli aghi terminali delle piante situate a margine del bosco che potrebbero essere associati alla presenza di Chrysomyxa rhododendri.

Danni da ungulati.

Non è presente un monitoraggio sistematico ed impostato su criteri oggettivi di tale tipo di danni, perciò si può formulare solo l'osservazione che la brucatura e lo sfregamento su conifere di ridotte dimensioni appaiono molto limitati come intensità e sporadici come localizzazione spaziale e non sembrano avere caratteristiche tali da pregiudicare i popolamenti forestali esistenti.

Potrebbe essere di notevole interesse attuare un programma di monitoraggio e di studio delle soglie di criticità.

# Parte 2 - ANALISI STORICA

## 4 LA GESTIONE DELL'AREA NEL PASSATO

Le notizie storiche sulla proprietà sono alquanto frammentarie perché fino al 1984 la forEsta era in possesso a privati per cui risulta difficoltoso risalire ai trattamenti ed alle utilizzazioni che sono state eseguite prima della Amministrazione Regionale. Come evidenziato nel precedente piano di gestione, si può riscontrare che fino al 1991 la proprietà non è stata oggetto di interventi razionali, neppure marginali, nonostante la presenza di cippi di confine datati 1762.

Storicamente i boschi a faggio erano trattati a ceduo al fine di ottenere legna da ardere e carbone, mentre secondario dev'essere stato lo sfruttamento per legname da opera. Gli abieteti erano probabilmente utilizzati solo all'occorrenza di materiale da opera ed il prelievo era fatto sulle piante migliori o su quelle che meglio soddisfacevano le esigenze degli utilizzatori. Le aree pascolive, un tempo monticate, sono state successivamente abbandonate o rimboschite con abete rosso.

## 5 PIANO DI ASSESTAMENTO PRECEDENTE

Il primo ed unico piano economico compilato, con validità 1991-2005, è stato redatto dal dottore forestale Paolo Kovatsch in base alle nuove direttive regionali che prevedevano un inquadramento assestamentale riferito ai modelli colturali sui presupposti di una classificazione climatica, geopedologica, vegetazionale e con l'applicazione dei principi della selvicoltura naturalistica.

Il particellare, completamente di nuova realizzazione, venne definito in base alle tipologie forestali, alle caratteristiche strutturali dei popolamenti, ai confini fisiografici ed alla viabilità forestale da realizzare.

La superficie complessiva della proprietà risultava così ripartita:

| | | |
|---|---|---|
| Boschi di produzione | ha | 198,5395 |
| Boschi di protezione | ha | 51,9175 |
| totale superficie di piano | ha | 250, 4750 |

L'inquadramento assestamentale prevedeva la ripartizione delle particelle boscate nelle seguenti classi colturali

Bosco di produzione

Classe A – Fustaia mista Picea-Fagus-Abies

Classe B – Ceduo di faggio da convertire

Bosco di protezione

Classe C - Fustaia mista Picea-Fagus-Abies

I rilievi della massa vennero effettuati nell'Estate del 1991 mediante

- cavallettamento totale delle particelle 2-3-4-5-6-7-8-10-11 per complessivi ettari 134,0000 pari al 50,46 % della superficie ed al 64,29% della superficie totale dei boschi produttivi;
- stima con aree di saggio nelle particelle numero 12-13-14-15-16 per complessivi ettari 74,4425 pari al 28,03 % della superficie totale ed al 35,71% della superficie totale dei boschi produttivi;
- stima sintetico-comparativa per le particelle 1 e 9 per una superficie complessiva di ettari 57,1 pari al 21,51 %

Il rilievo delle altezze, oltre le piante indagate durante il campionamento relascopico, fu eseguito con ipsometro su un campione di 1223 soggetti.

Per la cubatura furono utilizzate le tavole cormometriche regionali; i rilievi auxometrici furono eseguiti su un campione di 2402 piante.

I popolamenti ad attitudine protettiva non vennero indagati con rilievi selvicolturali di alcun tipo.

Obiettivo colturale del piano era assecondare le tendenze naturali delle formazioni.

I valori dei principali dati del piano relativi alle particelle di produzione erano i seguenti:

| bosco di produzione, classe economica A | | |
|---|---|---|
| superficie netta: | ettari | 142,6920 |
| provvigione reale | m³ | 32519,06 |
| massa legnosa unitaria: | m³/ha | 227,9 |
| incremento corrente | m³ | 878,85 |
| incremento corrente unitario: | m³/ha | 6,16 |
| incremento percentuale: | % | 2,7 |
| massa lorda utilizzabile: | m³ | 6000 |
| massa utilizzabile lorda annua: | m³ | 400 |
| tasso di utilizzazione | % | 1,28 |
| bosco di produzione, classe economica B | | |
| superficie netta: | ettari | 55,8475 |
| provvigione reale | m³ | 4393,69 |
| massa legnosa unitaria: | m³/ha | 78,67 |
| incremento corrente | m³ | 130,69 |
| incremento corrente unitario: | m³/ha | 2,34 |
| incremento percentuale: | | 2,97% |
| massa lorda utilizzabile: | m³ | 750 |
| massa utilizzabile lorda annua: | m³ | 50 |

Il trattamento previsto era articolato in relazione ai due tipi forestali principali ed alle relative tendenze strutturali.

Nelle descrizioni particellari, per ogni tipo strutturale presente all'interno della particella, vennero assegnate prescrizioni di trattamento variabili e conformi alla struttura ed alla tendenza evolutiva del popolamento.

I trattamenti, per la classe economica A, miravano alla realizzazione di una distribuzione a piccoli gruppi di resinoso e faggio per aumentare la stabilità strutturale e biologica del popolamento e per innescare il rinnovamento che, al momento della stesura del piano, risultava scarso ed ostacolato dall'eccessiva densità del soprassuolo arboreo. Al fine di raggiungere tali obiettivi venne proposto un *taglio combinato tra il taglio saltuario a piccoli gruppi ed il taglio successivo nelle sue varianti a piccoli gruppi ed a buche*, che dia come risultato una *struttura disetaneiforme in senso assestamentale.*

L'obiettivo da raggiungere nella classe economica B era invece la conversione a fustaia da attuarsi con scalarità dando precedenza ai soprassuoli con le caratteristiche migliori, che si prestavano naturalmente al diradamento ed alla scelta dei polloni più adatti a costituire il nuovo popolamento. Nelle aree più critiche, individuabili nelle zone poste ad altitudini maggiori, in cui la massa e le condizioni delle ceppaie sono precarie a causa delle restrittive condizioni ambientali, furono proposti interventi minimali volti alla conservazione ed al miglioramento naturalistico del soprassuolo.

Il precedente Piano di gestione metteva in evidenza il fatto che la realizzazione della ripresa programmata era subordinata alla realizzazione di nuova viabilità forestale in mancanza della quale gli interventi di progetto sarebbero rimasti solo teorici in quanto non economicamente convenienti.

## 6 LE UTILIZZAZIONE ESEGUITE NEL PERIODO 1989-2005

Il piano antecedente prevedeva, per il quindicennio 1991-2005, una massa lorda utilizzabile pari a 6750 m³ ed una ripresa lorda annua di 450 m³; si riporta il prospetto riepilogativo del piano dei tagli.

| Anno di taglio | Classe economica A | | | Classe economica B | |
|---|---|---|---|---|---|
| | Particella | Ripresa prevista | | Particella | Ripresa prevista |
| | | resinose | latifoglie | | latifoglie |
| 1991 | 5 bassa<br>4 Sud | 190<br>260 | 30<br>0 | 13 | 50 |
| 1992 | 4 Nord | 280 | 40 | 13 | 50 |
| 1993 | 8 bassa | 450 | 50 | 13 | 50 |
| 1994 | 8 alta | 420 | 30 | 13 | 50 |
| 1995 | 2 Nord | 350 | 50 | 13 | 50 |
| 1996 | 10 Sud | 330 | 70 | 13 | 50 |
| 1997 | 10 Nord | 300 | 50 | 13 | 50 |
| 1998 | 5 alta | 300 | 80 | 15 | 50 |
| 1999 | 6 Sud | 270 | 50 | 15 | 50 |
| 2000 | 6 Nord | 240 | 40 | 15 | 50 |
| 2001 | 3 bassa<br>2 bassa | 270<br>160 | 30<br>40 | 15 | 50 |
| 2002 | 3 alta<br>2 alta | 180<br>180 | 20<br>20 | 15 | 50 |
| 2003 | 7 Sud | 390 | 80 | 16 | 50 |
| 2004 | 7 Nord | 350 | 50 | 16 | 50 |
| 2005 | 11 | 220 | 130 | 14 | 50 |
| **TOTALI** | | **5140** | **860** | | **750** |

| Anno di taglio | Ripresa totale prevista | | |
|---|---|---|---|
| | resinose | latifoglie | totale |
| 1991 | 450 | 80 | 530 |
| 1992 | 280 | 90 | 370 |
| 1993 | 450 | 100 | 550 |
| 1994 | 420 | 80 | 500 |
| 1995 | 350 | 100 | 450 |
| 1996 | 330 | 120 | 450 |
| 1997 | 300 | 100 | 400 |
| 1998 | 300 | 130 | 430 |
| 1999 | 270 | 100 | 370 |
| 2000 | 240 | 90 | 330 |
| 2001 | 430 | 120 | 550 |
| 2002 | 360 | 90 | 450 |
| 2003 | 390 | 130 | 520 |
| 2004 | 350 | 100 | 450 |
| 2005 | 220 | 180 | 400 |
| **TOTALI** | **5140** | **1610** | **6750** |

A seguito di queste previsioni di piano non sono state effettuate le dovute utilizzazioni a causa della mancata realizzazione della viabilità. Le uniche particelle utilizzate sono state la 4 e la 5, secondo il seguente prospetto.

| UTILIZZAZIONI PERIODO 1991-2005 | | |
|---|---|---|
| part. | anno taglio | ripresa lorda assegnata conifere m³ |
| 4 | 1993 | 231 |
| 4 | 1997 | 416 |
| 5 | 1993 | 269 |
| **TOTALE** | | **916** |

A fronte di una ripresa assegnata di 6750 m³, peraltro dal dottor Kovatsch considerata prudenziale, sono stati eseguiti tagli per un ammontare di 916 m³, pari al 13,5 %.

Si può concludere che gli obiettivi fissati con il piano precedente non sono stati raggiunti, tranne che per limitate porzioni di territorio, cosicché le situazioni già chiuse ed eccessivamente dense quindici anni fa sono andate via via aumentando togliendo spazio e risorse alla rinnovazione.

## 7 ASPETTI URBANISTICI E VINCOLI

La Foresta regionale di Caltea è soggetta alle norme specifiche previste dal Piano Regolatore Generale Comunale del Comune di Barcis della zona E2 – "Ambiti boschivi".

*"Sono zone di rilevante importanza per il mantenimento dell'equilibrio idrogeologico mediante opportuni interventi di tipo forestale. Sono destinate all'attività di ricerca scientifica, all'escursionismo ed all'attività silviculturale nei limiti consentiti delle autorità preposte. Tenendo presenti le caratteristiche specifiche di questi ambiti, anche in queste zone il piano si attua tramite piano particolareggiato con gli indici della zona E1 che prenderà in considerazione le attrezzature minime riferite all'attività forestale, all'escursionismo e alla didattica."*

La sottozona omogenea di appartenenza è la E2A – "Boschi di protezione".

*…"…la sottozona è destinata a svolgere un ruolo preminente nella difesa del suolo, oltre che naturalistico e paesaggistico. Sono ammessi interventi di tipo forestale subordinati ad uno specifico 'piano di assestamento', approvato dalle autorità preposte, che potrà comprendere: rimboschimenti, recupero ambientale di aree e biotopi alterati da attività antropiche, utilizzazioni boschive con criteri della selvicoltura naturalistica, sentieristica ed il ripristino di pascoli attualmente invasi da rimboschimento spontaneo o artificiale"…*

Non esistono particolari altri vincoli urbanistici gravanti sulla proprietà regionale.

Gli indici cui si fa riferimento sono i seguenti:

- I f: massimo 0,01 mc/mq;
- distanza dai confini: 10 ml;
- distanza dai confini di zona: 30 ml;
- altezza: massimo ml 315

volume: massimo 50 mc.

I vincoli cui è soggetta la proprietà sono i seguenti:

- fascia di rispetto di 20 ml per la strada comunale Barcis-Piancavallo;
- su tutta la superficie gestionale vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs. N.42 del22 gennaio 2004 in quanto:
    - area boscata per tutta la superficie, ad eccezione delle aree non boscate con estensione maggiore a 2.000 $m^2$;
    - eccedente i 1.600 metri di quota, relativamente alla sola fascia limitrofa alla cima del Monte Castelat;
    - fascia di 150 metri dal torrente Caltea.

  Per questo motivo qualsiasi nuova opera da realizzare sulle sopra citate superfici sarà sottoposta a vincolo paesaggistico;
- ai sensi del R.D. 30.12.1923 e successive modifiche ed integrazioni tutta la superficie gestionale è sottoposta a vincolo idrogeologico;
- secondo la definizione dell'art.6 della L.R. n.9 del 23 aprile 2007, tutta la superficie,è coperta da vincolo forestale, permane perciò il divieto di trasformazione del bosco come esplicitato dall'art. n.46 della stessa legge.

Non risultano presenti altri vincoli, servitù o diritti di terzi, come evidenziato dalla scheda patrimoniale del compendio.

## Parte 3 - LINEE DI PIANO

### 8 OBIETTIVI E STRATEGIE DEL PIANO

Il presente piano riprende sostanzialmente gli indirizzi precedenti calandoli nell'attuale quadro ambientale e normativo, seguendo le direttive della pianificazione forestale regionale.

Vengono contemporaneamente tenuti in considerazione i seguenti indirizzi, legati ad una gestione attiva del territorio nel rispetto della normativa ambientale:

a) Proseguimento dell'attività selvicolturale e di produzione legnosa. Le aree boscate caratterizzate da elevata consistenza legnosa e produttività ed ubicate in aree accessibili continueranno ad essere indirizzate a svolgere un ruolo produttivo, tenendo in considerazione le finalità di ordine naturalistico, paesaggistico ed escursionstico-ricreativo del comprensorio.

b) Tutela e gestione faunistico-ambientale. Nell'ambito del Piano la tutela della fauna può trovare riscontro soprattutto nella conservazione e nel miglioramento delle condizioni ambientali esistenti. Questo principio verrà applicato alla progettazione degli interventi relativi alle attività selvicolturali dei boschi.

c) Fruizione turistica sostenibile. Il piano intende valorizzare la diffusione di un turismo escursionistico che valorizzi i contenuti paesaggistici, naturalistici e storici dell'area, con particolare attenzione alla sostenibilità del sistema ed alla compatibilità con la tutela dell'ecosistema, che assume oggi un ruolo prioritario.

La sostenibilità è intesa anche come conservazione e aumento della biodiversità anche negli habitat forestali, come deriva dai principi ispiratori della politica ambientale dell'Unione Europea.

Si ritiene inoltre che la gestione attiva, più o meno legata all'aspetto produttivo, mantenga vivo il capitale umano di conoscenze e professionalità presenti sul territorio e derivanti dal passato socio-economico della montagna. Ciò fornirà i presupposti per un nuovo modello di sviluppo del comprensorio alpino.

Gli obiettivi ora enunciati trovano attuazione nei vari momenti della redazione del Piano: dalla zonizzazione al trattamento, dalla quantificazione dell'entità dei tagli alle modalità degli stessi.

L'eventuale sviluppo di zootecnia all'interno della Proprietà costituisce attività compatibile con gli obiettivi di Piano

# 9 LA ZONIZZAZIONE DELLA PROPRIETÀ. GLI AGGREGATI

## 9.1 ESTENSIONE DELLA PROPRIETA'

Dalle visure effettuate presso gli uffici catastali, la Proprietà forestale Regionale risulta ricadere in 6 particelle catastali, per una superficie di 257,6480 ha, situate nel Comune censuario di Barcis.

La determinazione della superficie gestionale considerata dal Piano è fornita dal programma di gestione della cartografia informatizzata e risulta pari a 256,7118 ha e si rivela inferiore rispetto a quella catastale, per 0,9362 ha.

Tale differenza è dovuta in minima parte al fatto che la superficie catastale è al netto delle aree occupate dagli alvei e delle mulattiere, (accatastate come strade comunali senza numero di particella) mentre, nella realtà, non sono distinguibili dalle aree boscate limitrofe.

La discordanza maggiore è data dalle divergenze che sussistono tra confini reali, individuati sul terreno, e confini catastali; a questo proposito si rimanda al primo capitolo.

Il limite del bosco riportato sulla cartografia del Piano è stato determinato sulla base delle seguenti metodologie:

- osservazioni in loco riportate sulla CTRN
- consultazione dell'ortofotocarta realizzata con riprese aereofotogrammetriche
- rilievi con laser aerei effettuati su indicazione dalla Regione durante l'anno 2009.

Tutto ciò ha consentito di poter disporre di dati assai attendibili al fine della delimitazione e della successiva quantificazione della superficie boscata.

## 9.2 LA ZONIZZAZIONE

I criteri di massima in base ai quali è stata compiuta la zonizzazione tra le diverse colture sono quelli previsti dalle direttive. Si precisa che tutte le particelle del piano sono boscate ed in gestione ordinaria dal momento che né le superfici prive di vegetazione né le superfici non boscate raggiungono dimensioni tali da giustificare sconfinamento e numerazione separate, per questo sono state scorporate ed evidenziate semplicemente all'interno della particella assestamentale di cui fanno parte.

Le particelle sono individuate con numero arabo e distinte in base alla funzione prevalente:

*boschi con funzione prevalentemente produttiva*: cioè con prevalenza della funzione di produzione legnosa;

*boschi con funzione di autoprotezione*: sono costituiti da boschi, spesso primitivi, caratterizzati da scarsa consistenza legnosa, destinati alla protezione dei versanti ove essi vegetano. In questi boschi si prevedono interventi di selvicoltura minimale finalizzati ad un loro miglioramento.

Rispetto al Piano precedente non ci sono modifiche riguardanti la zonizzazione della proprietà.

## 9.3 FORME DI GOVERNO

I boschi della Foresta regionale di Caltea, come già in precedenza sottolineato, non sono stati sottoposti a trattamenti di alcun tipo, a parte le due particelle (4 e 5) di cui si è già detto, da più di un trentennio. Per questo motivo definire la struttura del popolamento può risultare in alcuni casi relativo; fatte le dovute considerazioni si può affermare che le forme di governo presenti sono fondamentalmente due:

- Fustaia, per tutte le superfici occupate dall'abieteto;
- ceduo in conversione naturale, per la parte più alta della proprietà su cui insiste la faggeta.

### 9.4 AGGREGATI COLTURALI E FUNZIONALI

Le particelle con prevalente funzione produttiva vengono riunite nei seguenti aggregati colturali:

- **Ab** abieteti esalpici: costituenti tutta la fascia media ed inferiore della proprietà e la cui struttura reale prevalente, che si scosta dalla struttura normale multiplana, è monoplana;
- **Da2** faggete montane: particelle caratterizzate dalle faggete che presentano, al variare della fertilità, anche buone caratteristiche e si trovano circa tra i 1.200 ed i 1.450 metri di quota.
- **Da4** faggete altimontane: presenti nella parte superiore del comparto, come proseguimento delle sottostanti faggete montane;

All'interno delle particelle esistono delle zone con tipi forestali non contemplati nella tipologia caratterizzante l'aggregato della particella; tale semplificazione è indispensabile per una gestione funzionale delle comprese.

Le particelle che non rientrano in questi aggregati (p.1 e 9) hanno una diversa funzione prevalente che è quella di autoprotezione (P2), questo tipo di particelle occupano circa il 20,7% della superficie totale di piano.

## 10 OPERAZIONI E RILIEVI

### 10.1 PARTICELLARE

Il particellare del Piano preesistente è stato mantenuto ed è stata completamente ripassata la confinazione, sia esterna che interna, di tutte le particelle.

I confini tra le particelle boscate sono stati segnati con vernice di colore giallo e rosso e contraddistinti con numeri arabi rossi su sfondo giallo e quadratura rossa; i confini esterni presentano una sola linea di colore rosso. La segnatura è stata effettuata su complessivi 22,6 km

### 10.2 RILIEVO TOPOGRAFICO

I limiti del bosco e quelli delle particelle che poggiano su linee fisiografiche, nonché la viabilità forestale sono stati definiti mediante rilievi di campagna con l'ausilio dell'altimetro, dispositivo GPS ed il supporto della CTRN.

### 10.3 RILIEVO DELLE MASSE

#### 10.3.1 Cavallettamento

Sono state cavallettate le particelle 4, 12, 13, 14 e 15 con rilievi eseguiti nell'estate 2009. La superficie complessiva cavallettata è di 67,90 ha, corrispondenti a circa il 26% del totale della proprietà ed ha interessato tutte le piante aventi un diametro superiore a 17,5 cm (classe 20). Il rilievo delle seriazioni, riportato nei riassunti dendrometrici delle schede descrittive particellari, è stato effettuato per classi diametriche di 5cm, con un unico rilievo diametrico per pianta, effettuato a petto d'uomo; le piante con diametri maggiori di 75 cm sono state incluse nella classe 75 cm.

#### 10.3.2 Aggiornamento dell'inventario precedente

L'aggiornamento è stato eseguito nelle particelle 2, 3, 5, 6, 7, 8, 10 e 11 per una superficie complessiva di 115,22 ha, pari a circa il 44,88% della superficie totale di Piano.

Complessivamente tra cavallettamento ed aggiornamento dell'inventario è stato interessato circa il 71% della superficie e circa il 92% della massa del bosco di produzione.

Nelle particelle cavallettate, così come in quelle sottoposte ad aggiornamento dell'inventario, la massa cormometrica (massa legnosa reale) è stata determinata applicando alle seriazioni diametriche le tariffe di cubatura regionali, con il metodo del sistema di tariffe, distintamente per:

| | |
|---|---|
| Abete rosso: | tariffe Abete rosso |
| Abete bianco: | tariffe Abete bianco |
| Larice: | tariffe Larice |
| Altre conifere: | tariffe Conifere |
| Faggio: | tariffe Faggio |
| altre latifoglie: | tariffe Faggio |

Per la scelta della tariffa più appropriata ci si è basati sulle curve ipsometriche derivanti dai rilievi effettuati.

Per le conifere le tavole regionali applicate danno i volumi cormometrici con corteccia del fusto svettato a 7cm.

Il volume netto si può stimare detraendo dal volume tariffario la perdita di corteccia e la perdita di lavorazione nelle seguenti misure:

- abete rosso: corteccia 10-12%; lavorazione 6-8%;
- abete bianco: corteccia 10-12%; lavorazione 6-8%;
- larice: corteccia 25%; lavorazione 6-8%.

Per il faggio e le altre latifoglie le tavole danno il volume dendrometrico.

Il volume netto cormometrico del solo fusto svettato a cm 5 si può stimare detraendo dal volume tariffario la massa blastometrica (14-18%); il volume complessivo dei tronchi e legna ritraibile fino a cm 5 (compreso cimale e rami) si può stimare detraendo dal volume tariffario il volume della legna minuta e della ramaglia (6-8%); le perdite di lavorazione per legname da opera sono del 4-6%.

#### 10.3.3 Stima sintetico-comparativa

Nelle particelle non cavallettate o aggiornate, la massa legnosa è stata stimata mediante raffronto con i risultati della cubatura delle particelle campionate o di particelle simili per dislocazione, composizione e struttura.

#### 10.3.4 Rilievo ed elaborazione degli incrementi

Si sono eseguiti nuovi rilievi degli incrementi in tutte la particelle produttive. In tutto sono state saggiate 634 piante, scelte in modo da dare voce a tutte le situazioni vegetative presenti all'interno della proprietà, bilanciando però il numero di rilievi sulle classi maggiormente rappresentative in termini volumetrici.

Per le restanti particelle sono stati utilizzati i dati del Piano precedente.

La determinazione dell'incremento diametrico è stata realizzata mediante l'uso del succhiello di Pressler (sulle conifere), prelevando una carotina a m. 1,30 a monte e rilevando lo spessore degli ultimi dieci anelli; sul faggio il prelievo è stato eseguito con il martello incrementale, contando il numero di anelli presenti nell'ultimo centimetro sottocorteccia.

I rilievi, fatti a livello particellare, sono poi stati portati a dati medi rappresentativi per aggregato colturale.

Dal momento che il campione di dati (635) risulta statisticamente poco rappresentativo per il complesso boscato, si è scelto, per il faggio dell'aggregato dell'abieteto, di mediare i dati ottenuti con quelli del precedente Piano di gestione (in cui erano state saggiate 2400 piante); questo perché gli incrementi ottenuti sperimentalmente sono stati giudicati troppo bassi in relazione alla stazione ed alla fertilità del suolo.

Per le altre specie non sono state operate modifiche di sorta.

#### 10.3.5 Rilievo ed elaborazione delle altezze

Come per gli incrementi, i rilievi delle altezze sono stati effettuati su tutte le particelle produttive, in generale sono state rilevate tutte le piante saggiate per gli incrementi, per un totale di 624 misurazioni.

I rilievi sono stati fatti con l'ausilio di cordella metrica e clisimetro Suunto.

Gli spezzoni di curva ipsometrica, elaborati per ogni particella esaminata, sono stati riportati alla media per ogni aggregato ed hanno condotto alla scelta della tavola di cubatura ritenuta più idonea per le specie arboree più significative presenti.

I grafici degli incrementi e delle altezze, a livello di aggregato, sono riportati negli allegati.

**10.3.6 Altri rilievi eseguiti**

Sono stati inoltre eseguiti i seguenti rilievi i cui risultati sono riportati nelle schede descrittive particellari:

| | |
|---|---|
| - tipi forestali | su intera superficie boscata |
| - composizione arborea | su intera superficie boscata |
| - stato vegetativo | su intera superficie boscata |
| - fenomeni di dissesto | su intera superficie boscata |
| - stabilità | su intera superficie boscata |
| - struttura apparente | su intera superficie boscata |
| - rinnovazione | su intera superficie boscata |
| - qualità | nei boschi di produzione |
| - sistemi di esbosco nei boschi di produzione | |
| - fauna | su intera superficie boscata |
| - uso turistico, panoramico e culturale | su intera superficie boscata |

## 11 CARTOGRAFIA

Con la presente revisione si è proceduto all'informatizzazione su G.I.S. di tutta la cartografia.

Gli elaborati cartografici predisposti sono i seguenti:

Tav. 1 - Carta sinottica della zonizzazione in scala 1: 25.000

Tav. 2 - Carta catastale con evidenziazione delle qualità di coltura catastali in scala 1/10.000

Tav. 3 - Carta dei tipi forestali in scala 1/10.000;

Tav. 4 – Zonizzazione, viabilità ed emergenze in scala 1/5.000 su base CTRN.

Tutta la cartografia è stata informatizzata ed è esportabile nei formati dei più comuni software di gestione dei sistemi informativi territoriali.

# Parte 4 - AZIONI DI PIANO

## 12 GLI INTERVENTI SELVICOLTURALI NEL BOSCO DI PRODUZIONE

### 12.1 OBIETTIVI E STRATEGIE

Gli interventi previsti dal Piano attuano gli obiettivi ed i criteri generali descritti al capitolo 7 che si possono sintetizzare in:

1. Garantire la funzionalità dei sistemi forestali considerando i seguenti elementi:

- tipi forestali e dinamismo;
- composizione dello strato arboreo;
- densità e massa legnosa;
- struttura e tendenza strutturale;
- equilibrio cronologico-strutturale;
- condizioni fitopatologiche;
- rinnovazione;

2. Massimizzazione dell'espletamento delle funzioni attribuite alle varie particelle mediante:

- definizione degli aggregati colturali e relativi modelli;
- definizione trattamento selvicolturale;
- determinazione della massa legnosa utilizzabile;
- programmazione economica della risorsa legno;
- individuazione degli interventi colturali;
- programmazione e coordinamento degli interventi infrastrutturali.

### 12.2 TIPI FORESTALI E DINAMISMO

La Foresta regionale di Caltea è caratterizzata da una decisa dominanza del faggio al quale si associano, nella fascia inferiore fino alla quota di 1.250 m.s.l.m. circa, su suoli più evoluti, l'abete bianco e l'abete rosso.

Non vi sono dubbi nell'affermare la stabilità del faggio il quale in quest'area trova il suo optimum sia per ubicazione fitogeografica (distretto esalpico) sia per fattori ecologici (elevata piovosità ed oceanicità, esposizione). Pure l'abete bianco, specie più esigente in termini di suolo e di fattori ecologici livellati, riesce a trovare condizioni per affermare, in questo piano altitudinale, la propria presenza. L'abete rosso, infine, è presente in misura significativa; tuttavia questa specie, pur essendo caratterizzata da un'ampia valenza ecologica, nel piano montano del distretto esalpico non trova le proprie condizioni ottimali e assai probabilmente in futuro la partecipazione al consorzio sarà più limitata a favore del faggio e dell'abete bianco.

Passando all'individuazione dei tipi forestali prevalenti si può affermare che nella fascia inferiore domina l'abieteto montano e submontano con i seguenti sottotipi: abieteto esalpico submontano nella variante con abete rosso, abieteto esalpico montano e abieteto esalpico montano nella variante con abete rosso.

In sintesi, quindi, i popolamenti della fascia inferiore si possono inquadrare nell'abieteto esalpico, nonostante la componente in faggio sia molto significativa.

L'area alle quote maggiori della proprietà è interessata da popolamenti dominati dal faggio e riconducibili a faggete, in relazione alla quota, montane ed altimontane. Sono popolamenti in naturale conversione a fustaia dopo che i cedui, un tempo sfruttati per avere legna da ardere e

carbone, sono stati progressivamente abbandonati. La feracità è a tratti buona e la fustaia che va formandosi, se aiutata da opportuni trattamenti selvicolturali, può assumere discrete caratteristiche sia in termini di massa che in termini di fenotipi. La densità è elevata e, poiché le fasi strutturali prevalenti sono la perticaia e la fustaia adulta, nonostante non si rilevi ancora rinnovazione significativa, le condizioni ecologiche fanno ritenere che con i tagli di maturità si potrà contare sulla rinnovazione gamica del faggio.

Per quanto riguarda i popolamenti di origine antropica, cioè creatisi direttamente (rimboschimenti di abete rosso) o indirettamente (neocolonizzazione su ex pascolo) a causa dell'uomo, si tratta di formazioni senza una propria stabilità biologica che a maturità lasceranno spazio alle formazioni potenziali individuabili nelle faggete.

Il tipo forestale meno rappresentato, sia in termini di massa che di superficie occupata, è quello che caratterizza i versanti scoscesi e le pareti rocciose all'interno delle particelle di protezione; si tratta di faggete primitive di rupe che difficilmente evolveranno in popolamenti più complessi dato che il limite fondamentale è la carenza di elementi nutritivi causata dalle limitanti condizioni stazionali.

## 12.3 COMPOSIZIONE

Di seguito si evidenzia la ripartizione dei soggetti e delle masse per specie legnosa a livello di proprietà e di aggregati colturali con tabelle di dati e relativi grafici. I dati si riferiscono alle particelle in cui sono stati fatti i rilievi e gli aggiornamenti dell'inventario e corrispondono a circa il 71% della superficie totale ed il 91% della massa delle particelle di produzione. I risultati così ottenuti saranno confrontati con quanto rilevato dal piano precedente, in modo da evidenziare eventuali variazioni che possono essere sintomatiche di dinamismi in atto, non essendoci state utilizzazioni significative nel frattempo.

### 12.3.1 Ripartizione del numero di soggetti e delle masse all'interno della proprietà

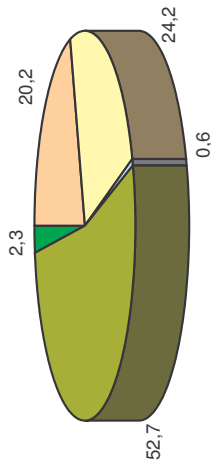
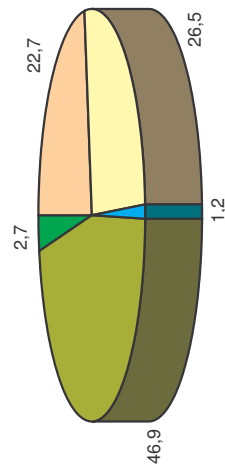
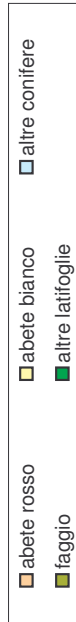
Dal punto di vista numerico il faggio appare la specie più rappresentata dal momento che entra a far parte sia dell'abieteto che della faggeta; l'abete rosso è percentualmente presente quasi tanto quanto l'abete bianco dal momento che esistono dei rimboschimenti che alterano la normale composizione specifica dell'area. Localizzata nelle aree di ex pascolo in via di colonizzazione naturale la presenza di larice; latifoglie diverse dal faggio si trovano sparse mediamente in tutte le particelle nelle localizzazioni più confacenti le proprie esigenze; le altre conifere sono presenti soprattutto nella parte più alta della proprietà dove il popolamento è più aperto, rado e tendente alla mugheta a causa delle limitanti condizioni edafiche, ad eccezione del tasso che si localizza all'interno delle particelle nella zona centrale della proprietà.

| Specie | % numero |
|---|---|
| abete rosso | 20,2 |
| abete bianco | 24,2 |
| altre conifere | 0,6 |
| **tot. Conifere** | **45,0** |
| faggio | 52,7 |
| altre latifoglie | 2,3 |
| **tot latifoglie** | **55,0** |

Ripartizione del numero di soggetti per specie legnosa a livello dell'intera proprietà, dati del 2009

Ripartizione del numero di soggetti per specie legnosa a livello dell'intera proprietà, dati del 1991

La composizione specifica all'interno della proprietà è sensibilmente cambiata nel corso degli anni; pur non essendoci grossi stravolgimenti, dalle percentuali è evidente che la specie che si trova nel proprio optimumun ambientale (faggio) aumenta la sua presenza percentuale nei confronti delle altre. Questa tendenza è comune e tipica in tutti i popolamenti dove la specie si trovi nell'ambiente favorevole e non intervengano fattori di disturbo (in particolare interventi selvicolturali).

Anche in termini di massa è il faggio a dominare mentre, tra le altre specie, hanno ruolo fondamentale abete bianco ed abete rosso per la costituzione dell'abieteto; altri tipi di soggetti non sono, in termini volumetrici, importanti.

| specie | % massa |
|---|---|
| abete rosso | 26,0 |
| abete bianco | 33,7 |
| altre conifere | 0,5 |
| **tot. Conifere** | **60,1** |
| faggio | 38,2 |
| altre latifoglie | 1,7 |
| **tot latifoglie** | **39,9** |

Ripartizione della massa per specie legnosa a livello dell'intera proprietà, dati del 2009

Ripartizione della massa per specie legnosa a livello dell'intera proprietà, dati del 1991

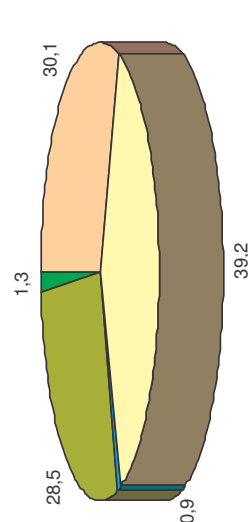
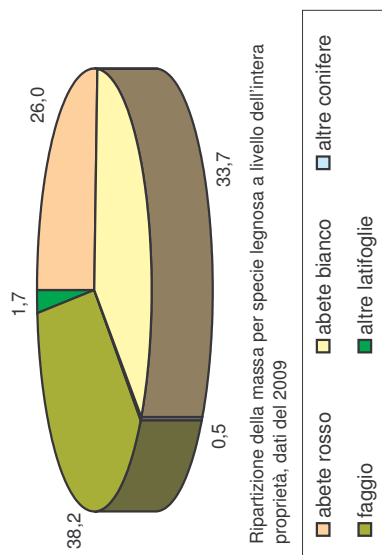
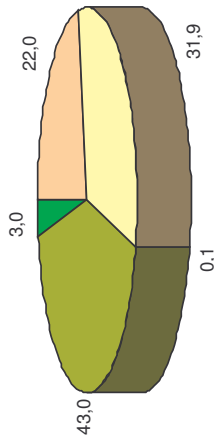
L'incremento volumetrico del faggio, negli anni, rispetto le altre specie rimarca ancora una volta la sua posizione come dominatore assoluto del territorio.

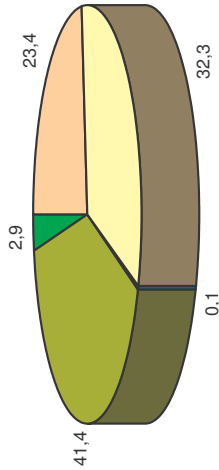
Riassumendo si può affermare che nel periodo intercorso tra i due piani, la presenza del faggio, sia in termini numerici che volumetrici, è andata via via affermandosi; si presume che la tendenza sia stabile nel tempo.

In termini generali di massa, relativamente alle particelle produttive, nel ventennio trascorso il bosco ha aumentato la provvigione di circa 37.400 m$^3$, passando dai 35.200 m$^3$ rilevati nel 1991 ai 72.600 m$^3$ attuali (con un incremento medio stimato di circa 11 m$^3$/ha/anno).

Il diametro medio del popolamento è cambiato da 29 a 33 cm.

### 12.3.2 Ripartizione del numero di soggetti e delle masse all'interno degli aggregati

In merito alla composizione specifica degli aggregati colturali, questa è scontata per quanto riguarda le superfici a faggeta poiché il faggio è nettamente la specie dominante ed incontrastata mentre le altre sono semplicemente delle comparse. Più interessante è mettere in evidenza la ripartizione del numero di soggetti per specie legnosa nell'aggregato dell'abieteto.

| Specie | % numero |
|---|---|
| abete rosso | 22,0 |
| abete bianco | 31,9 |
| altre conifere | 0,1 |
| **tot. Conifere** | **53,9** |
| faggio | 43,0 |
| altre latifoglie | 3,0 |
| **tot latifoglie** | **46,1** |

Ripartizione del numero di soggetti per specie legnosa per l'aggregato degli abieteti, dati del 2009

abete rosso | abete bianco | altre conifere | faggio | altre latifoglie

Ripartizione del numero di soggetti per specie legnosa per l'aggregato dell'abieteto, dati del1991

Rispetto i precedenti rilievi la presenza del faggio è andata affermandosi, l'abete rosso sembra sensibilmente ma inevitabilmente regredire mentre l'abete bianco si mantiene sugli stessi livelli di presenza.

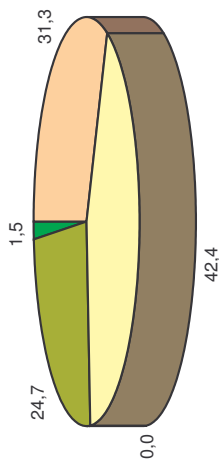
| specie | % massa |
|---|---|
| abete rosso | 27,0 |
| abete bianco | 39,0 |
| altre conifere | 0,0 |
| **tot. Conifere** | **66,0** |
| faggio | 32,0 |
| altre latifoglie | 2,0 |
| **tot latifoglie** | **34,0** |

Ripartizione della massa per specie legnosa per l'aggregato degli abieteti, dati del 2009

A fronte di una presenza, per l'abete bianco, del 32% in termini di numero di piante, ritroviamo in termini di massa il 49% indicativo del fatto che il faggio sia maggiormente presente nelle classi diametriche inferiori mentre le resinose abbondano nei diametri più elevati. E' altresì chiaro che l'abete rosso entra in questo tipo di popolamento come specie principale, non semplicemente accessoria o poco rappresentativa e proprio per questo motivo parte della superficie forestale si può sinteticamente descrivere come abieteto nella variante ad abete rosso.

La presenza di altre specie, oltre alle tre principali, non è in alcun caso significativa.

Le tendenze evolutive, però, confermano ancora una volta che le conifere sono in fase di regressione nei confronti del faggio dal momento che, nell'ultimo quindicennio, la massa di quest'ultimo, in percentuale, è quasi raddoppiata rispetto a quella delle conifere che è andata calando.

Riassumendo si può affermare che nel corso degli anni la presenza del faggio, anche all'interno dell'aggregato dell'abieteto, è andata via via affermandosi e si presume che la tendenza sia stabile.

Ripartizione della massa per specie legnosa per l'aggregato dell'abieteto, dati del 1991

Nella seguente tabella sono riportate le differenze, in termini di massa e diametro medio, tra i due seguenti inventari a livello di aggregato.

| | Ab | | differenza | Da2 | | differenza |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | **1991** | **2009** | | **1991** | **2009** | |
| massa totale (m3) | 31188 | 60720 | **+29532** | 4013 | 11934 | **+7921** |
| diametro medio (cm) | 29 | 36 | **+7** | 25 | 28 | **+3** |

## 12.4 STRUTTURA E TENDENZA STRUTTURALE

Nei popolamenti dominati dal faggio la struttura è tipicamente monoplana dal momento che sono il risultato del naturale invecchiamento di cedui matricinati e sterzati. Dal punto di vista delle dinamiche strutturali sono complessivamente consorzi stabili giacché la struttura monoplana è quella che meglio si addice alle formazioni a faggio del distretto esalpico della regione.

Anche nell'abieteto la struttura somatica prevalente è assimilabile a quella monoplana anche se non così evidente come nelle faggete per la mescolanza di conifere e latifoglie nonché per tratti a struttura irregolare. Nonostante la presenza di abieteti faccia supporre una distribuzione verticale multiplana, allo stato attuale si evidenzia una struttura marcatamente monoplana con prevalenza della classe cronologica della fustaia adulta. Si presume che nel prossimo futuro non interverranno fattori in grado di modificare drasticamente la situazione che si è creata conseguentemente a decenni di omissione di interventi selvicolturali seguiti a probabili tagli intensi.

Per il periodo di validità del piano non si ritiene opportuno avviare processi forzati di disetaneizzazione. L'obiettivo che il piano si pone è quello di assecondare la tendenza strutturale delle varie situazioni cercando di creare condizioni che accelerino l'insediamento della rinnovazione nelle aree ove le fasi strutturali sono più prossime alla maturità. Il fine è quello di creare, in futuro, gruppi di rinnovazione piuttosto che una rinnovazione andante e diffusa su ampie superfici. Nelle aree di perticaia o di giovane fustaia, si asseconderà l'evoluzione dei soprassuoli monoplani.

Di seguito verranno analizzate le fasi cronologico strutturali degli aggregati per analizzare ed eventualmente pianificare una normalizzazione planimetrica all'interno di ogni compresa.

Nei casi in cui la tendenza strutturale non sia ben definita (vedasi particella 12) il trattamento si adatterà alle varie situazioni in base ai criteri ed ai principi che saranno esposti nel relativo paragrafo e nelle schede delle descrizioni particellari. Saranno in generale privilegiate strutture articolate.

### 12.4.1 Analisi delle fasi cronologico strutturali dell'aggregato dell'abieteto

Di seguito sono riportati tabella esplicativa e grafico relativi alla ripartizione delle fasi cronologico strutturali all'interno dell'aggregato dell'abieteto.

| | | vuoto-novelleto | spessina | perticaia | fustaia adulta | fustaia matura | **somma** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ideale | ha | 23 | 23 | 23 | 23 | 23 | **115** |
| reale | ha | 5,1 | 9,6 | 42,1 | 44 | 14,2 | **115** |
| **differenza** | **ha** | **-17,9** | **-13,4** | **19,1** | **21** | **-8,8** | **0** |

multiplano ha 14,9

Equilibro cronologico strutturale dell'aggregato degli abieteti

Lo sbilanciamento del popolamento risulta evidente: quasi il 75% della superficie netta dall'aggregato in questione è occupato dalle classi cronologiche della perticaia (37%) e della fustaia adulta (38%). Il motivo di questo sbilanciamento è da ricercarsi nel passato trattamento del soprassuolo che, probabilmente, ha fatto seguire a tagli forti, che hanno posto delle grandi superfici in rinnovazione, a lunghi periodi in assenza d'interventi, che hanno causato la chiusura del bosco e l'impossibilità d'insediamento delle nuove generazioni. Il bosco risulta perciò a tratti molto denso e ricco di massa sottoposta ed aduggiata; nelle aree più mature la rinnovazione non è ancora presente dal momento che la quantità di luce al suolo risulta insufficiente per lo sviluppo dei semenzali.

La normalizzazione planimetrica che si tenterà di avviare avrà come strumento principale i diradamenti che contribuiranno a dare adeguati spazi alle piante restanti, in modo da aumentarne gli accrescimenti diametrici e dosare nel modo corretto la luce all'interno del popolamento. La differente intensità dei tagli, dettata dalla fertilità del suolo, all'interno di ogni particella permetterà l'arrivo a maturità del soprassuolo in momenti diversi, con il fine ultimo di avere ripresa costante e scalarità di rinnovazione a livello di compresa.

### 12.4.2 Analisi delle fasi cronologico strutturali dell'aggregato della faggeta

Di seguito sono riportati tabella esplicativa e grafico relativi alla ripartizione delle fasi cronologico strutturali all'interno dell'aggregato della faggeta; i dati non tengono conto della particella 12 in quanto per struttura e composizione non è assimilabile alle altre che compongono l'aggregato.

| | | vuoto-novelleto | spessina | perticaia | fustaia adulta | fustaia matura | **somma** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ideale | ha | 7,3 | 7,3 | 7,3 | 7,3 | 7,3 | **36,5** |
| reale | ha | 2 | 5 | 19,5 | 8 | 2 | **36,5** |
| **differenza** | **ha** | **-5,3** | **-2,3** | **12,2** | **0,7** | **-5,3** | **0** |

multiplano ha 0

Equilibrio cronologico strutturale dell'aggregato delle faggete

Alcune classi cronologiche del popolamento (spessina e fustaia adulta) presentano nel complesso un'estensione prossima a quella normale. Come nel caso dell'aggregato degli abieteti, però, la fase della perticaia è molto più rappresentata di quanto dovrebbe esserlo a maturità mentre sono praticamente assenti novelleto e fustaia matura.

Tale sbilanciamento è naturale conseguenza dell'abbandono del ceduo che si è evoluto in un popolamento denso con copertura colma e ricco di massa intercalare. Nonostante ciò la fertilità è, a tratti, molto buona e si ritiene che un corretto trattamento produrrà, a maturità, un soprassuolo di discreto portamento e volume in grado di rinnovarsi gamicamente.

La normalizzazione delle superfici è attuabile tramite l'utilizzo di diradamenti che, incidendo con intensità diverse in relazione alla fertilità stazionale, porteranno a maturità differita le diverse aree componenti la compresa.

### 12.5 RINNOVAZIONE

La rinnovazione, specie nell'abieteto, è in genere assente per la generale compattezza dei popolamenti che si presentano alla fase di perticaia e fustaia adulta, mancando ancora fasi di fustaia matura.

Il poco novellame presente risulta pertanto stentato, sofferente ed in generale senza futuro, e ciò non può dEstare preoccupazione.

La situazione migliora sensibilmente all'interno della faggeta dove, localmente e limitatamente agli spazi dove il soprassuolo arboreo è meglio strutturato, sono presenti plantule con buona vigoria.

Nonostante l'attuale assenza di rinnovazione, tutti i popolamenti della proprietà risultano avere potenziali condizioni favorevoli per un futuro insediamento, comunque legato a differenze microstazionali condizionate da morfologia e posizione.

### 12.6 MODELLI COLTURALI

I modelli colturali sono concepiti dal presente piano, come previsto anche dalle direttive, non come modelli rigidi ma come strumenti in grado di fornire parametri di riferimento elastici ed adattabili alle varie condizioni riscontrabili in campo. L'obiettivo da perseguire, grazie a corretti interventi selvicolturali, è quello della normalità che è comunque dipendente dalle caratteristiche ecologico-stazionali di ogni singolo popolamento e perciò non può essere dato univoco e certo.

Per le particelle degli abieteti esalpici (**aggregato Ab**) il modello colturale dovrebbe essere quello dei boschi misti disetanei multiplani. Tuttavia, data la prevalenza delle strutture monoplane e, ritenendo una forzatura selvicolturale avviare già da questo piano una disetaneizzazione

forzata, il modello colturale cui fare riferimento sarà per ora quello del bosco monoplano.

Per quanto riguarda la massa legnosa ottimale si rimanda anche ai parametri di Susmel, ribadendo che detto valore assume un significato assai indicativo e non certo operativo. Il software di gestione dei dati del Piano fornisce i valori della massa legnosa ottimale a livello di singole particelle e quindi per l'intero aggregato colturale, che risulta essere:

Ab (abieteti esalpici) **$m^3$/ha 320**

Il modello, lo si ribadisce, dev'essere però inteso come teorico soprattutto dal momento che le condizioni attuali del popolamento non rispecchiano la struttura prevista.

Per questo motivo sarà fatta una comparazione tra l'individuazione della massa legnosa ottimale secondo Susmel e tra la massa normale ricavata dalle tavole alsometriche, relative perciò alle fustaie coetanee.

Si valuterà la massa ottimale relativa alle faggete, quella degli abieteti e quella delle peccete; quindi sarà eseguita la relativa media ponderale in base alla presenza, in termini percentuali di massa normale, all'interno del popolamento.

Per il faggio si fa riferimento al modello colturale per la faggeta montana tipica esalpica (Del Favero & altri, 1998).

**Faggeta montana tipica esalpica**

| *Età* | 40 | 55 | 70 | 85 | 100 | 115 | 130 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Massa $m^3$* | 30 | 127 | 246 | 338 | 412 | 464 | 506 |

Per l'abete rosso si fa riferimento al modello colturale per la pecceta montana dei suoli acidi, considerando una fertilità media tra quelle riportate in tabella (Del Favero & altri, 1998).

**Pecceta montana dei suoli acidi, fertilità media**

| *età* | 40 | 50 | 60 | 70 | 80 | 90 | 100 | 110 | 120 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Massa $m^3$* | 209 | 314 | 409 | 490 | 558 | 611 | 652 | 682 | 703 |

Per l'abete bianco si fa riferimento al modello colturale svizzero per l'abieteto, considerando un site index 50 pari a 20 m (Istituto federale svizzero per le ricerche forestali, 1966).

**Abieteto montana site index 50 = 20**

| *età* | 20 | 30 | 40 | 50 | 60 | 70 | 80 | 90 | 100 | 110 | 120 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Massa $m^3$* | 22 | 95 | 203 | 322 | 433 | 532 | 620 | 693 | 744 | 783 | 805 |

Utilizzando la formula dei trapezi, considerando anche il periodo di rinnovazione, otteniamo una massa normale media per il **faggio** di:

40*30/2+15*(30/2+127+246+338+412+464+506/2)+10*(506+425)/2 +10*(425+312)/2 su 130 ha, pari a **283 $m^3$/ha**

Utilizzando la formula dei trapezi otteniamo una massa normale per l'**abete rosso** di:

40*209/2+10*(209/2+314+409+490+558+611+652+682+703/2) su 120 ha, pari a **383 $m^3$/ha**

Utilizzando la formula dei trapezi otteniamo una massa normale per l'**abete bianco** di:

20*22/2+10*(22/2+95+203+322+433+532+620+693+744+783+805/2) su 120 ha, pari a **405 $m^3$/ha**

Ponderando i dati alla composizione specifica ideale otterremo una provvigione normale pari a:

(283*0,25)+(383*0,15)+(405*0,60) con un totale di ***372 m³/ha***

Per **l'aggregato Da2** (faggete montane) il modello colturale è rappresentato da una fustaia monoplana con turno di 120 anni trattata a tagli successivi e con un periodo di rinnovazione di 10 anni. Viene proposto questo modello di normalità, nonostante il popolamento debba ancora per alcuni tratti considerarsi un ceduo in conversione naturale, dal momento che le condizioni morfologiche e stazionali, nonché le scelte di piano, portano ad individuare il governo futuro a fustaia per tutti i boschi di produzione della proprietà da pianificare.

Durante il periodo di validità del piano l'aggregato Da2 sarà gestito come fustaia transitoria con l'obiettivo di arrivare in futuro alla rinnovazione gamica e quindi ad un governo a fustaia in luogo del governo a ceduo del passato. Le variate condizioni socio-economiche della zona portano ad abbandonare il governo a ceduo che in passato caratterizzava anche le faggete pubbliche. Per contro la conversione a fustaia mira a massimizzare le funzioni naturalistica e protettiva del bosco, che vanno sempre più integrandosi ed intersecandosi con l'esigenza di reddito.

Vista la fertilità media del suolo si fa riferimento allo stesso modello precedentemente citato, arrivando perciò ad un valore di massa a normalità pari a **283 m³/ha.**

Per le superfici inquadrabili tra le faggete altimontana (**aggregato Da4**) si ritiene che il modello colturale da seguire sia quello della fustaia monoplana con turno di 150 anni e periodo di rinnovazione di 30 anni.

Sulla base delle analisi effettuate e della zona di ubicazione, in linea con le considerazioni di Del Favero (1998), si ritiene che i valori di massa media ottimale per l'aggregato della faggeta altimontana in equilibrio cronologico-strutturale sia :

aggregato **Da1** **140 m³/ha**

Le considerazione che hanno condotto a questa scelta sono le medesime dell'aggregato precedente, i tempi di raggiungimento della fustaia appaiono però più lunghi a causa della condizioni stazionali maggiormente limitanti

### 12.7 DENSITÀ E MASSA LEGNOSA

Si riportano i valori dei principali parametri dendrometrici distinti per aggregato colturale

| Ab (abieteti) | | |
|---|---|---|
| Massa unitaria reale: | $m^3$/ha | 467 |
| Provvigione normale: | $m^3$/ha | 372 |
| differenza | $m^3$/ha | +95 |
| Incremento corrente | $m^3$/ha | 10 |
| Incremento percentuale | % | 2,1 |

| Da2 (faggete montane) | | |
|---|---|---|
| Massa unitaria reale: | $m^3$/ha | 251 |
| Provvigione normale: | $m^3$/ha | 283 |
| differenza | $m^3$/ha | -32 |
| Incremento corrente | $m^3$/ha | 5,3 |
| Incremento percentuale | % | 2,1 |

Da4 (faggete altimontane)

| | | |
|---|---|---|
| Massa unitaria reale: | $m^3$/ha | 110 |
| Provvigione normale: | $m^3$/ha | 140 |
| differenza | $m^3$/ha | -30 |
| Incremento corrente | $m^3$/ha | 2,0 |
| Incremento percentuale | % | 1,4 |

## 12.8 TRATTAMENTO SELVICOLTURALE

Nelle descrizioni particellari, per ogni tipo strutturale presente all'interno della particella, vengono assegnate prescrizioni di trattamento variabili e conformi alla struttura ed alla tendenza strutturale del popolamento.

La marcata monoplanarità della maggior parte del bosco di produzione, unitamente alla ampia diffusione delle fasi della perticaia e della fustaia adulta ed alla mancanza di interventi negli ultimi decenni, hanno portato all'esigenza di eseguire soprattutto intereventi finalizzati a plasmare i soprassuoli con strutture consone al bosco reale secondo i modelli del bosco coetaneo. Pertanto troveranno ampia diffusione i diradamenti che interesseranno soprattutto la componente a faggio mentre a carico delle conifere si opererà sempre con diradamenti di tipo basso in presenza di gruppi monoplani chiusi nonché con il prelievo di abeti maturi sovrastanti il faggio o ad esso frammisti.

Gli abieteti dell'**aggregato Ab** (abieteti esalpici montani e submontani) hanno, nel corso nel tempo, assunto una struttura generalmente monoplana che non ha comportato problemi di sorta dal momento che né la stabilità del bosco né la sua perpetuazione risultano compromesse. L'attuale mancanza di rinnovazione è imputabile al fatto che mancano le fasi del bosco maturo, mentre dominano quelle della fustaia adulta e della perticaia, come analizzato dallo studio delle classi cronologico-strutturali. La normalizzazione dell'ampiezza delle classi cronologiche sarà perseguita tramite una corretta individuazione ed applicazione del trattamento selvicolturale.

I tagli da operare faranno capo ai diradamenti e saranno selettivi per il faggio e di tipo basso per le conifere, mentre l'intensità varierà in relazione alla fertilità stazionale.

Dal punto di vista della fertilità le particelle sono, anche al proprio interno, relativamente omogenee in considerazione del fatto che localmente sono presenti tratti con rocciosità affiorante che limitano sensibilmente la velocità di accrescimento del soprassuolo. Operando tagli prudenziali in questo tipo di aree si attuerà una differenziazione di trattamento rispetto alle zone più fertili, tale da portare il popolamento a maturità in momenti diversi; in questo modo si cercherà di avere, in futuro, una ripresa costante nel tempo ed ad una scalarità nella rinnovazione che dovrebbe garantire lo sviluppo di una compresa assestata.

I diradamenti che interesseranno il faggio dovranno seguire le linee di massima che saranno indicate per l'aggregato delle faggete montane. Dove, localmente, il faggio si presentasse come residuo di un vecchio ceduo si interverrà al fine di far entrare questa specie nel piano dominante e favorirne la propagazione per via gamica tramite il rilascio dei soli 1-2 migliori polloni per ceppaia; in situazioni particolarmente sfavorevoli si procederà aumentando il numero di polloni rilasciati per non compromettere la stabilità del soprassuolo.

Le latifoglie diverse dal faggio andranno in genere conservate ed eventualmente favorite, così come sarà rispettata la presenza del tasso.

Gli interventi sul resinoso, specialmente in gruppi chiusi e coetanei di abete rosso, dovranno puntare alla stabilità del soprassuolo. Nonostante non ci siano evidenti problemi di stabilità, è importante operare considerando la lunghezza della chioma degli individui componenti i gruppi:

- se le chiome arrivano almeno a metà della lunghezza dei fusti siamo in presenza di un popolamento tendenzialmente stabile perciò i tagli saranno volti a favorire gli individui migliori ed il diradamento, localmente, potrà essere selettivo;
- se le chiome sono ridotte, l'obiettivo dell'intervento sarà quello di continuare a garantire stabilità al soprassuolo tramite diradamenti di tipo basso che contribuiranno, inoltre, ad aumentare il futuro valore del lotto ed a migliorarne la percorribilità.

In presenza di abbondanza di resinose adulte o mature frammiste al faggio si consiglia l'asportazione di parte delle piante con diametri intermedi o grossi in modo da evitare fenomeni di deperimento precoce. Questi sintomi sono tipici delle conifere (in special modo l'abete rosso) poste fuori areale e deprezzerebbero il soprassuolo sia dal punto di vista economico che da quello naturalistico. In questo modo si cerca anche di favorire l'accrescimento diametrico delle classi intermedie e di evitare, nel prossimo futuro, l'eccessiva copertura della rinnovazione.

Le faggete dell'**aggregato Da2** (faggete montane tipiche esalpiche) hanno caratteristiche derivanti dall'invecchiamento dei cedui di origine. A tratti, specialmente nelle stazioni a maggiore fertilità, il popolamento assume caratteristiche oramai tipiche delle fustaie.

Laddove il ceduo invecchiato sia predominante si procederà alla conversione all'altofusto.

Nelle stazioni dove il soprassuolo è meno sviluppato, con dominanza della giovane perticaia, sarà possibile effettuare dei diradamenti selettivi sui polloni che presentano peggiori caratteristiche sia strutturali che vegetazionali. In questa fase, infatti, è possibile scegliere le piante da abbattere con più libertà, favorendo gli individui migliori, senza preoccuparsi troppo della copertura che andrà comunque richiudendosi con la crescita del popolamento. Andranno in generale rilasciati gli individui da seme ben conformati e dal sicuro futuro ed i polloni dotati di maggiore vigoria, con chiome e fusti equilibrati e dritti. L'intensità di taglio sarà moderata e porterà al rilascio di non più di due polloni per ceppaia.

Nelle stazioni più favorevoli, dove la fustaia transitoria è già praticamente presente, l'intervento sfumerà in un taglio colturale ordinario, tipico del trattamento a tagli successivi a gruppi delle fustaie pianificate. La tendenza sarà quella di non lasciare più di due polloni per ceppaia oltre agli individui nati da seme, con l'accorgimento però di mantenere regolare la copertura. In questa fase l'individuazione dei soggetti che dovranno cadere al taglio non potrà più basarsi solamente sulla selezione negativa, ma si dovrà tenere conto anche, ed anzi con maggior riguardo, di:

- dare un'omogenea distribuzione delle piante rilasciate, dal momento che un adeguato e ben ripartito spazio a disposizione dei soggetti concorrerà allo sviluppo di piante stabili e dai buoni portamenti, con chiome ampie e ben bilanciate che manterranno alti gli incrementi in termini di massa;
- mantenere la copertura del soprassuolo, specialmente in fase di fustaia adulta, in modo da evitare l'ingresso di rinnovazione non desiderata prima della conclusione del turno, quando il

bosco non è ancora maturo. Un'adeguata copertura permetterà inoltre di limitare la concorrenza della flora spontanea al momento dell'affermazione della rinnovazione.

Non essendo presenti superfici in rinnovazione o prossime alla maturità non si danno indicazioni in merito ai tagli di preparazione e sementazione che, comunque, dovranno seguire il modello selvicolturale proposto.

Per il futuro sviluppo e trattamento del popolamento si cercherà di evitare l'uniformità intervenendo per tempo con tagli di preparazione di intensità variabile, così da creare le condizioni di sviluppo della rinnovazione e dando gradualmente luce a nuclei di novellame in via di insediamento da liberare con tagli ad orlo o con l'apertura di piccole buche.

Dovrà essere valutata di volta in volta l'opportunità di mantenere o di prelevare le resinose in relazione agli accrescimenti dei soggetti arborei, all'area di insidenza e al loro stato fitosanitario, tenendo conto che la presenza di conifere garantisce pur sempre una certa biodiversità rispetto alla monospecificità dei popolamenti di faggio. Le latifoglie diverse dal faggio andranno in genere conservate ed eventualmente favorite.

Il prelievo dovrà adeguarsi alle condizioni stazionali reali in modo da seguire ed assecondare le dinamiche evolutive già presenti all'interno del popolamento, tarando l'intensità dell'intervento con la densità del soprassuolo.

Come le faggete montane, anche quelle altimontane dell'**aggregato Da4** derivano dall'abbandono di vecchi cedui ma presentano caratteristiche diverse ed in genere più stentate in relazione alle limitanti condizioni edafiche in cui vengono a trovarsi. La provvigione è, per questo motivo, molto ridotta e difficilmente sfruttabile dal momento che nella particella non è presente viabilità di servizio; si ritiene perciò opportuno non prevedere alcun intervento ordinario visto che ogni azione presenterebbe macchiatico largamente negativo.

Per quanto riguarda gli impianti di abete rosso presenti, in particolare quello della particella 12, si dovrà prevedere il graduale prelievo delle conifere, allontanando in primo luogo i soggetti deperienti e in condizioni fitosanitarie precarie. Se presente, sarà prontamente da liberare la rinnovazione di latifoglie. Nei diradamenti che saranno eseguiti la selezione sarà perciò negativa, con il rilascio solo dei soggetti meglio conformati ed in numero tale da non compromettere la stabilità collettiva, viste le precarie condizioni complessive di questi tipi di soprassuolo.

Qualsiasi tipo di trattamento si voglia attuare all'interno della proprietà risulta comunque fortemente vincolato alla realizzazione della viabilità di progetto, volta a servire particelle che altrimenti rimarrebbero irraggiungibili.

### 12.9 ACCORGIMENTI E TECNICHE PER FAVORIRE LA FAUNA SELVATICA

Per i boschi di produzione si prevedono sempre interventi selvicolturali che, seguendo i principi della selvicoltura naturalistica, non creano condizioni sfavorevoli per le specie che vivono in questi ambienti. Le principali linee guida per favorire e non danneggiare la fauna presente sono le seguenti:

- rilascio in bosco di piante di grosse dimensioni con rami presenti lungo tutta la lunghezza del fusto che fungono da posatoi, soprattutto per i galliformi;

- rilascio di piante con cavità e fori di picchi oppure già secche, perché costituiscono importanti fonti di cibo, specie per i picidi, e siti di nidificazione, per vari strigiformi;
- conservazione o creazione di aree con strutture aperte, piccole radure o gruppetti di novelleto al fine di articolare maggiormente il bosco ed incrementare i microhabitat presenti; si ricorda inoltre che tali aree sono ideali arene di canto per i galliformi;
- sospensione dell'esecuzione degli interventi colturali nelle fasi di novelleto e di giovane spessina, fasi in cui la densità dei giovani soprassuoli garantisce protezione e riparo alla fauna

In ogni caso si osserva che questi interventi, risultando passivi, sono eseguiti unicamente nelle aree di effettivo interesse produttivo, tralasciando le zone più scadenti ed aperte, come ad esempio quelle lungo i rii, verso i crinali o nei tratti franosi.

Inoltre le specie arbustive presenti nel sottobosco e le specie arboree minoritarie devono essere di norma conservate, consentendo di aumentare la varietà di nicchie trofiche per le specie animali.

Per conservare e favorire lo sviluppo di varie famiglie soprattutto di invertebrati è importante:

- mantenere alberi vetusti di varie specie, sul cui fusto si possono formare cavità e sulla cui corteccia si possano sviluppare muschi e licheni;
- favorire la presenza in bosco di legno secco, anche in piedi, di vario diametro, in diverse fasi di decomposizione e ubicazione: sparso, ammucchiato, accatastato, per favorire una maggior ricchezza di specie;
- rilasciare alcuni gli alberi sradicati e non livellare il terreno in corrispondenza della ceppaia sollevata, compatibilmente con la tutela del suolo, per garantire nicchie ecologiche particolari.

Queste situazioni sono presenti naturalmente nelle particelle escluse da utilizzazioni ordinarie e anche nelle aree meno accessibili del bosco di produzione; è comunque buona norma crearne anche nei boschi interessati da utilizzazioni ordinarie, salvo casi particolari ove sia sconsigliato da precise motivazioni di ordine fitopatologico, estetico, di difesa del suolo, ecc.

## 12.10 DETERMINAZIONE DELLA MASSA LEGNOSA UTILIZZABILE

Nel caso in cui siano eseguiti gli interventi infrastrutturali di progetto, per ogni particella è stata determinata la massa legnosa ricavabile sulla base dei criteri esposti nei precedenti paragrafi e dettagliatamente descritti all'interno delle schede particellari. Per l'intero bosco di produzione la massa utilizzabile così ottenuta è stata raffrontata con il valore fornito dalla formula del Principio camerale austriaco.

I valori ottenuti sono riportati nei prospetti che seguono.

**Aggregato Ab - ABIETETI MONTANI E SUBMONTANI**

| | | |
|---|---|---|
| Massa reale totale: | m³ | 60717 |
| Massa reale unitaria: | m³/ha | 467 |
| Massa ottimale totale: | m³ | 48345 |
| Massa ottimale unitaria: | m³/ha | 372 |
| Incremento corente totale: | m³ | 1300 |
| Incremento corrente unitario: | m³/ha | 10,0 |
| Incremento percentuale: | % | 2,1 |

Entità del prelievo indicato dal Principio Camerale Austriaco

R = I + (Pr-Pn)/a a (periodo di normalizzazione) = 40 anni

R = 1300 + (60717-48345)/40 **R = 1609 m³ annui**

corrispondenti a 24141 m³ nel quindicennio

**Massa utilizzabile in base ai criteri selvicolturali: Ab**

| | | | |
|---|---|---|---|
| nel quindicennio | resinoso | m³ | 9850 |
| | latifoglio | m³ | 6800 |
| **massa utilizzabile totale nel quindicennio** | | **m³** | **16650** |
| massa utilizzabile media annua | | m³ | 1110,0 |
| **massa utilizzabile/ha/anno** | | **m³** | **8,5** |
| **saggio medio di utilizzazione** | | **%** | **1,8** |
| rapporto tra massa legnosa reale e ottimale | | | 1,3 |
| **percentuale di utilizzazione rispetto l'incremento** | | **%** | **85,4** |
| **percentuale media di utilizzazione rispetto alla massa** | | **%** | **23,2** |

| Particella | Superficie boscata | Superficie al taglio | Massa reale attuale | | | Incr. Corrente | anno taglio | Massa al taglio | | Massa utilizzabile | | | %ut |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Totale | unitaria | | | | Totale | Unitaria | Totale | Resinoso | Latifoglio | |
| n° | ha | ha | m³ | m³/ha | | m³/ha | | m³ | m³/ha | m³ | m³ | m³ | |
| 2 | 18,85 | 6,5 | 8253 | 438 | 176 | 9,3 | 2022 | 10538 | **559,05** | **1350** | 900 | 450 | 12,8 |
| 3 | 12,56 | 12,56 | 5730 | 456 | 122 | 9,7 | 2022 | 7310 | **582,01** | **1800** | 1150 | 650 | 24,6 |
| 4 | 14,91 | 14,91 | 4720 | 317 | 98 | 6,6 | 2011 | 4916 | **329,71** | **1100** | 700 | 400 | 22,4 |
| 5 | 13,70 | 13,7 | 5712 | 417 | 123 | 9,0 | 2013 | 6204 | **452,85** | **1400** | 900 | 500 | 22,6 |
| 6 | 12,75 | 12,75 | 6489 | 509 | 143 | 11,2 | 2016 | 7488 | **587,29** | **1900** | 1000 | 900 | 25,4 |
| 7 | 17,75 | 17,75 | 9365 | 528 | 205 | 11,5 | 2017 | 11007 | **620,11** | **2800** | 1800 | 1000 | 25,4 |
| 8 | 16,42 | 15 | 8553 | 521 | 174 | 10,6 | 2019 | 10293 | **626,86** | **2600** | 1500 | 1100 | 25,3 |
| 10 | 12,77 | 12,77 | 7492 | 587 | 156 | 12,2 | 2020 | 9213 | **721,46** | **2300** | 1300 | 1000 | 25,0 |
| 11 | 10,25 | 10,25 | 4403 | 430 | 99 | 9,7 | 2021 | 5591 | **545,46** | **1400** | 600 | 800 | 25,0 |
| **TOTALE** | **129,96** | **116,19** | **60717** | **467** | **144** | **10** | | **72560** | **558** | **16650** | **9850** | **6800** | **23,2** |

**Aggregato Da2 - FAGGETE MONTANE**

| | | |
|---|---|---|
| Massa reale totale: | m³ | 11931 |
| Massa reale unitaria: | m³/ha | 251 |
| Massa ottimale totale: | m³ | 13476 |
| Massa ottimale unitaria: | m³/ha | 283 |
| Incremento corente totale: | m³ | 252 |
| Incremento corrente unitario: | m³/ha | 5,3 |
| Incremento percentuale: | % | 2,1 |

Entità del prelievo indicato dal Principio Camerale Austriaco

R = I + (Pr-Pn)/a    a (periodo di normalizzazione) = 40 anni

R = 252+(11931-13476)/40    **R=**  **213**  **m³ annui**
per un totale di 3202 m³ nel quindicennio

**Massa utilizzabile in base ai criteri selvicolturali: Da2**

| | | | |
|---|---|---|---|
| nel quindicennio | resinoso | m³ | 1200 |
| | latifoglio | m³ | 2000 |
| **massa utilizzabile totale nel quindicennio** | | **m³** | **3200** |
| massa utilizzabile media annua | | m³ | 213,3 |
| **massa utilizzabile/ha/anno** | | **m³** | **4,5** |
| **saggio medio di utilizzazione** | | **%** | **1,8** |
| rapporto tra massa legnosa reale e ottimale | | | 0,9 |
| **percentuale di utilizzazione rispetto l'incremento** | | **%** | **84,5** |
| **percentuale media di utilizzazione rispetto alla massa** | | **%** | **23,3** |

| Particella | Superficie boscata | Massa reale attuale | | Incr. Corrente | anno taglio | Massa al taglio | | Massa utilizzabile | | | %ut |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Totale | unitaria | | | Totale | Unitaria | Totale | Resinoso | Latifoglio | |
| n° | ha | m³ | m³/ha | m³/ha | | m³ | m³/ha | m³ | m³ | m³ | |
| 12 | 10,9 | 3553 | **326** | 7,8 | 2015 | 4063 | **339** | **950** | 800 | 150 | 23,4 |
| 13 | 13,5 | 3373 | **250** | 4,7 | 2014 | 3694 | **274** | **850** | 200 | 650 | 23,0 |
| 14 | 12 | 2105 | **175** | 3,9 | 2018 | 2524 | **210** | **550** | 50 | 500 | 21,8 |
| 15 | 11,2 | 2900 | **259** | 5,1 | 2018 | 3413 | **305** | **850** | 150 | 700 | 24,9 |
| **TOTALI** | **47,6** | **11931** | **252,5** | **5,4** | | **13694** | **281,8** | **3200** | **1200** | **2000** | **23,3** |

Sulla superficie produttiva la massa utilizzabile nel quindicennio 2010-2024 ammonta a complessivi 19.850 m³ così ripartiti:

| Aggregato colturale | massa utilizzabile lorda | |
|---|---|---|
| | m³ | % sul totale |
| Ab | 16650 | 84 |
| Da2 | 3200 | 16 |
| **TOTALE** | **19850** | **100** |

**12.11 IL PIANO DEI TAGLI**

Il Piano dei tagli del bosco di produzione è stato suddiviso per trienni; la programmazione temporale degli interventi è subordinata alla realizzazione delle rete di viabilità forestale indispensabile per l'attuazione del piano dei tagli. Non è stata data nessuna priorità in base all'urgenza dell'intervento dal momento che solo due particelle sono state utilizzate nel corso dell'ultimo trentennio.

I lotti generalmente coincidono con i confini delle particelle stesse a parte i casi in cui alcune aree siano state giudicate difficilmente raggiungibili.

Sulla base delle condizioni generali delle particelle forestali, è stata individuata una suddivisione tra la ripresa attuabile nelle condizioni di infrastrutturazione e di dotazione tecnologica ottimale chiamata *Ripresa Potenziale* rispetto al dato presumibile sulla base delle condizioni attuali definita *Ripresa Reale.*

Si riporta di seguito il piano dei tagli.

| anno | particella | *Ripresa potenziale lorda* | | | *Ripresa potenziale netta stimata* |
|---|---|---|---|---|---|
| | | conifere | latifoglie | totale | |
| | | m³ | m³ | m³ | m³ |
| **Triennio 2010-2012** | | | | | |
| 2011 | 4 | 700 | 400 | **1100** | **934** |
| | | *totale triennio* | | *1100* | *934* |
| **Triennio 2013-2015** | | | | | |
| 2013 | 5 | 900 | 500 | **1400** | **1188** |
| 2014 | 13 | 200 | 650 | **850** | **749** |
| 2015 | 12 | 800 | 150 | **950** | **791** |
| | | *totale triennio* | | *3200* | *2728* |
| **Triennio 2016-2018** | | | | | |
| 2016 | 6 | 1000 | 900 | **1900** | **1630** |
| 2017 | 7 | 1800 | 1000 | **2800** | **2376** |
| 2018 | 14 | 50 | 500 | **550** | **491** |
| 2018 | 15 | 150 | 700 | **850** | **753** |
| | | *totale triennio* | | *6100* | *5250* |
| **Triennio 2019-2021** | | | | | |
| 2019 | 8 | 1500 | 1100 | **2600** | **2220** |
| 2020 | 10 | 1300 | 1000 | **2300** | **1966** |
| 2021 | 11 | 600 | 800 | **1400** | **1212** |
| | | *totale triennio* | | *6300* | *5398* |
| **Triennio 2022-2024** | | | | | |
| 2022 | 2 | 900 | 450 | **1350** | **1143** |
| 2023 | 3 | 1150 | 650 | **1800** | **1528** |
| | | *totale triennio* | | *3150* | *2671* |
| **TOTALE** | | **11050** | **8800** | **19850** | **16981** |

| anno | particella | *Ripresa reale lorda* | | | *Ripresa reale netta stimata* |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **conifere** | **latifoglie** | **totale** | |
| | | **m³** | **m³** | **m³** | **m³** |
| **Triennio 2010-2012** | | | | | |
| 2011 | 4 | 450 | 250 | **700** | **594** |
| | | *totale triennio* | | *700* | *594* |
| **Triennio 2013-2015** | | | | | |
| 2013 | 5 | 400 | 200 | **600** | **508** |
| 2014 | 13 | 100 | 400 | **500** | **442** |
| 2015 | 12 | 200 | 50 | **250** | **209** |
| | | *totale triennio* | | *1350* | *1159* |
| **Triennio 2016-2018** | | | | | |
| 2016 | 6 | 500 | 400 | **900** | **770** |
| 2017 | 7 | 0 | 0 | **0** | **0** |
| 2018 | 14 | 0 | 100 | **100** | **90** |
| 2018 | 15 | 0 | 0 | **0** | **0** |
| | | *totale triennio* | | *1000* | *860* |
| **Triennio 2019-2021** | | | | | |
| 2019 | 8 | 0 | 0 | **0** | **0** |
| 2020 | 10 | 0 | 0 | **0** | **0** |
| 2021 | 11 | 0 | 0 | **0** | **0** |
| | | *totale triennio* | | *0* | *0* |
| **Triennio 2022-2024** | | | | | |
| 2022 | 2 | 0 | 0 | **0** | **0** |
| 2023 | 3 | 0 | 0 | **0** | **0** |
| | | *totale triennio* | | *0* | *0* |
| **TOTALE** | | **1650** | **1400** | **3050** | **2613** |

## 12.12 NORME PER LA REGISTRAZIONE DELLE UTILIZZAZIONI E L'APPLICAZIONE DEL PIANO DEI TAGLI

### 12.12.1 La registrazione delle utilizzazioni e il computo della massa utilizzabile.

Ai fini applicativi, l'entità della massa utilizzabile complessiva e particellare deve risultare dall'applicazione delle seguenti norme che seguono:

a) è da ritenersi vincolante, nel quindicennio, la massa utilizzabile cormometrica lorda tariffaria complessiva di $m^3$ 19.850 relativa alle piante di diametro superiore a cm 17,5 con le precisazioni riportate ai punti successivi;

b) gli assegni saranno espressi in massa lorda e calcolati applicando le tariffe regionali stabilite dal presente Piano, distintamente per specie e particella;

c) le utilizzazioni saranno registrate riportando:

1) il numero totale delle piante utilizzate di diametro superiore a cm 17,5 distintamente per specie e per classi diametriche di 5 cm;

2) nelle particelle cavallettate e quelle stimate con l'aggiornamento dell'inventario, anche le piante morte che non vengono utilizzate. Tale registrazione, non computata al fine della determinazione della massa utilizzabile prevista del Piano, avrà valore unicamente al fine di poter procedere, in caso di future revisioni, ad una corretta applicazione del metodo del controllo ed aggiornamento dell'inventario;

d) vanno computati senza alcuna distinzione, agli effetti del calcolo della massa utilizzabile, i tagli ordinari, gli interventi colturali, gli assegni per fabbisogno, gli schianti, i tagli forzosi in genere ed i tagli speciali.

Restano esclusi dal computo della massa utilizzabile complessiva solo le piante di diametro inferiore a cm 17,5;

e) in merito all'entità della massa utilizzabile derivante da piante di diametro inferiore a cm 17,5, riportata nei prospetti delle descrizioni particellari e nei prospetti riepilogati, si precisa che questi valori assumono un significato del tutto indicativo e in nessun caso vincolante o condizionante l'entità delle utilizzazioni delle piante di diametro superiore a cm 17,5;

f) la massa utilizzabile lorda determinata a livello particellare è indicativa perché è probabile che durante la martellata si verifichino delle variazioni con spostamenti compensativi fra le diverse particelle. Per lo stesso motivo se su zone della particella si concentrassero schianti, la porzione rimanente dovrà comunque essere sottoposta ai tagli già programmati. Anche in questi casi si seguiranno le linee guida precedentemente indicate per gli interventi selvicolturali, adattandole alla condizione della particella in esame. Non sarà da escludere un prelievo superiore a quello preventivato dal presente piano;

g) la massa legnosa ottenibile dai boschi di autoprotezione (aggregati P2), derivante da tagli finalizzati al miglioramento ambientale per la fauna selvatica o da interventi di selvicoltura minimale, non concorre nel determinare la massa utilizzabile cormometrica lorda tariffaria complessiva di cui alla lettera a);

**12.12.2 Il Piano dei tagli**

h) Esulano dal rispetto della sequenza del Piano dei tagli:
   - gli interventi di selvicoltura minimale da eseguirsi sia in alcune aree del bosco di produzione sia nel bosco di protezione e gli interventi finalizzati a miglioramenti ambientali per la fauna;
   - gli interventi eseguiti negli aggregati P2;
   - le utilizzazioni forzose dovute a schianti e danni causati da eventi meteorici, da particolari situazioni fitopatologiche, da incendi ed i tagli necessari per la costruzione di viabilità forestale, sistemazioni idraulico-forestali e altre opere;
   - i tagli eseguiti nell'ambito di interventi antincendio.

i) il piano dei tagli è articolato in trienni, pur riportando anche la suddivisione in anni. Ciò significa che le particelle del triennio potranno essere utilizzate nell'ambito del triennio anticipando o raggruppando gli interventi mentre sarà opportuno rispettare la priorità delle utilizzazioni di ogni periodo triennale sui successivi;

j) si prende atto che il piano dei tagli è condizionato dalla realizzazione della viabilità forestale. Qualora questa non venga realizzata ed alcuni interventi previsti presentino macchiatico negativo o comunque condizioni tali da rendere opportuna la sospensione degli interventi, l'attuazione de piano dei tagli potrà proseguire con gli interventi programmati nelle aree a macchiatico positivo;

k) per le aree attualmente non servite da viabilità il piano dei tagli assume un significato del tutto indicativo in quanto si prevede che man mano che verrà realizzata la nuova viabilità forestale si procederà ad eseguire gli interventi previsti nelle aree servite.

## 13 INTERVENTI NELLE PARTICELLE CON FUNZIONE PREVALENTE DIVERSA DALLA PRODUZIONE LEGNOSA

Il presente Piano di gestione è stato redatto considerando anche particelle con funzione protettiva prevalente. Non si prevedono, per queste aree, entità significative e quantificabili di massa utilizzabile e si procederà semplicemente a delineare le direttive per gli interventi.

### 13.1 INTERVENTI SU PARTICELLE CON FUNZIONE PREVALENTE DI AUTOPROTEZIONE - AGGREGATO P2

Queste particelle comprendono formazioni che risultano difficilmente accessibili o soggette a imponenti fenomeni di danneggiamento o in stazioni limitanti, perciò viene privilegiata l'evoluzione del bosco verso strutture in grado di mantenersi autonomamente.

L'aggregato P2 comprende le particelle della parte settentrionale della proprietà disposte lungo la parte media e bassa della cresta del Monte Ciastelat e sulle cenge rocciose limitrofe. La tipologia prevalente è la faggeta montana, anche nel sottotipo primitiva di rupe.

Non si prevedono interventi selvicolturali di tipo ordinario. Sono tuttavia compatibili con il presente Piano eventuali interventi di selvicoltura minimale finalizzati a favorire la struttura arborea biologicamente più stabile. In particolare possono essere eseguiti:

- decespugliamenti selettivi;
- ripuliture del sottobosco;
- leggere spollonature;
- avviamento all'altofusto laddove se ne ravvisi la possibilità;
- diradamenti a scopo di migliorare la stabilità meccanica;
- eventuali interventi di difesa dagli incendi.

### 13.2 LE MALGHE ED I PASCOLI

In passato, nell'area in esame, la monticazione rappresentava una notevole fonte di reddito ed era parte di cultura e tradizioni locali. Col passare del tempo l'interesse per tale attività è notevolmente diminuito a causa delle modificate condizioni socio-economiche.

Da diversi decenni la malga presente in località Ciastelat, a causa della localizzazione poco favorevole per giacitura, produttività e per difficoltà di raggiungimento, non è più stata utilizzata ed è divenuta oggetto di interventi di rimboschimento al fine di aumentarne il valore economico.

Il pascolo risulta, al momento, compromesso sia per l'abbandono che ha portato all'evoluzione dei soprassuoli verso forme arboree pioniere (lariceti) sia per il rimboschimento de abete rosso che è stato fatto su una parte di esso. Il ripristino e la gestione di eventuali insediamenti malghivi sono legate alla effettiva presenza di conduttori professionalmente preparati e motivati, per questo motivo ulteriori approfondimenti si valuteranno all'occorrenza.

## 14 LA VIABILITÀ AGRO-FORESTALE

### 14.1 LO STATO DI FATTO DELLA VIABILITÀ

La viabilità all'interno della proprietà è praticamente assente. La particella 4 è servita, per breve tratto, dalla strada Barcis-Piancavallo e da una vecchia strada trattorabile da ripristinare. La particella 13 può essere in parte utilizzata dalla strada trattorabile che parte dalla proprietà di Aviano e arriva sino all'inizio della p.14.

Nella parte mediana della p.4 è presente una pista di esbosco, realizzata nello scorso ventennio, che risulta inutilizzabile come base per la progettazione di nuova viabilità, non tanto per le condizioni in cui si trova ma per la pendenza con cui è stata realizzata.

Esternamente alla proprietà, al confine con la p.9, è presente la viabilità principale che da Barcis porta alla Casera Montelonga.

### 14.2 LA NUOVA VIABILITÀ PREVISTA DAL PIANO

Per un razionale utilizzo della proprietà risulta indispensabile provvedere allo sviluppo di nuova viabilità volta a servire le particelle produttive. Si prevede la realizzazione di una strada principale camionabile e di due sue diramazioni i cui tracciati indicativi sono riportati nella tavola n.3.

La viabilità principale camionabile partirà dal tornante della strada Barcis-Piancavallo, dove è già presente l'imbocco, che necessità di interventi di ripristino, che si addentra nella p. 4, e proseguirà, con la realizzazione di tornanti, fino a congiungersi con la strada forestale che sale da Piancavallo fino alla p.13, per uno sviluppo totale di circa 5.200 m.

Nel suo percorso la strada servirà le particelle 4, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15.

Per poter raggiungere le p.2 e 3 verrà realizzata una diramazione, anch'essa camionabile, che, scollegandosi dalla strada principale, seguirà i confini alti delle suddette particelle per circa 800 m. Inoltre, il ripristino della strada trattorabile che si sviluppa per circa 400 m nella parte mediana della p.4 consentirà un miglior utilizzo della particella stessa.

È infine opportuna la realizzazione del collegamento, attraverso la p.9, tra la viabilità principale di Piano e la viabilità del Montelonga che avrà sempre la caratteristica di strada camionabile principale; tale strada insisterà per circa 400 m all'interno della proprietà ma sarà necessaria la realizzazione di una strada camionabile altrettanto lunga per arrivare alla strada esistente nel versante del monte Montelonga. Dal punto di probabile inserzione lungo la strada Barcis-Montelonga si dovranno percorrere all'incirca 8.000 m, lungo strade per lunghi tratti asfaltate e generalmente con buona percorribilità, per arrivare alla viabilità comunale in prossimità del lago di Barcis.

L'ingresso alto alla proprietà è costituito da una camionabile che prende origine dalla strada Aviano-Piancavallo in due possibili innesti, in prossimità dell'abitato di Piancavallo e in località Pian delle More; per raggiungere la viabilità principale, la distanza da percorrere lungo queste camionabili, risulta rispettivamente di 5.500 e 3.700 m. La percorribilità risulta migliore per la prima alternativa mentre fenomeni di ruscellamento, dovuti anche a pendenze maggiori, caratterizzano la strada che parte da Pian delle More.

I tracciati sono stati sommariamente verificati per accertare la fattibilità delle opere; solo in fase progettuale saranno studiati in modo dettagliato al fine di trovare la soluzione migliore, anche dal punto di vista idrogeologico e della compatibilità con la tutela della fauna, mantenendo comunque gli obiettivi che il piano attribuisce alle varie opere.

Tra le indicazioni per la fase progettuale si suggerisce:

- di privilegiare le tecniche dell'ingegneria naturalistica nella stabilizzazione delle scarpate;
- di impiegare negli inerbimenti fiorume o materiale foraggero ad elevata presenza di sementi raccolto in prati o pascoli polifiti delle aree contermini, al fine di evitare inquinamento floristico;
- di progettare sezioni a schiena d'asino con fosso a monte e tombotti;
- di prevedere guadi a corda molle su tubo a grosso diametro negli impluvi, ove questi risultino necessari e non compromettano il transito di autotreni;
- di predisporre scogliere di sostegno in versanti dove l'acclività lo richieda;
- di prevedere la realizzazione di piazzali e slarghi per il deposito di legname, inversioni di marcia e posa di torrette di gru a cavo.

Dovrà inoltre essere previsto uno sbancamento per la creazione di un piazzale nell'ingresso basso della strada principale.

### 14.3 I SISTEMI DI ESBOSCO

Data l'attuale assenza di viabilità forestale all'interno di tutto il comparto sarà possibile utilizzare solo una ridotta percentuale della superficie produttiva complessiva, senza intervenire sulla viabilità.

Con l'utilizzo di trattore e verricello sono utilizzabili solamente porzioni delle particelle 4, 13 e 14 dove la viabilità esterna alla Proprietà serve le zone limitrofe. L'accesso basso alla Proprietà ed alcune piste nella particella 4 sono da ripristinare per poter essere utilizzabili.

L'installazione e l'utilizzo di gru a cavo è subordinata alla morfologia specifica ma si valuta possibile un efficiente impiego del sistema al fine di esboscare, parzialmente, le p. 4, 5, 6, 12 e 13; sempre dipendentemente dalla disponibilità tecnica delle ditte appaltanti.

La realizzazione dalla nuova viabilità consentirebbe l'utilizzo di trattore e verricello per il concentramento di gran parte (circa il 70% in termini di superficie) del legname proveniente dal taglio delle varie particelle; solo per i tratti più lontani dalla viabilità sarà necessario ricorrere all'utilizzo della gru a cavo.

## 15 LA FRUIZIONE TURISTICO-ESCURSIONISTICA E LA TUTELA NATURALISTICA

### 15.1 LA SENTIERISTICA

All'interno della proprietà esiste un sentiero segnalato e segnato (CAI 971) che congiunge la proprietà di Aviano con l'ambito del Montelonga. Altri sentieri, meno frequentati e non segnalati o mantenuti, si localizzano all'interno del bosco e in molti casi la viabilità di progetto ne segue le tracce.

Si prevede la realizzazione di nuova sentieristica all'interno dell'area boscata che miri a valorizzare punti d'interesse quali i ruderi delle casere, le aie carbonili, le emergenze vegetazionali ed i fenomeni carsici della zona. Il tracciato di tale sentiero sarà individuato in sede di progettazione, ma si ritiene auspicabile che colleghi i due ingressi esistenti alla Proprietà.

Particolare cura andrà rivolta alla segnaletica, volta ad illustrare caratteristiche e peculiarità dell'area, ed alla attrezzatura con opere di protezione e semplici punti di sosta con panche rustiche i sentieri maggiormente frequentati. In particolare si potrà installare nei pressi dell'ingresso basso un tabellone informativo e alcuni cartelli indicatori o riportanti toponimi locali lungo il percorso del nuovo sentiero. Saranno da prediligere le realizzazioni in legno.

### 15.2 RIFUGI E BIVACCHI, RUDERI

Sono presenti elementi che si riferiscono a vecchi insediamenti malghivi, si fa riferimento ai ruderi presenti in località Pian delle Case e Ciastelat.

In generale si evidenzia che potrà esser intrapresa l'attività di recupero di elementi sui sedimi rintracciabili, anche se non espressamente indicati.

Tra gli elementi importanti si elencano anche le pozze di abbeverata e qualsiasi altro manufatto di accumulo di acqua che, anche se non indicato in cartografia, risulta meritevole di manutenzione ed eventuale ripristino.

Sono inoltre numerose le aie carbonili sparse in tutta la superficie boscata, specialmente all'interno della faggeta in conversione, testimoni del passato utilizzo dei boschi di studio e delle tradizioni economiche e sociali di tutta la vallata. I punti in cui sono state rilevate le aie sono stati sommariamente indicati in cartografia.

### 15.3 AREE E PUNTI DI PARTICOLARE INTERESSE PAESAGGISTICO E PANORAMICO

Dal momento che all'interno dell'area in esame sono presenti numerose cenge rocciose, si rilevano perciò altrettanti punti panoramici, se pure di limitati orizzonti, non essendo le cime particolarmente elevate nè strapiombanti. Il riferimento è:

- ai costoni rocciosi della p.9 e p.16, che permettono un'ottima visuale sul resto della proprietà;
- ai salti di roccia della p.15, che danno visuale sull'opposto versante e sui complessi malghivi che vi insistono;
- cima del Monte Ciastelat.

Dal punto di vista paesaggistico meritano nota alcuni aspetti peculiari e rarità naturalistiche presenti all'interno della proprietà, quali:

- la marcata morfologia carsica che si evidenzia nella parte superiore della proprietà con il manifestarsi di numerosi campi carreggiati ed inghiottitoi;
- la presenza di *Leontopodium alpinum* (stella alpina) sulla dorsale, confine di proprietà, della p.16;
- la presenza di un esemplare di *Taxus baccata* di considerevoli dimensioni all'interno della p.8;
- la vasta estensione dell'abieteto, raro in regione.

# 16 LA CERTIFICAZIONE P.E.F.C

## 16.1 INDICATORI E PRESCRIZIONI

### 16.1.1 Aspetti storici, culturali e spirituali

Le uniche tracce di attività storiche nel territorio del Piano sono le aree in cui veniva prodotto il carbone vegetale in bosco ed i sentieri usati anche nel passato dalle popolazioni locali. Non sono note aree in cui si svolgano attività culturali o spirituali.

### 16.1.2 Rinnovazione del bosco

Non è previsto alcun intervento di rinnovazione artificiale in quanto, a tempo debito, nelle particelle messe in rinnovazione dovrebbe essere sufficiente la rinnovazione naturale a garantire la perpetuazione del bosco.

Nel caso in cui degli impianti artificiali dovessero rendersi indispensabili per la sopravvivenza dei popolamenti, sono da favorire le specie autoctone evitando, specialmente, di effettuare rimboschimenti di conifere nelle aree oggi occupate da latifoglie. Questo perché tali impianti sarebbero destinati a deperire in tempi brevi, come si è avuta esperienza nelle aree sottoposte a questo trattamento. Non sono perciò previste introduzioni di specie diverse da quelle già presenti o rare.

### 16.1.3 Salvaguardia del suolo e trattamenti chimici

Dal momento che la superficie boscata è gestita secondo i criteri della selvicoltura naturalistica, saranno da seguire le seguenti prescrizioni:

a) nelle utilizzazioni boschive sono sempre vietate tecniche che prevedano l'asportazione dal bosco di apparati radicali, salvo eccezioni motivate da emergenze fitosanitarie o da calamità nuturali;
b) nella gestione forestale non potranno essere utilizzati fertilizzanti o pesticidi. L'impiego di prodotti fitosanitari, in bosco o in piazzale, su legname allestito con corteccia è ammesso con le procedure previste dall'art. 27 comma 9 del vigente Regolamento forestale e andrà annotato sul registro delle utilizzazioni e comunicato all'Associazione regionale PEFC;
c) non sono previste lavorazioni andanti del terreno.

Considerando, inoltre, che tutto il territorio del piano è sottoposto a vincolo idrogeologico si vietano tutte le attività che comportino l'alterazione delle risorse idriche.

### 16.1.4 Sistemi di utilizzazioni

I sistemi di utilizzazione fanno riferimento a quanto previsto nel testo "Direttive per i piani di gestione delle proprietà forestali nella regione Friuli Venezia Giulia".

Metodologie di utilizzazione:

- trattore a ruote e verricello, portato o semiportato, in modalità di strascico diretto;
- trattore a ruote e verricello, in modalità di strascico indiretto;
- trattore cingolato e verricello: da usare solo in casi particolari, in situazioni normali è da preferire l'uso del trattore gommato;
- gru a cavo a stazione motrice mobile leggera;
- gru a cavo a stazione motrice mobile tipo "all terrain";
- gru a cavo a stazione motrice semifissa;

- avvallamento su linee naturali.

In riferimento alle modalità di esbosco via fune si rimanda ai volumi 3-4-5 della pubblicazione "Le gru a cavo forestali" edito dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

La specificazione della metodologia più indicata per ogni lotto sarà poi indicata negli appositi PRFA.

Altre norme da seguire durante l'utilizzazione:

- nelle utilizzazioni boschive sono sempre vietate tecniche che prevedano l'asportazione dal bosco di apparati radicali, salvo eccezioni motivate da emergenze fitosanitarie o da calamità naturali;
- segnalazione dei pericoli esistenti lungo le vie di accesso al cantiere forestale.

### 16.1.5 Prodotti secondari del bosco

I prodotti secondari sono essenzialmente:

- funghi: la cui raccolta è regolamentata dalle leggi regionali in materia (L.R. 34/1981 e L.R. 12/2000);
- piccoli frutti: che comunque non sono mai stati sfruttati.

### 16.1.6 Trattamenti particolari

All' interno delle particelle boscate sono presenti superfici interessate da affioramenti rocciosi; non esistono altre zone sensibili. Non sono previsti trattamenti particolari per queste aree ma, in generale, è vietato ogni intervento nelle zone circostanti ad aree rischio e sensibili, quali margini di frane, presenti nelle superfici gestite dal piano.

Non sono attualmente presenti aree interessate da boschi vetusti, sorgenti d'acqua, zone umide, affioramenti rocciosi e forre danneggiati da interventi di gestione impropria.

Nei boschi di proprietà non sono state censite piante monumentali, però sono presenti delle aree in cui si attesta la presenza di esemplari di notevoli dimensioni (tasso e latifoglie varie, specie nella p.8).

Piante morte sono presenti nel territorio ma non in numero cospicuo, andrà incentivato il rilascio di necromassa in piedi al fine di favorire una maggiore variabilità faunistica della proprietà.

### 16.1.7 Danni causati da agenti biotici ed abiotici

Non sono avvenute, nell'ultimo quindicennio, avversità biotiche o abiotiche tali da richiedere la redazione della relativa cartografia.

## 16.2 PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEGLI INDICATORI INDIVIDUALI P.E.F.C.

| N° Indicatore | Parametri di misura | Dati parametri di misura | Fonte | Note |
|---|---|---|---|---|
| 1.1.a | Superficie forestale (ha)<br>Fustaia (ha); %<br>Fustaia transitoria (ha); %<br>Promiscuo (ha); % | 247,5670<br>182,3322; 73,7%<br>54,3140; 21,9<br>10,9208; 4,4% | Prospetti 7 e 10 del Piano economico con validità 2010-2024<br>Piano economico vecchio con validità 1991-2005 | La superficie riportata è quella relativa al primo anno di validità dei Piani |
| 1.1.b | **Fustaia**<br>Massa totale ($m^3$)<br>Massa unitaria ($m^3$/ha)<br><br>**Fustaia transitoria**<br>Massa totale ($m^3$)<br>Massa unitaria ($m^3$/ha)<br><br>**Promiscuo**<br>Massa totale ($m^3$)<br>Massa unitaria ($m^3$/ha) | <br>68.580<br>376,1<br><br><br>10.317<br>189,9<br><br><br>3.553<br>325,3 | Prospetto 7 del Piano economico con validità 2010-2024<br>Piano economico vecchio con validità 1991-2005 | Le masse riportate sono quelle relative al primo anno di validità dei Piani |
| 1.2.a | Superficie interessata da rimboschimenti (ha) | 7,9856 | Tavola 3 | |

| N° Indicatore | Parametri di misura | Dati parametri di misura | Fonte | Note |
|---|---|---|---|---|
| 2.1.a | Danni gravi causati da agenti biotici ed abiotici | | Paragrafi 3.4 e 16.1.7 del Piano economico con validità 2010-2024 | |
| 2.2.a | Sistema di registrazione e di monitoraggio dell'uso di pesticidi e fertilizzanti | Il Piano vieta l'uso in bosco di pesticidi per la lotta chimica e di fertilizzanti di sintesi | Paragrafo 16.1 del Piano economico con validità 2010-2024 | |

| N° Indicatore | Parametri di misura | Dati parametri di misura | Fonte | Note |
|---|---|---|---|---|
| 3.1.a | Percentuale superficie boscata gestita con PGF | 100% | Capitolo 1 del Piano economico con validità 2010-2024 | |
| 3.1.b | Contenuti del P.G.F.: presenza in relazione di indicazioni in merito agli obiettivi, descrizione e gestione delle risorse, etc. | Obiettivi: produzione legnosa, protezione faunistica, autoprotezione, protezione del suolo, funzione turistica ed escursionistica | Riferimenti al capitolo introduttivo della relazione | |
| 3.2.a | Prodotti e servizi della foresta | | Riferimenti ai paragrafi 12.12.2, 15 e 16.1.5 della relazione ed ai prospetti riassuntivi | Non sono quantificati monetariamente dato il carattere pubblico della proprietà |
| 3.3.a | Incremento corrente annuo ($m^3$/anno)<br>Massa media annua asportata ($m^3$/anno) | 1.550<br>1.323 | Capitolo 12 e riepilogo 6 del Piano economico con validità 2010-2024 | La massa media asportata è riferita alle previsioni di piano, che potrebbero non essere rispettate durante il periodo di attuazione. L'incremento medio annuo riportato è relativo al primo anno di validità del Piano |
| 3.4.a | Asportazione della biomassa legnosa | | Capitolo 16 del Piano economico con validità 2010-2024 | |

| 3.4.b | Tecniche di utilizzazione forestale adottata (%) | abbattimento con motosega, concentramento ed esbosco con trattore e verricello<br>- abbattimento con motosega, concentramento ed esbosco con gru a cavo mobile | Paragrafi 14.3 e 16.1.4 del Piano economico con validità 2010-2024 | |
|---|---|---|---|---|
| 3.5.a | **Strade forestali**<br>Camionabili (m)<br>Densità (m/ha)<br>Trattorabili (m)<br>Densità (m/ha) | <br>350<br>2,2<br>500<br>3,1 | Schede particellari, prospetto 8 e capitolo 14 del Piano economico con validità 2010-2024 | La densità è riferita alla superficie boscata del Piano al netto delle superficie relativa alle particelle che non verranno utilizzate |
| 3.5.b | Caratteristiche della viabilità forestale | | Schede particellari, prospetto 8 e capitolo 14 del Piano economico con validità 2010-2024 | |

| 4.1.a | Superficie forestale in rinnovazione (ha)<br>% rinnovazione naturale<br>% rinnovazione artificiale<br>Superficie in rinnovazione naturale (ha)<br>Periodo anni<br>% della rinnovazione totale | 17,9<br>100%<br>0%<br>17,9<br>15<br>100% | Schede particellari e riepilogo 6 del Piano economico con validità 2010-2024 | Non sono previsti nuovi impianti artificiali perché l'intera superficie boscata si rinnova naturalmente |
|---|---|---|---|---|
| 4.2.a | N° piante introdotte<br>% del totale | 0<br>0% | Riferimenti alle schede particellari ed al paragrafo 16.1.2 del Piano economico con validità 2010-2024 | Non sono previsti o realizzati negli ultimi periodi nuovi impianti artificiali |
| 4.2.b | Qualità del materiale di propagazione | | | Non sono previsti novi impianti artificiali |
| 4.2.c | N° particelle interessate da impianti artificiali<br><br>Estensione (ha) | 0<br><br>0 | Riferimenti al paragrafo 16.1.2 del Piano economico con validità 2010-2024 | Non sono previsti novi impianti artificiali |
| 4.3.a | Superficie boschi misti (ha)<br>% superficie forestale totale | 182,3322<br>73,65% | Schede particellari del Piano economico con validità 2010-2024 | Per boschi misti si intendono quelle formazioni che vedono almeno due specie arboree codominanti per vaste superfici |
| 4.3.b | Superficie boschi non monoplani (ha)<br>% superficie forestale totale | 25,0810<br>10,13 | Schede particellari del Piano economico con validità 2010-2024 | Per boschi non monoplani si intendono quelle formazioni che hanno evidenti caratteristiche di biplanarità o multiplanarità su vaste superfici |
| 4.4.a | Presenza di ecosistemi rari, sensibili e rappresentativi | Si | Capitolo 7 della relazione del Piano | |
| 4.5.a | Monitoraggio e controllo dei danni da animali selvatici | effettuato dalla Direzione Regionale delle Foreste tramite la stazione forestale competente | Capitolo 3.4 della relazione del Piano | Non si rilevano danni particolarmente importanti |
| 4.5.b | Capi al pascolo in foresta<br>Numero di mesi di pascolamento | Non previsto | Capitolo 13.2 della relazione del Piano. | |
| 4.6.a | Alberi morti (n°/ha)<br>Alberi vetusti (n°/ha) | 1-2<br>meno di 1 | Capitolo 16 della relazione del Piano schede particellari | Si prevede che i progetti di taglio debbano prevedere il rilascio di alberi morti, vetusti o |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | Alberi monumentali (n°)<br>Specie arboree rare e loro numero | 0<br>6 | | non comuni |
| 4.6.b | Elenco aree forestali non sottoposte al taglio<br><br>Superficie complessiva delle aree forestali non sottoposte al taglio (ha) | Particelle 1, 2 (parziale), 9 e 16<br><br>63,33 | Paragrafo 12.12.2 della relazione del Piano | Nelle particelle di protezione sono previsti solo eventuali piccoli interventi minimali al fine di favorire l'attitudine prevalente dei boschi stessi |
| 4.7.a | Superfici interessate da boschi vetusti, sorgenti d'acqua, zone umide, affioramenti rocciosi e forre danneggiati da interventi di gestione impropria | 0,00 | Capitolo 16 della relazione del Piano. | Non sono presenti superfici di tale tipologia danneggiate da interventi di gestione impropria. |
| 4.8.a | Indicazioni pianificatorie sulle utilizzazioni | Le indicazioni sulle modalità di esecuzione delle utilizzazioni forestali vengono demandate ai progetti di RFA. | Capitolo 12 della relazione del Piano. | |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 5.1.a | Cartografia delle aree con funzione prevalentemente protettiva | | Tavole 1 e 4 | |
| 5.1.b | Superficie forestale soggetta a Vincolo Idrogeologico (ha) | 247,5670 | Capitolo 7 della relazione del Piano | Il vincolo idrogeologico interessa la totalità della proprietà |
| 5.2.a | Operazioni selvicolturali nei cedui e fustaie | Tagli di conversione nei cedui e diradamenti nelle fustaie | Capitolo 12 e schede particellari | |
| 5.2.b | Lavorazioni del suolo in aree forestali | Operazione non consentita dal Piano. | Capitolo 16 della relazione del Piano | |
| 5.2.c | Criteri per il concentramento e l'esbosco del legname | | Capitoli 14 e 16 della relazione del Piano | |
| 5.3.a | Uso di prodotti chimici | Il Piano vieta l'uso in bosco di pesticidi per la lotta chimica e di fertilizzanti di sintesi | Paragrafo 16.1 del Piano economico con validità 2010-2024 | |
| 5.4.a | Trattamenti selvicolturali in boschi protettivi | Interventi localizzati di selvicoltura minimale | Capitolo 13 della relazione del Piano | |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 6.1.a | Realizzazione di attività che hanno positivi impatti occupazionali diretti e indiretti | Utilizzazioni boschive, attività pastorali fuori foresta ed attività escursionistiche e turistiche | Capitoli 13 e 15 della relazione del Piano | |
| 6.2.a | Sistema di valutazione delle funzioni socio-economiche | | | Non pertinente col P.G.F. |
| 6.3.a | Superfici gravate da diritti d'uso collettivo e/o usi civici. | 0,00 | Capitolo 7 della relazione del Piano | |
| 6.4.a | Superficie forestale a fini ricreativi (ha)<br>% su foresta totale | 0<br>100% | | |
| 6.5.a | Boschi storici, culturali e spirituali | 0,00 | Capitolo 7 della relazione del Piano | |
| 6.6.a | Valutazione degli interventi di gestione socialmente impattanti | | | Non pertinente col P.G.F. |
| 6.7.a | Corsi di aggiornamento | | | Non pertinente col P.G.F. |
| 6.7.b | Investimenti nella formazione professionale | | | Non pertinente col P.G.F. |
| 6.8.a | Prevenzione degli infortuni in imprese che eseguono lavori in economia diretta o in affidamento | | | Non pertinente col P.G.F. |
| 6.8.b | Corsi di formazione e addestramento sulla sicurezza | | | Non pertinente col P.G.F. |
| 6.8.c | Statistiche sugli infortuni | | | Non pertinente col P.G.F. |
| 6.9.a | Fondo migliorie boschive | Non previsto | | Esiste uno specifico capitolo di spesa del bilancio regionale destinato a spese di investimento per il patrimonio forestale di proprietà della Regione. |

## 17 ESECUZIONE DEI LAVORI E COLLABORAZIONI

I lavori di campagna per la revisione del piano sono iniziati nella primavera dell'anno 2009 e si sono conclusi nel settembre dello stesso anno. Sono stati diretti dalla sottoscritta con la preziosa collaborazione del dott. Danilo Cattaneo, del perito Luca De Bortoli, Luigi Giat, Sara Beltrame e del dott. Claudio Salvalaggio.

Un doveroso ringraziamento al personale della stazione forestale di Barcis, al dott. Antonio De Mezzo per la disponibilità e l'aiuto, ed a quanti in vario modo hanno contribuito al completamento ed al perfezionamento di questo lavoro.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

**PIANO DI GESTIONE FORESTALE**
**della**
**FORESTA REGIONALE DI CALTEA**

validità 2010-2024

# SCHEDE PARTICELLARI

## Particella n°: 01

| | |
|---|---|
| **Località:** | Primo Port |
| **Proprietà:** | Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia |
| **Comune:** | Barcis |

**Altitudine**

| Max | Med | Min |
|---|---|---|
| 1.020 | 745 | 585 |

| | |
|---|---|
| **Esposizione:** | Ovest |
| **Pendenza:** | Inclinato |
| **Posizione:** | Medio versante |
| **Accidentalità:** | Media |
| **Gruppo di substrati:** | Calcareo |
| **Substrato geol.:** | Calcari di scogliera, detriti di falda lungo i numerosi ed incisi rii ed il torrente Caltea e grossi massi calcarei |
| **Tipo di suolo:** | Leptosols |

**Massa unitaria, m³ / ha**

| | |
|---|---|
| **Totale:** | 230 |
| **Ottimale:** | 372 |

**Incrementi**

| | |
|---|---|
| **Corrente, m³ / ha:** | 3,5 |
| **Percentuale, %:** | 1,50 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Area basimetrica, m²/ha:** | 17,0 | **Soggetti ad ha, n°:** | 240 |
| **Diametro medio, cm:** | 30,0 | **Statura, m:** | 31 |

**Superfici, ha**

| **Valori gestionali:** | |
|---|---|
| **Sup. boscata:** | 20,1841 |
| **Sup. senza vegetazione:** | 0,4060 |
| **Sup. inclusa non bosc.:** | 0,0893 |
| **Sup. totale:** | 20,6794 |
| **Sup. totale catastale:** | 20,8106 |

| | | |
|---|---|---|
| **Forma di governo:** | Fustaia | |
| **Funzione prevalente:** | Protettiva | Autoprotezione |
| **Aggregato colturale:** | P2 | Autoprotezione |
| **Metodo di reperimento dei dati:** | Stima oculare | |
| **Metodo di stima della massa:** | Stima oculare | |

| **Tipologie:** | % | **Sup. boscata, ha** |
|---|---|---|
| Abieteto esalpico submontano | 90,0 | 18,1657 |
| Faggeta primitiva di rupe | 10,0 | 2,0184 |

**Descrizione del soprassuolo:**

Le tipologie forestali presenti sono:
- abieteto esalpico submontano, var. con abete rosso
- faggeta primitiva di rupe

La morfologia della particella risulta nel complesso molto eterogenea ed in generale molto accidentata a causa dell'elevata acclività e dalla presenza della parete rocciosa nella parte alta che porta al frequente distacco di grossi massi e che si accumulano rendendo a tratti notevolmente dissestato il versante già segnato dai numerosi rii presenti.
Il terreno è poco profondo e genera un soprassuolo di dimensioni modeste se pur con buoni portamenti, specie per il latifoglio. Il popolamento insistente è riconducibile all'abieteto submontano esalpico nella variante con abete rosso; nella parte superiore aumenta l'aliquota di faggio in una faggeta di rupe. Struttura irregolare, in generale multiplana a copertura colma, con il faggio nel piano dominato, le conifere risultano avere, a tratti, anche buone dimensioni nonostante siano numerosi gli schianti. Nelle chiarie e lungo i rii sono presenti numerose latifoglie quali carpino, nocciolo ed acero.
Queste latifoglie, insieme ad una buona aliquota di faggio, sono presenti laddove le caratteristiche morfologiche condizionano oltremodo lo sviluppo del popolamento, ossia nelle zone corrispondenti ai salti di roccia sulla dorsale del M. Castellat.
La rinnovazione è scarsa e localizzata dove le condizioni stazionali lo permettono.

Anno di taglio: 0

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Conifere | Massa utilizzabile lorda: | m³ | 0 | 0 | 0 |
| | Coeff. di trasformazione: | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Massa utilizzabile netta: | m³ | 0 | 0 | 0 |
| Latifoglie | Massa utilizzabile lorda: | m³ | 0 | 0 | 0 |
| | Coeff. di trasformazione: | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Massa utilizzabile netta: | m³ | 0 | 0 | 0 |
| Totale | Massa utilizzabile lorda: | m³ | 0 | 0 | 0 |
| | Massa utilizzabile netta: | m³ | 0 | 0 | 0 |
| Massa totale all'anno di taglio: | | m³ | 4.642 | 4.642 | 4.642 |
| Massa unitaria all'anno di taglio: | | m³ | | | |

| | | |
|---|---|---|
| % di utilizz. rispetto alla massa: | % | 0,0 |
| Rapp. utilizz. rispetto all'incremento: | | 0,0 |
| Saggio di utilizzazione: | % | 0,0 |

Interventi escl. intercalari, superficie: ha ____ % Soggetti: ____

**Trattamento**

Nessun intervento ordinario.

**Interventi infrastrutturali**

| Tariffe | ab. Rosso | ab. Bianco | altre con. | faggio | altre lat. |
|---|---|---|---|---|---|
| | II | II | III | III | IV |

**Distribuzione delle specie legnose**



**Equilibrio cronologico-strutturale**

Particella: 01 Superficie totale boscata, ha: 20,18



| | 1.Vuoto/nov ell. | 2.Spessina | 3.Perticaia | 4.Fust. adulta | 5.Fust. matura | 6.Fustaia stramat. |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Ampiezza Ideale | 3,6 | 3,6 | 3,6 | 3,6 | 4 | 0 |
| Ampiezza Reale | 1,8 | 2,2 | 7,1 | 5,8 | 1 | 0 |
| Differenza | -1,8 | -1,4 | 3,5 | 2,2 | -3 | 0 |

*Superficie complessiva a distribuzione multiplana 2,0184 ha.*

**Composizione**

| Soggetti Ø<17,5 cm | | | Soggetti Ø>17,5 cm | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Specie: | %: | Distribuzione: | Specie: | %: | Distribuzione: |
| Abete Bianco | 25,0 | Diffusa | Abete Bianco | 40,0 | Diffusa |
| Abete rosso | 30,0 | Diffusa | Abete rosso | 25,0 | Diffusa |
| Faggio | 45,0 | Diffusa | Faggio | 35,0 | Diffusa |

**Stato vegetativo**

☑ **Nessuno rilevabile**

**Struttura apparente**

| | 1: | 2: | 3: | 4: | 5: | 6: | 7: | 8: |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Distrib. vertic.:** | Multiplana | Monoplana | | | | | | |
| **Copertura:** | Regolare-scarsa | Regolare-scarsa | | | | | | |
| **Tessitura:** | Grossolana | Fine | | | | | | |
| **Stadio cron.:** | Fustaia adulta | Spessina | | | | | | |
| **Sup., ha:** | 2,0679 | 18,6115 | | | | | | |

**Rinnovazione**

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Idoneità:** | Media | **Luce/Calore:** | Sufficiente |
| **Presenza:** | Insufficiente | **Concorrenza:** | Scarsa |
| **Stato Veget.:** | Sofferente | **Ristagni:** | Localizzati |
| **Disturbo:** | Localizzato | | |

**Stabilità**

| Stadio cronologico di spessina o perticaia | | Stadio cronologico di fustaia | |
|---|---|---|---|
| **Apparato radicale:** | Profondo | **Apparato radicale:** | Profondo |
| **RS:** | >100 | **RS:** | 80-100 |
| **Lunghezza chioma:** | 1/2-1/3 h | **Lunghezza chioma:** | 1/2-1/3 h |
| **Forma chioma:** | Intermedia | **Forma chioma:** | Intermedia |
| **Assialità dei fusti:** | Diritti | **Assialità dei fusti:** | Diritti |
| **Ancoraggio:** | Intermedio | **Ancoraggio:** | Intermedio |
| **Prof. del suolo:** | <20 cm | **Prof. del suolo:** | 20-40 cm |
| **Valutaz. del rischio:** | Attualmente rel. stabile | **Valutaz. del rischio:** | Attualmente rel. stabile |

**01**

**Viabilità**

**Uso turistico-ricreativo panoramico o culturale**

| Specie | Presenza in: Siti riproduttivi | Quartieri di svernamento | Arene e siti di canto | Luoghi di sosta |
|---|---|---|---|---|

**Uso turistico-ricreativo**

| Bacino imbrifero | | |
|---|---|---|
| Attività: | Diffusione: | Inquinanti: |

**Dissesti in atto**

☐ **Nessuno rilevabile**

| Stadi cronologici: | Sup. ha: | % |
|---|---|---|
| Vuoto: | 1,0092 | 5,0 |
| Novelleto: | 1,0092 | 5,0 |
| Res. vecchio ciclo: | 0,0000 | 0,0 |
| Spessina: | 2,4221 | 12,0 |
| Perticaia: | 7,8718 | 39,0 |
| Fust. Adulta: | 6,4589 | 32,0 |
| Fust. Matura: | 1,4129 | 7,0 |
| Fust. Rinn.: | 0,0000 | 0,0 |
| Fust. Stramatura: | 0,0000 | 0,0 |

**01**

**Stima sintetico - comparativa:**

**Valori totali della particella**

| | Piante | | | Volumi | | | Incrementi Percentuali | | | Incrementi Correnti | | | Area basim. | | Diam. medio |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Conif. | Latif. | Tot. | Conif. | Latif. | Totale | Conif. | Latif. | Totale | Conif. | Latif. | Totale | Conif. | Latif. | |
| | n° | n° | n° | m³ | m³ | m³ | % | % | % | m³ | m³ | m³ | m² | m² | cm |
| Ø<17,5 cm | 3.633 | 4.037 | 7.670 | 101 | 101 | 202 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 20,2 | 10,1 | 7,1 |
| Ø>17,5 cm | 2.220 | 2.624 | 4.844 | 3.028 | 1.615 | 4.642 | 1,5 | 1,5 | 1,5 | 45,4 | 24,2 | 69,6 | 201,8 | 141,3 | 30,0 |
| Gen. | 5.853 | 6.661 | 12.514 | 3.129 | 1.716 | 4.844 | | | | 45,4 | 24,2 | 69,6 | 222,0 | 151,4 | 19,5 |

**Valori unitari**

| | Piante | | | Volumi | | | Incrementi Percentuali | | | Incrementi Correnti | | | Area basim. | | Diam. medio |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ø<17,5 cm | 180 | 200 | 380 | 5 | 5 | 10 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 1,0 | 0,5 | 7,1 |
| Ø>17,5 cm | 110 | 130 | 240 | 150 | 80 | 230 | 1,5 | 1,5 | 1,5 | 2,3 | 1,2 | 3,5 | 10,0 | 7,0 | 30,0 |
| Gen. | 290 | 330 | 620 | 155 | 85 | 240 | | | | 2,3 | 1,2 | 3,5 | 11,0 | 7,5 | 19,5 |

01

## Particella n°: 02

| | |
|---|---|
| **Località:** | Secondo Port |
| **Proprietà:** | Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia |
| **Comune:** | Barcis |

**Altitudine**

| Max | Med | Min |
|---|---|---|
| 1.025 | 860 | 700 |

| | |
|---|---|
| **Esposizione:** | Ovest |
| **Pendenza:** | Inclinato |
| **Posizione:** | Medio versante |
| **Accidentalità:** | Media |
| **Gruppo di substrati:** | Calcareo |
| **Substrato geol.:** | Calcari di scogliera, detriti di falda lungo i rii ed il torrente Caltea. |
| **Tipo di suolo:** | Phaeozems |

**Massa unitaria, m³ / ha**

| | |
|---|---|
| **Totale:** | 438 |
| **Ottimale:** | 372 |

**Incrementi**

| | |
|---|---|
| **Corrente, m³ / ha:** | 9,3 |
| **Percentuale, %:** | 2,13 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Area basimetrica, m²/ha:** | 34,1 | **Soggetti ad ha, n°:** | 338 |
| **Diametro medio, cm:** | 35,8 | **Statura, m:** | |

**Superfici, ha**

| Valori gestionali: | |
|---|---|
| **Sup. boscata:** | 18,8541 |
| **Sup. senza vegetazione:** | - |
| **Sup. inclusa non bosc.:** | 0,1680 |
| **Sup. totale:** | 19,0221 |
| **Sup. totale catastale:** | 19,1358 |

| | | |
|---|---|---|
| **Forma di governo:** | Fustaia | |
| **Funzione prevalente:** | Produttiva | Attualmente produttiva |
| **Aggregato colturale:** | Ab | Abieteti esalpici |
| **Metodo di reperimento dei dati:** | Aggiornamento dell'inventario | |
| **Metodo di stima della massa:** | M. delle tariffe regionali | |

| Tipologie: | % | Sup. boscata, ha |
|---|---|---|
| Abieteto esalpico submontano | 80,0 | 15,0833 |
| Abieteto esalpico montano | 20,0 | 3,7708 |

**Descrizione del soprassuolo:**

Le tipologie forestali presenti sono:
- abieteto esalpico submontano, var. con abete rosso
- abieteto esalpico montano, var. con abete rosso
- abieteto esalpico submontano

In generale il popolamento appartiene agli abieteti esalpici nella varietà ad abete rosso; in relazione alla morfologia e al tipo di localizzazione variano le percentuali delle specie principali (abete bianco, faggio ed abete rosso), in generale portamento e conformazione sono buone per tutte le specie e non si evidenziano fenomeni di instabilità o invecchiamento precoce.
Specie minoritarie quali carpino nero, salicone, maggiociondolo e tasso si insediano prevalentemente lungo il corso dei rii o dove il rotolamento di sassi causa movimenti di terreno. Il tasso è relativamente abbondante in tutta la particella in esemplari comunque di limitate dimensioni diametriche.
La copertura è regolare colma su tutta la particella ad esclusione delle aree segnate degli impluvi più marcati, delle aree caratterizzate da schianti della parte meridionale maggiormente acclive, dove la copertura diviene lacunosa.
Lo stadio cronologico prevalente è quello di fustaia adulta, che caratterizza soprattutto la parte medio alta della particella a morfologia più dolce, mentre la prevalenza di perticaia o giovane fustaia si ha nella parte inferiore dove la fertilità è più limitata.
La rinnovazione è pressoché assente.

| Anno di taglio: | | | 2022 | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Conifere | Massa utilizzabile lorda: | m³ | 900 | 0 | 0 |
| | Coeff. di trasformazione: | | | 0,00 | 0,00 |
| | Massa utilizzabile netta: | m³ | | 0 | 0 |
| Latifoglie | Massa utilizzabile lorda: | m³ | 450 | 0 | 0 |
| | Coeff. di trasformazione: | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Massa utilizzabile netta: | m³ | 0 | 0 | 0 |
| Totale | Massa utilizzabile lorda: | m³ | 1.350 | 0 | 0 |
| | Massa utilizzabile netta: | m³ | | 0 | 0 |
| Massa totale all'anno di taglio: | | m³ | 10.538 | 9.188 | 9.188 |
| Massa unitaria all'anno di taglio: | | m³ | 559 | | |
| % di utilizz. rispetto alla massa: | | % | 12,8 | | |
| Rapp. utilizz. rispetto all'incremento: | | | 0,5 | | |
| Saggio di utilizzazione: | | % | 1,1 | | |
| Interventi escl. intercalari, superficie: | | ha | 6,5000 | % Soggetti: | 20,0 |

**Trattamento**

Vista la tormentata morfologia dei settori centrale ed inferiore, il taglio verrà operato solamente nella parte più alta, al confine con le p.7 e p.8, visto anche che la viabilità di progetto prevede una strada posta sul confine.
Sulla componente a faggio si opererà con diradamenti selettivi e con l'asportazione dei soggetti con peggiori caratteristiche vegetative.
Sulle resinose si opererà un diradamento di tipo basso, verranno inoltre asportati gli sparsi individui maturi specialmente se deperienti, instabili o ostacolanti lo sviluppo del popolamento sottostante.
Il taglio prevede l'asportazione media di circa il 25% della massa presente, dove la rocciosità affiorante fosse significativa l'intensità del diradamento sarà inferiore.
Verranno salvaguardate le specie minoritarie, se in discrete condizioni vegetative,

**Interventi infrastrutturali**

Realizzazione del proseguio della strada principale camionabile, che parte dalla p.4 e corre sul confine superiore della particella fino ad arrivare all'ultimo impluvio, prima del confine nord con la p.1

| Tariffe | ab. Rosso | ab. Bianco | altre con. | faggio | altre lat. |
|---|---|---|---|---|---|
| | II | II | III | III | IV |

**Distribuzione delle specie legnose**



**Equilibrio cronologico-strutturale**

Particella: 02 Superficie totale boscata, ha: 18,85

| | 1.Vuoto/nov ell. | 2.Spessina | 3.Perticaia | 4.Fust. adulta | 5.Fust. matura | 6.Fustaia stramat. |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Ampiezza Ideale | 3,2 | 3,2 | 3,2 | 3,2 | 3 | 0 |
| Ampiezza Reale | 0,6 | 1 | 5,8 | 6,6 | 2 | 0 |
| Differenza | -2,6 | -2,2 | 2,6 | 3,4 | -1 | 0 |

*Superficie complessiva a distribuzione multiplana 2,8281 ha.*

**Composizione**

| Soggetti Ø<17,5 cm | | | Soggetti Ø>17,5 cm | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Specie:** | **%:** | **Distribuzione:** | **Specie:** | **%:** | **Distribuzione:** |
| Abete Bianco | 30,0 | Diffusa | Abete Bianco | 50,0 | Diffusa |
| Abete rosso | 20,0 | Diffusa | Abete rosso | 45,0 | Diffusa |
| Faggio | 49,0 | Diffusa | Faggio | 4,0 | Diffusa |
| Tasso | 1,0 | Aggregata | Tasso | 1,0 | Aggregata |

**Stato vegetativo**

☑ **Nessuno rilevabile**

**Struttura apparente**

| | 1: | 2: | 3: | 4: | 5: | 6: | 7: | 8: |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Distrib. vertic.:** | Multiplana | Monoplana | Monoplana | Monoplana | | | | |
| **Copertura:** | Regolare-colma | Regolare-colma | Regolare-colma | Regolare-colma | | | | |
| **Tessitura:** | Intermedia | Grossolana | Intermedia | Fine | | | | |
| **Stadio cron.:** | Fustaia adulta | Fustaia adulta | Fustaia matura | Spessina | | | | |
| **Sup., ha:** | 2,8533 | 9,5110 | 4,7555 | 1,9022 | | | | |

**Rinnovazione**

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Idoneità:** | Media | **Luce/Calore:** | Sufficiente |
| **Presenza:** | Insufficiente | **Concorrenza:** | Scarsa |
| **Stato Veget.:** | Sofferente | **Ristagni:** | Localizzati |
| **Disturbo:** | Localizzato | | |

**Stabilità**

| Stadio cronologico di spessina o perticaia | | Stadio cronologico di fustaia | |
|---|---|---|---|
| **Apparato radicale:** | Profondo | **Apparato radicale:** | Profondo |
| **RS:** | 80-100 | **RS:** | <80 |
| **Lunghezza chioma:** | 1/2-1/3 h | **Lunghezza chioma:** | 1/2-1/3 h |
| **Forma chioma:** | Simmetrica | **Forma chioma:** | Simmetrica |
| **Assialità dei fusti:** | Inclinati | **Assialità dei fusti:** | Diritti |
| **Ancoraggio:** | Intermedio | **Ancoraggio:** | Forte |
| **Prof. del suolo:** | 20-40 cm | **Prof. del suolo:** | 20-40 cm |
| **Valutaz. del rischio:** | Attualmente rel. stabile | **Valutaz. del rischio:** | Stabile |

02

**Viabilità**

**Qualità**

| Presenza percentuale di soggetti: | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **maturi:** | **ottimi:** | **medi:** | **scadenti:** | **Tipo:** |
| 13,0 | 60,0 | 30,0 | 10,0 | ○ Ricuperabile ◉ Non ricuperabile |

**Difetti:**

**Uso turistico-ricreativo panoramico o culturale**

**Funzione turistica panoramica:**

Modalità: Struttura: Fruibilità:

**Funzione culturale:**

Sato di conservazione: Fruibilità: Danni:

**Possibilità di esbosco:**

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Pendenza, %:** | 21-40 | **Dimensione soggetti:** | Medi |
| **Accidentalità:** | Locale | **Intensità Intervento:** | Scarsa |
| **Portanza:** | Buona o sufficiente | **Valore commerciale:** | Basso |
| **Distanza, m:** | 50 | **Direzione di esbosco:** | A monte |
| | | **Varchi:** | Sì |

**Dissesti in atto**

☑ **Nessuno rilevabile**

| Stadi cronologici: | Sup. ha: | % |
|---|---|---|
| Vuoto: | 0,3771 | 2,0 |
| Novelleto: | 0,3771 | 2,0 |
| Res. vecchio ciclo: | 0,0000 | 0,0 |
| Spessina: | 1,1312 | 6,0 |
| Perticaia: | 6,7875 | 36,0 |
| Fust. Adulta: | 7,7302 | 41,0 |
| Fust. Matura: | 2,4510 | 13,0 |
| Fust. Rinn.: | 0,0000 | 0,0 |
| Fust. Stramatura: | 0,0000 | 0,0 |

**02**

| | Ab. Rosso | | | Ab. Bianco | | | Larice | | | Altre conifere | | | Faggio | | | Acero di m. | | | Altre latifoglie | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Diametro cm | Sogg. n° | Volume m³ | % | Sogg. n° | Volume m³ | % | Sogg. n° | Volume m³ | % | Sogg. n° | Volume m³ | % | Sogg. n° | Volume m³ | % | Sogg. n° | Volume m³ | % | Sogg. n° | Volume m³ | % |
| 10 | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| 15 | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| Tot. intercalare | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 |
| 20 | 194 | 57,8 | | 205 | 63,8 | | 0 | 0 | | 1 | ,3 | | 332 | 105,2 | | 0 | 0 | | 133 | 38,4 | |
| 25 | 265 | 142,6 | | 283 | 155,4 | | 0 | 0 | | 2 | ,9 | | 482 | 262,2 | | 0 | 0 | | 143 | 70,6 | |
| 30 | 285 | 242,3 | | 320 | 274,6 | | 0 | 0 | | 1 | ,7 | | 483 | 405,7 | | 0 | 0 | | 124 | 94,2 | |
| Tot. piccole | 744 | 443 | 16,9 | 808 | 494 | 15,7 | 0 | 0 | 0,0 | 4 | 2 | 65,1 | 1.297 | 773 | 36,8 | 0 | 0 | 0,0 | 400 | 203 | 51,1 |
| 35 | 270 | 334,3 | | 306 | 379,7 | | 0 | 0 | | 1 | ,9 | | 362 | 436,6 | | 0 | 0 | | 78 | 85,0 | |
| 40 | 233 | 394,0 | | 263 | 444,7 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 226 | 370,0 | | 0 | 0 | | 38 | 56,2 | |
| 45 | 189 | 411,3 | | 220 | 479,6 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 118 | 251,9 | | 0 | 0 | | 15 | 28,9 | |
| Tot. medie | 692 | 1.140 | 43,5 | 789 | 1.304 | 41,6 | 0 | 0 | 0,0 | 1 | 1 | 34,9 | 706 | 1.058 | 50,4 | 0 | 0 | 0,0 | 131 | 170 | 42,8 |
| 50 | 133 | 359,8 | | 160 | 434,9 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 53 | 143,3 | | 0 | 0 | | 6 | 14,6 | |
| 55 | 88 | 288,4 | | 110 | 363,3 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 22 | 73,4 | | 0 | 0 | | 2 | 6,0 | |
| 60 | 53 | 205,0 | | 69 | 270,6 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 8 | 32,2 | | 0 | 0 | | 1 | 3,6 | |
| 65 | 27 | 121,9 | | 38 | 174,3 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 3 | 14,4 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| 70 | 12 | 62,2 | | 18 | 95,1 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 1 | 5,6 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| 75 | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| Tot. grosse | 313 | 1.037 | 39,6 | 395 | 1.338 | 42,7 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 87 | 269 | 12,8 | 0 | 0 | 0,0 | 9 | 24 | 6,1 |
| Tot. principale | 1.749 | 2.619 | 100,0 | 1.992 | 3.136 | 100,0 | 0 | 0 | 0,0 | 5 | 3 | 100,0 | 2.090 | 2.101 | 100,0 | 0 | 0 | 0,0 | 540 | 398 | 100,0 |
| Tot. generale | 1.749 | 2.619 | 100,0 | 1.992 | 3.136 | 100,0 | 0 | 0 | 100,0 | 5 | 3 | 100,0 | 2.090 | 2.101 | 100,0 | 0 | 0 | 100,0 | 540 | 398 | 100,0 |
| | | *31,7%* | | | *38,0%* | | | *0,0%* | | | *0,0%* | | | *25,4%* | | | *0,0%* | | | *4,8%* | |

02

| Tot. Res. | | | Tot. Lat. | | | Totale Generale | | | Seriazioni Inc. | | Incrementi | | | | | | Valori Unitari | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | Tot. Res. | | Tot. Lat. | | Totale | | | | |
| Sogg. n° | Volume m³ | % | Sogg. n° | Volume m³ | % | Sogg. n° | Volume m³ | % | Spess. mm | Anelli n° | Corr. | % | Corr. | % | Corr. | % | Sogg. n° | Volume m³ | Area B. mq |
| 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 2,0 | 9,5 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 5,0 | 8,9 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | | | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0 |
| 400 | 121,8 | | 465 | 143,7 | | 865 | 265,5 | | 11,0 | 7,3 | 3,6 | 2,9 | 4,8 | 3,3 | 8,4 | 3,1 | 45,9 | 14,1 | 1,4 |
| 550 | 298,8 | | 625 | 332,9 | | 1.175 | 631,6 | | 14,0 | 6,8 | 8,5 | 2,8 | 9,5 | 2,8 | 17,9 | 2,8 | 62,3 | 33,5 | 3,1 |
| 606 | 517,5 | | 607 | 500,0 | | 1.213 | 1.017,4 | | 16,0 | 6,3 | 13,5 | 2,6 | 12,5 | 2,5 | 26,0 | 2,6 | 64,3 | 54,0 | 4,5 |
| 1.556 | 938 | 16,3 | 1.697 | 976 | 39,1 | 3.253 | 1.915 | 23,2 | | | 26 | 2,7 | 27 | 2,7 | 52 | 2,7 | 173 | 102 | 9 |
| 577 | 715,0 | | 440 | 521,6 | | 1.017 | 1.236,5 | | 18,0 | 5,9 | 17,4 | 2,4 | 11,6 | 2,2 | 29,0 | 2,3 | 53,9 | 65,6 | 5,2 |
| 496 | 838,7 | | 264 | 426,2 | | 760 | 1.264,9 | | 20,0 | 5,8 | 18,6 | 2,2 | 8,4 | 2,0 | 27,0 | 2,1 | 40,3 | 67,1 | 5,1 |
| 409 | 890,9 | | 133 | 280,8 | | 542 | 1.171,7 | | 21,0 | 5,5 | 17,5 | 2,0 | 5,1 | 1,8 | 22,6 | 1,9 | 28,7 | 62,1 | 4,6 |
| 1.482 | 2.445 | 42,5 | 837 | 1.229 | 49,2 | 2.319 | 3.673 | 44,5 | | | 54 | 2,2 | 25 | 2,0 | 79 | 2,1 | 123 | 195 | 15 |
| 293 | 794,6 | | 59 | 157,9 | | 352 | 952,5 | | 23,0 | 5,3 | 15,0 | 1,9 | 2,6 | 1,7 | 17,6 | 1,9 | 18,7 | 50,5 | 3,7 |
| 198 | 651,7 | | 24 | 79,4 | | 222 | 731,2 | | 24,0 | 5,0 | 11,3 | 1,7 | 1,2 | 1,6 | 12,6 | 1,7 | 11,8 | 38,8 | 2,8 |
| 122 | 475,6 | | 9 | 35,8 | | 131 | 511,4 | | 24,0 | 4,8 | 7,4 | 1,6 | 0,5 | 1,5 | 7,9 | 1,6 | 6,9 | 27,1 | 2,0 |
| 65 | 296,2 | | 3 | 14,4 | | 68 | 310,6 | | 25,0 | 4,5 | 4,3 | 1,5 | 0,2 | 1,5 | 4,6 | 1,5 | 3,6 | 16,5 | 1,2 |
| 30 | 157,3 | | 1 | 5,6 | | 31 | 162,9 | | 26,0 | 4,2 | 2,2 | 1,4 | 0,1 | 1,4 | 2,3 | 1,4 | 1,6 | 8,6 | 0,6 |
| 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 26,0 | 4,0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 708 | 2.375 | 41,3 | 96 | 293 | 11,7 | 804 | 2.669 | 32,3 | | | 40 | 1,7 | 5 | 1,6 | 45 | 1,7 | 43 | 142 | 10 |
| 3.746 | 5.758 | 100,0 | 2.630 | 2.498 | 100,0 | 6.376 | 8.256 | 100,0 | | | 119 | 2,1 | 57 | 2,3 | 176 | 2,1 | 338 | 438 | 34 |
| 3.746 | 5.758 | 100,0 | 2.630 | 2.498 | 100,0 | 6.376 | 8.256 | 100,0 | | | 119 | 2,1 | 57 | 2,3 | 176 | 2,1 | 338 | 438 | 34 |

02

## Particella n°: 03

| | |
|---|---|
| **Località:** | Terzo Port |
| **Proprietà:** | Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia |
| **Comune:** | Barcis |

**Altitudine**

| Max | Med | Min |
|---|---|---|
| 1.030 | 900 | 775 |

| | |
|---|---|
| **Esposizione:** | Nord-Ovest |
| **Pendenza:** | Inclinato |
| **Posizione:** | Medio versante |
| **Accidentalità:** | Locale |
| **Gruppo di substrati:** | Calcareo |
| **Substrato geol.:** | Calcari di scogliera, detriti di falda lungo i rii ed il torrente Caltea. |
| **Tipo di suolo:** | Phaeozems |

**Massa unitaria, m³ / ha**

| | |
|---|---|
| **Totale:** | 456 |
| **Ottimale:** | 372 |

**Incrementi**

| | |
|---|---|
| **Corrente, m³ / ha:** | 9,7 |
| **Percentuale, %:** | 2,12 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Area basimetrica, m²/ha:** | 35,5 | **Soggetti ad ha, n°:** | 349 |
| **Diametro medio, cm:** | 36,0 | **Statura, m:** | |

**Superfici, ha**

| **Valori gestionali:** | |
|---|---|
| **Sup. boscata:** | 12,5575 |
| **Sup. senza vegetazione:** | - |
| **Sup. inclusa non bosc.:** | - |
| **Sup. totale:** | 12,5575 |
| **Sup. totale catastale:** | 12,687 |

| | | |
|---|---|---|
| **Forma di governo:** | Fustaia | |
| **Funzione prevalente:** | Produttiva | Attualmente produttiva |
| **Aggregato colturale:** | Ab | Abieteti esalpici |
| **Metodo di reperimento dei dati:** | Aggiornamento dell'inventario | |
| **Metodo di stima della massa:** | M. delle tariffe regionali | |

| **Tipologie:** | **%** | **Sup. boscata, ha** |
|---|---|---|
| Abieteto esalpico submontano | 70,0 | 8,7903 |
| Abieteto esalpico montano | 30,0 | 3,7672 |

**Descrizione del soprassuolo:**

Le tipologie forestali presenti sono:
- abieteto esalpico submontano, var. con abete rosso
- abieteto esalpico montano, var. con abete rosso

La parte più alta della particella si caratterizza per la massiccia presenza di abete bianco, anche con esemplari maturi e buoni portamenti, in mescolanza con il faggio; la massa intercalare è in generale molto abbondante, a causa dei mancati interventi colturali negli anni passati, e limita lo sviluppo della rinnovazione che appare in generale scarsa e stentata. L'abieteto esalpico così composto si arricchisce solo sporadicamente di esemplari di abete rosso, spesso molto filati ma in alcuni casi con portamenti discreti. La copertura è regolare colma, il sottobosco rado è ricco in ciclamino, oxalis e felci, nelle zone con maggiori affioramenti rocciosi è evidente la presenza di scolopendro.
Scendendo di quota aumenta l'aliquota di abete rosso, la copertura si fa a tratti lacunosa e non è mai colma; nella parte centrale è il faggio a presentarsi quasi sporadicamente e con esemplari in generale sottomessi mentre alle quote inferiori è l'abete bianco a lasciare il posto alle altre specie. A causa della pendenza a tratti accentuata ed alle caratteristiche specifiche dell'abete rosso sono presenti schianti che rendono possibile l'insediarsi della rinnovazione.
Situazioni diverse si hanno nella fascia centrale caratterizzata dalla presenza dei salti di roccia che trasforma il bosco di produzione, presente nel resto della particella, in bosco di protezione caratterizzato dalla presenza di tasso, carpino nero ed acero.

| Anno di taglio: | | | 2022 | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Conifere | Massa utilizzabile lorda: | m³ | 1.150 | 0 | 0 |
| | Coeff. di trasformazione: | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Massa utilizzabile netta: | m³ | 0 | 0 | 0 |
| Latifoglie | Massa utilizzabile lorda: | m³ | 650 | 0 | 0 |
| | Coeff. di trasformazione: | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Massa utilizzabile netta: | m³ | 0 | 0 | 0 |
| Totale | Massa utilizzabile lorda: | m³ | 1.800 | 0 | 0 |
| | Massa utilizzabile netta: | m³ | 0 | 0 | 0 |
| Massa totale all'anno di taglio: | | m³ | 7.310 | 5.510 | 5.510 |
| Massa unitaria all'anno di taglio: | | m³ | 582 | | |
| % di utilizz. rispetto alla massa: | | % | 24,6 | | |
| Rapp. utilizz. rispetto all'incremento: | | | 1,0 | | |
| Saggio di utilizzazione: | | % | 2,1 | | |
| Interventi escl. intercalari, superficie: | | ha | 12,0000 | % Soggetti: | 30,0 |

**Trattamento**

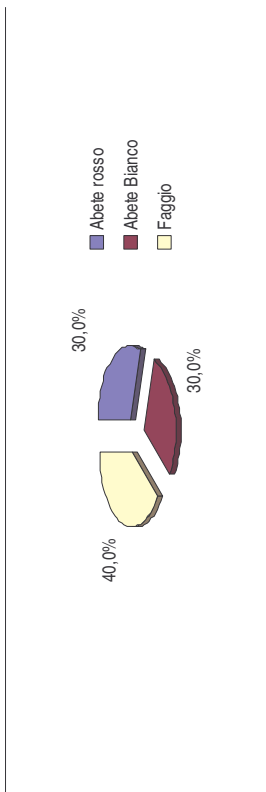
Diradamento, selettivo per il faggio e basso per le conifere, su tutta la superficie privilegiando gli esemplari maturi, specie di resinoso che presentino caratteristiche fenotipiche peggiori e che risultino ingombranti per lo sviluppo futuro del resto del popolamento. Cercare di mantenere la mescolanza interspecifica favorendo l'abete bianco.
Il taglio sarà più forte nella parte inferiore dove il popolamento è più maturo, badando però a mantenere regolare la copertura, mentre nella zona superiore, meno fertile, la percentuale di asporto sarà inferiore. In prossimità della fascia centrale, caratterizzata dalla presenza di salti di roccia, limitare l'intensità del taglio.
Preservare le specie minoritarie.

**Interventi infrastrutturali**

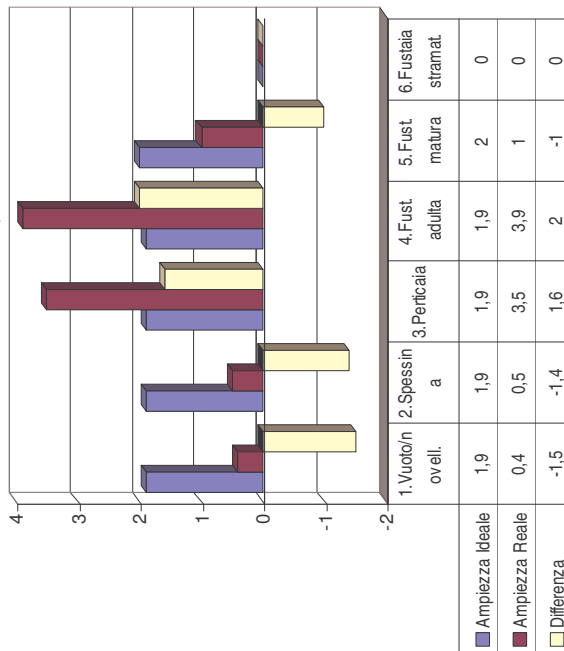
Realizzazione del proseguio della strada principale camionabile, che parte dalla p.4 e corre su tutto il confine superiore della particella.

| Tariffe | ab. Rosso | ab. Bianco | altre con. | faggio | altre lat. |
|---|---|---|---|---|---|
| | II | II | III | III | IV |

**Distribuzione delle specie legnose**

40,0% 30,0% 30,0%
Abete rosso
Abete Bianco
Faggio

**Equilibrio cronologico-strutturale**

Particella: 03 Superficie totale boscata, ha: 12,55

| | 1.Vuoto/nov ell. | 2.Spessin a | 3.Perticaia | 4.Fust. adulta | 5.Fust. matura | 6.Fustaia stramat. |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Ampiezza Ideale | 1,9 | 1,9 | 1,9 | 1,9 | 2 | 0 |
| Ampiezza Reale | 0,4 | 0,5 | 3,5 | 3,9 | 1 | 0 |
| Differenza | -1,5 | -1,4 | 1,6 | 2 | -1 | 0 |

***Superficie complessiva a distribuzione multiplana 3,1394 ha.***

**Composizione**

| Soggetti Ø<17,5 cm | | | Soggetti Ø>17,5 cm | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Specie:** | **%:** | **Distribuzione:** | **Specie:** | **%:** | **Distribuzione:** |
| Abete Bianco | 20,0 | Diffusa | Abete Bianco | 30,0 | Diffusa |
| Abete rosso | 20,0 | Diffusa | Abete rosso | 30,0 | Diffusa |
| Faggio | 58,0 | Aggregata | Faggio | 40,0 | Diffusa |
| Altre latif. | 1,0 | Aggregata | | | |
| | 1,0 | Diffusa | | | |

**Stato vegetativo**

☑ **Nessuno rilevabile**

**Struttura apparente**

| | 1: | 2: | 3: | 4: | 5: | 6: | 7: | 8: |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Distrib. vertic.:** | Multiplana | Monoplana | Monoplana | | | | | |
| **Copertura:** | Regolare-colma | Regolare-scarsa | Regolare-colma | | | | | |
| **Tessitura:** | Fine | Grossolana | Fine | | | | | |
| **Stadio cron.:** | Fustaia adulta | Fustaia adulta | Fustaia matura | | | | | |
| **Sup., ha:** | 3,1394 | 3,7672 | 5,6509 | | | | | |

**Rinnovazione**

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Idoneità:** | Media | **Luce/Calore:** | Sufficiente |
| **Presenza:** | Insufficiente | **Concorrenza:** | Elevata |
| **Stato Veget.:** | Sofferente | **Ristagni:** | Localizzati |
| **Disturbo:** | Localizzato | | |

**Stabilità**

| Stadio cronologico di spessina o perticaia | | Stadio cronologico di fustaia | |
|---|---|---|---|
| **Apparato radicale:** | Profondo | **Apparato radicale:** | Profondo |
| **RS:** | 80-100 | **RS:** | 80-100 |
| **Lunghezza chioma:** | 1/2-1/3 h | **Lunghezza chioma:** | 1/2-1/3 h |
| **Forma chioma:** | Intermedia | **Forma chioma:** | Intermedia |
| **Assialità dei fusti:** | Inclinati | **Assialità dei fusti:** | Diritti |
| **Ancoraggio:** | Intermedio | **Ancoraggio:** | Intermedio |
| **Prof. del suolo:** | 20-40 cm | **Prof. del suolo:** | 20-40 cm |
| **Valutaz. del rischio:** | Attualmente rel. stabile | **Valutaz. del rischio:** | Attualmente rel. stabile |

03

**Viabilità**

**Qualità**

| **Presenza percentuale di soggetti:** | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **maturi:** | **ottimi:** | **medi:** | **scadenti:** | **Tipo:** |
| 13,0 | 60,0 | 30,0 | 10,0 | ◉ Ricuperabile ◉ Non ricuperabile |

**Difetti:**

**Uso turistico-ricreativo panoramico o culturale**

**Funzione turistica panoramica:**

Modalità: Struttura: Fruibilità:

**Funzione culturale:**

Sato di conservazione: Fruibilità: Danni:

**Possibilità di esbosco:**

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Pendenza, %:** | 21-40 | **Dimensione soggetti:** | Medi |
| **Accidentalità:** | Locale | **Intensità Intervento:** | Media o elevata |
| **Portanza:** | Buona o sufficiente | **Valore commerciale:** | Alto |
| **Distanza, m:** | | **Direzione di esbosco:** | A monte |
| | | **Varchi:** | Sì |

**Dissesti in atto**

☑ **Nessuno rilevabile**

| **Stadi cronologici:** | **Sup. ha:** | **%** |
|---|---|---|
| Vuoto: | 0,2511 | 2,0 |
| Novelleto: | 0,2511 | 2,0 |
| Res. vecchio ciclo: | 0,0000 | 0,0 |
| Spessina: | 0,6279 | 5,0 |
| Perticaia: | 4,6463 | 37,0 |
| Fust. Adulta: | 5,1486 | 41,0 |
| Fust. Matura: | 1,6325 | 13,0 |
| Fust. Rinn.: | 0,0000 | 0,0 |
| Fust. Stramatura: | 0,0000 | 0,0 |

**03**

| | Ab. Rosso | | | Ab. Bianco | | | Larice | | | Altre conifere | | | Faggio | | | Acero di m. | | | Altre latifoglie | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Diametro cm | Sogg. n° | Volume m3 | % | Sogg. n° | Volume m3 | % | Sogg. n° | Volume m3 | % | Sogg. n° | Volume m3 | % | Sogg. n° | Volume m3 | % | Sogg. n° | Volume m3 | % | Sogg. n° | Volume m3 | % |
| 10 | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| 15 | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| Tot. intercalare | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 |
| 20 | 140 | 41,7 | | 148 | 46,0 | | 0 | 0 | | 1 | ,2 | | 276 | 87,5 | | 0 | 0 | | 70 | 20,2 | |
| 25 | 179 | 96,3 | | 188 | 103,2 | | 0 | 0 | | 1 | ,4 | | 373 | 202,9 | | 0 | 0 | | 60 | 29,6 | |
| 30 | 210 | 178,5 | | 204 | 175,0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 345 | 289,8 | | 0 | 0 | | 46 | 35,0 | |
| Tot. piccole | 529 | 317 | 14,1 | 540 | 324 | 17,6 | 0 | 0 | 0,0 | 2 | 1 | 100,0 | 994 | 580 | 41,9 | 0 | 0 | 0,0 | 176 | 85 | 32,8 |
| 35 | 208 | 257,5 | | 192 | 238,3 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 239 | 288,2 | | 0 | 0 | | 26 | 28,3 | |
| 40 | 183 | 309,5 | | 163 | 275,6 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 139 | 227,5 | | 0 | 0 | | 21 | 31,1 | |
| 45 | 156 | 339,5 | | 132 | 287,8 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 68 | 145,2 | | 0 | 0 | | 20 | 38,5 | |
| Tot. medie | 547 | 906 | 40,3 | 487 | 802 | 43,6 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 446 | 661 | 47,7 | 0 | 0 | 0,0 | 67 | 98 | 37,9 |
| 50 | 120 | 324,6 | | 91 | 247,3 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 31 | 83,8 | | 0 | 0 | | 15 | 36,5 | |
| 55 | 86 | 281,8 | | 60 | 198,2 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 12 | 40,1 | | 0 | 0 | | 8 | 24,0 | |
| 60 | 54 | 208,8 | | 36 | 141,2 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 4 | 16,1 | | 0 | 0 | | 3 | 10,9 | |
| 65 | 29 | 131,0 | | 18 | 82,5 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 1 | 4,8 | | 0 | 0 | | 1 | 4,3 | |
| 70 | 14 | 72,6 | | 8 | 42,2 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| 75 | 1 | 5,9 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| Tot. grosse | 304 | 1.025 | 45,6 | 213 | 712 | 38,7 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 48 | 145 | 10,4 | 0 | 0 | 0,0 | 27 | 76 | 29,3 |
| Tot. principale | 1.380 | 2.248 | 100,0 | 1.240 | 1.837 | 100,0 | 0 | 0 | 0,0 | 2 | 1 | 100,0 | 1.488 | 1.386 | 100,0 | 0 | 0 | 0,0 | 270 | 258 | 100,0 |
| Tot. generale | 1.380 | 2.248 | 100,0 | 1.240 | 1.837 | 100,0 | 0 | 0 | 100,0 | 2 | 1 | 100,0 | 1.488 | 1.386 | 100,0 | 0 | 0 | 100,0 | 270 | 258 | 100,0 |
| | | *39,2%* | | | *32,1%* | | | *0,0%* | | | *0,0%* | | | *24,2%* | | | *0,0%* | | | *4,5%* | |

03

| Tot. Res. | | | Tot. Lat. | | | Totale Generale | | | Seriazioni Inc. | | Incrementi | | | | | | Valori Unitari | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | Tot. Res. | | Tot. Lat. | | Totale | | | | |
| Sogg. n° | Volume m³ | % | Sogg. n° | Volume m³ | % | Sogg. n° | Volume m³ | % | Spess. mm | Anelli n° | Corr. | % | Corr. | % | Corr. | % | Sogg. n° | Volume m³ | Area B. mq |
| 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 1,0 | 9,5 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 5,0 | 8,9 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | | | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0 |
| 289 | 88,0 | | 346 | 107,7 | | 635 | 195,7 | | 11,0 | 7,3 | 2,6 | 2,9 | 3,6 | 3,3 | 6,2 | 3,2 | 50,6 | 15,6 | 1,6 |
| 368 | 199,9 | | 433 | 232,6 | | 801 | 432,4 | | 14,0 | 6,8 | 5,7 | 2,8 | 6,6 | 2,8 | 12,3 | 2,8 | 63,8 | 34,4 | 3,1 |
| 414 | 353,5 | | 391 | 324,8 | | 805 | 678,3 | | 16,0 | 6,3 | 9,2 | 2,6 | 8,1 | 2,5 | 17,3 | 2,6 | 64,1 | 54,0 | 4,5 |
| 1.071 | 641 | 15,7 | 1.170 | 665 | 40,4 | 2.241 | 1.306 | 22,8 | | | 17 | 2,7 | 18 | 2,8 | 36 | 2,7 | 178 | 104 | 9 |
| 400 | 495,8 | | 265 | 316,6 | | 665 | 812,3 | | 18,0 | 5,9 | 12,0 | 2,4 | 7,1 | 2,2 | 19,1 | 2,4 | 53,0 | 64,7 | 5,1 |
| 346 | 585,1 | | 160 | 258,6 | | 506 | 843,7 | | 20,0 | 5,8 | 13,0 | 2,2 | 5,1 | 2,0 | 18,1 | 2,1 | 40,3 | 67,2 | 5,1 |
| 288 | 627,2 | | 88 | 183,7 | | 376 | 810,9 | | 21,0 | 5,4 | 12,3 | 2,0 | 3,4 | 1,8 | 15,7 | 1,9 | 29,9 | 64,6 | 4,8 |
| 1.034 | 1.708 | 41,8 | 513 | 759 | 46,1 | 1.547 | 2.467 | 43,1 | | | 37 | 2,2 | 16 | 2,0 | 53 | 2,1 | 123 | 196 | 15 |
| 211 | 571,9 | | 46 | 120,3 | | 257 | 692,3 | | 23,0 | 5,3 | 10,8 | 1,9 | 2,0 | 1,7 | 12,8 | 1,8 | 20,5 | 55,1 | 4,0 |
| 146 | 480,0 | | 20 | 64,1 | | 166 | 544,1 | | 24,0 | 5,0 | 8,3 | 1,7 | 1,0 | 1,6 | 9,3 | 1,7 | 13,2 | 43,3 | 3,1 |
| 90 | 350,0 | | 7 | 27,0 | | 97 | 377,0 | | 24,0 | 4,8 | 5,4 | 1,5 | 0,4 | 1,5 | 5,8 | 1,5 | 7,7 | 30,0 | 2,2 |
| 47 | 213,5 | | 2 | 9,1 | | 49 | 222,6 | | 25,0 | 4,5 | 3,1 | 1,5 | 0,1 | 1,5 | 3,3 | 1,5 | 3,9 | 17,7 | 1,3 |
| 22 | 114,8 | | 0 | 0 | | 22 | 114,8 | | 26,0 | 4,2 | 1,6 | 1,4 | 0 | 0 | 1,6 | 1,4 | 1,8 | 9,1 | 0,7 |
| 1 | 5,9 | | 0 | 0 | | 1 | 5,9 | | 26,0 | 4,0 | 0,1 | 1,2 | 0 | 0 | 0,1 | 1,2 | 0,1 | 0,5 | 0 |
| 517 | 1.736 | 42,5 | 75 | 221 | 13,4 | 592 | 1.957 | 34,1 | | | 29 | 1,7 | 4 | 1,6 | 33 | 1,7 | 47 | 156 | 11 |
| 2.622 | 4.086 | 100,0 | 1.758 | 1.644 | 100,0 | 4.380 | 5.730 | 100,0 | | | 84 | 2,1 | 37 | 2,3 | 122 | 2,1 | 349 | 456 | 36 |
| 2.622 | 4.086 | 100,0 | 1.758 | 1.644 | 100,0 | 4.380 | 5.730 | 100,0 | | | 84 | 2,1 | 37 | 2,3 | 122 | 2,1 | 349 | 456 | 36 |

03

## Particella n°: 04

| | |
|---|---|
| **Località:** | Pian delle Chiase |
| **Proprietà:** | Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia |
| **Comune:** | Barcis |

**Altitudine**

| Max | Med | Min |
|---|---|---|
| 810 | 8.950 | 1.005 |

| | |
|---|---|
| **Esposizione:** | Ovest |
| **Pendenza:** | Mediamente inclinato |
| **Posizione:** | Medio versante |
| **Accidentalità:** | Locale |
| **Gruppo di substrati:** | Calcareo |
| **Substrato geol.:** | Calcari di scogliera, detriti di falda lungo i rii ed il torrente Caltea. |
| **Tipo di suolo:** | Phaeozems |

**Massa unitaria, m³ / ha**

| | |
|---|---|
| **Totale:** | 317 |
| **Ottimale:** | 372 |

**Incrementi**

| | |
|---|---|
| **Corrente, m³ / ha:** | 6,5 |
| **Percentuale, %:** | 2,07 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Area basimetrica, m²/ha:** | 24,6 | **Soggetti ad ha, n°:** | 247 |
| **Diametro medio, cm:** | 35,6 | **Statura, m:** | |

**Superfici, ha**

| **Valori gestionali:** | |
|---|---|
| **Sup. boscata:** | 14,9082 |
| **Sup. senza vegetazione:** | 0,3355 |
| **Sup. inclusa non bosc.:** | 0,9930 |
| **Sup. totale:** | 16,2367 |
| **Sup. totale catastale:** | 16,5381 |

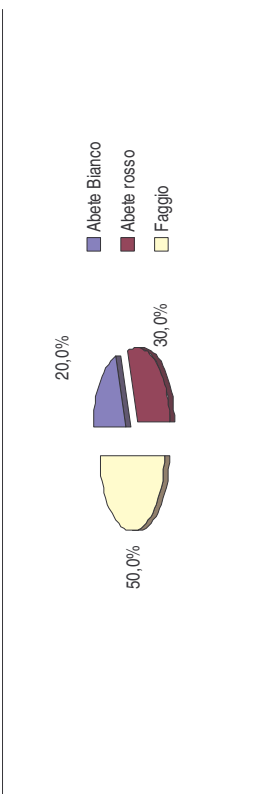
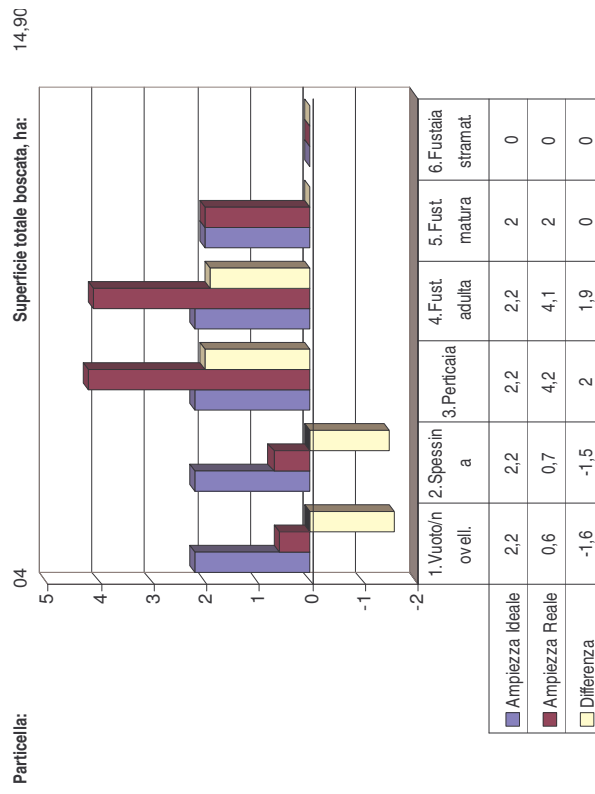
| | | |
|---|---|---|
| **Forma di governo:** | Fustaia | |
| **Funzione prevalente:** | Produttiva | Attualmente produttiva |
| **Aggregato colturale:** | Ab | Abieteti esalpici |
| **Metodo di reperimento dei dati:** | Cavallettamento | |
| **Metodo di stima della massa:** | M. delle tariffe regionali | |

| **Tipologie:** | % | Sup. boscata, ha |
|---|---|---|
| Pecceta secondaria montana | 5,0 | 0,7454 |
| Abieteto esalpico montano | 65,0 | 9,6903 |
| Abieteto esalpico submontano | 30,0 | 4,4725 |

**Descrizione del soprassuolo:**

Utilizzazioni passate (in m³ di massa lorda):
1993 con l'asportazione di 177 m³ di abete rosso e 53 m³ di abete bianco
1997 con l'asportazione di 231 m³ di abete rosso e 170 m³ di abete bianco

Le tipologie forestali presenti sono:
- abieteto esalpico submontano, var. con abete rosso
- abieteto esalpico montano, var. con abete rosso
- rimboschimenti di abete rosso

In tutta la particella insiste un popolamento misto di abete rosso, abete bianco e faggio riconducibile all'abieteto esalpico submontano nella variante ad abete rosso, a tratti molto evidente. Sia le conifere che le latifoglie hanno in generale buoni portamenti e non mostrano segni di deperimento, non si evidenziano grossi problemi di stabilità nemmeno nelle zone maggiormente acclivi. Sia in termini di numero di piante che di massa risulta dominare largamente l'abete rosso in tutte le situazioni ad eccezione di alcuni tratti nella parte alta e nelle zone di confine con la particella 3 dove l'abete bianco forma dei buoni nuclei con il faggio escludendo quasi completamente l'altra resinosa. La struttura è multiplana con il faggio che solo sporadicamente entra nel piano superiore ed aumenta la sua aliquota nella parte più bassa, a contatto con il torrente così come nei tratti maggiormente inclinati dove diametri ed altezze si fanno generalmente inferiori anche dal momento che a tratti gli affioramenti rocciosi (specie nella parte alta) sono importanti ed il suolo limitato a pochi centimetri. La copertura è finemente irregolare ed in generale mai né lacunosa né aperta, a parte nella zona sud-occidentale interessata dalla frana in via di ripopolamento.
La rinnovazione non è abbondante ma presente a nuclei e rappresentata quasi esclusivamente dal faggio.
Situazioni diverse da questo modello base si incontrano solo in prossimità degli impluvi dove appaiono tasso, carpino nero, frassino, salicone, tiglio, ornello, nocciolo, olmo ed acero e nella zona di Pian delle Case dove, in prossimità dell'ex casera, è individuabile un vecchio rimboschimento ad abete rosso che, grazie agli interventi durante il precedente periodo di pianificazione si sta omogeneizzando al resto del popolamento.
La particella si distingue considerevolmente dalle altre dal momento che, insieme alla particella 5, è l'unica ad essere stata utilizzata nel decennio appena trascorso; risulta chiaro che è stato effettuato un diradamento basso insieme a tagli localmente più forti volti a favorire la rinnovazione; in questo modo la copertura risulta inferiore e maggiormente dinamica ed irregolare rispetto le altre particelle.

| Anno di taglio: | | | 2011 | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Conifere | Massa utilizzabile lorda: | m³ | 700 | 0 | 0 |
| | Coeff. di trasformazione: | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Massa utilizzabile netta: | m³ | 0 | 0 | 0 |
| Latifoglie | Massa utilizzabile lorda: | m³ | 400 | 0 | 0 |
| | Coeff. di trasformazione: | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Massa utilizzabile netta: | m³ | 0 | 0 | 0 |
| Totale | Massa utilizzabile lorda: | m³ | 1.100 | 0 | 0 |
| | Massa utilizzabile netta: | m³ | 0 | 0 | 0 |
| Massa totale all'anno di taglio: | | m³ | 4.916 | 3.816 | 3.816 |
| Massa unitaria all'anno di taglio: | | m³ | 330 | | |

| | | |
|---|---|---|
| % di utilizz. rispetto alla massa: | % | 22,4 |
| Rapp. utilizz. rispetto all'incremento: | | 0,8 |
| Saggio di utilizzazione: | % | 1,6 |

Interventi escl. intercalari, superficie: ha 16,0000 % Soggetti: 30,0

**Trattamento**

Proseguire i diradamenti selettivi sull'impianto di abete rosso localizzato nella parte centrale della particelle, al fine di favorire l'insediamento anche delle altre specie.
Dove la fertilità sia maggiore asportare le resinose mature ed intervenire sulle altre classi cronologiche con diradamenti bassi sulle conifere e tagli secondari sul faggio. Dove siano preponderanti le classi cronologiche intermedie operare con un diradamento selettivo favorendo i fenotipi migliori ed il faggio e l'abete bianco sull'abete rosso.
Nelle parti maggiormente acclivi del settore nord orientale moderare l'intensità del taglio per non scoprire troppo il suolo che frequentemente è caratterizzato da rocciosità affiorante.
L'intensità sarà ridotta anche nella fascia costeggiante la viabilità Barcis-Piancavallo che risulta già rada.

**Interventi infrastrutturali**

Ripristino della strada trattorabile presente nella parte mediana della particella, fino al confine con la p.3. Realizzazione di nuova viabilità che congiunga la strada da ripristina re, in prossimità di Pian delle Case, con il confine superiore della particella.

| Tariffe | ab. Rosso | ab. Bianco | altre con. | faggio | altre lat. |
|---|---|---|---|---|---|
| | II | II | III | III | IV |

**Distribuzione delle specie legnose**



**Equilibrio cronologico-strutturale**

Particella: 04 Superficie totale boscata, ha: 14,90



| | 1.Vuoto/novell. | 2.Spessina | 3.Perticaia | 4.Fust. adulta | 5.Fust. matura | 6.Fustaia stramat. |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Ampiezza Ideale | 2,2 | 2,2 | 2,2 | 2,2 | 2 | 0 |
| Ampiezza Reale | 0,6 | 0,7 | 4,2 | 4,1 | 2 | 0 |
| Differenza | -1,6 | -1,5 | 2 | 1,9 | 0 | 0 |

***Superficie complessiva a distribuzione multiplana 3,7271 ha.***

**Composizione**

| Soggetti Ø<17,5 cm | | | Soggetti Ø>17,5 cm | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Specie:** | **%:** | **Distribuzione:** | **Specie:** | **%:** | **Distribuzione:** |
| Abete Bianco | 20,0 | Diffusa | Abete Bianco | 20,0 | Diffusa |
| Abete rosso | 40,0 | Diffusa | Abete rosso | 30,0 | Diffusa |
| Faggio | 40,0 | Diffusa | Faggio | 50,0 | Diffusa |

**Stato vegetativo**

☑ **Nessuno rilevabile**

**Struttura apparente**

| | 1: | 2: | 3: | 4: | 5: | 6: | 7: | 8: |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Distrib. vertic.:** | Multiplana | Monoplana | Monoplana | | | | | |
| **Copertura:** | Regolare-colma | Regolare-colma | Regolare-colma | | | | | |
| **Tessitura:** | Grossolana | Fine | Intermedia | | | | | |
| **Stadio cron.:** | Fustaia matura | Perticaia | Fustaia adulta | | | | | |
| **Sup., ha:** | 4,0592 | 4,8710 | 7,3065 | | | | | |

**Rinnovazione**

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Idoneità:** | Media | **Luce/Calore:** | Sufficiente |
| **Presenza:** | Insufficiente | **Concorrenza:** | Scarsa |
| **Stato Veget.:** | Rigogliosa non affermata | **Ristagni:** | Localizzati |
| **Disturbo:** | Localizzato | | |

**Stabilità**

| Stadio cronologico di spessina o perticaia | | Stadio cronologico di fustaia | |
|---|---|---|---|
| **Apparato radicale:** | Profondo | **Apparato radicale:** | Profondo |
| **RS:** | 80-100 | **RS:** | 80-100 |
| **Lunghezza chioma:** | 1/2-1/3 h | **Lunghezza chioma:** | 1/2-1/3 h |
| **Forma chioma:** | Intermedia | **Forma chioma:** | Simmetrica |
| **Assialità dei fusti:** | Diritti | **Assialità dei fusti:** | Diritti |
| **Ancoraggio:** | Intermedio | **Ancoraggio:** | Forte |
| **Prof. del suolo:** | 20-40 cm | **Prof. del suolo:** | 20-40 cm |
| **Valutaz. del rischio:** | Attualmente rel. stabile | **Valutaz. del rischio:** | Stabile |

04

**Viabilità**

| | Tipo: | Lunghezza m | Densità m / ha | Percorribilità: |
|---|---|---|---|---|
| Principale | Camionabile | 250,0 | 16,8 | Buona |
| Secondaria | Pista di esbosco | 500,0 | 33,5 | Scadente |
| | **Totale:** | 750,0 | 50,3 | |

**Qualità**

**Presenza percentuale di soggetti:**

| maturi: | ottimi: | medi: | scadenti: | Tipo: |
|---|---|---|---|---|
| 14,0 | 60,0 | 30,0 | 10,0 | ○ Ricuperabile ◉ Non ricuperabile |

**Difetti:**

**Uso turistico-ricreativo panoramico o culturale**

**Funzione turistica panoramica:**

Modalità: Struttura: Fruibilità:

**Funzione culturale:**

Sato di conservazione: Fruibilità: Danni:

**Possibilità di esbosco:**

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Pendenza, %:** | 41-60 | **Dimensione soggetti:** | Medi |
| **Accidentalità:** | Media | **Intensità Intervento:** | Media o elevata |
| **Portanza:** | Buona o sufficiente | **Valore commerciale:** | Basso |
| **Distanza, m:** | | **Direzione di esbosco:** | A monte |
| | | **Varchi:** | Sì |

**Dissesti in atto**

☐ **Nessuno rilevabile**

| Stadi cronologici: | Sup. ha: | % |
|---|---|---|
| Vuoto: | 0,2982 | 2,0 |
| Novelleto: | 0,4472 | 3,0 |
| Res. vecchio ciclo: | 0,0000 | 0,0 |
| Spessina: | 0,8945 | 6,0 |
| Perticaia: | 5,6651 | 38,0 |
| Fust. Adulta: | 5,5160 | 37,0 |
| Fust. Matura: | 2,0871 | 14,0 |
| Fust. Rinn.: | 0,0000 | 0,0 |
| Fust. Stramatura: | 0,0000 | 0,0 |

**04**

| Diametro cm | Ab. Rosso Sogg. n° | Ab. Rosso Volume m³ | Ab. Rosso % | Ab. Bianco Sogg. n° | Ab. Bianco Volume m³ | Ab. Bianco % | Larice Sogg. n° | Larice Volume m³ | Larice % | Altre conifere Sogg. n° | Altre conifere Volume m³ | Altre conifere % | Faggio Sogg. n° | Faggio Volume m³ | Faggio % | Acero di m. Sogg. n° | Acero di m. Volume m³ | Acero di m. % | Altre latifoglie Sogg. n° | Altre latifoglie Volume m³ | Altre latifoglie % |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 10 | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| 15 | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| Tot. intercalare | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 |
| 20 | 119 | 35,5 | | 105 | 32,7 | | 0 | 0 | | 6 | 1,5 | | 687 | 217,8 | | 0 | 0 | | 34 | 9,8 | |
| 25 | 92 | 49,5 | | 56 | 30,7 | | 0 | 0 | | 6 | 2,5 | | 440 | 239,4 | | 0 | 0 | | 25 | 12,4 | |
| 30 | 111 | 94,3 | | 82 | 70,4 | | 0 | 0 | | 4 | 2,6 | | 349 | 293,2 | | 0 | 0 | | 10 | 7,6 | |
| Tot. piccole | 322 | 179 | 8,3 | 243 | 134 | 11,9 | 0 | 0 | 0,0 | 16 | 7 | 100,0 | 1.476 | 750 | 53,6 | 0 | 0 | 0,0 | 69 | 30 | 79,7 |
| 35 | 102 | 126,3 | | 70 | 86,9 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 185 | 223,1 | | 0 | 0 | | 2 | 2,2 | |
| 40 | 126 | 213,1 | | 117 | 197,8 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 115 | 188,3 | | 0 | 0 | | 2 | 3,0 | |
| 45 | 100 | 217,6 | | 86 | 187,5 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 53 | 113,2 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| Tot. medie | 328 | 557 | 25,9 | 273 | 472 | 42,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 353 | 525 | 37,5 | 0 | 0 | 0,0 | 4 | 5 | 13,8 |
| 50 | 141 | 381,4 | | 73 | 198,4 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 32 | 86,5 | | 0 | 0 | | 1 | 2,4 | |
| 55 | 102 | 334,3 | | 36 | 118,9 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 9 | 30,0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| 60 | 89 | 344,2 | | 28 | 109,8 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 2 | 8,1 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| 65 | 41 | 185,2 | | 14 | 64,2 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| 70 | 25 | 129,6 | | 3 | 15,8 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| 75 | 7 | 41,1 | | 2 | 12,0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| Tot. grosse | 405 | 1.416 | 65,8 | 156 | 519 | 46,1 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 43 | 125 | 8,9 | 0 | 0 | 0,0 | 1 | 2 | 6,5 |
| Tot. principale | 1.055 | 2.152 | 100,0 | 672 | 1.125 | 100,0 | 0 | 0 | 0,0 | 16 | 7 | 100,0 | 1.872 | 1.399 | 100,0 | 0 | 0 | 0,0 | 74 | 37 | 100,0 |
| Tot. generale | 1.055 | 2.152 | 100,0 | 672 | 1.125 | 100,0 | 0 | 0 | 100,0 | 16 | 7 | 100,0 | 1.872 | 1.399 | 100,0 | 0 | 0 | 100,0 | 74 | 37 | 100,0 |
| | | *45,6%* | | | *23,8%* | | | *0,0%* | | | *0,1%* | | | *29,6%* | | | *0,0%* | | | *0,8%* | |

Periodo a= 18

| Inventario attuale m³ | Inventario precedente m³ | Massa utilizzata m³ |
|---|---|---|
| V2 | V1 | U |
| 4.720 | 3.249 | 623 |

**Incremento periodico totale**

V2 - V1 + U = 2.095

**Incremento periodico medio**

$\frac{V2 - V1 + U}{a}$ = 116,4

**Incremento periodico totale senza passaggio alla fustaia**

| Sogg. invent. attuale n° | Sogg. invent. precedente n° | Sogg. utilizzati n° | Sogg. passati alla fustaia n° | Vol. medio classe iniziale m³ | Passaggio alla fustaia m³ |
|---|---|---|---|---|---|
| N2 | N1 | P | n=N2-N1+P | v | n x v |
| 3.689 | 4.008 | 822 | 503 | 0,3 | 157,2 |

Percentuale di passaggio alla fustaia = % 12,5

Aumento provvigione tra gli inventari:

Massa = V2 - V1 = m³ 1.471

Percentuale= $\frac{V2 - V1}{V1}$ x 100 = % 45,3

Incremento periodico totale
I.P. = V2 - V1 + U - ( n x v ) m³ 1.937,4

Incremento periodico medio
I.P. / a m³ 107,6

Incremento periodico per ha
I.P. / ha m³ 130,0

Incremento periodico per ha medio
I.P. / ( ha x a ) m³ 7,2

Incremento periodico percentuale
( ( ( ( I.P. / V1 ) + 1 ) ^ ( 1/a ) ) - 1 ) * 100 % 2,6

04

| Tot. Res. | | | Tot. Lat. | | | Totale Generale | | | Seriazioni Inc. | | Incrementi | | | | | | Valori Unitari | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | Tot. Res. | | Tot. Lat. | | Totale | | | | |
| Sogg. n° | Volume m³ | % | Sogg. n° | Volume m³ | % | Sogg. n° | Volume m³ | % | Spess. mm | Anelli n° | Corr. | % | Corr. | % | Corr. | % | Sogg. n° | Volume m³ | Area B. mq |
| 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 1,0 | 9,5 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 5,0 | 8,9 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | | | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0 |
| 230 | 69,6 | | 721 | 227,6 | | 951 | 297,2 | | 11,0 | 7,3 | 2,0 | 2,9 | 7,6 | 3,3 | 9,6 | 3,2 | 63,8 | 19,9 | 2,0 |
| 154 | 82,8 | | 465 | 251,7 | | 619 | 334,5 | | 14,0 | 6,8 | 2,3 | 2,8 | 7,2 | 2,8 | 9,5 | 2,8 | 41,5 | 22,4 | 2,0 |
| 197 | 167,3 | | 359 | 300,8 | | 556 | 468,1 | | 16,0 | 6,3 | 4,4 | 2,6 | 7,5 | 2,5 | 11,9 | 2,5 | 37,3 | 31,4 | 2,6 |
| 581 | 320 | 9,7 | 1.545 | 780 | 54,3 | 2.126 | 1.100 | 23,3 | | | 9 | 2,7 | 22 | 2,9 | 31 | 2,8 | 143 | 74 | 7 |
| 172 | 213,1 | | 187 | 225,3 | | 359 | 438,4 | | 18,0 | 5,9 | 5,2 | 2,4 | 5,0 | 2,2 | 10,2 | 2,3 | 24,1 | 29,4 | 2,3 |
| 243 | 410,9 | | 117 | 191,2 | | 360 | 602,1 | | 20,0 | 5,8 | 9,1 | 2,2 | 3,8 | 2,0 | 12,9 | 2,1 | 24,1 | 40,4 | 3,0 |
| 186 | 405,1 | | 53 | 113,2 | | 239 | 518,2 | | 21,0 | 5,5 | 8,0 | 2,0 | 2,0 | 1,8 | 10,0 | 1,9 | 16,0 | 34,8 | 2,5 |
| 601 | 1.029 | 31,3 | 357 | 530 | 36,9 | 958 | 1.559 | 33,0 | | | 22 | 2,2 | 11 | 2,0 | 33 | 2,1 | 64 | 105 | 8 |
| 214 | 579,8 | | 33 | 88,9 | | 247 | 668,8 | | 23,0 | 5,3 | 10,9 | 1,9 | 1,5 | 1,7 | 12,4 | 1,9 | 16,6 | 44,9 | 3,3 |
| 138 | 453,2 | | 9 | 30,0 | | 147 | 483,2 | | 24,0 | 5,0 | 7,8 | 1,7 | 0,5 | 1,6 | 8,3 | 1,7 | 9,9 | 32,4 | 2,3 |
| 117 | 454,0 | | 2 | 8,1 | | 119 | 462,0 | | 24,0 | 4,8 | 7,0 | 1,5 | 0,1 | 1,5 | 7,1 | 1,5 | 8,0 | 31,0 | 2,3 |
| 55 | 249,4 | | 0 | 0 | | 55 | 249,4 | | 25,0 | 4,5 | 3,6 | 1,5 | 0 | 0 | 3,6 | 1,5 | 3,7 | 16,7 | 1,2 |
| 28 | 145,4 | | 0 | 0 | | 28 | 145,4 | | 26,0 | 4,2 | 2,0 | 1,4 | 0 | 0 | 2,0 | 1,4 | 1,9 | 9,8 | 0,7 |
| 9 | 53,1 | | 0 | 0 | | 9 | 53,1 | | 0,0 | 4,0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0,6 | 3,6 | 0,3 |
| 561 | 1.935 | 58,9 | 44 | 127 | 8,8 | 605 | 2.062 | 43,7 | | | 31 | 1,6 | 2 | 1,6 | 33 | 1,6 | 41 | 138 | 10 |
| 1.743 | 3.284 | 100,0 | 1.946 | 1.437 | 100,0 | 3.689 | 4.720 | 100,0 | | | 62 | 1,9 | 35 | 2,5 | 98 | 2,1 | 247 | 317 | 25 |
| 1.743 | 3.284 | 100,0 | 1.946 | 1.437 | 100,0 | 3.689 | 4.720 | 100,0 | | | 62 | 1,9 | 35 | 2,5 | 98 | 2,1 | 247 | 317 | 25 |

04

## Particella n°: 05

| | |
|---|---|
| Località: | |
| Proprietà: | Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia |
| Comune: | Barcis |

**Altitudine**

| Max | Med | Min |
|---|---|---|
| 1.330 | 1.155 | 985 |

| | |
|---|---|
| Esposizione: | Ovest |
| Pendenza: | Inclinato |
| Posizione: | Medio versante |
| Accidentalità: | Media |
| Gruppo di substrati: | Calcareo |
| Substrato geol.: | calcari di scogliera affioranti |
| Tipo di suolo: | Phaeozems |

**Massa unitaria, m³ / ha**

| | |
|---|---|
| Totale: | 417 |
| Ottimale: | 372 |

**Incrementi**

| | |
|---|---|
| Corrente, m³ / ha: | 9,0 |
| Percentuale, %: | 2,15 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Area basimetrica, m²/ha: | 32,5 | Soggetti ad ha, n°: | 339 |
| Diametro medio, cm: | 35,0 | Statura, m: | |

**Superfici, ha**

| Valori gestionali: | |
|---|---|
| Sup. boscata: | 13,7018 |
| Sup. senza vegetazione: | - |
| Sup. inclusa non bosc.: | - |
| Sup. totale: | 13,7018 |
| Sup. totale catastale: | 13,6628 |

| | | |
|---|---|---|
| Forma di governo: | Fustaia | |
| Funzione prevalente: | Produttiva | Attualmente produttiva |
| Aggregato colturale: | Ab | Abieteti esalpici |
| Metodo di reperimento dei dati: | Aggiornamento dell'inventario | |
| Metodo di stima della massa: | M. delle tariffe regionali | |

| Tipologie: | % | Sup. boscata, ha |
|---|---|---|
| Abieteto esalpico montano | 70,0 | 9,5913 |
| Faggeta montana tipica esalpica | 30,0 | 4,1105 |

**Descrizione del soprassuolo:**

Utilizzazioni passate (in m³ di massa lorda):
1993 con l’asportazione di 97 m³ di abete rosso e 183 m³ di abete bianco

Le tipologie forestali presenti sono:
- abieteto esalpico montano
- faggeta montana tipica esalpica

Particella interessata nella parte inferiore da un abieteto esalpico montano con abete rosso e, sopra i 1200 metri di quota, da una faggeta montana tipica esalpica.
Nel consorzio misto è dominante l’abete bianco che presenta buone dimensioni e portamenti e non manifesta evidenti segni di senescenza o instabilità, gli esemplari di faggio appartengono in larga parte alle classi diametriche più basse e in molti casi sono molto filati, inclinati ed instabili, non mancano però piante belle che entrano nel piano dominante. L’abete rosso è presente ma numericamente meno importante rispetto le altre specie, la maggior parte dei soggetti hanno dimensioni importanti e buoni portamenti mentre nelle classi diametriche inferiori si evidenziano fenomeni di deperimento e soggetti senza avvenire.
Il sottobosco è limitato dove la copertura arborea è maggiore, sono presenti specie quali ciclamino, felce e oxalis, nelle parti più aperte, specie lungo i canaloni, e aumenta la verità di latifoglie nella componente. Nella fascia centrale presenza di tasso sotto copertura.
La rinnovazione è generalmente assente.
La struttura è multiplana e la copertura regolare e tratti colma, gli unici motivi di apertura sono dati dagli affioramenti rocciosi largamente presenti specialmente nella parte medio-bassa della particella.
Salendo di quota l’abete bianco va diminuendo lasciando inizialmente il posto all’abete rosso che abbonda nelle classi diametriche inferiori ed evolvendosi poi in una faggeta montana tipica esalpica con presenza di sporadiche conifere. La faggeta ha un marcato carattere di ceduo invecchiato, il popolamento è denso, la copertura regolare e colma e diametri ed altezze risultano ridotte rispetto alla parte inferiore. Si tratta comunque di una faggeta di discrete dimensioni in fase di conversione naturale all’alto fusto; durante il periodo di gestione precedente non si è infatti intervenuto sul faggio lasciando il ceduo inutilizzato e non avviando la conversione a fustaia. Il popolamento coetaneiforme che ne risulta è nel complesso troppo denso ma le singole piante dominanti risultano avere buoni portamenti.

| Anno di taglio: | | | 2013 | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Conifere | Massa utilizzabile lorda: | m³ | 900 | 0 | 0 |
| | Coeff. di trasformazione: | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Massa utilizzabile netta: | m³ | 0 | 0 | 0 |
| Latifoglie | Massa utilizzabile lorda: | m³ | 500 | 0 | 0 |
| | Coeff. di trasformazione: | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Massa utilizzabile netta: | m³ | 0 | 0 | 0 |
| Totale | Massa utilizzabile lorda: | m³ | 1.400 | 0 | 0 |
| | Massa utilizzabile netta: | m³ | 0 | 0 | 0 |
| Massa totale all'anno di taglio: | | m³ | 6.204 | 4.804 | 4.804 |
| Massa unitaria all'anno di taglio: | | m³ | 453 | | |
| % di utilizz. rispetto alla massa: | | % | 22,6 | | |
| Rapp. utilizz. rispetto all'incremento: | | | 0,8 | | |
| Saggio di utilizzazione: | | % | 1,6 | | |
| Interventi escl. intercalari, superficie: | | ha | 13,0000 | % Soggetti: | 30,0 |

**Trattamento**

Avviamento alla conversione all'altofusto nella parte superiore a ceduo di faggio invecchiato con il prelievo dele conifere frammiste rilasciando quelle con migliori caratteristiche fenotipiche.
Nella parte inferiore operare a carico delle resinose mature o malformate e degli esemplari in soprannumero con diradamenti bassi per il faggio e bassi per le conifere.
Nel resto della particella i diametri sono mediamente inferiori perciò i diradamenti avranno carattere maggiormente selettivo

**Interventi infrastrutturali**

Realizzazione della viabilità principale di progetto nel settore superiore e, parzialmente, in quello inferiore.

| Tariffe | ab. Rosso | ab. Bianco | altre con. | faggio | altre lat. |
|---|---|---|---|---|---|
| | II | II | IV | III | III |

**Distribuzione delle specie legnose**



**Equilibrio cronologico-strutturale**

Particella: 05 Superficie totale boscata, ha: 13,70



| | 1.Vuoto/nov ell. | 2.Spessin a | 3.Perticaia | 4.Fust. adulta | 5.Fust. matura | 6.Fustaia stramat. |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Ampiezza Ideale | 2,5 | 2,5 | 2,5 | 2,5 | 2 | 0 |
| Ampiezza Reale | 0,6 | 0,7 | 4,8 | 4,8 | 1 | 0 |
| Differenza | -1,9 | -1,8 | 2,3 | 2,3 | -1 | 0 |

***Superficie complessiva a distribuzione multiplana 1,3702 ha.***

**Composizione**

| Soggetti Ø<17,5 cm | | | Soggetti Ø>17,5 cm | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Specie:** | **%:** | **Distribuzione:** | **Specie:** | **%:** | **Distribuzione:** |
| Abete Bianco | 25,0 | Diffusa | Abete Bianco | 30,0 | Diffusa |
| Abete rosso | 35,0 | Diffusa | Abete rosso | 25,0 | Diffusa |
| Faggio | 40,0 | Diffusa | Faggio | 45,0 | Diffusa |

**Stato vegetativo**

☑ **Nessuno rilevabile**

**Struttura apparente**

| | 1: | 2: | 3: | 4: | 5: | 6: | 7: | 8: |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Distrib. vertic.:** | Multiplana | Monoplana | Monoplana | Monoplana | | | | |
| **Copertura:** | Regolare-scarsa | Regolare-colma | Regolare-colma | Regolare-colma | | | | |
| **Tessitura:** | Grossolana | Fine | Intermedia | Intermedia | | | | |
| **Stadio cron.:** | Fustaia adulta | Perticaia | Fustaia adulta | Fustaia matura | | | | |
| **Sup., ha:** | 1,3702 | 4,7956 | 6,1658 | 1,3702 | | | | |

**Rinnovazione**

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Idoneità:** | Media | **Luce/Calore:** | Sufficiente |
| **Presenza:** | Insufficiente | **Concorrenza:** | Scarsa |
| **Stato Veget.:** | Rigogliosa non affermata | **Ristagni:** | Localizzati |
| **Disturbo:** | Localizzato | | |

**Stabilità**

| Stadio cronologico di spessina o perticaia | | Stadio cronologico di fustaia | |
|---|---|---|---|
| **Apparato radicale:** | Profondo | **Apparato radicale:** | Profondo |
| **RS:** | 80-100 | **RS:** | 80-100 |
| **Lunghezza chioma:** | 1/2-1/3 h | **Lunghezza chioma:** | 1/2-1/3 h |
| **Forma chioma:** | Intermedia | **Forma chioma:** | Intermedia |
| **Assialità dei fusti:** | Inclinati | **Assialità dei fusti:** | Diritti |
| **Ancoraggio:** | Intermedio | **Ancoraggio:** | Intermedio |
| **Prof. del suolo:** | 20-40 cm | **Prof. del suolo:** | 20-40 cm |
| **Valutaz. del rischio:** | Attualmente rel. stabile | **Valutaz. del rischio:** | Attualmente rel. stabile |

05

**Viabilità**

**Qualità**

| **Presenza percentuale di soggetti:** | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **maturi:** | **ottimi:** | **medi:** | **scadenti:** | **Tipo:** |
| 11,0 | 60,0 | 30,0 | 10,0 | ○ Ricuperabile ◉ Non ricuperabile |

**Difetti:**

**Uso turistico-ricreativo panoramico o culturale**

**Funzione turistica panoramica:**

| Modalità: | Struttura: | Fruibilità: |
|---|---|---|

**Funzione culturale:**

| Sato di conservazione: | Fruibilità: | Danni: |
|---|---|---|

**Possibilità di esbosco:**

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Pendenza, %:** | 41-60 | **Dimensione soggetti:** | Medi |
| **Accidentalità:** | Locale | **Intensità Intervento:** | Media o elevata |
| **Portanza:** | Buona o sufficiente | **Valore commerciale:** | Basso |
| **Distanza, m:** | | **Direzione di esbosco:** | A monte |
| | | **Varchi:** | Sì |

**Dissesti in atto**

☐ **Nessuno rilevabile**

| **Stadi cronologici:** | **Sup. ha:** | **%** |
|---|---|---|
| Vuoto: | 0,2740 | 2,0 |
| Novelleto: | 0,4111 | 3,0 |
| Res. vecchio ciclo: | 0,0000 | 0,0 |
| Spessina: | 0,8221 | 6,0 |
| Perticaia: | 5,3437 | 39,0 |
| Fust. Adulta: | 5,3437 | 39,0 |
| Fust. Matura: | 1,5072 | 11,0 |
| Fust. Rinn.: | 0,0000 | 0,0 |
| Fust. Stramatura: | 0,0000 | 0,0 |

**05**

| Diametro cm | Ab. Rosso | | | Ab. Bianco | | | Larice | | | Altre conifere | | | Faggio | | | Acero di m. | | | Altre latifoglie | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Sogg. n° | Volume m3 | % | Sogg. n° | Volume m3 | % | Sogg. n° | Volume m3 | % | Sogg. n° | Volume m3 | % | Sogg. n° | Volume m3 | % | Sogg. n° | Volume m3 | % | Sogg. n° | Volume m3 | % |
| 10 | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| 15 | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| Tot. intercalare | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 |
| 20 | 152 | 45,3 | | 158 | 49,1 | | 0 | 0 | | 1 | ,3 | | 432 | 136,9 | | 0 | 0 | | 14 | 4,0 | |
| 25 | 176 | 94,7 | | 205 | 112,5 | | 0 | 0 | | 1 | ,4 | | 539 | 293,2 | | 0 | 0 | | 5 | 2,5 | |
| 30 | 182 | 154,7 | | 243 | 208,5 | | 0 | 0 | | 1 | ,7 | | 448 | 376,3 | | 0 | 0 | | 3 | 2,3 | |
| Tot. piccole | 510 | 295 | 18,0 | 606 | 370 | 16,5 | 0 | 0 | 0,0 | 3 | 1 | 58,6 | 1.419 | 806 | 44,3 | 0 | 0 | 0,0 | 22 | 9 | 77,4 |
| 35 | 165 | 204,3 | | 234 | 290,4 | | 0 | 0 | | 1 | ,9 | | 296 | 357,0 | | 0 | 0 | | 1 | 1,1 | |
| 40 | 135 | 228,3 | | 202 | 341,6 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 172 | 281,6 | | 0 | 0 | | 1 | 1,5 | |
| 45 | 104 | 226,3 | | 164 | 357,5 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 87 | 185,7 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| Tot. medie | 404 | 659 | 40,2 | 600 | 989 | 44,2 | 0 | 0 | 0,0 | 1 | 1 | 41,4 | 555 | 824 | 45,3 | 0 | 0 | 0,0 | 2 | 3 | 22,6 |
| 50 | 73 | 197,5 | | 114 | 309,9 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 38 | 102,7 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| 55 | 52 | 170,4 | | 73 | 241,1 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 15 | 50,1 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| 60 | 38 | 146,9 | | 43 | 168,6 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 5 | 20,1 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| 65 | 23 | 103,9 | | 22 | 100,9 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 2 | 9,6 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| 70 | 12 | 62,2 | | 10 | 52,8 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 1 | 5,6 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| 75 | 1 | 5,9 | | 1 | 6,0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| Tot. grosse | 199 | 687 | 41,9 | 263 | 879 | 39,3 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 61 | 188 | 10,3 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 |
| Tot. principale | 1.113 | 1.640 | 100,0 | 1.469 | 2.239 | 100,0 | 0 | 0 | 0,0 | 4 | 2 | 100,0 | 2.035 | 1.819 | 100,0 | 0 | 0 | 0,0 | 24 | 11 | 100,0 |
| Tot. generale | 1.113 | 1.640 | 100,0 | 1.469 | 2.239 | 100,0 | 0 | 0 | 100,0 | 4 | 2 | 100,0 | 2.035 | 1.819 | 100,0 | 0 | 0 | 100,0 | 24 | 11 | 100,0 |
| | | *28,7%* | | | *39,2%* | | | *0,0%* | | | *0,0%* | | | *31,8%* | | | *0,0%* | | | *0,2%* | |

05

| Tot. Res. | | | Tot. Lat. | | | Totale Generale | | | Seriazioni Inc. | | Incrementi | | | | | | Valori Unitari | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Sogg. n° | Volume m³ | % | Sogg. n° | Volume m³ | % | Sogg. n° | Volume m³ | % | Spess. mm | Anelli n° | Tot. Res. Corr. | Tot. Res. % | Tot. Lat. Corr. | Tot. Lat. % | Totale Corr. | Totale % | Sogg. n° | Volume m³ | Area B. mq |
| 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 2,0 | 9,5 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 5,0 | 8,9 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | | | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0 |
| 311 | 94,7 | | 446 | 141,0 | | 757 | 235,7 | | 11,0 | 7,3 | 2,8 | 2,9 | 4,7 | 3,3 | 7,5 | 3,2 | 55,2 | 17,2 | 1,7 |
| 382 | 207,7 | | 544 | 295,7 | | 926 | 503,3 | | 14,0 | 6,8 | 5,9 | 2,8 | 8,4 | 2,9 | 14,3 | 2,8 | 67,6 | 36,7 | 3,3 |
| 426 | 363,9 | | 451 | 378,6 | | 877 | 742,5 | | 16,0 | 6,3 | 9,5 | 2,6 | 9,5 | 2,5 | 18,9 | 2,6 | 64,0 | 54,2 | 4,5 |
| 1.119 | 666 | 17,2 | 1.441 | 815 | 44,5 | 2.560 | 1.481 | 25,9 | | | 18 | 2,7 | 23 | 2,8 | 41 | 2,7 | 187 | 108 | 10 |
| 400 | 495,6 | | 297 | 358,1 | | 697 | 853,7 | | 18,0 | 5,9 | 12,0 | 2,4 | 8,0 | 2,2 | 20,0 | 2,3 | 50,9 | 62,3 | 4,9 |
| 337 | 569,9 | | 173 | 283,0 | | 510 | 852,9 | | 20,0 | 5,8 | 12,7 | 2,2 | 5,6 | 2,0 | 18,2 | 2,1 | 37,2 | 62,2 | 4,7 |
| 268 | 583,8 | | 87 | 185,7 | | 355 | 769,6 | | 21,0 | 5,5 | 11,5 | 2,0 | 3,4 | 1,8 | 14,9 | 1,9 | 25,9 | 56,2 | 4,1 |
| 1.005 | 1.649 | 42,5 | 557 | 827 | 45,2 | 1.562 | 2.476 | 43,4 | | | 36 | 2,2 | 17 | 2,0 | 53 | 2,1 | 114 | 181 | 14 |
| 187 | 507,3 | | 38 | 102,7 | | 225 | 610,0 | | 23,0 | 5,3 | 9,6 | 1,9 | 1,7 | 1,7 | 11,3 | 1,9 | 16,4 | 44,5 | 3,2 |
| 125 | 411,5 | | 15 | 50,1 | | 140 | 461,6 | | 24,0 | 5,0 | 7,1 | 1,7 | 0,8 | 1,6 | 7,9 | 1,7 | 10,2 | 33,7 | 2,4 |
| 81 | 315,6 | | 5 | 20,1 | | 86 | 335,7 | | 24,0 | 4,8 | 4,9 | 1,6 | 0,3 | 1,5 | 5,2 | 1,6 | 6,3 | 24,5 | 1,8 |
| 45 | 204,8 | | 2 | 9,6 | | 47 | 214,3 | | 25,0 | 4,5 | 3,0 | 1,5 | 0,1 | 1,5 | 3,1 | 1,5 | 3,4 | 15,6 | 1,1 |
| 22 | 115,0 | | 1 | 5,6 | | 23 | 120,6 | | 26,0 | 4,2 | 1,6 | 1,4 | 0,1 | 1,4 | 1,7 | 1,4 | 1,7 | 8,8 | 0,6 |
| 2 | 11,9 | | 0 | 0 | | 2 | 11,9 | | 0,0 | 4,0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0,1 | 0,9 | 0,1 |
| 462 | 1.566 | 40,3 | 61 | 188 | 10,3 | 523 | 1.754 | 30,7 | | | 26 | 1,7 | 3 | 1,6 | 29 | 1,7 | 38 | 128 | 9 |
| 2.586 | 3.882 | 100,0 | 2.059 | 1.830 | 100,0 | 4.645 | 5.712 | 100,0 | | | 81 | 2,1 | 43 | 2,3 | 123 | 2,2 | 339 | 417 | 33 |
| 2.586 | 3.882 | 100,0 | 2.059 | 1.830 | 100,0 | 4.645 | 5.712 | 100,0 | | | 81 | 2,1 | 43 | 2,3 | 123 | 2,2 | 339 | 417 | 33 |

05

## Particella n°: 06

**Località:**

**Proprietà:** Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

**Comune:** Barcis

**Altitudine**

| Max | Med | Min |
|---|---|---|
| 1.120 | 1.050 | 985 |

**Esposizione:** Ovest

**Pendenza:** Inclinato

**Posizione:** Medio versante

**Accidentalità:** Locale

**Gruppo di substrati:** Calcareo

**Substrato geol.:** Calcari e detriti calcarei in prossimità degli impluvi

**Tipo di suolo:** Phaeozems

**Massa unitaria, m³ / ha**

| | |
|---|---|
| **Totale:** | 509 |
| **Ottimale:** | 372 |

**Incrementi**

| | |
|---|---|
| **Corrente, m³ / ha:** | 11,2 |
| **Percentuale, %:** | 2,20 |

**Area basimetrica, m²/ha:** 40,0

**Soggetti ad ha, n°:** 442

**Diametro medio, cm:** 33,9

**Statura, m:**

**Superfici, ha**

| **Valori gestionali:** | |
|---|---|
| **Sup. boscata:** | 12,7533 |
| **Sup. senza vegetazione:** | - |
| **Sup. inclusa non bosc.:** | - |
| **Sup. totale:** | 12,7533 |
| **Sup. totale catastale:** | 12,7873 |

**Forma di governo:** Fustaia

**Funzione prevalente:** Produttiva — Attualmente produttiva

**Aggregato colturale:** Ab — Abieteti esalpici

**Metodo di reperimento dei dati:** Aggiornamento dell'inventario

**Metodo di stima della massa:** M. delle tariffe regionali

| **Tipologie:** | **%** | **Sup. boscata, ha** |
|---|---|---|
| Abieteto esalpico montano | 100,0 | 12,7533 |

**Descrizione del soprassuolo:**

La tipologia forestale presente è l'abieteto esalpico montano, var. con abete rosso.

Su tutta la superficie il popolamento dominante è l'abieteto esalpico montano nella variante con abete rosso; all'aumentare della quota aumenta la percentuale di faggio che entra anche nel piano codominante, specie nelle zone maggiormente fertili; l'abete rosso è in generale poco presente mentre l'abete bianco, pur essendo molto rappresentato, è molto spesso presente a nuclei.
Le condizioni vegetative sono buone per le conifere, il faggio risulta maggiormente vigoroso ed equilibrato nella parte alta mentre a quote minori sono le classi diametriche inferiori a dominare, con altezze tali da comprometterne la stabilità soggettiva.
Il prossimità degli affioramenti rocciosi i diametri e le altezze si fanno inferiori, sotto copertura presenza di tasso.
Densità regolare colma e rinnovazione scarsa ed in generale senza avvenire.

| Anno di taglio: | | | 2016 | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Conifere | Massa utilizzabile lorda: | m³ | 1.000 | 0 | 0 |
| | Coeff. di trasformazione: | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Massa utilizzabile netta: | m³ | 0 | 0 | 0 |
| Latifoglie | Massa utilizzabile lorda: | m³ | 900 | 0 | 0 |
| | Coeff. di trasformazione: | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Massa utilizzabile netta: | m³ | 0 | 0 | 0 |
| Totale | Massa utilizzabile lorda: | m³ | 1.900 | 0 | 0 |
| | Massa utilizzabile netta: | m³ | 0 | 0 | 0 |
| Massa totale all'anno di taglio: | | m³ | 7.488 | 5.588 | 5.588 |
| Massa unitaria all'anno di taglio: | | m³ | 587 | | |
| % di utilizz. rispetto alla massa: | | % | 25,4 | | |
| Rapp. utilizz. rispetto all'incremento: | | | 0,9 | | |
| Saggio di utilizzazione: | | % | 2,0 | | |
| Interventi escl. intercalari, superficie: | | ha | 12,0000 | % Soggetti: | 30,0 |

**Trattamento**

Nel popolamento più maturo della fascia medio-inferiore intervenire con tagli di preparazione di intensità maggiore cercando di non interrompere troppo la copertura dove il bosco non è completamente maturo, asportazione del resinoso maturo specie se in precarie condizioni fitosanitarie. Verrà mantenuta la mescolanza tra le specie.
Dove il popolamento sia più giovane, nella parte superiore, effettuare diradamenti andanti favorendo le piante meglio conformate, senza modificare la composizione specifica del soprassuolo.

**Interventi infrastrutturali**

Realizzazione della viabilità principale che interessa i confini superiore ed inferiore.

| Tariffe | ab. Rosso | ab. Bianco | altre con. | faggio | altre lat. |
|---|---|---|---|---|---|
| | II | II | III | III | IV |

**Distribuzione delle specie legnose**



**Equilibrio cronologico-strutturale**

Particella: 06 Superficie totale boscata, ha: 12,75

| | 1.Vuoto/nov ell. | 2.Spessina | 3.Perticaia | 4.Fust. adulta | 5.Fust. matura | 6.Fustaia stramat. |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Ampiezza Ideale | 2,4 | 2,4 | 2,4 | 2,4 | 2 | 0 |
| Ampiezza Reale | 0,7 | 1 | 4,7 | 4,5 | 1 | 0 |
| Differenza | -1,7 | -1,4 | 2,3 | 2,1 | -1 | 0 |

*Superficie complessiva a distribuzione multiplana 0,6377 ha.*

**Composizione**

| Soggetti Ø<17,5 cm | | | Soggetti Ø>17,5 cm | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Specie:** | **%:** | **Distribuzione:** | **Specie:** | **%:** | **Distribuzione:** |
| Abete Bianco | 30,0 | Diffusa | Abete Bianco | 40,0 | Diffusa |
| Abete rosso | 20,0 | Diffusa | Abete rosso | 10,0 | Diffusa |
| Faggio | 50,0 | Diffusa | Faggio | 50,0 | Diffusa |

**Stato vegetativo**

☑ **Nessuno rilevabile**

**Struttura apparente**

| | 1: | 2: | 3: | 4: | 5: | 6: | 7: | 8: |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Distrib. vertic.:** | Multiplana | Monoplana | Monoplana | | | | | |
| **Copertura:** | Regolare-colma | Regolare-colma | Regolare-colma | | | | | |
| **Tessitura:** | Grossolana | Intermedia | Intermedia | | | | | |
| **Stadio cron.:** | Fustaia adulta | Fustaia adulta | Perticaia | | | | | |
| **Sup., ha:** | 0,6377 | 9,5650 | 2,5507 | | | | | |

**Rinnovazione**

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Idoneità:** | Media | **Luce/Calore:** | Sufficiente |
| **Presenza:** | Insufficiente | **Concorrenza:** | Elevata |
| **Stato Veget.:** | Sofferente | **Ristagni:** | Localizzati |
| **Disturbo:** | Localizzato | | |

**Stabilità**

| Stadio cronologico di spessina o perticaia | | Stadio cronologico di fustaia | |
|---|---|---|---|
| **Apparato radicale:** | Profondo | **Apparato radicale:** | Profondo |
| **RS:** | >100 | **RS:** | 80-100 |
| **Lunghezza chioma:** | <1/3 h | **Lunghezza chioma:** | 1/2-1/3 h |
| **Forma chioma:** | Intermedia | **Forma chioma:** | Intermedia |
| **Assialità dei fusti:** | Diritti | **Assialità dei fusti:** | Diritti |
| **Ancoraggio:** | Intermedio | **Ancoraggio:** | Intermedio |
| **Prof. del suolo:** | 20-40 cm | **Prof. del suolo:** | 20-40 cm |
| **Valutaz. del rischio:** | Attualmente rel. stabile | **Valutaz. del rischio:** | Attualmente rel. stabile |

**06**

**Viabilità**

**Qualità**

| Presenza percentuale di soggetti: | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **maturi:** | **ottimi:** | **medi:** | **scadenti:** | **Tipo:** |
| 10,0 | 60,0 | 30,0 | 10,0 | ○ Ricuperabile ◉ Non ricuperabile |

**Difetti:**

**Uso turistico-ricreativo panoramico o culturale**

**Funzione turistica panoramica:**

Modalità: Struttura: Fruibilità:

**Funzione culturale:**

Sato di conservazione: Fruibilità: Danni:

**Possibilità di esbosco:**

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Pendenza, %:** | 41-60 | **Dimensione soggetti:** | Medi |
| **Accidentalità:** | Media | **Intensità Intervento:** | Media o elevata |
| **Portanza:** | Buona o sufficiente | **Valore commerciale:** | Basso |
| **Distanza, m:** | | **Direzione di esbosco:** | A monte |
| | | **Varchi:** | Sì |

**Dissesti in atto**

☐ **Nessuno rilevabile**

| Stadi cronologici: | Sup. ha: | % |
|---|---|---|
| Vuoto: | 0,3826 | 3,0 |
| Novelleto: | 0,3826 | 3,0 |
| Res. vecchio ciclo: | 0,0000 | 0,0 |
| Spessina: | 1,0203 | 8,0 |
| Perticaia: | 4,9738 | 39,0 |
| Fust. Adulta: | 4,7187 | 37,0 |
| Fust. Matura: | 1,2753 | 10,0 |
| Fust. Rinn.: | 0,0000 | 0,0 |
| Fust. Stramatura: | 0,0000 | 0,0 |

**06**

| Diametro cm | Ab. Rosso | | | Ab. Bianco | | | Larice | | | Altre conifere | | | Faggio | | | Acero di m. | | | Altre latifoglie | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Sogg. n° | Volume m3 | % | Sogg. n° | Volume m3 | % | Sogg. n° | Volume m3 | % | Sogg. n° | Volume m3 | % | Sogg. n° | Volume m3 | % | Sogg. n° | Volume m3 | % | Sogg. n° | Volume m3 | % |
| 10 | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| 15 | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| Tot. intercalare | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 |
| 20 | 92 | 27,4 | | 265 | 82,4 | | 0 | 0 | | 2 | ,5 | | 609 | 193,1 | | 0 | 0 | | 7 | 2,0 | |
| 25 | 94 | 50,6 | | 332 | 182,3 | | 0 | 0 | | 2 | ,9 | | 792 | 430,8 | | 0 | 0 | | 3 | 1,5 | |
| 30 | 92 | 78,2 | | 356 | 305,4 | | 0 | 0 | | 1 | ,7 | | 653 | 548,5 | | 0 | 0 | | 2 | 1,5 | |
| Tot. piccole | 278 | 156 | 17,4 | 953 | 570 | 18,0 | 0 | 0 | 0,0 | 5 | 2 | 100,0 | 2.054 | 1.172 | 48,4 | 0 | 0 | 0,0 | 12 | 5 | 82,2 |
| 35 | 87 | 107,7 | | 329 | 408,3 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 408 | 492,0 | | 0 | 0 | | 1 | 1,1 | |
| 40 | 79 | 133,6 | | 280 | 473,5 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 216 | 353,6 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| 45 | 65 | 141,4 | | 228 | 497,0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 100 | 213,5 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| Tot. medie | 231 | 383 | 42,7 | 837 | 1.379 | 43,6 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 724 | 1.059 | 43,8 | 0 | 0 | 0,0 | 1 | 1 | 17,8 |
| 50 | 45 | 121,7 | | 162 | 440,3 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 42 | 113,5 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| 55 | 29 | 95,0 | | 107 | 353,4 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 15 | 50,1 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| 60 | 18 | 69,6 | | 60 | 235,3 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 5 | 20,1 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| 65 | 10 | 45,2 | | 28 | 128,4 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 1 | 4,8 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| 70 | 5 | 25,9 | | 11 | 58,1 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| 75 | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| Tot. grosse | 107 | 357 | 39,9 | 368 | 1.216 | 38,4 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 63 | 189 | 7,8 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 |
| Tot. principale | 616 | 896 | 100,0 | 2.158 | 3.164 | 100,0 | 0 | 0 | 0,0 | 5 | 2 | 100,0 | 2.841 | 2.420 | 100,0 | 0 | 0 | 0,0 | 13 | 6 | 100,0 |
| Tot. generale | 616 | 896 | 100,0 | 2.158 | 3.164 | 100,0 | 0 | 0 | 100,0 | 5 | 2 | 100,0 | 2.841 | 2.420 | 100,0 | 0 | 0 | 100,0 | 13 | 6 | 100,0 |
| | | *13,8%* | | | *48,8%* | | | *0,0%* | | | *0,0%* | | | *37,3%* | | | *0,0%* | | | *0,1%* | |

06

| Tot. Res. | | | Tot. Lat. | | | Totale Generale | | | Seriazioni Inc. | | Incrementi | | | | | | Valori Unitari | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Sogg. n° | Volume m³ | % | Sogg. n° | Volume m³ | % | Sogg. n° | Volume m³ | % | Spess. mm | Anelli n° | Tot. Res. Corr. | Tot. Res. % | Tot. Lat. Corr. | Tot. Lat. % | Totale Corr. | Totale % | Sogg. n° | Volume m³ | Area B. mq |
| 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 2,0 | 9,5 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 5,0 | 8,9 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | | | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0 |
| 359 | 110,3 | | 616 | 195,1 | | 975 | 305,4 | | 11,0 | 7,3 | 3,2 | 2,9 | 6,5 | 3,3 | 9,7 | 3,2 | 76,5 | 23,9 | 2,4 |
| 428 | 233,7 | | 795 | 432,3 | | 1.223 | 666,0 | | 14,0 | 6,8 | 6,6 | 2,8 | 12,3 | 2,9 | 18,9 | 2,8 | 95,9 | 52,2 | 4,7 |
| 449 | 384,3 | | 655 | 550,0 | | 1.104 | 934,4 | | 16,0 | 6,3 | 10,0 | 2,6 | 13,7 | 2,5 | 23,7 | 2,5 | 86,6 | 73,3 | 6,1 |
| 1.236 | 728 | 17,9 | 2.066 | 1.177 | 48,5 | 3.302 | 1.906 | 29,4 | | | 20 | 2,7 | 33 | 2,8 | 52 | 2,7 | 259 | 149 | 13 |
| 416 | 516,0 | | 409 | 493,1 | | 825 | 1.009,1 | | 18,0 | 5,9 | 12,5 | 2,4 | 11,0 | 2,2 | 23,5 | 2,3 | 64,7 | 79,1 | 6,2 |
| 359 | 607,1 | | 216 | 353,6 | | 575 | 960,7 | | 20,0 | 5,8 | 13,5 | 2,2 | 7,0 | 2,0 | 20,5 | 2,1 | 45,1 | 75,3 | 5,7 |
| 293 | 638,5 | | 100 | 213,5 | | 393 | 852,0 | | 21,0 | 5,5 | 12,6 | 2,0 | 3,9 | 1,8 | 16,5 | 1,9 | 30,8 | 66,8 | 4,9 |
| 1.068 | 1.762 | 43,4 | 725 | 1.060 | 43,7 | 1.793 | 2.822 | 43,5 | | | 39 | 2,2 | 22 | 2,1 | 60 | 2,1 | 141 | 221 | 17 |
| 207 | 562,0 | | 42 | 113,5 | | 249 | 675,6 | | 23,0 | 5,3 | 10,6 | 1,9 | 1,9 | 1,7 | 12,5 | 1,9 | 19,5 | 53,0 | 3,8 |
| 136 | 448,5 | | 15 | 50,1 | | 151 | 498,5 | | 24,0 | 5,0 | 7,8 | 1,7 | 0,8 | 1,6 | 8,6 | 1,7 | 11,8 | 39,1 | 2,8 |
| 78 | 304,9 | | 5 | 20,1 | | 83 | 325,1 | | 24,0 | 4,8 | 4,8 | 1,6 | 0,3 | 1,5 | 5,1 | 1,6 | 6,5 | 25,5 | 1,8 |
| 38 | 173,6 | | 1 | 4,8 | | 39 | 178,4 | | 25,0 | 4,5 | 2,6 | 1,5 | 0,1 | 1,5 | 2,6 | 1,5 | 3,1 | 14,0 | 1,0 |
| 16 | 84,0 | | 0 | 0 | | 16 | 84,0 | | 26,0 | 4,2 | 1,2 | 1,4 | 0 | 0 | 1,2 | 1,4 | 1,3 | 6,6 | 0,5 |
| 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0,0 | 4,0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 475 | 1.573 | 38,7 | 63 | 189 | 7,8 | 538 | 1.762 | 27,1 | | | 27 | 1,7 | 3 | 1,6 | 30 | 1,7 | 42 | 138 | 10 |
| 2.779 | 4.063 | 100,0 | 2.854 | 2.426 | 100,0 | 5.633 | 6.489 | 100,0 | | | 85 | 2,1 | 57 | 2,4 | 143 | 2,2 | 442 | 509 | 40 |
| 2.779 | 4.063 | 100,0 | 2.854 | 2.426 | 100,0 | 5.633 | 6.489 | 100,0 | | | 85 | 2,1 | 57 | 2,4 | 143 | 2,2 | 442 | 509 | 40 |

06

## Particella n°: 07

| | |
|---|---|
| **Località:** | |
| **Proprietà:** | Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia |
| **Comune:** | Barcis |

**Altitudine**

| Max | Med | Min |
|---|---|---|
| 935 | 1.070 | 1.210 |

| | |
|---|---|
| **Esposizione:** | Nord-Ovest |
| **Pendenza:** | Inclinato |
| **Posizione:** | Medio versante |
| **Accidentalità:** | Locale |
| **Gruppo di substrati:** | Calcareo |
| **Substrato geol.:** | affioramenti con peculiarità carsiche |
| **Tipo di suolo:** | Phaeozems |

**Massa unitaria, m³ / ha**

| | |
|---|---|
| **Totale:** | 528 |
| **Ottimale:** | 372 |

**Incrementi**

| | |
|---|---|
| **Corrente, m³ / ha:** | 11,6 |
| **Percentuale, %:** | 2,19 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Area basimetrica, m²/ha:** | 41,3 | **Soggetti ad ha, n°:** | 437 |
| **Diametro medio, cm:** | 34,7 | **Statura, m:** | |

**Superfici, ha**

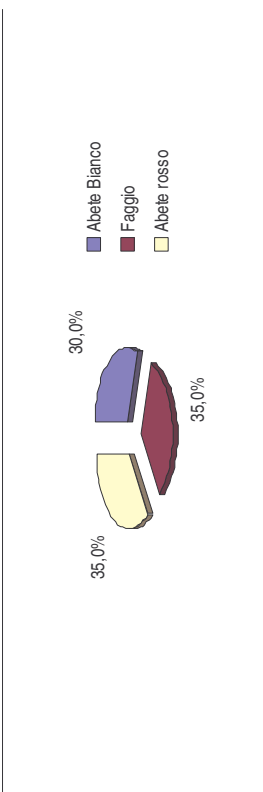
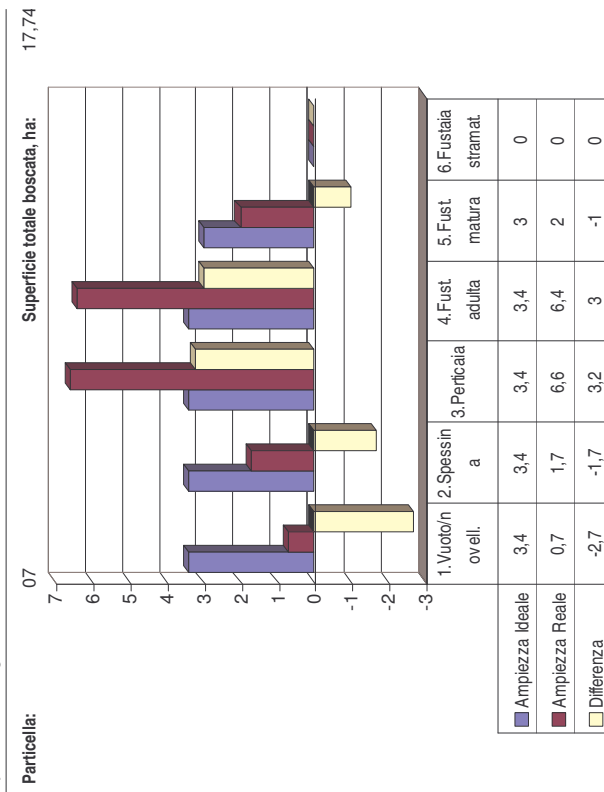
| **Valori gestionali:** | |
|---|---|
| **Sup. boscata:** | 17,7473 |
| **Sup. senza vegetazione:** | - |
| **Sup. inclusa non bosc.:** | - |
| **Sup. totale:** | 17,7473 |
| **Sup. totale catastale:** | 17,8019 |

| | | |
|---|---|---|
| **Forma di governo:** | Fustaia | |
| **Funzione prevalente:** | Produttiva | Attualmente produttiva |
| **Aggregato colturale:** | Ab | Abieteti esalpici |
| **Metodo di reperimento dei dati:** | Aggiornamento dell'inventario | |
| **Metodo di stima della massa:** | M. delle tariffe regionali | |

| **Tipologie:** | % | Sup. boscata, ha |
|---|---|---|
| Abieteto esalpico montano | 100,0 | 17,7473 |

**Descrizione del soprassuolo:**

La tipologia forestale presente è l'abieteto esalpico montano, var. con abete rosso.

La parte bassa è caratterizzata dalla dominanze delle conifere (abete bianco ed abete rosso) mentre il faggio, sporadicamente presente, è relegato al piano dominato ed è presente con esemplari di piccole dimensioni.
A causa dell'elevata copertura la rinnovazione è scarsa e, se presente, limitata a plantule di faggio in cattive condizioni vegetative; per lo stesso motivo anche il sottobosco è limitato a poche e rade specie. Solo nella parte alta la densità diminuisce un po' ed i faggi aumentano sia in percentuale di presenza che in misure diametriche.
Nei pianori sono presenti e dominanti gli abeti rossi con importanti diametri e ottimi portamenti.
Frequenti gli schianti in prossimità degli affioramenti rocciosi che nella parte medio-alta assumono caratteri marcatamente carsici con la presenza di campi carreggiati.

| Anno di taglio: | | | 2017 | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Conifere | Massa utilizzabile lorda: | $m^3$ | 1.800 | 0 | 0 |
| | Coeff. di trasformazione: | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Massa utilizzabile netta: | $m^3$ | 0 | 0 | 0 |
| Latifoglie | Massa utilizzabile lorda: | $m^3$ | 1.000 | 0 | 0 |
| | Coeff. di trasformazione: | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Massa utilizzabile netta: | $m^3$ | 0 | 0 | 0 |
| Totale | Massa utilizzabile lorda: | $m^3$ | 2.800 | 0 | 0 |
| | Massa utilizzabile netta: | $m^3$ | 0 | 0 | 0 |
| Massa totale all'anno di taglio: | | $m^3$ | 11.007 | 8.207 | 8.207 |
| Massa unitaria all'anno di taglio: | | $m^3$ | 620 | | |
| % di utilizz. rispetto alla massa: | | % | 25,4 | | |
| Rapp. utilizz. rispetto all'incremento: | | | 0,9 | | |
| Saggio di utilizzazione: | | % | 2,0 | | |
| Interventi escl. intercalari, superficie: | | ha | 17,0000 | % Soggetti: | 30,0 |

**Trattamento**

Nel soprassuolo maturo localizzato soprattutto nei settori medio ed inferiore operare con tagli di preparazione/sementazione consistenti in diradamenti selettivi che mirino ad una corretta distribuzione spaziale per il faggio e diradamenti bassi sulle resinose combinati all'asportazione degli esemplari maturi in mescolanza col faggio. Localmente, nella zone più dense, necessari diradamenti andanti specie sugli esemplari più stentati e sottoposti.
Nella restante superficie della particella intervenire con diradamenti di varia intensità che potranno, localmente, avere intensità ridotte e favorire il latifoglio in prossimità di affioramenti rocciosi.
Le specie minoritarie saranno conservate.

**Interventi infrastrutturali**

Realizzazione di una strada forestale sul confine inferiore. La viabilità principale interesserà sia il confine superiore che la parte mediana della particella.

| Tariffe | ab. Rosso | ab. Bianco | altre con. | faggio | altre lat. |
|---|---|---|---|---|---|
| | II | II | III | III | IV |

**Distribuzione delle specie legnose**



**Equilibrio cronologico-strutturale**

Particella: 07 Superficie totale boscata, ha: 17,74



| | 1.Vuoto/nov ell. | 2.Spessina | 3.Perticaia | 4.Fust. adulta | 5.Fust. matura | 6.Fustaia stramat. |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Ampiezza Ideale | 3,4 | 3,4 | 3,4 | 3,4 | 3 | 0 |
| Ampiezza Reale | 0,7 | 1,7 | 6,6 | 6,4 | 2 | 0 |
| Differenza | -2,7 | -1,7 | 3,2 | 3 | -1 | 0 |

***Superficie complessiva a distribuzione multiplana 0,8874 ha.***

**Composizione**

| Soggetti Ø<17,5 cm | | | Soggetti Ø>17,5 cm | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Specie:** | **%:** | **Distribuzione:** | **Specie:** | **%:** | **Distribuzione:** |
| Abete Bianco | 20,0 | Diffusa | Abete Bianco | 30,0 | Diffusa |
| Abete rosso | 40,0 | Diffusa | Abete rosso | 35,0 | Diffusa |
| Faggio | 40,0 | Diffusa | Faggio | 35,0 | Diffusa |

**Stato vegetativo**

☐ **Nessuno rilevabile**

**Struttura apparente**

| | 1: | 2: | 3: | 4: | 5: | 6: | 7: | 8: |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Distrib. vertic.:** | Multiplana | Monoplana | Monoplana | | | | | |
| **Copertura:** | Regolare-colma | Regolare-colma | Regolare-colma | | | | | |
| **Tessitura:** | Grossolana | Intermedia | Intermedia | | | | | |
| **Stadio cron.:** | Fustaia matura | Fustaia adulta | Perticaia | | | | | |
| **Sup., ha:** | 0,8874 | 13,3105 | 3,5495 | | | | | |

**Rinnovazione**

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Idoneità:** | Media | **Luce/Calore:** | Sufficiente |
| **Presenza:** | Insufficiente | **Concorrenza:** | Elevata |
| **Stato Veget.:** | Sofferente | **Ristagni:** | Localizzati |
| **Disturbo:** | Localizzato | | |

**Stabilità**

| Stadio cronologico di spessina o perticaia | | Stadio cronologico di fustaia | |
|---|---|---|---|
| **Apparato radicale:** | Profondo | **Apparato radicale:** | Profondo |
| **RS:** | >100 | **RS:** | 80-100 |
| **Lunghezza chioma:** | <1/3 h | **Lunghezza chioma:** | 1/2-1/3 h |
| **Forma chioma:** | Intermedia | **Forma chioma:** | Intermedia |
| **Assialità dei fusti:** | Diritti | **Assialità dei fusti:** | Diritti |
| **Ancoraggio:** | Intermedio | **Ancoraggio:** | Forte |
| **Prof. del suolo:** | 20-40 cm | **Prof. del suolo:** | 20-40 cm |
| **Valutaz. del rischio:** | Attualmente rel. stabile | **Valutaz. del rischio:** | Stabile |

**07**

**Viabilità**

**Qualità**

| Presenza percentuale di soggetti: | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **maturi:** | **ottimi:** | **medi:** | **scadenti:** | **Tipo:** |
| 9,0 | 60,0 | 40,0 | 10,0 | ○ Ricuperabile ◉ Non ricuperabile |

**Difetti:**

**Uso turistico-ricreativo panoramico o culturale**

**Funzione turistica panoramica:**

Modalità: Struttura: Fruibilità:

**Funzione culturale:**

Sato di conservazione: Fruibilità: Danni:

**Possibilità di esbosco:**

**Pendenza, %:**

**Accidentalità:**

**Portanza:**

**Distanza, m:**

**Dimensione soggetti:**

**Intensità Intervento:**

**Valore commerciale:**

**Direzione di esbosco:**

**Varchi:**

**Dissesti in atto**

☐ **Nessuno rilevabile**

| Stadi cronologici: | Sup. ha: | % |
|---|---|---|
| Vuoto: | 0,3549 | 2,0 |
| Novelleto: | 0,3549 | 2,0 |
| Res. vecchio ciclo: | 0,0000 | 0,0 |
| Spessina: | 1,7747 | 10,0 |
| Perticaia: | 6,9214 | 39,0 |
| Fust. Adulta: | 6,7440 | 38,0 |
| Fust. Matura: | 1,5973 | 9,0 |
| Fust. Rinn.: | 0,0000 | 0,0 |
| Fust. Stramatura: | 0,0000 | 0,0 |

**07**

| Diametro cm | Ab. Rosso | | | Ab. Bianco | | | Larice | | | Altre conifere | | | Faggio | | | Acero di m. | | | Altre latifoglie | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Sogg. n° | Volume m³ | % | Sogg. n° | Volume m³ | % | Sogg. n° | Volume m³ | % | Sogg. n° | Volume m³ | % | Sogg. n° | Volume m³ | % | Sogg. n° | Volume m³ | % | Sogg. n° | Volume m³ | % |
| 10 | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| 15 | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| Tot. intercalare | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 |
| 20 | 289 | 86,1 | | 275 | 85,5 | | 0 | 0 | | 1 | ,3 | | 548 | 173,7 | | 0 | 0 | | 17 | 4,9 | |
| 25 | 397 | 213,6 | | 367 | 201,5 | | 0 | 0 | | 1 | ,4 | | 757 | 411,8 | | 0 | 0 | | 9 | 4,4 | |
| 30 | 445 | 378,3 | | 413 | 354,4 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 674 | 566,2 | | 0 | 0 | | 7 | 5,3 | |
| Tot. piccole | 1.131 | 678 | 18,4 | 1.055 | 641 | 21,7 | 0 | 0 | 0,0 | 2 | 1 | 100,0 | 1.979 | 1.152 | 42,7 | 0 | 0 | 0,0 | 33 | 15 | 61,4 |
| 35 | 416 | 515,0 | | 379 | 470,3 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 465 | 560,8 | | 0 | 0 | | 4 | 4,4 | |
| 40 | 347 | 586,8 | | 298 | 503,9 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 271 | 443,6 | | 0 | 0 | | 2 | 3,0 | |
| 45 | 270 | 587,5 | | 216 | 470,9 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 133 | 284,0 | | 0 | 0 | | 1 | 1,9 | |
| Tot. medie | 1.033 | 1.689 | 45,8 | 893 | 1.445 | 48,9 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 869 | 1.288 | 47,8 | 0 | 0 | 0,0 | 7 | 9 | 38,6 |
| 50 | 180 | 486,9 | | 133 | 361,5 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 56 | 151,4 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| 55 | 114 | 373,6 | | 75 | 247,7 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 20 | 66,8 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| 60 | 65 | 251,4 | | 39 | 153,0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 7 | 28,2 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| 65 | 32 | 144,5 | | 16 | 73,4 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 2 | 9,6 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| 70 | 13 | 67,4 | | 6 | 31,7 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| 75 | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| Tot. grosse | 404 | 1.324 | 35,9 | 269 | 867 | 29,4 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 85 | 256 | 9,5 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 |
| Tot. principale | 2.568 | 3.691 | 100,0 | 2.217 | 2.954 | 100,0 | 0 | 0 | 0,0 | 2 | 1 | 100,0 | 2.933 | 2.696 | 100,0 | 0 | 0 | 0,0 | 40 | 24 | 100,0 |
| Tot. generale | 2.568 | 3.691 | 100,0 | 2.217 | 2.954 | 100,0 | 0 | 0 | 100,0 | 2 | 1 | 100,0 | 2.933 | 2.696 | 100,0 | 0 | 0 | 100,0 | 40 | 24 | 100,0 |
| | | *39,4%* | | | *31,5%* | | | *0,0%* | | | *0,0%* | | | *28,8%* | | | *0,0%* | | | *0,3%* | |

07

| Tot. Res. | | | Tot. Lat. | | | Totale Generale | | | Seriazioni Inc. | | Incrementi | | | | | | Valori Unitari | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | Tot. Res. | | Tot. Lat. | | Totale | | | | |
| Sogg. n° | Volume m³ | % | Sogg. n° | Volume m³ | % | Sogg. n° | Volume m³ | % | Spess. mm | Anelli n° | Corr. | % | Corr. | % | Corr. | % | Sogg. n° | Volume m³ | Area B. mq |
| 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 2,0 | 9,5 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 5,0 | 8,9 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | | | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0 |
| 565 | 171,9 | | 565 | 178,6 | | 1.130 | 350,5 | | 11,0 | 7,3 | 5,0 | 2,9 | 6,0 | 3,3 | 11,0 | 3,1 | 63,7 | 19,8 | 2,0 |
| 765 | 415,5 | | 766 | 416,3 | | 1.531 | 831,8 | | 14,0 | 6,8 | 11,8 | 2,8 | 11,9 | 2,9 | 23,6 | 2,8 | 86,3 | 46,9 | 4,2 |
| 858 | 732,6 | | 681 | 571,5 | | 1.539 | 1.304,1 | | 16,0 | 6,3 | 19,1 | 2,6 | 14,3 | 2,5 | 33,4 | 2,6 | 86,7 | 73,5 | 6,1 |
| 2.188 | 1.320 | 19,9 | 2.012 | 1.166 | 42,9 | 4.200 | 2.486 | 26,5 | | | 36 | 2,7 | 32 | 2,8 | 68 | 2,7 | 237 | 140 | 12 |
| 795 | 985,3 | | 469 | 565,1 | | 1.264 | 1.550,5 | | 18,0 | 5,9 | 23,9 | 2,4 | 12,6 | 2,2 | 36,6 | 2,4 | 71,2 | 87,4 | 6,9 |
| 645 | 1.090,7 | | 273 | 446,6 | | 918 | 1.537,3 | | 20,0 | 5,8 | 24,2 | 2,2 | 8,8 | 2,0 | 33,0 | 2,1 | 51,7 | 86,6 | 6,5 |
| 486 | 1.058,4 | | 134 | 285,9 | | 620 | 1.344,3 | | 21,0 | 5,5 | 20,8 | 2,0 | 5,2 | 1,8 | 26,0 | 1,9 | 34,9 | 75,7 | 5,6 |
| 1.926 | 3.134 | 47,2 | 876 | 1.298 | 47,7 | 2.802 | 4.432 | 47,3 | | | 69 | 2,2 | 27 | 2,0 | 96 | 2,2 | 158 | 250 | 19 |
| 313 | 848,4 | | 56 | 151,4 | | 369 | 999,8 | | 23,0 | 5,3 | 16,0 | 1,9 | 2,5 | 1,7 | 18,5 | 1,9 | 20,8 | 56,3 | 4,1 |
| 189 | 621,3 | | 20 | 66,8 | | 209 | 688,1 | | 24,0 | 5,0 | 10,7 | 1,7 | 1,1 | 1,6 | 11,8 | 1,7 | 11,8 | 38,8 | 2,8 |
| 104 | 404,3 | | 7 | 28,2 | | 111 | 432,5 | | 24,0 | 4,8 | 6,3 | 1,5 | 0,4 | 1,5 | 6,7 | 1,5 | 6,3 | 24,4 | 1,8 |
| 48 | 217,9 | | 2 | 9,6 | | 50 | 227,5 | | 25,0 | 4,5 | 3,2 | 1,5 | 0,1 | 1,5 | 3,3 | 1,5 | 2,8 | 12,8 | 0,9 |
| 19 | 99,1 | | 0 | 0 | | 19 | 99,1 | | 26,0 | 4,2 | 1,4 | 1,4 | 0 | 0 | 1,4 | 1,4 | 1,1 | 5,6 | 0,4 |
| 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 26,0 | 4,0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 673 | 2.191 | 33,0 | 85 | 256 | 9,4 | 758 | 2.447 | 26,1 | | | 38 | 1,7 | 4 | 1,6 | 42 | 1,7 | 43 | 138 | 10 |
| 4.787 | 6.645 | 100,0 | 2.973 | 2.720 | 100,0 | 7.760 | 9.365 | 100,0 | | | 142 | 2,1 | 63 | 2,3 | 205 | 2,2 | 437 | 528 | 41 |
| 4.787 | 6.645 | 100,0 | 2.973 | 2.720 | 100,0 | 7.760 | 9.365 | 100,0 | | | 142 | 2,1 | 63 | 2,3 | 205 | 2,2 | 437 | 528 | 41 |

07

## Particella n°: 08

| | |
|---|---|
| **Località:** | Del Tasso |
| **Proprietà:** | Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia |
| **Comune:** | Barcis |

**Altitudine**

| Max | Med | Min |
|---|---|---|
| 910 | 1.035 | 1.160 |

| | |
|---|---|
| **Esposizione:** | Ovest |
| **Pendenza:** | Inclinato |
| **Posizione:** | Medio versante |
| **Accidentalità:** | Locale |
| **Gruppo di substrati:** | Calcareo |
| **Substrato geol.:** | affioramenti calcarei con caratteristiche carsiche e pareti rocciose nella parte settentrionale |
| **Tipo di suolo:** | Phaeozems |

**Massa unitaria, m³ / ha**

| | |
|---|---|
| **Totale:** | 521 |
| **Ottimale:** | 372 |

**Incrementi**

| | |
|---|---|
| **Corrente, m³ / ha:** | 10,6 |
| **Percentuale, %:** | 2,03 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Area basimetrica, m²/ha:** | 40,0 | **Soggetti ad ha, n°:** | 351 |
| **Diametro medio, cm:** | 38,1 | **Statura, m:** | |

**Superfici, ha**

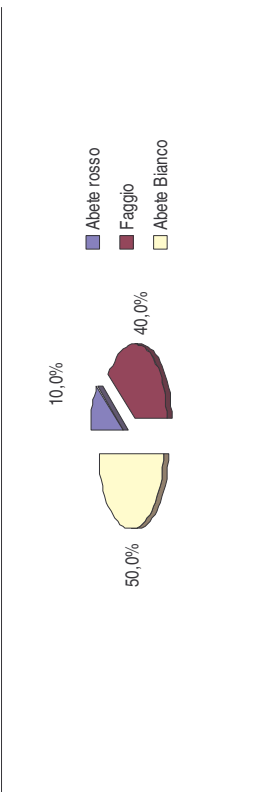
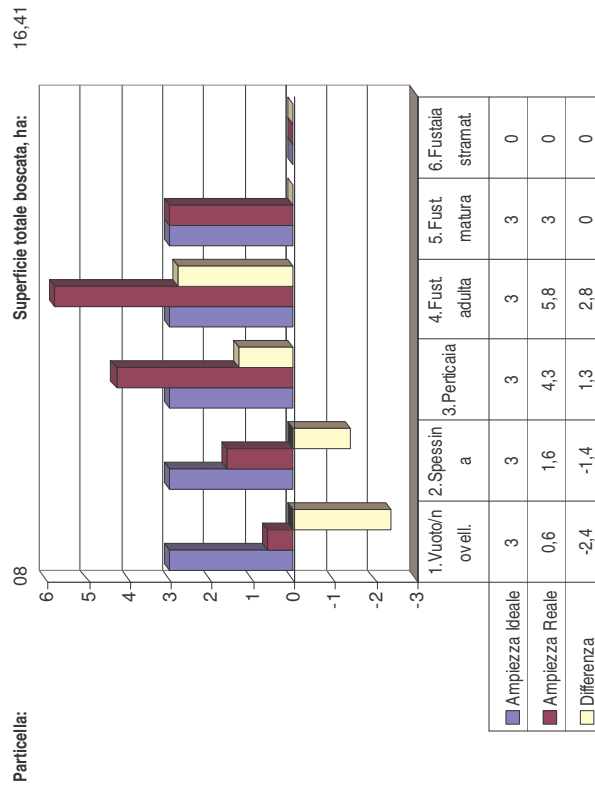
| **Valori gestionali:** | |
|---|---|
| **Sup. boscata:** | 16,4159 |
| **Sup. senza vegetazione:** | - |
| **Sup. inclusa non bosc.:** | - |
| **Sup. totale:** | 16,4159 |
| **Sup. totale catastale:** | 16,468 |

| | | |
|---|---|---|
| **Forma di governo:** | Fustaia | |
| **Funzione prevalente:** | Produttiva | Attualmente produttiva |
| **Aggregato colturale:** | Ab | Abieteti esalpici |
| **Metodo di reperimento dei dati:** | Aggiornamento dell'inventario | |
| **Metodo di stima della massa:** | M. delle tariffe regionali | |

| **Tipologie:** | % | Sup. boscata, ha |
|---|---|---|
| Abieteto esalpico montano | 100,0 | 16,4159 |

**Descrizione del soprassuolo:**

Le tipologie forestali presenti sono:
- abieteto esalpico montano, var.con abete rosso
- abieteto esalpico montano

Nella parte superiore della particella, a confine con la p.7, il carattere dominante è quello di una faggeta montana con altezze ridotte a causa dell'acclività. La situazione cambia dopo il primo impluvio e a quote leggermente inferiori, quando il popolamento diviene più maturo ed aumentano le resinose in un consorzio che prende la connotazione di abieteto tipico montano con presenza di abete rosso, che si fa più consistente verso la parte settentrionale dove la mescolanza diviene anche a gruppi. Le altezze sono considerevoli così come i diametri medi; per nessuna delle specie presenti si evidenziano segni di deperimento ed i portamenti sono buoni a parte difetti quali la sciabolatura alla base nei tratti dove l'acclività è maggiore.
La copertura è regolare colma a parte qualche chiaria originatasi da schianti o affioramenti rocciosi; in questi contesti si inseriscono altre latifoglie, tra cui aceri e tigli.
La parte compresa tra il confine con la p.1 e le balze rocciose della p.9 è caratterizzata dalla presenza di molti carpini, che raggiungono anche diametri superiori ai 25 cm, aceri e tigli anche di 35 cm che si inseriscono nel popolamento misto con prevalenza di faggio e abete rosso sporadico in cui la densità è ridotta rispetto il resto della particella ed i diametri si fanno mediamente superiori. L'abete bianco si presenta con esemplari considerevolmente grossi ad incrementi molto sostenuti.
Fenomeni carsici molto evidenti sulle rocce affioranti e sui massi caduti dalle balze soprastanti.
Diffusa la presenza di tasso, un esemplare con diametro di 110 cm è presente tra i due impluvi più marcati della parte settentrionale superiore.

| Anno di taglio: | | | 2019 | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Conifere | Massa utilizzabile lorda: | m³ | 1.500 | 0 | 0 |
| | Coeff. di trasformazione: | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Massa utilizzabile netta: | m³ | 0 | 0 | 0 |
| Latifoglie | Massa utilizzabile lorda: | m³ | 1.100 | 0 | 0 |
| | Coeff. di trasformazione: | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Massa utilizzabile netta: | m³ | 0 | 0 | 0 |
| Totale | Massa utilizzabile lorda: | m³ | 2.600 | 0 | 0 |
| | Massa utilizzabile netta: | m³ | 0 | 0 | 0 |
| Massa totale all'anno di taglio: | | m³ | 10.293 | 7.693 | 7.693 |
| Massa unitaria all'anno di taglio: | | m³ | 627 | | |
| % di utilizz. rispetto alla massa: | | % | 25,3 | | |
| Rapp. utilizz. rispetto all'incremento: | | | 1,0 | | |
| Saggio di utilizzazione: | | % | 2,0 | | |
| Interventi escl. intercalari, superficie: | | ha | 16,0000 | % Soggetti: | 30,0 |

**Trattamento**

Diradamento, selettivo per il faggio e basso per le conifere, su tutta la superficie asportando di preferenza gli esemplari maturi, specie di resinoso che presentano caratteristiche fenotipiche peggiori e che risultino ingombranti per lo sviluppo futuro del resto del popolamento. Cercare di mantenere la mescolanza interspecifica favorendo l'abete bianco.
Il taglio sarà più forte nella parte inferiore dove il popolamento è più maturo, badando però a mantenere regolare la copertura, mentre nella zona superiore, meno fertile, la percentuale di asporto sarà inferiore. In prossimità della fascia centrale, caratterizzata dalla presenza di salti di roccia, limitare l'intensità del taglio.
Nelle zone più rade poste al di sotto dei costoni rocciosi della p. 9 favorire, dove possibile, le latifoglie già presenti intervenendo, se necessario, con tagli di limitata intensità soprattutto a carico delle conifere deperienti o malformate.

**Interventi infrastrutturali**

Realizzazione di una strada camionabile sul confine inferiore. La viabilità principale interesserà sia il confine superiore che la parte mediana della particella.

| Tariffe | ab. Rosso | ab. Bianco | altre con. | faggio | altre lat. |
|---|---|---|---|---|---|
| | II | II | III | III | IV |

**Distribuzione delle specie legnose**



**Equilibrio cronologico-strutturale**

Particella: 08 Superficie totale boscata, ha: 16,41



| | 1.Vuoto/nov ell. | 2.Spessina | 3.Perticaia | 4.Fust. adulta | 5.Fust. matura | 6.Fustaia stramat. |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Ampiezza Ideale | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | 0 |
| Ampiezza Reale | 0,6 | 1,6 | 4,3 | 5,8 | 3 | 0 |
| Differenza | -2,4 | -1,4 | 1,3 | 2,8 | 0 | 0 |

*Superficie complessiva a distribuzione multiplana 1,6416 ha.*

**Composizione**

| Soggetti Ø<17,5 cm | | | Soggetti Ø>17,5 cm | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Specie: | %: | Distribuzione: | Specie: | %: | Distribuzione: |
| Abete Bianco | 40,0 | Diffusa | Abete Bianco | 50,0 | Diffusa |
| Abete rosso | 30,0 | Diffusa | Abete rosso | 10,0 | Diffusa |
| Faggio | 30,0 | Diffusa | Faggio | 40,0 | Diffusa |

**Stato vegetativo**

☐ **Nessuno rilevabile**

**Struttura apparente**

| | 1: | 2: | 3: | 4: | 5: | 6: | 7: | 8: |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Distrib. vertic.:** | Multiplana | Monoplana | Monoplana | | | | | |
| **Copertura:** | Regolare-colma | Regolare-colma | Regolare-colma | | | | | |
| **Tessitura:** | Grossolana | Intermedia | Intermedia | | | | | |
| **Stadio cron.:** | Fustaia matura | Fustaia adulta | Perticaia | | | | | |
| **Sup., ha:** | 1,6416 | 13,1327 | 1,6416 | | | | | |

**Rinnovazione**

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Idoneità:** | Media | **Luce/Calore:** | Sufficiente |
| **Presenza:** | Insufficiente | **Concorrenza:** | Elevata |
| **Stato Veget.:** | Sofferente | **Ristagni:** | Localizzati |
| **Disturbo:** | Localizzato | | |

**Stabilità**

| Stadio cronologico di spessina o perticaia | | Stadio cronologico di fustaia | |
|---|---|---|---|
| **Apparato radicale:** | Profondo | **Apparato radicale:** | Profondo |
| **RS:** | 80-100 | **RS:** | 80-100 |
| **Lunghezza chioma:** | <1/3 h | **Lunghezza chioma:** | 1/2-1/3 h |
| **Forma chioma:** | Intermedia | **Forma chioma:** | Intermedia |
| **Assialità dei fusti:** | Inclinati | **Assialità dei fusti:** | Diritti |
| **Ancoraggio:** | Intermedio | **Ancoraggio:** | Intermedio |
| **Prof. del suolo:** | 20-40 cm | **Prof. del suolo:** | 20-40 cm |
| **Valutaz. del rischio:** | Attualmente rel. stabile | **Valutaz. del rischio:** | Attualmente rel. stabile |

08

**Viabilità**

**Qualità**

| Presenza percentuale di soggetti: | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **maturi:** | **ottimi:** | **medi:** | **scadenti:** | **Tipo:** |
| 17,0 | 60,0 | 40,0 | 10,0 | ○ Ricuperabile ◉ Non ricuperabile |

**Difetti:**

**Uso turistico-ricreativo panoramico o culturale**

**Funzione turistica panoramica:**

Modalità: Struttura: Fruibilità:

**Funzione culturale:**

Sato di conservazione: Fruibilità: Danni:

**Possibilità di esbosco:**

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Pendenza, %:** | 41-60 | **Dimensione soggetti:** | Medi |
| **Accidentalità:** | Locale | **Intensità Intervento:** | Media o elevata |
| **Portanza:** | Buona o sufficiente | **Valore commerciale:** | Basso |
| **Distanza, m:** | | **Direzione di esbosco:** | A monte |
| | | **Varchi:** | Sì |

**Dissesti in atto**

☐ **Nessuno rilevabile**

| Stadi cronologici: | Sup. ha: | % |
|---|---|---|
| Vuoto: | 0,3283 | 2,0 |
| Novelleto: | 0,3283 | 2,0 |
| Res. vecchio ciclo: | 0,0000 | 0,0 |
| Spessina: | 1,8057 | 11,0 |
| Perticaia: | 4,7606 | 29,0 |
| Fust. Adulta: | 6,4022 | 39,0 |
| Fust. Matura: | 2,7907 | 17,0 |
| Fust. Rinn.: | 0,0000 | 0,0 |
| Fust. Stramatura: | 0,0000 | 0,0 |

**08**

| Diametro cm | Ab. Rosso | | | Ab. Bianco | | | Larice | | | Altre conifere | | | Faggio | | | Acero di m. | | | Altre latifoglie | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Sogg. n° | Volume m³ | % | Sogg. n° | Volume m³ | % | Sogg. n° | Volume m³ | % | Sogg. n° | Volume m³ | % | Sogg. n° | Volume m³ | % | Sogg. n° | Volume m³ | % | Sogg. n° | Volume m³ | % |
| 10 | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| 15 | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| Tot. intercalare | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 |
| 20 | 61 | 18,2 | | 240 | 74,6 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 325 | 103,0 | | 0 | 0 | | 112 | 32,4 | |
| 25 | 82 | 44,1 | | 318 | 174,6 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 411 | 223,6 | | 0 | 0 | | 123 | 60,8 | |
| 30 | 96 | 81,6 | | 374 | 320,9 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 387 | 325,1 | | 0 | 0 | | 103 | 78,3 | |
| Tot. piccole | 239 | 144 | 10,3 | 932 | 570 | 11,9 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 1.123 | 652 | 32,8 | 0 | 0 | 0,0 | 338 | 171 | 45,5 |
| 35 | 100 | 123,8 | | 387 | 480,3 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 284 | 342,5 | | 0 | 0 | | 66 | 71,9 | |
| 40 | 96 | 162,3 | | 358 | 605,4 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 187 | 306,1 | | 0 | 0 | | 36 | 53,2 | |
| 45 | 89 | 193,7 | | 323 | 704,1 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 117 | 249,8 | | 0 | 0 | | 18 | 34,6 | |
| Tot. medie | 285 | 480 | 34,3 | 1.068 | 1.790 | 37,4 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 588 | 898 | 45,2 | 0 | 0 | 0,0 | 120 | 160 | 42,4 |
| 50 | 74 | 200,2 | | 256 | 695,8 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 69 | 186,5 | | 0 | 0 | | 9 | 21,9 | |
| 55 | 60 | 196,6 | | 191 | 630,9 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 38 | 126,8 | | 0 | 0 | | 4 | 12,0 | |
| 60 | 45 | 174,0 | | 131 | 513,8 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 18 | 72,5 | | 0 | 0 | | 2 | 7,2 | |
| 65 | 28 | 126,4 | | 78 | 357,7 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 7 | 33,5 | | 0 | 0 | | 1 | 4,3 | |
| 70 | 15 | 77,8 | | 43 | 227,1 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 3 | 16,8 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| 75 | 0 | 0 | | 1 | 6,0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| Tot. grosse | 222 | 775 | 55,4 | 700 | 2.431 | 50,7 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 135 | 436 | 22,0 | 0 | 0 | 0,0 | 16 | 45 | 12,1 |
| Tot. principale | 746 | 1.399 | 100,0 | 2.700 | 4.791 | 100,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 1.846 | 1.986 | 100,0 | 0 | 0 | 0,0 | 474 | 377 | 100,0 |
| Tot. generale | 746 | 1.399 | 100,0 | 2.700 | 4.791 | 100,0 | 0 | 0 | 100,0 | 0 | 0 | 100,0 | 1.846 | 1.986 | 100,0 | 0 | 0 | 100,0 | 474 | 377 | 100,0 |
| | | *16,4%* | | | *56,0%* | | | *0,0%* | | | *0,0%* | | | *23,2%* | | | *0,0%* | | | *4,4%* | |

**08**

| Tot. Res. | | | Tot. Lat. | | | Totale Generale | | | Seriazioni Inc. | | Incrementi | | | | | | Valori Unitari | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Sogg. n° | Volume m³ | % | Sogg. n° | Volume m³ | % | Sogg. n° | Volume m³ | % | Spess. mm | Anelli n° | Tot. Res. Corr. | Tot. Res. % | Tot. Lat. Corr. | Tot. Lat. % | Totale Corr. | Totale % | Sogg. n° | Volume m³ | Area B. mq |
| 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 2,0 | 99,5 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 5,0 | 8,9 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | | | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0 |
| 301 | 92,8 | | 437 | 135,4 | | 738 | 228,2 | | 11,0 | 7,3 | 2,7 | 2,9 | 4,5 | 3,3 | 7,2 | 3,2 | 45,0 | 13,9 | 1,4 |
| 400 | 218,7 | | 534 | 284,3 | | 934 | 503,0 | | 14,0 | 6,8 | 6,1 | 2,8 | 8,1 | 2,8 | 14,2 | 2,8 | 56,9 | 30,6 | 2,8 |
| 470 | 402,5 | | 490 | 403,4 | | 960 | 805,9 | | 16,0 | 6,3 | 10,4 | 2,6 | 10,1 | 2,5 | 20,5 | 2,5 | 58,5 | 49,1 | 4,1 |
| 1.171 | 714 | 11,5 | 1.461 | 823 | 34,8 | 2.632 | 1.537 | 18,0 | | | 19 | 2,7 | 23 | 2,8 | 42 | 2,7 | 160 | 94 | 8 |
| 487 | 604,1 | | 350 | 414,4 | | 837 | 1.018,5 | | 18,0 | 5,9 | 14,6 | 2,4 | 9,2 | 2,2 | 23,9 | 2,3 | 51,0 | 62,0 | 4,9 |
| 454 | 767,7 | | 223 | 359,4 | | 677 | 1.127,1 | | 20,0 | 5,8 | 17,0 | 2,2 | 7,1 | 2,0 | 24,1 | 2,1 | 41,2 | 68,7 | 5,2 |
| 412 | 897,8 | | 135 | 284,4 | | 547 | 1.182,2 | | 21,0 | 5,5 | 17,7 | 2,0 | 5,1 | 1,8 | 22,9 | 1,9 | 33,3 | 72,0 | 5,3 |
| 1.353 | 2.270 | 36,7 | 708 | 1.058 | 44,8 | 2.061 | 3.328 | 38,9 | | | 49 | 2,2 | 21 | 2,0 | 71 | 2,1 | 126 | 203 | 15 |
| 330 | 896,0 | | 78 | 208,4 | | 408 | 1.104,4 | | 23,0 | 5,3 | 17,0 | 1,9 | 3,5 | 1,7 | 20,4 | 1,9 | 24,9 | 67,3 | 4,9 |
| 251 | 827,5 | | 42 | 138,9 | | 293 | 966,4 | | 24,0 | 5,0 | 14,4 | 1,7 | 2,2 | 1,6 | 16,6 | 1,7 | 17,8 | 58,9 | 4,2 |
| 176 | 687,8 | | 20 | 79,8 | | 196 | 767,5 | | 24,0 | 4,8 | 10,7 | 1,6 | 1,2 | 1,5 | 11,9 | 1,6 | 11,9 | 46,8 | 3,4 |
| 106 | 484,2 | | 8 | 37,8 | | 114 | 522,0 | | 25,0 | 4,5 | 7,1 | 1,5 | 0,6 | 1,5 | 7,7 | 1,5 | 6,9 | 31,8 | 2,3 |
| 58 | 304,8 | | 3 | 16,8 | | 61 | 321,6 | | 26,0 | 4,2 | 4,2 | 1,4 | 0,2 | 1,4 | 4,5 | 1,4 | 3,7 | 19,6 | 1,4 |
| 1 | 6,0 | | 0 | 0 | | 1 | 6,0 | | 26,0 | 4,0 | 0,1 | 1,3 | 0 | 0 | 0,1 | 1,3 | 0,1 | 0,4 | 0 |
| 922 | 3.206 | 51,8 | 151 | 482 | 20,4 | 1.073 | 3.688 | 43,1 | | | 54 | 1,7 | 8 | 1,6 | 61 | 1,7 | 65 | 225 | 16 |
| 3.446 | 6.190 | 100,0 | 2.320 | 2.363 | 100,0 | 5.766 | 8.553 | 100,0 | | | 122 | 2,0 | 52 | 2,2 | 174 | 2,0 | 351 | 521 | 40 |
| 3.446 | 6.190 | 100,0 | 2.320 | 2.363 | 100,0 | 5.766 | 8.553 | 100,0 | | | 122 | 2,0 | 52 | 2,2 | 174 | 2,0 | 351 | 521 | 40 |

08

## Particella n°: 09

| | |
|---|---|
| **Località:** | Cenglons di Chialchea |
| **Proprietà:** | Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia |
| **Comune:** | Barcis |

**Altitudine**

| Max | Med | Min |
|---|---|---|
| 695 | 1.045 | 1.395 |

| | |
|---|---|
| **Esposizione:** | Ovest |
| **Pendenza:** | Inclinato |
| **Posizione:** | Dorsale, alto versante |
| **Accidentalità:** | Elevata |
| **Gruppo di substrati:** | Calcareo |
| **Substrato geol.:** | Affioramenti calcarei di scogliera e pareti verticali |
| **Tipo di suolo:** | Leptosols |

**Massa unitaria, m³ / ha**

| | |
|---|---|
| **Totale:** | 100 |
| **Ottimale:** | 372 |

**Incrementi**

| | |
|---|---|
| **Corrente, m³ / ha:** | 1,5 |
| **Percentuale, %:** | 1,50 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Area basimetrica, m²/ha:** | 8,5 | **Soggetti ad ha, n°:** | 250 |
| **Diametro medio, cm:** | 20,8 | **Statura, m:** | 0 |

**Superfici, ha**

| **Valori gestionali:** | |
|---|---|
| **Sup. boscata:** | 32,1925 |
| **Sup. senza vegetazione:** | 0,3029 |
| **Sup. inclusa non bosc.:** | - |
| **Sup. totale:** | 32,4954 |
| **Sup. totale catastale:** | 32,6279 |

| | | |
|---|---|---|
| **Forma di governo:** | Fustaia | |
| **Funzione prevalente:** | Protettiva | Autoprotezione |
| **Aggregato colturale:** | P2 | Autoprotezione |
| **Metodo di reperimento dei dati:** | Stima oculare | |
| **Metodo di stima della massa:** | Stima oculare | |

| **Tipologie:** | **%** | **Sup. boscata, ha** |
|---|---|---|
| Faggeta primitiva di rupe | 70,0 | 22,5347 |
| Faggeta montana tipica esalpica, var. con abete bianco | 15,0 | 4,8289 |
| Abieteto esalpico montano | 15,0 | 4,8289 |

**Descrizione del soprassuolo:**

Le tipologie forestali presenti sono:
- fageta primitiva di rupe
- fageta montana tipica esalpica, var. con abete bianco
- abieteto esalpico montano

Particella caratterizzata dalla presenza dei Cenglons; balze rocciose e pareti subverticali sono presenti in tutta la particella rendendo improbabile la formazione di un buon bosco dal momento che anche nei tratti migliori la profondità del suolo è molto ridotta.
Nei tratti meno acclivi predominano le conifere, che in alcuni caso raggiungono portamenti discreti, in un popolamento che ricorda l'abieteto esalpico tipico delle particelle circostanti dove gli affioramenti rocciosi rendono il suolo molto ridotto prevalgono le latifoglie ed il faggio in particolare, in generale con portamenti pessimi ed altezze molto ridotte. Questo tipo di popolamento richiama per struttura e composizione gli orno-ostrieti, mentre nelle aree appena al di sotto dei roccioni, dove il suolo si fa più profondo e fertile ma spesso l'evoluzione del soprassuolo è ostacolata dal continuo rotolio di massi, sono presenti in gran percentuale acero, tiglio e carpino nero.
La densità non è mai colma e a tratti si fa lacunosa e scarsa.

**Anno di taglio:**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Conifere** | **Massa utilizzabile lorda:** | m³ | 0 | 0 | 0 |
| | **Coeff. di trasformazione:** | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | **Massa utilizzabile netta:** | m³ | 0 | 0 | 0 |
| **Latifoglie** | **Massa utilizzabile lorda:** | m³ | 0 | 0 | 0 |
| | **Coeff. di trasformazione:** | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | **Massa utilizzabile netta:** | m³ | 0 | 0 | 0 |
| **Totale** | **Massa utilizzabile lorda:** | m³ | 0 | 0 | 0 |
| | **Massa utilizzabile netta:** | m³ | 0 | 0 | 0 |
| **Massa totale all'anno di taglio:** | | m³ | 3.219 | 3.219 | 3.219 |
| **Massa unitaria all'anno di taglio:** | | m³ | | | |

| | | |
|---|---|---|
| **% di utilizz. rispetto alla massa:** | % | 0,0 |
| **Rapp. utilizz. rispetto all'incremento:** | | 0,0 |
| **Saggio di utilizzazione:** | % | 0,0 |
| **Interventi escl. intercalari, superficie:** | ha | |

**% Soggetti:**

**Trattamento**

Nessun intervento ordinario

**Interventi infrastrutturali**

la particella sarà attraversata dalla nuova viabilità nel settore alto

| **Tariffe** | **ab. Rosso** | **ab. Bianco** | **altre con.** | **faggio** | **altre lat.** |
|---|---|---|---|---|---|
| | II | II | III | III | IV |

**Distribuzione delle specie legnose**



**Equilibrio cronologico-strutturale**

**Particella:** 09 **Superficie totale boscata, ha:** 32,19



| | 1.Vuoto/novell. | 2.Spessina | 3.Perticaia | 4.Fust. adulta | 5.Fust. matura | 6.Fustaia stramat. |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Ampiezza Ideale | 5,2 | 5,2 | 5,2 | 5,2 | 5 | 0 |
| Ampiezza Reale | 1,8 | 6,4 | 10,3 | 6,4 | 1 | 0 |
| Differenza | -3,4 | 1,2 | 5,1 | 1,2 | -4 | 0 |

***Superficie complessiva a distribuzione multiplana 6,4385 ha.***

**Composizione**

| Soggetti Ø<17,5 cm | | | Soggetti Ø>17,5 cm | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Specie:** | **%:** | **Distribuzione:** | **Specie:** | **%:** | **Distribuzione:** |
| Abete Bianco | 20,0 | Diffusa | Abete Bianco | 20,0 | Diffusa |
| Abete rosso | 20,0 | Diffusa | Abete rosso | 35,0 | Diffusa |
| Faggio | 40,0 | Diffusa | Faggio | 30,0 | Diffusa |
| Latifoglie | 20,0 | Diffusa | Latifoglie | 15,0 | Diffusa |

**Stato vegetativo**

☐ **Nessuno rilevabile**

**Struttura apparente**

| | 1: | 2: | 3: | 4: | 5: | 6: | 7: | 8: |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Distrib. vertic.:** | Multiplana | Monoplana | Monoplana | Monoplana | | | | |
| **Copertura:** | Lacunosa | Regolare-scarsa | Regolare-colma | Regolare-colma | | | | |
| **Tessitura:** | Grossolana | Fine | Intermedia | Intermedia | | | | |
| **Stadio cron.:** | Perticaia | Spessina | Spessina | Fustaia adulta | | | | |
| **Sup., ha:** | 6,4991 | 9,7486 | 9,7486 | 6,4991 | | | | |

**Rinnovazione**

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Idoneità:** | Scarsa | **Luce/Calore:** | Sufficiente |
| **Presenza:** | Insufficiente | **Concorrenza:** | Scarsa |
| **Stato Veget.:** | Sofferente | **Ristagni:** | Localizzati |
| **Disturbo:** | Localizzato | | |

**Stabilità**

| Stadio cronologico di spessina o perticaia | | Stadio cronologico di fustaia | |
|---|---|---|---|
| **Apparato radicale:** | Superficiale | **Apparato radicale:** | Superficiale |
| **RS:** | 80-100 | **RS:** | <80 |
| **Lunghezza chioma:** | >1/2 h | **Lunghezza chioma:** | >1/2 h |
| **Forma chioma:** | Intermedia | **Forma chioma:** | Intermedia |
| **Assialità dei fusti:** | Curvi | **Assialità dei fusti:** | Curvi |
| **Ancoraggio:** | Intermedio | **Ancoraggio:** | Intermedio |
| **Prof. del suolo:** | <20 cm | **Prof. del suolo:** | <20 cm |
| **Valutaz. del rischio:** | Attualmente rel. stabile | **Valutaz. del rischio:** | Attualmente rel. stabile |

09

Viabilità

Uso turistico-ricreativo

| Bacino imbrifero | | |
|---|---|---|
| Attività: | Diffusione: | Inquinanti: |
| | | Assenti |

Uso turistico-ricreativo panoramico o culturale

Dissesti in atto

☐ Nessuno rilevabile

| Stadi cronologici: | Sup. ha: | % |
|---|---|---|
| Vuoto: | 1,6096 | 5,0 |
| Novelleto: | 0,6438 | 2,0 |
| Res. vecchio ciclo: | 0,0000 | 0,0 |
| Spessina: | 8,0481 | 25,0 |
| Perticaia: | 12,8770 | 40,0 |
| Fust. Adulta: | 8,0481 | 25,0 |
| Fust. Matura: | 0,9658 | 3,0 |
| Fust. Rinn.: | 0,0000 | 0,0 |
| Fust. Stramatura: | 0,0000 | 0,0 |

09

**Stima sintetico - comparativa:**

**Valori totali della particella**

| | Piante | | | Volumi | | | Incrementi Percentuali | | | Incrementi Correnti | | | Area basim. | | Diam. medio |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Conif. | Latif. | Tot. | Conif. | Latif. | Totale | Conif. | Latif. | Totale | Conif. | Latif. | Totale | Conif. | Latif. | |
| | n° | n° | n° | m³ | m³ | m³ | % | % | % | m³ | m³ | m³ | m² | m² | cm |
| Ø<17,5 cm | 3.219 | 4.829 | 8.048 | 322 | 483 | 805 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 22,5 | 32,2 | 9,3 |
| Ø>17,5 cm | 3.219 | 4.829 | 8.048 | 1.610 | 1.610 | 3.219 | 1,5 | 1,5 | 1,5 | 24,1 | 24,1 | 48,3 | 112,7 | 161,0 | 20,8 |
| Gen. | 6.438 | 9.658 | 16.096 | 1.932 | 2.093 | 4.024 | | | | 24,1 | 24,1 | 48,3 | 135,2 | 193,2 | 16,1 |

**Valori unitari**

| | Piante | | | Volumi | | | Incrementi Percentuali | | | Incrementi Correnti | | | Area basim. | | Diam. medio |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ø<17,5 cm | 100 | 150 | 250 | 10 | 15 | 25 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,7 | 1,0 | 9,3 |
| Ø>17,5 cm | 100 | 150 | 250 | 50 | 50 | 100 | 1,5 | 1,5 | 1,5 | 0,8 | 0,8 | 1,5 | 3,5 | 5,0 | 20,8 |
| Gen. | 200 | 300 | 500 | 60 | 65 | 125 | | | | 0,8 | 0,8 | 1,5 | 4,2 | 6,0 | 16,1 |

09

## Particella n°: 10

| | |
|---|---|
| **Località:** | |
| **Proprietà:** | Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia |
| **Comune:** | Barcis |

**Altitudine**

| Max | Med | Min |
|---|---|---|
| 1.120 | 1.165 | 1.315 |

| | |
|---|---|
| **Esposizione:** | Ovest |
| **Pendenza:** | Inclinato |
| **Posizione:** | Medio versante |
| **Accidentalità:** | Locale |
| **Gruppo di substrati:** | Calcareo |
| **Substrato geol.:** | Modesti affioramenti di calcari di scogliera |
| **Tipo di suolo:** | Phaeozems |

**Massa unitaria, m³ / ha**

| | |
|---|---|
| **Totale:** | 587 |
| **Ottimale:** | 372 |

**Incrementi**

| | |
|---|---|
| **Corrente, m³ / ha:** | 12,3 |
| **Percentuale, %:** | 2,09 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Area basimetrica, m²/ha:** | 45,5 | **Soggetti ad ha, n°:** | 447 |
| **Diametro medio, cm:** | 36,0 | **Statura, m:** | |

**Superfici, ha**

| **Valori gestionali:** | |
|---|---|
| **Sup. boscata:** | 12,7651 |
| **Sup. senza vegetazione:** | - |
| **Sup. inclusa non bosc.:** | - |
| **Sup. totale:** | 12,7651 |
| **Sup. totale catastale:** | 12,8071 |

| | | |
|---|---|---|
| **Forma di governo:** | Fustaia | |
| **Funzione prevalente:** | Produttiva | Attualmente produttiva |
| **Aggregato colturale:** | Ab | Abieteti esalpici |
| **Metodo di reperimento dei dati:** | Aggiornamento dell'inventario | |
| **Metodo di stima della massa:** | M. delle tariffe regionali | |

| **Tipologie:** | % | **Sup. boscata, ha** |
|---|---|---|
| Abieteto esalpico montano | 80,0 | 10,2121 |
| Faggeta montana tipica esalpica | 20,0 | 2,5530 |

**Descrizione del soprassuolo:**

Le tipologie forestali presenti sono:
- abieteto esalpico montano, var.con abete rosso
- abieteto esalpico montano
- faggeta montana tipica esalpica

La parte inferiore della particella, fino a quota 1300 m, è caratterizzata da un abieteto montano esalpico con sporadica presenza di abete rosso. L'abete bianco presenta buoni portamenti, altezze ed incrementi e a tratti è la specie nettamente predominante dando al popolamento la connotazione di abieteto praticamente puro.
La densità è regolare colma, a tratti il bosco risulta decisamente troppo fitto e ricco nelle classi diametriche inferiori a causa di diradamenti e tagli di curazione che non sono stati effettuati durante gli anni. La massa intercalare non presenta buone caratteristiche essendo molto filata e spesso curva.
Per l'eccessiva copertura la rinnovazione è praticamente assente.
La parte superiore è occupata da una faggeta quasi pura che si connota come ceduo in via di conversione naturale; la copertura è finemente irregolare e quasi colma, i portamenti sono discreti per qualche polloni per ceppaia mentre gli altri dovranno essere asportati per agevolare la conversione. La rinnovazione è a tratti abbondante ma solo in pochi casi in buone caratteristiche vegetative. Le conifere sono sporadiche.

**Anno di taglio:** 2020

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Conifere** | **Massa utilizzabile lorda:** | m³ | 1.300 | 0 | 0 |
| | **Coeff. di trasformazione:** | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | **Massa utilizzabile netta:** | m³ | 0 | 0 | 0 |
| **Latifoglie** | **Massa utilizzabile lorda:** | m³ | 1.000 | 0 | 0 |
| | **Coeff. di trasformazione:** | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | **Massa utilizzabile netta:** | m³ | 0 | 0 | 0 |
| **Totale** | **Massa utilizzabile lorda:** | m³ | 2.300 | 0 | 0 |
| | **Massa utilizzabile netta:** | m³ | 0 | 0 | 0 |
| **Massa totale all'anno di taglio:** | | m³ | 9.213 | 6.913 | 6.913 |
| **Massa unitaria all'anno di taglio:** | | m³ | 722 | | |
| **% di utilizz. rispetto alla massa:** | | % | 25,0 | | |
| **Rapp. utilizz. rispetto all'incremento:** | | | 1,0 | | |
| **Saggio di utilizzazione:** | | % | 2,0 | | |
| **Interventi escl. intercalari, superficie:** | | ha | 12,0000 | **% Soggetti:** | 30,0 |

**Trattamento**

Diradamenti nell'abieteto a carico della massa intercalare filata e con pessime caratteristiche oltre a diradamenti selettivi sul faggio e bassi sulle conifere. Mantenimento generale della composizione specifica e delle specie minoritarie.
All'interno della faggeta eliminare il materiale con cattive caratteristiche in un diradamento selettivo di avviamento alla fustaia.

**Interventi infrastrutturali**

la viabilità di progetto interesserà sia il confine superiore che quello inferiore

| Tariffe | ab. Rosso | ab. Bianco | altre con. | faggio | altre lat. |
|---|---|---|---|---|---|
| | II | II | III | III | IV |

**Distribuzione delle specie legnose**



**Equilibrio cronologico-strutturale**

**Particella:** 10 **Superficie totale boscata, ha:** 12,76



| | 1.Vuoto/nov ell. | 2.Spessina | 3.Perticaia | 4.Fust. adulta | 5.Fust. matura | 6.Fustaia stramat. |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Ampiezza Ideale | 2,4 | 2,4 | 2,4 | 2,4 | 2 | 0 |
| Ampiezza Reale | 0,5 | 1,3 | 3,8 | 4,5 | 2 | 0 |
| Differenza | -1,9 | -1,1 | 1,4 | 2,1 | 0 | 0 |

***Superficie complessiva a distribuzione multiplana 0,6383 ha.***

**Composizione**

| Soggetti Ø<17,5 cm | | | Soggetti Ø>17,5 cm | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Specie: | %: | Distribuzione: | Specie: | %: | Distribuzione: |
| Abete Bianco | 40,0 | Diffusa | Abete Bianco | 40,0 | Diffusa |
| Abete rosso | 20,0 | Diffusa | Abete rosso | 5,0 | Diffusa |
| Faggio | 40,0 | Aggregata | Faggio | 55,0 | Diffusa |

**Stato vegetativo**

☐ **Nessuno rilevabile**

**Struttura apparente**

| | 1: | 2: | 3: | 4: | 5: | 6: | 7: | 8: |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Distrib. vertic.:** | Multiplana | Monoplana | Monoplana | Monoplana | | | | |
| **Copertura:** | Regolare-colma | Regolare-scarsa | Regolare-colma | Regolare-colma | | | | |
| **Tessitura:** | Fine | Fine | Intermedia | Intermedia | | | | |
| **Stadio cron.:** | Fustaia matura | Perticaia | Fustaia adulta | Spessina | | | | |
| **Sup., ha:** | 0,6383 | 2,5530 | 7,6591 | 1,9148 | | | | |

**Rinnovazione**

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Idoneità:** | Buona | **Luce/Calore:** | Sufficiente |
| **Presenza:** | Insufficiente | **Concorrenza:** | Elevata |
| **Stato Veget.:** | Sofferente | **Ristagni:** | Localizzati |
| **Disturbo:** | Localizzato | | |

**Stabilità**

| Stadio cronologico di spessina o perticaia | | Stadio cronologico di fustaia | |
|---|---|---|---|
| **Apparato radicale:** | Profondo | **Apparato radicale:** | Profondo |
| **RS:** | 80-100 | **RS:** | 80-100 |
| **Lunghezza chioma:** | 1/2-1/3 h | **Lunghezza chioma:** | 1/2-1/3 h |
| **Forma chioma:** | Intermedia | **Forma chioma:** | Simmetrica |
| **Assialità dei fusti:** | Curvi | **Assialità dei fusti:** | Diritti |
| **Ancoraggio:** | Intermedio | **Ancoraggio:** | Intermedio |
| **Prof. del suolo:** | 20-40 cm | **Prof. del suolo:** | 20-40 cm |
| **Valutaz. del rischio:** | Attualmente rel. stabile | **Valutaz. del rischio:** | Stabile |

**Viabilità**

**Qualità**

| Presenza percentuale di soggetti: | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **maturi:** | **ottimi:** | **medi:** | **scadenti:** | **Tipo:** |
| 17,0 | 60,0 | 40,0 | 10,0 | ○ Ricuperabile ◉ Non ricuperabile |

**Difetti:**

**Uso turistico-ricreativo panoramico o culturale**

**Funzione turistica panoramica:**

| Modalità: | Struttura: | Fruibilità: |
|---|---|---|
| | | |

**Funzione culturale:**

| Sato di conservazione: | Fruibilità: | Danni: |
|---|---|---|
| | | |

**Possibilità di esbosco:**

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Pendenza, %:** | 41-60 | **Dimensione soggetti:** | Grandi |
| **Accidentalità:** | Locale | **Intensità Intervento:** | Media o elevata |
| **Portanza:** | Buona o sufficiente | **Valore commerciale:** | Basso |
| **Distanza, m:** | | **Direzione di esbosco:** | A monte |
| | | **Varchi:** | Sì |

**Dissesti in atto**

☐ **Nessuno rilevabile**

| **Stadi cronologici:** | **Sup. ha:** | **%** |
|---|---|---|
| Vuoto: | 0,2553 | 2,0 |
| Novelleto: | 0,2553 | 2,0 |
| Res. vecchio ciclo: | 0,0000 | 0,0 |
| Spessina: | 1,4042 | 11,0 |
| Perticaia: | 3,9572 | 31,0 |
| Fust. Adulta: | 4,7231 | 37,0 |
| Fust. Matura: | 2,1701 | 17,0 |
| Fust. Rinn.: | 0,0000 | 0,0 |
| Fust. Stramatura: | 0,0000 | 0,0 |

| Diametro cm | Ab. Rosso Sogg. n° | Ab. Rosso Volume $m^3$ | Ab. Rosso % | Ab. Bianco Sogg. n° | Ab. Bianco Volume $m^3$ | Ab. Bianco % | Larice Sogg. n° | Larice Volume $m^3$ | Larice % | Altre conifere Sogg. n° | Altre conifere Volume $m^3$ | Altre conifere % | Faggio Sogg. n° | Faggio Volume $m^3$ | Faggio % | Acero di m. Sogg. n° | Acero di m. Volume $m^3$ | Acero di m. % | Altre latifoglie Sogg. n° | Altre latifoglie Volume $m^3$ | Altre latifoglie % |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 10 | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| 15 | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| Tot. intercalare | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 |
| 20 | 26 | 7,7 | | 219 | 68,1 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 554 | 175,6 | | 0 | 0 | | 45 | 13,0 | |
| 25 | 27 | 14,5 | | 280 | 153,7 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 731 | 397,7 | | 0 | 0 | | 33 | 16,3 | |
| 30 | 31 | 26,3 | | 306 | 262,5 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 672 | 564,5 | | 0 | 0 | | 26 | 19,8 | |
| Tot. piccole | 84 | 49 | 11,6 | 805 | 484 | 13,2 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 1.957 | 1.138 | 34,4 | 0 | 0 | 0,0 | 104 | 49 | 56,7 |
| 35 | 32 | 39,6 | | 302 | 374,8 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 508 | 612,6 | | 0 | 0 | | 16 | 17,4 | |
| 40 | 27 | 45,7 | | 282 | 476,9 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 343 | 561,5 | | 0 | 0 | | 8 | 11,8 | |
| 45 | 22 | 47,9 | | 250 | 545,0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 204 | 435,5 | | 0 | 0 | | 3 | 5,8 | |
| Tot. medie | 81 | 133 | 31,8 | 834 | 1.397 | 38,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 1.055 | 1.610 | 48,6 | 0 | 0 | 0,0 | 27 | 35 | 40,5 |
| 50 | 18 | 48,7 | | 191 | 519,1 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 107 | 289,2 | | 0 | 0 | | 1 | 2,4 | |
| 55 | 16 | 52,4 | | 139 | 459,1 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 48 | 160,2 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| 60 | 14 | 54,1 | | 96 | 376,5 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 18 | 72,5 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| 65 | 10 | 45,2 | | 58 | 266,0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 6 | 28,7 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| 70 | 6 | 31,1 | | 32 | 169,0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 2 | 11,2 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| 75 | 1 | 5,9 | | 1 | 6,0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| Tot. grosse | 65 | 237 | 56,6 | 517 | 1.796 | 48,8 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 181 | 562 | 17,0 | 0 | 0 | 0,0 | 1 | 2 | 2,8 |
| Tot. principale | 230 | 419 | 100,0 | 2.156 | 3.677 | 100,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 3.193 | 3.309 | 100,0 | 0 | 0 | 0,0 | 132 | 87 | 100,0 |
| Tot. generale | 230 | 419 | 100,0 | 2.156 | 3.677 | 100,0 | 0 | 0 | 100,0 | 0 | 0 | 100,0 | 3.193 | 3.309 | 100,0 | 0 | 0 | 100,0 | 132 | 87 | 100,0 |
| | | *5,6%* | | | *49,1%* | | | *0,0%* | | | *0,0%* | | | *44,2%* | | | *0,0%* | | | *1,2%* | |

10

| Tot. Res. | | | Tot. Lat. | | | Totale Generale | | | Seriazioni Inc. | | Incrementi | | | | | | Valori Unitari | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | Tot. Res. | | Tot. Lat. | | Totale | | | | |
| Sogg. n° | Volume m³ | % | Sogg. n° | Volume m³ | % | Sogg. n° | Volume m³ | % | Spess. mm | Anelli n° | Corr. | % | Corr. | % | Corr. | % | Sogg. n° | Volume m³ | Area B. mq |
| 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 2,0 | 9,5 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 5,0 | 8,9 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | | | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0 |
| 245 | 75,9 | | 599 | 188,6 | | 844 | 264,5 | | 11,0 | 7,3 | 2,2 | 2,9 | 6,3 | 3,3 | 8,5 | 3,2 | 66,1 | 20,7 | 2,1 |
| 307 | 168,2 | | 764 | 414,0 | | 1.071 | 582,2 | | 14,0 | 6,8 | 4,7 | 2,8 | 11,7 | 2,8 | 16,4 | 2,8 | 83,9 | 45,6 | 4,1 |
| 337 | 288,9 | | 698 | 584,2 | | 1.035 | 873,1 | | 16,0 | 6,3 | 7,5 | 2,6 | 14,6 | 2,5 | 22,1 | 2,5 | 81,1 | 68,4 | 5,7 |
| 889 | 533 | 13,0 | 2.061 | 1.187 | 34,9 | 2.950 | 1.720 | 23,0 | | | 14 | 2,7 | 33 | 2,8 | 47 | 2,7 | 231 | 135 | 12 |
| 334 | 414,4 | | 524 | 630,1 | | 858 | 1.044,5 | | 18,0 | 6,0 | 10,0 | 2,4 | 13,9 | 2,2 | 23,9 | 2,3 | 67,2 | 81,8 | 6,5 |
| 309 | 522,5 | | 351 | 573,3 | | 660 | 1.095,8 | | 20,0 | 5,8 | 11,6 | 2,2 | 11,2 | 2,0 | 22,8 | 2,1 | 51,7 | 85,8 | 6,5 |
| 272 | 592,9 | | 207 | 441,3 | | 479 | 1.034,2 | | 21,0 | 5,5 | 11,7 | 2,0 | 8,0 | 1,8 | 19,7 | 1,9 | 37,5 | 81,0 | 6,0 |
| 915 | 1.530 | 37,3 | 1.082 | 1.645 | 48,4 | 1.997 | 3.175 | 42,4 | | | 33 | 2,2 | 33 | 2,0 | 66 | 2,1 | 156 | 249 | 19 |
| 209 | 567,8 | | 108 | 291,7 | | 317 | 859,5 | | 23,0 | 5,3 | 10,8 | 1,9 | 4,9 | 1,7 | 15,7 | 1,8 | 24,8 | 67,3 | 4,9 |
| 155 | 511,5 | | 48 | 160,2 | | 203 | 671,8 | | 24,0 | 5,1 | 8,9 | 1,7 | 2,5 | 1,6 | 11,4 | 1,7 | 15,9 | 52,6 | 3,8 |
| 110 | 430,6 | | 18 | 72,5 | | 128 | 503,2 | | 24,0 | 4,8 | 6,7 | 1,6 | 1,1 | 1,5 | 7,8 | 1,6 | 10,0 | 39,4 | 2,8 |
| 68 | 311,1 | | 6 | 28,7 | | 74 | 339,9 | | 25,0 | 4,5 | 4,6 | 1,5 | 0,4 | 1,5 | 5,0 | 1,5 | 5,8 | 26,6 | 1,9 |
| 38 | 200,1 | | 2 | 11,2 | | 40 | 211,3 | | 26,0 | 4,2 | 2,8 | 1,4 | 0,2 | 1,4 | 2,9 | 1,4 | 3,1 | 16,6 | 1,2 |
| 2 | 11,9 | | 0 | 0 | | 2 | 11,9 | | 26,0 | 4,0 | 0,1 | 1,2 | 0 | 0 | 0,1 | 1,2 | 0,2 | 0,9 | 0,1 |
| 582 | 2.033 | 49,6 | 182 | 564 | 16,6 | 764 | 2.597 | 34,7 | | | 34 | 1,7 | 9 | 1,6 | 43 | 1,7 | 60 | 203 | 15 |
| 2.386 | 4.096 | 100,0 | 3.325 | 3.396 | 100,0 | 5.711 | 7.492 | 100,0 | | | 82 | 2,0 | 75 | 2,2 | 156 | 2,1 | 447 | 587 | 46 |
| 2.386 | 4.096 | 100,0 | 3.325 | 3.396 | 100,0 | 5.711 | 7.492 | 100,0 | | | 82 | 2,0 | 75 | 2,2 | 156 | 2,1 | 447 | 587 | 46 |

10

## Particella n°: 11

**Località:**

**Proprietà:** Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

**Comune:** Barcis

**Altitudine**

| Max | Med | Min |
|---|---|---|
| 1.160 | 1.235 | 1.315 |

**Esposizione:** Nord-Ovest

**Pendenza:** Inclinato

**Posizione:** Medio versante

**Accidentalità:** Locale

**Gruppo di substrati:** Calcareo

**Substrato geol.:** affioramenti calcarei con presenza di campi carreggiati nella parte centrale

**Tipo di suolo:** Phaeozems

**Massa unitaria, m³ / ha**

**Totale:** 429

**Ottimale:** 372

**Incrementi**

**Corrente, m³ / ha:** 9,7

**Percentuale, %:** 2,25

**Area basimetrica, m²/ha:** 34,3

**Soggetti ad ha, n°:** 415

**Diametro medio, cm:** 32,5

**Statura, m:** 0

**Superfici, ha**

| Valori gestionali: | |
|---|---|
| Sup. boscata: | 10,2524 |
| Sup. senza vegetazione: | - |
| Sup. inclusa non bosc.: | - |
| Sup. totale: | 10,2524 |
| Sup. totale catastale: | 10,2707 |

**Forma di governo:** Fustaia

**Funzione prevalente:** Produttiva — Attualmente produttiva

**Aggregato colturale:** Ab — Abieteti esalpici

**Metodo di reperimento dei dati:** Aggiornamento dell'inventario

**Metodo di stima della massa:** M. delle tariffe regionali

**Tipologie:**

| | % | Sup. boscata, ha |
|---|---|---|
| Abieteto esalpico montano | 70,0 | 7,1767 |
| Faggeta montana tipica esalpica | 30,0 | 3,0757 |

**Descrizione del soprassuolo:**

Le tipologie forestali presenti sono:
- abieteto esalpico montano, var.con abete rosso
- faggeta montana tipica esalpica

Sotto i 1200 m predomina un'abieteto con esemplari di abete bianco di buone dimensioni e portamenti di cui è presente anche una discreta rinnovazione. In mescolanza si trovano abete rosso e faggio che diminuisce al diminuire della quota arrivando, nella parte inferiore della particella, ad un consorzio quasi puro di conifere; situazione simile si incontra lungo il canalone che fa da confine superiore alla particella. La copertura è regolare colma ma tratti il soprassuolo è troppo denso, il sottobosco è in generale povero.
Alle quote superiori, soprattutto nel settore settentrionale, prevale il faggio con evidenti caratteristiche di ceduo invecchiato in mescolanza con abete rosso e, molto più limitatamente, abete bianco; le conifere vanno comunque diminuendo con l'aumento di quota.
Le altezze sono ridotte in parte a causa del lento passaggio verso la faggeta altimontana ed in parte alla presenza di diffusi affioramenti rocciosi ed alla limitata profondità del suolo. La copertura è regolare colma e la rinnovazione, assente nella parte meridionale, diventa quasi abbondante nella parte settentrionale in corrispondenza ad aperture nel soprassuolo. Sono presenti plantule di abete bianco che hanno però pessime caratteristiche e risultano, nel complesso, morenti e senza avvenire.

| Anno di taglio: | | | 2021 | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Conifere | Massa utilizzabile lorda: | m³ | 600 | 0 | 0 |
| | Coeff. di trasformazione: | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Massa utilizzabile netta: | m³ | 0 | 0 | 0 |
| Latifoglie | Massa utilizzabile lorda: | m³ | 800 | 0 | 0 |
| | Coeff. di trasformazione: | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Massa utilizzabile netta: | m³ | 0 | 0 | 0 |
| Totale | Massa utilizzabile lorda: | m³ | 1.400 | 0 | 0 |
| | Massa utilizzabile netta: | m³ | 0 | 0 | 0 |
| Massa totale all'anno di taglio: | | m³ | 5.591 | 4.191 | 4.191 |
| Massa unitaria all'anno di taglio: | | m³ | 545 | | |
| % di utilizz. rispetto alla massa: | | % | 25,0 | | |
| Rapp. utilizz. rispetto all'incremento: | | | 0,9 | | |
| Saggio di utilizzazione: | | % | 2,1 | | |
| Interventi escl. intercalari, superficie: | | ha | 10,0000 | % Soggetti: | 30,0 |

**Trattamento**

Operare con diradamenti selettivi che mirino ad una corretta distribuzione spaziale ed alla selezione per il faggio e con diradamenti bassi sulle resinose combinati all'asportazione degli esemplari maturi in mescolanza col faggio. Localmente, nella zone più dense, necessari diradamenti andanti specie sugli esemplari più stentati e sottoposti.
L'intensità di taglio sarà ridotta in prossimità di affioramenti rocciosi.
Nella parte superiore, ceduo invecchiato, eliminare il materiale con cattive caratteristiche in un diradamento selettivo volto ad avviare, dove possibile, un taglio di conversione all'altofusto.

**Interventi infrastrutturali**

la viabilità di progetto interesserà sia il confine superiore che quello inferiore

| Tariffe | ab. Rosso | ab. Bianco | altre con. | faggio | altre lat. |
|---|---|---|---|---|---|
| | II | II | III | III | IV |

**Distribuzione delle specie legnose**



**Equilibrio cronologico-strutturale**

Particella: 11 Superficie totale boscata, ha: 10,25



| | 1.Vuoto/nov ell. | 2.Spessin a | 3.Perticaia | 4.Fust. adulta | 5.Fust. matura | 6.Fustaia stramat. |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Ampiezza Ideale | 2,1 | 2,1 | 2,1 | 2,1 | 2 | 0 |
| Ampiezza Reale | 0,4 | 1,1 | 4,4 | 3,5 | 1 | 0 |
| Differenza | -1,7 | -1 | 2,3 | 1,4 | -1 | 0 |

**Composizione**

| Soggetti Ø<17,5 cm | | | Soggetti Ø>17,5 cm | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Specie:** | **%:** | **Distribuzione:** | **Specie:** | **%:** | **Distribuzione:** |
| Abete Bianco | 15,0 | Diffusa | Abete Bianco | 15,0 | Diffusa |
| Abete rosso | 35,0 | Diffusa | Abete rosso | 25,0 | Diffusa |
| Faggio | 50,0 | Diffusa | Faggio | 60,0 | Diffusa |

**Stato vegetativo**

☐ **Nessuno rilevabile**

**Struttura apparente**

| | 1: | 2: | 3: | 4: | 5: | 6: | 7: | 8: |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Distrib. vertic.:** | Monoplana | Monoplana | Monoplana | | | | | |
| **Copertura:** | Regolare-colma | Regolare-colma | Regolare-colma | | | | | |
| **Tessitura:** | Grossolana | Grossolana | Intermedia | | | | | |
| **Stadio cron.:** | Fustaia adulta | Perticaia | Fustaia matura | | | | | |
| **Sup., ha:** | 3,0757 | 5,1262 | 2,0505 | | | | | |

**Rinnovazione**

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Idoneità:** | Media | **Luce/Calore:** | Sufficiente |
| **Presenza:** | Insufficiente | **Concorrenza:** | Scarsa |
| **Stato Veget.:** | Rigogliosa non affermata | **Ristagni:** | Localizzati |
| **Disturbo:** | Localizzato | | |

**Stabilità**

| Stadio cronologico di spessina o perticaia | | Stadio cronologico di fustaia | |
|---|---|---|---|
| **Apparato radicale:** | Profondo | **Apparato radicale:** | Profondo |
| **RS:** | 80-100 | **RS:** | 80-100 |
| **Lunghezza chioma:** | 1/2-1/3 h | **Lunghezza chioma:** | 1/2-1/3 h |
| **Forma chioma:** | Intermedia | **Forma chioma:** | Simmetrica |
| **Assialità dei fusti:** | Curvi | **Assialità dei fusti:** | Diritti |
| **Ancoraggio:** | Forte | **Ancoraggio:** | Forte |
| **Prof. del suolo:** | <20 cm | **Prof. del suolo:** | <20 cm |
| **Valutaz. del rischio:** | Attualmente rel. stabile | **Valutaz. del rischio:** | Attualmente rel. stabile |

**Viabilità**

**Qualità**

| Presenza percentuale di soggetti: | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **maturi:** | **ottimi:** | **medi:** | **scadenti:** | **Tipo:** |
| 8,0 | 60,0 | 40,0 | 10,0 | ◉ Ricuperabile ◉ Non ricuperabile |

**Difetti:**

**Uso turistico-ricreativo panoramico o culturale**

**Funzione turistica panoramica:**

| Modalità: | Struttura: | Fruibilità: |
|---|---|---|

**Funzione culturale:**

| Sato di conservazione: | Fruibilità: | Danni: |
|---|---|---|

**Possibilità di esbosco:**

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Pendenza, %:** | 41-60 | **Dimensione soggetti:** | Medi |
| **Accidentalità:** | Locale | **Intensità Intervento:** | Media o elevata |
| **Portanza:** | Buona o sufficiente | **Valore commerciale:** | Basso |
| **Distanza, m:** | | **Direzione di esbosco:** | A monte |
| | | **Varchi:** | Sì |

**Dissesti in atto**

☐ **Nessuno rilevabile**

| **Stadi cronologici:** | **Sup. ha:** | **%** |
|---|---|---|
| Vuoto: | 0,2050 | 2,0 |
| Novelleto: | 0,2050 | 2,0 |
| Res. vecchio ciclo: | 0,0000 | 0,0 |
| Spessina: | 1,1278 | 11,0 |
| Perticaia: | 4,4085 | 43,0 |
| Fust. Adulta: | 3,4858 | 34,0 |
| Fust. Matura: | 0,8202 | 8,0 |
| Fust. Rinn.: | 0,0000 | 0,0 |
| Fust. Stramatura: | 0,0000 | 0,0 |

| Diametro cm | Ab. Rosso | | | Ab. Bianco | | | Larice | | | Altre conifere | | | Faggio | | | Acero di m. | | | Altre latifoglie | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Sogg. n° | Volume m3 | % | Sogg. n° | Volume m3 | % | Sogg. n° | Volume m3 | % | Sogg. n° | Volume m3 | % | Sogg. n° | Volume m3 | % | Sogg. n° | Volume m3 | % | Sogg. n° | Volume m3 | % |
| 10 | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| 15 | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| Tot. intercalare | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 |
| 20 | 183 | 54,5 | | 114 | 35,5 | | 1 | ,3 | | 0 | 0 | | 507 | 160,7 | | 0 | 0 | | 4 | 1,2 | |
| 25 | 204 | 109,8 | | 124 | 68,1 | | 1 | ,4 | | 0 | 0 | | 645 | 350,9 | | 0 | 0 | | 2 | 1,0 | |
| 30 | 197 | 167,4 | | 121 | 103,8 | | 1 | ,7 | | 0 | 0 | | 563 | 472,9 | | 0 | 0 | | 2 | 1,5 | |
| Tot. piccole | 584 | 332 | 25,3 | 359 | 207 | 26,5 | 3 | 1 | 18,4 | 0 | 0 | 0,0 | 1.715 | 985 | 42,8 | 0 | 0 | 0,0 | 8 | 4 | 77,1 |
| 35 | 159 | 196,8 | | 97 | 120,4 | | 1 | ,9 | | 0 | 0 | | 390 | 470,3 | | 0 | 0 | | 1 | 1,1 | |
| 40 | 118 | 199,5 | | 74 | 125,1 | | 1 | 1,3 | | 0 | 0 | | 228 | 373,2 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| 45 | 84 | 182,8 | | 54 | 117,7 | | 1 | 1,7 | | 0 | 0 | | 113 | 241,3 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| Tot. medie | 361 | 579 | 44,3 | 225 | 363 | 46,5 | 3 | 4 | 53,4 | 0 | 0 | 0,0 | 731 | 1.085 | 47,1 | 0 | 0 | 0,0 | 1 | 1 | 22,9 |
| 50 | 57 | 154,2 | | 37 | 100,6 | | 1 | 2,1 | | 0 | 0 | | 49 | 132,4 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| 55 | 33 | 108,1 | | 18 | 59,5 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 18 | 60,1 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| 60 | 18 | 69,6 | | 8 | 31,4 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 6 | 24,2 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| 65 | 10 | 45,2 | | 3 | 13,8 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 2 | 9,6 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| 70 | 4 | 20,7 | | 1 | 5,3 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 1 | 5,6 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| 75 | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| Tot. grosse | 122 | 398 | 30,4 | 67 | 210 | 26,9 | 1 | 2 | 28,2 | 0 | 0 | 0,0 | 76 | 232 | 10,1 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 |
| Tot. principale | 1.067 | 1.309 | 100,0 | 651 | 781 | 100,0 | 7 | 7 | 100,0 | 0 | 0 | 0,0 | 2.522 | 2.301 | 100,0 | 0 | 0 | 0,0 | 9 | 5 | 100,0 |
| Tot. generale | 1.067 | 1.309 | 100,0 | 651 | 781 | 100,0 | 7 | 7 | 100,0 | 0 | 0 | 100,0 | 2.522 | 2.301 | 100,0 | 0 | 0 | 100,0 | 9 | 5 | 100,0 |
| | | *29,7%* | | | *17,7%* | | | *0,2%* | | | *0,0%* | | | *52,3%* | | | *0,0%* | | | *0,1%* | |

11

| Tot. Res. | | | Tot. Lat. | | | Totale Generale | | | Seriazioni Inc. | | Incrementi | | | | | | Valori Unitari | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Sogg. n° | Volume m3 | % | Sogg. n° | Volume m3 | % | Sogg. n° | Volume m3 | % | Spess. mm | Anelli n° | Tot. Res. Corr. | Tot. Res. % | Tot. Lat. Corr. | Tot. Lat. % | Totale Corr. | Totale % | Sogg. n° | Volume m3 | Area B. mq |
| 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 2,0 | 9,5 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 5,0 | 8,9 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | | | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0 |
| 298 | 90,2 | | 511 | 161,9 | | 809 | 252,1 | | 11,0 | 7,3 | 2,7 | 2,9 | 5,4 | 3,3 | 8,1 | 3,2 | 78,9 | 24,6 | 2,5 |
| 329 | 178,3 | | 647 | 351,9 | | 976 | 530,1 | | 14,0 | 6,8 | 5,1 | 2,8 | 10,0 | 2,8 | 15,0 | 2,8 | 95,2 | 51,7 | 4,7 |
| 319 | 271,9 | | 565 | 474,4 | | 884 | 746,4 | | 16,0 | 6,3 | 7,1 | 2,6 | 11,9 | 2,5 | 19,0 | 2,5 | 86,2 | 72,8 | 6,1 |
| 946 | 540 | 25,8 | 1.723 | 988 | 42,9 | 2.669 | 1.529 | 34,7 | | | 15 | 2,7 | 27 | 2,8 | 42 | 2,8 | 260 | 149 | 13 |
| 257 | 318,2 | | 391 | 471,4 | | 648 | 789,6 | | 18,0 | 6,0 | 7,7 | 2,4 | 10,4 | 2,2 | 18,1 | 2,3 | 63,2 | 77,0 | 6,1 |
| 193 | 326,0 | | 228 | 373,2 | | 421 | 699,2 | | 20,0 | 5,8 | 7,2 | 2,2 | 7,3 | 2,0 | 14,5 | 2,1 | 41,1 | 68,2 | 5,2 |
| 139 | 302,2 | | 113 | 241,3 | | 252 | 543,4 | | 21,0 | 5,5 | 5,9 | 2,0 | 4,4 | 1,8 | 10,3 | 1,9 | 24,6 | 53,0 | 3,9 |
| 589 | 946 | 45,1 | 732 | 1.086 | 47,1 | 1.321 | 2.032 | 46,2 | | | 21 | 2,2 | 22 | 2,0 | 43 | 2,1 | 129 | 198 | 15 |
| 95 | 256,8 | | 49 | 132,4 | | 144 | 389,2 | | 21,0 | 5,3 | 4,4 | 1,7 | 2,2 | 1,7 | 6,6 | 1,7 | 14,0 | 38,0 | 2,8 |
| 51 | 167,6 | | 18 | 60,1 | | 69 | 227,7 | | 24,0 | 5,1 | 2,9 | 1,7 | 0,9 | 1,6 | 3,8 | 1,7 | 6,7 | 22,2 | 1,6 |
| 26 | 101,0 | | 6 | 24,2 | | 32 | 125,2 | | 25,0 | 4,8 | 1,6 | 1,6 | 0,4 | 1,5 | 2,0 | 1,6 | 3,1 | 12,2 | 0,9 |
| 13 | 58,9 | | 2 | 9,6 | | 15 | 68,5 | | 25,0 | 4,5 | 0,9 | 1,5 | 0,1 | 1,5 | 1,0 | 1,5 | 1,5 | 6,7 | 0,5 |
| 5 | 26,0 | | 1 | 5,6 | | 6 | 31,6 | | 26,0 | 4,2 | 0,4 | 1,4 | 0,1 | 1,4 | 0,4 | 1,4 | 0,6 | 3,1 | 0,2 |
| 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 26,0 | 4,0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 190 | 610 | 29,1 | 76 | 232 | 10,1 | 266 | 842 | 19,1 | | | 10 | 1,7 | 4 | 1,6 | 14 | 1,6 | 26 | 82 | 6 |
| 1.725 | 2.097 | 100,0 | 2.531 | 2.306 | 100,0 | 4.256 | 4.403 | 100,0 | | | 46 | 2,2 | 53 | 2,3 | 99 | 2,2 | 415 | 429 | 34 |
| 1.725 | 2.097 | 100,0 | 2.531 | 2.306 | 100,0 | 4.256 | 4.403 | 100,0 | | | 46 | 2,2 | 53 | 2,3 | 99 | 2,2 | 415 | 429 | 34 |

## Particella n°: 12

**Località:** Malga Castellat

**Proprietà:** Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

**Comune:** Barcis

**Altitudine**

| Max | Med | Min |
|---|---|---|
| 1.205 | 1.280 | 1.400 |

**Esposizione:** Nord-Ovest

**Pendenza:** Mediamente inclinato

**Posizione:** Medio versante

**Accidentalità:** Locale

**Gruppo di substrati:** Calcareo

**Substrato geol.:** calcari di scogliera affioranti. Evidenti fenomeni carsici su tutta la particella con presenza di campi carreggiati ed inghiottitoi

**Tipo di suolo:** Cambisols

**Massa unitaria, m³ / ha**

| | |
|---|---|
| Totale: | 325 |
| Ottimale: | 283 |

**Incrementi**

| | |
|---|---|
| Corrente, m³ / ha: | 7,8 |
| Percentuale, %: | 2,39 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Area basimetrica, m²/ha: | 30,7 | Soggetti ad ha, n°: | 479 |
| Diametro medio, cm: | 28,6 | Statura, m: | 0 |

**Superfici, ha**

| Valori gestionali: | |
|---|---|
| Sup. boscata: | 10,9208 |
| Sup. senza vegetazione: | - |
| Sup. inclusa non bosc.: | 1,0426 |
| Sup. totale: | 11,9634 |
| Sup. totale catastale: | 12,0642 |

**Forma di governo:** Promiscua

**Funzione prevalente:** Produttiva — Attualmente produttiva

**Aggregato colturale:** Da2 — Faggete montane e altimontane

**Metodo di reperimento dei dati:** Cavallettamento

**Metodo di stima della massa:** M. delle tariffe regionali

| Tipologie: | % | Sup. boscata, ha |
|---|---|---|
| Pecceta secondaria montana | 50,0 | 5,4604 |
| Faggeta montana tipica esalpica | 20,0 | 2,1842 |
| Altro | 30,0 | 3,2762 |

**Descrizione del soprassuolo:**

Le tipologie forestali presenti sono:
- pecceta secondaria montana
- faggeta montana tipica esalpica
- neocolonizzazioni su ex pascolo

Particella molto eterogenea sia come composizione che come struttura che presenta aree a faggeta, rimboschimenti ed ex pascoli.
La parte sul confine con la particella 15 è caratterizzata da una faggeta montana esalpica trattata in passato a ceduo, di cui ha ancora le caratteristiche strutturali. Si tratta di un popolamento denso con soggetti che si sviluppano a gruppi, in prossimità delle ceppaie, ed in cui lo strato erbaceo è assente o molto ridotto in numero ed in specie presenti. Anche nella parte più occidentale della particella è presente una faggeta arricchita però in altre latifoglie, quali acero, sorbo, betulla e salicone, tasso e conifere, specialmente abete bianco, in cative condizioni vegetative.
Un rimboschimento di abete rosso è presente in tutta la parte centrale della particella; appare troppo denso per assenza di diradamenti e i singoli soggetti hanno mediocri caratteristiche vegetazionali, con incrementi ed altezze ridotti e fusti molto spesso bifocati o rotti. All'interno del rimboschimento sono presenti piccole buche in cui vanno ad insediarsi larici, pini silvestri ed isolati pini neri. Stesso tipo di popolamento, con abbondanza nelle classi diametriche inferiori con soggetti filati e sottoposti e carenza di diametri alti e fusti dal buon portamento, si ha nella parte settentrionale della particella. La rinnovazione si instaura nelle buche presenti e si presenta rigogliosa anche se spesso attaccata da ruggine, come tanti dei soggetti adulti sul margine.
A ridosso del rimboschimento è presente un ex pascolo, servito dalla casera presente nelle vicinanze, che è ripopolato da larici e con presenza di sorbo ed aceri, di cui è presente anche rinnovazione.

| Anno di taglio: | | | 2015 | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Conifere | Massa utilizzabile lorda: | $m^3$ | 800 | 0 | 0 |
| | Coeff. di trasformazione: | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Massa utilizzabile netta: | $m^3$ | 0 | 0 | 0 |
| Latifoglie | Massa utilizzabile lorda: | $m^3$ | 150 | 0 | 0 |
| | Coeff. di trasformazione: | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Massa utilizzabile netta: | $m^3$ | 0 | 0 | 0 |
| Totale | Massa utilizzabile lorda: | $m^3$ | 950 | 0 | 0 |
| | Massa utilizzabile netta: | $m^3$ | 0 | 0 | 0 |
| Massa totale all'anno di taglio: | | $m^3$ | 4.063 | 3.113 | 3.113 |
| Massa unitaria all'anno di taglio: | | $m^3$ | 372 | | |
| % di utilizz. rispetto alla massa: | | % | 23,4 | | |
| Rapp. utilizz. rispetto all'incremento: | | | 0,7 | | |
| Saggio di utilizzazione: | | % | 1,8 | | |
| Interventi escl. intercalari, superficie: | | ha | 10,0000 | % Soggetti: | 30,0 |

**Trattamento**

Nel rimboschimento di abete rosso operare un diradamento basso che preveda l'asportazione dei soggetti con peggiori caratteristiche e che miri a ridurre la densità senza compromettere la stabilità del popolamento. Rilasciare, se in buone condizioni vegetative, eventuali specie diverse dall'abete rosso presenti all'interno. Ai margini del rimboschimento aumentare l'intensità di taglio in modo da favorire l'entrata del faggio presente nelle immediate vicinanze.
Nella superficie a faggeta avviare la conversione a fustaia e rilasciare solo le conifere con buoni portamenti e condizioni vegetative, oltre agli abeti che possono fungere, grazie alla presenza di rami grossi dalla base del fusto, da posatoi per i galliformi presenti.

**Interventi infrastrutturali**

la viabilità di progetto attraverserà la particella in due tratti nella parte mediana

| Tariffe | ab. Rosso | ab. Bianco | altre con. | faggio | altre lat. |
|---|---|---|---|---|---|
| | III | III | IV | IV | V |

**Distribuzione delle specie legnose**



**Equilibrio cronologico-strutturale**

Particella: 12 Superficie totale boscata, ha: 10,92



| | 1.Vuoto/novell. | 2.Spessina | 3.Perticaia | 4.Fust. adulta | 5.Fust. matura | 6.Fustaia stramat. |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Ampiezza Ideale | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 0 |
| Ampiezza Reale | 1,3 | 0,7 | 6 | 1,8 | 0 | 0 |
| Differenza | -0,7 | -1,3 | 4 | -0,2 | -2 | 0 |

*Superficie complessiva a distribuzione multiplana 0,8737 ha.*

**Composizione**

| Soggetti Ø<17,5 cm | | | Soggetti Ø>17,5 cm | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Specie: | %: | Distribuzione: | Specie: | %: | Distribuzione: |
| Abete Bianco | 10,0 | Diffusa | Abete Bianco | 10,0 | Diffusa |
| Abete rosso | 40,0 | Diffusa | Abete rosso | 50,0 | Diffusa |
| Faggio | 45,0 | Aggregata | Conifere | 5,0 | Diffusa |
| Conifere | 5,0 | Diffusa | Faggio | 35,0 | Diffusa |

**Stato vegetativo**

| Fenomeno: | Specie: | Diffusione: | Sintomo o agente: |
|---|---|---|---|
| Danni | Abete rosso | Andante | rottura della parte apicale |
| Patologie | Abete rosso | Localizzata | ruggine |

☐ **Nessuno rilevabile**

**Struttura apparente**

| | 1: | 2: | 3: | 4: | 5: | 6: | 7: | 8: |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Distrib. vertic.:** | Monoplana | Monoplana | Multiplana | Monoplana | | | | |
| **Copertura:** | Regolare-colma | Regolare-colma | Lacunosa | Regolare-colma | | | | |
| **Tessitura:** | Fine | Grossolana | Grossolana | Intermedia | | | | |
| **Stadio cron.:** | Perticaia | Vuoto | Fustaia adulta | Spessina | | | | |
| **Sup., ha:** | 3,5890 | 2,9909 | 0,9571 | 4,4265 | | | | |

**Rinnovazione**

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Idoneità:** | Buona | **Luce/Calore:** | Sufficiente |
| **Presenza:** | Insufficiente | **Concorrenza:** | Elevata |
| **Stato Veget.:** | Sofferente | **Ristagni:** | Localizzati |
| **Disturbo:** | Localizzato | | |

**Stabilità**

| Stadio cronologico di spessina o perticaia | | Stadio cronologico di fustaia | |
|---|---|---|---|
| **Apparato radicale:** | Superficiale | **Apparato radicale:** | Profondo |
| **RS:** | >100 | **RS:** | 80-100 |
| **Lunghezza chioma:** | 1/2-1/3 h | **Lunghezza chioma:** | 1/2-1/3 h |
| **Forma chioma:** | Intermedia | **Forma chioma:** | Intermedia |
| **Assialità dei fusti:** | Diritti | **Assialità dei fusti:** | Curvi |
| **Ancoraggio:** | Intermedio | **Ancoraggio:** | Intermedio |
| **Prof. del suolo:** | 20-40 cm | **Prof. del suolo:** | 20-40 cm |
| **Valutaz. del rischio:** | Gravi rischi di schianti | **Valutaz. del rischio:** | Attualmente rel. stabile |

**Viabilità**

**Qualità**

| Presenza percentuale di soggetti: | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **maturi:** | **ottimi:** | **medi:** | **scadenti:** | **Tipo:** |
| 3,0 | 10,0 | 30,0 | 60,0 | ◉ Ricuperabile ◉ Non ricuperabile |

**Difetti:** Fusti nodosi e toppo basale poco sviluppato. Cimali spesso deformi e legno i reazione in conseguenza allo sviluppo curvo del fusto in molti esemplari

**Uso turistico-ricreativo panoramico o culturale**

**Funzione turistica panoramica:**

Modalità: Struttura: Fruibilità:

**Funzione culturale:**

Sato di conservazione: Fruibilità: Danni:

**Possibilità di esbosco:**

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Pendenza, %:** | 21-40 | **Dimensione soggetti:** | Medi |
| **Accidentalità:** | Locale | **Intensità Intervento:** | Scarsa |
| **Portanza:** | Buona o sufficiente | **Valore commerciale:** | Basso |
| **Distanza, m:** | | **Direzione di esbosco:** | A monte |
| | | **Varchi:** | Sì |

**Dissesti in atto**

☐ **Nessuno rilevabile**

| **Stadi cronologici:** | **Sup. ha:** | **%** |
|---|---|---|
| Vuoto: | 0,8737 | 8,0 |
| Novelleto: | 0,5460 | 5,0 |
| Res. vecchio ciclo: | 0,0000 | 0,0 |
| Spessina: | 0,7645 | 7,0 |
| Perticaia: | 6,5525 | 60,0 |
| Fust. Adulta: | 1,9657 | 18,0 |
| Fust. Matura: | 0,2184 | 2,0 |
| Fust. Rinn.: | 0,0000 | 0,0 |
| Fust. Stramatura: | 0,0000 | 0,0 |

| | Ab. Rosso | | | Ab. Bianco | | | Larice | | | Altre conifere | | | Faggio | | | Acero di m. | | | Altre latifoglie | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Diametro cm | Sogg. n° | Volume m³ | % | Sogg. n° | Volume m³ | % | Sogg. n° | Volume m³ | % | Sogg. n° | Volume m³ | % | Sogg. n° | Volume m³ | % | Sogg. n° | Volume m³ | % | Sogg. n° | Volume m³ | % |
| 10 | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| 15 | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| Tot. intercalare | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 |
| 20 | 662 | 177,4 | | 172 | 48,3 | | 33 | 7,3 | | 0 | 0 | | 1.045 | 302,0 | | 0 | 0 | | 18 | 4,7 | |
| 25 | 547 | 264,7 | | 88 | 43,6 | | 54 | 20,5 | | 3 | 1,1 | | 503 | 248,5 | | 0 | 0 | | 14 | 6,2 | |
| 30 | 541 | 413,9 | | 70 | 54,4 | | 72 | 42,0 | | 1 | ,6 | | 246 | 187,0 | | 0 | 0 | | 7 | 4,8 | |
| Tot. piccole | 1.750 | 856 | 42,4 | 330 | 146 | 45,9 | 159 | 70 | 26,8 | 4 | 2 | 100,0 | 1.794 | 737 | 78,8 | 0 | 0 | 0,0 | 39 | 16 | 94,1 |
| 35 | 304 | 339,0 | | 32 | 36,0 | | 65 | 54,5 | | 0 | 0 | | 83 | 90,5 | | 0 | 0 | | 1 | 1,0 | |
| 40 | 235 | 358,1 | | 39 | 59,8 | | 61 | 69,2 | | 0 | 0 | | 47 | 69,5 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| 45 | 108 | 211,9 | | 13 | 25,7 | | 27 | 39,3 | | 0 | 0 | | 10 | 19,3 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| Tot. medie | 647 | 909 | 45,0 | 84 | 122 | 38,2 | 153 | 163 | 62,6 | 0 | 0 | 0,0 | 140 | 179 | 19,2 | 0 | 0 | 0,0 | 1 | 1 | 5,9 |
| 50 | 65 | 158,6 | | 7 | 17,3 | | 10 | 18,1 | | 0 | 0 | | 6 | 14,6 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| 55 | 19 | 56,2 | | 4 | 12,0 | | 3 | 6,6 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| 60 | 5 | 17,5 | | 6 | 21,4 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| 65 | 3 | 12,2 | | 0 | 0 | | 1 | 3,0 | | 0 | 0 | | 1 | 4,3 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| 70 | 1 | 4,7 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| 75 | 1 | 5,3 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| Tot. grosse | 94 | 255 | 12,6 | 17 | 51 | 15,9 | 14 | 28 | 10,6 | 0 | 0 | 0,0 | 7 | 19 | 2,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 |
| Tot. principale | 2.491 | 2.020 | 100,0 | 431 | 319 | 100,0 | 326 | 261 | 100,0 | 4 | 2 | 100,0 | 1.941 | 936 | 100,0 | 0 | 0 | 0,0 | 40 | 17 | 100,0 |
| Tot. generale | 2.491 | 2.020 | 100,0 | 431 | 319 | 100,0 | 326 | 261 | 100,0 | 4 | 2 | 100,0 | 1.941 | 936 | 100,0 | 0 | 0 | 100,0 | 40 | 17 | 100,0 |
| | | *56,8%* | | | *9,0%* | | | *7,3%* | | | *0,0%* | | | *26,3%* | | | *0,0%* | | | *0,5%* | |

**12**

| Tot. Res. | | | Tot. Lat. | | | Totale Generale | | | Seriazioni Inc. | | Incrementi | | | | | | Valori Unitari | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Sogg. n° | Volume m³ | % | Sogg. n° | Volume m³ | % | Sogg. n° | Volume m³ | % | Spess. mm | Anelli n° | Tot. Res. Corr. | Tot. Res. % | Tot. Lat. Corr. | Tot. Lat. % | Totale Corr. | Totale % | Sogg. n° | Volume m³ | Area B. mq |
| 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 2,0 | 0,0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 5,0 | 10,0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | | | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0 |
| 867 | 233,0 | | 1.063 | 306,7 | | 1.930 | 539,7 | | 11,0 | 8,8 | 6,9 | 3,0 | 8,5 | 2,8 | 15,3 | 2,8 | 176,7 | 49,4 | 5,6 |
| 692 | 330,0 | | 517 | 254,7 | | 1.209 | 584,7 | | 14,0 | 7,7 | 9,4 | 2,9 | 6,3 | 2,5 | 15,7 | 2,7 | 110,7 | 53,5 | 5,4 |
| 684 | 510,9 | | 253 | 191,7 | | 937 | 702,6 | | 16,0 | 7,1 | 13,4 | 2,6 | 4,2 | 2,2 | 17,6 | 2,5 | 85,8 | 64,3 | 6,1 |
| 2.243 | 1.074 | 41,3 | 1.833 | 753 | 79,1 | 4.076 | 1.827 | 51,4 | | | 30 | 2,8 | 19 | 2,5 | 49 | 2,7 | 373 | 167 | 17 |
| 401 | 429,4 | | 84 | 91,4 | | 485 | 520,9 | | 18,0 | 6,5 | 10,5 | 2,4 | 1,9 | 2,0 | 12,3 | 2,4 | 44,4 | 47,7 | 4,3 |
| 335 | 487,2 | | 47 | 69,5 | | 382 | 556,7 | | 20,0 | 6,2 | 10,8 | 2,2 | 1,3 | 1,8 | 12,1 | 2,2 | 35,0 | 51,0 | 4,4 |
| 148 | 276,9 | | 10 | 19,3 | | 158 | 296,2 | | 21,0 | 5,8 | 5,4 | 2,0 | 0,3 | 1,7 | 5,8 | 1,9 | 14,5 | 27,1 | 2,3 |
| 884 | 1.194 | 45,9 | 141 | 180 | 18,9 | 1.025 | 1.374 | 38,7 | | | 27 | 2,2 | 3 | 1,9 | 30 | 2,2 | 94 | 126 | 11 |
| 82 | 194,0 | | 6 | 14,6 | | 88 | 208,6 | | 23,0 | 5,6 | 3,6 | 1,9 | 0,2 | 1,6 | 3,9 | 1,9 | 8,1 | 19,1 | 1,6 |
| 26 | 74,8 | | 0 | 0 | | 26 | 74,8 | | 24,0 | 5,4 | 1,3 | 1,7 | 0 | 0 | 1,3 | 1,7 | 2,4 | 6,8 | 0,6 |
| 11 | 38,9 | | 0 | 0 | | 11 | 38,9 | | 24,0 | 5,3 | 0,6 | 1,6 | 0 | 0 | 0,6 | 1,6 | 1,0 | 3,6 | 0,3 |
| 4 | 15,3 | | 1 | 4,3 | | 5 | 19,6 | | 25,0 | 5,2 | 0,2 | 1,5 | 0,1 | 1,3 | 0,3 | 1,4 | 0,5 | 1,8 | 0,2 |
| 1 | 4,7 | | 0 | 0 | | 1 | 4,7 | | 26,0 | 5,1 | 0,1 | 1,4 | 0 | 0 | 0,1 | 1,4 | 0,1 | 0,4 | 0 |
| 1 | 5,3 | | 0 | 0 | | 1 | 5,3 | | 26,0 | 0,0 | 0,1 | 1,2 | 0 | 0 | 0,1 | 1,2 | 0,1 | 0,5 | 0 |
| 125 | 333 | 12,8 | 7 | 19 | 2,0 | 132 | 352 | 9,9 | | | 6 | 1,8 | 0 | 1,5 | 6 | 1,8 | 12 | 32 | 3 |
| 3.252 | 2.600 | 100,0 | 1.981 | 952 | 100,0 | 5.233 | 3.553 | 100,0 | | | 62 | 2,4 | 23 | 2,4 | 85 | 2,4 | 479 | 325 | 31 |
| 3.252 | 2.600 | 100,0 | 1.981 | 952 | 100,0 | 5.233 | 3.553 | 100,0 | | | 62 | 2,4 | 23 | 2,4 | 85 | 2,4 | 479 | 325 | 31 |

## Particella n°: 13

| | |
|---|---|
| Località: | |
| Proprietà: | Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia |
| Comune: | Barcis |

**Altitudine**

| Max | Med | Min |
|---|---|---|
| 1.220 | 1.300 | 1.420 |

| | |
|---|---|
| Esposizione: | Nord-Ovest |
| Pendenza: | Mediamente inclinato |
| Posizione: | Medio versante |
| Accidentalità: | Locale |
| Gruppo di substrati: | Calcareo |
| Substrato geol.: | calcari di scogliera affioranti. Evidenti fenomeni carsici su tutta la particella conpresenza di campi carreggiati ed inghiottitoi |
| Tipo di suolo: | Cambisols |

**Massa unitaria, m³ / ha**

| | |
|---|---|
| Totale: | 251 |
| Ottimale: | 283 |

**Incrementi**

| | |
|---|---|
| Corrente, m³ / ha: | 4,8 |
| Percentuale, %: | 1,90 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Area basimetrica, m²/ha: | 23,3 | Soggetti ad ha, n°: | 372 |
| Diametro medio, cm: | 28,2 | Statura, m: | |

**Superfici, ha**

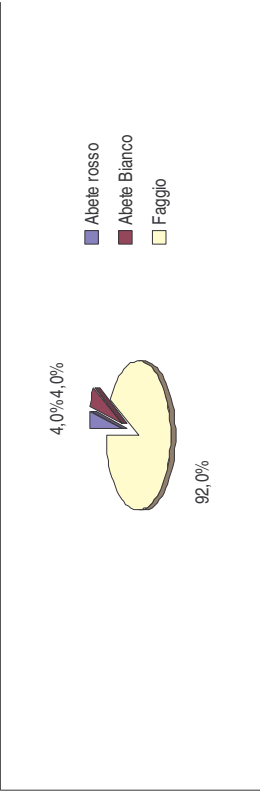
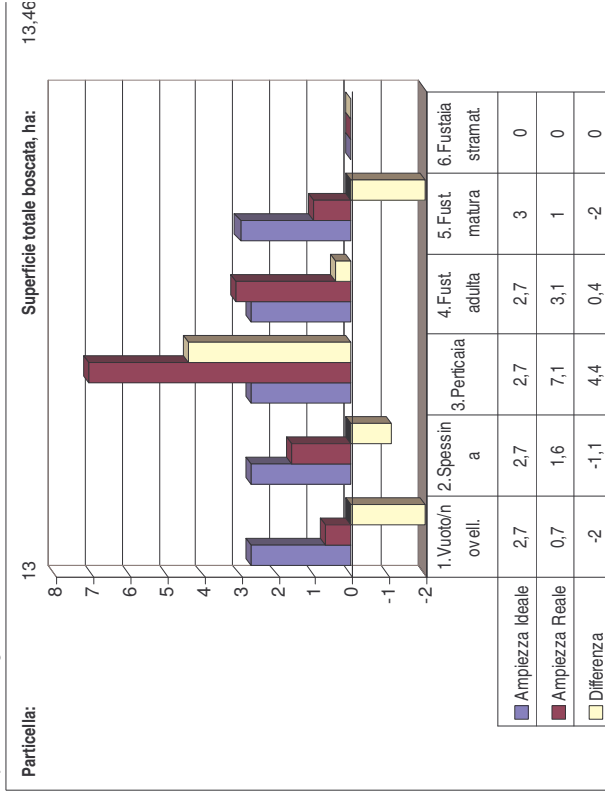
| Valori gestionali: | |
|---|---|
| Sup. boscata: | 13,4652 |
| Sup. senza vegetazione: | - |
| Sup. inclusa non bosc.: | 0,0606 |
| Sup. totale: | 13,5258 |
| Sup. totale catastale: | 13,2647 |

| | | |
|---|---|---|
| Forma di governo: | Fustaia transitoria | |
| Funzione prevalente: | Produttiva | Attualmente produttiva |
| Aggregato colturale: | Da2 | Faggete montane e altimontane |
| Metodo di reperimento dei dati: | Cavallettamento | |
| Metodo di stima della massa: | M. delle tariffe regionali | |

| Tipologie: | % | Sup. boscata, ha |
|---|---|---|
| Faggeta montana tipica esalpica | 100,0 | 13,4652 |

**Descrizione del soprassuolo:**

La tipologia forestale presente è lla faggeta montana tipica esalpica.

Faggeta montana tipica esalpica in cui è evidente il carattere di ex ceduo, specialmente nella parte inferiore. La copertura è regolare raramente colma e la tessitura grossolana. La struttura è tendenzialmente monoplana ed anche le piante più giovani hanno altezze tali da entrare nel piano dominante risultando perciò molto filate.
Sottobosco tipico di faggeta.
Oltre ai cespi abbondanti nelle classi diametriche inferiori, sono presenti begli esemplari di matricine di faggio, maturi e con buoni portamenti.
È presente rinnovazione anche rigogliosa che spesso pare però aduggiata e senza grandi prospettive se non verrà prontamente liberata.
Le resinose sono presenti in esemplari sparsi, specialmente l'abete bianco, ma non numericamente importanti anche se assumono generalmente buoni portamenti e diametri; l'aliquota aumenta sul confine basso e con la p.12. Nel piano dominato sono presenti giovani esemplari di abete rosso senza alcun futuro.
Nel piano dominante entrano anche sparsi e scarsi pioppi ed aceri, mentre sono più limitati in dimensione esemplari di betulla, salicone e carpino nero.

| Anno di taglio: | | | 2014 | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Conifere | Massa utilizzabile lorda: | m³ | 200 | 0 | 0 |
| | Coeff. di trasformazione: | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Massa utilizzabile netta: | m³ | 0 | 0 | 0 |
| Latifoglie | Massa utilizzabile lorda: | m³ | 650 | 0 | 0 |
| | Coeff. di trasformazione: | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Massa utilizzabile netta: | m³ | 0 | 0 | 0 |
| Totale | Massa utilizzabile lorda: | m³ | 850 | 0 | 0 |
| | Massa utilizzabile netta: | m³ | 0 | 0 | 0 |
| Massa totale all'anno di taglio: | | m³ | 3.694 | 2.844 | 2.844 |
| Massa unitaria all'anno di taglio: | | m³ | 274 | | |
| % di utilizz. rispetto alla massa: | | % | 23,0 | | |
| Rapp. utilizz. rispetto all'incremento: | | | 0,9 | | |
| Saggio di utilizzazione: | | % | 1,7 | | |
| Interventi escl. intercalari, superficie: | | ha | 13,0000 | % Soggetti: | 30,0 |

**Trattamento**

Avviamento alla conversione all'altofusto in tutta la particella.
Nelle aree dove la fase predominante è quella del perticaia densa con netta connotazione di ex ceduo gli interventi prevedranno, nelle condizioni migliori, il rilascio di 1-2 dei polloni migliori per ceppaia, mentre nelle situazioni più acclivi, con affioramenti rocciosi o, in generale, sfavorevoli l'intensità di rilascio sarà maggiore; in questa fase verrà fatta principalmente una scelta qualitativa sui soggetti che andranno a comporre la futura fustaia transitoria.
Dove il popolamento appare strutturalmente meglio conformato sarà invece importante il mantenimento di una copertura regolare per dare stabilità al popolamento e dosare la luce.
Le conifere e le matricine in cattive condizioni vegetative saranno asportate al fine di garantire buone caratteristiche al popolamento nascente.
Si cercherà in ogni caso di non rendere il popolamento troppo uniforme.

**Interventi infrastrutturali**

la viabilità di progetto interesserà il confine superiore della particella

| Tariffe | ab. Rosso | ab. Bianco | altre con. | faggio | altre lat. |
|---|---|---|---|---|---|
| | III | III | IV | IV | V |

**Distribuzione delle specie legnose**



**Equilibrio cronologico-strutturale**

**Particella:** 13 **Superficie totale boscata, ha:** 13,46



| | 1.Vuoto/nov ell. | 2.Spessin a | 3.Perticaia | 4.Fust. adulta | 5.Fust. matura | 6.Fustaia stramat. |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Ampiezza Ideale | 2,7 | 2,7 | 2,7 | 2,7 | 3 | 0 |
| Ampiezza Reale | 0,7 | 1,6 | 7,1 | 3,1 | 1 | 0 |
| Differenza | -2 | -1,1 | 4,4 | 0,4 | -2 | 0 |

**Composizione**

| Soggetti Ø<17,5 cm | | | Soggetti Ø>17,5 cm | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Specie:** | **%:** | **Distribuzione:** | **Specie:** | **%:** | **Distribuzione:** |
| Abete Bianco | 4,0 | Diffusa | Abete Bianco | 4,0 | Diffusa |
| Abete rosso | 3,0 | Diffusa | Abete rosso | 4,0 | Diffusa |
| Faggio | 93,0 | Diffusa | Faggio | 92,0 | Diffusa |

**Stato vegetativo**

☐ **Nessuno rilevabile**

**Struttura apparente**

| | 1: | 2: | 3: | 4: | 5: | 6: | 7: | 8: |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Distrib. vertic.:** | Monoplana | | | | | | | |
| **Copertura:** | Regolare-colma | | | | | | | |
| **Tessitura:** | Grossolana | | | | | | | |
| **Stadio cron.:** | Fustaia adulta | | | | | | | |
| **Sup., ha:** | 13,5258 | | | | | | | |

**Rinnovazione**

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Idoneità:** | Buona | **Luce/Calore:** | Sufficiente |
| **Presenza:** | Sufficiente | **Concorrenza:** | Scarsa |
| **Stato Veget.:** | Rigogliosa non affermata | **Ristagni:** | Localizzati |
| **Disturbo:** | Localizzato | | |

**Stabilità**

| Stadio cronologico di spessina o perticaia | | Stadio cronologico di fustaia | |
|---|---|---|---|
| **Apparato radicale:** | Profondo | **Apparato radicale:** | Profondo |
| **RS:** | >100 | **RS:** | 80-100 |
| **Lunghezza chioma:** | <1/3 h | **Lunghezza chioma:** | 1/2-1/3 h |
| **Forma chioma:** | Intermedia | **Forma chioma:** | Simmetrica |
| **Assialità dei fusti:** | Diritti | **Assialità dei fusti:** | Diritti |
| **Ancoraggio:** | Intermedio | **Ancoraggio:** | Intermedio |
| **Prof. del suolo:** | 20-40 cm | **Prof. del suolo:** | 20-40 cm |
| **Valutaz. del rischio:** | Attualmente rel. stabile | **Valutaz. del rischio:** | Stabile |

13

**Viabilità**

| | Tipo: | Lunghezza m | Densità m / ha | Percorribilità: |
|---|---|---|---|---|
| Principale | Camionabile | 100,0 | 7,4 | Buona |
| | **Totale:** | 100,0 | 7,4 | |

**Qualità**

| Presenza percentuale di soggetti: | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **maturi:** | **ottimi:** | **medi:** | **scadenti:** | **Tipo:** |
| 7,0 | 10,0 | 50,0 | 40,0 | (•) Ricuperabile ( ) Non ricuperabile |

**Difetti:**

**Uso turistico-ricreativo panoramico o culturale**

**Funzione turistica panoramica:**

Modalità: Struttura: Fruibilità:

**Funzione culturale:**

Sato di conservazione: Fruibilità: Danni:

**Possibilità di esbosco:**

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Pendenza, %:** | 41-60 | **Dimensione soggetti:** | Medi |
| **Accidentalità:** | Locale | **Intensità Intervento:** | Media o elevata |
| **Portanza:** | Buona o sufficiente | **Valore commerciale:** | Basso |
| **Distanza, m:** | | **Direzione di esbosco:** | A monte |
| | | **Varchi:** | Sì |

**Dissesti in atto**

☐ **Nessuno rilevabile**

| Stadi cronologici: | Sup. ha: | % |
|---|---|---|
| Vuoto: | 0,4040 | 3,0 |
| Novelleto: | 0,2693 | 2,0 |
| Res. vecchio ciclo: | 0,0000 | 0,0 |
| Spessina: | 1,6158 | 12,0 |
| Perticaia: | 7,1366 | 53,0 |
| Fust. Adulta: | 3,0970 | 23,0 |
| Fust. Matura: | 0,9426 | 7,0 |
| Fust. Rinn.: | 0,0000 | 0,0 |
| Fust. Stramatura: | 0,0000 | 0,0 |

13

| | Ab. Rosso | | | Ab. Bianco | | | Larice | | | Altre conifere | | | Faggio | | | Acero di m. | | | Altre latifoglie | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Diametro cm | Sogg. n° | Volume m³ | % | Sogg. n° | Volume m³ | % | Sogg. n° | Volume m³ | % | Sogg. n° | Volume m³ | % | Sogg. n° | Volume m³ | % | Sogg. n° | Volume m³ | % | Sogg. n° | Volume m³ | % |
| 10 | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| 15 | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| Tot. intercalare | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 |
| 20 | 19 | 5,1 | | 45 | 12,6 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 1.793 | 518,2 | | 0 | 0 | | 7 | 1,8 | |
| 25 | 27 | 13,1 | | 33 | 16,4 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 1.100 | 543,4 | | 0 | 0 | | 6 | 2,7 | |
| 30 | 32 | 24,5 | | 44 | 34,2 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 857 | 651,3 | | 0 | 0 | | 1 | ,7 | |
| Tot. piccole | 78 | 43 | 18,1 | 122 | 63 | 27,2 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 3.750 | 1.713 | 59,3 | 0 | 0 | 0,0 | 14 | 5 | 79,7 |
| 35 | 30 | 33,5 | | 33 | 37,1 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 445 | 485,1 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| 40 | 17 | 25,9 | | 23 | 35,3 | | 0 | 0 | | 2 | 2,2 | | 259 | 383,1 | | 0 | 0 | | 1 | 1,3 | |
| 45 | 21 | 41,2 | | 12 | 23,7 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 94 | 181,0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| Tot. medie | 68 | 101 | 42,6 | 68 | 96 | 41,3 | 0 | 0 | 0,0 | 2 | 2 | 26,0 | 798 | 1.049 | 36,3 | 0 | 0 | 0,0 | 1 | 1 | 20,3 |
| 50 | 11 | 26,8 | | 15 | 37,0 | | 0 | 0 | | 2 | 3,7 | | 38 | 92,6 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| 55 | 5 | 14,8 | | 6 | 18,0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 9 | 27,0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| 60 | 5 | 17,5 | | 4 | 14,2 | | 0 | 0 | | 1 | 2,7 | | 1 | 3,6 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| 65 | 2 | 8,2 | | 1 | 4,2 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 1 | 4,3 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| 70 | 2 | 9,4 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| 75 | 3 | 15,9 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| Tot. grosse | 28 | 93 | 39,3 | 26 | 73 | 31,5 | 0 | 0 | 0,0 | 3 | 6 | 74,0 | 49 | 128 | 4,4 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 |
| Tot. principale | 174 | 236 | 100,0 | 216 | 233 | 100,0 | 0 | 0 | 0,0 | 5 | 9 | 100,0 | 4.597 | 2.890 | 100,0 | 0 | 0 | 0,0 | 15 | 6 | 100,0 |
| Tot. generale | 174 | 236 | 100,0 | 216 | 233 | 100,0 | 0 | 0 | 100,0 | 5 | 9 | 100,0 | 4.597 | 2.890 | 100,0 | 0 | 0 | 100,0 | 15 | 6 | 100,0 |
| | | *7,0%* | | | *6,9%* | | | *0,0%* | | | *0,3%* | | | *85,6%* | | | *0,0%* | | | *0,2%* | |

13

| Tot. Res. | | | Tot. Lat. | | | Totale Generale | | | Seriazioni Inc. | | Incrementi | | | | | | Valori Unitari | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Sogg. n° | Volume m3 | % | Sogg. n° | Volume m3 | % | Sogg. n° | Volume m3 | % | Spess. mm | Anelli n° | Tot. Res. Corr. | Tot. Res. % | Tot. Lat. Corr. | Tot. Lat. % | Totale Corr. | Totale % | Sogg. n° | Volume m3 | Area B. mq |
| 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0,0 | 0,0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0,0 | 10,0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | | | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0 |
| 64 | 17,7 | | 1.800 | 520,0 | | 1.864 | 537,7 | | 0,0 | 8,8 | 0 | 0 | 14,3 | 2,8 | 14,3 | 2,7 | 138,4 | 39,9 | 4,3 |
| 60 | 29,4 | | 1.106 | 546,1 | | 1.166 | 575,5 | | 0,0 | 7,7 | 0 | 0 | 13,6 | 2,5 | 13,6 | 2,4 | 86,6 | 42,7 | 4,3 |
| 76 | 58,7 | | 858 | 652,0 | | 934 | 710,7 | | 0,0 | 7,1 | 0 | 0 | 14,4 | 2,2 | 14,4 | 2,0 | 69,4 | 52,8 | 4,9 |
| 200 | 106 | 22,2 | 3.764 | 1.718 | 59,3 | 3.964 | 1.824 | 54,1 | | | 0 | 0,0 | 42 | 2,5 | 42 | 2,3 | 294 | 135 | 14 |
| 63 | 70,6 | | 445 | 485,1 | | 508 | 555,6 | | 0,0 | 6,5 | 0 | 0 | 9,8 | 2,0 | 9,8 | 1,8 | 37,7 | 41,3 | 3,6 |
| 42 | 63,4 | | 260 | 384,4 | | 302 | 447,8 | | 0,0 | 6,2 | 0 | 0 | 7,0 | 1,8 | 7,0 | 1,6 | 22,4 | 33,3 | 2,8 |
| 33 | 64,9 | | 94 | 181,0 | | 127 | 245,9 | | 0,0 | 5,8 | 0 | 0 | 3,1 | 1,7 | 3,1 | 1,3 | 9,4 | 18,3 | 1,5 |
| 138 | 199 | 41,7 | 799 | 1.050 | 36,3 | 937 | 1.249 | 37,0 | | | 0 | 0,0 | 20 | 1,9 | 20 | 1,6 | 70 | 93 | 8 |
| 28 | 67,5 | | 38 | 92,6 | | 66 | 160,1 | | 0,0 | 5,6 | 0 | 0 | 1,5 | 1,6 | 1,5 | 0,9 | 4,9 | 11,9 | 1,0 |
| 11 | 32,8 | | 9 | 27,0 | | 20 | 59,8 | | 0,0 | 5,4 | 0 | 0 | 0,4 | 1,5 | 0,4 | 0,7 | 1,5 | 4,4 | 0,4 |
| 10 | 34,5 | | 1 | 3,6 | | 11 | 38,1 | | 0,0 | 5,3 | 0 | 0 | 0 | 1,4 | 0 | 0,1 | 0,8 | 2,8 | 0,2 |
| 3 | 12,3 | | 1 | 4,3 | | 4 | 16,6 | | 0,0 | 5,2 | 0 | 0 | 0,1 | 1,3 | 0,1 | 0,3 | 0,3 | 1,2 | 0,1 |
| 2 | 9,4 | | 0 | 0 | | 2 | 9,4 | | 0,0 | 5,1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0,1 | 0,7 | 0,1 |
| 3 | 15,9 | | 0 | 0 | | 3 | 15,9 | | 0,0 | 0,0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0,2 | 1,2 | 0,1 |
| 57 | 172 | 36,1 | 49 | 128 | 4,4 | 106 | 300 | 8,9 | | | 0 | 0,0 | 2 | 1,5 | 2 | 0,7 | 8 | 22 | 2 |
| 395 | 477 | 100,0 | 4.612 | 2.896 | 100,0 | 5.007 | 3.373 | 100,0 | | | 0 | 0,0 | 64 | 2,2 | 64 | 1,9 | 372 | 251 | 23 |
| 395 | 477 | 100,0 | 4.612 | 2.896 | 100,0 | 5.007 | 3.373 | 100,0 | | | 0 | 0,0 | 64 | 2,2 | 64 | 1,9 | 372 | 251 | 23 |

13

## Particella n°: 14

**Località:**

**Proprietà:** Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

**Comune:** Barcis

**Altitudine**

| Max | Med | Min |
|---|---|---|
| 1.345 | 1.425 | 1.520 |

**Esposizione:** Nord-Ovest

**Pendenza:** Mediamente inclinato

**Posizione:** Dorsale, alto versante

**Accidentalità:** Elevata

**Gruppo di substrati:** Calcareo

**Substrato geol.:** calcari di scogliera affioranti. Evidenti fenomeni carsici su tutta la particella conpresenza di campi carreggiati ed inghiottitoi

**Tipo di suolo:** Cambisols

**Massa unitaria, m³ / ha**

| | |
|---|---|
| **Totale:** | 175 |
| **Ottimale:** | 283 |

**Incrementi**

| | |
|---|---|
| **Corrente, m³ / ha:** | 3,9 |
| **Percentuale, %:** | 2,21 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Area basimetrica, m²/ha:** | 17,0 | **Soggetti ad ha, n°:** | 327 |
| **Diametro medio, cm:** | 25,7 | **Statura, m:** | 0 |

**Superfici, ha**

| **Valori gestionali:** | |
|---|---|
| **Sup. boscata:** | 12,0138 |
| **Sup. senza vegetazione:** | - |
| **Sup. inclusa non bosc.:** | 1,5181 |
| **Sup. totale:** | 13,5319 |
| **Sup. totale catastale:** | 13,1242 |

**Forma di governo:** Fustaia transitoria

**Funzione prevalente:** Produttiva — Attualmente produttiva

**Aggregato colturale:** Da2 — Faggete montane e altimontane

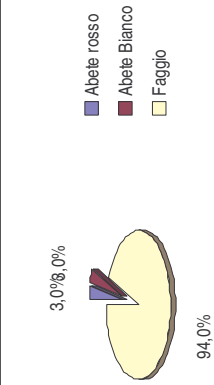
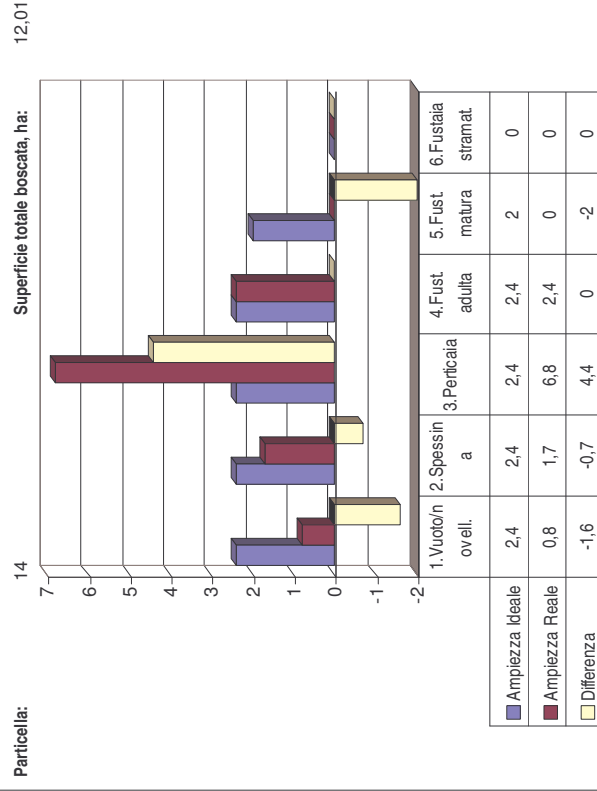
**Metodo di reperimento dei dati:** Cavallettamento

**Metodo di stima della massa:** M. delle tariffe regionali

| **Tipologie:** | % | **Sup. boscata, ha** |
|---|---|---|
| Faggeta montana tipica esalpica | 85,0 | 10,2117 |
| Faggeta altimontana tipica | 15,0 | 1,8021 |

**Descrizione del soprassuolo:**

Le tipologie forestali presenti sono:
- faggeta montana tipica esalpica
- faggeta altimontana tipica

Particella caratterizzata dalla successione tra la faggeta montana e quella altimontana.
Nella parte inferiore la copertura non è mai colma ed è fortemente dipendente dalla morfologia del terreno dal momento che è generalmente molto accidentato per la presenza di affioramenti rocciosi ed inghiottitoi.
Il sottobosco è ricco, la rinnovazione presente in esemplari anche con buona vigoria; data l'elevata pendenza sono presenti numerosi soggetti schiantati.
Le aperture sono numerose e popolate da consorzi di pino mugo e salicone, con la partecipazione di ontano, sorbo, larice e betulla; nello strato arbustivo abbondanti rododendro ed erica.
Nella parte settentrionale il versante è meno acclive perciò gli esemplari hanno maggiori incrementi ed altezze ed i portamenti sono leggermente migliori.
Sopra i 1450 metri si ha il passaggio alla faggeta altimontana, le altezze sono molto ridotte, anche nelle zone pianeggianti, la copertura diviene lacunosa ed il sottobosco è ricco in mirtillo, erica e rododendro. Abbondante rinnovazione di faggio.

| Anno di taglio: | | | 2018 | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Conifere | Massa utilizzabile lorda: | m³ | 50 | 0 | 0 |
| | Coeff. di trasformazione: | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Massa utilizzabile netta: | m³ | 0 | 0 | 0 |
| Latifoglie | Massa utilizzabile lorda: | m³ | 500 | 0 | 0 |
| | Coeff. di trasformazione: | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Massa utilizzabile netta: | m³ | 0 | 0 | 0 |
| Totale | Massa utilizzabile lorda: | m³ | 550 | 0 | 0 |
| | Massa utilizzabile netta: | m³ | 0 | 0 | 0 |
| Massa totale all'anno di taglio: | | m³ | 2.524 | 1.974 | 1.974 |
| Massa unitaria all'anno di taglio: | | m³ | 210 | | |
| % di utilizz. rispetto alla massa: | | % | 21,8 | | |
| Rapp. utilizz. rispetto all'incremento: | | | 0,8 | | |
| Saggio di utilizzazione: | | % | 1,7 | | |
| Interventi escl. intercalari, superficie: | | ha | 12,0000 | % Soggetti: | 30,0 |

**Trattamento**

Avviamento alla conversione all'altofusto in tutta la particella.
Nella parte a confine con la p.15, in cui le condizioni stazionali sono migliori, sarà possibile operare diradamenti a tratti selettivi dove il popolamento appare più giovane ed a tratti volti al mantenimento di una buona distribuzione spaziale dove la falsa fustaia è più adulta.
Nella parte inferiore il taglio varierà in funzione delle caratteristiche morfologiche puntuali che condizionano fortemente la connotazione del popolamento, nelle aree con affioramenti rocciosi il taglio dovrà essere maggiormente prudenziale.
Nelle diverse chiarie ed aperture, anche ampie, che caratterizzano la parte centrale, non si effettueranno interventi a parte l'asportazione di resinose instabili o di polloni di faggio in pessime condizioni.

**Interventi infrastrutturali**

la viabilità di progetto interesserà il confine inferiore della particella

| Tariffe | ab. Rosso | ab. Bianco | altre con. | faggio | altre lat. |
|---|---|---|---|---|---|
| | III | III | IV | IV | V |

**Distribuzione delle specie legnose**



**Equilibrio cronologico-strutturale**

Particella: 14 Superficie totale boscata, ha: 12,01

| | 1.Vuoto/nov ell. | 2.Spessina | 3.Perticaia | 4.Fust. adulta | 5.Fust. matura | 6.Fustaia stramat. |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Ampiezza Ideale | 2,4 | 2,4 | 2,4 | 2,4 | 2 | 0 |
| Ampiezza Reale | 0,8 | 1,7 | 6,8 | 2,4 | 0 | 0 |
| Differenza | -1,6 | -0,7 | 4,4 | 0 | -2 | 0 |

**Composizione**

| Soggetti Ø<17,5 cm | | | Soggetti Ø>17,5 cm | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Specie: | %: | Distribuzione: | Specie: | %: | Distribuzione: |
| Abete Bianco | 2,0 | Diffusa | Abete Bianco | 3,0 | Diffusa |
| Abete rosso | 2,0 | Diffusa | Abete rosso | 3,0 | Diffusa |
| Faggio | 96,0 | Diffusa | Faggio | 94,0 | Diffusa |

**Stato vegetativo**

☐ **Nessuno rilevabile**

**Struttura apparente**

| | 1: | 2: | 3: | 4: | 5: | 6: | 7: | 8: |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Distrib. vertic.:** | Monoplana | | | | | | | |
| **Copertura:** | Regolare-scarsa | | | | | | | |
| **Tessitura:** | Grossolana | | | | | | | |
| **Stadio cron.:** | Fustaia adulta | | | | | | | |
| **Sup., ha:** | 13,5319 | | | | | | | |

**Rinnovazione**

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Idoneità:** | Media | **Luce/Calore:** | Sufficiente |
| **Presenza:** | Abbondante | **Concorrenza:** | Scarsa |
| **Stato Veget.:** | Rigogliosa non affermata | **Ristagni:** | Localizzati |
| **Disturbo:** | Localizzato | | |

**Stabilità**

| Stadio cronologico di spessina o perticaia | | Stadio cronologico di fustaia | |
|---|---|---|---|
| **Apparato radicale:** | Profondo | **Apparato radicale:** | Profondo |
| **RS:** | 80-100 | **RS:** | 80-100 |
| **Lunghezza chioma:** | 1/2-1/3 h | **Lunghezza chioma:** | 1/2-1/3 h |
| **Forma chioma:** | Intermedia | **Forma chioma:** | Simmetrica |
| **Assialità dei fusti:** | Curvi | **Assialità dei fusti:** | Curvi |
| **Ancoraggio:** | Intermedio | **Ancoraggio:** | Intermedio |
| **Prof. del suolo:** | 20-40 cm | **Prof. del suolo:** | 20-40 cm |
| **Valutaz. del rischio:** | Attualmente rel. stabile | **Valutaz. del rischio:** | Attualmente rel. stabile |

**Viabilità**

**Qualità**

| Presenza percentuale di soggetti: | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **maturi:** | **ottimi:** | **medi:** | **scadenti:** | **Tipo:** |
| 2,0 | 5,0 | 40,0 | 55,0 | ○ Ricuperabile ◉ Non ricuperabile |

**Difetti:**

**Uso turistico-ricreativo panoramico o culturale**

**Funzione turistica panoramica:**

| Modalità: | Struttura: | Fruibilità: |
|---|---|---|

**Funzione culturale:**

| Sato di conservazione: | Fruibilità: | Danni: |
|---|---|---|

**Possibilità di esbosco:**

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Pendenza, %:** | 41-60 | **Dimensione soggetti:** | Medi |
| **Accidentalità:** | Elevata | **Intensità Intervento:** | Media o elevata |
| **Portanza:** | Buona o sufficiente | **Valore commerciale:** | Basso |
| **Distanza, m:** | | **Direzione di esbosco:** | A monte |
| | | **Varchi:** | Sì |

**Dissesti in atto**

☐ **Nessuno rilevabile**

| Stadi cronologici: | Sup. ha: | % |
|---|---|---|
| Vuoto: | 0,4806 | 4,0 |
| Novelleto: | 0,3604 | 3,0 |
| Res. vecchio ciclo: | 0,0000 | 0,0 |
| Spessina: | 1,6819 | 14,0 |
| Perticaia: | 6,8479 | 57,0 |
| Fust. Adulta: | 2,4028 | 20,0 |
| Fust. Matura: | 0,2403 | 2,0 |
| Fust. Rinn.: | 0,0000 | 0,0 |
| Fust. Stramatura: | 0,0000 | 0,0 |

| Diametro cm | Ab. Rosso Sogg. n° | Ab. Rosso Volume m³ | Ab. Rosso % | Ab. Bianco Sogg. n° | Ab. Bianco Volume m³ | Ab. Bianco % | Larice Sogg. n° | Larice Volume m³ | Larice % | Altre conifere Sogg. n° | Altre conifere Volume m³ | Altre conifere % | Faggio Sogg. n° | Faggio Volume m³ | Faggio % | Acero di m. Sogg. n° | Acero di m. Volume m³ | Acero di m. % | Altre latifoglie Sogg. n° | Altre latifoglie Volume m³ | Altre latifoglie % |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 10 | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| 15 | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| Tot. intercalare | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 |
| 20 | 31 | 8,3 | | 35 | 9,8 | | 0 | 0 | | 2 | ,4 | | 1.613 | 466,2 | | 0 | 0 | | 1 | ,3 | |
| 25 | 22 | 10,6 | | 12 | 6,0 | | 0 | 0 | | 3 | 1,1 | | 1.079 | 533,0 | | 0 | 0 | | 1 | ,4 | |
| 30 | 21 | 16,1 | | 8 | 6,2 | | 0 | 0 | | 3 | 1,7 | | 662 | 503,1 | | 0 | 0 | | 1 | ,7 | |
| Tot. piccole | 74 | 35 | 46,6 | 55 | 22 | 64,4 | 0 | 0 | 0,0 | 8 | 3 | 27,3 | 3.354 | 1.502 | 75,8 | 0 | 0 | 0,0 | 3 | 1 | 100,0 |
| 35 | 10 | 11,2 | | 2 | 2,3 | | 0 | 0 | | 4 | 3,3 | | 283 | 308,5 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| 40 | 9 | 13,7 | | 1 | 1,5 | | 0 | 0 | | 2 | 2,2 | | 90 | 133,1 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| 45 | 5 | 9,8 | | 3 | 5,9 | | 0 | 0 | | 1 | 1,4 | | 15 | 28,9 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| Tot. medie | 24 | 35 | 46,2 | 6 | 10 | 28,4 | 0 | 0 | 0,0 | 7 | 7 | 57,7 | 388 | 470 | 23,7 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 |
| 50 | 1 | 2,4 | | 1 | 2,5 | | 0 | 0 | | 1 | 1,8 | | 4 | 9,7 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| 55 | 1 | 3,0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| 60 | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| 65 | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| 70 | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| 75 | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| Tot. grosse | 2 | 5 | 7,2 | 1 | 2 | 7,2 | 0 | 0 | 0,0 | 1 | 2 | 15,1 | 4 | 10 | 0,5 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 |
| Tot. principale | 100 | 75 | 100,0 | 62 | 34 | 100,0 | 0 | 0 | 0,0 | 16 | 12 | 100,0 | 3.746 | 1.983 | 100,0 | 0 | 0 | 0,0 | 3 | 1 | 100,0 |
| Tot. generale | 100 | 75 | 100,0 | 62 | 34 | 100,0 | 0 | 0 | 100,0 | 16 | 12 | 100,0 | 3.746 | 1.983 | 100,0 | 0 | 0 | 100,0 | 3 | 1 | 100,0 |
| | | *3,6%* | | | *1,6%* | | | *0,0%* | | | *0,6%* | | | *94,2%* | | | *0,0%* | | | *0,1%* | |

14

| Tot. Res. | | | Tot. Lat. | | | Totale Generale | | | Seriazioni Inc. | | Incrementi | | | | | | Valori Unitari | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Sogg. n° | Volume m³ | % | Sogg. n° | Volume m³ | % | Sogg. n° | Volume m³ | % | Spess. mm | Anelli n° | Tot. Res. Corr. | Tot. Res. % | Tot. Lat. Corr. | Tot. Lat. % | Totale Corr. | Totale % | Sogg. n° | Volume m³ | Area B. mq |
| 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0,0 | 0,0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0,0 | 10,0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | | | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0 |
| 68 | 18,6 | | 1.614 | 466,4 | | 1.682 | 485,0 | | 0,0 | 8,8 | 0 | 0 | 12,9 | 2,8 | 12,9 | 2,7 | 140,0 | 40,4 | 4,4 |
| 37 | 17,7 | | 1.080 | 533,5 | | 1.117 | 551,2 | | 0,0 | 7,7 | 0 | 0 | 13,2 | 2,5 | 13,2 | 2,4 | 93,0 | 45,9 | 4,6 |
| 32 | 24,0 | | 663 | 503,8 | | 695 | 527,8 | | 0,0 | 7,1 | 0 | 0 | 11,1 | 2,2 | 11,1 | 2,1 | 57,9 | 43,9 | 4,1 |
| 137 | 60 | 49,7 | 3.357 | 1.504 | 75,8 | 3.494 | 1.564 | 74,3 | | | 0 | 0,0 | 37 | 2,5 | 37 | 2,4 | 291 | 130 | 13 |
| 16 | 16,7 | | 283 | 308,5 | | 299 | 325,2 | | 0,0 | 6,5 | 0 | 0 | 6,3 | 2,0 | 6,3 | 1,9 | 24,9 | 27,1 | 2,4 |
| 12 | 17,5 | | 90 | 133,1 | | 102 | 150,6 | | 0,0 | 6,2 | 0 | 0 | 2,4 | 1,8 | 2,4 | 1,6 | 8,5 | 12,5 | 1,1 |
| 9 | 17,2 | | 15 | 28,9 | | 24 | 46,1 | | 0,0 | 5,8 | 0 | 0 | 0,5 | 1,7 | 0,5 | 1,1 | 2,0 | 3,8 | 0,3 |
| 37 | 51 | 42,3 | 388 | 470 | 23,7 | 425 | 522 | 24,8 | | | 0 | 0,0 | 9 | 1,9 | 9 | 1,8 | 35 | 43 | 4 |
| 3 | 6,7 | | 4 | 9,7 | | 7 | 16,5 | | 0,0 | 5,6 | 0 | 0 | 0,2 | 1,6 | 0,2 | 0,9 | 0,6 | 1,4 | 0,1 |
| 1 | 3,0 | | 0 | 0 | | 1 | 3,0 | | 0,0 | 5,4 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0,1 | 0,2 | 0 |
| 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0,0 | 5,3 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0,0 | 5,2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0,0 | 5,1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0,0 | 0,0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 4 | 10 | 8,0 | 4 | 10 | 0,5 | 8 | 19 | 0,9 | | | 0 | 0,0 | 0 | 1,6 | 0 | 0,8 | 1 | 2 | 0 |
| 178 | 121 | 100,0 | 3.749 | 1.984 | 100,0 | 3.927 | 2.105 | 100,0 | | | 0 | 0,0 | 47 | 2,3 | 47 | 2,2 | 327 | 175 | 17 |
| 178 | 121 | 100,0 | 3.749 | 1.984 | 100,0 | 3.927 | 2.105 | 100,0 | | | 0 | 0,0 | 47 | 2,3 | 47 | 2,2 | 327 | 175 | 17 |

## Particella n°: 15

**Località:**

**Proprietà:** Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

**Comune:** Barcis

**Altitudine**

| Max | Med | Min |
|---|---|---|
| 1.315 | 1.390 | 1.430 |

**Esposizione:** Nord-Ovest

**Pendenza:** Mediamente inclinato

**Posizione:** Dorsale, alto versante

**Accidentalità:** Locale

**Gruppo di substrati:** Calcareo

**Substrato geol.:** calcari di scogliera affioranti. Evidenti fenomeni carsici su tutta la particella

**Tipo di suolo:** Cambisols

**Massa unitaria, m³ / ha**

| | |
|---|---|
| **Totale:** | 259 |
| **Ottimale:** | 283 |

**Incrementi**

| | |
|---|---|
| **Corrente, m³ / ha:** | 5,1 |
| **Percentuale, %:** | 1,97 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Area basimetrica, m²/ha:** | 24,2 | **Soggetti ad ha, n°:** | 399 |
| **Diametro medio, cm:** | 27,8 | **Statura, m:** | 0 |

**Superfici, ha**

| Valori gestionali: | |
|---|---|
| **Sup. boscata:** | 11,2192 |
| **Sup. senza vegetazione:** | 0,0277 |
| **Sup. inclusa non bosc.:** | 0,0535 |
| **Sup. totale:** | 11,3004 |
| **Sup. totale catastale:** | 11,2695 |

**Forma di governo:** Fustaia transitoria

**Funzione prevalente:** Produttiva | Attualmente produttiva

**Aggregato colturale:** Da2 | Faggete montane e altimontane

**Metodo di reperimento dei dati:** Cavallettamento

**Metodo di stima della massa:** M. delle tariffe regionali

**Tipologie:**

| Tipologie | % | Sup. boscata, ha |
|---|---|---|
| Faggeta montana tipica esalpica | 100,0 | 11,2192 |

**Descrizione del soprassuolo:**

La tipologia forestale presente è lla faggeta montana tipica esalpica.

Particella caratterizzata dalla presenza di una faggeta montana che, alle quote superiori sfuma verso la faggeta altimontana.
Nella parte inferiore è evidente l'origine agamica del popolamento perché nelle ceppaie sono presenti molti polloni cresciuti dopo l'ultimo taglio e diverse matricine sparse mature. Nel contesto il soprassuolo arboreo ha copertura regolare colma che è troppo densa per permettere lo sviluppo di un'adeguata rinnovazione o un corretto sviluppo della fustaia, pur essendo già assimilabile ad una fustaia transitoria. Presenza sporadica di conifere.
Nella parte meridionale il popolamento è più aperto e la rinnovazione si insedia più facilmente; il suolo appare però ridotto in profondità e con sparsi affioramenti rocciosi non permette un buon sviluppo in altezza delle piante. Le altezze sono in particolare molto ridotte dove le pendenze si fanno maggiori.
Presenza di aperture sparse, specialmente nella parte sommitale della particella, popolate da larici ed abeti e in cui è presente un folto tappeto erbaceo.
Sparsi nella particella si trovano anche esemplari di sorbo, salicone, acero, maggiociondolo, pioppo e betulla.

| Anno di taglio: | | | 2018 | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Conifere | Massa utilizzabile lorda: | m³ | 150 | 0 | 0 |
| | Coeff. di trasformazione: | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Massa utilizzabile netta: | m³ | 0 | 0 | 0 |
| Latifoglie | Massa utilizzabile lorda: | m³ | 700 | 0 | 0 |
| | Coeff. di trasformazione: | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Massa utilizzabile netta: | m³ | 0 | 0 | 0 |
| Totale | Massa utilizzabile lorda: | m³ | 850 | 0 | 0 |
| | Massa utilizzabile netta: | m³ | 0 | 0 | 0 |
| Massa totale all'anno di taglio: | | m³ | 3.413 | 2.563 | 2.563 |
| Massa unitaria all'anno di taglio: | | m³ | 304 | | |
| % di utilizz. rispetto alla massa: | | % | 24,9 | | |
| Rapp. utilizz. rispetto all'incremento: | | | 1,0 | | |
| Saggio di utilizzazione: | | % | 2,0 | | |
| Interventi escl. intercalari, superficie: | | ha | 11,0000 | % Soggetti: | 30,0 |

**Trattamento**

Avviamento alla conversione all'altofusto in tutta la particella.
Nelle parti inferiore e meridionale, dove la fase predominante è quella del perticaia densa con netta connotazione di ex ceduo, gli interventi prevedranno il rilascio, nelle condizioni migliori, di 1-2 dei polloni migliori per ceppaia, mentre nelle situazioni più acclivi, con affioramenti rocciosi o, in generale, sfavorevoli l'intensità di rilascio sarà maggiore; in questa fase verrà fatta principalmente una scelta qualitativa sui soggetti che andranno a comporre la futura fustaia.
Dove il popolamento appare strutturalmente meglio conformato, nella parte settentrionale, si procederà con un diradamento a carico degli individui peggiori e delle piante in sovrannumero con un trattamento simile ad un taglio ordinario tipico delle faggete assestate; in questa fase sarà invece importante il mantenimento di una copertura regolare per dare stabilità al popolamento e dosare la luce.
Le conifere e le matricine in cattive condizioni vegetative saranno asportate al fine di garantire buone caratteristiche al popolamento nascente.
Si cercherà in ogni caso di non rendere il popolamento troppo uniforme.

**Interventi infrastrutturali**

la viabilità di progetto interesserà il confine con la p.10

| Tariffe | ab. Rosso | ab. Bianco | altre con. | faggio | altre lat. |
|---|---|---|---|---|---|
| | III | III | IV | IV | V |

**Distribuzione delle specie legnose**



**Equilibrio cronologico-strutturale**

Particella: 15 Superficie totale boscata, ha: 11,21



| | 1.Vuoto/nov ell. | 2.Spessina | 3.Perticaia | 4.Fust. adulta | 5.Fust. matura | 6.Fustaia stramat. |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Ampiezza Ideale | 2,2 | 2,2 | 2,2 | 2,2 | 2 | 0 |
| Ampiezza Reale | 0,4 | 1,7 | 5,7 | 2,6 | 1 | 0 |
| Differenza | -1,8 | -0,5 | 3,5 | 0,4 | -1 | 0 |

**Composizione**

| Soggetti Ø<17,5 cm | | | Soggetti Ø>17,5 cm | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Specie:** | **%:** | **Distribuzione:** | **Specie:** | **%:** | **Distribuzione:** |
| Abete Bianco | 5,0 | Diffusa | Abete Bianco | 5,0 | Diffusa |
| Abete rosso | 5,0 | Diffusa | Abete rosso | 5,0 | Diffusa |
| Faggio | 90,0 | Diffusa | Faggio | 90,0 | Diffusa |

**Stato vegetativo**

☐ **Nessuno rilevabile**

**Struttura apparente**

| | 1: | 2: | 3: | 4: | 5: | 6: | 7: | 8: |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Distrib. vertic.:** | Monoplana | | | | | | | |
| **Copertura:** | Regolare-colma | | | | | | | |
| **Tessitura:** | Fine | | | | | | | |
| **Stadio cron.:** | Fustaia adulta | | | | | | | |
| **Sup., ha:** | 11,3004 | | | | | | | |

**Rinnovazione**

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Idoneità:** | Media | **Luce/Calore:** | Insufficiente |
| **Presenza:** | Insufficiente | **Concorrenza:** | Scarsa |
| **Stato Veget.:** | Sofferente | **Ristagni:** | Localizzati |
| **Disturbo:** | Localizzato | | |

**Stabilità**

| Stadio cronologico di spessina o perticaia | | Stadio cronologico di fustaia | |
|---|---|---|---|
| **Apparato radicale:** | Profondo | **Apparato radicale:** | Profondo |
| **RS:** | >100 | **RS:** | 80-100 |
| **Lunghezza chioma:** | 1/2-1/3 h | **Lunghezza chioma:** | 1/2-1/3 h |
| **Forma chioma:** | Intermedia | **Forma chioma:** | Intermedia |
| **Assialità dei fusti:** | Curvi | **Assialità dei fusti:** | Diritti |
| **Ancoraggio:** | Forte | **Ancoraggio:** | Intermedio |
| **Prof. del suolo:** | 20-40 cm | **Prof. del suolo:** | 20-40 cm |
| **Valutaz. del rischio:** | Attualmente rel. stabile | **Valutaz. del rischio:** | Attualmente rel. stabile |

**Viabilità**

**Qualità**

| Presenza percentuale di soggetti: | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **maturi:** | **ottimi:** | **medi:** | **scadenti:** | **Tipo:** |
| 7,0 | 10,0 | 40,0 | 50,0 | ◉ Ricuperabile ◉ Non ricuperabile |

**Difetti:**

**Uso turistico-ricreativo panoramico o culturale**

**Funzione turistica panoramica:**

| Modalità: | Struttura: | Fruibilità: |
|---|---|---|

**Funzione culturale:**

| Sato di conservazione: | Fruibilità: | Danni: |
|---|---|---|

**Possibilità di esbosco:**

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Pendenza, %:** | 41-60 | **Dimensione soggetti:** | Medi |
| **Accidentalità:** | Locale | **Intensità Intervento:** | Media o elevata |
| **Portanza:** | Buona o sufficiente | **Valore commerciale:** | Basso |
| **Distanza, m:** | | **Direzione di esbosco:** | A monte |
| | | **Varchi:** | Sì |

**Dissesti in atto**

☐ **Nessuno rilevabile**

| Stadi cronologici: | Sup. ha: | % |
|---|---|---|
| Vuoto: | 0,2244 | 2,0 |
| Novelleto: | 0,2244 | 2,0 |
| Res. vecchio ciclo: | 0,0000 | 0,0 |
| Spessina: | 1,6829 | 15,0 |
| Perticaia: | 5,7218 | 51,0 |
| Fust. Adulta: | 2,5804 | 23,0 |
| Fust. Matura: | 0,7853 | 7,0 |
| Fust. Rinn.: | 0,0000 | 0,0 |
| Fust. Stramatura: | 0,0000 | 0,0 |

15

| Diametro cm | Ab. Rosso Sogg. n° | Ab. Rosso Volume m³ | Ab. Rosso % | Ab. Bianco Sogg. n° | Ab. Bianco Volume m³ | Ab. Bianco % | Larice Sogg. n° | Larice Volume m³ | Larice % | Altre conifere Sogg. n° | Altre conifere Volume m³ | Altre conifere % | Faggio Sogg. n° | Faggio Volume m³ | Faggio % | Acero di m. Sogg. n° | Acero di m. Volume m³ | Acero di m. % | Altre latifoglie Sogg. n° | Altre latifoglie Volume m³ | Altre latifoglie % |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 10 | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| 15 | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| Tot. intercalare | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 |
| 20 | 32 | 8,6 | | 51 | 14,3 | | 1 | ,2 | | 0 | 0 | | 1.575 | 455,2 | | 0 | 0 | | 14 | 3,7 | |
| 25 | 28 | 13,6 | | 34 | 16,9 | | 2 | ,8 | | 0 | 0 | | 1.035 | 511,3 | | 0 | 0 | | 9 | 4,0 | |
| 30 | 21 | 16,1 | | 33 | 25,6 | | 10 | 5,8 | | 0 | 0 | | 771 | 586,0 | | 0 | 0 | | 1 | ,7 | |
| Tot. piccole | 81 | 38 | 23,7 | 118 | 57 | 35,2 | 13 | 7 | 30,7 | 0 | 0 | 0,0 | 3.381 | 1.552 | 61,0 | 0 | 0 | 0,0 | 24 | 8 | 100,0 |
| 35 | 18 | 20,1 | | 16 | 18,0 | | 5 | 4,2 | | 0 | 0 | | 387 | 421,8 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| 40 | 14 | 21,3 | | 24 | 36,8 | | 6 | 6,8 | | 0 | 0 | | 225 | 332,8 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| 45 | 8 | 15,7 | | 10 | 19,8 | | 3 | 4,4 | | 0 | 0 | | 83 | 159,8 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| Tot. medie | 40 | 57 | 35,5 | 50 | 75 | 46,1 | 14 | 15 | 69,3 | 0 | 0 | 0,0 | 695 | 914 | 35,9 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 |
| 50 | 12 | 29,3 | | 6 | 14,8 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 28 | 68,2 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| 55 | 5 | 14,8 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 4 | 12,0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| 60 | 5 | 17,5 | | 2 | 7,1 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| 65 | 1 | 4,1 | | 2 | 8,3 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| 70 | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| 75 | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | |
| Tot. grosse | 23 | 66 | 40,8 | 10 | 30 | 18,7 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 32 | 80 | 3,1 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 |
| Tot. principale | 144 | 161 | 100,0 | 178 | 162 | 100,0 | 27 | 22 | 100,0 | 0 | 0 | 0,0 | 4.108 | 2.547 | 100,0 | 0 | 0 | 0,0 | 24 | 8 | 100,0 |
| Tot. generale | 144 | 161 | 100,0 | 178 | 162 | 100,0 | 27 | 22 | 100,0 | 0 | 0 | 100,0 | 4.108 | 2.547 | 100,0 | 0 | 0 | 100,0 | 24 | 8 | 100,0 |
| | | *5,6%* | | | *5,6%* | | | *0,8%* | | | *0,0%* | | | *87,8%* | | | *0,0%* | | | *0,3%* | |

15

| Tot. Res. | | | Tot. Lat. | | | Totale Generale | | | Seriazioni Inc. | | Incrementi | | | | | | Valori Unitari | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | Tot. Res. | | Tot. Lat. | | Totale | | | | |
| Sogg. n° | Volume m³ | % | Sogg. n° | Volume m³ | % | Sogg. n° | Volume m³ | % | Spess. mm | Anelli n° | Corr. | % | Corr. | % | Corr. | % | Sogg. n° | Volume m³ | Area B. mq |
| 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0,0 | 0,0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0,0 | 10,0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0,0 | | | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 0 | 0,0 | 0 | 0 | 0 |
| 84 | 23,1 | | 1.589 | 458,8 | | 1.673 | 482,0 | | 0,0 | 8,8 | 0 | 0 | 12,6 | 2,8 | 12,6 | 2,6 | 149,1 | 43,0 | 4,7 |
| 64 | 31,2 | | 1.044 | 515,3 | | 1.108 | 546,5 | | 0,0 | 7,7 | 0 | 0 | 12,8 | 2,5 | 12,8 | 2,3 | 98,8 | 48,7 | 4,8 |
| 64 | 47,5 | | 772 | 586,6 | | 836 | 634,2 | | 0,0 | 7,1 | 0 | 0 | 13,0 | 2,2 | 13,0 | 2,0 | 74,5 | 56,5 | 5,3 |
| 212 | 102 | 29,5 | 3.405 | 1.561 | 61,1 | 3.617 | 1.663 | 57,3 | | | 0 | 0,0 | 38 | 2,5 | 38 | 2,3 | 322 | 148 | 15 |
| 39 | 42,3 | | 387 | 421,8 | | 426 | 464,1 | | 0,0 | 6,5 | 0 | 0 | 8,5 | 2,0 | 8,5 | 1,8 | 38,0 | 41,4 | 3,7 |
| 44 | 65,0 | | 225 | 332,8 | | 269 | 397,7 | | 0,0 | 6,2 | 0 | 0 | 6,1 | 1,8 | 6,1 | 1,5 | 24,0 | 35,5 | 3,0 |
| 21 | 39,8 | | 83 | 159,8 | | 104 | 199,6 | | 0,0 | 5,8 | 0 | 0 | 2,7 | 1,7 | 2,7 | 1,4 | 9,3 | 17,8 | 1,5 |
| 104 | 147 | 42,6 | 695 | 914 | 35,8 | 799 | 1.061 | 36,6 | | | 0 | 0,0 | 17 | 1,9 | 17 | 1,6 | 71 | 95 | 8 |
| 18 | 44,1 | | 28 | 68,2 | | 46 | 112,3 | | 0,0 | 5,6 | 0 | 0 | 1,1 | 1,6 | 1,1 | 1,0 | 4,1 | 10,0 | 0,8 |
| 5 | 14,8 | | 4 | 12,0 | | 9 | 26,8 | | 0,0 | 5,4 | 0 | 0 | 0,2 | 1,5 | 0,2 | 0,7 | 0,8 | 2,4 | 0,2 |
| 7 | 24,6 | | 0 | 0 | | 7 | 24,6 | | 0,0 | 5,3 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0,6 | 2,2 | 0,2 |
| 3 | 12,4 | | 0 | 0 | | 3 | 12,4 | | 0,0 | 5,2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0,3 | 1,1 | 0,1 |
| 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0,0 | 5,1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0 | 0 | | 0,0 | 0,0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 33 | 96 | 27,8 | 32 | 80 | 3,1 | 65 | 176 | 6,1 | | | 0 | 0,0 | 1 | 1,6 | 1 | 0,7 | 6 | 16 | 1 |
| 349 | 345 | 100,0 | 4.132 | 2.555 | 100,0 | 4.481 | 2.900 | 100,0 | | | 0 | 0,0 | 57 | 2,2 | 57 | 2,0 | 399 | 259 | 24 |
| 349 | 345 | 100,0 | 4.132 | 2.555 | 100,0 | 4.481 | 2.900 | 100,0 | | | 0 | 0,0 | 57 | 2,2 | 57 | 2,0 | 399 | 259 | 24 |

## Particella n°: 16

| | |
|---|---|
| **Località:** | Monte Castellat |
| **Proprietà:** | Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia |
| **Comune:** | Barcis |

**Altitudine**

| Max | Med | Min |
|---|---|---|
| 1.430 | 1.500 | 1.640 |

| | |
|---|---|
| **Esposizione:** | Nord-Ovest |
| **Pendenza:** | Mediamente inclinato |
| **Posizione:** | Dorsale, alto versante |
| **Accidentalità:** | Locale |
| **Gruppo di substrati:** | Calcareo |
| **Substrato geol.:** | Presenza di ampi campi carreggiati ed inghiottitoi nella zona centrale, rocce affioranti nel settore più alto |
| **Tipo di suolo:** | Cambisols |

**Massa unitaria, m³ / ha**

| | |
|---|---|
| **Totale:** | 110 |
| **Ottimale:** | 140 |

**Incrementi**

| | |
|---|---|
| **Corrente, m³ / ha:** | 1,5 |
| **Percentuale, %:** | 1,36 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Area basimetrica, m²/ha:** | 6,5 | **Soggetti ad ha, n°:** | 148 |
| **Diametro medio, cm:** | 23,6 | **Statura, m:** | 0 |

**Superfici, ha**

| **Valori gestionali:** | |
|---|---|
| **Sup. boscata:** | 17,6158 |
| **Sup. senza vegetazione:** | 0,4917 |
| **Sup. inclusa non bosc.:** | 3,6559 |
| **Sup. totale:** | 21,7634 |
| **Sup. totale catastale:** | 22,3282 |

| | | |
|---|---|---|
| **Forma di governo:** | Fustaia transitoria | |
| **Funzione prevalente:** | Produttiva | Attualmente produttiva |
| **Aggregato colturale:** | Da4 | Faggete montane e altimontane |
| **Metodo di reperimento dei dati:** | Stima oculare | |
| **Metodo di stima della massa:** | M. delle tariffe regionali | |

| **Tipologie:** | % | **Sup. boscata, ha** |
|---|---|---|
| Faggeta altimontana tipica | 75,0 | 13,2119 |
| Faggeta montana tipica esalpica | 25,0 | 4,4040 |

**Descrizione del soprassuolo:**

Le tipologie forestali presenti sono:
- faggeta montana tipica esalpica
- faggeta altimontana tipica

La faggeta altimontana tipica esalpica, nella forma di ceduo invecchiato, è prevalente in tutta la particella. Nella parte bassa, simile per struttura e composizione alle parti alte della p.14 e p.15, vi è un popolamento con copertura regolare quasi colma e a tratti maggiormente aperta; le caratteristiche strutturali delle singole piante sono medie e le altezze molto ridotte.
Salendo di quota i fusti si fanno rapidamente contorti e policormici perdendo di qualsiasi interesse economico, situazione dovuta, oltre che d'altezza, anche dal ridotto suolo fertile presente.
I fenomeni carsici sono molto evidenti ed i campi carreggiati occupano gran parte della zona alta, l'unica vegetazione presente sono mughi, rododendri, ginepri ed erica.

Anno di taglio:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Conifere | Massa utilizzabile lorda: | $m^3$ | 0 | 0 | 0 |
| | Coeff. di trasformazione: | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Massa utilizzabile netta: | $m^3$ | 0 | 0 | 0 |
| Latifoglie | Massa utilizzabile lorda: | $m^3$ | 0 | 0 | 0 |
| | Coeff. di trasformazione: | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Massa utilizzabile netta: | $m^3$ | 0 | 0 | 0 |
| Totale | Massa utilizzabile lorda: | $m^3$ | 0 | 0 | 0 |
| | Massa utilizzabile netta: | $m^3$ | 0 | 0 | 0 |
| Massa totale all'anno di taglio: | | $m^3$ | 1.938 | 1.938 | 1.938 |
| Massa unitaria all'anno di taglio: | | $m^3$ | | | |

| | | |
|---|---|---|
| % di utilizz. rispetto alla massa: | % | 0,0 |
| Rapp. utilizz. rispetto all'incremento: | | 0,0 |
| Saggio di utilizzazione: | % | 0,0 |

Interventi escl. intercalari, superficie: ha 16,0000 % Soggetti: 30,0

Trattamento

Nessun intervento ordinario

Interventi infrastrutturali

| Tariffe | ab. Rosso | ab. Bianco | altre con. | faggio | altre lat. |
|---|---|---|---|---|---|
| | IV | IV | V | V | VI |

Distribuzione delle specie legnose



Equilibrio cronologico-strutturale

Particella: 16 Superficie totale boscata, ha: 17,61

| | 1.Vuoto/n ovell. | 2.Spessin a | 3.Perticaia | 4.Fust. adulta | 5.Fust. matura | 6.Fustaia stramat. |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Ampiezza Ideale | 3,3 | 3,3 | 3,3 | 3,3 | 3 | 0 |
| Ampiezza Reale | 2,5 | 5 | 5 | 1,8 | 1 | 0,2 |
| Differenza | -0,8 | 1,7 | 1,7 | -1,5 | -2 | 0,2 |

*Superficie complessiva a distribuzione multiplana 0,8808 ha.*

**Composizione**

| Soggetti Ø<17,5 cm | | | Soggetti Ø>17,5 cm | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Specie:** | **%:** | **Distribuzione:** | **Specie:** | **%:** | **Distribuzione:** |
| Faggio | 99,0 | Diffusa | Faggio | 97,0 | Diffusa |
| Abete rosso | 1,0 | Diffusa | Abete rosso | 2,0 | Diffusa |
| | | | Larice | 1,0 | Diffusa |

**Stato vegetativo**

☐ **Nessuno rilevabile**

**Struttura apparente**

| | 1: | 2: | 3: | 4: | 5: | 6: | 7: | 8: |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Distrib. vertic.:** | Monoplana | Multiplana | Monoplana | | | | | |
| **Copertura:** | Regolare-scarsa | Lacunosa | Regolare-scarsa | | | | | |
| **Tessitura:** | Fine | Grossolana | Intermedia | | | | | |
| **Stadio cron.:** | Perticaia | Vuoto | Spessina | | | | | |
| **Sup., ha:** | 15,2344 | 1,0882 | 5,4409 | | | | | |

**Rinnovazione**

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Idoneità:** | Media | **Luce/Calore:** | Sufficiente |
| **Presenza:** | Sufficiente | **Concorrenza:** | Scarsa |
| **Stato Veget.:** | Rigogliosa non affermata | **Ristagni:** | Localizzati |
| **Disturbo:** | Localizzato | | |

**Stabilità**

| Stadio cronologico di spessina o perticaia | | Stadio cronologico di fustaia | |
|---|---|---|---|
| **Apparato radicale:** | Profondo | **Apparato radicale:** | Profondo |
| **RS:** | 80-100 | **RS:** | 80-100 |
| **Lunghezza chioma:** | 1/2-1/3 h | **Lunghezza chioma:** | 1/2-1/3 h |
| **Forma chioma:** | Intermedia | **Forma chioma:** | Intermedia |
| **Assialità dei fusti:** | Curvi | **Assialità dei fusti:** | Curvi |
| **Ancoraggio:** | Intermedio | **Ancoraggio:** | Intermedio |
| **Prof. del suolo:** | <20 cm | **Prof. del suolo:** | <20 cm |
| **Valutaz. del rischio:** | Attualmente rel. stabile | **Valutaz. del rischio:** | Attualmente rel. stabile |

**16**

**Viabilità**

**Qualità**

| Presenza percentuale di soggetti: | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **maturi:** | **ottimi:** | **medi:** | **scadenti:** | **Tipo:** |
| 10,0 | 5,0 | 10,0 | 85,0 | ○ Ricuperabile ◉ Non ricuperabile |

**Difetti:**

**Uso turistico-ricreativo panoramico o culturale**

**Funzione turistica panoramica:**

| Modalità: | Struttura: | Fruibilità: |
|---|---|---|

**Funzione culturale:**

| Sato di conservazione: | Fruibilità: | Danni: |
|---|---|---|

**Possibilità di esbosco:**

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Pendenza, %:** | 41-60 | **Dimensione soggetti:** | Piccoli |
| **Accidentalità:** | Locale | **Intensità Intervento:** | Scarsa |
| **Portanza:** | Buona o sufficiente | **Valore commerciale:** | Basso |
| **Distanza, m:** | | **Direzione di esbosco:** | A monte |
| | | **Varchi:** | Sì |

**Dissesti in atto**

☐ **Nessuno rilevabile**

| Stadi cronologici: | Sup. ha: | % |
|---|---|---|
| Vuoto: | 1,4093 | 8,0 |
| Novelleto: | 0,8808 | 5,0 |
| Res. vecchio ciclo: | 0,3523 | 2,0 |
| Spessina: | 5,2847 | 30,0 |
| Perticaia: | 5,2847 | 30,0 |
| Fust. Adulta: | 1,9377 | 11,0 |
| Fust. Matura: | 1,2331 | 7,0 |
| Fust. Rinn.: | 0,1762 | 1,0 |
| Fust. Stramatura: | 0,1762 | 1,0 |

**Stima sintetico - comparativa:**

**Valori totali della particella**

| | Piante | | | Volumi | | | Incrementi Percentuali | | | Incrementi Correnti | | | Area basim. | | Diam. medio |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Conif. | Latif. | Tot. | Conif. | Latif. | Totale | Conif. | Latif. | Totale | Conif. | Latif. | Totale | Conif. | Latif. | |
| | n° | n° | n° | m³ | m³ | m³ | % | % | % | m 3 | m 3 | m 3 | m 2 | m 2 | cm |
| **Ø<17,5 cm** | 352 | 10.746 | 11.098 | | | | | 0,0 | 0,0 | | | | 8,8 | 158,5 | 13,9 |
| **Ø>17,5 cm** | 141 | 2.466 | 2.607 | 176 | 1.762 | 1.938 | 0,0 | 1,5 | 1,4 | 0,0 | 26,4 | 26,4 | 8,8 | 105,7 | 23,6 |
| **Gen.** | 493 | 13.212 | 13.705 | | | | | | | | | | 17,6 | 264,2 | 16,2 |

**Valori unitari**

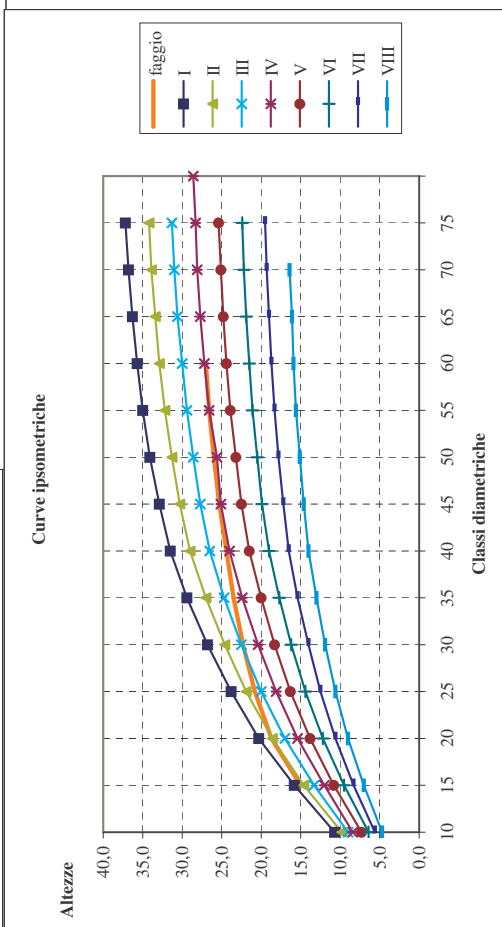
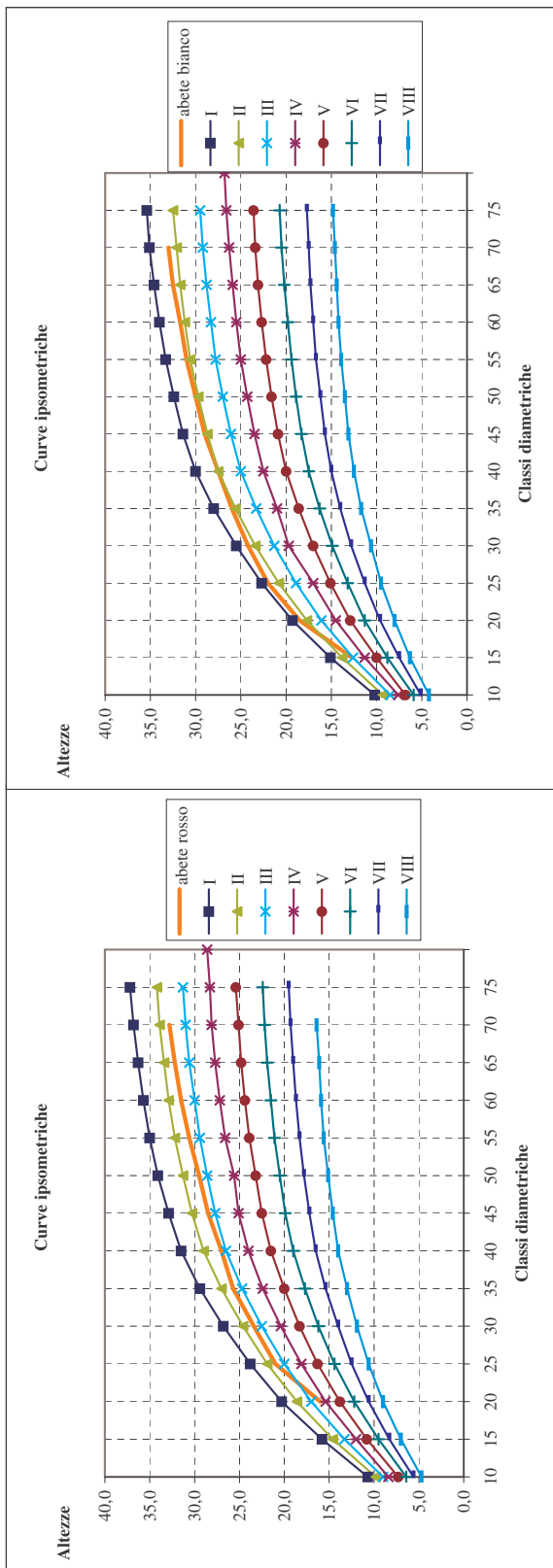
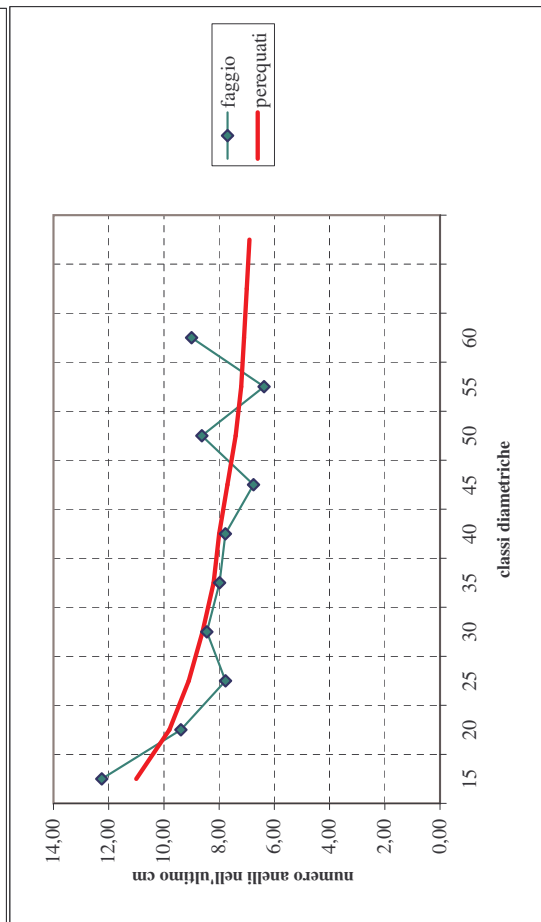
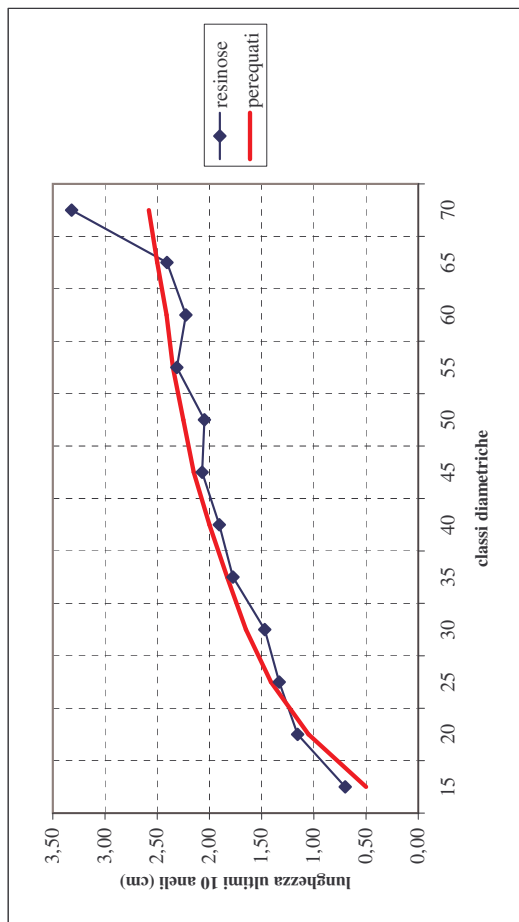
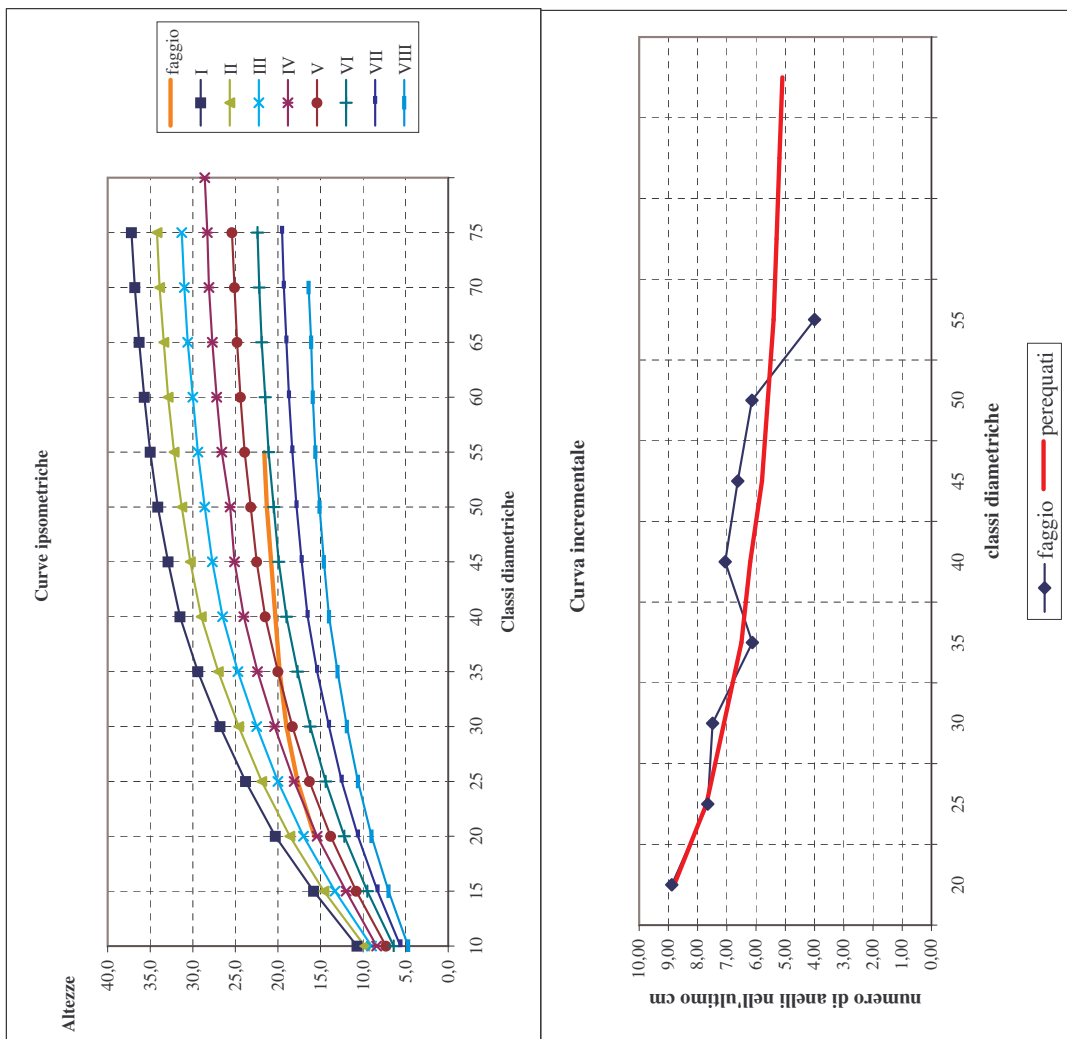
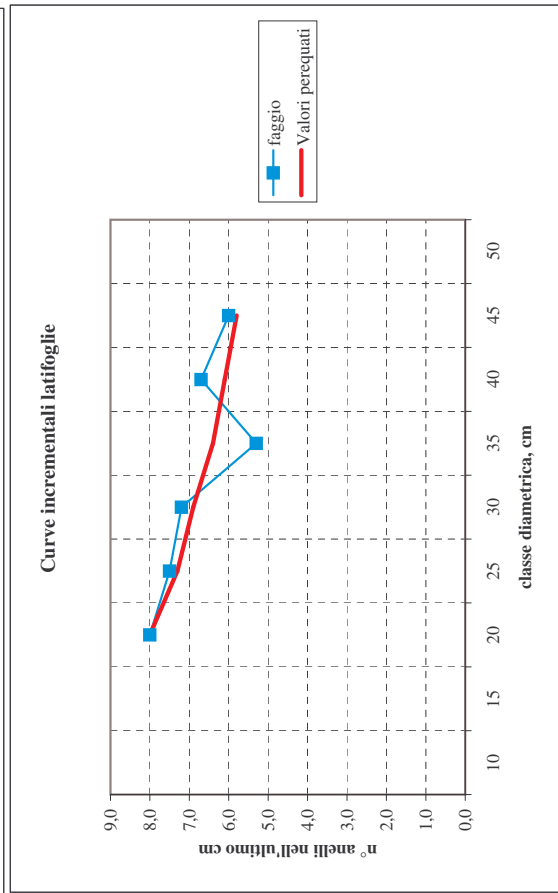
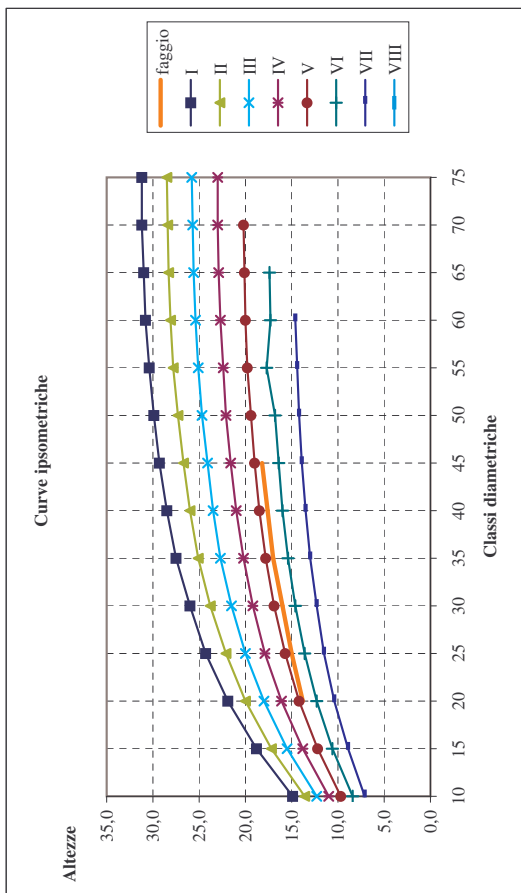
| | Piante | | | Volumi | | | Incrementi Percentuali | | | Incrementi Correnti | | | Area basim. | | Diam. medio |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ø<17,5 cm** | 20 | 610 | 630 | | | | | 0,0 | 0,0 | | | | 0,5 | 9,0 | 13,9 |
| **Ø>17,5 cm** | 8 | 140 | 148 | 10 | 100 | 110 | 0,0 | 1,5 | 1,4 | 0,0 | 1,5 | 1,5 | 0,5 | 6,0 | 23,6 |
| **Gen.** | 28 | 750 | 778 | | | | | | | | | | 1,0 | 15,0 | 16,2 |

16

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

**PIANO DI GESTIONE FORESTALE**
**della**
**FORESTA REGIONALE DI CALTEA**

validità 2010-2024

# GRAFICI DEGLI INCREMENTI E DELLE ALTEZZE

Aggregato Ab

aggregato Da2

## Aggregato Da4

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

**PIANO DI GESTIONE FORESTALE**
**della**
**FORESTA REGIONALE DI CALTEA**

validità 2010-2024

# PROSPETTI RIEPILOGATIVI

PROSPETTO DELLE SUPERFICI CATASTALI PER QUALITA' DI COLTURA SECONDO IL PIANO

| Categorie di uso del suolo | Superfici secondo il Piano (ha) |
|---|---|
| **Superfici soggette a pianificazione** | |
| **Superfici prive di vegetazione** | **-** |
| **Superfici con vegetazione** | |
| **Aree a pianificazione speciale** | |
| Zone R.N. | - |
| Biotopi naturali | - |
| Parchi comunali | - |
| Boschi da seme e riserve biogenetiche | - |
| Altri biotopi | - |
| **Totale aree a pianificazione speciale** | **-** |
| **Aree a pianificazione ordinaria** | |
| **Superfici non boscate** | |
| **Produttive** | **-** |
| Sup. non boscate in uso (Pascoli) | - |
| Altro (Piste da sci, recuperabili) | - |
| **Non produttive** | **-** |
| Incolti non boscati | - |
| Incolti accidentali | - |
| Aree abbandonate | - |
| Alvei | - |
| **Totale superfici non boscate** | **-** |
| **Superfici boscate** | |
| **Superfici boscate a gestione speciale** | **53,1748** |
| In evoluzione per limiti stazionali | 20,6794 |
| In evoluzione per pregio | - |
| Boschi didattici o di ricerca | - |
| Boschi di neoformazione | - |
| Fustaie transitorie per invecchiamento | - |
| Per motivi economici | - |
| **Superfici boscate in gestione** | **203,5370** |
| Governo a ceduo | - |
| Governo a fustaia transitoria | 60,1215 |
| Governo a fustaia | 184,6269 |
| Promiscua | 11,9634 |
| **Totale superfici boscate** | **256,7118** |
| **Totale aree a pianificazione ordinaria** | **256,7118** |
| **Totale superfici con vegetazione** | **256,7118** |
| **Totale superfici soggette a pianificazione** | **256,7118** |
| **Totale superfici non soggette a pianificazione** | **-** |
| **Totale superfici** | **256,7118** |

Superfici boscate in gestione

Prospetto 1a

| Forma di governo | Funzione prevalente | Agg. colt. e funz. | Superfici gestionali secondo il piano | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Sup. boscata | Sup. non boscata | Sup. prive di vegetazione | Sup. totale |
| | | | ha | ha | ha | ha |
| **Fustaia** | | | | | | |
| | Produttiva | | | | | **131,4521** |
| | | Ab | 129,9556 | 0,3355 | 1,1610 | 131,4521 |
| | Protettiva | | | | | **53,1748** |
| | | P2 | 52,3766 | 0,7089 | 0,0893 | 53,1748 |
| **Fustaia transitoria** | | | | | | |
| | Produttiva | | | | | **60,1215** |
| | | Da2 | 36,6982 | 0,0277 | 1,6322 | 38,3581 |
| | | Da4 | 17,6158 | 0,4917 | 3,6559 | 21,7634 |
| **Promiscua** | | | | | | |
| | Produttiva | | | | | **11,9634** |
| | | Da2 | 10,9208 | - | 1,0426 | 11,9634 |
| | | | **Totale delle Superfici boscate in gestione, ha** | | | **256,7118** |

Prospetto delle superfici per qualità secondo il catasto

Prospetto 1b

| Qualità di coltura | Sup. secondo il catasto |
| --- | --- |
| | ha |
| Bosco ceduo | 53,7040 |
| Bosco misto | 163,3360 |
| Incolto produttivo | 35,9660 |
| Pascolo | 4,6420 |
| Superfici totali, ha | 257,6480 |

Prospetto 2

| Forma di governo | Funzione prevalente | Agg. colt. e funz. | Superfici boscata | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Cavallettamento | % | Aggiornam. | % | Stima sint. | % | Area di saggio | % | Area relasc. | % | Totale |
| | | | ha | | ha | | ha | | ha | | ha | | ha |
| **Fustaia** | Produttiva | Ab | 14,9082 | 11,5 | 115,0474 | 88,5 | - | - | - | - | - | - | 129,9556 |
| | Protettiva | P2 | - | - | - | - | 52,3766 | 100,0 | - | - | - | - | 52,3766 |
| **Fustaia transitoria** | Produttiva | Da2 | 36,6982 | 100,0 | - | - | - | - | - | - | - | - | 36,6982 |
| | | Da4 | - | - | - | - | 17,6158 | 100,0 | - | - | - | - | 17,6158 |
| **Promiscua** | Produttiva | Da2 | 10,9208 | 100,0 | - | - | - | - | - | - | - | - | 10,9208 |
| **Totale generale** | | | 62,5272 | 25,3 | 115,0474 | 46,5 | 69,9924 | 28,3 | - | - | - | - | 247,5670 |

Prospetto 2a

| Tipi di rilievo delle masse | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Cavallettamento | % | Aggiornam. | % | Stima oculare | % | Area di saggio | % | Area rel. diam. | % | Area rel. adiam. | % | Totale |
| m³ | | m³ | | m³ | | m³ | | m³ | | m³ | | m³ |
| 4.720,4920 | 7,8 | 55.997,3940 | 92,2 | - | - | - | - | - | - | - | - | 60.717,8860 |
| - | - | - | - | 7.861,5930 | 100,0 | - | - | - | - | - | - | 7.861,5930 |
| 8.378,6080 | 100,0 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 8.378,6080 |
| - | - | - | - | 1.937,7380 | 100,0 | - | - | - | - | - | - | 1.937,7380 |
| 3.552,6740 | 100,0 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 3.552,6740 |
| 16.651,7740 | 20,2 | 55.997,3940 | 67,9 | 9.799,3310 | 11,9 | - | - | - | - | - | - | 82.448,4990 |

PROSPETTO RIPARTIZIONE DEL NUMERO DEI SOGGETTI PER SPECIE LEGNOSA

Prospetto 3

| Agg. colt. e funz. | Metodo di reperimento dei dati | Ripartizione per specie | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Ab. Rosso | | Ab. Bianco | | Larice | | Altre conifere | | Faggio | | Acero di m. | | Altre latifoglie | | Tot. conifere | | Tot. latifoglie | |
| | | n° | % | n° | % | n° | % | n° | % | n° | % | n° | % | n° | % | n° | % | n° | % |
| Ab | Aggiornamento inv. | 9.469 | 21,3 | 14.583 | 32,8 | 7 | - | 18 | - | 18.948 | - | - | - | 1.502 | 3,4 | 24.077 | 54,1 | 20.450 | 45,9 |
| Ab | Cavallettamento | 1.055 | 28,6 | 672 | 18,2 | - | - | 16 | 0,4 | 1.872 | - | - | - | 74 | 2,0 | 1.743 | 47,2 | 1.946 | 52,8 |
| | **Totale:** | 10.524 | 21,8 | 15.255 | 31,6 | 7 | - | 34 | 0,1 | 20.820 | 43,2 | - | - | 1.576 | 3,3 | 25.820 | 53,6 | 22.396 | 46,4 |
| Da2 | Cavallettamento | 2.909 | 15,6 | 887 | 4,8 | 353 | 1,9 | 25 | 0,1 | 14.392 | - | - | - | 82 | 0,4 | 4.174 | 22,4 | 14.474 | 77,6 |
| | **Totale:** | 2.909 | 15,6 | 887 | 4,8 | 353 | 1,9 | 25 | 0,1 | 14.392 | 77,2 | - | - | 82 | 0,4 | 4.174 | 22,4 | 14.474 | 77,6 |
| **Totale generale** | | 13.433 | 20,1 | 16.142 | 24,1 | 360 | 0,5 | 59 | 0,1 | 35.212 | 52,7 | - | - | 1.658 | 2,5 | 29.994 | 44,9 | 36.870 | 55,1 |

PROSPETTO RIPARTIZIONE DEL NUMERO DEI SOGGETTI PER GRUPPI DI CLASSE DIAMETRIC

Prospetto 3a

| Ripartizione per gruppi | | | | | | | | Totale Ø < 17,5 cm | | Totale principale | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ø < 17,5 cm | | Piccole | | Medie | | Grosse | | | | | |
| n° | % | n° | % | n° | % | n° | % | n° | % | n° | % |
| - | - | 23.807 | 53,5 | 15.402 | 34,6 | 5.318 | 11,9 | - | - | 44.527 | 100,0 |
| - | - | 2.126 | 57,6 | 958 | 26,0 | 605 | 16,4 | - | - | 3.689 | 100,0 |
| - | - | 25.933 | 53,8 | 16.360 | 33,9 | 5.923 | 12,3 | - | - | 48.216 | 100,0 |
| - | - | 15.151 | 81,2 | 3.186 | 17,1 | 311 | 1,7 | - | - | 18.648 | 100,0 |
| - | - | 15.151 | 81,2 | 3.186 | 17,1 | 311 | 1,7 | - | - | 18.648 | 100,0 |
| - | - | 41.084 | 61,4 | 19.546 | 29,2 | 6.234 | 9,3 | - | - | 66.864 | 100,0 |

PROSPETTO RIPARTIZIONE DELLE MASSE PER SPECIE LEGNOSA

Prospetto 4

| Agg. colt. e funz. | Metodo di reperimento dei dati | Ripartizione per specie | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Ab. Rosso | | Ab. Bianco | | Larice | | Altre conifere | | Faggio | | Acero di m. | | Altre latifoglie | | Tot. conifere | | Tot. latifoglie | |
| | | m³ | % | m³ | % | m³ | % | m³ | % | m³ | % | m³ | % | m³ | % | m³ | % | m³ | % |
| Ab | Aggiornamento inv. | 14.221 | 25,4 | 22.580 | 40,3 | 7 | - | 8 | - | 18.018 | - | - | - | 1.166 | 2,1 | 36.816 | 65,7 | 19.184 | 34,3 |
| Ab | Cavallettamento | 2.152 | 45,6 | 1.125 | 23,8 | - | - | 7 | 0,1 | 1.399 | - | - | - | 37 | 0,8 | 3.284 | 69,6 | 1.437 | 30,4 |
| | **Totale:** | 16.373 | 27,0 | 23.705 | 39,0 | 7 | - | 15 | - | 19.418 | 32,0 | - | - | 1.203 | 2,0 | 40.100 | 66,0 | 20.621 | 34,0 |
| Da2 | Cavallettamento | 2.491 | 20,9 | 747 | 6,3 | 283 | 2,4 | 22 | 0,2 | 8.355 | - | - | - | 33 | 0,3 | 3.544 | 29,7 | 8.388 | 70,3 |
| | **Totale:** | 2.491 | 20,9 | 747 | 6,3 | 283 | 2,4 | 22 | 0,2 | 8.355 | 70,0 | - | - | 33 | 0,3 | 3.544 | 29,7 | 8.388 | 70,3 |
| **Totale generale** | | 18.865 | 26,0 | 24.452 | 33,7 | 290 | 0,4 | 37 | 0,1 | 27.772 | 38,2 | - | - | 1.236 | 1,7 | 43.644 | 60,1 | 29.008 | 39,9 |

Prospetto 4a

PROSPETTO RIPARTIZIONE DELLE MASSE PER GRUPPI DI CLASSE DIAMETRIC

| Ripartizione per gruppi | | | | | | | | Totale Ø < 17,5 cm | | Totale principale | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ø < 17,5 cm | | Piccole | | Medie | | Grosse | | | | | |
| m³ | % | m³ | % | m³ | % | m³ | % | m³ | % | m³ | % |
| - | - | 13.880 | 24,8 | 24.405 | 43,6 | 17.715 | 31,6 | - | - | 56.000 | 100,0 |
| - | - | 1.100 | 23,3 | 1.559 | 33,0 | 2.062 | 43,7 | - | - | 4.720 | 100,0 |
| - | - | 14.980 | 24,7 | 25.963 | 42,8 | 19.777 | 32,6 | - | - | 60.721 | 100,0 |
| - | - | 6.878 | 57,6 | 4.206 | 35,3 | 847 | 7,1 | - | - | 11.931 | 100,0 |
| - | - | 6.878 | 57,6 | 4.206 | 35,3 | 847 | 7,1 | - | - | 11.931 | 100,0 |
| - | - | 21.858 | 30,1 | 30.170 | 41,5 | 20.625 | 28,4 | - | - | 72.652 | 100,0 |

PROSPETTO GENERALE DI CONFRONTO FRA MASSA LORDA UTILIZZABILE E INCREMENT

Prospetto 5

| Agg. colt. e funz. | CAVALLETTAMENTO | | | | AGGIORNAMENTO INVENTARIO | | | | STIMA OCULARE | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Massa unitaria | Massa lorda utilizz./annua | Inc. perc. | Inc. corrente/ha | Massa unitaria | Massa lorda utilizz./annua | Inc. perc. | Inc. corrente/ha | Massa unitaria | Massa lorda utilizz./annua | Inc. perc. | Inc. corrente/ha |
| | $m^3$ | $m^3$ | % | $m^3$ | $m^3$ | $m^3$ | % | $m^3$ | $m^3$ | $m^3$ | % | $m^3$ |
| Ab | 317 | 4,9 | 2,1 | 7 | 487 | 9,0 | 2,1 | 10 | - | - | - | - |
| Da2 | 251 | 4,5 | 2,1 | 5 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Da4 | - | - | - | - | - | - | - | - | 110 | - | 1,4 | 2 |
| P2 | - | - | - | - | - | - | - | - | 150 | - | 1,5 | 2 |
| **Totale:** | 266 | 4,6 | 2,1 | 6 | 487 | 9,0 | 2,1 | 10 | 140 | - | 1,5 | 2 |

Prospetto 5a

| AREA DI SAGGIO | | | | AREA RELASCOPICA | | | | TOTALE | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Massa unitaria | Massa lorda utilizz./annua | Inc. perc. | Inc. corrente/ha | Massa unitaria | Massa lorda utilizz./annua | Inc. perc. | Inc. corrente/ha | Massa unitaria | Massa lorda utilizz./annua | Inc. perc. | Inc. corrente/ha |
| $m^3$ | $m^3$ | % | $m^3$ | $m^3$ | $m^3$ | % | $m^3$ | $m^3$ | $m^3$ | % | $m^3$ |
| - | - | - | - | - | - | - | - | 467 | 8,5 | 2,1 | 10 |
| - | - | - | - | - | - | - | - | 251 | 4,5 | 2,1 | 5 |
| - | - | - | - | - | - | - | - | 110 | - | 1,4 | 2 |
| - | - | - | - | - | - | - | - | 150 | - | 1,5 | 2 |
| - | - | - | - | - | - | - | - | 333 | 5,3 | 2,1 | 7 |

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI PRINCIPALI DATI DEL PIANO

Prospetto 6

| Part. N° | Sup. Boscata | Sogg. a ha | Area basim. | Diam. medio | Massa unitaria | | Massa cormometrica lorda | | Incremento | | | Anno del 1° taglio | Massa lorda utilizzabile | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | | | Resinose | | Latifoglie | | Totale | | Unitaria |
| | | | | | Ottimale | Reale | Ø<17,5 cm | Ø>17,5 cm | Corrente | Totale | % | | Ø<17,5 cm | Ø>17,5 cm | Ø<17,5 cm | Ø>17,5 cm | Ø<17,5 cm | Ø>17,5 cm | |
| | ha | n° | m² | cm | m³ | m³ | m³ | m³ | m³ | m³ | | | m³ | m³ | m³ | m³ | m³ | m³ | m³ |
| **Aggregato colturale Ab:** | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 02 | 18,8541 | 337,9 | 34,1 | 35,9 | 372 | 438 | 0 | 8.253 | 9,3 | 176 | 2,1 | 2022 | | 900 | | 450 | | 1.350 | 72 |
| 03 | 12,5575 | 348,8 | 35,5 | 36,0 | 372 | 456 | 0 | 5.730 | 9,7 | 122 | 2,1 | 2022 | | 1.150 | | 650 | | 1.800 | 143 |
| 04 | 14,9082 | 247,4 | 24,6 | 35,6 | 372 | 317 | 0 | 4.720 | 6,5 | 98 | 2,1 | 2011 | | 700 | | 400 | | 1.100 | 74 |
| 05 | 13,7018 | 339,0 | 32,5 | 35,0 | 372 | 417 | 0 | 5.712 | 9,0 | 123 | 2,2 | 2013 | | 900 | | 500 | | 1.400 | 102 |
| 06 | 12,7533 | 441,7 | 40,0 | 34,0 | 372 | 509 | 0 | 6.489 | 11,2 | 143 | 2,2 | 2016 | | 1.000 | | 900 | | 1.900 | 149 |
| 07 | 17,7473 | 437,2 | 41,3 | 34,7 | 372 | 528 | 0 | 9.365 | 11,6 | 205 | 2,2 | 2017 | | 1.800 | | 1.000 | | 2.800 | 158 |
| 08 | 16,4159 | 351,2 | 40,0 | 38,1 | 372 | 521 | 0 | 8.553 | 10,6 | 174 | 2,0 | 2019 | | 1.500 | | 1.100 | | 2.600 | 158 |
| 10 | 12,7651 | 447,4 | 45,5 | 36,0 | 372 | 587 | 0 | 7.492 | 12,3 | 156 | 2,1 | 2020 | | 1.300 | | 1.000 | | 2.300 | 180 |
| 11 | 10,2524 | 415,1 | 34,3 | 32,5 | 372 | 429 | 0 | 4.403 | 9,7 | 99 | 2,2 | 2021 | | 600 | | 800 | | 1.400 | 137 |
| Tot. Ab: | 129,9556 | 371,0 | | 35,4 | 372 | 467 | 0 | 60.718 | | 1.295 | 2,1 | | | 9.850 | | 6.800 | | 16.650 | 128 |
| **Aggregato colturale Da2:** | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 12 | 10,9208 | 479,2 | 30,7 | 28,6 | 283 | 325 | 0 | 3.553 | 7,8 | 85 | 2,4 | 2015 | | 800 | | 150 | | 950 | 87 |
| 13 | 13,4652 | 371,8 | 23,3 | 28,2 | 283 | 251 | 0 | 3.373 | 4,8 | 64 | 1,9 | 2014 | | 200 | | 650 | | 850 | 63 |
| 14 | 12,0138 | 326,9 | 17,0 | 25,7 | 283 | 175 | 0 | 2.105 | 3,9 | 47 | 2,2 | 2018 | | 50 | | 500 | | 550 | 46 |
| 15 | 11,2192 | 399,4 | 24,2 | 27,8 | 283 | 259 | 0 | 2.900 | 5,1 | 57 | 2,0 | 2018 | | 150 | | 700 | | 850 | 76 |
| Tot. Da2: | 47,6190 | 391,6 | | 27,7 | 283 | 251 | 0 | 11.931 | | 253 | 2,1 | | | 1.200 | | 2.000 | | 3.200 | 67 |
| **Aggregato colturale Da4:** | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 16 | 17,6158 | 148,0 | 6,5 | 23,6 | 140 | 110 | | 1.938 | 1,5 | 26 | 1,4 | | | 0 | | 0 | | 0 | 0 |
| Tot. Da4: | 17,6158 | 148,0 | | 23,6 | 140 | 110 | | 1.938 | | 26 | 1,4 | | | 0 | | 0 | | 0 | 0 |
| **Aggregato colturale P2:** | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 01 | 20,1841 | 240,0 | 17,0 | 30,0 | 372 | 230 | 202 | 4.642 | 3,5 | 70 | 1,5 | 0 | | 0 | | 0 | | 0 | 0 |
| 09 | 32,1925 | 250,0 | 8,5 | 20,8 | 372 | 100 | 805 | 3.219 | 1,5 | 48 | 1,5 | | | 0 | | 0 | | 0 | 0 |
| Tot. P2: | 52,3766 | 246,1 | | 24,7 | 372 | 150 | 1.007 | 7.862 | | 118 | 1,5 | | | 0 | | 0 | | 0 | 0 |

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI PRINCIPALI DATI DEL PIANO

Prospetto 6a

| Massa utilizzabile totale netta | Interventi intercalari | | Saggio di utilizzazione | Perc. di utilizzaz.risp. alla massa | Rapp. di utilizz.risp. incremento | Massa cormometrica lorda al 1° taglio | | Massa cormometrica lorda dopo l'ultimo taglio | | Metodo di reperimento dei dati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Superficie da percorrere | Soggetti da prelevare | | | | Unitaria | Totale | Unitaria | Totale | |
| m³ | ha | % | % | % | | m³ | m³ | m³ | m³ | |
| | 6,5000 | 20 | 1,1 | 12,8 | 0,51 | 559 | 10.538 | 487 | 9.188 | Aggiornamento dell'inventario |
| 0 | 12,0000 | 30 | 2,1 | 24,6 | 0,99 | 582 | 7.310 | | | Aggiornamento dell'inventario |
| 0 | 16,0000 | 30 | 1,6 | 22,4 | 0,75 | 330 | 4.916 | | | Cavallettamento |
| 0 | 13,0000 | 30 | 1,6 | 22,6 | 0,76 | 453 | 6.204 | | | Aggiornamento dell'inventario |
| 0 | 12,0000 | 30 | 2,0 | 25,4 | 0,89 | 587 | 7.488 | | | Aggiornamento dell'inventario |
| 0 | 17,0000 | 30 | 2,0 | 25,4 | 0,91 | 620 | 11.007 | | | Aggiornamento dell'inventario |
| 0 | 16,0000 | 30 | 2,0 | 25,3 | 1,00 | 627 | 10.293 | | | Aggiornamento dell'inventario |
| 0 | 12,0000 | 30 | 2,0 | 25,0 | 0,98 | 722 | 9.213 | | | Aggiornamento dell'inventario |
| 0 | 10,0000 | 30 | 2,1 | 25,0 | 0,94 | 545 | 5.591 | | | Aggiornamento dell'inventario |
| 0 | 114,5000 | 29 | 1,8 | 22,9 | 85,7 | 558 | 72.560 | 71 | 9.188 | |
| 0 | 10,0000 | 30 | 1,8 | 23,4 | 0,74 | 372 | 4.063 | | | Cavallettamento |
| 0 | 13,0000 | 30 | 1,7 | 23,0 | 0,88 | 274 | 3.694 | | | Cavallettamento |
| 0 | 12,0000 | 30 | 1,7 | 21,8 | 0,79 | 210 | 2.524 | | | Cavallettamento |
| 0 | 11,0000 | 30 | 2,0 | 24,9 | 0,99 | 304 | 3.413 | | | Cavallettamento |
| 0 | 46,0000 | 30 | 1,8 | 23,4 | 84,4 | 288 | 13.695 | 0 | 0 | |
| 0 | 16,0000 | 30 | 0,0 | 0,0 | 0,00 | | | | | Stima oculare |
| 0 | 16,0000 | 30 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | | | 0 | 0 | |
| 0 | | | 0,0 | 0,0 | 0,00 | 0 | 0 | | | Stima oculare |
| 0 | | | 0,0 | 0,0 | 0,00 | | | | | Stima oculare |
| 0 | | | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0 | 0 | 0 | 0 | |

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI PRINCIPALI DATI DEL PIANO

Prospetto 6

| Part. N° | Sup. Boscata | Sogg. a ha | Area basim. | Diam. medio | Massa unitaria | | Massa cormometrica lorda | | Incremento | | | Anno del 1° taglio | Massa lorda utilizzabile | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | | | | | | | Resinose | | Latifoglie | | Totale | | Unitaria |
| | | | | | Ottimale | Reale | Ø<17,5 cm | Ø>17,5 cm | Corrente | Totale | % | | Ø<17,5 cm | Ø>17,5 cm | Ø<17,5 cm | Ø>17,5 cm | Ø<17,5 cm | Ø>17,5 cm | |
| | ha | n° | m² | cm | m³ | m³ | m³ | m³ | m³ | m³ | | | m³ | m³ | m³ | m³ | m³ | m³ | m³ |
| Tot. Gen. | 247,5670 | 332,7 | | 31,9 | 338 | 333 | 1.007 | 82.448 | | 1.693 | 2,1 | | | 11.050 | | 8.800 | | 19.850 | 80 |

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI PRINCIPALI DATI DEL PIANO

Prospetto 6a

| Massa utilizzabile totale netta | Interventi intercalari | | Saggio di utilizzazione | Perc. di utilizzaz.risp. alla massa | Rapp. di utilizz.risp. incremento | Massa cormometrica lorda al 1° taglio | | Massa cormometrica lorda dopo l'ultimo taglio | | Metodo di reperimento dei dati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Superficie da percorrere | Soggetti da prelevare | | | | Unitaria | Totale | Unitaria | Totale | |
| m³ | ha | % | % | % | | m³ | m³ | m³ | m³ | |
| 0 | 176,5000 | 410 | 1,6 | 23,0 | 78,2 | 348 | 86.255 | 37 | 9.188 | |

## Prospetto 7 - Aggregato colturale o funzional **Ab** **Abieteti esalpici**

**Superfici: valori gestionali, ha**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Proprietà:** | Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia | **Sup. boscata:** | 129,9556 | **Forma di governo:** | Fustaia |
| **Comune amministrativo:** | Barcis | **Sup. incl. non boscata:** | 1,4965 | **Funzione prevalente:** | Produttiva |
| **Altitudine massima, m:** | 1.330 — **Minima, m:** 700 | **Sup. Totale:** | 131,4521 | **Funzione specifica:** | Attualmente produttiva (15%). |
| | | | | **Aggr. colturale:** | Ab — Abieteti esalpici |

| | Ø < 17,5 | | Ø > 17,5 | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Piccole | | Medie | | Grosse | | Totale | |
| | Soggetti n° | Volume m³ | Soggetti n° | Volume m³ | Soggetti n° | Volume m³ | Soggetti n° | Volume m³ | Soggetti n° | Volume m³ |
| **Ab. Rosso** | 0 | 0 | *4.421* | *2.592* | *3.962* | *6.526* | *2.141* | *7.256* | 10.524 | 16.373 |
| **Ab. Bianco** | 0 | 0 | *6.301* | *3.795* | *6.006* | *9.941* | *2.948* | *9.968* | 15.255 | 23.705 |
| **Larice** | 0 | 0 | *3* | *1* | *3* | *4* | *1* | *2* | 7 | 7 |
| **Altre conifere** | 0 | 0 | *32* | *13* | *2* | *2* | *0* | *0* | 34 | 15 |
| **Faggio** | 0 | 0 | *14.014* | *8.008* | *6.027* | *9.009* | *779* | *2.401* | 20.820 | 19.418 |
| **Altre latifoglie** | 0 | 0 | *1.162* | *571* | *360* | *482* | *54* | *150* | 1.576 | 1.203 |
| **Totale Conifere:** | 0 | 0 | *10.753* | *6.399* | *9.972* | *16.472* | *5.090* | *17.226* | 25.815 | 40.097 |
| **Totale Latifoglie:** | 0 | 0 | *15.176* | *8.579* | *6.387* | *9.491* | *833* | *2.551* | 22.396 | 20.621 |
| **Totale:** | 0 | 0 | *25.929* | *14.978* | *16.359* | *25.962* | *5.923* | *19.777* | 48.211 | 60.718 |
| **Incremento Corrente:** | | | | | | | | | | |
| **Conifere:** | 0 | | *174* | | *361* | | *289* | | 824 | |
| **Latifoglie:** | 0 | | *237* | | *194* | | *41* | | 472 | |
| **Totale:** | 0 | | *411* | | *554* | | *330* | | 1.295 | |
| **Incremento Percentuale:** | | | | | | | | | | |
| **Conifere:** | 0,0 | | *2,7* | | *2,2* | | *1,7* | | 2,1 | |
| **Latifoglie:** | 0,0 | | *2,8* | | *2,0* | | *1,6* | | 2,3 | |
| **Totale:** | 0,0 | | *2,7* | | *2,1* | | *1,7* | | 2,1 | |

***Le cifre indicate in corsivo su sfondo grigio, sono riferite ai soli metodi di stima: cavallettamento, aggiornamento dell'inventario, aree relascopiche diametrich***

**Elenco particelle secondo il metodo di reperimento dei dati:**

| Metodo | Sup. ha: | Particelle |
|---|---|---|
| **Cavallettamento:** | 16,2367 | 04 |
| **Aggiornamento dell'inventario:** | 115,2154 | 02; 03; 05; 06; 07; 08; 10; 11 |
| **Aree relascopiche diametriche:** | 0,0000 | |
| **Aree relascopiche adiametriche:** | 0,0000 | |
| **Area di saggio:** | 0,0000 | |
| **Stima oculare:** | 0,0000 | |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Soggetti per ha:** | 371 | **Massa unitaria totale, m³:** | 467 | **Massa utilizzabile totale, m³:** | 16.650 | **Incremento corrente unitario, m³:** | 10 |
| **Area basimetrica media, m²:** | 36,4 | **Massa unitaria ottimale, m³:** | 372 | **Massa totale all'anno di taglio, m³:** | 72.560 | **Incremento percentuale medio, %:** | 2,1 |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Conifere | Massa utilizzabile lorda: | m³ | 9.850 | Incremento corrente totale: | m³ | 1.295 |
| | Coeff. di trasformazione: | | 0,00 | | | |
| | Massa utilizzabile netta: | m³ | 0 | | | |
| Latifoglie | Massa utilizzabile lorda: | m³ | 6.800 | % di utilizz. rispetto alla massa: | | 22,9 |
| | Coeff. di trasformazione: | | 0,00 | Rapp. utilizz. rispetto all'incremento: | % | 85,7 |
| | Massa utilizzabile netta: | m³ | 0 | Saggio di utilizzazione: | % | 1,8 |
| Totale | Massa utilizzabile lorda: | m³ | 16.650 | Massa unitaria al 1° taglio: | m³ | 558 |
| | Massa utilizzabile netta: | m³ | 0 | Massa totale al 1° taglio: | m³ | 72.560 |
| Interventi escl. intercalari, superficie: | | ha | 114,5000 | % Soggetti: | | 28,5 |

Distribuzione delle specie legnose



Incidenza della massa utilizzabile sull'incremento (valori unitari), m³/ha



| | 1.Conifere | 2.Latifoglie | 3.Totale |
|---|---|---|---|
| Massa | 308,5 | 158,7 | 467,2 |
| Incremento | 6,3 | 3,6 | 10 |
| Massa utilizzabile | 5,1 | 3,5 | 8,5 |

Equilibrio cronologico-strutturale



| | 1.Vuoto/novell. | 2.Spessina | 3.Perticaia | 4.Fust. adulta | 5.Fust. matura | 6.Fustaia stramat. |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Ampiezza Ideale | 23 | 23 | 23 | 23 | 23 | 0 |
| Ampiezza Reale | 5,1 | 9,6 | 42,1 | 44 | 14,4 | 0 |
| Differenza | -17,9 | -13,4 | 19,1 | 21 | -8,6 | 0 |

*Superficie complessiva a distribuzione prevalente multiplana 14,8696 ha.*

## Prospetto 7 - Aggregato colturale o funzional **Da2** **Faggete montane e altimontane**

**Superfici: valori gestionali, ha**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Proprietà:** | Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia | **Sup. boscata:** | 36,6982 | **Forma di governo:** | Fustaia transitoria |
| **Comune amministrativo:** | Barcis | **Sup. incl. non boscata:** | 1,6599 | **Funzione prevalente:** | Produttiva |
| **Altitudine massima, m:** | 1.345 **Minima, m:** 1.420 | **Sup. Totale:** | 38,3581 | **Funzione specifica:** | Attualmente produttiva (35%). |
| | | | | **Aggr. colturale:** | Da2 Faggete montane e altimontane |

| | Ø < 17,5 | | Ø > 17,5 Piccole | | Medie | | Grosse | | Totale | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Soggetti n° | Volume m³ | Soggetti n° | Volume m³ | Soggetti n° | Volume m³ | Soggetti n° | Volume m³ | Soggetti n° | Volume m³ |
| Ab. Rosso | 0 | 0 | *233* | *116* | *132* | *192* | *53* | *164* | 418 | 472 |
| Ab. Bianco | 0 | 0 | *295* | *142* | *124* | *180* | *37* | *106* | 456 | 429 |
| Larice | 0 | 0 | *13* | *7* | *14* | *15* | *0* | *0* | 27 | 22 |
| Altre conifere | 0 | 0 | *8* | *3* | *9* | *9* | *4* | *8* | 21 | 21 |
| Faggio | 0 | 0 | *10.485* | *4.768* | *1.881* | *2.434* | *85* | *218* | 12.451 | 7.419 |
| Altre latifoglie | 0 | 0 | *41* | *15* | *1* | *1* | *0* | *0* | 42 | 16 |
| Totale Conifere: | 0 | 0 | *549* | *268* | *279* | *397* | *94* | *278* | 922 | 943 |
| Totale Latifoglie: | 0 | 0 | *10.526* | *4.783* | *1.882* | *2.435* | *85* | *218* | 12.493 | 7.435 |
| Totale: | 0 | 0 | *11.075* | *5.051* | *2.161* | *2.833* | *179* | *495* | 13.415 | 8.379 |

| Incremento Corrente: | Ø < 17,5 | Piccole | Medie | Grosse | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Conifere: | 0 | *0* | *0* | *0* | 0 |
| Latifoglie: | 0 | *118* | *46* | *3* | 168 |
| Totale: | 0 | *118* | *46* | *3* | 168 |

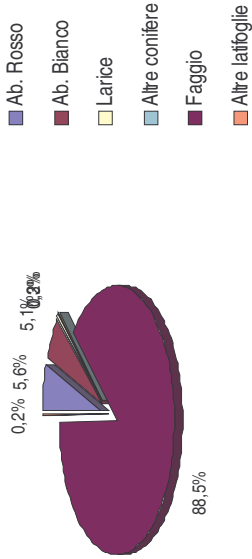
| Incremento Percentuale: | Ø < 17,5 | Piccole | Medie | Grosse | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Conifere: | 0,0 | *0,0* | *0,0* | *0,0* | 0,0 |
| Latifoglie: | 0,0 | *2,5* | *1,9* | *1,6* | 2,3 |
| Totale: | 0,0 | *2,3* | *1,6* | *0,7* | 2,0 |

***Le cifre indicate in corsivo su sfondo grigio, sono riferite ai soli metodi di stima: cavallettamento, aggiornamento dell'inventario, aree relascopiche diametrich***

**Elenco particelle secondo il metodo di reperimento dei dati:**

| Metodo | Sup. ha | Particelle |
|---|---|---|
| **Cavallettamento:** | 38,3581 | 13; 14; 15 |
| **Aggiornamento dell'inventario:** | 0,0000 | |
| **Aree relascopiche diametriche:** | 0,0000 | |
| **Aree relascopiche adiametriche:** | 0,0000 | |
| **Area di saggio:** | 0,0000 | |
| **Stima oculare:** | 0,0000 | |

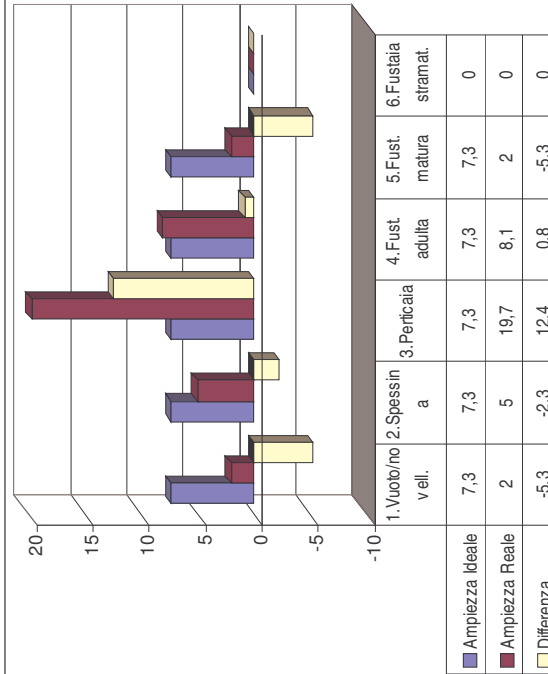
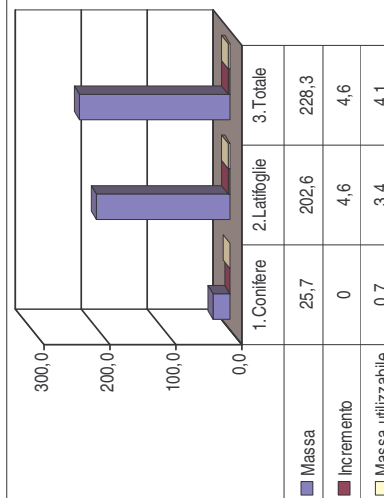
| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Soggetti per ha:** | 366 | **Massa unitaria totale, m³:** | 228 | **Massa utilizzabile totale, m³:** | 2.250 | **Incremento corrente unitario, m³:** | 5 |
| **Area basimetrica media, m²:** | 21,5 | **Massa unitaria ottimale, m³:** | 283 | **Massa totale all'anno di taglio, m³:** | 9.632 | **Incremento percentuale medio, %:** | 2,0 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Conifere | Massa utilizzabile lorda: | m³ | 400 | Incremento corrente totale: | m³ | 168 |
| | Coeff. di trasformazione: | | 0,00 | | | |
| | Massa utilizzabile netta: | m³ | 0 | | | |
| Latifoglie | Massa utilizzabile lorda: | m³ | 1.850 | % di utilizz. rispetto alla massa: | | 23,4 |
| | Coeff. di trasformazione: | | 0,00 | Rapp. utilizz. rispetto all'incremento: | % | 89,4 |
| | Massa utilizzabile netta: | m³ | 0 | Saggio di utilizzazione: | % | 1,8 |
| Totale | Massa utilizzabile lorda: | m³ | 2.250 | Massa unitaria al 1° taglio: | m³ | 262 |
| | Massa utilizzabile netta: | m³ | 0 | Massa totale al 1° taglio: | m³ | 9.632 |
| Interventi escl. intercalari, superficie: | | ha | 36,0000 | % Soggetti: | | 30,0 |



Incidenza della massa utilizzabile sull'incremento (valori unitari), m³/ha

| | 1.Conifere | 2.Latifoglie | 3.Totale |
|---|---|---|---|
| Massa | 25,7 | 202,6 | 228,3 |
| Incremento | 0 | 4,6 | 4,6 |
| Massa utilizzabile | 0,7 | 3,4 | 4,1 |

Equilibrio cronologico-strutturale

| | 1.Vuoto/novell. | 2.Spessina | 3.Perticaia | 4.Fust. adulta | 5.Fust. matura | 6.Fustaia stramat. |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Ampiezza Ideale | 7,3 | 7,3 | 7,3 | 7,3 | 7,3 | 0 |
| Ampiezza Reale | 2 | 5 | 19,7 | 8,1 | 2 | 0 |
| Differenza | -5,3 | -2,3 | 12,4 | 0,8 | -5,3 | 0 |

*Superficie complessiva a distribuzione prevalente multiplana 0,0000 ha.*

## Prospetto 7 - Aggregato colturale o funzional **Da4** **Faggete montane e altimontane**

| | |
|---|---|
| **Proprietà:** | Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia |
| **Comune amministrativo:** | Barcis |
| **Altitudine massima, m:** | 1.430 |
| **Minima, m:** | 1.640 |

**Superfici: valori gestionali, ha**

| | |
|---|---|
| **Sup. boscata:** | 17,6158 |
| **Sup. incl. non boscata:** | 4,1476 |
| **Sup. Totale:** | 21,7634 |

| | |
|---|---|
| **Forma di governo:** | Fustaia transitoria |
| **Funzione prevalente:** | Produttiva |
| **Funzione specifica:** | Attualmente produttiva (100%). |
| **Aggr. colturale:** | Da4 Faggete montane e altimontane |

| | Ø < 17,5 | | Ø > 17,5 | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Piccole | | Medie | | Grosse | | Totale | |
| | Soggetti n° | Volume m³ | Soggetti n° | Volume m³ | Soggetti n° | Volume m³ | Soggetti n° | Volume m³ | Soggetti n° | Volume m³ |
| **Ab. Rosso** | 352 | | | | | | | | 94 | 117 |
| **Larice** | | | | | | | | | 47 | 59 |
| **Faggio** | 10.746 | | | | | | | | 2.466 | 1.762 |
| **Totale Conifere:** | 352 | 0 | *0* | *0* | *0* | *0* | *0* | *0* | 141 | 176 |
| **Totale Latifoglie:** | 10.746 | 0 | *0* | *0* | *0* | *0* | *0* | *0* | 2.466 | 1.762 |
| **Totale:** | 11.098 | 0 | *0* | *0* | *0* | *0* | *0* | *0* | 2.607 | 1.938 |
| **Incremento Corrente:** | | | | | | | | | | |
| **Conifere:** | 0 | | *0* | | *0* | | *0* | | 0 | |
| **Latifoglie:** | 0 | | *0* | | *0* | | *0* | | 26 | |
| **Totale:** | 0 | | *0* | | *0* | | *0* | | 26 | |
| **Incremento Percentuale:** | | | | | | | | | | |
| **Conifere:** | 0,0 | | *0,0* | | *0,0* | | *0,0* | | 0,0 | |
| **Latifoglie:** | 0,0 | | *0,0* | | *0,0* | | *0,0* | | 1,5 | |
| **Totale:** | 0,0 | | *0,0* | | *0,0* | | *0,0* | | 1,4 | |

***Le cifre indicate in corsivo su sfondo grigio, sono riferite ai soli metodi di stima: cavallettamento, aggiornamento dell'inventario, aree relascopiche diametrich***

**Elenco particelle secondo il metodo di reperimento dei dati:**

| | Sup. ha: | |
|---|---|---|
| **Cavallettamento:** | 0,0000 | |
| **Aggiornamento dell'inventario:** | 0,0000 | |
| **Aree relascopiche diametriche:** | 0,0000 | |
| **Aree relascopiche adiametriche:** | 0,0000 | |
| **Area di saggio:** | 0,0000 | |
| **Stima oculare:** | 21,7634 | 16 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Soggetti per ha:** | 148 | **Massa unitaria totale, m³:** | 110 | **Massa utilizzabile totale, m³:** | 0 | **Incremento corrente unitario, m³:** | 2 |
| **Area basimetrica media, m²:** | 6,5 | **Massa unitaria ottimale, m³:** | 140 | **Massa totale all'anno di taglio, m³:** | | **Incremento percentuale medio, %:** | 1,4 |

*Superficie complessiva a distribuzione prevalente multiplana 0,8808 ha.*

## Prospetto 7 - Aggregato colturale o funzional **Da2** **Faggete montane e altimontane**

**Superfici: valori gestionali, ha**

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Proprietà:** | Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia | **Sup. boscata:** | 10,9208 |
| **Comune amministrativo:** | Barcis | **Sup. incl. non boscata:** | 1,0426 |
| **Altitudine massima, m:** | 1.205 **Minima, m:** 1.400 | **Sup. Totale:** | 11,9634 |

| | |
|---|---|
| **Forma di governo:** | Promiscua |
| **Funzione prevalente:** | Produttiva |
| **Funzione specifica:** | Attualmente produttiva (100%). |
| **Aggr. colturale:** | Da2 – Faggete montane e altimontane |

| | Ø < 17,5 | | Ø > 17,5 | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Piccole | | Medie | | Grosse | | Totale | |
| | Soggetti n° | Volume m³ | Soggetti n° | Volume m³ | Soggetti n° | Volume m³ | Soggetti n° | Volume m³ | Soggetti n° | Volume m³ |
| **Ab. Rosso** | 0 | 0 | *1.750* | *856* | *647* | *909* | *94* | *255* | 2.491 | 2.020 |
| **Ab. Bianco** | 0 | 0 | *330* | *146* | *84* | *122* | *17* | *51* | 431 | 319 |
| **Larice** | 0 | 0 | *159* | *70* | *153* | *163* | *14* | *28* | 326 | 261 |
| **Altre conifere** | 0 | 0 | *4* | *2* | *0* | *0* | *0* | *0* | 4 | 2 |
| **Faggio** | 0 | 0 | *1.794* | *737* | *140* | *179* | *7* | *19* | 1.941 | 936 |
| **Altre latifoglie** | 0 | 0 | *39* | *16* | *1* | *1* | *0* | *0* | 40 | 17 |
| **Totale Conifere:** | 0 | 0 | *2.243* | *1.074* | *884* | *1.194* | *125* | *333* | 3.252 | 2.600 |
| **Totale Latifoglie:** | 0 | 0 | *1.833* | *753* | *141* | *180* | *7* | *19* | 1.981 | 952 |
| **Totale:** | 0 | 0 | *4.076* | *1.827* | *1.025* | *1.374* | *132* | *352* | 5.233 | 3.553 |

| **Incremento Corrente:** | Ø < 17,5 | Piccole | Medie | Grosse | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| **Conifere:** | 0 | *30* | *27* | *6* | 62 |
| **Latifoglie:** | 0 | *19* | *3* | *0* | 23 |
| **Totale:** | 0 | *49* | *30* | *6* | 85 |

| **Incremento Percentuale:** | Ø < 17,5 | Piccole | Medie | Grosse | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| **Conifere:** | 0,0 | *2,8* | *2,2* | *1,8* | 2,4 |
| **Latifoglie:** | 0,0 | *2,5* | *1,9* | *1,5* | 2,4 |
| **Totale:** | 0,0 | *2,7* | *2,2* | *1,8* | 2,4 |

***Le cifre indicate in corsivo su sfondo grigio, sono riferite ai soli metodi di stima: cavallettamento, aggiornamento dell'inventario, aree relascopiche diametrich***

**Elenco particelle secondo il metodo di reperimento dei dati:**

| | Sup. ha: | |
|---|---|---|
| **Cavallettamento:** | 11,9634 | 12 |
| **Aggiornamento dell'inventario:** | 0,0000 | |
| **Aree relascopiche diametriche:** | 0,0000 | |
| **Aree relascopiche adiametriche:** | 0,0000 | |
| **Area di saggio:** | 0,0000 | |
| **Stima oculare:** | 0,0000 | |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Soggetti per ha:** | 479 | **Massa unitaria totale, m³:** | 325 | **Massa utilizzabile totale, m³:** | 950 | **Incremento corrente unitario, m³:** | 8 |
| **Area basimetrica media, m²:** | 30,7 | **Massa unitaria ottimale, m³:** | 283 | **Massa totale all'anno di taglio, m³:** | 4.063 | **Incremento percentuale medio, %:** | 2,4 |

*Superficie complessiva a distribuzione prevalente multiplana 0,8737 ha.*

Prospetto 7 - Aggregato colturale o funzional **P2** **Autoprotezione**

**Superfici: valori gestionali, ha**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Proprietà:** | Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia | **Sup. boscata:** | 52,3766 | **Forma di governo:** | Fustaia |
| **Comune amministrativo:** | Barcis | **Sup. incl. non boscata:** | 0,7982 | **Funzione prevalente:** | Protettiva |
| **Altitudine massima, m:** 1.020 | **Minima, m:** 585 | **Sup. Totale:** | 53,1748 | **Funzione specifica:** | Autoprotezione (61%). |
| | | | | **Aggr. colturale:** | P2 Autoprotezione |

| | Ø < 17,5 | | Ø > 17,5 Piccole | | Ø > 17,5 Medie | | Ø > 17,5 Grosse | | Ø > 17,5 Totale | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Soggetti n° | Volume m³ | Soggetti n° | Volume m³ | Soggetti n° | Volume m³ | Soggetti n° | Volume m³ | Soggetti n° | Volume m³ |
| **Ab. Rosso** | 3.591 | 216 | | | | | | | 2.903 | 2.189 |
| **Ab. Bianco** | 3.261 | 207 | | | | | | | 2.537 | 2.448 |
| **Faggio** | 7.256 | 423 | | | | | | | 5.843 | 2.688 |
| **Altre latifoglie** | 1.610 | 161 | | | | | | | 1.610 | 537 |
| **Totale Conifere:** | 6.852 | 423 | *0* | *0* | *0* | *0* | *0* | *0* | 5.440 | 4.637 |
| **Totale Latifoglie:** | 8.866 | 584 | *0* | *0* | *0* | *0* | *0* | *0* | 7.453 | 3.224 |
| **Totale:** | 15.718 | 1.007 | *0* | *0* | *0* | *0* | *0* | *0* | 12.892 | 7.862 |

**Incremento Corrente:**

| | Ø < 17,5 | Piccole | Medie | Grosse | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| **Conifere:** | 0 | *0* | *0* | *0* | 70 |
| **Latifoglie:** | 0 | *0* | *0* | *0* | 48 |
| **Totale:** | 0 | *0* | *0* | *0* | 118 |

**Incremento Percentuale:**

| | Ø < 17,5 | Piccole | Medie | Grosse | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| **Conifere:** | 0,0 | *0,0* | *0,0* | *0,0* | 1,5 |
| **Latifoglie:** | 0,0 | *0,0* | *0,0* | *0,0* | 1,5 |
| **Totale:** | 0,0 | *0,0* | *0,0* | *0,0* | 1,5 |

***Le cifre indicate in corsivo su sfondo grigio, sono riferite ai soli metodi di stima: cavallettamento, aggiornamento dell'inventario, aree relascopiche diametrich***

**Elenco particelle secondo il metodo di reperimento dei dati:**

| Metodo | Sup. ha | Particelle |
|---|---|---|
| **Cavallettamento:** | 0,0000 | |
| **Aggiornamento dell'inventario:** | 0,0000 | |
| **Aree relascopiche diametriche:** | 0,0000 | |
| **Aree relascopiche adiametriche:** | 0,0000 | |
| **Area di saggio:** | 0,0000 | |
| **Stima oculare:** | 53,1748 | 01; 09 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Soggetti per ha:** | 246 | **Massa unitaria totale, m³:** | 150 | **Massa utilizzabile totale, m³:** | 0 | **Incremento corrente unitario, m³:** | 2 |
| **Area basimetrica media, m²:** | 11,8 | **Massa unitaria ottimale, m³:** | 372 | **Massa totale all'anno di taglio, m³:** | 0 | **Incremento percentuale medio, %:** | 1,5 |

*Superficie complessiva a distribuzione prevalente multiplana 8,4569 ha.*

***Prospetto 8 - Riepilogo della viabilità:***

| **Principale** | *Tipo:* | *Particella:* | *Lunghezza m* | *Densità m / ha* | *Percorribilità:* |
|---|---|---|---|---|---|
| | *Camionabile* | 04 | 250,0 | 16,8 | Buona |
| | | 13 | 100,0 | 7,4 | Buona |
| | | | *350,0* | *12,3* | |
| | | | ***350,0*** | ***12,3*** | |

| **Secondaria** | *Tipo:* | *Particella:* | *Lunghezza m* | *Densità m / ha* | *Percorribilità:* |
|---|---|---|---|---|---|
| | *Pista di esbosco* | 04 | 500,0 | 33,5 | Scadente |
| | | | *500,0* | *33,5* | |
| | | | ***500,0*** | ***33,5*** | |

| ***Totale della viabilità*** | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | **850,0** | **33,5** | |

PROSPETTO 9 - SUPERFICI CATASTALI

| | | Superfici Produttive | | | Superfici Improduttive | | Totale | Dati Catastali | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Particella Codice Sup. | Località | Sup. Boscata | Sup. non Boscata | Tipo | Sup. Improdutt. | Tipo Improdutt. | Sup. Totale | Comune Censuario | Fg. | Mapp. | Qualità | Classe |
| | | ha | ha | | ha | | ha | | | | | |
| ***Aggregato Colturale/Funzionale: Ab*** | | | | | | | | | | | | |
| ***02*** | Secondo Port | 18,9605 | 0,0000 | | 0,1753 | alveo-rocce | 19,1358 | Barcis | 32 | 5p | Bosco misto | U |
| Totale Particelle : | | 18,9605 | 0,0000 | | 0,1753 | | 19,1358 | | | | | |
| ***03*** | Terzo Port | 12,6870 | 0,0000 | | 0,0000 | | 12,6870 | Barcis | 32 | 5p | Bosco misto | U |
| Totale Particelle : | | 12,6870 | 0,0000 | | 0,0000 | | 12,6870 | | | | | |
| ***04*** | Pian delle Chiase | 15,1874 | 1,0120 | radure-frane | 0,3387 | strada-alveo | 16,5381 | Barcis | 32 | 5p | Bosco misto | U |
| Totale Particelle : | | 15,1874 | 1,0120 | | 0,3387 | | 16,5381 | | | | | |
| ***05*** | | 11,1324 | 0,0000 | | 0,0000 | | 11,1324 | Barcis | 32 | 5p | Bosco misto | U |
| | | 2,5304 | 0,0000 | | 0,0000 | | 2,5304 | Barcis | 32 | 20p | Bosco ceduo | 4 |
| Totale Particelle : | | 13,6628 | 0,0000 | | 0,0000 | | 13,6628 | | | | | |
| ***06*** | | 12,7873 | 0,0000 | | 0,0000 | | 12,7873 | Barcis | 32 | 5p | Bosco misto | U |
| Totale Particelle : | | 12,7873 | 0,0000 | | 0,0000 | | 12,7873 | | | | | |
| ***07*** | | 17,8019 | 0,0000 | | 0,0000 | | 17,8019 | Barcis | 32 | 5p | Bosco misto | U |
| Totale Particelle : | | 17,8019 | 0,0000 | | 0,0000 | | 17,8019 | | | | | |
| ***08*** | Del Tasso | 16,4680 | 0,0000 | | 0,0000 | | 16,4680 | Barcis | 32 | 5p | Bosco misto | U |
| Totale Particelle : | | 16,4680 | 0,0000 | | 0,0000 | | 16,4680 | | | | | |
| ***10*** | | 0,0803 | 0,0000 | | 0,0000 | | 0,0803 | Barcis | 33 | 6p | Incolto produttivo | 2 |
| | | 8,0432 | 0,0000 | | 0,0000 | | 8,0432 | Barcis | 32 | 20p | Bosco ceduo | 4 |
| | | 4,6836 | 0,0000 | | 0,0000 | | 4,6836 | Barcis | 32 | 5p | Bosco misto | U |
| Totale Particelle : | | 12,8071 | 0,0000 | | 0,0000 | | 12,8071 | | | | | |
| ***11*** | | 1,3640 | 0,0000 | | 0,0000 | | 1,3640 | Barcis | 32 | 5p | Bosco misto | U |
| | | 8,9067 | 0,0000 | | 0,0000 | | 8,9067 | Barcis | 32 | 20p | Bosco ceduo | 4 |
| Totale Particelle : | | 10,2707 | 0,0000 | | 0,0000 | | 10,2707 | | | | | |

| | | Superfici Produttive | | | Superfici Improduttive | | Totale | Dati Catastali | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Particella Codice Sup. | Località | Sup. Boscata | Sup. non Boscata | Tipo | Sup. Improdutt. | Tipo Improdutt. | Sup. Totale | Comune Censuario | Fg. | Mapp. | Qualità | Classe |
| | | ha | ha | | ha | | ha | | | | | |
| Totale Aggregato Colturale/Funzionale: Ab | | 130,6327 | 1,0120 | | 0,5140 | | 132,1587 | | | | | |

| Particella Codice Sup. | Località | Superfici Produttive | | | Superfici Improduttive | | Totale | Dati Catastali | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Sup. Boscata | Sup. non Boscata | Tipo | Sup. Improdutt. | Tipo Improdutt. | Sup. Totale | Comune Censuario | Fg. | Mapp. | Qualità | Classe |
| | | ha | ha | | ha | | ha | | | | | |
| ***Aggregato Colturale/Funzionale: Da2*** | | | | | | | | | | | | |
| ***12*** | Malga Castellat | 6,2973 | 0,0388 | aperture | 0,0000 | | 6,3361 | Barcis | 32 | 20p | Bosco ceduo | 4 |
| | Malga Castellat | 0,4516 | 0,0000 | | 0,0000 | | 0,4516 | Barcis | 33 | 6p | Incolto produttivo | 2 |
| | Malga Castellat | 0,1330 | 0,0000 | | 0,0000 | | 0,1330 | Barcis | 33 | 8 | Bosco ceduo | 4 |
| | Malga Castellat | 1,1283 | 0,9457 | ex pascolo | 0,0000 | | 2,0740 | Barcis | 33 | 7 | Pascolo | U |
| | Malga Castellat | 0,5015 | 0,0000 | | 0,0000 | | 0,5015 | Barcis | 32 | 5p | Bosco misto | U |
| | Malga Castellat | 2,4559 | 0,1121 | radure | 0,0000 | | 2,5680 | Barcis | 32 | 19 | Pascolo | U |
| Totale Particelle : | | 10,9676 | 1,0966 | | 0,0000 | | 12,0642 | | | | | |
| ***13*** | | 13,1971 | 0,0676 | aperture | 0,0000 | | 13,2647 | Barcis | 32 | 20p | Bosco ceduo | 4 |
| Totale Particelle : | | 13,1971 | 0,0676 | | 0,0000 | | 13,2647 | | | | | |
| ***14*** | | 11,4502 | 1,5335 | radure | 0,0000 | | 12,9837 | Barcis | 32 | 20p | Bosco ceduo | 4 |
| | | 0,1405 | 0,0000 | | 0,0000 | | 0,1405 | Barcis | 33 | 6p | Incolto produttivo | 2 |
| Totale Particelle : | | 11,5907 | 1,5335 | | 0,0000 | | 13,1242 | | | | | |
| ***15*** | | 11,1797 | 0,0586 | aperture | 0,0313 | rocce | 11,2695 | Barcis | 33 | 6p | Incolto produttivo | 2 |
| Totale Particelle : | | 11,1797 | 0,0586 | | 0,0313 | | 11,2695 | | | | | |
| Totale Aggregato Colturale/Funzionale: Da2 | | 46,9351 | 2,7563 | | 0,0313 | | 49,7226 | | | | | |

| | | Superfici Produttive | | | Superfici Improduttive | | Totale | Dati Catastali | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Particella Codice Sup. | Località | Sup. Boscata | Sup. non Boscata | Tipo | Sup. Improdutt. | Tipo Improdutt. | Sup. Totale | Comune Censuario | Fg. | Mapp. | Qualità | Classe |
| | | ha | ha | | ha | | ha | | | | | |
| ***Aggregato Colturale/Funzionale: Da4*** | | | | | | | | | | | | |
| ***16*** | Monte Castellat | 18,1671 | 3,6613 | aperture-mugheta | 0,4998 | rocce | 22,3282 | Barcis | 33 | 6p | Incolto produttivo | 2 |
| Totale Particelle : | | 18,1671 | 3,6613 | | 0,4998 | | 22,3282 | | | | | |
| Totale Aggregato Colturale/Funzionale: Da4 | | 18,1671 | 3,6613 | | 0,4998 | | 22,3282 | | | | | |

| | | Superfici Produttive | | | Superfici Improduttive | | Totale | Dati Catastali | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Particella Codice Sup. | Località | Sup. Boscata | Sup. non Boscata | Tipo | Sup. Improdutt. | Tipo Improdutt. | Sup. Totale | Comune Censuario | Fg. | Mapp. | Qualità | Classe |
| | | ha | ha | | ha | | ha | | | | | |
| ***Aggregato Colturale/Funzionale: P2*** | | | | | | | | | | | | |
| ***01*** | Primo Port | 20,2876 | 0,0000 | | 0,5230 | salti di roccia-alveo | 20,8106 | Barcis | 32 | 5p | Bosco misto | U |
| Totale Particelle : | | 20,2876 | 0,0000 | | 0,5230 | | 20,8106 | | | | | |
| ***09*** | Cenglons di Chialche | 1,6959 | 0,0000 | | 0,0000 | | 1,6959 | Barcis | 33 | 6p | Incolto produttivo | 2 |
| | Cenglons di Chialche | 29,1124 | 0,0000 | | 0,3134 | strada-rocce | 29,4258 | Barcis | 32 | 5p | Bosco misto | U |
| | Cenglons di Chialche | 1,5062 | 0,0000 | | 0,0000 | | 1,5062 | Barcis | 32 | 20p | Bosco ceduo | 4 |
| Totale Particelle : | | 32,3145 | 0,0000 | | 0,3134 | | 32,6279 | | | | | |
| Totale Aggregato Colturale/Funzionale: P2 | | 52,6021 | 0,0000 | | 0,8364 | | 53,4385 | | | | | |
| **Totale Superfici:** | | **248,3370** | **7,4296** | | **1,8815** | | **257,6480** | | | | | |

PROSPETTO 10 - RIEPILOGO PARTICELLE BOSCATE

| Part. n° | Sup. Boscata | Sup. non Boscata | Sup. Priva di Vegetazione | Sup. Gestionale |
|---|---|---|---|---|
| | ha | ha | ha | ha |
| **Funzione prevalente:** ***Produttiva*** | | | | |
| ***02*** | 18,8541 | 0,1680 | 0,0000 | 19,0221 |
| ***03*** | 12,5575 | 0,0000 | 0,0000 | 12,5575 |
| ***04*** | 14,9082 | 0,9930 | 0,3355 | 16,2367 |
| ***05*** | 13,7018 | 0,0000 | 0,0000 | 13,7018 |
| ***06*** | 12,7533 | 0,0000 | 0,0000 | 12,7533 |
| ***07*** | 17,7473 | 0,0000 | 0,0000 | 17,7473 |
| ***08*** | 16,4159 | 0,0000 | 0,0000 | 16,4159 |
| ***10*** | 12,7651 | 0,0000 | 0,0000 | 12,7651 |
| ***11*** | 10,2524 | 0,0000 | 0,0000 | 10,2524 |
| ***12*** | 10,9208 | 1,0426 | 0,0000 | 11,9634 |
| ***13*** | 13,4652 | 0,0606 | 0,0000 | 13,5258 |
| ***14*** | 12,0138 | 1,5181 | 0,0000 | 13,5319 |
| ***15*** | 11,2192 | 0,0535 | 0,0277 | 11,3004 |
| ***16*** | 17,6158 | 3,6559 | 0,4917 | 21,7634 |
| | **195,1904** | **7,4917** | **0,8549** | **203,5370** |

PROSPETTO 10 - RIEPILOGO PARTICELLE BOSCATE

| Part. n° | Sup. Boscata | Sup. non Boscata | Sup. Priva di Vegetazione | Sup. Gestionale |
|---|---|---|---|---|
| | ha | ha | ha | ha |
| Funzione prevalente: ***Protettiva*** | | | | |
| ***01*** | 20,1841 | 0,0893 | 0,4060 | 20,6794 |
| ***09*** | 32,1925 | 0,0000 | 0,3029 | 32,4954 |
| | **52,3766** | **0,0893** | **0,7089** | **53,1748** |
| | **247,5670** | **7,5810** | **1,5638** | **256,7118** |

PROSPETTO 11 - SUPERFICI GESTIONALI SECONDO LA DIVISIONE DEL PIANO

| Aggregato colturale / funzionale | Part. o Codice Superficie | Sup. Boscata | Sup. non Boscata | Sup. Priva di Vegetazione | Sup. Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| | | ha | ha | ha | ha |
| Aggregato Colturale/Funzionale: Ab | 02 | 18,8541 | 0,1680 | 0,0000 | 19,0221 |
| | 03 | 12,5575 | 0,0000 | 0,0000 | 12,5575 |
| | 04 | 14,9082 | 0,9930 | 0,3355 | 16,2367 |
| | 05 | 13,7018 | 0,0000 | 0,0000 | 13,7018 |
| | 06 | 12,7533 | 0,0000 | 0,0000 | 12,7533 |
| | 07 | 17,7473 | 0,0000 | 0,0000 | 17,7473 |
| | 08 | 16,4159 | 0,0000 | 0,0000 | 16,4159 |
| | 10 | 12,7651 | 0,0000 | 0,0000 | 12,7651 |
| | 11 | 10,2524 | 0,0000 | 0,0000 | 10,2524 |
| Totale Aggregato Colturale/Funzionale: Ab | | 129,9556 | 1,1610 | 0,3355 | 131,4521 |
| Aggregato Colturale/Funzionale: Da2 | 12 | 10,9208 | 1,0426 | 0,0000 | 11,9634 |
| | 13 | 13,4652 | 0,0606 | 0,0000 | 13,5258 |
| | 14 | 12,0138 | 1,5181 | 0,0000 | 13,5319 |
| | 15 | 11,2192 | 0,0535 | 0,0277 | 11,3004 |
| Totale Aggregato Colturale/Funzionale: Da2 | | 47,6190 | 2,6748 | 0,0277 | 50,3215 |
| Aggregato Colturale/Funzionale: Da4 | 16 | 17,6158 | 3,6559 | 0,4917 | 21,7634 |
| Totale Aggregato Colturale/Funzionale: Da4 | | 17,6158 | 3,6559 | 0,4917 | 21,7634 |
| Aggregato Colturale/Funzionale: P2 | 01 | 20,1841 | 0,0893 | 0,4060 | 20,6794 |
| | 09 | 32,1925 | 0,0000 | 0,3029 | 32,4954 |
| Totale Aggregato Colturale/Funzionale: P2 | | 52,3766 | 0,0893 | 0,7089 | 53,1748 |
| **Totale Superfici:** | | **247,5670** | **7,5810** | **1,5638** | **256,7118** |

**Totali delle superfici per mappale**

| Foglio: | Numero: | Particella | Qualità: | Sup. ha | Comune censuario |
|---|---|---|---|---|---|
| 32 | 19 | 12 | Pascolo | 2,5680 | BARCIS |
| | | | | 2,5680 | |
| 32 | 20p | 14 | Bosco ceduo | 12,9837 | BARCIS |
| | 20p | 13 | Bosco ceduo | 13,2647 | BARCIS |
| | 20p | 12 | Bosco ceduo | 6,3361 | BARCIS |
| | 20p | 10 | Bosco ceduo | 8,0432 | BARCIS |
| | 20p | 09 | Bosco ceduo | 1,5062 | BARCIS |
| | 20p | 11 | Bosco ceduo | 8,9067 | BARCIS |
| | 20p | 05 | Bosco ceduo | 2,5304 | BARCIS |
| | | | | 53,5710 | |
| 32 | 5p | 02 | Bosco misto | 19,1358 | BARCIS |
| | 5p | 04 | Bosco misto | 16,5381 | BARCIS |
| | 5p | 05 | Bosco misto | 11,1324 | BARCIS |
| | 5p | 07 | Bosco misto | 17,8019 | BARCIS |
| | 5p | 09 | Bosco misto | 29,4258 | BARCIS |
| | 5p | 10 | Bosco misto | 4,6836 | BARCIS |
| | 5p | 12 | Bosco misto | 0,5015 | BARCIS |
| | 5p | 01 | Bosco misto | 20,8106 | BARCIS |
| | 5p | 03 | Bosco misto | 12,6870 | BARCIS |
| | 5p | 06 | Bosco misto | 12,7873 | BARCIS |
| | 5p | 08 | Bosco misto | 16,4680 | BARCIS |
| | 5p | 11 | Bosco misto | 1,3640 | BARCIS |
| | | | | 163,3360 | |
| 33 | 6p | 16 | Incolto produttivo | 22,3282 | BARCIS |
| | 6p | 09 | Incolto produttivo | 1,6959 | BARCIS |
| | 6p | 10 | Incolto produttivo | 0,0803 | BARCIS |
| | 6p | 12 | Incolto produttivo | 0,4516 | BARCIS |
| | 6p | 14 | Incolto produttivo | 0,1405 | BARCIS |
| | 6p | 15 | Incolto produttivo | 11,2695 | BARCIS |
| | | | | 35,9660 | |
| 33 | 7 | 12 | Pascolo | 2,0740 | BARCIS |
| | | | | 2,0740 | |
| 33 | 8 | 12 | Bosco ceduo | 0,1330 | BARCIS |
| | | | | 0,1330 | |

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

**PIANO DI GESTIONE FORESTALE**
**della**
**FORESTA REGIONALE DI CALTEA**

validità 2010-2024

# UTILIZZAZIONI PASSATE

*Prospetto 14 - Riepilogo delle utilizzazioni passate.*

| | | | | MASSA LORDA ASSEGNATA | | | | | | | | | | | | MASSA TOTALE | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Massa Ø<17,5 cm | | | | | | Massa Ø>17,5 cm | | | | | | | | |
| **Particella** | **Lotto boschivo** | | **Anno Assegno e Taglio** | Assegni Ordinari m³ | % | Schianti e Altro m³ | % | Totale m³ | N° Soggetti | Assegni Ordinari m³ | % | Schianti e Altro m³ | % | Totale m³ | N° Soggetti | Assegnata m³ | Misurata m³ | Coeff. trasform. |
| ***04*** | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | 1 | Conifere: | 1991 | 3,210 | 100,0 | | | 3,210 | 30 | 227,215 | 100,0 | | | 227,215 | 342 | 230,425 | | |
| | | Latifoglie: | 1993 | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | *Totale lotto:* | | *3,210* | *100,0* | | | *3,210* | *30* | *227,215* | *100,0* | | | *227,215* | *342* | *230,425* | | |
| | 2 | Conifere: | 1995 | 5,196 | 100,0 | | | 5,196 | 54 | 396,096 | 100,0 | | | 396,096 | 480 | 401,292 | | |
| | | Latifoglie: | 1997 | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | *Totale lotto:* | | *5,196* | *100,0* | | | *5,196* | *54* | *396,096* | *100,0* | | | *396,096* | *480* | *401,292* | | |
| | | **Conifere:** | | **8,406** | **100,0** | | | **8,406** | **84** | **623,311** | **100,0** | | | **623,311** | **822** | **631,717** | | |
| | | **Latifoglie:** | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | ***Totale part.:*** | | ***8,406*** | ***100,0*** | | | ***8,406*** | ***84*** | ***623,311*** | ***100,0*** | | | ***623,311*** | ***822*** | ***631,717*** | | |
| ***05*** | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | 1 | Conifere: | 1991 | 2,545 | 100,0 | | | 2,545 | 23 | 278,014 | 100,0 | | | 278,014 | 418 | 280,559 | | |
| | | Latifoglie: | 1993 | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | *Totale lotto:* | | *2,545* | *100,0* | | | *2,545* | *23* | *278,014* | *100,0* | | | *278,014* | *418* | *280,559* | | |
| | | **Conifere:** | | **2,545** | **100,0** | | | **2,545** | **23** | **278,014** | **100,0** | | | **278,014** | **418** | **280,559** | | |
| | | **Latifoglie:** | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | ***Totale part.:*** | | ***2,545*** | ***100,0*** | | | ***2,545*** | ***23*** | ***278,014*** | ***100,0*** | | | ***278,014*** | ***418*** | ***280,559*** | | |
| ***Totali generali delle utilizzazioni*** | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | **Conifere:** | | **11,0** | **100,0** | | | **11,0** | **107** | **901,3** | **100,0** | | | **901,3** | **1.240** | **912,3** | | |
| | | **Latifoglie:** | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | ***Totale part.:*** | | ***11,0*** | ***100,0*** | | | ***11,0*** | ***107*** | ***901,3*** | ***100,0*** | | | ***901,3*** | ***1.240*** | ***912,3*** | | |

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

## PIANO DI GESTIONE FORESTALE
## della
## FORESTA REGIONALE DI CALTEA

validità 2010-2024

# DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

1

2

3

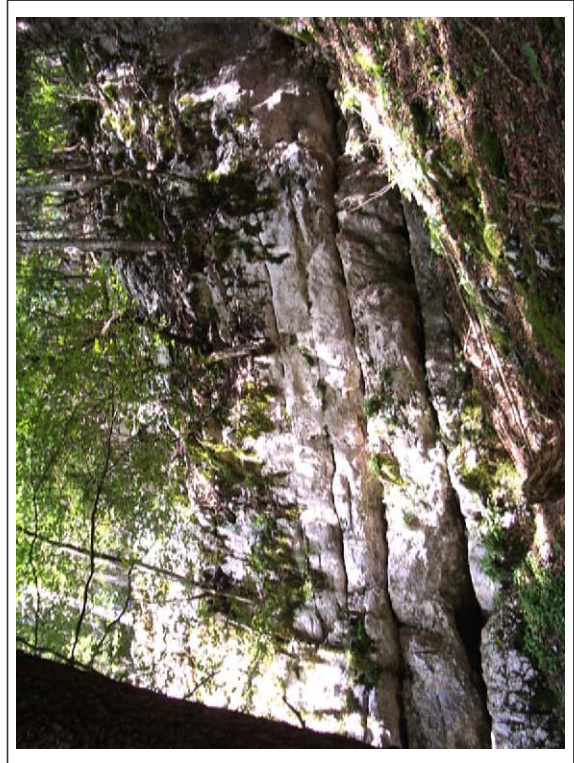



Foto 1: inghiottitoio della p.12
Foto 2: campi carreggiati della p.12
Foto 3: balze rocciose della p.3

5 6

4

Foto 4: scorcio dell'abieteto montano della p.10
Foto 5: scorcio dell'abieteto montano, var. con abete rosso della p.7
Foto 6: scorcio dell'abieteto submontano in prossimità di schianti della p.2

7

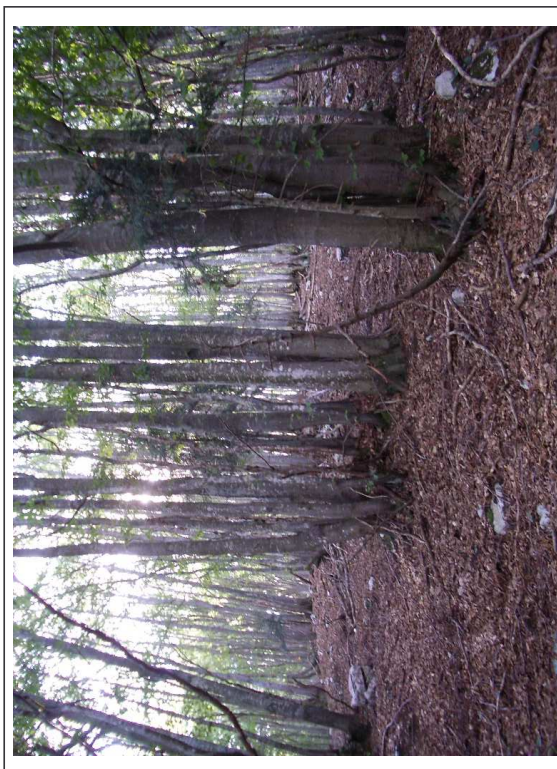
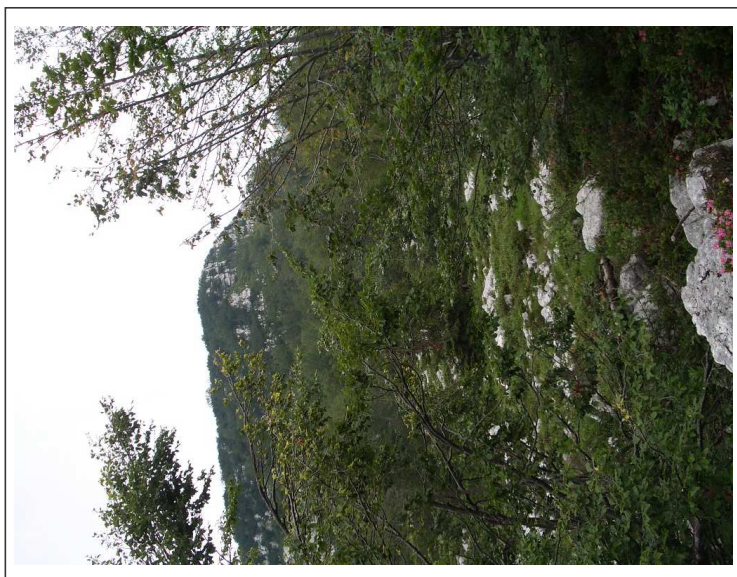
8

9

Foto 7: scorcio del ceduo in conversione naturale della p.13
Foto 8: scorcio del ceduo in conversione naturale della p.12
Foto 9: scorcio della faggeta altimontana della p.16

10

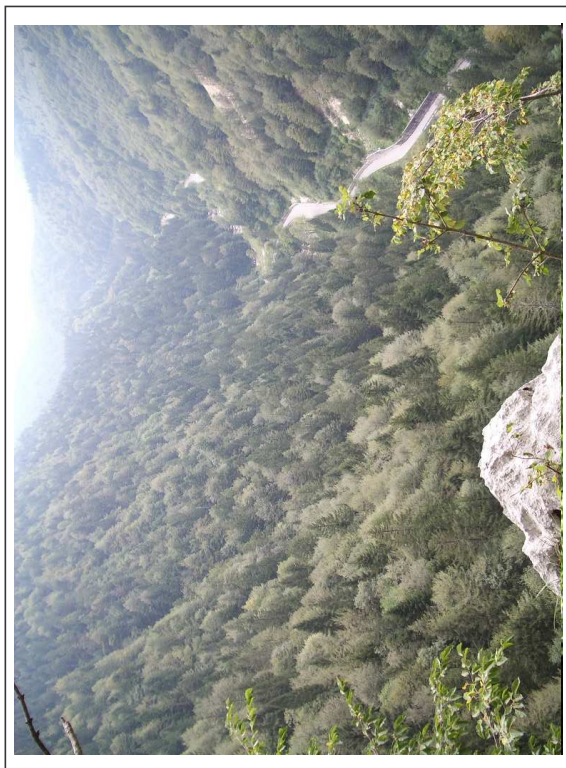
11

12

Foto 10: veduta della parte a vegetazione sparsa e a pino mugo ed erica della p.16; vista sul Monte Castellat

Foto 11: vista della parte bassa della proprietà (p.2-3-4) dai roccioni della p.9

Foto 12: ex pascolo ricolonizzato dai larici nella p.12

13

14

15

Foto 13: rimboschimento di abete rosso della p.12
Foto 14: ruderi della malga Castellat nella p.12
Foto 15: vasca per la raccolta di acqua in prossimità di un'aia carbonile nella p.11

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

**PIANO DI GESTIONE FORESTALE**
**della**
**FORESTA REGIONALE DI CALTEA**

validità 2010-2024

# TAVOLE DI CUBATURA

## FAGGIO

TAVOLE CORMOMETRICHE REGIONALI DA APPLICARE NELL'ASSESTAMENTO DEI BOSCHI DI FAGGIO
forniscono il volume dendrometrico; il volume netto cormometrico del solo fusto svettato a cm 5 si ottiene detraendo dal volume tariffario la massa blastometrica (14-18%); il volume complessivo dei tronchi e legna ritraibile fino a 5 cm (compreso cimale e rami) si ottiene detraendo dal volume tariffario il volume della legna minuta e della ramaglia (6-8%); le perdite di lavorazione per lagname da opera sono del 4-6%

| n. tavola | I | | | II | | | III | | | IV | | | V | | | VI | | | VII | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| diametro | H | V | K | H | V | K | H | V | K | H | V | K | H | V | K | H | V | K | H | V | K |
| cm | m | m3 | | m | m3 | | m | m3 | | m | m3 | | m | m3 | | m | m3 | | m | m3 | |
| 5 | 10 | 0,011 | | 9,2 | 0,010 | | 8,3 | 0,009 | | 7,4 | 0,008 | | 6,5 | 0,006 | | 5,6 | 0,005 | | 4,8 | 0,004 | |
| 10 | 14,9 | 0,069 | 502 | 13,6 | 0,064 | 497 | 12,3 | 0,060 | 491 | 11,0 | 0,056 | 485 | 9,7 | 0,053 | 477 | 8,4 | 0,049 | 465 | 7,1 | 0,046 | 452 |
| 15 | 18,8 | 0,183 | 500 | 17,2 | 0,170 | 495 | 15,5 | 0,157 | 490 | 13,8 | 0,144 | 484 | 12,2 | 0,131 | 476 | 10,6 | 0,119 | 465 | 8,9 | 0,107 | 451 |
| 20 | 21,9 | 0,374 | 495 | 20,0 | 0,345 | 492 | 18,0 | 0,317 | 489 | 16,1 | 0,289 | 485 | 14,2 | 0,261 | 480 | 12,3 | 0,233 | 473 | 10,4 | 0,206 | 465 |
| 25 | 24,3 | 0,654 | 485 | 22,1 | 0,594 | 483 | 20,0 | 0,544 | 481 | 17,9 | 0,494 | 478 | 15,7 | 0,444 | 474 | 13,6 | 0,395 | 469 | 11,5 | 0,346 | 463 |
| 30 | 26,0 | 1,000 | 477 | 23,8 | 0,919 | 475 | 21,5 | 0,840 | 473 | 19,2 | 0,760 | 471 | 16,9 | 0,682 | 468 | 14,6 | 0,604 | 464 | 12,3 | 0,527 | 459 |
| 35 | 27,5 | 1,440 | 466 | 25,1 | 1,323 | 465 | 22,7 | 1,206 | 463 | 20,2 | 1,090 | 461 | 17,8 | 0,976 | 459 | 15,4 | 0,862 | 455 | 13,0 | 0,750 | 451 |
| 40 | 28,5 | 1,960 | 457 | 26,0 | 1,798 | 455 | 23,5 | 1,637 | 454 | 21,0 | 1,479 | 452 | 18,5 | 1,321 | 450 | 16,0 | 1,165 | 447 | 13,5 | 1,011 | 444 |
| 45 | 29,3 | 2,559 | 452 | 26,7 | 2,346 | 451 | 24,1 | 2,135 | 449 | 21,6 | 1,925 | 447 | 19,0 | 1,718 | 445 | 16,4 | 1,513 | 443 | 13,9 | 1,311 | 440 |
| 50 | 29,9 | 3,245 | 448 | 27,3 | 2,973 | 447 | 24,7 | 2,703 | 445 | 22,1 | 2,436 | 443 | 19,4 | 2,171 | 441 | 16,8 | 1,910 | 439 | 14,2 | 1,651 | 436 |
| 55 | 30,4 | 4,013 | 439 | 27,8 | 3,674 | 438 | 25,1 | 3,338 | 437 | 22,4 | 3,005 | 435 | 19,8 | 2,677 | 433 | 17,7 | 2,352 | 431 | 14,4 | 2,030 | 428 |
| 60 | 30,8 | 4,848 | 435 | 28,1 | 4,436 | 434 | 25,4 | 4,028 | 432 | 22,7 | 3,624 | 430 | 20,0 | 3,225 | 429 | 17,3 | 2,831 | 426 | 14,6 | 2,442 | |
| 65 | 31,0 | 5,770 | 429 | 28,3 | 5,276 | 428 | 25,6 | 4,788 | 427 | 22,9 | 4,305 | 425 | 20,1 | 3,829 | 423 | 17,4 | 3,358 | | | | |
| 70 | 31,2 | 6,755 | 422 | 28,4 | 6,173 | 420 | 25,7 | 5,599 | 419 | 23,0 | 5,032 | 417 | 20,2 | 4,472 | | | | | | | |
| 75 | 31,2 | 7,804 | 418 | 28,5 | 7,129 | 416 | 25,8 | 6,463 | 415 | 23,0 | 5,806 | 413 | | | | | | | | | |
| 80 | 31,3 | 8,928 | | 28,5 | 8,152 | | 25,8 | 7,387 | | 23,0 | 6,632 | | | | | | | | | | |

## ABETE BIANCO

TAVOLE CORMOMETRICHE REGIONALI DA APPLICARE NELL'ASSESTAMENTO DEI BOSCHI DI ABETE BIANCO
forniscono il volume cormometrico con cortecccia del fusto svettato a cm 7; il volume netto si ottiene detraendo dal volume tariffario la perdita per corteccia (10-12%) e la perdita di lavorazione (6-8%)

| n. tavola | I | | | II | | | III | | | IV | | | V | | | VI | | | VII | | | VIII | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| diametro | H | V | K | H | V | K | H | V | K | H | V | K | H | V | K | H | V | K | H | V | K | H | V | K |
| cm | m | m3 | | m | m3 | | m | m3 | | m | m3 | | m | m3 | | m | m3 | | m | m3 | | m | m3 | |
| 10 | 10,2 | 0,048 | | 9,3 | | | 8,5 | 0,038 | | 7,6 | 0,033 | | 6,8 | 0,028 | | 5,9 | 0,023 | | 5,1 | 0,018 | | 4,2 | 0,013 | |
| 15 | 15,1 | 0,158 | 559 | 13,8 | | 563 | 12,6 | 0,128 | 568 | 11,3 | 0,114 | 574 | 10,0 | 0,099 | 581 | 8,8 | 0,085 | 591 | 7,5 | 0,070 | 604 | 6,3 | 0,056 | 623 |
| 20 | 19,3 | 0,342 | 519 | 17,7 | 0,311 | 522 | 16,1 | 0,281 | 524 | 14,5 | 0,251 | 527 | 12,9 | 0,220 | 531 | 11,3 | 0,190 | 536 | 9,6 | 0,160 | 542 | 8,0 | 0,130 | 550 |
| 25 | 22,7 | 0,602 | 496 | 20,8 | 0,549 | 498 | 18,9 | 0,496 | 499 | 17,0 | 0,444 | 501 | 15,1 | 0,392 | 504 | 13,2 | 0,339 | 507 | 11,3 | 0,287 | 510 | 9,5 | 0,234 | 515 |
| 30 | 25,5 | 0,939 | 483 | 23,4 | 0,858 | 484 | 21,3 | 0,777 | 485 | 19,7 | 0,696 | 487 | 17,0 | 0,615 | 489 | 14,9 | 0,534 | 491 | 12,8 | 0,452 | 493 | 10,6 | 0,371 | 497 |
| 35 | 28,0 | 1,357 | 469 | 25,6 | 1,241 | 470 | 23,3 | 1,125 | 471 | 21,0 | 1,009 | 472 | 18,6 | 0,892 | 474 | 16,3 | 0,776 | 475 | 14,0 | 0,659 | 477 | 11,7 | 0,542 | 480 |
| 40 | 30,0 | 1,848 | 443 | 27,5 | 1,691 | 444 | 25,0 | 1,534 | 445 | 22,5 | 1,376 | 446 | 20,0 | 1,219 | 446 | 17,5 | 1,060 | 448 | 15,0 | 0,902 | 449 | 12,5 | 0,743 | 451 |
| 45 | 31,4 | 2,381 | 423 | 28,7 | 2,180 | 424 | 26,1 | 1,978 | 424 | 23,5 | 1,776 | 425 | 20,9 | 1,573 | 426 | 18,3 | 1,369 | 427 | 15,7 | 1,165 | 428 | 13,1 | 0,960 | 429 |
| 50 | 32,4 | 2,968 | 413 | 29,7 | 2,718 | 413 | 27,0 | 2,467 | 414 | 24,3 | 2,215 | 415 | 21,6 | 1,963 | 415 | 18,9 | 1,709 | 416 | 16,2 | 1,455 | 416 | 13,5 | 1,200 | 417 |
| 55 | 33,3 | 3,606 | 401 | 30,6 | 3,303 | 401 | 27,8 | 2,999 | 402 | 25,0 | 2,694 | 402 | 22,2 | 2,387 | 402 | 19,4 | 2,080 | 403 | 16,7 | 1,771 | 403 | 13,9 | 1,461 | 404 |
| 60 | 34,0 | 4,281 | 392 | 31,2 | 3,922 | 392 | 28,3 | 3,562 | 393 | 25,5 | 3,200 | 393 | 22,7 | 2,836 | 393 | 19,8 | 2,471 | 394 | 17,0 | 2,105 | 394 | 14,2 | 1,737 | 394 |
| 65 | 34,6 | 5,005 | 385 | 31,7 | 4,586 | 385 | 28,8 | 4,165 | 386 | 25,9 | 3,742 | 386 | 23,1 | 3,317 | 386 | 20,2 | 2,891 | 386 | 17,3 | 2,462 | 387 | 14,4 | 2,032 | 387 |
| 70 | 35,1 | 5,763 | 375 | 32,1 | 5,281 | 375 | 29,2 | 4,797 | 375 | 26,3 | 4,310 | 376 | 23,4 | 3,822 | 376 | 20,5 | 3,330 | 376 | 17,5 | 2,837 | 376 | 14,6 | 2,341 | 376 |
| 75 | 35,4 | 6,548 | 365 | 32,5 | 6,001 | 365 | 29,5 | 5,451 | 365 | 26,6 | 4,898 | 365 | 23,6 | 4,343 | 365 | 20,7 | 3,785 | 365 | 17,7 | 3,224 | | 14,8 | 2,660 | |
| 80 | 35,7 | 7,356 | | 32,7 | 6,742 | | 29,8 | 6,124 | | 26,8 | 5,504 | | 23,8 | 4,880 | | 20,8 | 4,252 | | | | | | | |

## ABETE ROSSO

TAVOLE CORMOMETRICHE REGIONALI DA APPLICARE NELL'ASSESTAMENTO DEI BOSCHI DI ABETE ROSSO
forniscono il volume cormometrico con cortecccia del fusto svettato a cm 7; il volume netto si ottiene detraendo dal volume tariffario la perdita per corteccia (10-12%) e la perdita di lavorazione (6-8%)

| n. tavola | I | | | II | | | III | | | IV | | | V | | | VI | | | VII | | | VIII | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| diametro | H | V | K | H | V | K | H | V | K | H | V | K | H | V | K | H | V | K | H | V | K | H | V | K |
| cm | m | m3 | | m | m3 | | m | m3 | | m | m3 | | m | m3 | | m | m3 | | m | m3 | | m | m3 | |
| 10 | 10,7 | 0,043 | | 9,8 | 0,040 | | 9,0 | 0,036 | | 8,4 | 0,032 | | 7,3 | 0,029 | | 6,4 | 0,026 | | 5,6 | 0,022 | | 4,7 | 0,019 | |
| 15 | 15,8 | 0,145 | 590 | 14,6 | 0,132 | 588 | 13,3 | 0,119 | 585 | 12,0 | 0,107 | 583 | 10,8 | 0,094 | 579 | 9,5 | 0,082 | 576 | 8,3 | 0,070 | 571 | 7,0 | 0,059 | 565 |
| 20 | 20,3 | 0,329 | 545 | 18,6 | 0,298 | 544 | 17,0 | 0,268 | 543 | 15,4 | 0,239 | 542 | 13,8 | 0,211 | 541 | 12,2 | 0,183 | 539 | 10,6 | 0,156 | 537 | 9,0 | 0,130 | 534 |
| 25 | 23,8 | 0,593 | 513 | 21,9 | 0,538 | 514 | 20,0 | 0,484 | 514 | 18,1 | 0,431 | 513 | 16,3 | 0,380 | 513 | 14,4 | 0,329 | 513 | 12,5 | 0,280 | 512 | 10,6 | 0,233 | 510 |
| 30 | 26,8 | 0,937 | 494 | 24,6 | 0,850 | 494 | 22,5 | 0,765 | 495 | 20,4 | 0,682 | 495 | 18,3 | 0,601 | 496 | 16,2 | 0,521 | 496 | 14,0 | 0,443 | 495 | 11,9 | 0,367 | 494 |
| 35 | 29,4 | 1,364 | 474 | 27,0 | 1,238 | 475 | 24,7 | 1,115 | 476 | 22,4 | 0,994 | 477 | 20,0 | 0,876 | 478 | 17,7 | 0,760 | 478 | 15,4 | 0,646 | 478 | 13,0 | 0,535 | 477 |
| 40 | 31,5 | 1,862 | 442 | 29,0 | 1,691 | 444 | 26,5 | 1,524 | 445 | 24,0 | 1,359 | 446 | 21,5 | 1,198 | 447 | 19,0 | 1,040 | 447 | 16,5 | 0,885 | 447 | 14,0 | 0,733 | 447 |
| 45 | 32,9 | 2,394 | 418 | 30,3 | 2,176 | 419 | 27,7 | 1,962 | 421 | 25,1 | 1,751 | 422 | 22,5 | 1,544 | 423 | 19,9 | 1,341 | 423 | 17,2 | 1,141 | 423 | 14,6 | 0,944 | 423 |
| 50 | 34,1 | 2,973 | 406 | 31,3 | 2,705 | 407 | 28,6 | 2,440 | 408 | 25,6 | 2,180 | 409 | 23,2 | 1,923 | 410 | 20,5 | 1,670 | 411 | 17,8 | 1,421 | 411 | 15,1 | 1,176 | 410 |
| 55 | 35,0 | 3,599 | 392 | 32,2 | 3,277 | 393 | 29,4 | 2,958 | 394 | 26,6 | 2,644 | 396 | 23,9 | 2,333 | 396 | 21,1 | 2,027 | 397 | 18,3 | 1,725 | 396 | 15,6 | 1,426 | 395 |
| 60 | 35,7 | 4,255 | 382 | 32,9 | 3,876 | 384 | 30,0 | 3,501 | 385 | 27,2 | 3,130 | 386 | 24,4 | 2,764 | 387 | 21,5 | 2,401 | 387 | 18,7 | 2,042 | 386 | 15,9 | 1,688 | 384 |
| 65 | 36,3 | 4,955 | 375 | 33,4 | 4,516 | 377 | 30,6 | 4,082 | 378 | 27,7 | 3,651 | 378 | 24,8 | 3,224 | 379 | 21,9 | 2,801 | 379 | 19,0 | 2,382 | 378 | 16,1 | 1,966 | 375 |
| 70 | 36,8 | 5,685 | 365 | 33,9 | 5,184 | 366 | 31,0 | 4,687 | 367 | 28,1 | 4,193 | 368 | 25,1 | 3,703 | 368 | 22,2 | 3,217 | 367 | 19,3 | 2,734 | 366 | 16,4 | 2,255 | |
| 75 | 37,2 | 6,437 | 355 | 34,2 | 5,872 | 356 | 31,3 | 5,310 | 350 | 28,3 | 4,752 | 357 | 25,4 | 4,197 | 357 | 22,4 | 3,645 | 356 | 19,5 | 3,096 | | | | |
| 80 | 37,5 | 7,208 | | 34,5 | 6,578 | | 31,5 | 5,950 | | 28,6 | 5,325 | | 25,6 | 4,703 | | 22,6 | 4,083 | | | | | | | |

## RESINOSO

TAVOLE CORMOMETRICHE REGIONALI DA APPLICARE NELL'ASSESTAMENTO DEI BOSCHI MISTI DELLA FASCIA PREALPINA

tavole convenzionali: forniscono il volume cormometrico con cortecccia del fusto svettato a cm 7; il volume netto si ottiene detraendo dal volume tariffario la perdita per corteccia (12-15%) e la perdita di lavorazione (6-8%) in relazione alla composizione

| n. tavola | I | | | II | | | III | | | IV | | | V | | | VI | | | VII | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| diametro | H | V | K | H | V | K | H | V | K | H | V | K | H | V | K | H | V | K | H | V | K |
| cm | m | m3 | | m | m3 | | m | m3 | | m | m3 | | m | m3 | | m | m3 | | m | m3 | |
| 10 | 9,0 | 0,05 | | 8,1 | 0,045 | | 7,3 | 0,040 | | 6,4 | 0,035 | | 5,6 | 0,030 | | 4,7 | 0,026 | | 3,9 | 0,021 | |
| 15 | 13,3 | 0,136 | 508 | 12,0 | 0,120 | 507 | 10,8 | 0,108 | 505 | 9,5 | 0,095 | 503 | 8,3 | 0,082 | 502 | 7,0 | 0,069 | 499 | 5,8 | 0,058 | 496 |
| 20 | 17,0 | 0,280 | 493 | 15,4 | 0,250 | 492 | 13,8 | 0,221 | 491 | 12,2 | 0,194 | 489 | 10,6 | 0,167 | 488 | 9,0 | 0,141 | 485 | 7,4 | 0,116 | 482 |
| 25 | 20,0 | 0,481 | 479 | 18,1 | 0,430 | 479 | 16,3 | 0,380 | 478 | 14,4 | 0,332 | 476 | 12,5 | 0,285 | 475 | 10,6 | 0,241 | 473 | 8,7 | 0,198 | 470 |
| 30 | 22,5 | 0,742 | 472 | 20,4 | 0,662 | 471 | 18,3 | 0,584 | 471 | 16,2 | 0,510 | 469 | 14,0 | 0,438 | 468 | 11,9 | 0,369 | 466 | 9,8 | 0,303 | 462 |
| 35 | 24,7 | 1,065 | 462 | 22,4 | 0,949 | 461 | 20,0 | 0,838 | 461 | 17,7 | 0,730 | 459 | 15,4 | 0,627 | 458 | 13,0 | 0,527 | 456 | 10,7 | 0,431 | 452 |
| 40 | 26,5 | 1,444 | 436 | 24,0 | 1,287 | 436 | 21,5 | 1,135 | 436 | 19,0 | 0,989 | 434 | 16,5 | 0,848 | 434 | 14,0 | 0,712 | 432 | 11,5 | 0,581 | 429 |
| 45 | 27,7 | 1,852 | 417 | 25,1 | 1,651 | 417 | 22,5 | 1,456 | 416 | 19,9 | 1,268 | 414 | 17,2 | 1,086 | 414 | 14,6 | 0,911 | 412 | 12 | 0,743 | 409 |
| 50 | 28,6 | 2,301 | 408 | 25,9 | 2,051 | 408 | 23,2 | 1,809 | 407 | 20,5 | 1,575 | 405 | 17,8 | 1,348 | 405 | 15,1 | 1,130 | 403 | 12,4 | 0,919 | 399 |
| 55 | 29,4 | 2,791 | 397 | 26,7 | 2,488 | 397 | 23,9 | 2,193 | 396 | 21,1 | 1,908 | 394 | 18,3 | 1,633 | 394 | 15,6 | 1,367 | 391 | 12,8 | 1,110 | 387 |
| 60 | 30,0 | 3,309 | 390 | 27,2 | 2,948 | 390 | 24,4 | 2,599 | 389 | 21,5 | 2,260 | 387 | 18,7 | 1,932 | 386 | 15,9 | 1,616 | 383 | 13 | 1,310 | 378 |
| 65 | 30,6 | 3,866 | 385 | 27,7 | 3,445 | 384 | 24,8 | 3,035 | 383 | 21,9 | 2,638 | 381 | 19,0 | 2,254 | 379 | 16,1 | 1,882 | 376 | 13,3 | 1,522 | |
| 70 | 31,0 | 4,453 | 376 | 28,1 | 3,966 | 375 | 25,1 | 3,493 | 374 | 22,2 | 3,035 | 372 | 19,3 | 2,590 | 370 | 16,4 | 2,160 | | | | |
| 75 | 31,3 | 5,061 | 367 | 28,3 | 4,507 | 366 | 25,4 | 3,968 | 365 | 22,4 | 3,445 | 363 | 19,5 | | | | | | | | |
| 80 | 31,5 | 5,691 | | 28,6 | 5,066 | | 25,6 | 4,458 | | 22,6 | 3,868 | | | | | | | | | | |

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

**PIANO DI GESTIONE FORESTALE**
**della**
**FORESTA REGIONALE DI CALTEA**

validità 2010-2024

# TAVOLE ALSOMETRICHE

Istituto federale per le ricerche forestali (Svizzera), 1966

TAVOLA DI POPOLAMENTO PER L'ABETE BIANCO
(site index 50 anni = 20m)

| età | massa principale | | | | | massa intercalare | | | | | incremento corrente | | massa totale | % massa intercalare | incremento medio | | età |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | numero | altezza dominante | area basimetrica | diametro medio | massa | numero | altezza dominante | area basimetrica | diametro medio | massa | area basimetrica | massa principale | | | massa principale | massa totale | |
| anni | n | m | m2 | cm | m3 | n | m | m2 | cm | m3 | m3 | m3 | m3 | % | m3 | m3 | anni |
| 20 | 7500 | 5,2 | 18,4 | 5,6 | 22 | | | | | | | | 24 | 8 | 1,1 | 1,2 | 20 |
| | | | | | | 3900 | 5,2 | 8,9 | 5,4 | 13 | 2,1 | 8,6 | | | | | |
| 30 | 3600 | 9,5 | 30,8 | 10,5 | 95 | | | | | | | | 110 | 14 | 3,2 | 3,7 | 30 |
| | | | | | | 1650 | 8,4 | 8,7 | 8,2 | 29 | 1,4 | 13,7 | | | | | |
| 40 | 1950 | 15 | 36,2 | 15,4 | 203 | | | | | | | | 247 | 18 | 5,1 | 6,2 | 40 |
| | | | | | | 710 | 13,1 | 10,1 | 13,5 | 61 | 1,4 | 18 | | | | | |
| 50 | 1240 | 20 | 40,1 | 20,3 | 322 | | | | | | | | 427 | 25 | 6,4 | 8,5 | 50 |
| | | | | | | 384 | 17,4 | 11,4 | 19,4 | 99 | 1,4 | 21 | | | | | |
| 60 | 856 | 24,1 | 42,7 | 25,2 | 433 | | | | | | | | 637 | 32 | 7,2 | 10,6 | 60 |
| | | | | | | 232 | 21,8 | 12,1 | 25,7 | 131 | 1,4 | 23 | | | | | |
| 70 | 624 | 27,6 | 44,4 | 30,1 | 532 | | | | | | | | 867 | 39 | 7,6 | 12,4 | 70 |
| | | | | | | 151 | 25,1 | 11,5 | 31,1 | 146 | 1,3 | 23,4 | | | | | |
| 80 | 473 | 30,6 | 45,5 | 35 | 620 | | | | | | | | 1101 | 44 | 7,8 | 13,8 | 80 |
| | | | | | | 103 | 27,9 | 10,1 | 35,4 | 144 | 1,1 | 21,7 | | | | | |
| 90 | 370 | 33 | 46,3 | 39 | 693 | | | | | | | | 1318 | 47 | 7,7 | 14,6 | 90 |
| | | | | | | 75 | 29,9 | 9 | 39,1 | 137 | 0,9 | 18,8 | | | | | |
| 100 | 295 | 34,8 | 46,5 | 44,8 | 744 | | | | | | | | 1506 | 51 | 7,4 | 15,1 | 100 |
| | | | | | | 54 | 31,4 | 7,5 | 42 | 118 | 0,8 | 15,7 | | | | | |
| 110 | 241 | 36,2 | 46,7 | 49,7 | 763 | | | | | | | | 1663 | 53 | 7,1 | 15,1 | 110 |
| | | | | | | 42 | 33,1 | 6,8 | 45,5 | 111 | 0,7 | 13,3 | | | | | |
| 120 | 199 | 37,2 | 46,7 | 54,6 | 805 | | | | | | | | 1796 | 55 | 6,7 | 15 | 120 |
| | | | | | | 32 | 33,8 | 5,8 | 47,9 | 96 | 0,6 | 11 | | | | | |
| 130 | 167 | 38,1 | 46,5 | 59,5 | 819 | | | | | | | | 1906 | 57 | 6,3 | 14,7 | 130 |
| | | | | | | 25 | 34,4 | 4,8 | 49,5 | 81 | 0,5 | 9,2 | | | | | |
| 140 | 142 | 38,8 | 46,4 | 64,4 | 830 | | | | | | | | 1998 | 58 | 5,9 | 14,3 | 140 |
| | | | | | | 20 | 35,4 | 4,3 | 52,3 | 74 | 0,4 | 8 | | | | | |
| 150 | 122 | 39,4 | 46,2 | 69,3 | 836 | | | | | | | | 2078 | 60 | 5,6 | 13,9 | 150 |

Modello colturale per la faggeta montana tipica esalpica. (da DEL FAVERO, l.c., modificata)
In colonna 1 è indicata la denominazione della classe colturale: Ca = classe di allevamento, Cr = classe di rinnovazione
In colonna 2 la durata in anni della permanenza del comparto nella classe colturale
In colonna 3 l'età media degli alberi appartenenti alla classe colturale
In colonna 4 l'altezza dominante raggiunta alla fine del periodo di permanenza nella classe colturale
In colonna 5 il campo di variazione delle altezze sempre riferite a fine periodo
In colonna 6 l'area basimetricaper ettaro prima del taglio
In colonna 7 l'area basimetrica per ettaro dopo il taglio
In colonna 8 la percentuale di prelievo riferita all'area basimetrica prima del taglio
In colonna 9 l'incremento percentuale di area basimetrica riscontrabile a metà periodo
In colonna 10 l'altezza formale alsometrica
In colonna 11 la massa corrente prima del taglio

| classe colturale | durata | età media | Hd | hm | G p.t. | G d.t. | % prel. in G | ipG | HF | V p.t. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | anni | anni | m | m | m2 | m3 | % | % | m | m3 |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 |
| Ca1 | 35 | 25 | - | 3-5 | 9,5 | 8,6 | 10 | - | - | - |
| Ca2 | 15 | 40 | 9,5 | 6-10 | 19,9 | 16,0 | 20 | - | 1,50 | 30 |
| Ca3 | 15 | 55 | 14,6 | 12-15 | 27,9 | 21,3 | 24 | 3,6 | 5,10 | 127 |
| Ca4 | 15 | 70 | 18,6 | 16-19 | 32,2 | 25,4 | 21 | 2,7 | 7,86 | 246 |
| Ca5 | 15 | 85 | 21,8 | 19-22 | 34,7 | 28,3 | 18 | 2,1 | 9,92 | 338 |
| Ca6 | 15 | 100 | 24,5 | 22-25 | 36,3 | 30,1 | 17 | 1,6 | 11,56 | 412 |
| Ca7 | 15 | 115 | 26,8 | 25-27 | 37,1 | 31,2 | 16 | 1,4 | 12,77 | 464 |
| Cr1 | 15 | 130 | 28,4 | 27-29 | 37,5 | 26,3 | 30 | 1,2 | 13,70 | 506 |
| submodello di rinnovazione | | | | | | | | | | |
| Cr2 | 10 | 140 | 29,4 | 27-30 | 30,3 | 18,2 | 40 | 1,4 | 14,24 | 425 |
| Cr3 | 10 | 150 | 30,1 | 28-30 | 21,8 | 0 | 100 | 1,8 | 14,67 | 312 |

Valori alsometrici, alle diverse età, delle peccete montane dei suoli acidi nelle condizioni di fertilità maggiormente frequenti in Regione. (da ASSMANN e FRANZ, l.c., modificata)
In colonna 1 è indicata l'età
Nelle colonne 2, 3, 4 e 5 sono riportati, per la classe di fertilità migliore, rispettivamente l'altezza dominante, l'area basimetrica per ettaro dopo il taglio, la massa dendrometrici corrente e l'entità del prelievo intercalare.
Nelle successive quattro colonne sono indicati gli stessi valori riferiti però ad una classe di fertilità inferiore.

| età | I classe (Site index 100 = 32 m) | | | | II classe (Site index 100 = 28 m) | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Hd<br>m | G/ha dt<br>m2 | V/ha pt<br>m3 | V/ha int.<br>m3 | Hd<br>m | G/ha dt<br>m2 | V/ha pt<br>m3 | V/ha int.<br>m3 |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 |
| 20 | 6,5 | 14,4 | - | - | 5,1 | 10,3 | - | - |
| 30 | 11,5 | 23,1 | 127 | 9 | 9,3 | 18,4 | - | - |
| 40 | 16,1 | 30,3 | 248 | 32 | 13,3 | 25,6 | 169 | 18 |
| 50 | 20,0 | 36,1 | 362 | 46 | 16,8 | 31,4 | 265 | 31 |
| 60 | 23,4 | 40,6 | 464 | 53 | 19,9 | 36,1 | 354 | 40 |
| 70 | 26,2 | 44,1 | 551 | 56 | 22,5 | 39,7 | 429 | 44 |
| 80 | 28,6 | 46,8 | 623 | 58 | 24,7 | 42,3 | 492 | 46 |
| 90 | 30,5 | 48,7 | 679 | 57 | 26,5 | 44,2 | 542 | 46 |
| 100 | 32,0 | 50,1 | 723 | 56 | 28,0 | 45,6 | 581 | 45 |
| 110 | 33,3 | 51,0 | 755 | 54 | 29,3 | 46,4 | 609 | 44 |
| 120 | 34,3 | 51,5 | 777 | 53,0 | 30,3 | 46,8 | 629,0 | 42,0 |

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE , NATURALI E FORESTALI
- SERVIZIO GESTIONE FORESTALE E A.I.B. -

## FORESTA REGIONALE DI CALTEA

# PIANO DI GESTIONE FORESTALE (2010 - 2024)

***Tavola 1***

**Zonizzazione** **scala 1:25.000**

LEGENDA

- Confini particellari
- 4 Numero di particella assestamentale produttiva
- 1 Numero di particella assestamentale protettiva

il Redattore
(dott. for. Elisa De Bortoli)

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

10_29_1_DPR_160_1_TESTO

# Decreto del Presidente della Regione 9 luglio 2010, n. 0160/Pres.

DPR 361/2000, art. 2. Associazione Ente regionale teatrale del Friuli-Venezia Giulia - ERT di Udine. Approvazione del nuovo statuto sociale.

**IL PRESIDENTE**

**PREMESSO** che con proprio decreto n. 0397/Pres. del 19 dicembre 2002 è stata riconosciuta la personalità giuridica dell'Associazione "Ente Regionale Teatrale del Friuli-Venezia Giulia", con sede a Udine;
**VISTA** la domanda del 9 giugno 2010 con cui il Presidente della predetta Associazione, che è iscritta al n. 59 del Registro regionale delle persone giuridiche, ha chiesto l'approvazione del nuovo statuto sociale, deliberato dall'assemblea straordinaria degli associati del 28 aprile 2010, in forza del quale, tra l'altro, l'ente assume la nuova denominazione di "Ente Regionale Teatrale del Friuli-Venezia Giulia - E.R.T.";
**VISTO** il verbale di detta assemblea, a rogito della dott.ssa Gea Arcella, notaio in Buja, rep. n. 266, racc. n. 175, registrato a Gemona il 14 maggio 2010 al n. 330/IT;
**RILEVATO** che il nuovo statuto è diretto ad adeguare la struttura associativa alla diversa realtà teatrale regionale venutasi a creare nel corso degli anni;
**RICONOSCIUTA** l'opportunità di accogliere la richiesta;
**VISTO** l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
**VISTI** gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

**DECRETA**

**1.** È approvato il nuovo statuto dell'Associazione "Ente Regionale Teatrale del Friuli-Venezia Giulia - E.R.T." con sede a Udine, deliberato dall'assemblea straordinaria degli associati nella seduta del 28 aprile 2010.
**2.** Il nuovo statuto, il cui testo viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, produrrà effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel registro regionale delle persone giuridiche.
**3.** Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

10_29_1_DPR_160_2_ALL1

# Statuto dell'Associazione Ente regionale teatrale del Friuli-Venezia Giulia (ERT)

TITOLO I

## Art. 1

E' costituita l'associazione culturale senza scopo di lucro denominata "ENTE REGIONALE TEATRALE DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA (E.R.T.)".

## Art. 2

La sede legale ed amministrativa dell'Ente è stabilita in Udine.

## Art. 3

L'Ente Regionale Teatrale, nel rispetto dell'autonomia dei suoi associati, si propone di promuovere la cultura e l'attività teatrale, musicale e dello spettacolo dal vivo nella Regione Friuli Venezia Giulia, considerandoli insostituibile e prezioso patrimonio di valore culturale, sociale e formativo della collettività.
A tal fine l'ERT provvede a:
a) programmare e distribuire spettacoli e gestire qualificate rassegne, in accordo con gli Enti Locali o con altri organismi operanti sul territorio della Regione;
b) promuovere la formazione del pubblico, in particolare dell'infanzia e della gioventù, e la diffusione della cultura artistica, teatrale e musicale, attraverso iniziative di promozione e di didattica, percorsi di formazione, di educazione e di ricerca e realizzando un'offerta culturale e di servizi coordinata e distribuita sul territorio regionale anche in vista del migliore e più ampio possibile accesso del pubblico, in collaborazione con soggetti pubblici e privati;

c) promuovere la diffusione della cultura del teatro nella scuola e l'educazione dei bambini e dei ragazzi alla conoscenza del linguaggio teatrale ed artistico in generale, creando occasioni strutturate di formazione e fruizione nelle scuole di ogni ordine e grado e nelle università;
d) programmare e gestire manifestazioni e festival, anche in collaborazione con altri organismi regionali o nazionali, se del caso con la stipula di convenzioni annuali o pluriennali;
e) stipulare convenzioni con gli Enti proprietari per la gestione di strutture sede di rassegne programmate o gestite dall'E.R.T.;
f) collaborare con le altre realtà regionali che si occupano o esercitano attività di spettacolo dal vivo anche per mezzo di enti all'uopo costituiti;
g) collaborare con altre realtà regionali per lo sviluppo e la diffusione del repertorio drammatico e musicale regionale, con particolare riguardo alla valorizzazione di giovani autori e del teatro per l'infanzia e la gioventù;
h) valorizzare le lingue minoritarie, la loro cultura, storia e tradizione;
i) realizzare, su incarico della Regione, delle Province o dei Comuni, restauri, adeguamenti o integrazioni di dotazioni tecniche in sale utilizzate dall'E.R.T.;
j) promuovere la qualificazione professionale del proprio personale e di quello degli enti associati o convenzionati;
k) ogni altra iniziativa tendente alla diffusione ed alla valorizzazione, anche storica, della cultura teatrale e musicale nella Regione.

TITOLO II - ADESIONI

## Art. 4

Fanno parte dell'Ente Regionale Teatrale la Regione Friuli Venezia Giulia, le Amministrazioni Provinciali della Regione, i Soci fondatori ancora esistenti (Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e Teatro Club di Udine) e tutti gli altri Enti che sono già associati all'ERT all'atto della modifica del presente Statuto.
All'ERT possono associarsi, facendone richiesta scritta: Enti locali della Regione FVG, anche tra loro associati, che svolgano attività in collaborazione con l'ERT; Enti pubblici o privati della Regione FVG, che operino nel campo della promozione ed organizzazione teatrale o musicale e che svolgano attività in collaborazione con l'ERT; Enti pubblici o privati della Regione FVG, riconosciuti dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, che producono spettacoli teatrali.
L'ammissione di nuovi associati è deliberata dal Consiglio di Amministrazione a suo insindacabile giudizio ed è ratificata dall'Assemblea.
La qualifica e i diritti di associato si acquisiscono comunque solo dopo la ratifica dell'assemblea e l'avvenuto pagamento della quota di ingresso.
La decadenza della qualifica di associato può essere deliberata: per morosità nel pagamento della quota annuale che si protragga per almeno due anni consecutivi; per prolungata inattività nel settore teatrale o musicale; per il venir meno di uno o più requisiti necessari per la qualifica di associato.
Le delibere di decadenza sono prese dal Consiglio di Amministrazione e ratificate dall'Assemblea degli associati.

TITOLO III - PATRIMONIO - ENTRATA -SCIOGLIMENTO

## Art. 5

Il patrimonio dell'Ente è costituito:
a) dagli apporti degli associati, costituiti anche da quote iniziali di ingresso per i nuovi associati e da quote annuali per tutti gli associati. I nuovi associati nell'anno di ingresso devono corrispondere sia la quota di ingresso che quella annuale.
Alla data di modifica del presente Statuto la quota di ingresso e la quota annuale sono entrambe fissate in € 1.000,00 per la Regione Friuli Venezia Giulia e per le Province ed i Comuni con più di 5.000 abitanti, in € 500,00 per i Comuni fino a 5.000 abitanti e per gli altri associati.
La quota annuale dovrà essere versata entro il 31 marzo dell'anno seguente.
La quota di ingresso deve essere versata entro 60 giorni dalla ratifica dell'ammissione da parte dell'Assemblea . Sia le quote di ingresso che le quote annuali potranno essere modificate con delibera assembleare senza che ciò comporti modifica statutaria. I versamenti delle quote hanno natura di apporto di capitale e sono effettuati a fondo perduto e non sono rivalutabili né ripetibili in nessun caso, nemmeno in caso di scioglimento dell'Associazione, né in caso di recesso o esclusione dall'ERT.
Non può pertanto esservi richiesta di rimborso di quanto versato né a titolo iniziale né a titolo annuale. Il versamento non crea altri diritti di partecipazione e non crea quote indivise di partecipazione trasferibili a terzi.
b) dai contributi o erogazioni liberali devoluti da Enti pubblici e da privati;
c) ogni altro provento, entrata o acquisizione che intervenga a qualsiasi titolo.

## Art. 6

Alle spese di gestione viene fatto fronte con i proventi di esercizio, con gli interventi finanziari annuali dello Stato, della Regione, degli Enti locali e degli associati, e con i contributi e oblazioni di carattere continuativo e straordinario da parte di Enti e persone fisiche e con qualsiasi altra erogazione, entrata o provento, oltre che con il patrimonio dell'ERT.
Ciò nel rispetto delle disposizioni di legge e degli Enti eroganti.

## Art. 7

In caso di scioglimento dell'Associazione, il suo patrimonio sarà devoluto ad altra associazione con finalità analoghe od a fini di pubblica utilità, salvo diversa destinazione imposta dalla legge, sentito ove necessario il parere degli organi di controllo.

TITOLO IV - ORGANI: ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI - DURATA DELLE CARICHE - CONVOCAZIONI - COMPETENZE DELIBERAZIONI - VERBALI

## Art. 8

L'Assemblea è composta dai legali rappresentanti degli associati, in regola con il versamento delle quote associative, o dai loro delegati.
Ogni associato è titolare di un voto.
Il Presidente dell'ERT ha diritto di voto come i membri dell'Assemblea. Il voto del Presidente fa maggioranza unicamente in caso di parità.
È ammessa una delega per ciascun componente l'Assemblea.
Dell'Assemblea degli associati viene redatto, in apposito libro, il verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

## Art. 9

L'Assemblea Ordinaria degli associati è convocata dal Presidente almeno due volte all'anno.
L'Assemblea inoltre viene convocata, entro 20 (venti) giorni, quando ne venga fatta richiesta motivata da almeno un terzo degli associati.
L'Assemblea è convocata, con almeno dieci giorni di preavviso, mediante comunicazione agli associati a mezzo posta ordinaria o elettronica, fax o telegramma. Nella convocazione dell'Assemblea devono essere indicati la data, il luogo e l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

## Art. 10

Compete all'Assemblea Ordinaria degli associati:
a) deliberare in ordine agli indirizzi strategici e programmatici generali dell'ERT;
b) approvare il bilancio preventivo ed il bilancio consuntivo proposti dal Consiglio di Amministrazione, rispettivamente entro il 31 gennaio ed il 30 aprile di ogni anno;
c) approvare le modifiche delle quote di cui all'art. 5 punto a) del presente Statuto;
d) eleggere il Presidente ed i membri elettivi del Consiglio di Amministrazione;
e) eleggere i Revisori del Conti;
f) ratificare l'ammissione di nuovi associati approvata dal Consiglio di Amministrazione;
g) ratificare la decadenza di un associato su delibera del Consiglio di Amministrazione;
h) ogni altra materia non riservata all'Assemblea Straordinaria;
L'Assemblea Straordinaria delibera sulle modifiche dello Statuto, l'eventuale scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio.

## Art. 11

L'Assemblea Ordinaria è valida in prima convocazione con la presenza della maggioranza degli associati ed in seconda convocazione, da effettuarsi almeno 24 ore dopo la prima, qualsiasi sia il numero degli associati presenti.
Le deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria sono prese a maggioranza dei presenti.

## Art. 12

L'Assemblea Straordinaria che delibera sulle modifiche dello Statuto è valida con la presenza di almeno due terzi degli associati e delibera con il voto favorevole della maggioranza degli associati.
L'Assemblea Straordinaria che delibera sullo scioglimento dell'associazione e sulla devoluzione del patrimonio delibera con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

TITOLO V - ORGANI: IL PRESIDENTE E IL DIRETTORE

## Art. 13

Il Presidente dell'Ente è eletto dall'Assemblea anche al di fuori dei rappresentanti degli associati, dura in carica tre anni e può essere riconfermato.
Il Presidente :
a) ha la rappresentanza legale e giudiziale dell'Associazione;
b) convoca e presiede l'Assemblea ed il Consiglio di Amministrazione;
c) dà esecuzione alle deliberazioni dell'Assemblea degli associati.

## Art. 14

Il Direttore è individuato dal Consiglio di Amministrazione tra persone, estranee al Consiglio stesso e all'Assemblea, che siano altamente qualificate per l'esperienza nell'ambito delle attività teatrali e/o delle organizzazioni culturali.
Il Direttore non può accettare ulteriori incarichi similari senza preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle leggi in materia.
Al Direttore compete la direzione artistica e l'organizzazione tecnico - amministrativa dell'Ente.
In particolare il Direttore:
a) predispone il programma artistico e finanziario da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
b) è preposto alla gestione del personale, determina ed impartisce le direttive operative;
c) cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
d) cura che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alle dimensioni dell'Ente;
e) tiene i contatti di carattere organizzativo ed amministrativo con gli Enti, le associazioni di categoria, gli organismi e compagnie teatrali;
f) partecipa senza diritto di voto alle Assebmlee ed alle sedute del Consiglio di Amministrazione.

TITOLO VI - ORGANI: CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - DELIBERE - VERBALE

## Art. 15

Il Consiglio di Amministrazione si compone di 13 membri:
a) il Presidente eletto dall'Assemblea;
b) il Presidente della Regione o suo delegato;
c) i Presidenti delle quattro Province o loro delegati;
d) cinque membri eletti dall'Assemblea indicati dai Comuni e dagli Enti associati che collaborano con l'ERT;
e) due membri eletti dall'Assemblea indicati dagli associati che producono spettacoli teatrali.
Il Consiglio di Amministrazione dura in carica tre anni ed i suoi componenti sono rieleggibili. Alla scadenza del Consiglio di Amministrazione decadono, in ogni caso, tutti i suoi membri.
I membri non eletti dall'assemblea cessano il loro mandato con la cessazione dalla carica del Presidente dell'Ente Pubblico di riferimento e la qualifica di Consigliere sarà assunta dal nuovo Presidente dell'Ente Pubblico o suo delegato.
In caso di dimissioni di un membro eletto, l'Assemblea degli associati elegge il sostituto.
Il Consiglio di Amministrazione elegge nel proprio seno un Vice- Presidente che sostituisce ad ogni effetto, anche nei rapporti con i terzi, il Presidente in caso di un suo impedimento.
Il Consiglio di Amministrazione viene convocato dal Presidente con avviso, inviato a tutti i consiglieri ed ai componenti del Collegio dei Revisori almeno cinque giorni prima della riunione, contenente l'ordine del giorno, nonché il luogo, la data e l'ora della riunione. In caso di urgenza il preavviso può essere ridotto ad un giorno solare. Il Consiglio di Amministrazione viene convocato almeno tre volte all'anno e ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno, ovvero su richiesta di almeno un terzo dei consiglieri ed in tal caso entro 10 (dieci) giorni dalla richiesta.
Il Consiglio di amministrazione
a) definisce gli indirizzi di proposta culturale e di gestione economica e finanziaria dell'Ente;
b) delibera l'ammissione di nuovi associati e la decadenza degli associati;
c) propone all'assemblea l'ammontare della quota associativa annuale e di ingresso dei nuovi associati;
d) predispone il bilancio preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'assemblea;
e) delibera sull'accettazione di donazioni e lasciti e sulle operazioni immobiliari e finanziarie;
f) provvede all'individuazione del Direttore dell'Ente disponendo in ordine al suo trattamento economico.
I membri del Consiglio di Amministrazione non hanno diritto a compensi per la loro funzione salvo il rimborso spese.

## Art. 16

Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei componenti e delibera a maggioranza dei presenti.
In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.

## Art.17

Delle adunanze del Consiglio di Amministrazione vengono redatti i verbali, sottoscritti dal Presidente e dal Segretario.

TITOLO VII - ORGANI: COLLEGIO DEI REVISORI

## Art.18

Il Collegio dei Revisori è composto da un presidente e da due membri scelti dall'Assemblea anche tra i non associati.
Il presidente deve essere iscritto all'albo dei Revisori contabili ed è eletto dal collegio ove non vi abbia provveduto l'assemblea.
Essi durano in carica tre anni e sono rieleggibili.
I revisori possono partecipare alle adunanze del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto.
Il Collegio dei Revisori vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e consuntivo e relaziona all'Assemblea in merito.

TITOLO VIII - COMMISSIONI DI STUDIO

## Art. 19

Il Consiglio di Amministrazione potrà nominare commissioni ristrette per lo studio di singoli problemi da sottoporre all'approvazione del Consiglio stesso e, se del caso, dell'Assemblea.

TITOLO IX - ESERCIZIO

## Art. 20

L'esercizio decorre dal primo gennaio al trentuno dicembre di ciascun anno.

DISPOSIZIONI FINALI

## Art. 21

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni di legge ed i principi generali dell'ordinamento giuridico italiano.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

---

10_29_1_DPR_161_1_TESTO

# Decreto del Presidente della Regione 9 luglio 2010, n. 0161/Pres.

## DPR 361/2000, art. 2. Fondazione per la terapia del dolore Carlo Romanin - Organizzazione non lucrativa di utilità sociale di Pordenone. Approvazione del nuovo statuto sociale.

**IL PRESIDENTE**

**PREMESSO** che con proprio decreto n. 0428/Pres. del 3 agosto 1989 è stata riconosciuta la personalità giuridica della "Fondazione per la terapia del dolore Carlo Romanin" con sede a Pordenone;
**VISTA** la domanda del 23 giugno 2010 con cui il Presidente della predetta Fondazione, che è iscritta al n. 188 del Registro delle persone giuridiche del Tribunale di Pordenone, ha chiesto l'approvazione del nuovo statuto sociale, come deliberato nell'adunanza del Consiglio di Amministrazione del 29 giugno 1998, in forza del quale, tra l'altro, l'ente assume la nuova denominazione di "Fondazione per la terapia del dolore Carlo Romanin - organizzazione non lucrativa di utilità sociale";
**VISTO** il verbale di detta adunanza, a rogito del dott. Francesco Simoncini, notaio in Pordenone, rep. n. 8938, racc. n. 4146, ivi registrato il 13 luglio 1998 al n. 2039/IT;
**RILEVATO** che il nuovo statuto è diretto a recepire sopravvenute esigenze organizzative della Fondazione anche a seguito della trasformazione in onlus;
**RICONOSCIUTA** l'opportunità di accogliere la richiesta;
**VISTO** l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
**VISTI** gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

**DECRETA**

**1.** È approvato il nuovo statuto della "Fondazione per la terapia del dolore Carlo Romanin - organizzazione non lucrativa di utilità sociale", con sede a Pordenone, come deliberato nell'adunanza del Consiglio di Amministrazione del 29 giugno 1998.
**2.** Il nuovo statuto, il cui testo viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, produrrà effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel registro regionale delle persone giuridiche.
**3.** Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

10_29_1_DPR_161_2_ALL1

# Statuto della Fondazione per la terapia del dolore "Carlo Romanin" - Onlus

DENOMINAZIONE

## Art. 1

E' costituita la Fondazione denominata "Fondazione per la Terapia del Dolore Carlo Romanin - Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale.
La Fondazione ha sede in Pordenone.

FINALITÀ

## Art. 2

La Fondazione, esclusa qualsiasi finalità di lucro e per l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, ha lo scopo di promuovere, effettuare e finanziare studi ed iniziative rivolte al trattamento del dolore e a migliorare la qualità di vita delle persone affette da malattie dolorose croniche debilitanti, con particolare riguardo al dolore neoplastico. E' fatto divieto alla Fondazione di svolgere attività diverse e peraltro di svolgere attività diverse da quelle menzionate alla lettera A dell'art. 10 del D.Lgs. 460/1997, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.
La Fondazione può:
a) diffondere, con i mezzi ritenuti più idonei (conferenze, pubblicazioni, manifestazioni divulgative) la conoscenza delle attività di studio e di ricerca scientifica relativa al dolore, nonché la conoscenza delle possibilità di prevenzione, di diagnosi e di cura dello stesso;
b) promuovere, nelle forme ritenute più idonee, lo scambio culturale con istituzioni nazionali ed estere particolarmente avanzate nel settore;
c) promuovere, con i mezzi ritenuti più idonei, l'introduzione nella pratica terapeutica delle tecniche e delle attrezzature più aggiornate per il trattamento del dolore;
d) favorire e sostenere iniziative, anche di volontariato, rivolte alla solidarietà verso persone affette da malattie dolorose, croniche e debilitanti;
e) cooperare con le istituzioni sanitarie pubbliche e private, mediante iniziative promozionali e contributi concreti per favorire una qualifica ed efficace lotta al dolore nell'assistenza ospedaliera, ambulatoriale e domiciliare;
f) attivarsi, nei modi ritenuti più idonei, per assistere le persone affette da malattie dolorose, o croniche o debilitanti con particolare riguardo al dolore neoplastico;
g) istituire borse di studio, corrispondere assegni di frequenza per volontari, frequentatori, ricercatori e contrattisti, qualificare operatori sanitari.
Per il conseguimento dei propri scopi, potrà compiere ogni operazione mobiliare, immobiliare e finanziaria ritenuta necessaria od utile; accettare donazioni, legati, eredità attive ed elargizioni; vendere i beni mobili e gli immobili acquisiti reimpegnando le somme ricavate per il conseguimento delle finalità della Fondazione o indicate dal donante o dal testatore; acquistare, vendere e permutare beni mobili o immobili; effettuare operazioni di locazioni finanziaria, mobiliare ed immobiliare; ricevere o concedere in comodato. Potrà compiere inoltre ogni altra operazione, atto o contratto, ritenuta opportuna per il raggiungimento dei propri scopi.

PATRIMONIO

## Art. 3

Il patrimonio della Fondazione è rappresentato dal denaro e titoli descritti nell'atto di costituzione della Fondazione.

Tale patrimonio potrà essere aumentato ed alimentato con oblazioni, donazioni, legati, eredità attive, salvo le limitazioni di legge, elargizioni e finanziamenti erogati da enti, associazioni, persone giuridiche e persone fisiche che abbiano la volontà di contribuire al potenziamento dell'istituzione, nonchè con eventuali proventi derivanti da pubblicazioni scientifiche e da altre iniziative sia scientifiche e da altre iniziative sia scientifiche che didattiche.
La Fondazione provvede al conseguimento dei suoi scopi con le rendite del suo patrimonio e con ogni altro provento proveniente da enti, associazioni, persone fisiche e giuridiche non destinato all'aumento del patrimonio.
Il Consiglio di Amministrazione a semplice maggioranza dei presenti, provvederà all'investimento del denaro, dei titoli, e degli altri mezzi patrimoniali che perverranno alla Fondazione e al loro tramutamento eventuale nel modo che riterrà più sicuro e redditizio.
E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonchè fondi, riserve o capitale, durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre O.N.L.U.S. che per legge, statuto o regolamento facciano parte della medesima e unitaria struttura.
E' fatto obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

ORGANI DELLA FONDAZIONE

## Art. 4

Sono organi della Fondazione:
a) il Consiglio di Amministrazione;
b) Il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
c) il Comitato Tecnico Scientifico;
d) il Collegio dei Revisori dei Conti.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

## Art. 5

Il Consiglio di Amministrazione è composto da undici membri e di esso fanno parte:
a) il fondatore sig. comm. Mario Romanin che ha contribuito a costituire con propri mezzi finanziari parte della dotazione iniziale della fondazione o uno dei suoi eredi;
b) un componente designato dal Comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale 11 “Pordenonese”;
c) un componente della lega per i tumori - sezione provinciale di Pordenone;
d) un medico che abbia una specifica qualificazione scientifica e professionale nel campo dell'attività statutaria della Fondazione designato dal comm. Mario Romanin o da uno dei suoi eredi, sentito il parere dell'Ordine dei medici della Provincia di Pordenone;
e) da sette membri, che saranno designati tra le persone fisiche e/o giuridiche che abbiano contribuito alla costituzione del patrimonio della Fondazione, o al suo incremento.
La designazione dei membri di cui alla superiore lettera e) sarà effettuata dal comm. Mario Romanin per la prima volta, e successivamente dai consiglieri di cui alle precedenti lettere a), b) e c).
I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica per un triennio e possono essere rieletti.
La carica di consigliere del Consiglio di Amministrazione è gratuita.
In caso di decadenza, di morte o di dimissioni di uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, provvede alle sostituzioni il Consiglio medesimo nel rispetto delle designazioni previste nel presente articolo.
I Consiglieri di amministrazione designati in sostituzione di altri cessati dalla carica per qualsiasi motivo, cessano anch'essi dalla carica assieme all'intero Consiglio a conclusione di ciascun triennio.
I componenti del Consiglio di Amministrazione rimangono in carica fino all'insediamento dei successori.
Il Consiglio nomina tra i suoi componenti il Presidente, il Vice-Presidente nonchè il segretario che può anche non essere membro del consiglio.

REVISORE DEI CONTI

## Art. 6

Il Collegio dei revisori dei conti è nominato dal Presidente dell'Ordine dei Commercialisti di Pordenone ed è composto da tre componenti effettivi e da due supplenti che durano in carica per un triennio e possono essere confermati. La carica dei Revisori dei conti è gratuita.
La funzione di revisore è incompatibile con qualsiasi altro incarico nella fondazione.
I revisori hanno facoltà di assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.
Il Collegio dei revisori provvede al riscontro degli atti di gestione, accerta la regolare tenuta delle scrit-

ture contabili e la fondatezza delle valutazioni patrimoniali, esprime il suo avviso mediante apposita relazione sul conto consuntivo e sul bilancio preventivo di ogni esercizio.

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

## Art. 7

Il Consiglio di amministrazione può nominare un Comitato Tecnico Scientifico con un numero da tre a sette componenti, scelti tra operatori dotati di particolare preparazione ed esperienza professionale nel campo dell'attività statutaria della Fondazione, di cui 1/3 (un terzo) designati dal Direttore Scientifico del Centro di Riferimento Oncologico di Aviano, 1/3 (un terzo) dal Direttore Sanitario dello Stabilimento Ospedaliero del! 'Unità Sanitaria locale n. 11 "Pordenonese" e 1/3 (un terzo) dal titolare pro tempore del servizio di anestesia e rianimazione del sopra citato Stabilimento Ospedaliero.
Il Comitato Tecnico Scientifico elegge tra i suoi membri il Presidente, che fungerà anche da coordinatore.
I componenti del Comitato Tecnico Scientifico durano in carica per un triennio e sono rieleggibili.

POTERE DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

## Art. 8

Il Comitato Tecnico Scientifico formula proposte da inoltrare al Consiglio di Amministrazione, sulla base delle conoscenze scientifiche ed in relazione ai bisogni sanitari locali, cura e verifica l'attuazione dei programmi deliberati, presenta relazioni al consiglio sull'utilizzazione dei fondi.

POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

## Art. 9

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria del patrimonio della Fondazione, nessuno escluso. Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per la gestione delle entrate ordinarie e straordinarie, per la ripartizione delle rendite annuali di bilancio, allo scopo di realizzare le finalità della Fondazione, tenendo conto delle indicazioni e delle proposte formulate dal Comitato tecnico scientifico.
E' fatto obbligo al Consiglio di Amministrazione di redigere un bilancio annuale; l'esercizio finanziario si chiude il 31 dicembre di ogni anno."
Con programma approvato in sede di adozione del bilancio preventivo, determina e disciplina le forme e le modalità attraverso le quali realizzare le finalità della Fondazione.
Provvede in ordine alla custodia ed all'amministrazione del patrimonio ed all'organizzazione interna e del personale della Fondazione, nomina i membri del Comitato tecnico scientifico come sopra designati, compila entro il 31 marzo di ogni anno, il bilancio consuntivo e preventivo dell'esercizio, può istituire borse di studio, corrispondere assegni di frequenza per volontari e contrattisti, frequentatori e ricercatori e provvedere a qualificare operatori sanitari che operano nel quadro delle finalità della Fondazione.
Il Consiglio di amministrazione può nominare un Comitato esecutivo composto da 3 a 5 membri determinandone i poteri.

PRESIDENTE

## Art. 10

Il Presidente della Fondazione ha rappresentanza legale della stessa di fronte a terzi in giudizio per tutte le operazioni occorrenti al funzionamento della Fondazione.
Convoca il Consiglio di Amministrazione proponendo gli argomenti da trattare nelle rispettive adunanze, firma gli atti e a quanto occorra per l'attuazione di tutte le deliberazioni adottate, sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione, cura l'osservanza dello statuto e ne promuove la riforma qualora si renda necessario, cura i rapporti con le autorità ed i terzi, adotta in caso di urgenza ogni provvedimento opportuno riferendo nel più breve tempo al Consiglio.
I provvedimenti adottati in via d'urgenza dal Presidente devono essere sottoposti alla ratifica del Consiglio nella sua prima riunione.
In caso di assenza o di impedimento del Presidente ne fa le veci il Vice Presidente.

SEGRETARIO

## Art. 11

Il segretario è nominato per un triennio dal Consiglio di Amministrazione, anche al di fuori dei suoi componenti, nella sua prima riunione.
Il segretario partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato tecnico scientifico e

ne redige i verbali.
Cura l'andamento amministrativo della Fondazione, compie tutti gli atti amministrativo per il suo funzionamento e cura gli ordinari rapporti con i vari uffici, enti pubblici e privati. Tiene tutte le scritture contabili ed amministrative.
Riceve e incassa somme e contributi rilasciandone ampia e liberatoria quietanza in nome e per conto della Fondazione.
Al segretario competono altresì gli altri eventuali poteri conferitigli dal Consiglio di Amministrazione.

RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

## Art. 12

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce di regola in seduta ordinaria due volte all'anno ed in seduta straordinaria tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o ne sia fatta domanda scritta da almeno tre dei suoi componenti.
La convocazione del Consiglio di Amministrazione è disposta dal Presidente con invito scritto contenente l'ordine del giorno degli argomenti da trattare, il luogo, il giorno e l'ora della riunione, inviato almeno sette giorni prima di quello fissato per la riunione, con lettera raccomandata o altro mezzo idoneo.
In caso d'urgenza la convocazione deve essere fatta almeno 24 ore prima dell'ora stabilita per la riunione, telegraficamente o con altro mezzo idoneo.
La presenza di tutti i membri fa in ogni caso fede della regolarità della convocazione.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO

## Art. 13

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono valide se sono presenti almeno la metà più uno dei componenti in carica.
Le deliberazioni sono assunte validamente con il voto favorevole della metà più uno dei suoi componenti, salvo quelle per le quali lo statuto preveda una diversa maggioranza.
Le modifiche dello statuto saranno deliberate dalla maggioranza dei 3/4 (tre quarti) dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.
Delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e delle deliberazioni relative è redatto, su apposito libro, un verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario.

ESERCIZIO FINANZIARIO

## Art. 14

L'esercizio finanziario chiude il 31 dicembre di ogni anno.
Alla fine di ogni esercizio, saranno predisposti dal Consiglio di Amministrazione il bilancio consuntivo e quello preventivo del successivo esercizio finanziario.

RIUNIONI DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

## Art. 15

Il Comitato tecnico scientifico si riunisce almeno ogni tre mesi, su convocazione del coordinatore, e per richiesta di almeno due dei suoi membri o del Consiglio di Amministrazione.

SCIOGLIMENTO

## Art. 16

La Fondazione potrà essere sciolta secondo le norme di legge.
In caso di scioglimento per qualunque causa, è fatto obbligo di devolvere l'eventuale fondo netto risultante dalla liquidazione, ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale esistenti nella Provincia di Pordenone, aventi scopi di istruzione, di ricerca scientifica o di studio o a fini di pubblica utilità sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190 della Legge 23 dicembre 1996 n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge."
L'eventuale fondo netto risultante dalla liquidazione, sarà devoluto per scopi di istruzione, di ricerca scientifica o di studio, ad altre associazioni o enti esistenti nella Provincia di Pordenone.

## Art. 17

Per quanto non previsto dal presente statuto valgono le disposizioni di legge in materia.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

10_29_1_DPR_162_1_TESTO

# Decreto del Presidente della Regione 9 luglio 2010, n. 0162/Pres.

## LR 30/1987. Modifiche al decreto del Presidente della Giunta regionale 8 ottobre 1991, n. 0502/Pres. (Regolamento di esecuzione della legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni).

**IL PRESIDENTE**

**VISTA** la legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti" e successive modifiche ed integrazioni;
**VISTO**, in particolare, l'articolo 28, comma 3, della succitata legge regionale 30/1987 il quale stabilisce che i Comuni, sede di impianti di smaltimento rifiuti provenienti da altri Comuni, hanno titolo ad essere risarciti dei relativi disagi mediante la corresponsione, da parte del proprietario dell'impianto, di un apposito indennizzo differenziato, da stabilirsi con apposito regolamento di esecuzione;
**VISTO** l'articolo 2, comma 1 della legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti" che identifica come impianti di smaltimento il complesso delle strutture immobiliari, degli apparati meccanici e tecnici di ammasso, ivi comprese le discariche, atti a riutilizzare, riciclare, recuperare, confinare e/o rendere innocui i rifiuti;
**VISTO** il proprio decreto 8 ottobre 1991, n. 0502/Pres. "Regolamento di esecuzione della legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni";
**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
**VISTO**, in particolare, l'articolo 265 del succitato decreto legislativo 152/2006 il quale dispone che le pubbliche amministrazioni nell'esercizio delle rispettive competenze adeguino la previgente normativa in attuazione alla disciplina contenuta nella parte IV del decreto legislativo 152/2006;
**RILEVATA** la necessità di recepire le definizioni previste all'articolo 183 del decreto legislativo 152/2006 e la nuova classificazione dei rifiuti che, eliminando, tra l'altro, la definizione di rifiuti tossici e nocivi, identifica i rifiuti come non pericolosi e pericolosi ed inoltre, di prevedere la prestazione di idonei indennizzi anche per il deposito preliminare o messa in riserva dei rifiuti non pericolosi e pericolosi;
**RITENUTO**, pertanto, di sostituire l'articolo 16 del proprio decreto 8 ottobre 1991, n. 0502/Pres. "Regolamento di esecuzione della legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni" che determina gli importi dell'indennizzo da corrispondere ai Comuni sul cui territorio sono in attività impianti di recupero o di smaltimento rifiuti;
**RILEVATA** la necessità di adeguare il testo degli articoli 1 e 15 e della rubrica del capo V del precitato decreto in conformità alle nuove tipologie di impianti soggette al pagamento dell'indennizzo;
**VISTO** l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
**VISTO** l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
**SU CONFORME** deliberazione della Giunta regionale n. 1279 di data 30 giugno 2010;

**DECRETA**

**1.** È emanato il regolamento recante "Modifiche al decreto del Presidente della Giunta regionale 8 ottobre 1991, n. 0502/Pres. (Regolamento di esecuzione della legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni)", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
**2.** È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
**3.** Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

10_29_1_DPR_162__ALL1

# Modifiche al decreto del Presidente della Giunta regionale 8 ottobre 1991, n. 0502/Pres. (Regolamento di esecuzione della legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni)



## **Art. 1** Modifica all'art. 1 del decreto del Presidente della Giunta regionale 0502/Pres./1991

1. Al comma 1 dell'articolo 1 del decreto del Presidente della Giunta regionale 8 ottobre 1991, n. 0502/Pres. (Regolamento di esecuzione della legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni) dopo le parole: "I privati operatori che gestiscono impianti di" sono inserite le seguenti: "recupero o di".

## **Art. 2** Modifica alla rubrica del capo V del decreto del Presidente della Giunta regionale 0502/Pres./1991.

1. Alla rubrica del capo V del decreto del Presidente della Giunta regionale 0502/Pres./1991 dopo le parole: "Determinazione dell'indennizzo da corrispondere ai Comuni sede di impianti di" sono inserite le seguenti: "recupero o di".

## **Art. 3** Modifica all'art. 15 del decreto del Presidente della Giunta regionale 0502/Pres./1991.

1. Al comma 1 dell'articolo 15 del decreto del Presidente della Giunta regionale 0502/Pres./1991 dopo le parole: "I comuni, nel cui territorio sono in attività impianti di" sono inserite le seguenti: "recupero o di".

## **Art. 4** Sostituzione dell'art. 16 del decreto del Presidente della Giunta regionale 0502/Pres./1991.

1. L'articolo 16 del decreto del Presidente della Giunta regionale 0502/Pres./1991 è sostituito dal seguente:
"Art. 16 ( Determinazione dell'indennizzo)
L'indennizzo viene determinato sulla base della seguente tabella:

a) per impianti tecnologici per il recupero o lo smaltimento di rifiuti urbani e assimilabili:
- euro 1,27 per tonnellata;

b) per impianti tecnologici per il recupero o lo smaltimento di rifiuti non pericolosi nonché discariche per rifiuti non pericolosi:

- euro 1,91 per tonnellata;

c) per impianti tecnologici per il recupero o lo smaltimento dei rifiuti pericolosi nonché discariche per rifiuti pericolosi :

- euro 3,82 per tonnellata;

d) per deposito preliminare o messa in riserva di rifiuti non pericolosi:

- euro 1,91 per metro cubo;

e) per deposito preliminare o messa in riserva di rifiuti pericolosi:

- euro 3,82 per metro cubo."

## **Art. 5** Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

10_29_1_DPR_163_1_TESTO

# Decreto del Presidente della Regione 9 luglio 2010, n. 0163/Pres.

## DPR 361/2000, art. 7. Associazione sportiva dilettantistica “Polisportiva Opicina” - Trieste. Approvazione dello statuto e riconoscimento personalità giuridica.

**IL PRESIDENTE**

**VISTA** la domanda dell’11 settembre 2009, successivamente integrata con note del 13 aprile 2010 e del 6 luglio 2010, con cui il Presidente dell’Associazione sportiva dilettantistica “Polisportiva Opicina” avente sede a Trieste, ha chiesto l’approvazione dello statuto sociale ed il conseguente riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
**VISTO** lo statuto della Associazione approvato da ultimo dall’assemblea straordinaria degli associati del 27 novembre 2009;
**VISTO** il verbale di detta assemblea, a rogito della dott.ssa Alessandra Malacrea, notaio in Trieste, rep. n. 261581, racc. n. 6151, ivi registrato il 7 dicembre 2009 al n. 7561/1T;
**VISTA** la consistenza patrimoniale dei beni mobili dell’Associazione, pari a un valore di oltre euro 72.000,00, e ritenutala adeguata al perseguimento degli scopi dell’ente;
**RISCONTRATA** la conformità alle norme di legge e regolamentari dell’atto costitutivo e dello statuto della predetta Associazione;
**RITENUTO** che le finalità statutarie siano meritevoli di considerazione e qualifichino l’Associazione come istituzione nel settore sportivo;
**RICONOSCIUTA** quindi l’opportunità di accogliere la richiesta;
**VISTO** l’articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
**VISTI** gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

**DECRETA**

**1.** È approvato lo statuto dell’Associazione sportiva dilettantistica “Polisportiva Opicina” avente sede a Trieste, nel testo che viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
**2.** L’Associazione acquista la personalità giuridica di diritto privato mediante l’iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche.
**3.** Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

10_29_1_DPR_163_2_ALL1

# Statuto dell’Associazione sportiva dilettantistica “Polisportiva Opicina” - Trieste

DENOMINAZIONE, SEDE, SCOPO E PATRIMONIO DELL’ASSOCIAZIONE

## Art. 1

E’ costituita in Trieste la Società dilettantistica sportiva denominata “POLISPORTIVA OPICINA” con sede in Trieste, Opicina, in Via degli Alpini numero 128/1, codice fiscale numero 80018720328.

## Art. 2

L’Associazione ha lo scopo di promuovere e praticare nell’ambito territoriale di Opicina l’attività sportiva, ricreativa, culturale e di promozione sociale per la salute fisica e morale dei soci, ed in particolare dei giovani.
Per il raggiungimento delle finalità sociali l’Associazione aderisce alle Federazioni locali e nazionali corrispondenti alle attività sportive e ricreative che intende curare, impegnandosi a rispettarne gli Statuti, i regolamenti e le disposizioni.
L’Associazione è apolitica, apartitica, aconfessionale ed è senza scopo di lucro.

## Art. 3

Il patrimonio dell’Associazione è costituito:
- dai contributi ordinari e straordinari dovuti dai soci in relazione alle deliberazioni dell’assemblea ed in

conseguenza delle previsioni statutarie;
- dai beni immobili e mobili acquistati o pervenuti a qualsiasi titolo;
- da eventuali contribuzioni straordinarie, anche se provenienti da non soci;
- da eventuali proventi conseguiti in occasione delle manifestazioni e dai corsi organizzati;
- da tutto quant'altro, ancorchè qui non espressamente specificato, entri nella proprietà dell'Associazione.

SOCI, DIRITTI ED OBBLIGHI

## Art. 4

La Polisportiva ha le seguenti categorie di soci: ordinari, sostenitori e onorari.

## Art. 5

Possono assumere la qualifica di socio i soggetti individuali o collettivi che presentino apposita domanda al Consiglio Direttivo e che, ad insindacabile giudizio del Consiglio stesso, ne ottengano l'approvazione, entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta.
La qualifica di socio, con la conseguente attribuzione dei relativi diritti ed obblighi, si perfeziona dopo l'approvazione della domanda, con il pagamento della quota di canone annuale che il Consiglio Direttivo avrà fissato, anche in maniera differenziata, a seconda delle categorie per l'esercizio sociale nel quale avviene l'ammissione.
Nella domanda, il socio deve scegliere la Sezione di appartenenza.

## Art. 6

Possono essere ammessi come soci le persone individuali che abbiano conseguito la maggiore età.
Per i soggetti collettivi vengono intese tutte quelle Associazioni, Enti o Organismi, dotati o meno di personalità giuridica, che abbiano oggetto affine, o complementare agli scopi dell'Associazione. In caso di ammissione a socio di un soggetto collettivo, questo sarà rappresentato dal proprio legale rappresentante o suo delegato, notificato al Consiglio Direttivo della Polisportiva.
Non possono far parte dell'Associazione le persone che hanno riportato condanne penali per reati non colposi.

## Art. 7

Sono Soci Ordinari i soggetti fisici o collettivi che verseranno la quota ordinaria, fissata annualmente dal Consiglio Direttivo.
Assumeranno invece la qualifica di Soci Sostenitori i soggetti che verseranno una quota aggiuntiva, oltre a quella prevista annualmente dallo stesso organo.
Vengono nominati Soci Onorari i soggetti fisici o collettivi che abbiano acquisito particolari benemerenze nei confronti dell'Associazione. I Soci Onorari vengono nominati dal Consiglio Direttivo, sono esentati dal pagamento della quota sociale ed hanno diritto di voto nelle Assemblee. I Soci Onorari sono inseriti in un apposito Albo e fanno parte della Sezione Ricreativa.

## Art. 8

Si decade dalla qualità di socio ordinario, sostenitore o onorario, per recesso, per decesso o estinzione, per morosità nel versamento delle quote associative nei termini stabiliti dal Consiglio Direttivo o per radiazione deliberata dal Consiglio stesso per comportamento che arrechi pregiudizio o discredito all'Associazione, con l'assunzione di iniziative contrastanti con quelle dell'Associazione e con i principi e i fini ispiratori della stessa.
La decadenza sancita dal Consiglio Direttivo ha effetto immediato. La radiazione per le succitate motivazioni può essere comminata a qualsiasi socio, indipendentemente dalla carica da questo ricoperta.
La dichiarazione di recesso, comunicata per iscritto al Consiglio Direttivo, ha effetto con lo scadere dell'anno sociale in corso, purchè la comunicazione sia fatta pervenire almeno tre mesi prima.
I soci che abbiano receduto o siano stati radiati o che comunque abbiano cessato di appartenere all'Associazione, non possono ripetere i contributi versati, nè hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.
Avverso alle deliberazioni del Consiglio Direttivo è ammesso il ricorso al Collegio dei Probiviri.

ORGANIZZAZIONE DELLA POLISPORTIVA

## Art. 9

La Polisportiva si organizza e svolge la sua attività attraverso:
a) l'Assemblea dei Soci;
b) il Consiglio Direttivo;

c) il Presidente;
d) il Vicepresidente;
e) il Segretario;
f) il Tesoriere;
g il Collegio dei Revisori dei Conti;
h) Il Collegio dei Probiviri;
i) le Sezioni di Attività.

ASSEMBLEA DEI SOCI

## Art. 10

L'Assemblea Generale dei Soci è convocata in seduta straordinaria ed ordinaria. La convocazione viene effettuata dal Presidente con avviso personale, inviato almeno 15 (quindici) giorni prima della data di convocazione, nonchè mediante avviso esposto all'Albo Sociale.
L'Assemblea in seduta ordinaria, avente per oggetto quanto previsto nei punti a) e b) del successivo articolo 13, è convocata entro il 31 (trentuno) ottobre di ogni anno.
La convocazione in seduta straordinaria può essere fatta in qualsiasi momento ad iniziativa del Consiglio Direttivo o su richiesta motivata di almeno un decimo dei Soci aventi diritto di voto ai sensi dell'articolo 11, per deliberare sugli oggetti di cui al successivo articolo 13.

## Art. 11

Hanno diritto di partecipare all'Assemblea tutti i Soci.
Hanno diritto di voto i Soci Ordinari, Sostenitori ed Onorari che si trovano nelle seguenti condizioni:
a) siano soci da almeno 6 (sei) mesi alla data di convocazione dell'Assemblea;
b) siano in regola con il pagamento delle quote sociali.
Il Socio può farsi rappresentare in Assemblea da un altro Socio mediante delega scritta da presentarsi all'Assemblea prima dell'inizio della stessa. Non possono essere delegati membri del Consiglio Direttivo nell'assemblea straordinaria ed i membri candidati alle cariche sociali. Ciascun Socio può rappresentare solo ed esclusivamente un altro Socio.

## Art. 12

Le Assemblee ordinarie sono valide in prima convocazione qualora sia presente in persona o per delega almeno la metà dei Soci; ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei convenuti.
Le votazioni sono validamente assunte con la maggioranza dei Soci presenti.

## Art. 13

L'Assemblea Ordinaria delibera su:
a) bilancio preventivo e consuntivo, predisposti e presentati dal Consiglio Direttivo;
b) relazione tecnica e di attività del Consiglio Direttivo e delle Sezioni;
c) proposte e programmi predisposti e presentati dal Consiglio Direttivo, o argomenti proposti dai Soci almeno 7 (sette) giorni prima della convocazione, in ordine a problemi societari;
d) determinazione del numero dei componenti del Consiglio Direttivo da determinarsi tra i sei ed i nove membri, come previsto dall'articolo 14, e la sua elezione;
e) costituzione o scioglimento delle Sezioni d'Attività;
f) elezione del Consiglio Direttivo;
g) approvazione dei responsabili di Sezione e dei Vice eletti dalle Assemblee di Sezione;
h) elezione del Collegio di Revisori dei Conti;
i) elezione del Collegio dei Probiviri;
j) approvazione del Regolamento Generale della Società.
L'Assemblea Straordinaria, in conformità agli articoli 22 e 23, delibera su:
1) scioglimento e messa in liquidazione dell'Associazione;
2) modifiche dello Statuto.

CONSIGLIO DIRETTIVO

## Art. 14

Al Consiglio Direttivo possono essere eletti Soci che abbiano anzianità di iscrizione almeno di 6 (sei) mesi alla data di convocazione dell'Assemblea.
Il Consiglio Direttivo è composto:
- dal Responsabile di ciascuna Sezione di attività, eletto con le modalità di cui all'articolo 20;
- da 6 (sei) a 9 (nove) Membri eletti dall'Assemblea Ordinaria tra i Soci che si candidino entro il giorno precedente alle elezioni e che hanno ricevuto il maggior numero di voti dai Soci votanti. Per tale elezione

possono esprimersi tre preferenze nominative. La votazione avviene mediante scrutinio segreto.
Il Consiglio Direttivo così eletto, su convocazione del Consigliere Anziano (decano) si riunisce entro 10 (dieci) giorni dalla tenuta Assemblea Ordinaria per eleggere il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario ed il Tesoriere tra i Membri eletti dall'Assemblea.
Il Consiglio Direttivo può attribuire specificatamente anche ad un Socio esterno al Consiglio particolari incarichi di attività e gestione; il medesimo partecipa alle sedute senza diritto di voto.

## Art. 15

Al Consiglio Direttivo spettano:
1) le proposte di modifiche statutarie;
2) la predisposizione del bilancio preventivo e consuntivo;
3) l'approvazione dei programmi delle attività e delle relative spese delle Sezioni d'Attività;
4) lo svolgimento di funzioni amministrative e organizzative generali dell'Associazione in conformità al bilancio approvato dall'Assemblea;
5) le proposte all'Assemblea per la costituzione e per lo scioglimento delle Sezioni d'Attività;
6) il controllo e la vigilanza sugli organi di Sezione;
7) il coordinamento tra le varie Sezioni dell'Associazione;
8) predisporre il Regolamento generale della Società;
9) approvare i Regolamenti di Sezione;
10) deliberare eventuali provvedimenti disciplinari a carico dei Soci, come previsto dall'articolo 8;
11) nominare e convocare la Commissione Elettorale.
Inoltre il Consiglio adotta tutti gli atti che ritiene opportuni per il buon andamento dell'Associazione, esclusi quelli che lo Statuto attribuisce all'Assemblea Generale dei Soci.
Il Consiglio Direttivo dovrà riunirsi - di norma - almeno ogni mese.
Delle decisioni assunte viene data pubblicazione con affissione degli estremi nella bacheca dell'Associazione.

## Art. 16

Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni.
Le dimissioni della metà più uno dei componenti del Consiglio Direttivo, eletti dall'Assemblea nell'arco del periodo di carica dello stesso, determina lo scioglimento dell'intero Consiglio.
In attesa delle nuove elezioni, che dovranno svolgersi entro due mesi, per il rinnovo di tutte le cariche previste dall'articolo 14, il Consiglio uscente continua a curare l'ordinaria attività dell'Associazione.
In caso di cessazione dall'incarico di un Consigliere per qualsiasi motivo, lo stesso viene sostituito dal primo dei non eletti dall'Assemblea.
In caso di cessazione dall'incarico di uno dei Consiglieri eletti da una Sezione di attività, lo stesso verrà sostituito dal Vice di sezione ed in caso di cessazione di quest'ultimo, sarà sostituito dal primo dei non eletti di quella Sezione.
Nell'anno di scadenza del mandato, ed almeno due mesi prima, il Consiglio Direttivo uscente deve indire l'Assemblea Ordinaria per la nomina di quello entrante. Ed ai fini dell'espletamento delle elezioni presso le Sezioni e da parte dell'Assemblea, nomina apposita Commissione Elettorale, che curerà gli adempimenti per il corretto svolgimento delle medesime. A detta Commissione non possono far parte candidati alle elezioni di cui curano lo svolgimento.

IL PRESIDENTE, IL VICE PRESIDENTE, IL SEGRETARIO, IL TESORIERE

## Art. 17

Il Presidente rappresenta l'Associazione, presiede il Consiglio, nel quale ha voto decisivo in caso di parità, ed ha la firma sociale per tutti gli atti amministrativo - finanziari deliberati dal Consiglio stesso.
Un socio non può ricoprire, per più di due mandati consecutivi, la carica di Presidente.
Il Vice Presidente collabora con il Presidente nella sua attività e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.
Il Segretario segue il normale andamento dell'Associazione, svolge funzioni di segreteria e di verbalizzazione delle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea, riceve ed inoltra al Consiglio Direttivo le domande di ammissione a Socio, invia le lettere di convocazione degli organi societari.
Il Tesoriere ha la delega di firma, oltre al Presidente, per tutti gli atti finanziari attivi mentre per quelli passivi, solo per quanto deliberato dal Consiglio Direttivo; ha il compito di tenere la contabilità sociale e di predisporre la bozza di bilancio per il Consiglio Direttivo.

IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

## Art. 18

Il Collegio dei Probiviri è composto da tre Membri eletti dall'Assemblea tra i Soci candidati con almeno

cinque anni di anzianità associativa, restano in carica per tre anni e sono rieleggibili.
Il Presidente viene eletto in seno al Collegio.
Il Direttivo ed i Soci sono obbligati a rimettere alla decisione del Collegio la risoluzione delle controversie che riguardano l'interpretazione e l'applicazione delle disposizioni statutarie e regolamentari derivanti da deliberazioni prese legalmente dagli Organi sociali. Il ricorso ai Probiviri deve essere proposto, a pena decadenza, entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione dell'atto che determina la controversia.
Il Collegio dei Probiviri decide quale arbitro amichevole compositore con dispensa da ogni formalità. Le decisioni del Collegio dei Probiviri sono definitive.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

## Art. 19

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri effettivi - di cui uno viene nominato nel proprio seno Presidente - e da due supplenti che vengono chiamati a subentrare agli effettivi in caso di cessazione dall'incarico di uno o due membri. Il Collegio dei Revisori dei Conti viene eletto dall'Assemblea dei Soci tra i Soci candidati con almeno due anni di anzianità associativa e rimane in carica per tre anni; i componenti sono sempre rieleggibili.
Qualora vengano a mancare più di due membri, il Collegio può essere reintegrato attraverso il ripescaggio di candidati risultanti non eletti. Mancando tale possibilità, si deve procedere a nuova elezione dei componenti mancanti. Il Collegio così ricostituito rimane in carica fino alla scadenza del mandato degli altri organi sociali.
Al Collegio dei Revisori sono demandati gli obblighi e le competenze previsti dalla legge e specificatamente: accertare la regolare tenuta della contabilità sociale, verificare e controfirmare il bilancio consuntivo, redigere la loro relazione da presentare all'Assemblea, accertare la consistenza di cassa e l'entità dei depositi presso istituti di credito, effettuare in qualsiasi momento, anche individualmente, atti di ispezione e controllo.
Per la delicatezza e la complessità delle competenze i membri del Collegio devono essere conoscitori della materia.
I revisori effettivi possono assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo.

LE SEZIONI D'ATTIVITÀ

## Art. 20

Ogni disciplina sportiva, ricreativa e culturale praticata nell'ambito dell'Associazione può essere costituita in Sezione.
Ogni socio indica, all'atto d'iscrizione all'Associazione, la Sezione di appartenenza, con preciso riferimento all'attività sportiva, ricreativa e culturale di proprio interesse. E' possibile, in un momento successivo, chiedere al Consiglio Direttivo, mediante domanda motivata, il cambio di Sezione; i movimenti potranno avvenire non oltre i 6 (sei) mesi prima della scadenza del mandato del Direttivo.
Il responsabile di ciascuna Sezione d'Attività, viene eletto dalle Sezioni stesse, in base a votazione da parte dei Soci iscritti nella stessa Sezione. Le votazioni si devono svolgere almeno 20 (venti) giorni prima della data della convocazione dell'Assemblea Ordinaria prevedente il rinnovo del Consiglio Direttivo della Società.
Il Membro primo eletto diventa il Responsabile di Sezione. In caso di parità di preferenze nominative, la qualifica verrà ricoperta dal Socio iscritto all'Associazione da più tempo, od in subordine, da quello più anziano d'età.
Per tali elezioni possono esprimersi due preferenze nominative.
La votazione avviene mediante scrutinio segreto.
I soggetti che hanno ricevuto il numero di voti immediatamente inferiore agli eletti in ciascuna Sezione acquisiscono la qualifica di Vice del Responsabile di Sezione, con delega a sostituire in caso di assenza o impedimento, nel Consiglio Direttivo.
L'elezione dei Membri Responsabili e dei Vice in sede di Assemblee di Sezione dovrà essere sottoposta all'approvazione della Assemblea dei Soci.
Come previsto dagli articoli 13 e 15 le Sezioni sono costituite o sciolte con delibera dell'Assemblea Ordinaria, su proposta del Consiglio Direttivo.
Le Sezioni elaborano annualmente i programmi di attività ed i relativi preventivi di spesa, che sono presentati all'approvazione del Consiglio Direttivo dal membro di esso eletto da ciascuna Sezione. Una volta approvato detto programma, le sezioni sono autonome nella gestione dello stesso e si configurano comunque come un ramo organizzativo dell'associazione. Le Sezioni non possiedono però autonomia di bilancio o di cassa.
Le Sezioni organizzano autonomamente la propria attività, attenendosi peraltro ai preventivi di spesa presentati ed approvati, e possono darsi un proprio Regolamento interno, sempre che questo non sia in

contrasto con il presente Statuto o con le norme di legge, di ordine pubblico e di buon costume che deve essere approvato dal Consiglio Direttivo con apposita delibera.
Eventuali iniziative eccezionali o deroganti dal programma o dai preventivi sono presentate al Consiglio per l'approvazione nel corso dell'anno di attività.
Su proposta del membro del Consiglio Direttivo eletto da ciascuna Sezione, il Consiglio stesso ratifica gli incarichi dirigenziali e di collaborazione, relativi all'attività di ciascuna Sezione.
Il Consiglio Direttivo conserva però un potere di vigilanza e controllo sulle Sezioni.
Le Sezioni sono rette dal Capo Sezione e dal Vice Capo Sezione e da altri membri appartenenti alle Sezioni nominati di comune accordo con i dirigenti eletti.
In caso di decadenza anticipata o comunque alla scadenza del Direttivo, automaticamente cessano dalla loro carica anche i responsabili ed i collaboratori delle singole Sezioni.
In caso di cessazione dall'incarico per qualsiasi motivo, del Responsabile di Sezione, lo stesso verrà sostituito dal Vice di Sezione. Il Consiglio Direttivo della Società può anche nominare un commissario reggente della Sezione e stabilire la data delle elezioni per un nuovo responsabile di Sezione.

ANNO SOCIALE E BILANCIO

## Art. 21

L'anno sociale decorre dal 1° (primo) luglio al 30 (trenta) giugno dell'anno successivo.
Alla fine di ogni anno sociale l'Assemblea procede all'approvazione, con la maggioranza dei presenti, dei bilanci preventivo e consuntivo e della relazione tecnica, approntati dal Consiglio Direttivo.

SCIOGLIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE

## Art. 22

Lo scioglimento dell'Associazione può essere deliberato dall'Assemblea Generale Straordinaria, con il voto favorevole di almeno tre quarti dei Soci aventi diritto ai sensi dell'articolo 11 del presente statuto.
Al termine della fase di liquidazione, le eventuali rimanenze verranno destinate ad altro ente o associazione avente finalità sportive e ricreative, che abbiano sede nella località di Opicina, eventualmente come stabilito nell'Assemblea.

MODIFICHE DELLO STATUTO

## Art. 23

Il presente Statuto può essere modificato alle seguenti condizioni:
a) che la proposta di modifica sia posta all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria;
b) che all'Assemblea siano presenti almeno metà dei soci aventi diritto di voto ai sensi articolo 11;
c) che le proposte di modifiche ottengano l'approvazione della maggioranza dei presenti.

DISPOSIZIONI GENERALI

## Art. 24

Lo svolgimento dei compiti assegnati alle cariche elettive oggetto del presente Statuto è da intendersi a titolo gratuito. Qualsiasi altra attività retribuita dalla società, anche a titolo di rimborso spese avente carattere continuativo, è incompatibile con incarichi elettivi.

## Art. 25

Avute presenti le finalità istituzionali dell'Associazione, l'intera area sociale è aperta alla fruizione pubblica.

## Art. 26

Per quanto non previsto dal presente Statuto, valgono le disposizione del Codice Civile e delle altre leggi in materia di associazioni.

## Art. 27

Il bilancio consuntivo rendiconterà le entrate e le uscite istituzionali, separatamente a quelle commerciali, ai sensi dell'articolo 148 (ex articolo 111) del Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, numero 917, come modificato dal Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, numero 460.

## Art. 28

Il Consiglio Direttivo può proporre all'Assemblea la nomina di un Presidente Onorario per particolari meriti acquisiti nei riguardi dell'Associazione.

## Art. 29

Il Consiglio Direttivo dovrà redigere per quanto non specificato nelle norme del presente Statuto un Regolamento generale da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Ordinaria.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

10_29_1_DPR_164_1_TESTO

# Decreto del Presidente della Regione 9 luglio 2010, n. 0164/ Pres.

LR 6/2003, articolo 5. Modifiche al Regolamento di esecuzione dell'articolo 5 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6, concernente le agevolazioni per l'edilizia agevolata, emanato con decreto del Presidente della Regione 13 aprile 2004, n. 0124/ Pres.

**IL PRESIDENTE**

**PREMESSO** che l'articolo 5 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6 - "Riordino degli interventi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica" - dispone che gli interventi di edilizia agevolata sono attuati dai privati e sono diretti alla costruzione, all'acquisto o al recupero di abitazioni posti in essere con i benefici e le agevolazioni previsti da leggi statali o regionali o da disposizioni dell'Unione europea o di altri organismi internazionali;
**VISTO** il proprio decreto 13 aprile 2004, n. 0124/Pres., con il quale è stato emanato il "Regolamento di esecuzione dell'articolo 5 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6, concernente gli interventi di edilizia agevolata", e successive modifiche ed integrazioni;
**VISTO** il Capo V (Concessione ed erogazione del contributo) del citato regolamento che disciplina, tra l'altro, le modalità di pagamento ai beneficiari del contributo regionale in regime di edilizia agevolata;
**VISTO** il decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 11 (Attuazione della direttiva 2007/64/CE, relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno, recante modifica delle direttive 97/7/CE, 2002/65/CE, 2005/60/CE, 2006/48/CE, e che abroga la direttiva 97/5/CE.) con il quale sono state introdotte le disposizioni volte a recepire la Direttiva 2007/64/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 novembre 2007, relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno (PSD) in vigore dal 1° marzo 2010;
**VISTO,** in particolare, l'articolo 23 del citato decreto legislativo 11/2010, concernente la disciplina della data di valuta nell'esecuzione delle operazioni di pagamento;
**VISTO** l'articolo 12 della sopra citata legge regionale 6/2003, il quale stabilisce, tra l'altro, che i regolamenti sono approvati previo parere vincolante della Commissione consiliare competente;
**ATTESO** che la IV Commissione consiliare, nella seduta n. 87 del 15 giugno 2010, ha espresso, all'unanimità, parere favorevole alla deliberazione della Giunta regionale n. 1068 del 4 giugno 2010, in ordine alla proposta di modifiche al regolamento di esecuzione dell'articolo 5 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6 concernente le agevolazioni per l'edilizia agevolata, emanato con proprio decreto 13 aprile 2004, n. 0124/Pres.;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 1278 del 30 giugno 2010 che ha approvato in via definitiva le modifiche da apportare al regolamento concernente l'edilizia agevolata;
**RITENUTO** di adottare il Regolamento recante "Modifiche al regolamento di esecuzione dell'articolo 5 delle legge regionale 7 marzo 2003, n. 6, concernente le agevolazioni per l'edilizia agevolata approvato con proprio decreto 13 aprile 2004, n. 0124/Pres.";
**VISTO** l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
**VISTO** l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
**SU CONFORME** deliberazione della Giunta regionale n. 1278 del 30 giugno 2010;

**DECRETA**

**1.** È emanato il Regolamento recante "Modifiche al regolamento di esecuzione dell'articolo 5 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6, concernente le agevolazioni per l'edilizia agevolata, emanato con decreto del Presidente della Regione 13 aprile 2004, n. 0124/Pres." nel testo allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
**2.** È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e di farlo osservare come Regolamento della Regione.

**3.** Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

10_29_1_DPR_164_2_ALL1

# Modifiche al regolamento di esecuzione dell'articolo 5 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6, concernente le agevolazioni per l'edilizia agevolata, emanato con decreto del Presidente della Regione 13 aprile 2004, n. 0124/Pres.



## **Art. 1** modifiche all'articolo 20 del DPReg. 0124/Pres./2004

**1.** Il comma 5 dell'articolo 20 del decreto del Presidente della Regione 13 aprile 2004, n. 0124/Pres (regolamento di esecuzione dell'articolo 5 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6, concernente le agevolazioni per l'edilizia agevolata), e successive modifiche ed integrazioni, è sostituito dal seguente:
<<5. Mediocredito, entro quindici giorni dalla ricezione dei fondi trasferiti dalla Regione, versa al beneficiario, mediante accredito sul conto corrente bancario o postale indicato dal beneficiario stesso, il contributo annuo spettante con riferimento alle agevolazioni determinate ai sensi del comma 3 e non sospese.>>.

## **Art. 2** modifiche all'articolo 23 del DPReg. 0124/Pres./2004

**1.** Il comma 2 dell'articolo 23 del decreto del Presidente della Regione 0124/Pres./2004. e successive modifiche ed integrazioni, è sostituito dal seguente:
<<2. Mediocredito restituisce alla Regione, con le modalità definite nella Convenzione prevista dall'articolo 28, comma 2, gli importi recuperati ai sensi del comma 1.>>

## **Art. 3** entrata in vigore

**1.** Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

10_29_1_DPR_165_1_TESTO

# **Decreto del Presidente della Regione 12 luglio 2010, n. 0165/Pres.**

# LR 34/1993 art. 1. Trasferimento in proprietà a titolo gratuito all'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale della Provincia di Pordenone dei beni immobili, già di proprietà del soppresso Enlrp.

**IL PRESIDENTE**

**PREMESSO** che:
- con decreto del Presidente della Repubblica 18 dicembre 1979 n. 839 sono stati tra l'altro trasferiti in proprietà alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia i beni immobili del disciolto Ente Nazionale Lavoratori Rimpatriati e Profughi (ENLRP);
- tale trasferimento veniva formalizzato con Verbale di consegna del 21 ottobre 1982;
- gli immobili in questione, con convenzione rep. n. 4182 del 19 marzo 1985, venivano dati in gestione allo I.A.C.P. di Pordenone;
- ai sensi della legge regionale 8 giugno 1993, n. 34 articolo 1comma 2 e articolo 3 comma 1 il trasferimento in proprietà a titolo gratuito allo I.A.C.P. di Pordenone degli immobili di cui sopra, veniva attuato con proprio decreto n. 0393/Pres. del 10 novembre 1994 previa deliberazione di autorizzazione della Giunta regionale n. 4709 del 13 ottobre 1994;

**VISTO** il Verbale di consegna allo I.A.C.P. di Pordenone da parte della Regione Friuli Venezia Giulia del 2

febbraio 1995 e in particolare l'allegato sub "A", parte integrante del verbale stesso, che riportava, per la provincia di Pordenone, l'elenco delle realità oggetto di trasferimento;
**VISTA** la nota dell'ATER di Pordenone prot. 4375 del 17 marzo 2009, con cui l'Azienda stessa segnalava di aver constatato, in occasione della predisposizione della stipula di un atto di cessione di un immobile nel Comune di Pordenone, che l'allegato di cui sopra, sub "A", rispetto all'elenco originale, allegato al verbale di consegna alla Regione dei beni ex ENLRP del 21 ottobre 1982, risultava carente di alcuni immobili ubicati in via Amalteo, in Comune di Pordenone;
**ACCERTATO** che il 2 febbraio 1995 data in cui veniva formalizzato, con verbale di consegna, il trasferimento di proprietà a titolo gratuito allo I.A.C.P. dei beni ex ENLRP acquisiti dalla Amministrazione regionale, non era stata ancora effettuata la vidimazione nella compilazione della relativa scheda di accertamento della proprietà immobiliare urbana da parte dell'Ufficio catastale di Pordenone, di alcuni immobili di via Amalteo in Comune di Pordenone;
**CONSIDERATO** che l'articolo 1 comma 2 della legge regionale 8 giugno 1993, n. 34 fissava il termine per il trasferimento di proprietà a titolo gratuito allo I.A.C.P. di Pordenone entro il 31 dicembre 1994 e che alla suddetta data alcuni subalterni catastali, presenti nell'elenco allegato al verbale di consegna ENLRP – Regione Friuli Venezia Giulia del 21 ottobre 1982, non erano ancora stati registrati dall'Ufficio catastale di Pordenone;
**RITENUTO** necessario portare a conclusione i trasferimenti previsti dalla succitata legge regionale, con completamento della procedura formale relativamente ai beni immobili inseriti nel verbale di trasferimento E.N.L.R.P. – Regione ma non inclusi, per i motivi sopra rappresentati, nel verbale di consegna Regione – I.A.C.P. di Pordenone;
**VISTA** la nota prot. 1129 del 21 gennaio 2010 con cui l'Ater di Pordenone, su richiesta dell'Amministrazione regionale, ha provveduto alla individuazione dei beni immobili il cui trasferimento in proprietà deve essere ancora perfezionato dall'Amministrazione regionale a proprio favore, beni che di seguito vengono riportati:
COMUNE DI PORDENONE – via Amalteo

| FOGLIO | MAPP. | SUB. | CAT. | CL | CONS. | RENDITA |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 32 | 208 | 1 | A/3 | 4 | 6.5 vani | 688,18 |
| 32 | 208 | 3 | A/3 | 4 | 6.5 vani | 688,18 |
| 32 | 208 | 4 | A/3 | 4 | 6.5 vani | 688,18 |
| 32 | 208 | 10 | A/3 | 4 | 6.5 vani | 688,18 |
| 32 | 208 | 20 | A/3 | 4 | 5.5 vani | 582,31 |
| 32 | 208 | 29 | C/6 | 4 | 14 mq | 57,84 |
| 32 | 208 | 30 | C/6 | 4 | 13 mq | 53,71 |
| 32 | 208 | 32 | C/6 | 4 | 14 mq | 57,84 |
| 32 | 208 | 33 | C/6 | 4 | 17 mq | 70,24 |
| 32 | 208 | 49 | C/6 | 4 | 13 mq | 53,71 |
| 32 | 208 | 62 | F/5 | | | |
| 32 | 208 | 65 | F/5 | | | |
| 32 | 208 | 75 | F/5 | | | |
| 32 | 208 | 76 | F/5 | | | |
| 32 | 208 | 79 | F/5 | | | |
| 32 | 208 | 80 | F/5 | | | |
| 32 | 208 | 81 | F/5 | | | |
| 32 | 208 | 82 | F/5 | | | |

**VISTO** lo schema del Verbale di consegna e trasferimento in proprietà all'ATER di Pordenone, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1181 del 16 giugno 2010 ed allegato al presente decreto che costituisce approvazione del trasferimento e titolo per le volture catastali del diritto di proprietà dei beni stessi ai sensi dell'articolo 3 comma 2 della legge regionale 8 giugno 1993, n. 34;
**RITENUTO** di procedere al perfezionamento del trasferimento di proprietà a titolo gratuito dalla Regione Friuli Venezia Giulia all'ATER di Pordenone ai sensi della legge regionale 8 giugno 1993, n. 34, articolo 1 dei suddetti beni, onde consentirne una regolare utilizzazione per attività di edilizia economica e popolare, così come previsto dall'articolo 1 della legge regionale 8 giugno 1993 n. 34;
**VISTA** la legge ed il regolamento sulla contabilità generale dello Stato;
**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e sue successive modificazioni ed integrazioni;
**VISTA** la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2010)";
**VISTO** lo Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

**VISTA** la deliberazione di autorizzazione della Giunta regionale n. 1181 del 16 giugno 2010;

**DECRETA**

**1.** È autorizzato, ai sensi della legge regionale 8 giugno 1993, n. 34 articolo 1, il trasferimento in proprietà a titolo gratuito all'ATER di Pordenone dei seguenti immobili ubicati in via Amalteo in Comune di Pordenone:

| FOGLIO | MAPP. | SUB. | CAT. | CL | CONS. | RENDITA |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 32 | 208 | 1 | A/3 | 4 | 6.5 vani | 688,18 |
| 32 | 208 | 3 | A/3 | 4 | 6.5 vani | 688,18 |
| 32 | 208 | 4 | A/3 | 4 | 6.5 vani | 688,18 |
| 32 | 208 | 10 | A/3 | 4 | 6.5 vani | 688,18 |
| 32 | 208 | 20 | A/3 | 4 | 5.5 vani | 582,31 |
| 32 | 208 | 29 | C/6 | 4 | 14 mq | 57,84 |
| 32 | 208 | 30 | C/6 | 4 | 13 mq | 53,71 |
| 32 | 208 | 32 | C/6 | 4 | 14 mq | 57,84 |
| 32 | 208 | 33 | C/6 | 4 | 17 mq | 70,24 |
| 32 | 208 | 49 | C/6 | 4 | 13 mq | 53,71 |
| 32 | 208 | 62 | F/5 | | | |
| 32 | 208 | 65 | F/5 | | | |
| 32 | 208 | 75 | F/5 | | | |
| 32 | 208 | 76 | F/5 | | | |
| 32 | 208 | 79 | F/5 | | | |
| 32 | 208 | 80 | F/5 | | | |
| 32 | 208 | 81 | F/5 | | | |
| 32 | 208 | 82 | F/5 | | | |

**2.** Il predetto trasferimento verrà attuato mediante sottoscrizione di apposito verbale di consegna e trasferimento di proprietà, da redigersi secondo lo schema approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1181 del 16 giugno 2010 allegato quale parte integrante e sostanziale del presente decreto ed alla cui sottoscrizione è autorizzato il Direttore del Servizio gestione patrimonio immobiliare.
**3.** Ai sensi dell'articolo 3 comma 2 della legge regionale 8 giugno 1993, n. 34 il verbale di consegna unitamente al presente decreto costituirà titolo per la formale trascrizione del diritto di proprietà sui beni in parola e le relative volture catastali a nome dell'A.T.E.R. di Pordenone.
**4.** Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

10_29_1_DPR_166_1_TESTO

# Decreto del Presidente della Regione 12 luglio 2010, n. 0166/Pres.

## LR 19/2000, art. 4. Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi in materia di cooperazione allo sviluppo in attuazione dell'articolo 4 della legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19 (Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale).

**IL PRESIDENTE**

**VISTO** l'articolo 4, comma 2 bis della legge regionale 30 ottobre 2000, n. 19, che disciplina gli interventi di per la promozione, a livello locale e regionale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e di partenariato internazionale;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 128 del 21 gennaio 2009 con la quale la Direzione Centrale delle Relazioni Internazionali e Comunitarie ha acquisito, con decorrenza 21 gennaio 2009, la competenza rispetto la gestione dei bandi regionali per le iniziative di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale previste dalla legge regionale 19/2000;

**VISTO** il Programma regionale per la cooperazione allo sviluppo ed il partenariato internazionale 2010-2013 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2914 del 22 dicembre 2009;
**RILEVATE** le esigenze connesse con l'attività del Servizio affari internazionali ed integrazione europea;
**RITENUTO**, nell'ottica della semplificazione della gestione delle iniziative derivanti dalle suddette esigenze, di regolamentare in attuazione di quanto stabilito dal programma:
a) i criteri di erogazione dei finanziamenti alle iniziative e ai progetti a favore di soggetti pubblici e privati senza finalità di lucro;
b) la scadenza annuale per la presentazione delle proposte progettuali da parte dei soggetti esterni all'Amministrazione regionale;
c) le modalità di presentazione delle proposte, nonché le modalità di erogazione e rendicontazione dei contributi;
d) i criteri di valutazione degli interventi che si intendono finanziare e di verifica dei risultati degli stessi da parte del Servizio affari internazionali ed integrazione europea;
**VISTE** le vigenti disposizioni regionali in materia di contabilità regionale e, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di contabilità generale dello Stato;
**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche e integrazioni;
**VISTO** l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
**VISTO** l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
**SU CONFORME** deliberazione della Giunta regionale n. 1353 del 8 giugno 2010;

**DECRETA**

**1.** È emanato il "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi in materia di cooperazione allo sviluppo in attuazione dell'articolo 4 della legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19 (Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale)" nel testo allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale.
**2.** È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
**3.** Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

10_29_1_DPR_166_2_ALL1

# Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi in materia di cooperazione allo sviluppo in attuazione dell'articolo 4 della legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19 (Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale)

## Art. 1 finalità

**1.** Il presente regolamento disciplina criteri e modalità per la concessione di contributi per iniziative di cooperazione allo sviluppo in attuazione dell'articolo 4 della legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19 (Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale) e in conformità all'articolo 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

## Art. 2 soggetti beneficiari

**1.** In conformità a quanto previsto dal Programma regionale per la cooperazione allo sviluppo e le attività di partenariato internazionale 2010-2013, approvato con deliberazione della Giunta regionale 2914 del 22 dicembre 2009, possono beneficiare dei contributi di cui al presente regolamento i seguenti soggetti:
a) Enti locali;
b) Istituzioni pubbliche e private, inclusi gli istituti di ricerca e le associazioni e le istituzioni di rilievo sanitario e culturale;
c) Università e loro Consorzi;
d) Organizzazioni non governative;
e) Organizzazioni di volontariato;
f) ONLUS;
g) Organizzazioni sindacali e imprenditoriali;
h) Associazioni dei corregionali all'estero;
i) Associazioni di immigrati.
**2.** I soggetti beneficiari hanno la sede legale o una sede operativa sul territorio regionale e hanno almeno un anno di esperienza di attività realizzate nei Paesi Terzi.
**3.** Ogni soggetto proponente può presentare una sola domanda di contributo.
**4.** La partecipazione al progetto di soggetti non inclusi di cui al comma 1 o non aventi sede legale o operativa nel territorio regionale è permessa in qualità di "Partner Associati". In questo caso tali soggetti non sono ammissibili al contributo finanziario regionale. I Partner Associati andranno individuati nella domanda e il loro contributo dovrà essere indicato nella descrizione del progetto. Gli Associati non possono altresì agire in qualità di sub-fornitori nell'attuazione del progetto.

## Art. 3 progetti ammissibili a contributo

**1.** Ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 19/2000, sono ammissibili a contributo i progetti riguardanti :
a) l'elaborazione di studi, la progettazione, la fornitura e costruzione di impianti, infrastrutture, attrezzature e servizi e la realizzazione di progetti di sviluppo integrati e l'attuazione delle iniziative, anche a carattere finanziario, atte a consentire il conseguimento delle finalità di cui all'articolo 1 della legge regionale 19/2000;
b) l'impiego, anche attraverso convenzioni con associazioni o strutture finanziarie quali la Finanziaria regionale del Friuli-Venezia Giulia - Friulia SpA e la Società finanziaria di promozione della cooperazione economica con i Paesi dell'Est europeo - Finest SpA, ed il Centro di Servizi e di Documentazione per la Cooperazione Economica Internazionale - Informest, di personale qualificato con compiti di assistenza tecnica, amministrazione e gestione, valutazione e monitoraggio dell'attivita' di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale;
c) la formazione professionale e la promozione sociale di cittadini dei Paesi in via di sviluppo, in loco e in Friuli Venezia Giulia, anche al fine di favorirne il rientro nei Paesi di origine, nonché la formazione di personale residente in Italia destinato a svolgere attività di cooperazione allo sviluppo;
d) il sostegno alla realizzazione di progetti e di interventi ad opera di organizzazioni non governative, associazioni, gruppi di associazioni e/o cooperative anche tramite l'invio di volontari e di proprio personale nei PVS;
e) l'attuazione di interventi specifici per il miglioramento della condizione femminile e dell'infanzia, per promuovere lo sviluppo sociale e culturale della donna con la sua diretta partecipazione ai programmi;
f) la promozione e il sostegno al commercio equo e solidale;
g) iniziative volte a realizzare scambi con i produttori dei Paesi partner che valorizzano le produzioni autoctone, con particolare riguardo alle coltivazioni biologiche e a basso impatto ambientale;
h) l'adozione di programmi di riconversione agricola per ostacolare la produzione della droga nei Paesi in via di sviluppo;
i) la promozione di esperienze di microcredito per uno sviluppo endogeno sul lungo periodo;
l) la partecipazione a programmi di cooperazione umanitaria, di ricostruzione e riabilitazione e a programmi di rafforzamento dei processi di pace e di rafforzamento democratico;
m) la promozione e il sostegno di gemellaggi tra istituzioni locali finalizzati a una evoluzione in ac-

cordi di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale, nel rispetto della vigente normativa nazionale;
n) la promozione di rapporti di collaborazione tra le associazioni degli immigrati presenti nel proprio territorio e i loro Stati di origine.
**2.** Sono ammissibili a contributo le seguenti tipologie di progetti:
a) progetti-quadro di durata minima di 1 anno e massima di 3 anni, di dimensione finanziaria minima di 100.000,00 euro e massima di 150.000,00 euro, nei quali è prevista la partecipazione di almeno 2 partner presenti sul territorio regionale e almeno due partner presenti sul territorio del Paese beneficiario dell'intervento;
b) micro-progetti di durata non superiore ad un anno, di dimensione finanziaria massima di 50.000,00, euro nei quali è prevista la partecipazione di almeno 1 partner locale nel Paese beneficiario dell'intervento, oltre al soggetto proponente
**3.** I progetti sono presentati da un unico soggetto proponente e prevedono che ad ogni partner sia affidata l'esecuzione di parte delle attività previste.

## **Art. 4** spese ammissibili

**1.** Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:
a) spese relative a studi di fattibilità nel limite del 10% del costo complessivo del progetto, unicamente nell'ipotesi di progetti pluriennali. Lo studio di fattibilità deve essere presentato congiuntamente alla domanda o con la prima relazione semestrale, a pena di inammissibilità della spesa;
b) spese per personale o volontari italiani nel limite massimo del 30% del costo complessivo del progetto: rientrano in questa voce anche le spese di viaggio sostenute dal proponente o dai partners per proprio personale o referenti italiani;
c) spese per attività di educazione allo sviluppo e sensibilizzazione, nel limite massimo del 10% del costo complessivo del progetto. Non sono ammissibili le spese per attività pubblicitarie finalizzate esclusivamente o prevalentemente alla raccolta di fondi;
d) spese generali di gestione del progetto nel limite del 5% del costo complessivo del progetto;
e) spese per costruzioni, attrezzature, acquisto terreni, lavori, personale locale nel limite del 50% del costo complessivo del progetto;
f) spese di formazione in loco nel paese partner nel limite massimo del 30% del costo complessivo del progetto. Per spese di formazione si intendono spese relative alla formazione scolastica di primo e secondo grado e professionale.
**2.** Sono ammissibili le spese per le attività di progetto sostenute dopo la presentazione della domanda.

## **Art. 5** tempi di realizzazione dei progetti

**1.** I progetti sono avviati entro due mesi dalla data di concessione del contributo.
**2.** L'Amministrazione regionale può concedere una proroga alla durata del progetto per una sola volta, per un massimo di diciotto mesi per i progetti-quadro e di sei mesi per i micro-progetti.
**3.** La proroga è richiesta entro il termine di scadenza del progetto. Alla richiesta di proroga è allegata una relazione che evidenzi lo stato di avanzamento del progetto.

## **Art. 6** intensità dei contributi

**1.** I contributi sono concessi:
a) per i progetti-quadro, fino all'60% del costo totale del progetto;
b) per i micro-progetti, fino al 60% del costo totale del progetto.

## **Art. 7** modalità di presentazione delle domande

**1.** La domanda, predisposta secondo il modello di cui all'allegato A per i progetti-quadro e di cui all'allegato B per i micro-progetti, è presentata al Servizio competente in materia di affari internazionali ed integrazione europea entro il 31 marzo di ogni anno. Alla domanda sono allegati i seguenti documenti:
a) sintesi del progetto;
b) formulario del progetto;
c) piano finanziario;
d) lettera di adesione del partner locale del progetto, di eventuali partner regionali e di eventuali partner associati;
e) fotocopia dello statuto;
f) atti attestanti l'esistenza e l'attività della sede operativa sul territorio regionale;
g) fotocopia di attribuzione del codice fiscale;
h) fotocopia di un documento di identità del legale rappresentante del soggetto proponente;
i) mappa del luogo di intervento.
**2.** La data di presentazione della domanda è determinata:
a) dal timbro datario apposto dall'Ufficio protocollo della Direzione centrale competente nel caso di

consegna a mano o di spedizione postale ordinaria o a mezzo corriere;
b) dalla data di spedizione, nel caso di spedizione tramite lettera raccomandata, purché la domanda pervenga entro 15 giorni successivi alla scadenza del termine di cui al comma 1.
**3.** Eventuale documentazione in lingua straniera è presentata in originale, accompagnata da traduzione in lingua italiana sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente.
**4.** La domanda, completa della documentazione prevista è presentata in busta chiusa, recante la dicitura "LR 19/2000. DOMANDA DI CONTRIBUTO PER INIZIATIVE DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO".

## Art. 8 criteri di valutazione e punteggi

**1.** Ai fini della valutazione delle domande sono stabiliti i seguenti criteri, con i relativi punteggi:
a) priorità tematiche. Sono sostenuti i progetti che contribuiscono a realizzare le priorità tematiche come definite nel Programma Regionale per la Cooperazione allo Sviluppo e le attività di partenariato internazionale 2010-2013 approvato con deliberazione della Giunta regionale 2914 del 22 dicembre 2009: 3 punti;
b) identificazione del problema o del bisogno o delle motivazioni alla base del progetto. La valutazione concerne l'origine della proposta, sia in termini di analisi approfondita delle caratteristiche del territorio, dei bisogni o interessi da cui è emersa, sia in relazione alle modalità con cui essa è nata, con preferenza alle proposte che:
1) scaturiscono direttamente dall'intento dei gruppi dei potenziali beneficiari e partner: 1 punto;
2) nascono da una chiara analisi degli attori e del contesto ambientale, sociale, culturale e delle eventuali strutture rilevanti ai fini del progetto presenti in loco: 1 punto;
c) qualità del partenariato. Vengono valutate positivamente le progettualità in grado di avvalersi di partenariati fortemente allargati e rivolti a soggetti diversi sul territorio sia in Regione che nel Paese di destinazione del progetto. La valutazione concerne altresì l'origine della proposta in termini di adesione alla medesima del partenariato locale fin dai primi stadi. In particolare, sono valutati:
1) la partecipazione del partner locale nella fase di elaborazione del progetto: 1 punto;
2) l'ampiezza del partenariato, con almeno 3 soggetti sul territorio regionale per i macroprogetti, e almeno 2 soggetti sul territorio regionale per i microprogetti: 1 punto;
3) il partenariato misto (es. ente locale assieme ad una associazione ed un istituto di ricerca): 1 punto;
4) chiara ed esaustiva definizione del ruolo dei partner del progetto, delle modalità di interazione tra i partner e tra i partner ed il soggetto proponente: 1 punto;
5) distribuzione equilibrata delle attività tra i partner: 1 punto;
d) cofinanziamento del progetto. Vengono valutate positivamente le progettualità dove il cofinanziamento – in cash – per ciascun partner regionale si attesta sui seguenti livelli:
1) dal 10% fino al 20%: 1 punto;
2) oltre il 20%: 2 punti;
e) coerenza interna del progetto. La valutazione concerne l'equilibrio tra le diverse parti che compongono la proposta progettuale sotto il profilo economico-finanziario e contenutistico-attuativo. Sono esaminati i seguenti aspetti:
la pertinenza della risposta progettuale rispetto al problema individuato: 1 punto;
1) la congruità tra i costi, le attività proposte e i risultati attesi: 1 punto;
2) logica consequenziale dei passaggi procedurali: 1 punto;
3) l'esistenza di un sistema di monitoraggio di avanzamento delle attività: 1 punto;
4) l'esistenza di un sistema di indicatori verificabili per la valutazione dell'efficacia degli interventi: 1 punto;
f) sostenibilità. Si valutano positivamente i progetti che:
1) garantiscono nel tempo una sostenibilità finanziaria alle attività progettuali individuando le fonti di finanziamento dopo che il progetto sarà concluso: 2 punti;
2) promuovono la sostenibilità istituzionale ovvero lo sviluppo di forme di coordinamento tra istituzioni e società civile in grado di dare vita a politiche, programmi e interventi condivisi: 1 punto;
3) garantiscono la "local ownership" ovvero il senso di appartenenza al progetto: 1 punto;
4) garantiscono la riproducibilità del progetto in altri contesti tematici e geografici: 1 punto;
g) impiego di risorse umane locali e costi sostenuti in loco. Sono valutati positivamente quei progetti che:
1) prevedono un ammontare di costi per personale locale pari ad almeno il 40% sul totale dei costi del personale previsti nel progetto: 1 punto;
2) prevedono che i costi sostenuti in loco siano superiori al 70% del totale dei costi del progetto. La percentuale sarà calcolata dall'Ufficio competente sulle spese ritenute ammissibili in fase di valutazione della domanda presentata: 1 punto;
h) sinergia con i programmi regionali, comunitari e internazionali. Si valutano positivamente i progetti che:

1) sono coerenti o complementari con un programma o progetto regionale, nazionale, comunitario o internazionale: 1 punto;
2) che hanno almeno un partner che partecipa ad un progetto finanziato nell'ambito di programmi regionali, nazionali, comunitari o internazionali di cooperazione: 1 punto.

**2.** A parità di valutazione, hanno priorità i progetti con maggiore punteggio ottenuto per il criterio 4. - cofinanziamento del progetto. In caso di ulteriore parità, hanno priorità i progetti con maggiore punteggio ottenuto per il criterio 3 - qualità del partenariato.

## Art. 9 commissione di valutazione

**1.** I progetti sono valutati da una Commissione composta da quattro funzionari della Direzione centrale relazioni internazionali e comunitarie di cui uno svolgente attività di segreteria, nominati con decreto del Direttore centrale relazioni internazionali e comunitarie.
**2.** La Commissione, al termine della valutazione, presenta al Direttore del Servizio competente le proposte di graduatorie dei progetti-quadro e dei micro-progetti.

## Art. 10 graduatorie delle domande ammesse a contributo

**1.** Le proposte di graduatorie delle domande ammesse a contributo sono sottoposte al parere del Comitato regionale per la cooperazione allo sviluppo e il partenariato internazionale, ai sensi dell'articolo 8, comma 1 della legge regionale 19/2000.
**2.** Le graduatorie sono successivamente approvate con decreto del Direttore del Servizio competente, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

## Art. 11 concessione ed erogazione dei contributi

**1.** I contributi sono concessi secondo l'ordine di priorità della valutazione delle domande, fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.
**2.** Il decreto di concessione dispone la liquidazione di un importo non superiore all'80% dell'ammontare del contributo concesso e stabilisce il termine per la presentazione della rendicontazione. Il saldo del contributo viene corrisposto contestualmente all'approvazione della rendicontazione.
**3.** Nel caso in cui, in sede di rendicontazione, la spesa sostenuta risulti inferiore alla spesa considerata ammissibile, l'importo del contributo è ridotto in proporzione alla spesa rendicontata, purché il progetto risulti sostanzialmente inalterato.
**4.** Sono ammesse compensazioni tra le diverse voci di spesa con adeguata motivazione, purché rimangano inalterati i contenuti del progetto e nel rispetto delle percentuali di cui all'articolo 4.

## Art. 12 variazioni al progetto

**1.** Nel caso di concessione di un contributo in un importo inferiore al contributo richiesto, o di altre variazioni al progetto necessarie sulla base di esigenze sopravvenute, comunque non tali da prevedere un'alterazione sostanziale del progetto, il soggetto proponente può rimodulare il progetto in fase di realizzazione. Il soggetto proponente garantisce comunque la realizzazione sostanziale del progetto come definito nella proposta di progetto ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati.
**2.** Le variazioni eventualmente apportate in fase di realizzazione sono sottoposte, con la rendicontazione, al Servizio competente e sono segnalate, per l'approvazione, nelle relazioni sintetiche di cui all'articolo 13 comma 1 lettera b).
**3.** La rimodulazione delle attività e delle voci di spesa rispetta i seguenti limiti, a pena di revoca del contributo:
a) tutte le percentuali previste per l'ammissibilità del progetto, corrispondenti allo schema progettuale approvato, sono rispettate;
b) le singole voci di spesa non sono aumentate oltre il limite del 20%, nel rispetto delle percentuali di cui all'articolo 4;
c) le valorizzazioni di servizi reali non sono state trasformate in spese cash e coperte con i contributi concessi;
d) le azioni, seppur rimodulate, corrispondono allo schema progettuale approvato;
e) non sono state inserite nuove azioni e voci di spesa precedentemente non presenti, salvo specifica motivazione;
f) non sono state completamente cancellate intere azioni del progetto, salvo specifica motivazione.

## Art. 13 rendicontazione

**1.** Il soggetto beneficiario del contributo è tenuto a trasmettere al Servizio competente:
a) entro due mesi dalla concessione del contributo, la comunicazione della data di avvenuto avvio delle attività;
b) ogni quattro mesi delle relazioni sintetiche sullo stato di avanzamento del progetto, comprensive di indicazioni relative alle spese sostenute e all'impiego del contributo regionale;

c) entro il termine indicato nel decreto di concessione, la rendicontazione, compilata in base al modello di cui all'allegato C.
**2.** Il soggetto beneficiario presenta, altresì:
a) la rendicontazione predisposta ai sensi della legge regionale 7/2000;
b) una relazione tecnica finale sull'attuazione del progetto, che in particolare evidenzi gli obiettivi raggiunti.

## **Art. 14** revoca e rideterminazione del contributo

**1.** In caso di mancata rendicontazione entro il termine indicato nel decreto di concessione del contributo viene disposta la revoca del contributo con conseguente obbligo di restituzione delle somme percepite, secondo quanto previsto dagli articoli 49 e 51 della legge regionale 7/2000.
**2.** Nel caso in cui la spesa rendicontata risulti inferiore alla spesa ammessa, si procede alla rideterminazione del contributo.
**3.** Nel caso in cui, per qualsiasi motivo, la realizzazione del progetto risulti parziale, il Servizio competente, valutati i risultati conseguiti, provvede alla rideterminazione del contributo riconoscendo a rendiconto solo le spese direttamente riferibili al progetto, e provvede invece alla revoca negli altri casi.

## **Art. 15** ispezioni e controlli

**1.** Il Servizio competente dispone verifiche contabili a campione sulla documentazione presentata a rendiconto ai sensi dell'articolo 43 della legge regionale 7/2000.
**2.** Possono altresì essere disposte in qualunque momento le ispezioni ed i controlli di cui all'articolo 44 della legge regionale 7/2000.

## **Art. 16** obblighi dei beneficiari

**1.** I beneficiari hanno l'obbligo di:
a) riportare sui materiali di comunicazione e di documentazione prodotti nell'ambito della realizzazione del progetto il Logo della Regione e la dicitura "con il sostegno di Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Servizio affari internazionali e integrazione europea";
b) informare il competente Servizio delle attività di presentazione e di sensibilizzazione realizzate sul territorio regionale in merito al progetto;
c) conservare presso la propria sede i titoli originali di spesa e tutta la documentazione a supporto della rendicontazione, inclusi i curriculum vitae delle persone impegnate nel progetto, per un periodo di 5 anni per i controlli che l'Amministrazione riterrà opportuno effettuare ai sensi della normativa vigente.

## **Art. 17** norma di rinvio

**1.** Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui alla legge regionale 7/2000.

## **Art. 18** modifiche degli allegati

**1.** Eventuali modifiche degli allegati al presente regolamento sono approvate con decreto del Direttore di Servizio competente, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione.

## **Art. 19** norma transitoria

**1.** Per l'anno 2010, le domande di contributo sono presentate entro 45 giorni dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento.

## **Art. 20** entrata in vigore

**1.** Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

10_29_1_DPR_166_3_ALL2

**ALLEGATO A (rif. art. 7 del regolamento)**

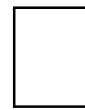
Domanda di contributo per PROGETTI QUADRO ai sensi della Legge regionale n. 19 del 30 ottobre 2000 Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale

Bollo 14,62 €
(salvo esente)

Il sottoscritto
Cognome: ____________________________________________
Nome:____________________________________________
in qualità di Legale Rappresentante di______________________________
(indicare il nome del soggetto proponente), avente

- sede legale in
- sede operativa in

Via_______________, n. ______, città___________CAP________, Provincia___________
tel. ___________, fax_________ e-mail_______________
codice fiscale_______________ Data di costituzione ____________

CHIEDE

un contributo di euro__________ (max 90.000), pari al ______%-( max 60%)- del costo totale previsto (min 100.000 max 150.000), per la realizzazione del progetto denominato ______________________
"____________________________________________"
da realizzarsi in ____________________________________________

DICHIARA CHE:

l'ente proponente svolge attività di cooperazione allo sviluppo da almeno un anno dalla presentazione della domanda nei settori indicati nel Programma Regionale per la cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale 2010-2013.

DICHIARA INOLTRE:

1) di essere esente dal bollo in quanto:

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione Centrale Relazioni Internazionali e Comunitarie

☐ iscritto al Registro Generale delle Organizzazioni di Volontariato, n.________________
☐ iscritto al Registro regionale delle Associazioni di Promozione Sociale, n.____________
☐ iscritto all'anagrafe unica delle ONLUS istituita dal Ministero delle Finanze, n._________
☐ ONG riconosciuta ai sensi della L. 49/1987, con decreto n._____________
☐ Ente locale
☐ Altro_______________________________________________________________________________

2) che il referente del progetto è:
Cognome ____________________________ Nome ____________________________________________
Via____________________, n. _______, città______________CAP________________________________
Provincia _______________________
tel. _________________, fax_____________e-mail____________________________________________

3) che le Coordinate bancarie su cui versare il contributo sono:
Conto intestato a:_____________________________________________________________________
presso la BANCA ______________________________________________________________________
Codice IBAN:

| PAESE | CIN | ABI | CAB | N. CONTO |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |

ALLEGA I SEGUENTI DOCUMENTI QUALI PARTI INTEGRANTI DELLA DOMANDA:
A1. SINTESI DEL PROGETTO;
A2. FORMULARIO DEL PROGETTO;
A3. PIANO FINANZIARIO;
A4. LETTERA DI ADESIONE DEL PARTNER LOCALE DEL PROGETTO, DI EVENTUALI PARTNER REGIONALI E DI EVENTUALI PARTNER ASSOCIATI;
A5. FOTOCOPIA DELLO STATUTO (NON RICHIESTO PER ENTI LOCALI);
A6. NEL CASO IN CUI IL SOGGETTO PROPONENTE ABBIA INDICATO LA SEDE OPERATIVA, ATTI ATTESTANTI L'ESISTENZA E L'ATTIVITA' DELLA SEDE OPERATIVA SUL TERRITORIO REGIONALE;
A7. FOTOCOPIA DI ATTRIBUZIONE DEL CODICE FISCALE;
A8. FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL SOGGETTO PROPONENTE;
A9. MAPPA DEL LUOGO DI INTERVENTO;

INVIA ALTRESÌ:

- copia in carta semplice della domanda, comprensiva di tutti gli allegati;
- una sintesi del progetto di cui all'allegato A1 della domanda di contributo tramite posta elettronica all'indirizzo e-mail cooperazione.decentrata@regione.fvg.it .

Data: ___ / ___ / _______

Firma del Legale Rappresentante

______________________________

Servizio Affari Internazionali ed Integrazione Europea
Via Udine, 9 34132 TRIESTE
Tel: 040 377 5925; Fax: 040 377 5911

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

10_29_1_DPR_166_4_ALL3

# ALLEGATO A1

alla Domanda di contributo per PROGETTI QUADRO ai sensi della Legge regionale n. 19 del 30 ottobre 2000 Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale

## SINTESI DEL PROGETTO

per la valutazione da parte del Comitato per la cooperazione allo sviluppo

Soggetto proponente

| |
|---|
| |

Titolo

| |
|---|
| |

Localizzazione d'intervento

| |
|---|
| |

Partner locale del Paese d'intervento

| |
|---|
| |

Data di avvio prevista: ________________________

Durata prevista del progetto: ____________________

Contestualizzazione del progetto (max 20 righe):

| |
|---|
| |

Descrizione del progetto (max 50 righe)

| Obiettivo generale |
| --- |
| Obiettivi specifici |
| Beneficiari diretti ed indiretti |
| Risultati attesi |
| Principali attività |

Costo totale del progetto: ____________________€

Contributo richiesto alla Regione: _______________€ Pari al _______ % del costo totale del progetto.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

10_29_1_DPR_166_5_ALL4

# ALLEGATO A2

alla Domanda di contributo per PROGETTI QUADRO ai sensi della Legge regionale n. 19 del 30 ottobre 2000 Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale

# FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO QUADRO

Titolo

| |
|---|
| |

Localizzazione dell'intervento

| |
|---|
| |

## Informazioni generali relative al progetto

Priorità tematiche previste dal Programma Regionale per la Cooperazione allo Sviluppo e delle Attività di Partenariato internazionale 2010-2013:

| | |
|---|---|
| □ | Sviluppo locale, micro impresa e coesione sociale |
| □ | Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, ambientali e culturali |
| □ | Istruzione, rafforzamento e conoscenza delle relazioni interculturali |
| □ | Rafforzamento istituzionale |
| □ | Altre priorità tematiche |

Data di avvio prevista__________

Durata prevista del progetto (in mesi, min 12-max 36) __________

## Giustificazione del progetto

Campo di intervento del progetto (dati, statistiche ed elementi descrittivi del contesto settoriale).- max 20 righe -

| |
|---|
| |

Identificazione di bisogni, problemi, opportunità sui quali il progetto vuole intervenire. - max 30 righe -

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione Centrale Relazioni Internazionali e Comunitarie

Beneficiari diretti e indiretti -max 20 righe-

Relazione/rapporti precedenti tra il soggetto proponente e il partner locale -max 20 righe-

Modalità di coinvolgimento dei beneficiari e/o partner locale in fase di progettazione – 20 righe –

## Partenariato

Descrizione del soggetto proponente (principali attività svolte nei settori formativo, socio-sanitario, agrario, ecc.), attività di cooperazione allo sviluppo, precedenti esperienze nel settore e nel Paese in questione, numero di dipendenti numero di volontari, max- 20 righe –

Partner locali

| Nome partner (acronimo ed esteso) | Natura del soggetto | Sede | Telefono | E-mail |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

Partner Regionali aventi sede legale o operativa nel territorio regionale

| Nome partner (acronimo ed esteso) | Natura del soggetto | Sede | Telefono | E-mail |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

Eventuali Partner Associati

Servizio Affari Internazionali ed Integrazione Europea
Via Udine, 9 34132 TRIESTE
Tel: 040 377 5925; Fax: 040 377 5911

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione Centrale Relazioni Internazionali e Comunitarie

| QUADRO LOGICO | | INDICATORI DI RISULTATO (informazioni selezionate che consentono di verificare l'efficacia degli interventi) |
|---|---|---|
| OBIETTIVO GENERALE (benefici sociali ed economici di lungo periodo) | | |
| OBIETTIVO SPECIFICO (vantaggi che i diretti beneficiari del progetto otteranno) | | |
| RISULTATI ATTESI (beni e servizi che i beneficiari riceveranno in virtù delle attività realizzate) | | |

Servizio Affari Internazionali ed Integrazione Europea
Via Udine, 9 34132 TRIESTE
Tel: 040 377 5925; Fax: 040 377 5911

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione Centrale Relazioni Internazionali e Comunitarie

| DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE ATTIVITÀ | Attività e sottoattività necessarie all'ottenimento dei risultati | Categorie di spesa di riferimento (diciture del Piano finanziario) | Partner coinvolti e responsabile di ciascuna attività e sottoattività | Spesa complessiva prevista per l'attività (in euro) |
|---|---|---|---|---|
| Attività 1<br>1.1<br>1.2<br>… | | | | |
| Attività 2<br>2.1<br>2.2<br>… | | | | |
| Attività 3<br>3.1<br>3.2<br>… | | | | |
| Attività 4<br>4.1<br>4.2<br>… | | | | |
| … | | | | |

Servizio Affari Internazionali ed Integrazione Europea
Via Udine, 9 34132 TRIESTE
Tel: 040 377 5925; Fax: 040 377 5911

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione Centrale Relazioni Internazionali e Comunitarie

Calendario di esecuzione del progetto suddiviso per attività previste e a partire dalla data d'avvio.

Prima annualità

| Attività | MESE…1 | MESE…2 | MESE…3 | MESE…4 | MESE…5 | MESE…6 | MESE…7 | MESE…8 | MESE…9 | MESE…10 | MESE…11 | MESE…12 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Attività 1 | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| Attività 2 | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| Attività 3 | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| Attività 4. | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| … | | | | | | | | | | | | |

Seconda annualità

| Attività | MESE…1 | MESE…2 | MESE…3 | MESE…4 | MESE…5 | MESE…6 | MESE…7 | MESE…8 | MESE…9 | MESE…10 | MESE…11 | MESE…12 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Attività 1 | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| Attività 2 | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| Attività 3 | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| Attività 4. | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| … | | | | | | | | | | | | |

Terza annualità

| Attività | MESE…1 | MESE…2 | MESE…3 | MESE…4 | MESE…5 | MESE…6 | MESE…7 | MESE…8 | MESE…9 | MESE…10 | MESE…11 | MESE…12 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|

Servizio Affari Internazionali ed Integrazione Europea
Via Udine, 9 34132 TRIESTE
Tel: 040 377 5925; Fax: 040 377 5911

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione Centrale Relazioni Internazionali e Comunitarie

| | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Attività 1 | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| Attività 2 | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| Attività 3 | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| Attività 4. | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| … | | | | | | | | | | | | |

Elenco e ruoli dei Partner (inclusi gli eventuali Partner associati)

| Nome del Partner | Ruolo e responsabilità | Attività a carico del Partner | Percentuale delle attività svolte dal Partner rispetto alle attività totali del progetto | Contributo finanziario del partner |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

Descrizione dei meccanismi di coordinamento e monitoraggio del progetto – max 10 righe-

| |
|---|
| |

Servizio Affari Internazionali ed Integrazione Europea
Via Udine, 9 34132 TRIESTE
Tel: 040 377 5925; Fax: 040 377 5911

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione Centrale Relazioni Internazionali e Comunitarie

## Sostenibilità, presa in carico locale e riproducibilità dei risultati

| | |
|---|---|
| Sostenibilità finanziaria (fonti di finanziamento dopo la conclusione del progetto) | |
| Sostenibilità istituzionale (forme di coordinamento fra istituzioni e società civile in grado di dare vita a politiche, programmi ed interventi condivisi) | |

In che modo è assicurata la presa in carico locale (local ownership) dei risultati raggiunti dal progetto – max 10 righe -

| |
|---|
| |

Capacità del progetto di riprodurre i propri benefici in altri contesti geografici e tematici. – max 10 righe -

| |
|---|
| |

Sinergie con i programmi o progetti regionali, nazionali, comunitari e internazionali e/o partecipazione a reti di partenariato regionali, nazionali, internazionali - max 10 righe-

| |
|---|
| |

10_29_1_DPR_166_6_ALL5

Direzione Centrale Relazioni Internazionali e Comunitarie
ALLEGATO A3
alla Domanda di contributo per PROGETTI QUADRO ai sensi della Legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19

**Soggetto proponente**
**Titolo**

| PIANO FINANZIARIO - PROGETTI QUADRO | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **CATEGORIE DI SPESA** | **COSTI** | | | | | **SOGGETTO PROPONENTE** | | | **RISORSE PARTNER REGIONALE** | | | **RISORSE PARTNER LOCALE 1** | | | **RISORSE PARTNER LOCALE 2** | | | **CONTRIBUTO REGIONALE** | |
| | Unità | Quantità | Costo unitario | Totale | %* | Cash | Valorizza-zioni | %* | Cash | Valorizza-zioni | %* | Cash | Valorizza-zioni | %* | Cash | Valorizza-zioni | %* | Regione (max 60%) | %* |
| **1. Studio di fattibilità (max 10%)** | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **2. Personale italiano - incluse le spese per i formatori (max 30%)** | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2.1 Personale in Italia (indicare mansioni) | mese | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2.2 Personale italiano espatriato | mese | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2.3 Missioni (viaggi, assicurazione, visti) | giorni | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2.4 Altro (specificare) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **Totale personale italiano** | | 0 | 0 | 0 | 0,00% | 0 | 0 | 0,00% | 0 | 0 | 0,00% | 0 | 0 | 0,00% | 0 | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **3. Costruzioni, attrezzature, acquisti, lavori e personale locale (max 50%)** | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 3.1 Attrezzature | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 3.2 Arredi | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 3.3 Mezzi di trasporto | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 3.4 Costruzioni, lavori di riabilitazione, ecc | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 3.5 Materiali di consumo d'ufficio | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 3.6 Personale locale | mese | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 3.7 Altro (specificare) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **Totale Costruzioni, attrezzature, acquisti, lavori e personale locale** | | 0 | 0 | 0 | 0,00% | 0 | 0 | 0,00% | 0 | 0 | 0,00% | 0 | 0 | 0,00% | 0 | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **4 Spese di formazione in loco nel Paese partner (max 30%)** | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 4.1 Personale | mese | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 4.2 Materiale | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 4.3 Altro (specificare) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **Totale spese di formazione** | | 0 | 0 | 0 | 0,00% | 0 | 0 | 0,00% | 0 | 0 | 0,00% | 0 | 0 | 0,00% | 0 | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **5. Educazione allo sviluppo e sensibilizzazione (max 10%)** | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 5.1 Conferenze/Seminari/altro (specificare) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 5.2 Materiale | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Direzione Centrale Relazioni Internazionali e Comunitarie
ALLEGATO A3
alla Domanda di contributo per PROGETTI QUADRO ai sensi della Legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 5.3 Altro (specificare) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **Totale educazione, sensibilizzazione e visibilità** | | 0 | 0 | 0 | 0,00% | 0 | 0 | 0,00% | 0 | 0 | 0,00% | 0 | 0 | 0,00% | 0 | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **6. Spese gestionali e amministrative (max 5%)** | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **Totale generale** | | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00%** | **0,00** | **0,00** | **0,00%** | **0,00** | **0,00** | **0,00%** | **0,00** | **0,00** | **0,00%** | **0,00** | **0,00** | **0,00%** | **0,00** | **0,00%** |

* percentuale sul costo totale del progetto

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

10_29_1_DPR_166_7_ALL6

# ALLEGATO A4

alla Domanda di contributo per PROGETTI QUADRO ai sensi della Legge regionale n. 19 del 30 ottobre 2000 Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale

## LETTERA DI ADESIONE

Spett. le [soggetto proponente]

Il sottoscritto ______________________________________________

in qualità di legale rappresentante dell'organismo ______________________________

avente sede in ________________________, via ______________________________

dichiara sotto la propria responsabilità:

- di aderire senza scopo di lucro al progetto "______________________________" in qualità di

  ☐Partner
  ☐Partner Associato

- di contribuire al progetto con le seguenti risorse:

  - cash:

  -valorizzazione:

- di contribuire alla realizzazione delle seguenti attività:

  -

  -

  …

Allega copia di un documento di identità valido.

Luogo __________, data ____________-

Timbro

Firma

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

10_29_1_DPR_166_8_ALL7

**ALLEGATO B (rif. art. 7 del regolamento)**

Domanda di contributo per MICRO PROGETTI ai sensi della Legge regionale n. 19 del 30 ottobre 2000 Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale

Bollo 14,62 €
(salvo esente)

Il sottoscritto
Cognome: ______________________________________________
Nome:______________________________________________
in qualità di Legale Rappresentante di______________________________
(indicare il nome del soggetto proponente), avente

 sede legale in
 sede operativa in

Via______________, n. _____, città__________CAP______, Provincia__________
tel. __________, fax_______ e-mail_____________
codice fiscale_____________ Data di costituzione ___________

CHIEDE

un contributo di euro________ (max 30.000), pari al _____%-( max 60%)- del costo totale previsto (max 50.000,00), per la realizzazione del progetto denominato ______________________
"______________________________________________"
da realizzarsi in ______________________________________________

DICHIARA CHE:

l'ente proponente svolge attività di cooperazione allo sviluppo da almeno un anno dalla presentazione della domanda nei settori indicati nel Programma Regionale per la cooperazione allo sviluppo e delle attività di partenariato internazionale 2010-2013.

DICHIARA INOLTRE:

1) di essere esente dal bollo in quanto:

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione Centrale Relazioni Internazionali e Comunitarie

☐ iscritto al Registro Generale delle Organizzazioni di Volontariato, n.________________
☐ iscritto al Registro regionale delle Associazioni di Promozione Sociale, n.____________
☐ iscritto all'anagrafe unica delle ONLUS istituita dal Ministero delle Finanze, n.________
☐ ONG riconosciuta ai sensi della L. 49/1987, con decreto n.______________
☐ Ente locale
☐ Altro____________________________________________________________________________

2) che il referente del progetto è:
Cognome ______________________________ Nome _______________________________________________
Via______________________, n. _______, città_______________CAP__________________________________
Provincia _________________________
tel. __________________, fax_______________e-mail______________________________________________

3) che le Coordinate bancarie su cui versare il contributo sono:
Conto intestato a:______________________________________________________________________________
presso la BANCA _______________________________________________________________________________
Codice IBAN:

| PAESE | CIN | ABI | CAB | N. CONTO |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |

ALLEGA I SEGUENTI DOCUMENTI QUALI PARTI INTEGRANTI DELLA DOMANDA:
B1. SINTESI DEL PROGETTO;
B2. FORMULARIO DEL PROGETTO;
B3. PIANO FINANZIARIO;
B4. LETTERA DI ADESIONE DEL PARTNER LOCALE DEL PROGETTO, DI EVENTUALI PARTNER REGIONALI E DI EVENTUALI PARTNER ASSOCIATI;
B5. FOTOCOPIA DELLO STATUTO (NON RICHIESTO PER ENTI LOCALI);
B6. NEL CASO IN CUI IL SOGGETTO PROPONENTE ABBIA INDICATO LA SEDE OPERATIVA, ATTI ATTESTANTI L'ESISTENZA E L'ATTIVITA' DELLA SEDE OPERATIVA SUL TERRITORIO REGIONALE;
B7. FOTOCOPIA DI ATTRIBUZIONE DEL CODICE FISCALE;
B8. FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL SOGGETTO PROPONENTE;
B9. MAPPA DEL LUOGO DI INTERVENTO;

INVIA ALTRESÌ:
- copia in carta semplice della domanda, comprensiva di tutti gli allegati;
- una sintesi del progetto di cui all'allegato A1 della domanda di contributo tramite posta elettronica all'indirizzo e-mail cooperazione.decentrata@regione.fvg.it .

Data: ___ / ___ / _______

Firma del Legale Rappresentante

_______________________________

Servizio Affari Internazionali ed Integrazione Europea
Via Udine, 9 34132 TRIESTE
Tel: 040 377 5925; Fax: 040 377 5911

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

10_29_1_DPR_166_9_ALL8

# ALLEGATO B1

alla Domanda di contributo per MICRO PROGETTI ai sensi della Legge regionale n. 19 del 30 ottobre 2000 Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale

## SINTESI DEL PROGETTO
per la valutazione da parte del Comitato per la cooperazione allo sviluppo

Soggetto proponente

| |
|---|

Titolo

| |
|---|

Localizzazione d'intervento

| |
|---|

Partner locale del Paese d'intervento

| |
|---|

Data di avvio prevista: ________________________

Durata prevista del progetto: __________________

Contestualizzazione del progetto (max 20 righe):

| |
|---|

Descrizione del progetto (max 50 righe)

| Obiettivo generale |
| --- |
| Obiettivi specifici |
| Beneficiari diretti ed indiretti |
| Risultati attesi |
| Principali attività |

Costo totale del progetto: ____________________€

Contributo richiesto alla Regione: _______________€ Pari al _______ % del costo totale del progetto.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

10_29_1_DPR_166_10_ALL9

# ALLEGATO B2

alla Domanda di contributo per MICRO PROGETTI ai sensi della Legge regionale n. 19 del 30 ottobre 2000 Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale

## FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DEL MICRO PROGETTO

Titolo

| |
|---|
| |

Localizzazione dell'intervento

| |
|---|
| |

### Informazioni generali relative al progetto

Priorità tematiche previste dal Programma Regionale per la Cooperazione allo Sviluppo e delle Attività di Partenariato internazionale 2010-2013:

| | |
|---|---|
| □ | Salute materno infantile |
| □ | Sradicamento della povertà estrema e della fame |
| □ | Lotta alle malattie (HIV/AIDS, malaria ed altre malattie) |
| □ | Sicurezza alimentare e sviluppo degli ambienti rurali |
| □ | Parità tra i sessi e tutela dei gruppi vulnerabili |
| □ | Azioni rivolte a favorire la partecipazione democratica, il dialogo e la civica convivenza |
| □ | Altre priorità tematiche |

Data di avvio prevista__________

Durata prevista del progetto (in mesi, max 12) __________

### Giustificazione del progetto

Campo di intervento del progetto (dati, statistiche ed elementi descrittivi del contesto settoriale).- max 20 righe -

| |
|---|
| |

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione Centrale Relazioni Internazionali e Comunitarie

Identificazione di bisogni, problemi, opportunità sui quali il progetto vuole intervenire. - max 30 righe -

Beneficiari diretti e indiretti -max 20 righe-

Relazione/rapporti precedenti tra il soggetto proponente e il partner locale -max 20 righe-

Modalità di coinvolgimento dei beneficiari e/o partner locale in fase di progettazione – 20 righe –

## Partenariato

Descrizione del soggetto proponente (principali attività svolte nei settori formativo, socio-sanitario, agrario, ecc.), attività di cooperazione allo sviluppo, precedenti esperienze nel settore e nel Paese in questione, numero di dipendenti numero di volontari, max- 20 righe –

Partner locali

| Nome partner (acronimo ed esteso) | Natura del soggetto | Sede | Telefono | E-mail |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

Partner Regionali aventi sede legale o operativa nel territorio regionale

| Nome partner (acronimo ed esteso) | Natura del soggetto | Sede | Telefono | E-mail |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

Servizio Affari Internazionali ed Integrazione Europea
Via Udine, 9 34132 TRIESTE
Tel: 040 377 5925; Fax: 040 377 5911

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione Centrale Relazioni Internazionali e Comunitarie

| QUADRO LOGICO | | INDICATORI DI RISULTATO (informazioni selezionate che consentono di verificare l'efficacia degli interventi) |
|---|---|---|
| OBIETTIVO GENERALE (benefici sociali ed economici di lungo periodo) | | |
| OBIETTIVO SPECIFICO (vantaggi che i diretti beneficiari del progetto otteranno) | | |
| RISULTATI ATTESI (beni e servizi che i beneficiari riceveranno in virtù delle attività realizzate) | | |

Servizio Affari Internazionali ed Integrazione Europea
Via Udine, 9 34132 TRIESTE
Tel: 040 377 5925; Fax: 040 377 5911

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione Centrale Relazioni Internazionali e Comunitarie

| DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE ATTIVITÀ | Attività e sottoattività necessarie all'ottenimento dei risultati | Categorie di spesa di riferimento (diciture del Piano finanziario) | Partner coinvolti e responsabile di ciascuna attività | Spesa complessiva prevista per l'attività (in euro) |
|---|---|---|---|---|
| Attività 1 | | | | |
| Attività 2 | | | | |
| Attività 3 | | | | |
| Attività 4 | | | | |
| … | | | | |

Servizio Affari Internazionali ed Integrazione Europea
Via Udine, 9 34132 TRIESTE
Tel: 040 377 5925; Fax: 040 377 5911

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione Centrale Relazioni Internazionali e Comunitarie

Calendario di esecuzione del progetto suddiviso per attività previste e a partire dalla data d'avvio.

| Attività | MESE…1 | MESE…2 | MESE…3 | MESE…4 | MESE…5 | MESE…6 | MESE…7 | MESE…8 | MESE…9 | MESE…10 | MESE…11 | MESE…12 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Attività 1 | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| Attività 2 | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| Attività 3 | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| Attività 4. | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | |
| … | | | | | | | | | | | | |

Elenco e ruoli dei Partner (inclusi gli eventuali Partner associati)

| Nome del Partner | Ruolo e responsabilità | Attività a carico del Partner | Percentuale delle attività svolte dal Partner rispetto alle attività totali del progetto | Contributo finanziario del partner |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

Descrizione dei meccanismi di coordinamento e monitoraggio del progetto – max 10 righe-

| |
|---|
| |

Servizio Affari Internazionali ed Integrazione Europea
Via Udine, 9 34132 TRIESTE
Tel: 040 377 5925; Fax: 040 377 5911

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione Centrale Relazioni Internazionali e Comunitarie

## Sostenibilità, presa in carico locale e riproducibilità dei risultati

| | |
|---|---|
| Sostenibilità finanziaria (fonti di finanziamento dopo la conclusione del progetto) | |
| Sostenibilità istituzionale (forme di coordinamento fra istituzioni e società civile in grado di dare vita a politiche, programmi ed interventi condivisi) | |

In che modo è assicurata la presa in carico locale (local ownership) dei risultati raggiunti dal progetto – max 10 righe -

Capacità del progetto di riprodurre i propri benefici in altri contesti geografici e tematici. – max 10 righe -

Sinergie con i programmi o progetti regionali, nazionali, comunitari e internazionali e/o partecipazione a reti di partenariato regionali, nazionali, internazionali - max 10 righe-

Servizio Affari Internazionali ed Integrazione Europea
Via Udine, 9 34132 TRIESTE
Tel: 040 377 5925; Fax: 040 377 5911

10_29_1_DPR_166_11_ALL10

Direzione Centrale Relazioni Internazionali e Comunitarie

ALLEGATO B3

alla Domanda di contributo per MICRO PROGETTI ai sensi della Legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19

**Soggetto proponente**

**Titolo progetto**

## PIANO FINANZIARIO - MICRO PROGETTI

| CATEGORIE DI SPESA | COSTI | | | | | RISORSE SOGGETTO PROPONENTE | | | RISORSE PARTNER LOCALE | | | RISORSE ALTRI PARTNER | | | CONTRIBUTO REGIONALE | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Unità | Quantità | Costo unitario | Totale | %* | Cash | Valorizza-zioni | % * | Cash | Valorizza-zioni | %* | Cash | Valorizza-zioni | %* | Regione (max 60%) | %* |
| **1. Personale italiano - incluse le spese per i formatori (max 30%)** | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1.1 Personale in Italia (indicare mansioni) | mese | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1.2 Personale italiano espatriato | mese | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1.3 Missioni (viaggi, assicurazione, visti) | giorni | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1.4 Altro (specificare) | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **Totale personale italiano** | | 0 | 0 | 0 | 0,00% | 0 | 0 | 0,00% | 0 | 0 | 0,00% | 0 | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% |
| | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **2. Costruzioni, attrezzature, acquisti, lavori e personale locale (max 50%)** | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2.1 Attrezzature | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2.2 Arredi | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2.3 Mezzi di trasporto | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2.4 Costruzioni, lavori di riabilitazione, ecc | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2.5 Materiali di consumo d'ufficio | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2.6 Personale locale | mese | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2.7 Altro (specificare) | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **Totale Costruzioni, attrezzature, acquisti, lavori e personale locale** | | 0 | 0 | 0 | 0,00% | 0 | 0 | 0,00% | 0 | 0 | 0,00% | 0 | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% |
| | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **3 Spese di formazione in loco nel Paese partner (max 30%)** | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 3.1 Personale | mese | | | | | | | | | | | | | | | |
| 3.2 Materiale | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 3.3 Altro (specificare) | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **Totale spese di formazione** | | 0 | 0 | 0 | 0,00% | 0 | 0 | 0,00% | 0 | 0 | 0,00% | 0 | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% |
| | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **4. Educazione allo sviluppo e sensibilizzazione (max 10%)** | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 4.1 Conferenze/Seminari/altro (specificare) | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 4.2 Materiale | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 4.3 Altro (specificare) | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **Totale educazione, sensibilizzazione e visibilità** | | 0 | 0 | 0 | 0,00% | 0 | 0 | 0,00% | 0 | 0 | 0,00% | 0 | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% |
| | | | | | | | | | | | | | | | | |

Direzione Centrale Relazioni Internazionali e Comunitarie

ALLEGATO B3

alla Domanda di contributo per MICRO PROGETTI ai sensi della Legge regionale 30 ottobre 2000 n. 19

| CATEGORIE DI SPESA | COSTI | | | | | RISORSE SOGGETTO PROPONENTE | | | RISORSE PARTNER LOCALE | | | RISORSE ALTRI PARTNER | | | CONTRIBUTO REGIONALE | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Unità | Quantità | Costo unitario | Totale | %* | Cash | Valorizza-zioni | % * | Cash | Valorizza-zioni | %* | Cash | Valorizza-zioni | %* | Regione (max 60%) | %* |
| **5. Spese gestionali e amministrative (max 5%)** | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **Totale generale** | | **0,00** | **0,00** | **0,00** | **0,00%** | **0,00** | **0,00** | **0,00%** | **0,00** | **0,00** | **0,00%** | **0,00** | **0,00** | **0,00%** | **0,00** | **0,00%** |

* percentuale sul costo totale del progetto

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

10_29_1_DPR_166_12_ALL11

# ALLEGATO B4

alla Domanda di contributo per MICRO PROGETTI ai sensi della Legge regionale n. 19 del 30 ottobre 2000 Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale

## LETTERA DI ADESIONE

Spett. le [soggetto proponente]

Il sottoscritto ________________________________________________

in qualità di legale rappresentante dell'organismo ________________________________

avente sede in ____________________, via ___________________________

dichiara sotto la propria responsabilità:

- di aderire senza scopo di lucro al progetto "________________________" in qualità di

  ☐Partner
  ☐Partner Associato

- di contribuire al progetto con le seguenti risorse:

  - cash:

  -valorizzazione:

- di contribuire alla realizzazione delle seguenti attività:

  -

  -

  …

Allega copia di un documento di identità valido.

Luogo ____________, data _______________-

Timbro

Firma

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

10_29_1_DPR_166_13_ALL12

**ALLEGATO C (rif. art. 13 del regolamento)**

Rendicontazione del contributo ricevuto ai sensi della legge regionale 30 ottobre 2000, n. 19
Interventi per la promozione a livello regionale e locale delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale

Il sottoscritto

Cognome: ______________________________________________

Nome:_________________________________________________

in qualità di Legale Rappresentante di__________________________________

(indicare il nome del soggetto proponente), avente

- ☐ sede legale in
- ☐ sede operativa in

Via______________________, n. _______, città_______________CAP_________, Provincia________________

tel. ________________, fax___________ e-mail____________________

codice fiscale_____________________ Data di costituzione __________________

beneficiario di contributo ai sensi della L.R. 19/2000 nell'anno_____________ per una somma pari a euro ________________________ per la realizzazione del progetto denominato ____________________________________________________

realizzato in ______________________________________________

DICHIARA CHE:

il Progetto è stato realizzato in conformità alle disposizioni della L.R 19/2000 e al Programma regionale di cooperazione 2010-2013, nonché conformemente al progetto depositato presso i competenti uffici della Regione.

In particolare dichiara che:

1. Il contributo regionale è stato effettivamente impiegato per la realizzazione del progetto come descritto nella domanda di contributo (salvo modifiche approvate dal Servizio competente in fase di realizzazione del progetto);
2. Tutte le fatture, le pezze giustificative e le spese indicate si riferiscono effettivamente al progetto;
3. La documentazione prodotta a fini rendicontativi corrisponde a quella in possesso del Soggetto proponente stesso e si riferisce a spese effettivamente sostenute con il contributo suddetto;

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione Centrale Relazioni Internazionali e Comunitarie

4. Sono state rispettate le percentuali massime previste per tipologia di spesa dal regolamento attuativo della LR 19/2000;
5. Nel caso in cui siano avvenute variazioni al progetto a seguito di minori entrate, il contributo della Regione supera comunque il 60% del costo totale del progetto;
6. I documenti giustificativi presentati a rendicontazione non sono stati utilizzati per la rendicontazione a valere su altri contributi ricevuti;
7. Non si è usufruito di ulteriori contributi da parte della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per lo stesso progetto.

ALLEGA I SEGUENTI DOCUMENTI:

1. una relazione tecnica finale sull'attuazione del progetto, con specifico riferimento agli obiettivi raggiunti (generale e specifici), ai risultati ottenuti, alle criticità e agli scostamenti rispetto a quanto previsto nel progetto;

2. il consuntivo finanziario del progetto, con l'evidenza dei contributi ricevuti e delle spese sostenute da compilarsi riportando la stessa suddivisione per tipologia di spese ed attività del Piano finanziario approvato con il progetto (o della successiva rimodulazione approvata);

3. l'elenco analitico della rendicontazione

Tali allegati devono essere trasmessi anche tramite posta elettronica all'indirizzo **cooperazione.decentrata@regione.fvg.it**.

4. Per enti privati senza fine di lucro, enti religiosi e privati: copia non autenticata della documentazione di spesa annullata ai fini dell'incentivo, corredata da una dichiarazione del beneficiario stesso attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali (art. 41 L.R. 7/2000);

5. Per Enti Locali, Enti che svolgono le funzioni del servizio regionale sanitario, Istituti scolastici, Università ed Enti di ricerca di diritto pubblico: una dichiarazione sottoscritta dal responsabile del procedimento che attesti che l'attività per la quale l'incentivo è stato erogato è stata realizzata nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia e delle condizioni poste nel decreto di concessione (art. 42 L.R. 7/2000);

6 Per le istituzioni, le associazioni senza fini di lucro, le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), le fondazioni e i comitati: l'elenco analitico della documentazione giustificativa da sottoporre a verifica contabile a campione a mezzo di un apposito controllo disposto dal Servizio competente; per le associazioni di volontariato: il rendiconto esclusivamente in relazione all'utilizzo delle somme percepite a titolo di incentivo (art. 43, L.R. 7/2000);

7. Documentazione fotografica e/o video;

8. Fotocopia di un documento di identità del legale rappresentante del soggetto proponente;

Data: ___ / ___ / _______

Firma del legale rappresentante

_____________________________

Servizio Affari Internazionali ed Integrazione Europea
Via Udine, n. 9 34132 TRIESTE
Tel: 040 3775925; Fax: 040 3775911

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

10_29_1_DPR_167_1_TESTO

# Decreto del Presidente della Regione 12 luglio 2010, n. 0167/Pres.

## DPR 361/2000, art. 7. Fondazione Diocesana Caritas Trieste - Onlus - Trieste. Approvazione dello statuto e riconoscimento della personalità giuridica.

**IL PRESIDENTE**

**VISTA** la domanda del 2 luglio 2010, con cui il Presidente della "Fondazione Diocesana Caritas Trieste" onlus, avente sede a Trieste, ha chiesto l'approvazione dello statuto sociale ed il conseguente riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
**VISTI** l'atto costitutivo della Fondazione e lo statuto ivi allegato come risultanti dal verbale redatto il 28 giugno 2010 dal dott. Pietro Ruan, notaio in Trieste, rep. n. 10773, racc. n. 6308, ivi registrato il 29 giugno 2010 al n. 5973/1T;
**VISTA** la consistenza patrimoniale della Fondazione del valore complessivo di euro 300.000,00 (trecentomila/00) e ritenutala adeguata al perseguimento degli scopi dell'ente;
**RISCONTRATA** la conformità alle norme di legge e regolamentari dell'atto costitutivo e dello statuto della predetta Fondazione;
**RITENUTO** che le finalità statutarie siano meritevoli di considerazione e qualifichino la Fondazione come istituzione nel settore della solidarietà sociale;
**RICONOSCIUTA** quindi l'opportunità di accogliere la richiesta;
**VISTO** l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
**VISTI** gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

**DECRETA**

**1.** È approvato lo statuto della "Fondazione Diocesana Caritas Trieste" onlus, avente sede a Trieste, nel testo che viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
**2.** La Fondazione acquista la personalità giuridica di diritto privato mediante l'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche.
**3.** Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Tondo

10_29_1_DPR_167_2_ALL1

# Statuto Fondazione Diocesana Caritas Trieste - Onlus

## Art. 1 costituzione

E' costituita, per iniziativa del Vescovo di Trieste, la Fondazione denominata: "FONDAZIONE DIOCESANA CARITAS TRIESTE - ONLUS", dotata di personalità giuridica di diritto privato.
Nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico verrà sempre utilizzata la locuzione "organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o l'acronimo di "ONLUS".
La Fondazione Caritas Trieste è espressione della Chiesa diocesana Tergestina, la quale se ne avvale per dare visibile testimonianza di carità fraterna.
Essa opera principalmente nel Territorio della Diocesi di Trieste.
La "Fondazione Diocesana Caritas Trieste – Onlus" ha sede in Trieste, Via Cavana numero 15.

## Art. 2 finalità e attività

La Fondazione non ha scopo di lucro, agisce secondo i valori evangelici della fraternità e della carità; a tale scopo si propone di provvedere attraverso i propri operatori, seguendo gli orientamenti del Vescovo e in collaborazione con la Caritas diocesana, allo svolgimento di attività nel settore della solidarietà sociale, dell'accoglienza e assistenza sociale.
In particolare promuove il sostegno e la gestione di iniziative e servizi a carattere caritativo - assistenziale quali, a titolo d'esempio e non esaustivo, il servizio mensa, il servizio dormitorio, i centri di ascolto, la raccolta e distribuzione viveri ed indumenti, l'assistenza economica nonchè, in via connessa, la formazione degli operatori della Fondazione stessa.
La Fondazione intende attuare le seguenti iniziative:

1. promuovere, attraverso forme di aiuto morale, culturale, economico, socio-sanitario, iniziative concrete di solidarietà nei confronti di persone singole e di gruppi di persone che si trovino momentaneamente, o in modo duraturo, in situazione di disagio a causa d'indigenza, emarginazione, immigrazione, handicap, disoccupazione, malattia, solitudine, anzianità e ragioni similari;
2. costituire e/o gestire - direttamente o in convenzione - centri di accoglienza, anche mediante convenzioni con altri soggetti pubblici o privati, per l'attuazione di interventi di assistenza nel territorio diocesano;
3. operare affinchè l'azione di accoglienza e di inserimento sociale delle persone in stato di grave disagio sia riconosciuta e promossa in modo più esplicito ed efficace;
4. accompagnare gli interventi e le iniziative promosse e/o coordinate dalla Caritas diocesana per la progettazione, l'avvio, la realizzazione e lo sviluppo delle attività di volontariato e di servizio sociale e di ogni altra iniziativa di volontariato e/o solidarietà sociale, sia a livello nazionale che internazionale, compresa la protezione civile in caso di calamità ed emergenze;
5. favorire i rapporti con le Istituzioni, in primo luogo con le Amministrazioni pubbliche e con i Servizi sociali e sanitari che operano nel territorio diocesano, in tema di segretariato e consulenza per istruzione di pratiche di diversa natura.
Per lo svolgimento delle attività descritte, la Fondazione si avvale di strutture di servizio dotate di propria autonomia funzionale.
La Fondazione potrà esercitare, nell'ambito delle attività enunciate, anche altre attività purché ad esse direttamente connesse o strumentali, fermo restando il divieto - in conformità all'art. 10 del D.L. 4 dicembre 1996 n. 460 - di svolgere attività diverse da quelle menzionate alla lettera a) del suddetto D.L., ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

## **Art. 3** patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è composto:
- dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti in denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori Promotori;
- dai beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente statuto;
- dalle elargizioni fatte da Enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;
- dalla parte di rendite non utilizzata che, con delibera del Consiglio di Amministrazione, può essere destinata a incrementare il patrimonio;
- da contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici.
Alla luce di quanto indicato nell'atto costitutivo, si prevede fin d'ora che il bene immobile sito in Trieste, Via Cavana numero 15, è da considerarsi quale fondo di dotazione non spendibile e pertanto inalienabile.

## **Art. 4** fondo di gestione

Il Fondo di Gestione della Fondazione è costituito:
- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
- da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;
- da eventuali altri contributi attribuiti dallo Stato, dall'Unione Europea, da enti territoriali o da altri enti pubblici o privati;
- da contributi in qualsiasi forma concessi da Istituzioni e Sostenitori;
- dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.
Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

## **Art. 5** esercizio finanziario

L'esercizio finanziario termina il 31 dicembre di ogni anno.
Il bilancio preventivo deve essere approvato entro il 31 ottobre di ciascun anno.
Il bilancio consuntivo deve essere approvato entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario.
I documenti contabili e le relazioni accompagnatorie sono trasmessi per conoscenza al Vescovo di Trieste.
Gli utili o avanzi di gestione devono essere destinati all'incremento del patrimonio fondazionale, ovvero alla realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.
E' vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre Onlus che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

## Art. 6 Organi

Sono Organi della Fondazione:
- il Presidente;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio dei Revisori dei Conti.

## Art. 7 composizione e nomina del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è composto da sette membri, chierici o laici, nominati per la prima volta nell'atto costitutivo della Fondazione.
Sono membri di diritto del Consiglio di Amministrazione:
- il Vicario Generale della Diocesi di Trieste;
- il Direttore della Caritas diocesana.
I restanti cinque membri del Consiglio di Amministrazione, individuati tra persone di provata sensibilità sociale, ovvero conoscenza dei rapporti con Istituzioni pubbliche, gestione aziendale, sensibilità ecclesiale o progettazione sociale, sono nominati dal Vescovo di Trieste.
I membri così nominati durano in carica tre anni e possono essere rieletti.
Il Consigliere di Amministrazione che per qualsiasi motivo cessi dalla carica, deve essere sostituito entro trenta giorni, secondo le norme previste dal presente articolo. Gli Amministratori così nominati scadono con quelli in carica all'atto della loro nomina.

## Art. 8 compiti del Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.
In particolare al Consiglio, nel rispetto della normativa civile, spetta di:
a) deliberare la stipula di convenzioni con enti pubblici e privati, aventi oggetto attinente alle finalità statutarie;
b) far redigere obbligatoriamente ed approvare nei termini previsti il bilancio preventivo e consuntivo;
c) accettare o rifiutare eredità, legati, donazioni, oblazioni;
d) determinare i beneficiari degli aiuti che la Fondazione dispone, in armonia con gli scopi stabiliti dall'art. 2 dello statuto, fissarne gli importi ed eventualmente le modalità di erogazione ed averne il rendiconto;
e) assumere, nel rispetto della normativa vigente, ogni decisione relativa all'amministrazione straordinaria del patrimonio della Fondazione;
f) conferire procure, deleghe e poteri nell'ambito dell'amministrazione, stabilendone limiti e termini, oltre alle modalità di riporto delle decisioni assunte sulla base dei poteri assegnati;
g) approvare un regolamento di gestione per l'acquisto di beni e servizi;
h) deliberare gli eventuali aumenti o diminuzioni del patrimonio e le modifiche statutarie, previa acquisizione del parere del Vescovo diocesano;
i) assumere ogni decisione in materia di rapporti di lavoro, assunzioni o licenziamenti.

## Art. 9 funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, convocato dal Presidente, si raduna tutte le volte che questi lo reputi necessario e comunque almeno due volte l'anno, nei termini per l'approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo.
Il Presidente è tenuto a convocare il Consiglio di Amministrazione entro dieci giorni, ovvero entro cinque giorni in caso di urgenza, qualora ne facciano richiesta, con l'indicazione degli argomenti da trattare, almeno tre componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero almeno due componenti del Collegio dei Revisori.
Le riunioni hanno luogo presso la sede della Fondazione, o altrove, purché nella Regione Friuli Venezia Giulia.
L'avviso di convocazione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione deve contenere l'indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, può essere spedito per posta, via fax o mediante altro strumento idoneo, anche di natura informatica, almeno sette giorni fissi prima della data della riunione.
Nei casi di urgenza l'avviso di convocazione può essere spedito due giorni lavorativi prima della riunione.
L'avviso di convocazione può essere integrato per motivi d'urgenza, con le stesse modalità.
Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono valide se ad esse interviene almeno la maggioranza dei suoi membri.
In mancanza delle suddette formalità il Consiglio di Amministrazione si reputa regolarmente costituito quando intervengono tutti gli Amministratori.
Le deliberazioni sono valide se prese con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti, espresso con voto palese.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha voto dirimente in caso di parità di voti.

Le deliberazioni relative a persone vanno prese con voto segreto, fatta salva la possibilità di rinuncia unanime da parte dei presenti votanti.
Per deliberare la modifica dello statuto o variazioni del patrimonio occorre il voto favorevole dei due terzi dei componenti il Consiglio di Amministrazione, tra cui i membri di diritto, di cui all'art. 7.
I componenti del Consiglio di Amministrazione che si trovino direttamente interessati in una questione che il Consiglio di Amministrazione deve discutere, non possono presenziare alla trattazione del relativo argomento, nè partecipare al conseguente voto. A tal fine essi devono darne tempestiva informazione al Presidente che dispone in merito sottoponendo la questione al Consiglio di Amministrazione.
Il Consigliere che, senza giustificati motivi, non interviene ad almeno tre sedute consecutive, può venir dichiarato decaduto dalla carica, con provvedimento del Consiglio di Amministrazione.
Il Consiglio nomina un Segretario, anche al di fuori dei propri membri ovvero si avvale di operatori della Fondazione per redigere il verbale della riunione che deve essere approvato nella riunione successiva.
I verbali delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono essere trascritti in ordine cronologico su appositi registri, custoditi nell'archivio della Fondazione e devono essere sottoscritti dal Presidente e dal Segretario incaricato di redigere il verbale.

## **Art. 10** gratuità delle cariche

I componenti del Consiglio di Amministrazione e dei Revisori dei Conti non percepiscono alcun compenso per l'attività svolta, fatto salvo il rimborso delle spese eventualmente sostenute in ragione del loro incarico.

## **Art. 11** Presidente

Il Presidente - chierico o laico - è nominato dal Consiglio di Amministrazione, dura in carica tre anni ed è rieleggibile.
Il primo Presidente verrà nominato nell'atto costitutivo.
Egli ha la legale rappresentanza della Fondazione ed i poteri di ordinaria amministrazione.
Il Presidente può conferire, di volta in volta, nelle forme di legge, funzioni di rappresentanza della Fondazione ad uno o più componenti il Consiglio di Amministrazione nei rapporti con categorie, Istituzioni o terzi in genere per la trattazione di specifiche materie e in relazione a singoli atti o iniziative, purché già deliberate dal Consiglio di Amministrazione.
Il titolare delle funzioni delegate deve riferire tempestivamente al Presidente.
Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione ed inoltre:
- provvede ai rapporti con le Autorità e le pubbliche Amministrazioni;
- firma gli atti e quanto occorra per l'esplicazione di tutti gli affari che vengono deliberati; sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione;
- cura l'osservanza dello statuto;
- adotta provvedimenti o delibere d'urgenza nelle materie di competenza del Consiglio di Amministrazione: le decisioni assunte devono essere ratificate dal Consiglio nella prima riunione successiva.
In caso di assenza o di impedimento del Presidente, il Vice Presidente lo sostituisce a tutti gli effetti.
L'intervento del Vice Presidente costituisce per i terzi prova dell'impedimento o assenza del Presidente.

## **Art. 12** Vice Presidente

Il Vice Presidente - chierico o laico - è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i propri membri; il Vice Presidente dura in carica tre anni ed è rieleggibile. Il primo Vice Presidente verrà nominato nell'atto costitutivo.
Collabora con il Presidente e con il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento delle rispettive funzioni.

## **Art. 13** Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati dal Vescovo di Trieste.
Il Collegio, in particolare:
- provvede al riscontro della gestione finanziaria; accerta la regolare tenuta delle scritture contabili;
- esprime il suo avviso mediante apposite relazioni sui bilanci preventivi e sui conti consuntivi;
- effettua le verifiche di cassa.
I Revisori dei Conti assistono alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.
Almeno uno dei componenti del Collegio dei Revisori dei Conti deve essere iscritto all'Albo dei Revisori Contabili, ai sensi del D.P.R. 6 marzo 1998 n. 99 e sue successive modificazioni.
Gli accertamenti eseguiti dai Revisori devono constare nell'apposito libro delle Adunanze e deliberazioni del Collegio dei Revisori dei Conti.
Il Collegio dei Revisori svolge la sua attività a titolo gratuito, dura in carica tre anni ed i suoi componenti possono essere riconfermati.

## Art. 14 durata

La durata della Fondazione è illimitata.
Nel caso di scioglimento della Fondazione per qualsiasi causa, il suo patrimonio sarà obbligatoriamente devoluto ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, designate dal Vescovo diocesano e sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla Legge.

## Art. 15 clausola di rinvio

Per tutto quanto non previsto nel presente statuto valgono, in quanto applicabili, le vigenti disposizioni di legge.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

---

10_29_1_DAS_PROGR RIS_530_1_TESTO

# Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generall 6 luglio 2010, n. 530

## Articolo 18, comma 8, articolo 28, comma 10, legge regionale 8 agosto2007, n. 21 - Reiscrizione residui perenti - Parte capitale - Fondi regionali.

**L'ASSESSORE**

**CONSIDERATO** che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
**RAVVISATA** la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010 per l'ammontare, per l'anno 2010, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
**RITENUTO** di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010, per l'ammontare, per l'anno 2010, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
**RITENUTO** di procedere, conseguentemente, anche all'aggiornamento del programma operativo di gestione;
**VISTI** gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
**VISTO** il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2975 dd. 30/12/2009, e successive modifiche e integrazioni;
**VISTO** il bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e il bilancio per l'anno 2010;

**DECRETA**

**1.** Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
**2.** Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'articolo 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione

SAVINO

10_29_1_DAS_PROGR RIS_530_2_ALL1

## ALLEGATO SUB 1

**Atto**

| Leg. | Anno | Tipo | Numero | Sub.Num. |
|---|---|---|---|---|
| 0 | 2010 | DAFP | 100616 | 0 |

**Capitolo**

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2010 | 2839 |

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2002 | 1997 | 373 | 580 | 0 | 1 | 2839 | 0 | 0 | 0 |

Nome: COMUNITA' MONTANA DEL GEMONESE - GEMONA DEL FRIULI

| **Residuo Perento** | |
|---|---|
| | 4.595,80 |
| **Totale Decreti** | **4.595,80** |
| **Totale Capitolo** | **4.595,80** |
| **Totale Atto** | **4.595,80** |

## ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

| Unità di bilancio | Capitolo | Variazioni in aumento 2010 |
|---|---|---|
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE FORESTALE E ANTINCENDIO BOSCHIVO | | |
| 2.1.2.5030 PROMOZIONE E TUTELA - SPESE D'INVESTIMENTO | 2839 SPESE PER LA RICOSTITUZIONE DEI BOSCHI PERCORSI DAL FUOCO E COMPRESI NEL PIANO REGIONALE DI DIFESA DEL PATRIMONIO FORESTALE DAGLI INCENDI ART. 5, L.R. 18.2.1977 N. 8 - AUT. FIN.: ART. 41, COMMI 6, 7, L.R. 14.2.1995 N. 8 | 4.595,80 |

## ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

| Unità di bilancio | Capitolo | Variazioni in diminuzione 2009 | Variazioni in diminuzione 2010 |
|---|---|---|---|
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE, RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE | | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO | | | |
| 10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO | 9692 | 0,00 | -4.595,80 |

10_29_1_DAS_PROGR RIS_531_1_TESTO

# Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali 6 luglio 2010, n. 531

Articolo 18, comma 8, articolo 28, comma 10, legge regionale 8 agosto2007, n. 21 - Reiscrizione residui perenti - Parte corrente - Fondi regionali.

**L'ASSESSORE**

**CONSIDERATO** che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
**RAVVISATA** la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010 per l'ammontare, per l'anno 2010, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
**RITENUTO** di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010, per l'ammontare, per l'anno 2010, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
**RITENUTO** di procedere, conseguentemente, anche all'aggiornamento del programma operativo di gestione;
**VISTI** gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
**VISTO** il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2975 dd. 30/12/2009, e successive modifiche e integrazioni;
**VISTO** il bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e il bilancio per l'anno 2010;

**DECRETA**

**1.** Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
**2.** Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'articolo 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione

SAVINO

10_29_1_DAS_PROGR RIS_531_2_ALL1

## ALLEGATO SUB 1

### Atto

| Leg. | Anno | Tipo | Numero | Sub.Num. |
|---|---|---|---|---|
| 0 | 2010 | DAFP | | 0 |

### Capitolo

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2010 | 2819 |

### Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2009 | 2007 | 335 | 3907 | 0 | 1 | 2819 | 1017 | 87700981 | 0 |

Nome: LEGNO SERVIZI S.C.A.R.L. DI TOLMEZZO

| **Residuo Perento** | |
|---|---|
| | 80.000,00 |
| **Totale Decreti** | **80.000,00** |
| **Totale Capitolo** | **80.000,00** |

### Capitolo

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2010 | 5025 |

### Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2009 | 2007 | 295 | 2135 | 0 | 1 | 5025 | 1017 | 87700981 | 0 |

Nome: ASSOCIAZIONE RAT-SLOGA PROMOSKULTURE - DOBERDO' DEL LAGO

| **Residuo Perento** | |
|---|---|
| | 10.000,00 |
| **Totale Decreti** | **10.000,00** |
| **Totale Capitolo** | **10.000,00** |
| **Totale Atto** | **90.000,00** |

## ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

| Unità di bilancio | Capitolo | Variazioni in aumento 2010 |
|---|---|---|
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE FORESTALE E ANTINCENDIO BOSCHIVO | | |
| 2.5.1.2017 FORMAZIONE E PROMOZIONE - SPESE CORRENTI | 2819 CONTRIBUTO ALLA LEGNO SERVIZI S. CA.R.L. CON SEDE IN TOLMEZZO PER LA REALIZZAZIONE DI STUDI E INDAGINI PRELIMINARI FINALIZZATE ALLA REDAZIONE DEL PIANO REGIONALE FORESTALE ART. 6, COMMA 60, L.R. 20.8.2007 N. 22 - AUT. FIN.: ART. 6, COMMA 62, L.R. 20.8.2007 N. 22 | 80.000,00 |
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E CULTURA | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO IDENTITA' LINGUISTICHE, CULTURALI E CORREGIONALI ALL'ESTERO | | |
| 5.4.1.5044 LINGUA E CULTURA SLOVENA - SPESE CORRENTI | 5025 CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL' ASSOCIAZIONE "RAT SLOGA PROMOSKULTURE" DI DOBERDO' DEL LAGO (GO) PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO CHE PROMUOVA LA CULTURA DELLA MEDIAZIONE, DELLA SOLIDARIETA' E DELLA PACE ATTRAVERSO SISTEMI INNOVATIVI ART. 5, COMMA 125, L.R. 2.2.2005 N. 1 - AUT. FIN.: ART. 5, COMMA 127, L.R. 2.2.2005 N. 1 | 10.000,00 |

## ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

| Unità di bilancio | Capitolo | Variazioni in diminuzione 2009 | Variazioni in diminuzione 2010 |
|---|---|---|---|
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE, RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE | | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO | | | |
| 10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI | 9685 | 0,00 | -90.000,00 |

10_29_1_DAS_PROGR RIS_532_1_TESTO

# Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali 6 luglio 2010, n. 532

Articolo 18, comma 8, articolo 28, comma 10, legge regionale 8 agosto2007, n. 21 - Reiscrizione residui perenti - Parte capitale.

**L'ASSESSORE**

**CONSIDERATO** che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
**RAVVISATA** la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010 per l'ammontare, per l'anno 2010, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
**RITENUTO** di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010, per l'ammontare, per l'anno 2010, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
**RITENUTO** di procedere, conseguentemente, anche all'aggiornamento del programma operativo di gestione;
**VISTI** gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
**VISTO** il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2975 dd. 30/12/2009, e successive modifiche e integrazioni;
**VISTO** il bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e il bilancio per l'anno 2010;

**DECRETA**

**1.** Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
**2.** Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'articolo 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione

SAVINO

10_29_1_DAS_PROGR RIS_532_2_ALL1

## ALLEGATO SUB 1

### Atto

| Leg. | Anno | Tipo | Numero | Sub.Num. |
|---|---|---|---|---|
| 0 | 2010 | DAFP | | 0 |

### Capitolo

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2010 | 2941 |

### Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2008 | 2003 | 373 | 1287 | 0 | 1 | 2941 | 99104732 | 99106362 | 1650 |

Nome: COMPRENSORIO MONTANO DEL TORRE, NATISONE E COLLIO

| | |
|---|---|
| **Residuo Perento** | |
| | 8.379,47 |
| **Totale Decreti** | **8.379,47** |
| **Totale Capitolo** | **8.379,47** |
| **Totale Atto** | **8.379,47** |

## ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

| Unità di bilancio | Capitolo | Variazioni in aumento 2010 |
|---|---|---|
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO RURALE E IRRIGAZIONE | | |
| 2.1.2.5031 SISTEMAZIONI FORESTALI - SPESE D'INVESTIMENTO | 2941 | 8.379,47 |

## ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

| Unità di bilancio | Capitolo | Variazioni in diminuzione 2009 | Variazioni in diminuzione 2010 |
|---|---|---|---|
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE, RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE | | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO | | | |
| 10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO | 9693 | 0,00 | -8.379,47 |

10_29_1_DAS_PROGR RIS_533_1_TESTO

# Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali 6 luglio 2010, n. 533

## Reiscrizione di residui perenti parte corrente ai sensi della legge n. 21/2007 art. 18 comma 8, e 28 comma 10.

**L'ASSESSORE**

**CONSIDERATO** che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
**RAVVISATA** la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010 per l'ammontare, per l'anno 2010, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
**RITENUTO** di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010 per l'ammontare, per l'anno 2010, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
**VISTI** gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
**VISTO** il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2975 dd. 30 dicembre 2009, e successive modifiche e integrazioni;
**VISTO** il bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e il bilancio per l'anno 2010;

**DECRETA**

**1.** Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
**2.** Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

10_29_1_DAS_PROGR RIS_533_2_ALL1

ALLEGATO SUB 1)

**Atto**

| Leg. | Anno | Tipo | Numero | Sub.Num. |
|---|---|---|---|---|
| 0 | 2010 | DAFP | 787878 | 0 |

**Capitolo**

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2010 | 5578 |

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2009 | 2007 | 295 | 4283 | 0 | 1 | 5578 | 1017 | 87700981 | 0 |

Nome: A.I.R.S.A.C. EUROPA ASSOCIAZIONE ITALIANA RICERCA SVILUPPO AREE CULTURAL

| | |
|---|---|
| **Residuo Perento** | |
| | 3.000,00 |
| **Totale Decreti** | **3.000,00** |
| **Totale Capitolo** | **3.000,00** |

**Capitolo**

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2010 | 5796 |

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2008 | 2006 | 320 | 119 | 0 | 3 | 5796 | 1017 | 87700981 | 0 |

Nome: MASERI ATTILIO

| | |
|---|---|
| **Residuo Perento** | |
| | 7.400,00 |
| **Totale Decreti** | **7.400,00** |
| **Totale Capitolo** | **7.400,00** |

**Capitolo**

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2010 | 8463 |

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2008 | 2005 | 310 | 1008 | 0 | 1 | 8463 | 1035 | 91035814 | -90 |

Nome: COMUNI DELLA REGIONE DI CUI ALL'ALLEGATA TABELLA A

| | |
|---|---|
| **Residuo Perento** | |
| | 49.470,00 |
| **Totale Decreti** | **49.470,00** |
| **Totale Capitolo** | **49.470,00** |

**Capitolo**

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2010 | 8464 |

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2008 | 2005 | 310 | 1013 | 0 | 1 | 8464 | 1017 | 87700981 | 0 |

Nome: COMUNI DELLA REGIONE DI CUI ALL'ALLEGATA TABELLA

**Residuo Perento**

108.500,00

**Totale Decreti** **108.500,00**

**Totale Capitolo** **108.500,00**

## Capitolo

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2010 | 9362 |

## Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2008 | 2006 | 360 | 2272 | 0 | 1 | 9362 | 99108585 | 99108440 | 747 |

Nome: AGENZIA TURISMO FRIULI VENEZIA GIULIA - CODROIPO

**Residuo Perento**

62.634,24

**Totale Decreti** **62.634,24**

**Totale Capitolo** **62.634,24**

**Totale Atto** **231.004,24**

## ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

| Unità di bilancio | Capitolo | Variazioni in aumento 2010 |
|---|---|---|
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E CULTURA | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO IDENTITA' LINGUISTICHE, CULTURALI E CORREGIONALI ALL'ESTERO | | |
| 5.4.1.5045 CULTURE MINORITARIE - SPESE CORRENTI | 5578 (R1) | 3.000,00 |
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE LAVORO, UNIVERSITA' E RICERCA | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO AFFARI GENERALI, AMMINISTRATIVI E PER L'INNOVAZIONE DELLE PROCEDURE | | |
| 10.1.1.1162 COMMISSIONI, ASSOCIAZIONI, CONVEGNI - SPESE CORRENTI | 5796 (R1) | 7.400,00 |
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA E POLITICHE SOCIALI | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI | | |
| 8.2.1.1140 ATTIVITA' E SERVIZI - SPESE CORRENTI | 8463 (R1) | 49.470,00 |
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA E POLITICHE SOCIALI | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI | | |
| 8.2.1.1140 ATTIVITA' E SERVIZI - SPESE CORRENTI | 8464 (R1) | 108.500,00 |
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO AFFARI GENERALI, AMMINISTRATIVI E POLITICHE COMUNITARIE | | |
| 10.1.1.1165 PROGRAMMI COMUNITARI - SPESE CORRENTI | 9362 INTERVENTI NELL' AMBITO DEL PROGRAMMA DI INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III B "SPAZIO ALPINO" 2000-2006 - PROGETTO "REGIOMARKET" ART. 20, COMMA 1, LETTERA A), REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260 - AUT. FIN.: DAFP 4.6.2010 N. 787878 (R9) | 62.634,24 |

## ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

| Unità di bilancio | Capitolo | Variazioni in diminuzione 2009 | Variazioni in diminuzione 2010 |
|---|---|---|---|
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE, RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE | | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO | | | |
| 10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE | 9685 | 0,00 | -231.004,24 |

10_29_1_DAS_PROGR RIS_534_1_TESTO

# Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali 6 luglio 2010, n. 534

## Reiscrizione residui perenti parte capitale ai sensi degli articoli 18, comma 8, e 28 comma 10 della LR n. 21/2007.

**L'ASSESSORE**

**CONSIDERATO** che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
**RAVVISATA** la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato e nei capitoli di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010 per l'ammontare, per l'anno 2010, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
**RITENUTO** di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010 per l'ammontare, per l'anno 2010, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
**VISTI** gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
**VISTO** il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2975 dd. 30 dicembre 2009, e successive modifiche e integrazioni;
**VISTO** il bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e il bilancio per l'anno 2010;

**DECRETA**

**1.** Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
**2.** Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

10_29_1_DAS_PROGR RIS_534_2_ALL1

ALLEGATO SUB 1)

**Atto**

| Leg. | Anno | Tipo | Numero | Sub.Num. |
|---|---|---|---|---|
| 0 | 2010 | DAFP | 797979 | 0 |

**Capitolo**

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2010 | 2496 |

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2005 | 2000 | 441 | 827 | 0 | 1 | 2496 | 0 | 0 | 0 |

Nome: COMUNE DI TAVAGNACCO

**Residuo Perento**
25.822,84
**Totale Decreti** **25.822,84**
**Totale Capitolo** **25.822,84**

**Capitolo**

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2010 | 2502 |

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2000 | 1995 | 441 | 1446 | 1 | 1 | 2502 | 0 | 0 | 0 |

Nome: COMUNITA' MONTANA MEDUNA-CELLINA - BARCIS

**Residuo Perento**
30.000,99
**Totale Decreti** **30.000,99**

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2003 | 1998 | 441 | 1442 | 0 | 1 | 2502 | 0 | 0 | 0 |

Nome: COMUNE DI FORNI DI SOPRA

**Residuo Perento**
41.316,56
**Totale Decreti** **41.316,56**

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2008 | 2003 | 441 | 1640 | 0 | 1 | 2502 | 99104732 | 99106362 | 1650 |

Nome: COMUNE DI FORNI DI SOPRA

**Residuo Perento**
31.000,00
**Totale Decreti** **31.000,00**

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2008 | 2003 | 441 | 1642 | 0 | 1 | 2502 | 99104732 | 99106362 | 1650 |

Nome: COMUNE DI GONARS

**Residuo Perento**

464.000,00

**Totale Decreti** **464.000,00**

## Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2009 | 2005 | 340 | 195 | 0 | 1 | 2502 | 1001 | 87700864 | 1650 |

Nome: COMUNE DI ZOPPOLA

**Residuo Perento**

20.000,00

**Totale Decreti** **20.000,00**

**Totale Capitolo** **586.317,55**

## Capitolo

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2010 | 2515 |

## Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2003 | 1998 | 441 | 491 | 0 | 1 | 2515 | 94201446 | 93052553 | 0 |

Nome: COMUNE DI TAVAGNACCO

**Residuo Perento**

12.911,42

**Totale Decreti** **12.911,42**

**Totale Capitolo** **12.911,42**

## Capitolo

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2010 | 2517 |

## Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2002 | 1997 | 441 | 1279 | 0 | 1 | 2517 | 94201446 | 94203024 | 0 |

Nome: COMUNE DI VENZONE

**Residuo Perento**

44.157,06

**Totale Decreti** **44.157,06**

**Totale Capitolo** **44.157,06**

## Capitolo

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2010 | 4398 |

## Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. | Att.Amm. | Assegna. | Cap.E. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|

| | | | | | | Orig. | Statali | | Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2008 | 1991 | 391 | 597 | 0 | 1 | 4398 | 1039 | 1038 | 0 |

Nome: UNITA' SANITARIA LOCALE N. 7 UDINESE - UDINE

**Residuo Perento**
1.732.863,11
**Totale Decreti** **1.732.863,11**
**Totale Capitolo** **1.732.863,11**

## Capitolo

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2010 | 4418 |

## Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2008 | 1991 | 391 | 563 | 0 | 1 | 4418 | 1039 | 1038 | 0 |

Nome: UNITA' SANITARIA LOCALE N. 7 UDINESE - UDINE

**Residuo Perento**
5.814.166,07
**Totale Decreti** **5.814.166,07**
**Totale Capitolo** **5.814.166,07**

## Capitolo

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2010 | 4675 |

## Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2009 | 2005 | 310 | 802 | 0 | 1 | 4675 | 1017 | 87700981 | 0 |

Nome: ISTITUTO ANTONIO CACCIA E MARIA BURLO GAROFOLO - TRIESTE

**Residuo Perento**
20.000,00
**Totale Decreti** **20.000,00**
**Totale Capitolo** **20.000,00**

## Capitolo

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2010 | 4850 |

## Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2008 | 2004 | 310 | 1301 | 0 | 1 | 4850 | 1017 | 87700981 | 0 |

Nome: COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI

**Residuo Perento**
723.054,10
**Totale Decreti** **723.054,10**
**Totale Capitolo** **723.054,10**

## Capitolo

**Esercizio** **Capitolo**

2010 4851

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2008 | 2004 | 310 | 1301 | 0 | 1 | 4851 | 99104732 | 99106362 | 1650 |

Nome: COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI

**Residuo Perento**
14.681,74
**Totale Decreti** **14.681,74**
**Totale Capitolo** **14.681,74**

**Capitolo**

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2010 | 6140 |

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2008 | 2004 | 290 | 3595 | 0 | 1 | 6140 | 99104732 | 99106362 | 1650 |

Nome: GRUPPO SPORTIVO VISINALE - PASIANO DI PORDENONE

**Residuo Perento**
20.800,00
**Totale Decreti** **20.800,00**
**Totale Capitolo** **20.800,00**

**Capitolo**

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2010 | 6141 |

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2008 | 2004 | 290 | 3149 | 0 | 1 | 6141 | 1017 | 87700981 | 0 |

Nome: U.S. BANNIA - FIUME VENETO

**Residuo Perento**
7.834,66
**Totale Decreti** **7.834,66**
**Totale Capitolo** **7.834,66**

**Capitolo**

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2010 | 9205 |

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2008 | 2004 | 360 | 3675 | 0 | 1 | 9205 | 99108510 | 99108428 | 684 |

Nome: COMUNE DI FORNI DI SOPRA

**Residuo Perento**
69.212,85
**Totale Decreti** **69.212,85**

**Totale Capitolo** **69.212,85**

## Capitolo

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2010 | 9268 |

## Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2008 | 2004 | 360 | 295 | 0 | 1 | 9268 | 1017 | 87700981 | 0 |

Nome: CAMPING AQUILEIA DI MANFREDO RITTER DE ZAHONY E C. S.N.C.

**Residuo Perento**
47.170,00
**Totale Decreti** **47.170,00**
**Totale Capitolo** **47.170,00**

## Capitolo

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2010 | 9274 |

## Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2008 | 2004 | 360 | 3344 | 0 | 1 | 9274 | 1017 | 87700981 | 0 |

Nome: COMUNE DI SUTRIO

**Residuo Perento**
176.800,00
**Totale Decreti** **176.800,00**
**Totale Capitolo** **176.800,00**
**Totale Atto** **9.295.791,40**

## ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

| Unità di bilancio | Capitolo | Variazioni in aumento 2010 |
|---|---|---|
| RUBRICA: SERVIZIO ATTIVITA' RICREATIVE E SPORTIVE | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO ATTIVITA' RICREATIVE E SPORTIVE | | |
| 5.1.2.1090 IMPIANTI E ATTREZZATURE SPORTIVE - SPESE D'INVESTIMENTO | 6140 (M1) | 20.800,00 |
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO IDRAULICA | | |
| 2.3.2.1050 OPERE IDRAULICHE - SPESE D'INVESTIMENTO | 2502 (M9) | 586.317,55 |
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA E POLITICHE SOCIALI | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO TECNOLOGIE ED INVESTIMENTI | | |
| 8.1.2.3340 STRUTTURE - SPESE D'INVESTIMENTO | 4851 (M9) | 14.681,74 |
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO IDRAULICA | | |
| 2.4.2.1052 SISTEMAZIONI IDROGEO - SPESE D'INVESTIMENTO | 2496 (R1) | 25.822,84 |
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA E POLITICHE SOCIALI | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO TECNOLOGIE ED INVESTIMENTI | | |
| 7.1.2.1135 STRUTTURE SANITARIE E OSPEDALIERE - SPESE D'INVESTIMENTO | 4398 (R1) | 1.732.863,11 |
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA E POLITICHE SOCIALI | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO TECNOLOGIE ED INVESTIMENTI | | |
| 7.1.2.1135 STRUTTURE SANITARIE E OSPEDALIERE - SPESE D'INVESTIMENTO | 4418 FINANZIAMENTI ALLE AZIENDE PER I SERVIZI SANITARI PER INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E TRASFORMAZIONE DELLE STRUTTURE SANITARIE ART. 1, L.R. 14.6.1985 N. 24 COME SOSTITUITO DALL' ART. 44, L.R. 7.2.1990 N. 3 - AUT. FIN.: DAFP 7.6.2010 N. 797979 (R1) | 5.814.166,07 |
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA E POLITICHE SOCIALI | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO TECNOLOGIE ED INVESTIMENTI | | |
| 8.6.2.1149 AUTONOMIA DELLA PERSONA - SPESE D'INVESTIMENTO | 4675 (R1) | 20.000,00 |

| Unità di bilancio | Capitolo | Variazioni in aumento 2010 |
|---|---|---|
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA E POLITICHE SOCIALI | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO TECNOLOGIE ED INVESTIMENTI | | |
| 8.1.2.3340 STRUTTURE - SPESE D'INVESTIMENTO | 4850 (R1) | 723.054,10 |
| RUBRICA: SERVIZIO ATTIVITA' RICREATIVE E SPORTIVE | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO ATTIVITA' RICREATIVE E SPORTIVE | | |
| 5.1.2.1090 IMPIANTI E ATTREZZATURE SPORTIVE - SPESE D'INVESTIMENTO | 6141 (R1) | 7.834,66 |
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO SVILUPPO SISTEMA TURISTICO REGIONALE | | |
| 1.3.2.1020 INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DEL SISTEMA DELLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO | 9268 (R1) | 47.170,00 |
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO SVILUPPO SISTEMA TURISTICO REGIONALE | | |
| 1.3.2.1020 INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DEL SISTEMA DELLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO | 9274 (R1) | 176.800,00 |
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO IDRAULICA | | |
| 2.3.2.1050 OPERE IDRAULICHE - SPESE D'INVESTIMENTO | 2515 SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE IDRAULICO-FORESTALE NEI BACINI DI RILIEVO REGIONALE SECONDO I PROGRAMMI APPROVATI AI SENSI DELL' ART. 3 DEL D.L. 148/1993 CONVERTITO NELLA L. 236/1993 L. 18.5.1989 N. 183; ART. 3, D.L. 20.5.1993 N. 148 CONVERTITO NELLA L. 19.7.1993 N. 236 - AUT. FIN.: ART. 3, COMMA 4, L. 19.7.1993 N. 236; DAFP 7.6.2010 N. 797979 (VV) | 12.911,42 |
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO IDRAULICA | | |
| 2.3.2.1050 OPERE IDRAULICHE - SPESE D'INVESTIMENTO | 2517 SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE IDRAULICO-FORESTALE NEI BACINI DI RILIEVO NAZIONALE SECONDO I PROGRAMMI APPROVATI AI SENSI DELL' ART. 3 DEL D.L. 148/1993 CONVERTITO NELLA L. 236/1993 L. 18.5.1989 N. 183; ART. 3, D.L. 20.5.1993 N. 148 CONVERTITO NELLA L. 19.7.1993 N. 236 - AUT. FIN.: ART. 3, COMMA 4, L. 19.7.1993 N. 236; DAFP 7.6.2010 N. 797979 (VV) | 44.157,06 |

| Unità di bilancio | Capitolo | Variazioni in aumento 2010 |
|---|---|---|
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO SVILUPPO SISTEMA TURISTICO REGIONALE | | |
| 1.3.2.1020 INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DEL SISTEMA DELLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO | 9205 (VV) | 69.212,85 |

## ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

| Unità di bilancio | Capitolo | Variazioni in diminuzione 2009 | Variazioni in diminuzione 2010 |
|---|---|---|---|
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE, RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE | | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO | | | |
| 10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO | 9691 | 0,00 | -126.281,33 |
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE, RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE | | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO | | | |
| 10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO | 9692 | 0,00 | -8.547.710,78 |
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE, RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE | | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO | | | |
| 10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO | 9693 | 0,00 | -621.799,29 |

10_29_1_DAS_PROGR RIS_550_1_TESTO

# Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali 12 luglio 2010, n. 550

## Articolo 9, comma 17 DL 78/2010; articolo 18, commi 9 e 10, LR 21/2007 - Erogazione indennità di vacanza contrattuale.

### L'ASSESSORE

**VISTO** l'articolo 9, comma 17, del DL 31.05.2010, n.78 il quale stabilisce che non si dà luogo alle procedure contrattuali e negoziali relative al triennio 2010-2012 del personale di cui all'articolo 2, comma 2 e articolo 3 del DL 30.03.2001, n. 165 e successive modificazioni, ma fa salva l'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale nelle misure previste a decorrere dall'anno 2010;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale (DGR) n. 1343 del 8 luglio 2010 che, ai sensi dell'articolo 18, commi 9 e 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, al fine di dare attuazione all'articolo 13, comma 36, della LR 30.12.2009 n. 24 - il quale stabilisce che l'indennità di vacanza contrattuale annua lorda riferita al rinnovo del Contratto collettivo di lavoro per il triennio 2010-2012 viene corrisposta in misura corrispondente allo 0,50% dello stipendio tabellare lordo di ogni posizione economica - autorizza l'Assessore regionale alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali a disporre il prelevamento dell'importo complessivo di euro 1.513.008,42, suddiviso in ragione di euro 504.336,14 per ciascuno degli anni dal 2010 al 2012 dall'unità di bilancio 11.3.1.5033 con riferimento al capitolo 9646 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010 da destinare in aumento alle opportune unità di bilancio e capitoli del medesimo stato di previsione;
**VISTO** che nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010 esistono sia le appropriate unità di bilancio 11.3.1.1184 e 11.3.1.1185 che i capitoli 3350, 9670 e 9650 su cui fare affluire le somme di cui in premessa suddivise negli importi /annualità come di seguito indicato:

| UBI | capitolo | 2010 | 2011 | 2012 | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|
| 11.3.1.1184 | 3550 | + 368.470,14 | + 368.470,14 | + 368.470,14 | + 1.105.410,42 |
| 11.3.1.1184 | 9670 | + 104.546,03 | + 104.546,03 | + 104.546,03 | + 313.638,09 |
| 11.3.1.1185 | 9650 | + 31.319,97 | + 31.319,97 | + 31.319,97 | + 93.959,91 |
| TOTALE | | + 504.336,14 | + 504.336,14 | + 504.336,14 | + 1.513.008,42 |

**VISTO** inoltre che, l'Amministrazione regionale in qualità di sostituto d'imposta è tenuta ad iscrivere sulle opportune unità di bilancio e capitoli (partite di giro) dello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010, le somme relative agli oneri fiscali e previdenziali a carico del lavoratore e a lui trattenute - a titolo di ritenuta d'acconto - per il successivo versamento agli aventi diritto, suddivise negli importi come di seguito indicato:

| UBI | capitolo | 2010 | 2011 | 2012 | TOTALE |
|---|---|---|---|---|---|
| 6.1.204 | 1780 | + 97.577,90 | + 97.577,90 | + 97.577,90 | + 292.733,70 |
| 6.1.204 | 1781 | + 43.210,49 | + 43.210,49 | + 43.210,49 | + 129.631,47 |
| 12.2.4.3480 | 9880 | + 97.577,90 | + 97.577,90 | + 97.577,90 | + 292.733,70 |
| 12.2.4.3480 | 9881 | + 43.210,49 | + 43.210,49 | + 43.210,49 | + 129.631,47 |

**VISTI** gli articoli 28, comma 10 e 33, comma 1, lettera b), della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
**VISTA** la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 25;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2009, n. 2975, concernente l'approvazione del Programma Operativo di Gestione 2010 e le successive variazioni ;

### DECRETA

**1.** Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010 sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e capitoli di seguito indicate:

| UBI | CAP. | 2010 | 2011 | 2012 |
|---|---|---|---|---|
| 11.3.1.5033 | 9646 | - 504.336,14 | - 504.336,14 | - 504.336,14 |
| 11.3.1.1185 | 3550 | + 368.470,14 | + 368.470,14 | + 368.470,14 |
| 11.3.1.1185 | 9670 | + 104.546,03 | + 104.546,03 | + 104.546,03 |
| 11.3.1.1184 | 9650 | + 31.319,97 | + 31.319,97 | + 31.319,97 |

**2.** Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010 sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e capitoli di seguito indicate:

| UBI | CAP. | 2010 | 2011 | 2012 |
|---|---|---|---|---|
| 6.1.204 | 1780 | + 97.577,90 | + 97.577,90 | + 97.577,90 |
| 12.2.4.3480 | 9880 | + 97.577,90 | + 97.577,90 | + 97.577,90 |
| 6.1.204 | 1781 | + 43.210,49 | + 43.210,49 | + 43.210,49 |
| 12.2.4.3480 | 9881 | + 43.210,49 | + 43.210,49 | + 43.210,49 |

**3.** Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 281 - servizio n. 180 - unità di bilancio della spesa 11.3.1.1185

- capitolo 3550

| | |
|---|---|
| Spesa d'ordine | NO |
| Spesa obbligatoria | SI |
| prenotazione risorse | NON RILEVANTE |
| destinazione di spesa | Spesa per pagamento stipendi e assimilati |

b) alla rubrica n. 250 - servizio n. 249 - unità di bilancio della spesa 11.3.1.1185

- capitolo 9670

| | |
|---|---|
| Spesa d'ordine | NO |
| Spesa obbligatoria | SI |
| prenotazione risorse | NON RILEVANTE |
| destinazione di spesa | Oneri previdenziali e assistenziali a carico Amministrazione regionale |

c) alla rubrica n. 250 - servizio n. 249 - unità di bilancio della spesa 11.3.1.1184

- capitolo 9650

| | |
|---|---|
| Spesa d'ordine | NO |
| Spesa obbligatoria | SI |
| prenotazione risorse | NON RILEVANTE |
| destinazione di spesa | Oneri IRAP a carico Amministrazione regionale |

d) alla rubrica n. 250 - servizio n. 249 - unità di bilancio della spesa 12.2.4.3480

- capitolo 9880

| | |
|---|---|
| Spesa d'ordine | NO |
| Spesa obbligatoria | SI |
| prenotazione risorse | NON RILEVANTE |
| destinazione di spesa | Leggi in materia fiscale - sostituti d'imposta - D.P.R. 600/1973 e succ. mod. |

e) alla rubrica n. 250 - servizio n. 249 - unità di bilancio della spesa 12.2.4.3480

- capitolo 9881

| | |
|---|---|
| Spesa d'ordine | NO |
| Spesa obbligatoria | NO |
| prenotazione risorse | NON RILEVANTE |
| destinazione di spesa | Altre ritenute al personale |

f) alla rubrica n. 250 - servizio n. 249 - unità di bilancio dell'entrata 6.1.204

- capitolo 1780

| | |
|---|---|
| destinazione | Copertura corrispondente capitolo di spesa 9880 |

g) alla rubrica n. 250 - servizio n. 249 - unità di bilancio dell'entrata 6.1.204

- capitolo 1781

| | |
|---|---|
| destinazione | Copertura corrispondente capitolo di spesa 9881 |

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

10_29_1_DAS_PROGR RIS_551_1_TESTO

# Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali 12 luglio 2010, n. 551

## Art. 18, comma 8 e art. 28, comma 10 LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti parte capitale.

**L'ASSESSORE**

**CONSIDERATO** che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
**RAVVISATA** la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010 per l'ammontare, per l'anno 2010, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
**RITENUTO** di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010, per l'ammontare, per l'anno 2010, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
**RITENUTO** di procedere, conseguentemente, anche all'aggiornamento del programma operativo di gestione;
**VISTI** gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
**VISTO** il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2975 dd. 30/12/2009, e successive modifiche e integrazioni;
**VISTO** il bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e il bilancio per l'anno 2010;

**DECRETA**

**1.** Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
**2.** Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'articolo 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

SAVINO

10_29_1_DAS_PROGR RIS_551_2_ALL 1-2-3

## ALLEGATO SUB 1

**Atto**

| Leg. | Anno | Tipo | Numero | Sub.Num. |
|---|---|---|---|---|
| 0 | 2010 | DAFP | 100709 | 0 |

**Capitolo**

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2010 | 6304 |

**Decreto di impegno in perenzione**

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2005 | 2000 | 103 | 1678 | 0 | 1 | 6304 | 0 | 0 | 0 |

Nome: AZ.AGR. "LA BUSE DAL LOF" DI PAVAN MICHELE

| **Residuo Perento** | |
|---|---|
| | 9.150,80 |
| **Totale Decreti** | **9.150,80** |
| **Totale Capitolo** | **9.150,80** |
| **Totale Atto** | **9.150,80** |

## ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

| Unità di bilancio | Capitolo | Variazioni in aumento 2010 |
|---|---|---|
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO INVESTIMENTI AZIENDALI E SVILUPPO AGRICOLO | | |
| 1.1.2.1003 INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DEL SISTEMA DELLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO | 6304 CONTRIBUTI PER INTERVENTI A FAVORE DELLE OPERE DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO ARTT. 43, 44, R.D. 13.2.1933 N. 215 - AUT. FIN.: ART. 102, COMMA 1, L.R. 14.2.1995 N. 8 | 9.150,80 |

## ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

| Unità di bilancio | Capitolo | Variazioni in diminuzione 2009 | Variazioni in diminuzione 2010 |
|---|---|---|---|
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE, RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE | | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO | | | |
| 10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO | 9692 | 0,00 | -9.150,80 |

10_29_1_DAS_PROGR RIS_552_1_TESTO

# Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali 12 luglio 2010, n. 552

## Art. 18, comma 8 e art. 28, comma 10 LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti parte capitale.

**L'ASSESSORE**

**CONSIDERATO** che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
**RAVVISATA** la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010 per l'ammontare, per l'anno 2010, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
**RITENUTO** di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010, per l'ammontare, per l'anno 2010, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
**RITENUTO** di procedere, conseguentemente, anche all'aggiornamento del programma operativo di gestione;
**VISTI** gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
**VISTO** il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2975 dd. 30/12/2009, e successive modifiche e integrazioni;
**VISTO** il bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e il bilancio per l'anno 2010;

**DECRETA**

**1.** Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
**2.** Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'articolo 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione

SAVINO

10_29_1_DAS_PROGR RIS_552_2_ALL 1-2-3

## ALLEGATO SUB 1

### Atto

| Leg. | Anno | Tipo | Numero | Sub.Num. |
|---|---|---|---|---|
| 0 | 2010 | DAFP | 100707 | 0 |

### Capitolo

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2010 | 2885 |

### Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2009 | 1999 | 373 | 518 | 2 | 1 | 2885 | 1039 | 1038 | 0 |

Nome: I.R.F. DI TOLMEZZO

| | |
|---|---|
| **Residuo Perento** | |
| | 3.000,00 |
| **Totale Decreti** | **3.000,00** |

### Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2009 | 1999 | 373 | 519 | 1 | 1 | 2885 | 1039 | 1038 | 0 |

Nome: I.R.F. DI TOLMEZZO

| | |
|---|---|
| **Residuo Perento** | |
| | 7.250,00 |
| **Totale Decreti** | **7.250,00** |
| **Totale Capitolo** | **10.250,00** |
| **Totale Atto** | **10.250,00** |

## ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

| Unità di bilancio | Capitolo | Variazioni in aumento 2010 |
|---|---|---|
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO RURALE E IRRIGAZIONE | | |
| 2.1.2.5031 SISTEMAZIONI FORESTALI - SPESE D'INVESTIMENTO | 2885 | 10.250,00 |

## ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

| Unità di bilancio | Capitolo | Variazioni in diminuzione 2009 | Variazioni in diminuzione 2010 |
|---|---|---|---|
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE, RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE | | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO | | | |
| 10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO | 9691 | 0,00 | -10.250,00 |

10_29_1_DAS_PROGR RIS_553_1_TESTO

# Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali 12 luglio 2010, n. 553

## Art. 18, comma 8 e art. 28, comma 10 LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti parte corrente.

**L'ASSESSORE**

**CONSIDERATO** che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
**RAVVISATA** la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010 per l'ammontare, per l'anno 2010, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
**RITENUTO** di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010, per l'ammontare, per l'anno 2010, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
**RITENUTO** di procedere, conseguentemente, anche all'aggiornamento del programma operativo di gestione;
**VISTI** gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
**VISTO** il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2975 dd. 30/12/2009, e successive modifiche e integrazioni;
**VISTO** il bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e il bilancio per l'anno 2010;

**DECRETA**

**1.** Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
**2.** Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'articolo 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione

SAVINO

10_29_1_DAS_PROGR RIS_553_2_ALL 1-2-3

## ALLEGATO SUB 1

### Atto

| Leg. | Anno | Tipo | Numero | Sub.Num. |
|---|---|---|---|---|
| 0 | 2010 | DAFP | 100708 | 0 |

### Capitolo

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2010 | 7920 |

### Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2004 | 2001 | 501 | 584 | 0 | 1 | 7920 | 0 | 0 | 0 |

Nome: CONSORZIO PER LA ZONA DI SVILUPPO INDUSTRIALE PONTEROSSO

| **Residuo Perento** | |
|---|---|
| | 121.625,60 |
| **Totale Decreti** | **121.625,60** |
| **Totale Capitolo** | **121.625,60** |
| **Totale Atto** | **121.625,60** |

## ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

| Unità di bilancio | Capitolo | Variazioni in aumento 2010 |
|---|---|---|
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO POLITICHE ECONOMICHE E MARKETING TERRITORIALE | | |
| 1.2.1.1015 SERVIZI ALLE IMPRESE - SPESE CORRENTI | 7920 CONTRIBUTI AI CONSORZI DI SVILUPPO INDUSTRIALE E ALL' EZIT PER INCARICHI PROFESSIONALI NECESSARI PER LA REDAZIONE DEI PIANI TERRITORIALI INFRAREGIONALI E RELATIVE VARIANTI ART. 12, COMMA 6, L.R. 3.7.2000 N. 13 - AUT. FIN.: ART. 12, COMMA 7, L.R. 3.7.2000 N. 13 | 121.625,60 |

## ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

| Unità di bilancio | Capitolo | Variazioni in diminuzione 2009 | Variazioni in diminuzione 2010 |
|---|---|---|---|
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE, RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE | | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO | | | |
| 10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI | 9685 | 0,00 | -121.625,60 |

10_29_1_DAS_PROGR RIS_554_1_TESTO

# Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali 12 luglio 2010, n. 554

Art. 18, comma 8 e art. 28, comma 10 LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti parte capitale.

**L'ASSESSORE**

**CONSIDERATO** che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

**RAVVISATA** la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010 per l'ammontare, per l'anno 2010, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;

**RITENUTO** di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010, per l'ammontare, per l'anno 2010, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;

**RITENUTO** di procedere, conseguentemente, anche all'aggiornamento del programma operativo di gestione;

**VISTI** gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;

**VISTO** il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2975 dd. 30/12/2009, e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e il bilancio per l'anno 2010;

**DECRETA**

**1.** Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).

**2.** Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'articolo 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

SAVINO

10_29_1_DAS_PROGR RIS_554_2_ALL 1-2-3

## ALLEGATO SUB 1

### Atto

| Leg. | Anno | Tipo | Numero | Sub.Num. |
|---|---|---|---|---|
| 0 | 2010 | DAFP | 100706 | 0 |

### Capitolo

| Esercizio | Capitolo |
|---|---|
| 2010 | 6559 |

### Decreto di impegno in perenzione

| Esg.Per. | Anno | Ente | Numero | Sub.Num. | Benef | Cap. Orig. | Att.Amm. Statali | Assegna. | Cap.E. Corr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2008 | 2004 | 335 | 5355 | 0 | 1 | 6559 | 99104732 | 99106362 | 1650 |

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA CELLINA-MEDUNA - PORDENONE

| | |
|---|---|
| **Residuo Perento** | |
| | 62.977,78 |
| **Totale Decreti** | **62.977,78** |
| **Totale Capitolo** | **62.977,78** |
| **Totale Atto** | **62.977,78** |

## ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

| Unità di bilancio | Capitolo | Variazioni in aumento 2010 |
|---|---|---|
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO RURALE E IRRIGAZIONE | | |
| 1.1.2.1003 INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DEL SISTEMA DELLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO | 6559 SPESE PER OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA INTEGRALE - RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO ART. 1, COMMA PRIMO, L.R. 31.8.1965 N. 18 - AUT. FIN.: ART. 31, COMMA 13, L.R. 12.2.1998 N. 3 | 62.977,78 |

## ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

| Unità di bilancio | Capitolo | Variazioni in diminuzione 2009 | Variazioni in diminuzione 2010 |
|---|---|---|---|
| RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE, RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE | | | |
| SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO | | | |
| 10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO | 9693 | 0,00 | -62.977,78 |

10_29_1_DAS_PROGR RIS_555_1_TESTO

## Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali 12 luglio 2010, n. 555

Articolo 33, comma 1, lettera b) bis della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 - Istituzione capitolo di entrata per memoria.

**L'ASSESSORE**

**PREMESSO** che, nel corso dell'esercizio, si prevede di riscuotere somme da accertare su capitoli di entrata di competenza del Servizio statistica della Direzione Centrale Programmazione, risorse economiche e finanziarie;
**CONSIDERATO** che nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2010-2012 e del bilancio per l'anno 2010 esiste l'appropriata unità di bilancio su cui far affluire le entrate sopraccitate, ma non l'appropriato capitolo;
**VISTO** l'articolo 33, comma 1 lettera b) bis della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
**VISTA** la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 25;
**VISTA** la DGR della seduta del 30 dicembre 2009, n. 2975 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2010;

**DECRETA**

**1.** Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2010 - 2012 e del bilancio per l'anno 2010, nell'ambito della unità di bilancio 3.2.131 "Recupero di somme erogate e relativi interessi" alla Rubrica Programmazione, risorse economiche e finanziarie - Servizio statistica - è istituito "per memoria" il capitolo 1115 (3.6.1.) con la denominazione <<Recuperi e rimborsi spettanti al servizio statistica>>.
**2.** Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 250 - servizio n. 346 - unità di bilancio dell'entrata 3.2.131

- capitolo 1115

| destinazione | RECUPERI E RIMBORSI DI SOMME SPETTANTI AL SERVIZIO STATISTICA |
|---|---|

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

10_29_1_DDC_ISTR FORM 2264_1_TESTO

## Decreto del Vice Direttore centrale istruzione,formazione e cultura 30 giugno 2010, n. 2264/CULT.FP/DPF

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 2 - Occupabilità - azione 33 - Piano aziendale per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati.

**IL VICE DIRETTORE CENTRALE**

**ACCERTATA** l'assenza per congedo ordinario del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo;
**VISTO** il decreto n. 2223/CULT.FP del 24 giugno 2010 che affida l'incarico sostitutorio ai sensi dell'articolo 20 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed integrazioni;
**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 1092 del 14 maggio 2009, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 del 3 giugno 2009, con la quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la realizzazione di azioni formative finalizzate al reinserimento occupazionale di disoccupati ed al reinserimento occupazionale di lavoratori in mobilità destinatari di ammortizzatori sociali in deroga;
**PRECISATO** che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni ascrivibili all'asse prioritario 2 - Occupa-

bilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
**PRECISATO** che il citato Avviso prevede l'individuazione di quattro Associazioni Temporanee, ognuna delle quali competente ad operare in uno dei quattro ambiti provinciali della regione (Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine) alle quali affidare la realizzazione degli interventi formativi in stretto accordo con le Province ed i Centri per l'impiego;
**VISTO** il decreto n. 2595/CULT.FP di data 10 luglio 2009 con il quale sono stati individuati i soggetti formativi selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui alla menzionata deliberazione n. 1092/2009;
**VISTO** il decreto n. 3433/CULT.FP di data 28 settembre 2009 con il quale è stata approvata la disciplina delle operazioni da realizzare da parte dei soggetti formativi selezionati;
**VISTO** il decreto n. 312/CULT.FP di data 11 febbraio 2010 con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato decreto n. 3433/CULT.FP;
**EVIDENZIATO** che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 07/Pres. del 9 gennaio 2008 ;
**PRECISATO** che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni per l'ambito territoriale di Trieste la somma complessiva di euro 237.000,00, per l'ambito territoriale di Gorizia la somma complessiva di euro 107.000,00, per l'ambito territoriale di Udine la somma complessiva di euro 441.000,00 e per l'ambito territoriale di Pordenone la somma complessiva di euro 215.000,00;
**VISTO** il decreto n. 457/CULT.FP del 19 febbraio 2010 con il quale è stata aumentata la disponibilità finanziaria di euro 2.000.000,00 ripartita in euro 474.000,00 per l'ambito territoriale di Trieste, euro 214.000,00 per l'ambito territoriale di Gorizia, euro 882.000,00 per l'ambito territoriale di Udine ed euro 430.000,00 per l'ambito territoriale di Pordenone;
**VISTO** il decreto n. 2185/CULT.FP/DPF del 23 giugno 2010 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate dall'A.T.I. tra EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia e I.A.L. Friuli Venezia Giulia, IRES Friuli Venezia Giulia e Civiform che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Udine risulta essere pari ad euro 536.672,00, dall'A.T.I. tra I.A.L. Friuli Venezia Giulia e Opera Sacra Famiglia che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Pordenone risulta essere pari ad euro 228.502,00, e dall'A.T.I. tra IRES Friuli Venezia Giulia e Comitato regionale dell'ENFAP Friuli Venezia Giulia e Opera Villaggio del Fanciullo che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Trieste risulta essere pari ad euro 275.252,00;
**VISTE** le operazioni presentate dall'A.T.I. tra I.A.L. Friuli Venezia Giulia e Opera Sacra Famiglia che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone, e dall'A.T.I. tra IRES Friuli Venezia Giulia e Comitato regionale dell'ENFAP Friuli Venezia Giulia e Opera Villaggio del Fanciullo che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste;
**EVIDENZIATO** che la struttura stabile decentrata di Udine del Servizio gestione interventi per il sistema formativo ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate il 24 e 28 giugno 2010, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 21073/FP13.1.1 del 29 giugno 2010;
**PRESO ATTO** che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutte le operazioni valutate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili;
**CONSIDERATO** che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

**CONSIDERATO** che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 3 operazioni per complessivi euro 17.712,00, di cui 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 5.904,00, e 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 11.808,00;
**PRECISATO** che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2009 - euro 17.712,00
**EVIDENZIATO** che la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Pordenone è di complessivi euro 222.598,00, e per l'ambito territoriale di Trieste è di complessivi euro 263.444,00;
**PRECISATO** che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

**VISTA** la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
**VISTA** la L.R. 30 dicembre 2009, n. 25;
**VISTO** il Programma Operativo di Gestione 2010, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2975 del 30 dicembre 2009, e successive modificazioni;

**DECRETA**

**1.** In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate dall'A.T.I. tra I.A.L. Friuli Venezia Giulia e Opera Sacra Famiglia che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone, e dall'A.T.I. tra IRES Friuli Venezia Giulia e Comitato regionale dell'ENFAP Friuli Venezia Giulia e Opera Villaggio del Fanciullo che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste, sono approvati i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);

elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).
**2.** L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 3 operazioni per complessivi euro 17.712,00, di cui 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 5.904,00, e 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 11.808,00.
**3.** Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2009 - euro 17.712,00
**4.** Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 30 giugno 2010

MANSI

10_29_1_DDC_ISTR FORM 2264_2_ALL1

**Decreto di approvazione**
**n.ro 2264**
**di data 30/06/2010**

**ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - GIUGNO**

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

22EAPF33WEE17

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33 - Piano az. Per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati WE

| N° | Denominazione Operazione | Codice Operazione | Operatore | Anno rif. | Costo ammesso | Contributo | Punti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **1** | ADDETTA SEGRETERIA COMMERCIALE | 201020544001 | IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE | 2010 | 5.904,00 | 5.904,00 | 50 |
| **2** | AIUTO PARRUCCHIERA | 201020686001 | IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE | 2010 | 5.904,00 | 5.904,00 | 50 |
| **3** | ADDETTA ALLA RECEPTION ALBERGHIERA | 201020686002 | IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE | 2010 | 5.904,00 | 5.904,00 | 50 |
| | | | Totale con finanziamento | | 17.712,00 | 17.712,00 | |
| | | | Totale | | 17.712,00 | 17.712,00 | |
| | | | Totale con finanziamento | | 17.712,00 | 17.712,00 | |
| | | | Totale | | 17.712,00 | 17.712,00 | |

10_29_1_DDC_ISTR FORM 2362_1_TESTO

# Decreto del Direttore centrale istruzione, formazione e cultura 6 luglio 2010, n. 2362/CULT.FP

LR 76/82 articolo 9 lettera "b" - Piano regionale di formazione professionale 2009/2010 - Approvazione finanziamento per attività di assistenza ai partecipanti ai corsi (vitto e convitto).

**IL DIRETTORE CENTRALE**

**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare gli articoli 17 e 19 che disciplinano le attribuzioni del Direttore centrale;
**VISTA** la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli-Venezia Giulia;
**VISTA** la legge regionale dell'8 agosto 2007, n. 21 "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modificazioni;
**VISTO** il Programma operativo di gestione, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2975 del 30 dicembre 2009 e successive modifiche;
**VISTO** il decreto n. 3427/CULT.FP del 28 settembre 2009 e successive modifiche, con il quale vengono definiti il programma e il preventivo di spesa del Piano regionale di formazione professionale 2009/2010;
**VISTO** l' "Avviso per la presentazione di richieste di finanziamento per attività di assistenza ai partecipanti ai corsi (vitto e convitto)", approvato con il decreto n. 1811/CULT.FP del 25 maggio 2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 23 del 09 giugno 2010 (somma disponibile euro 1.200.000,00);
**RICORDATO** che l'avviso di cui al decreto 1811/CULT.FP/2010 prevede, a favore dei soggetti titolari di corsi di formazione professionale, l'assegnazione di finanziamenti specifici riguardanti l'assistenza ai partecipanti ai corsi di formazione professionale inseriti nel Piano regionale di formazione professionale 2009/2010 ovvero realizzati ai sensi della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22;
**ATTESO** che, sulla base di quanto richiesto dai soggetti proponenti, individuati all'articolo 3 dell'avviso, tenendo conto dei parametri di finanziamento corrispondenti al reddito familiare degli allievi, la spesa complessiva connessa all'iniziativa di cui si tratta si determina in euro 1.078.928,50 come risulta dal prospetto allegato "A" quale parte integrante di questo provvedimento;
**ACCERTATO** che la spesa di cui si tratta fa riferimento al capitolo 5807 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010;
**PRECISATO** che si prevede l'erogazione di un acconto dell'80% qualora il beneficiario abbia presentato con la domanda di finanziamento il preventivo di spesa oppure l'erogazione del saldo, qualora il beneficiario abbia presentato con la domanda di finanziamento il rendiconto finale;
**VISTA** la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 25;

**DECRETA**

**1.** Sono approvati nei termini risultanti dal prospetto allegato "A" quale parte integrante di questo provvedimento i finanziamenti previsti dall' "Avviso per la presentazione di richieste di finanziamento per attività di assistenza ai partecipanti ai corsi (vitto e convitto)" approvato con il decreto n. 1811/CULT.FP/2010; la spesa complessiva ammonta ad euro 1.078.928,50.
**2.** È autorizzata l'erogazione, a titolo di acconto di una quota pari all'80% del finanziamento di cui si tratta qualora il beneficiario abbia presentato con la domanda di finanziamento il preventivo di spesa, con riserva di provvedere al saldo dopo l'esame del relativo rendiconto.
**3.** È autorizzata l'erogazione dell'intero finanziamento spettante, qualora il beneficiario abbia presentato con la domanda di finanziamento il rendiconto finale.
**4.** La gestione delle attività per la concessione e l'erogazione dei finanziamenti di cui si tratta rientra nelle competenze del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo.
**5.** Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato "A", è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 6 luglio 2010

ABATE

10_29_1_DDC_ISTR FORM 2362_2_ALL1

ALLEGATO " A"

**PIANO REGIONALE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE 2009/2010**
**CONTRIBUTI PER ASSISTENZA ALLIEVI**

| ENTE | CONTRIBUTO VITTO | | CONTRIBUTO CONVITTO | | N. TOTALI ALLIEVI | TOTALE CONTRIBUTO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | N. ALLIEVI | IMPORTO | N. ALLIEVI | IMPORTO | | |
| CEFAP -CODROIPO | 31 | € 6.495,00 | 2 | € 3.960,00 | 33 | € 10.455,00 |
| CFP CIVIDALE | 121 | € 35.924,00 | 102 | € 164.470,00 | 223 | € 200.394,00 |
| CNOS FAP BEARZI - UDINE | 167 | € 83.379,50 | 0 | € 0,00 | 167 | € 83.379,50 |
| COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE INTEGRAZIONE - TRIESTE | 20 | € 9.226,00 | 0 | € 0,00 | 20 | € 9.226,00 |
| EDILMASTER - LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE | 11 | € 6.660,00 | 0 | € 0,00 | 11 | € 6.660,00 |
| ENAIP F.V.G. - TRIESTE | 22 | € 2.055,00 | 0 | € 0,00 | 22 | € 2.055,00 |
| CEFS - CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA - UDINE | 28 | € 8.319,50 | 9 | € 9.818,00 | 37 | € 18.137,50 |
| IAL F.V.G. - PORDENONE | 738 | € 222.660,00 | 220 | € 357.414,00 | 958 | € 580.414,00 |
| OPERA SACRA FAMIGLIA - PORDENONE | 177 | € 77.536,00 | 35 | € 49.820,00 | 212 | € 127.356,00 |
| OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO - TRIESTE | 28 | € 17.061,50 | 13 | € 23.790,00 | 41 | € 40.851,50 |
| TOTALE | 1.343 | | 381 | | 1.724 | € 1.078.928,50 |

VISTO:IL DIRETTORE CENTRALE: ABATE

10_29_1_DDC_REL INT 123

# Decreto del Vicedirettore centrale relazioni internazionali e comunitarie 30 marzo 2010, n. 123

## Approvazione aggiornamento elenco iscritti alla lista unica esperti in materia comunitaria e internazionale presso la Direzione centrale relazioni internazionali e comunitarie di cui alla DGR n. 2903 dd. 27.11.2007, così come rettificata dalla DGR n. 3057 dd. 07.12.2007 e dalla DGR 2537 dd. 12.11.2009 e pubblicazione sul BUR.

**IL VICEDIRETTORE CENTRALE**

**VISTA** la DGR n. 2903 dd. 23.11.2007 con la quale è stata avviata una procedura per l'istituzione di una lista unica di esperti in materia comunitarie e internazionale presso la Direzione Centrale Relazioni Internazionali, comunitarie e autonomie locali così come modificata dalla DGR n. 3057 dd. 07.12.2007;
**VISTA** la DGR n. 2537 dd. 12.11.2009 con la quale vengono apportate modifiche alla DGR n. 2903 dd. 23.11.2007, così come rettificata dalla DGR n. 3057 dd. 07.12.2007, relativamente ai requisiti minimi richiesti, all'esperienza professionale minima e ai criteri preferenziali;
**EVIDENZIATO** che la costituzione di tale lista unica di esperti, in cui inserire professionalità dotate della necessaria esperienza con una qualificazione di alta specializzazione tecnica in materia di:
- Ottimizzazione, utilizzo ed implementazione delle risorse derivanti dai fondi strutturale e dalle altre fonti di finanziamento comunitario;
- Informazione, pubblicità e comunicazione sull'utilizzo delle risorse derivanti dai fondi strutturali e delle altre fonti di finanziamento comunitario;
- Cooperazione allo sviluppo e processi di internazionalizzazione dei territori;

in quanto non disponibili presso l'Amministrazione, risponde all'esigenza di reperire professionalità in tali materie e di metterle a disposizione non solo della Direzione Centrale Relazioni Internazionali e Comunitarie ma dell'intera Amministrazione Regionale;
**RICORDATO** che le Direzioni e gli Enti regionali si avvalgono di tale strumento per selezionare esperti che possiedano requisiti tali da rispondere alle singole finalità ed alle tipologie di intervento che si vorranno di volta attivare ma che non esiste, per l'Amministrazione, alcun obbligo di chiamata nei confronti di tutti gli iscritti né di avvalersi delle prestazioni professionali degli iscritti all'elenco medesimo;
**CONSIDERATO** che la delibera n. 2903 dd 23.11.2007 (così come rettificata dalla D.G.R. n. 3057 dd. 07.12.2007 e dalla D.G.R. 2537 dd. 12.11.2009) ha stabilito i termini di apertura e chiusura per l'aggiornamento della documentazione curricolare dal 1 al 31 gennaio di ogni anno successivo a quello di iscrizione nella lista;
**ATTESO** che decorsi i termini per l'aggiornamento della documentazione curriculare, il nominativo dell'esperto iscritto sarà cancellato d'ufficio;
**CONSIDERATO** che la valutazione della documentazione ha determinato l'individuazione di:
1. soggetti da iscrivere nel suddetto elenco (allegato 1),
2. soggetti iscritti con riserva in quanto i relativi atti presentano irregolarità non sostanziali, sanabili mediante supplemento di istruttoria (allegato 2);
3. soggetti iscritti con riserva in attesa di un parere dell'Avvocatura della Regione riguardo ai requisiti minimi richiesti ai fini dell'iscrizione (allegato 3)
4. soggetti esclusi dalla lista per il mancato rinnovo dell'aggiornamento curriculare (allegato 4)
5. soggetti esclusi per mancanza dei requisiti minimi richiesti ai fini dell'iscrizione (allegato 5);

**EVIDENZIATO** che per il soggetto di cui all'allegato 2, risulta necessario acquisire documentazione integrativa e che sino all'acquisizione di detta documentazione tale candidato si intende ammesso con riserva;
**EVIDENZIATO** che per il soggetto iscritto con riserva nell'allegato 3 è necessario attendere un parere dell'Avvocatura della Regione relativamente ai requisiti minimi richiesti per l'iscrizione alla lista e che a seguito del parere fornito verrà stabilita l'ammissione o l'esclusione dalla lista del candidato;
**EVIDENZIATO** che le candidature escluse dall'aggiornamento di cui agli allegati 4 e 5 risultano non aver rispettato le modalità richieste rispettivamente dagli art. 8 e 6 dell' Allegato 1 della D.G.R. n.2903 dd. 23.11.2007, così come rettificata dalla D.G.R. n. 3057 dd. 07.12.2007 e dalla D.G.R. 2537 dd. 12.11.2009;

**DECRETA**

**1.** è approvato l'aggiornamento dell'elenco lista unica di esperti in materia comunitaria e internazionale presso la Direzione Centrale Relazioni internazionali e comunitarie di cui alla D.G.R. n. 2903 dd. 23.11.2007, così come rettificata dalla D.G.R. n.3057 dd 07.12.2007 e dalla D.G.R. 2537 dd. 12.11.2009, di cui all'allegato 1;
**2.** è disposta l'iscrizione con riserva del soggetto del quale risulta necessario acquisire documentazione integrativa di cui all'allegato 2;
**3.** è disposta l'iscrizione con riserva del soggetto del quale risulta necessario attendere un parere dall'Avvocatura della Regione di cui all'allegato 3;
**4.** è disposta la non ammissione dei candidati di cui all'allegato 4, in quanto risultano non aver rispettato le modalità richieste dall'art.8 Allegato 1 della D.G.R. n. 2903 dd. 23.11.20072007, così come rettificata dalla D.G.R. n. 3057 dd. 07.12.2007 e dalla D.G.R. 2537 dd. 12.11.2009;
**5.** è disposta la non ammissione dei candidati di cui all'allegato 5 per mancanza dei requisiti professionali minimi richiesti dall'art. 6 della D.G.R. n. 2903 dd. 23.11.2007, così come rettificata dalla D.G.R. n.3057 dd 07.12.2007 e dalla D.G.R. 2537 dd. 12.11.2009;
**6.** il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 30 marzo 2010

NAPOLI

# Allegato 1
# Ammessi

| | | |
|---|---|---|
| 1 | ABRAM | OLGA |
| 2 | ANASTASIA | SILVIA |
| 3 | ANZIUTTI | ELENA |
| 4 | APUZZO | GIAN MATTEO |
| 5 | BARON | DENIS |
| 6 | BASSI | FRANCESCA |
| 7 | BECIA | MICHELE |
| 8 | BENINTENDE | VALERIA |
| 9 | BENSI | SARA |
| 10 | BERTOCCO | RITA |
| 11 | BIGOT | LORENZO |
| 12 | BOGLICH PERASTI | ELISABETTA |
| 13 | BONELLI | CLAUDIO |
| 14 | BREMINI | ALESSANDRO |
| 15 | BRESSAN | VALENTINA |
| 16 | BREZZA | ROBERTO |
| 17 | BUONOCORE | FRANCESCA |
| 18 | BURELLO | VALLÌ |
| 19 | BUSDON | FABIO |
| 20 | CANCIANI | ELENA |
| 21 | CANDIDO | CARMEN |
| 22 | CAPPELLARI | MIA |
| 23 | CATALANO | PAOLA |
| 24 | CATTARUZZI | FABIO |
| 25 | CELETTO | LORIS |
| 26 | CENTIS | MAICO |
| 27 | CERNETIG | BARBARA |
| 28 | CESCO GASPERE | CARLOTTA |
| 29 | CHIESA | ROBERTO |
| 30 | CIANI | ANDREA ALESSANDRO |
| 31 | CLAROTTO | LAVINIA |
| 32 | COMUZZI | DIEGO |
| 33 | CORTE | FABRIZIO |

| | | |
|---|---|---|
| 34 | COSATTINI | ANNAMARIA |
| 35 | COSTALONGA | GIORGIA |
| 36 | COSTANTINI | ROBERTO |
| 37 | CRAGNOLINI | ANNA |
| 38 | CRAIGHERO | SARA |
| 39 | DARIO | ANNACARLA |
| 40 | DE COLLE | STEFANIA |
| 41 | DE MICHIEL | STEFANIA |
| 42 | DEL BIANCO | DANIELE |
| 43 | DI DIO | KRISTINA |
| 44 | DI FLORIO | MARIA |
| 45 | DI LENO | PAOLO |
| 46 | D'INCÀ | CRISTIANA |
| 47 | DIVONA | MARIA ADELASIA |
| 48 | DOSE | SILVIA |
| 49 | DUGULIN | LORENZO |
| 50 | ELLERO | SILVIA |
| 51 | FACCA | LARA |
| 52 | FADI | SELENA |
| 53 | FALCOMER | PAMELA |
| 54 | FAVOTTO | ANNA |
| 55 | FERRAIOLI | ANTONIO |
| 56 | FEUDALE | ENRICO |
| 57 | FIANO | CLELIA |
| 58 | FIORETTI | MAURA |
| 59 | FORTUNA | CARLO |
| 60 | GAGGI | SILVIA |
| 61 | GASPARINI | GIULIA |
| 62 | GIARDINA | ALESSANDRO |
| 63 | GIARLE | MICHELA |
| 64 | GILY | CHIARA |
| 65 | GLAVINA | MARKO |
| 66 | GOI | GIULIO |
| 67 | GRATTONI | MICHELA |
| 68 | HOBAN | ELISA |
| 69 | IACUMIN | CHIARA |
| 70 | KNAPIK | MALGORZATA SYLWIA |
| 71 | KOS | DANIJELA |
| 72 | LANDRI | FRANCESCO |
| 73 | LANDRI | PAOLA |
| 74 | LEVSTIK | MIRJAM |
| 75 | LINDA | MARCO |
| 76 | LOMBARDI | GIULIA |
| 77 | LOMBARDO | LOREDANA |
| 78 | LONGO | ADRIANA |
| 79 | MARCOLIN | CRISTINA |
| 80 | MARINUZZI | MARCO |
| 81 | MARTELLOSSI | SIMONETTA |
| 82 | MARTINI | ELENA |
| 83 | MICHIELI | MARCO |
| 84 | MIOTTO | FRIDA |
| 85 | MOHOROVIC | GABRIELLA |
| 86 | MORANDI | VERDIANA |
| 87 | NARDIN | GABRIELLA |
| 88 | PASIC | ZARKO |
| 89 | PERESSON | DANIELA |
| 90 | PERI | SIMONE VIKI MICHELLE |

| | | |
|---|---|---|
| 91 | PETIZIOL | SERGIO |
| 92 | PETROLITO | CHIARA |
| 93 | PETROSSI | SANDY |
| 94 | PIANU | NICOLA |
| 95 | PICCOLI | GUIDO |
| 96 | POZZAR | FRANCESCA |
| 97 | PRANDI DE ULMHORT | FERDINANDO |
| 98 | PREDA | GABRIELA |
| 99 | PRESTA | GABRIELLA |
| 100 | PUISSA | STEFANO |
| 101 | REPETTO | BARBARA |
| 102 | RISMONDO | RIEGO |
| 103 | RODARO | GRETA |
| 104 | ROSSO | PAOLO |
| 105 | RUDEZ | JASMIN |
| 106 | SALVADOR | SERGIO |
| 107 | SALVADOR | MARTA |
| 108 | SARACINO | BIANCA |
| 109 | SARDOC | ALEN |
| 110 | SARTORI | ROBERTO |
| 111 | SCHEMBRI | DANIELA |
| 112 | SCRAZZOLO | BARBARA |
| 113 | SERRA | FRANCESCA |
| 114 | SECCO | FRANCESCA |
| 115 | SIBILLA | FRANCESCA |
| 116 | SORANZO | LUCA |
| 117 | SOSOL | ALJOŠA |
| 118 | SOSSI | ALEX |
| 119 | STEFANI | MICHELA |
| 120 | ŠVAB | ERIK |
| 121 | STARC | ALESSANDRA |
| 122 | TASSILE | GIOVANNI |
| 123 | TIZIANEL | LAURA |
| 124 | TONIZZO | NICOLETTA |
| 125 | TUNIZ | SARA |
| 126 | UKMAR | MONICA |
| 127 | VALAN | LUIGI |
| 128 | VALENCIC | KRISTINA |
| 129 | VENTURINI | ALESSANDRA |
| 130 | VIDALI | ZAIRA |
| 131 | VIOLA | ELISA |
| 132 | VINZI | MATTIA |
| 133 | VLACCI | LAURA |
| 134 | VOLPI | GIULIO |
| 135 | ZANOLLA | ANDREA |
| 136 | ZUFFERLI | VALENTINA |

# Allegato 2
## Ammessi con riserva (in attesa di documentazione integrativa)

| | | |
|---|---|---|
| 1 | DOUGAN | MARY |

# Allegato 3

# Ammessi con riserva (in attesa di parere dell'Avvocatura della Regione)

| | | |
|---|---|---|
| 1 | NENZI | ROBERTA |

# Allegato 4

# esclusi (mancato rinnovo dell'aggiornamento)

| | | |
|---|---|---|
| 1 | BALDASSARRE | PAOLO |
| 2 | BASSO | SIMONETTA |
| 3 | BERTOK | ANDREJ |
| 4 | BIANCHET | SILVIA |
| 5 | BRUMAT | STEFANO |
| 6 | CABRINI | FERDINANDO |
| 7 | CAPONIGRO | MARCO |
| 8 | CESCHIUTTI | MARA |
| 9 | CHIABAI | PHILIPPE |
| 10 | CITTI | WALTER |
| 11 | COMARO | ANDREA |
| 12 | CONGESTRÌ | DOMENICA |
| 13 | CUSMA | SUSANNA |
| 14 | DE MARCHI | BARBARA |
| 15 | D'EREDITÀ | SAVERIO |
| 16 | DI FAZIO | CORRADO ANTONIO |
| 17 | DIMOPOULOU | PANAGIOTA |
| 18 | FEDELE | CLAUDIA |
| 19 | FELETTIG | PIERALBERTO |
| 20 | GABRIELLI | FRANCESCA |
| 21 | GIANTIN | STEFANO |
| 22 | GRAZZINI | BARBARA |
| 23 | JARC | JANA |
| 24 | LAZZARINI | LAURA VANIA |
| 25 | LENOCI | LEONARDO |
| 26 | MENEGAZZO | PAOLO |
| 27 | MILOS | ELISA |
| 28 | MINEN | LAURA |
| 29 | MONEGO | LAURA |
| 30 | MONTECALVO | LETIZIA |
| 31 | NARDUZZI | SERENELLA |
| 32 | PAPANIKOLAOU | IRENE |
| 33 | PARISE | STEFANIA |
| 34 | PAULON | MARCELLA |
| 35 | PECARZ | DESIREE |
| 36 | PIERDOMENICO | ILARIA |
| 37 | PITACCOLO | MARA |
| 38 | POLICHETTI | CHIARA |
| 39 | RIGONI | MASSIMO |
| 40 | ROMANIN | ANNALISA |
| 41 | SACCARDO | ANDREA |
| 42 | SARNO | GIUSEPPE |
| 43 | SAVOINI | ADRIANO |
| 44 | SCHIAVETTO | LISA |

| | | |
|---|---|---|
| 45 | SGUASSERO | LAURA |
| 46 | SGUASSERO | SUSANNA |
| 47 | SMOTLAK | SONJA |
| 48 | TARPIGNATI | GIAMPAOLO |
| 49 | TESI | SARA |
| 50 | TOGNA | BARBARA |
| 51 | TOGNON | MARA |
| 52 | TOMADINI | DONATELLA |
| 53 | TOMASIN | PAOLO |
| 54 | TONUTTI | GIOVANNI |
| 55 | TREVISAN | LAURA |
| 56 | TUBEROSA | MATTEO |
| 57 | VOLTOLINA | FABIO |
| 58 | ZAIA | EMANUELE |

## Allegato 5

## Esclusi ( in possesso del diploma di scuola media privi di iscrizione ad albi o ordini)

| | | |
|---|---|---|
| 1 | RICCARDI | FULVIA |
| 2 | TAMBURINI | MARCO |
| 3 | BRUNETTI | ANDREA |

10_29_1_DDC_REL INT 204

# Decreto del Vice Direttore centrale relazioni internazionali e comunitarie 6 maggio 2010, n. 204

## Integrazione del decreto di approvazione dell'aggiornamento elenco iscritti alla lista unica esperti in materia comunitaria e internazionale presso la Direzione centrale relazioni internazionali e comunitarie di cui alla DGR n. 2903 dd. 27.11.2007, così come rettificata dalla DGR n. 3057 dd. 07.12.2007 e dalla DGR 2537 dd. 12.11.2009 e pubblicazione sul BUR.

**IL VICE DIRETTORE CENTRALE**

**VISTA** la DGR n. 2903 dd. 23.11.2007 con la quale è stata avviata una procedura per l'istituzione di una lista unica di esperti in materia comunitarie e internazionale presso la Direzione Centrale Relazioni Internazionali, comunitarie e autonomie locali così come modificata dalla DGR n. 3057 dd. 07.12.2007;
**VISTA** la DGR n. 2537 dd. 12.11.2009 con la quale vengono apportate modifiche alla DGR n. 2903 dd. 23.11.2007, così come rettificata dalla DGR n. 3057 dd. 07.12.2007, relativamente ai requisiti minimi richiesti, all'esperienza professionale minima e ai criteri preferenziali;
**EVIDENZIATO** che la costituzione di tale lista unica di esperti, in cui inserire professionalità dotate della necessaria esperienza con una qualificazione di alta specializzazione tecnica in materia di:

- Ottimizzazione, utilizzo ed implementazione delle risorse derivanti dai fondi strutturale e dalle altre fonti di finanziamento comunitario;
- Informazione, pubblicità e comunicazione sull'utilizzo delle risorse derivanti dai fondi strutturali e delle altre fonti di finanziamento comunitario;
- Cooperazione allo sviluppo e processi di internazionalizzazione dei territori;

in quanto non disponibili presso l'Amministrazione, risponde all'esigenza di reperire professionalità in tali materie e di metterle a disposizione non solo della Direzione Centrale Relazioni Internazionali e Comunitarie ma dell'intera Amministrazione Regionale;

**RICORDATO** che le Direzioni e gli Enti regionali si avvalgono di tale strumento per selezionare esperti che possiedano requisiti tali da rispondere alle singole finalità ed alle tipologie di intervento che si vorranno di volta attivare ma che non esiste, per l'Amministrazione, alcun obbligo di chiamata nei confronti di tutti gli iscritti né di avvalersi delle prestazioni professionali degli iscritti all'elenco medesimo;
**VISTO** il decreto del Vicedirettore Centrale n. 123 dd. 30.12.2010 di approvazione dell'aggiornamento elenco iscritti alla lista unica esperti in materia internazionale e comunitaria presso la Direzione Centrale Relazioni Internazionali e Comunitarie;
**VISTA** la nota prot. n. 2195/pc/var con la quale viene data comunicazione di esclusione dall'aggiornamento della lista unica esperti al candidato Brunetti Andrea per mancanza dei "Requisiti professionali minimi richiesti" e viene concesso un periodo di 10 giorni dal ricevimento della lettera per presentare osservazioni scritte da parte del candidato escluso;
**VISTA** la nota di riscontro di Brunetti Andrea, prot. n. 2179/pc/var dd. 19.04.2010, con la quale il candidato comunica di essere iscritto ad ordini o albi pertinenti con l'incarico da svolgere;
**VISTA** la mail di richiesta di integrazione della documentazione curriculare prot. n. 1721/pc/var dd. 12.03.2010, ai fini dell'iscrizione alla lista, inviata dal Servizio Politiche Comunitarie alla dottoressa Marian Dougan;
**VISTA** l'integrazione della documentazione mancante, inviata dalla dottoressa Marian Dougan al Servizio Politiche Comunitarie con nota prot. 2975 dd. 26.04.2010;
**CONSIDERATO** che a seguito della documentazione pervenuta i candidati Brunetti Andrea e Marian Dougan risultano possedere tutti i requisiti necessari ai fini dell'iscrizione;

**DECRETA**

**1.** è disposta l'iscrizione all'aggiornamento dell'elenco lista unica di esperti in materia comunitaria e internazionale presso la Direzione Centrale Relazioni internazionali e comunitarie di cui alla D.G.R. n. 2903 dd. 23.11.2007, così come rettificata dalla D.G.R. n.3057 dd 07.12.2007 e dalla D.G.R. 2537 dd. 12.11.2009 dei candidati Dougan Marian e Brunetti Andrea;
Trieste, 6 maggio 2010

NAPOLI

10_29_1_DDC_REL INT 318

## Decreto del Vice Direttore centrale relazioni internazionali e comunitarie 7 luglio 2010, n. 318

Approvazione elenco iscritti alla lista unica esperti in materia comunitaria e internazionale per l'anno 2010 presso la Direzione centrale relazioni internazionali e comunitarie di cui alla DGR n. 2903 dd. 27.11.2007 (così come rettificata dalla DGR n. 3057 dd. 07.12.2007 e dalla DGR n. 2537 dd. 12.11.2009) e pubblicazione sul BUR.

**IL VICE DIRETTORE CENTRALE**

**PREMESSO** che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2903 dd. 23.11.2007 è stata avviata ed adottata la procedura per l'istituzione di una lista unica di esperti in materia comunitarie e internazionale presso la Direzione Centrale Relazioni Internazionali, comunitarie e autonomie locali;
**EVIDENZIATO** che la costituzione di tale lista unica di esperti, in cui inserire professionalità dotate della necessaria esperienza con una qualificazione di alta specializzazione tecnica in materia di:
- Ottimizzazione, utilizzo ed implementazione delle risorse derivanti dai fondi strutturali e dalle altre fonti di finanziamento comunitario;
- Informazione, pubblicità e comunicazione sull'utilizzo delle risorse derivanti dai fondi strutturali e delle altre fonti di finanziamento comunitario;
- Cooperazione allo sviluppo e processi di internazionalizzazione dei territori;

in quanto non disponibili presso l'Amministrazione, risponde all'esigenza di reperire professionalità in tali materie e di metterle a disposizione non solo della Presidenza della Regione Relazioni internazionali e comunitarie ma dell'intera Amministrazione Regionale;
**RICORDATO** che le Direzioni e gli Enti regionali si avvalgono di tale strumento per selezionare esperti che possiedano requisiti tali da rispondere alle singole finalità ed alle tipologie di intervento che si vorranno attivare ma che non esiste, per l'Amministrazione, alcun obbligo di chiamata nei confronti di tutti

gli iscritti né di avvalersi delle prestazioni professionali degli iscritti all'elenco medesimo;
**VISTA** la delibera n. 2903 dd. 23.11.2007, così come rettificata dalla D.G.R. n. 3057 dd. 07.12.2007 e dalla D.G.R. n. 2537 dd. 12.11.2009, che ha stabilito i termini di apertura e chiusura relativi all'aggiornamento della documentazione curricolare degli iscritti alla predetta lista dal 1 al 31 gennaio di ogni anno successivo a quello di istituzione della lista stessa e dal 1 al 31 di marzo di ogni anno i termini per la presentazione di nuove candidature;
**VISTO** il decreto del Vicedirettore centrale n. 123 dd. 30.03.2010 il quale approva la lista delle candidature pervenute dal 1 al 31 gennaio 2010 ai fini dell'aggiornamento della lista unica esperti in materia comunitaria e internazionale di cui alla DGR n. 2903 dd. 23.11.2007, così come rettificata dalla D.G.R. n. 3057 dd. 07.12.2007 e dalla D.G.R. n. 2537 dd. 12.11.2009;
**VISTO** il decreto del Vicedirettore centrale n. 204 dd. 06.05.2010 di integrazione del decreto n. 123 dd. 30.03.2010;
**VISTO** il decreto del Vicedirettore centrale n. 274 dd. 16.06.2010 di nomina della Commissione giudicatrice delle nuove candidature pervenute dal 1 al 31 marzo 2010 ai fini dell'iscrizione alla lista unica esperti;
**CONSIDERATO** che la valutazione da parte della Commissione giudicatrice della documentazione pervenuta dal 1 al 31 marzo 2010 ha determinato l'individuazione dei soggetti quali nuovi iscritti al suddetto elenco (allegato 1), dei soggetti da iscrivere con riserva in quanto la relativa documentazione presenta irregolarità non sostanziali, sanabili mediante supplemento di istruttoria (allegato 2), nonché di coloro che debbono essere esclusi in quanto la relativa documentazione presenta irregolarità non sanabili per non aver rispettato quanto previsto dall' allegato 1 della D.G.R. n.2903 dd. 23.11.2007 (così come rettificata dalla D.G.R. n. 3057 dd. 07.12.2007 e dalla D.G.R. n. 2537 dd. 12.11.2009) (allegato 3);
**EVIDENZIATO** che tutti gli allegati sopraccitati fanno parte integrante del presente decreto

**DECRETA**

**1.** è approvato l'elenco dei candidati ammessi che hanno presentato la loro candidatura dal 1 al 31 marzo 2010 ai fini dell'iscrizione alla lista unica di esperti in materia comunitaria e internazionale presso la Direzione Centrale Regione Relazioni internazionali e comunitarie di cui alla D.G.R. n. 2903 dd. 23.11.2007 (così come rettificata dalla D.G.R. n. 3057 dd. 07.12.2007 e dalla D.G.R. n. 2537 dd. 12.11.2009) di cui allegato 1 che fa parte integrante del presente decreto;
**2.** è disposta l'ammissione con riserva dei soggetti che hanno presentato la candidatura dal 1 al 31 marzo per cui risulta necessario acquisire documentazione integrativa (allegato 2);
**3.** è disposta la non ammissione dei candidati che hanno presentato la candidatura dal 1 al 31 marzo di cui all'allegato 3 in quanto risultano non aver rispettato le modalità richieste dall' Allegato 1 della D.G.R. n. 2903 dd. 23.11.2007 (così come rettificata dalla D.G.R. n. 3057 dd. 07.12.2007 e dalla D.G.R. n. 2537 dd. 12.11.2009);
**4.** è approvata la lista unica di esperti in materia comunitaria e internazionale presso la Direzione Centrale Relazioni internazionali e comunitarie di cui alla D.G.R. n. 2903 dd. 23.11.2007 (così come rettificata dalla D.G.R. n. 3057 dd. 07.12.2007 e dalla D.G.R. n. 2537 dd. 12.11.2009) comprensiva degli aggiornamenti e nuove iscrizioni per l'anno 2010 di cui all'allegato 4;
**5.** il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e sul sito della Regione.
Trieste, 7 luglio 2010

NAPOLI

# Allegato 1
# Soggetti ammessi - Nuovi iscritti dal 1 al 31 marzo 2010

| | |
|---|---|
| ALESSI | MAYA |
| AMBESI IMPIOMBATO | RICCARDO |
| AMBROSI | EUGENIO |
| ASCARI | CHIARA |
| BASSO | SIMONETTA |
| BINCOLETTO | LUCA |
| BONORA | ELISA |
| BUONCOMPAGNI | FRANCESCO |
| CARULLI | MARCO |
| CECOVINI | ROBERTA |

| | |
|---|---|
| CREVATIN | MICHELA |
| DE BIAGGIO | OLGA |
| DEREATTI | CATERINA |
| DRI | ANNALISA |
| FAGARAZZI | LAURA |
| FLEGO | ALESSIO |
| FRISON | CRISTINA |
| GIASSI | EMANUELE |
| GIOLLO | LORENZO |
| GIORDANI | DAMIANO |
| KOCINA | ROMINA |
| LA ROSA | OSVALDO |
| LEPORI | GIANNI |
| MANZINI | SABRINA PAOLA |
| MISSONI | MARIA |
| MORETTO | NICOLA |
| NIGRIS | CLAUDIA |
| PIANU | MARIA |
| PREZZI | ALESSANDRO BRUNO |
| ROBBA | GABRIELLA |
| ROCCHETTO | DAVIDE |
| RODRIGUEZ | PATRICIA |
| ROMANO | STEFANIA |
| SANDRI | CHIARA |
| SBISÀ | RAFFAELLA |
| SCANDELIN | MARCO |
| SGUASSERO | SUSANNA |
| SPAGNUOLO | NADIA |
| STRATTI | INGRID |
| TOMASELLI | TANJA |
| TOSCANO | ILEANA |
| TRINCI | SAURO |
| VACCAREZZA | TOMMASO |

## Allegato 2

## Soggetti ammessi con riserva - Nuovi iscritti dal 1 al 31 marzo 2010

| | | |
|---|---|---|
| 1 | CORRADIN | MATTEO |
| 2 | PITACCOLO | MARA |
| 3 | TROIERO | FABIO |
| 4 | ZAIA | EMANUELE |

## Allegato 3

## Soggetti esclusi - Nuovi iscritti dal 1 al 31 marzo 2010

| | | |
|---|---|---|
| 1 | BORGHI | ELISABETTA |
| 2 | COCOLIN | CLAUDIA |
| 3 | LAGHI | RODOLFO |
| 4 | RUTTER | ALBERTO |
| 5 | SIMBOLI | ANDREA |

# Allegato 4

## Lista unica esperti 2010

## Soggetti ammessi - aggiornamenti e nuovi iscritti

| | |
|---|---|
| ABRAM | OLGA |
| ALESSI | MAYA |
| AMBESI IMPIOMBATO | RICCARDO |
| AMBROSI | EUGENIO |
| ANASTASIA | SILVIA |
| ANZIUTTI | ELENA |
| APUZZO | GIAN MATTEO |
| ASCARI | CHIARA |
| BARON | DENIS |
| BASSI | FRANCESCA |
| BASSO | SIMONETTA |
| BECIA | MICHELE |
| BENINTENDE | VALERIA |
| BENSI | SARA |
| BERTOCCO | RITA |
| BIGOT | LORENZO |
| BINCOLETTO | LUCA |
| BOGLICH PERASTI | ELISABETTA |
| BONELLI | CLAUDIO |
| BONORA | ELISA |
| BREMINI | ALESSANDRO |
| BRESSAN | VALENTINA |
| BREZZA | ROBERTO |
| BRUNETTI | ANDREA |
| BUONCOMPAGNI | FRANCESCO |
| BUONOCORE | FRANCESCA |
| BURELLO | VALLÌ |
| BUSDON | FABIO |
| CANCIANI | ELENA |
| CANDIDO | CARMEN |
| CAPPELLARI | MIA |
| CARULLI | MARCO |
| CATALANO | PAOLA |
| CATTARUZZI | FABIO |
| CECOVINI | ROBERTA |
| CELETTO | LORIS |
| CENTIS | MAICO |
| CERNETIG | BARBARA |
| CESCO GASPERE | CARLOTTA |
| CHIESA | ROBERTO |
| CIANI | ANDREA ALESSANDRO |
| CLAROTTO | LAVINIA |
| COMUZZI | DIEGO |
| CORTE | FABRIZIO |
| COSATTINI | ANNAMARIA |
| COSTALONGA | GIORGIA |
| COSTANTINI | ROBERTO |
| CRAGNOLINI | ANNA |
| CRAIGHERO | SARA |
| CREVATIN | MICHELA |
| DARIO | ANNACARLA |

| DE BIAGGIO | OLGA |
|---|---|
| DE COLLE | STEFANIA |
| DE MICHIEL | STEFANIA |
| DEL BIANCO | DANIELE |
| DEREATTI | CATERINA |
| DI DIO | KRISTINA |
| DI FLORIO | MARIA |
| DI LENO | PAOLO |
| D’INCÀ | CRISTIANA |
| DIVONA | MARIA ADELASIA |
| DOSE | SILVIA |
| DOUGAN | MARY |
| DRI | ANNALISA |
| DUGULIN | LORENZO |
| ELLERO | SILVIA |
| FACCA | LARA |
| FADI | SELENA |
| FAGARAZZI | LAURA |
| FALCOMER | PAMELA |
| FAVOTTO | ANNA |
| FERRAIOLI | ANTONIO |
| FEUDALE | ENRICO |
| FIANO | CLELIA |
| FIORETTI | MAURA |
| FLEGO | ALESSIO |
| FORTUNA | CARLO |
| FRISON | CRISTINA |
| GAGGI | SILVIA |
| GASPARINI | GIULIA |
| GIARDINA | ALESSANDRO |
| GIARLE | MICHELA |
| GIASSI | EMANUELE |
| GILY | CHIARA |
| GIOLLO | LORENZO |
| GIORDANI | DAMIANO |
| GLAVINA | MARKO |
| GOI | GIULIO |
| GRATTONI | MICHELA |
| HOBAN | ELISA |
| IACUMIN | CHIARA |
| KNAPIK | MALGORZATA SYLWIA |
| KOCINA | ROMINA |
| KOS | DANIJELA |
| LANDRI | FRANCESCO |
| LANDRI | PAOLA |
| LA ROSA | OSVALDO |
| LEPORI | GIANNI |
| LEVSTIK | MIRJAM |
| LINDA | MARCO |
| LOMBARDI | GIULIA |
| LOMBARDO | LOREDANA |
| LONGO | ADRIANA |
| MARCOLIN | CRISTINA |
| MARINUZZI | MARCO |
| MARTELLOSSI | SIMONETTA |
| MARTINI | ELENA |
| MANZINI | SABRINA PAOLA |

| MICHIELI | MARCO |
|---|---|
| MIOTTO | FRIDA |
| MISSONI | MARIA |
| MOHOROVIC | GABRIELLA |
| MORANDI | VERDIANA |
| MORETTO | NICOLA |
| NARDIN | GABRIELLA |
| NIGRIS | CLAUDIA |
| PASIC | ZARKO |
| PERESSON | DANIELA |
| PERI | SIMONE VIKI MICHELLE |
| PETIZIOL | SERGIO |
| PETROLITO | CHIARA |
| PETROSSI | SANDY |
| PIANU | MARIA |
| PIANU | NICOLA |
| PICCOLI | GUIDO |
| POZZAR | FRANCESCA |
| PRANDI DE ULMHORT | FERDINANDO |
| PREDA | GABRIELA |
| PRESTA | GABRIELLA |
| PREZZI | ALESSANDRO BRUNO |
| PUISSA | STEFANO |
| REPETTO | BARBARA |
| RISMONDO | RIEGO |
| ROBBA | GABRIELLA |
| ROCCHETTO | DAVIDE |
| RODARO | GRETA |
| RODRIGUEZ | PATRICIA |
| ROMANO | STEFANIA |
| ROSSO | PAOLO |
| RUDEZ | JASMIN |
| SALVADOR | SERGIO |
| SALVADOR | MARTA |
| SANDRI | CHIARA |
| SARACINO | BIANCA |
| SARDOC | ALEN |
| SARTORI | ROBERTO |
| SBISÀ | RAFFAELLA |
| SCANDELIN | MARCO |
| SCHEMBRI | DANIELA |
| SCRAZZOLO | BARBARA |
| SERRA | FRANCESCA |
| SECCO | FRANCESCA |
| SGUASSERO | SUSANNA |
| SIBILLA | FRANCESCA |
| SORANZO | LUCA |
| SOSOL | ALJOŠA |
| SOSSI | ALEX |
| SPAGNUOLO | NADIA |
| STEFANI | MICHELA |
| STRATTI | INGRID |
| ŠVAB | ERIK |
| STARC | ALESSANDRA |
| TASSILE | GIOVANNI |
| TIZIANEL | LAURA |
| TOMASELLI | TANJA |

| TONIZZO | NICOLETTA |
|---|---|
| TOSCANO | ILEANA |
| TRINCI | SAURO |
| TUNIZ | SARA |
| UKMAR | MONICA |
| VACCAREZZA | TOMMASO |
| VALAN | LUIGI |
| VALENCIC | KRISTINA |
| VENTURINI | ALESSANDRA |
| VIDALI | ZAIRA |
| VIOLA | ELISA |
| VINZI | MATTIA |
| VLACCI | LAURA |
| VOLPI | GIULIO |
| ZANOLLA | ANDREA |
| ZUFFERLI | VALENTINA |

10_29_1_DDC_RIS AGR 1050

# Decreto del Direttore centrale risorse agricole, naturali e forestali 16 giugno 2010, n. 1050

## Decreto del Presidente della Regione n. 367 del 28 dicembre 2009. Regolamento di attuazione dell'articolo 9 ter, comma 3, della legge regionale 22 dicembre 1971, n. 57 (Disposizioni speciali in materia di finanza regionale) concernente l'uso temporaneo dei beni silvo-pastorali di proprietà regionale attribuiti alla disponibilità, gestione e vigilanza della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali. Modifica degli allegati A e B.

**IL DIRETTORE CENTRALE**

**VISTA** la legge regionale 22 dicembre 1971, n. 57 (Disposizioni speciali in materia di finanza regionale) e in particolare l'articolo 9 ter (Disciplina dei beni silvo-pastorali) che dispone in ordine all'utilizzazione dei beni silvo-pastorali di proprietà regionale attribuiti alla disponibilità, gestione e vigilanza della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, oggi Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali;

**CONSIDERATO** che il comma 3 del medesimo articolo 9 ter stabilisce che l'uso temporaneo dei beni suddetti deve avvenire solo nel rispetto della loro destinazione ed è disciplinato con apposito regolamento regionale nel quale vengono fissati anche i criteri per il calcolo del corrispettivo che può essere agevolato a favore di soggetti portatori di pubblici interessi e a favore di personale specificamente autorizzato dall'Amministrazione regionale;

**VISTO** il decreto del Presidente della Regione n. 367 del 28 dicembre 2009 con il quale è stato emanato il "Regolamento di attuazione dell'articolo 9 ter, comma 3, della legge regionale 22 dicembre 1971, n. 57 (Disposizioni speciali in materia di finanza regionale) concernente l'uso temporaneo dei beni silvo-pastorali di proprietà regionale attribuiti alla disponibilità, gestione e vigilanza della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali";

**VISTO**, altresì, il decreto del Presidente della Regione n. 98 del 19 maggio 2010 con il quale è stato emanato il "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 28 dicembre 2009, n. 367 (Regolamento di attuazione dell'articolo 9 ter, comma 3, della legge regionale 22 dicembre 1971, n. 57 (Disposizioni in materia di finanza regionale) concernente l'uso temporaneo dei beni silvo-pastorali di proprietà regionale attribuiti alla disponibilità, gestione e vigilanza della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali)", entrato in vigore il giorno 4 giugno 2010;

**CONSIDERATA** la necessità di adeguare alle modifiche apportate gli allegati al regolamento in parola;

**RITENUTO**, altresì, di:

a) integrare l'elenco dei beni silvo-pastorali di cui all'allegato A con l'aggiunta di tre beni quali "Casa

Candaglia" in Cansiglio, a seguito della conclusione dei lavori di manutenzione straordinaria e messa a norma degli impianti idrico sanitario e elettrico, il bivacco "ex casera del Mestri" in Forchiutta di recente ricostruzione e parte del "Rifugio Chianeipade", anch'esso in Forchiutta, in considerazione dell'esistenza dell'area wilderness, fissando per essi un importo economico in linea con i beni già comparenti in detto allegato, stanti le caratteristiche similari;
b) di eliminare dall'elenco medesimo "Baita Winkel" in quanto oggetto di convenzione con il C.A.I. - Sezione di Pontebba - fino al 30 novembre 2011;
c) di ampliare, alla luce dell'esperienza maturata dall'entrata in vigore del regolamento di cui trattasi, per ogni singolo edificio e relativa pertinenza le categorie di soggetti cui tali beni possono essere concessi;
**VISTO** l'articolo 13 del regolamento in argomento nel quale si dispone che la modifica agli allegati del medesimo è effettuata con decreto del Direttore centrale da pubblicarsi sul Bollettino ufficiale della Regione;
**VISTI** gli schemi degli allegati A e B così come modificati dal Servizio gestione forestale e antincendio boschivo, allegati quali parti integranti e sostanziali del presente atto e ritenuto di farli propri;
**VISTO** il decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 con il quale è stato approvato il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali e le successive modificazioni;
**VISTA** la deliberazione n. 2927 del 22 dicembre 2009 contenente l'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

**DECRETA**

**1.** Sono modificati, come da testo allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale del medesimo, gli allegati A e B al "Regolamento di attuazione dell'articolo 9 ter, comma 3, della legge regionale 22 dicembre 1971, n. 57 (Disposizioni speciali in materia di finanza regionale) concernente l'uso temporaneo dei beni silvo-pastorali di proprietà regionale attribuiti alla disponibilità, gestione e vigilanza della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali emanato con decreto del Presidente della Regione n. 367 del 28 dicembre 2009, modificato con il "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 28 dicembre 2009, n. 367 (Regolamento di attuazione dell'articolo 9 ter, comma 3, della legge regionale 22 dicembre 1971, n. 57 (Disposizioni in materia di finanza regionale) concernente l'uso temporaneo dei beni silvo-pastorali di proprietà regionale attribuiti alla disponibilità, gestione e vigilanza della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali)" emanato con decreto del Presidente della Regione n. 98 del 19 maggio 2010, n. 367.
**2.** Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 16 giugno 2010

BULFONE

10_29_1_DDC_RIS AGR 1050_ALL1_ELENCO BENI SILVO PASTORALI

## ALLEGATO A ELENCO DEI BENI SILVO-PASTORALI DELLA REGIONE (RIFERITO ALL'ARTICOLO 1)

| | | | | | | costi (€/gg) | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| n. | proprietà | Comuni | bene di cui articolo 2 comma 1 lettera a | n. posti | uso consentito | prezzo base | riscald.* | perti-nenze | soggetti fruitori di cui articolo 4 comma 1 |
| 1 | Cansiglio | Caneva, Polcenigo, Budoia (PN) | Casa di Crosetta | 12 | alloggio | 96,00 | 30,00 | 10,00 | a-b-c-d-e-f-g-g bis-h |
| | | | Casa Candaglia | 24 | alloggio | 156,00 | - | 15,00 | a-b-c-d-e-f-g-g bis-h |
| 2 | Prescudin | Barcis (PN) | Villa Emma | 24 | alloggio | 216,00 | 60,00 | 20,00 | a-b-c-d-e-f-g-g bis-h |
| | | | ex stallone Villa Emma | 30 | sala riunioni | 80,00 | 12,50 | - | a-b-c-d-e-f-g-g bis-h |
| | | | casera Prescudin (parte) | 5 | alloggio | 50,00 | - | - | a-b-c-d-e-f-g-g bis-h |
| 3 | Caltea | Barcis (PN) | - | | | | | | |
| 4 | Conte Ceconi | Vito d'Asio, Clauzetto, Tramonti di S. (PN) | - | | | | | | |
| 5 | Collina Grande | Paluzza, Ravascletto, Rigolato (UD) | Baita Val Collina | 4 | alloggio | 26,00 | - | - | a-b-c-d-e-f-g-g bis-h |
| 6 | Pramosio | Paluzza (UD) | Baita Michele Gortani | 5 | alloggio | 32,50 | - | - | a-b-c-d-e-f-g-g bis-h |
| | | | Baita Morgante | 5 | alloggio | 32,50 | - | - | a-b-c-d-e-f-g-g bis-h |
| 7 | Pecol di Chiaula, Lodin, Ramaz | Paluzza, Paularo (UD) | - | | | | | | |
| 8 | Forchiutta | Paularo (UD) | bivacco ex casera del Mestri | 4 | alloggio | 15,00 | - | - | a-b-c-d-e-f-g-g bis-h |
| | | | Rifugio Chianeipade (parte) | 4 | alloggio | 26,00 | - | - | a-b-c-d-e-f-g-g bis-h |
| 9 | Val Alba | Moggio Udinese (UD) | ex casera Vualt | 3 | alloggio | 20,00 | - | - | a-b-c-d-e-f-g-g bis-h |
| 10 | Fusine | Tarvisio, Malborghetto (UD) | Capanna Ghezzi | 4 | alloggio | 26,00 | - | - | a-b-c-d-e-f-g-g bis-h |
| 11 | Parco risorgive Codroipo | Codroipo (UD) | - | | | | | | |
| 12 | Bosco Romagno | Cividale, Prepotto (UD) | - | | | | | | |
| 13 | Parco Rizzani | Pagnacco (UD) | - | | | | | | |
| 14 | Bosco Plessiva | Cormons, Dolegna del Collio (GO) | - | | | | | | |
| 15 | Bosco Piuma | Gorizia (GO) | - | | | | | | |
| 16 | Bosco Salzer | Trieste (TS) | - | | | | | | |
| 17 | Bosco Venezian-Bazzoni | Trieste (TS) | - | | | | | | |

| proprietà | bene di cui art. 2 comma 1 lett. b-c | unità di misura | costo (€/gg) prezzo base |
|---|---|---|---|
| tutte | piazzali e aree di deposito | mq | 0,25 |
| | aree di interesse silvopast. fino 5.000 mq | mq | 0,10 |
| | aree di interesse silvopast. oltre 5.000 mq | mq | 0,05 |

* il riscaldamento è previsto nel periodo dal 15/9 al 15/4

10_29_1_DDC_RIS AGR 1050_ALL2_DOMANDA

**Allegato B Modello di domanda**
**(riferito all'articolo 5)**

Alla Direzione centrale risorse agricole,
naturali e forestali
Servizio gestione forestale e antincendio boschivo
Via Sabbadini, 31
33100 UDINE

OGGETTO: D.P.Reg. n. 0367/Pres. dd. 28.12.2009. Regolamento concernente l'uso temporaneo dei beni silvo-pastorali di proprietà regionale, così come modificato dal D.P.Reg. n. 098/Pres. dd. 19.5.2010. Domanda di concessione.

Il/La sottoscritto/a ________________________________________________________________________,

nato/a a __________________________________________________, il ____________________________,

C.F. ________________________________ residente a _____________________________________,

(indirizzo) ___________________________________________________________________________;

chiede la concessione in uso temporaneo del seguente bene di proprietà regionale (barrare il caso che interessa e compilare):

O edifici e relative pertinenze (bene di cui art. 2 comma 1 lett. a): ____________________________________________________________

richiesta uso pertinenza: O si O no

esclusione riscaldamento se previsto: O si O no

O piazzali e aree di deposito non utilizzati per attività slvo-pastorali (bene di cui art. 2 comma 1 lett. b): __________________ parte richiesta: ___________________________per mq. __________________

O aree d'interesse silvo-pastorale (bene di cui art. 2 comma 1 lett. c):

__________________ parte richiesta: ___________________________per mq. __________________

per il periodo decorrente dal ________________ al ________________ compresi e per svolgervi le seguenti attivita:__________________________________________________________________________

___________________________________________________________..

Al riguardo dichiara:

a) (nel caso di beni di cui all'art. 2 comma 1 lett. a del Regolamento.) che il n. di partecipanti è di ________________ per i quali il sottoscritto si impegna a fornire, a pena di decadenza, elenco nominativo reso come da allegato C entro la consegna del bene;

b) (nel caso di beni di cui all'art. 2 comma 1 lett. a del Regolamento.) che il n. di partecipanti che fruiscono della pertinenza dell'edificio è di _______________ per i quali il sottoscritto si impegna a fornire, a pena di decadenza, elenco nominativo reso come da allegato D entro la consegna del bene;

c) di rispondere all'Amministrazione regionale del corretto uso del bene, delle pertinenze, degli impianti tecnologici e della conservazione dei beni mobili assegnati agli edifici;

d) di impegnarsi a informare i partecipanti che la fruizione del bene avviene a loro rischio e pericolo e sotto la loro esclusiva responsabilità;

e) di impegnarsi a riconsegnare il bene nelle medesime condizioni in cui è stato posto nelle sue disponibilità;

f) di impegnarsi a rifondere eventuali danni ai beni e, qualora richiesto a presentare idonea polizza assicurativa;

g) di esonerare l'Amministrazione regionale dalla responsabilità civile per fatti ad essa non imputabili, derivanti dall'utilizzo dei beni e di assumersi la responsabilità di custodia dei beni personali introdotti.

Inoltre, in relazione alla presente richiesta di concessione in uso breve il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ivi indicate, dichiara:

A) di rappresentare il seguente soggetto di cui all'art. 4 del Regolamento (barrare il caso che interessa e compilare):

O istituti universitari

O scuole di ogni ordine e grado

O istituti anche privati di ricerca scientifica

O parrocchie, associazioni per l'assistenza ai diversamente abili e comunità famiglia

O enti pubblici

O associazioni con finalità statutarie sociali, educative, divulgative o di conoscenza dell'ambiente naturale

O ditte, professionisti o altri soggetti aventi incarichi dall'Amministrazione regionale

O professionisti o altri soggetti che operano in ambito silvo-pastorale

O persone fisiche associate o appartenenti a una delle categorie precedenti

avente sede a __________________________ indirizzo ________________________________________________

C. F./P.IVA _________________________________;

B) che come delegato in loco è nominato il/la sig./sig.ra ________________________________________________

residente a ______________________________ indirizzo _____________________________________________

C) di avere la necessità di entrare nella proprietà regionale con il seguente numero di mezzi a motore ______

per la seguente motivazione ____________________________________________________________

impegnandosi a comunicare, pena il mancato transito, le targhe degli stessi in sede di consegna del bene;

D) di essere informato e consapevole dei contenuti del Regolamento e di sollevare l'Amministrazione regionale da ogni e qualsivoglia responsabilità diretta o indiretta per eventuali danni che dovessero essere arrecati ai beni regionali o a terzi dall'uso dei beni concessi;

E) di essere informato e consapevole che la concessione non può essere trasferita ad altri soggetti a pena di decadenza dalla medesima;

F) di essere informato e consapevole che in caso di decadenza quanto versato viene per intero introitato dall'Amministrazione regionale a titolo di penale, fermo restando il risarcimento di eventuali ulteriori danni;

G) di essere informato e consapevole che la decadenza da precedente concessione può costituire motivo di non accoglimento della presente domanda;

H) di (barrare il caso che interessa):

essere decaduto da precedente concessione: O si O no

Dichiara, infine, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", di essere informato che i dati forniti saranno trattati dalla Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali, quale titolare, per le finalità connesse al presente atto, mediante strumenti, anche informatici e telematici, idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza e comunicati, per le stesse finalità, ai soggetti individuati dalle norme. L'interessato ha facoltà di esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. da ultimo richiamato.

Allega fotocopia del proprio documento di identità, in corso di validità, ai sensi delle disposizioni sulla semplificazione delle certificazioni amministrative.

Data _________________

FIRMA

________________________________________

10_29_1_DDS_GEST INT 1886_1_TESTO

# Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 3 giugno 2010, n. 1886/CULT.FP/DPF

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 2 - Occupabilità - azione 33 - Piano aziendale per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 1092 del 14 maggio 2009, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 del 3 giugno 2009, con la quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la realizzazione di azioni formative finalizzate al reinserimento occupazionale di disoccupati ed al reinserimento occupazionale di lavoratori in mobilità destinatari di ammortizzatori sociali in deroga;
**PRECISATO** che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni ascrivibili all'asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
**PRECISATO** che il citato Avviso prevede l'individuazione di quattro Associazioni Temporanee, ognuna delle quali competente ad operare in uno dei quattro ambiti provinciali della regione (Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine) alle quali affidare la realizzazione degli interventi formativi in stretto accordo con le Province ed i Centri per l'impiego;
**VISTO** il decreto n. 2595/CULT.FP di data 10 luglio 2009 con il quale sono stati individuati i soggetti formativi selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui alla menzionata deliberazione n. 1092/2009;
**VISTO** il decreto n. 3433/CULT.FP di data 28 settembre 2009 con il quale è stata approvata la disciplina delle operazioni da realizzare da parte dei soggetti formativi selezionati;
**VISTO** il decreto n. 312/CULT.FP di data 11 febbraio 2010 con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato decreto n. 3433/CULT.FP;
**EVIDENZIATO** che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 07/Pres. del 9 gennaio 2008 ;
**PRECISATO** che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni per l'ambito territoriale di Trieste la somma complessiva di euro 237.000,00, per l'ambito territoriale di Gorizia la somma complessiva di euro 107.000,00, per l'ambito territoriale di Udine la somma complessiva di euro 441.000,00 e per l'ambito territoriale di Pordenone la somma complessiva di euro 215.000,00;
**VISTO** il decreto n. 457/CULT.FP del 19 febbraio 2010 con il quale è stata aumentata la disponibilità finanziaria di euro 2.000.000,00 ripartita in euro 474.000,00 per l'ambito territoriale di Trieste, euro 214.000,00 per l'ambito territoriale di Gorizia, euro 882.000,00 per l'ambito territoriale di Udine ed euro 430.000,00 per l'ambito territoriale di Pordenone;
**VISTO** il decreto n. 1857/CULT.FP/DPF del 31 maggio 2010 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate dall'A.T.I. tra EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia e I.A.L. Friuli Venezia Giulia, IRES Friuli Venezia Giulia e Civiform che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Udine risulta essere pari ad euro 622.280,00, sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate dall'A.T.I. tra I.A.L. Friuli Venezia Giulia e Opera Sacra Famiglia che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Pordenone risulta essere pari ad euro 323.194,00, e sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate dall'A.T.I. tra IRES Friuli Venezia Giulia e Comitato regionale dell'ENFAP Friuli Venezia Giulia e Opera Villaggio del Fanciullo che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Trieste risulta essere pari ad euro 377.744,00;
**VISTE** le operazioni presentate dall'A.T.I. tra EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia e I.A.L. Friuli Venezia Giulia, IRES Friuli Venezia Giulia e Civiform che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine e dall'A.T.I. tra IRES Friuli Venezia Giulia e Comitato regionale dell'ENFAP Friuli Venezia Giulia e Opera Villaggio del Fanciullo che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste;
**EVIDENZIATO** che la struttura stabile decentrata di Udine del Servizio gestione interventi per il sistema formativo ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate il 31 maggio 2010, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n.18137/FP13.1.1 del 3 giugno 2010;

**PRESO ATTO** che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutte le operazioni valutate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili;
**CONSIDERATO** che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

**CONSIDERATO** che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 5 operazioni per complessivi euro 20.664,00, di cui 4 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 14.760,00, e 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 5.904,00;
**PRECISATO** che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2009 - euro 20.664,00
**EVIDENZIATO** che la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Udine è di complessivi euro 607.520,00, e per l'ambito territoriale di Trieste è di complessivi euro 371.840,00;
**PRECISATO** che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
**VISTA** la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
**VISTA** la L.R. 30 dicembre 2009, n. 25;
**VISTO** il Programma Operativo di Gestione 2010, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2975 del 30 dicembre 2009, e successive modificazioni;

**DECRETA**

**1.** In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate dall'A.T.I. tra EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia e I.A.L. Friuli Venezia Giulia, IRES Friuli Venezia Giulia e Civiform che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine e dall'A.T.I. tra IRES Friuli Venezia Giulia e Comitato regionale dell'ENFAP Friuli Venezia Giulia e Opera Villaggio del Fanciullo che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste, sono approvati i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

**2.** L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 5 operazioni per complessivi euro 20.664,00, di cui 4 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 14.760,00, e 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 5.904,00.
**3.** Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2009 - euro 20.664,00
**4.** Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 3 giugno 2010

FERFOGLIA

10_29_1_DDS_GEST INT 1886_2_ALL1

**Decreto di approvazione**
**n.ro 1886**
**di data 03/06/2010**

## ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - MAGGIO

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

22EAPF33WEE17

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33 - Piano az. Per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati WE

| N° | Denominazione Operazione | Codice Operazione | Operatore | Anno rif. | Costo ammesso | Contributo |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **1** | ADDETTA ALLE VENDITE | 201017783001 | EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE | 2010 | 2.952,00 | 2.952,00 |
| **2** | ADDETTA UFFICIO COMMERCIALE | 201017783002 | EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE | 2010 | 3.936,00 | 3.936,00 |
| **3** | ADDETTO AL MAGAZZINO | 201017783003 | EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE | 2010 | 3.936,00 | 3.936,00 |
| **4** | ADDETTA ALLA SEGRETERIA | 201017783004 | EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE | 2010 | 3.936,00 | 3.936,00 |
| **5** | OPERATORE GRAFICO | 201017833001 | IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE | 2010 | 5.904,00 | 5.904,00 |
| | | | Totale con finanziamento | | 20.664,00 | 20.664,00 |
| | | | Totale | | 20.664,00 | 20.664,00 |
| | | | Totale con finanziamento | | 20.664,00 | 20.664,00 |
| | | | Totale | | 20.664,00 | 20.664,00 |

10_29_1_DDS_GEST INT 1948_1_TESTO

# Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 8 giugno 2010, n. 1948/CULT.FP/DPF

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 2 - Occupabilità - azione 33 - Piano aziendale per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 1092 del 14 maggio 2009, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 del 3 giugno 2009, con la quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la realizzazione di azioni formative finalizzate al reinserimento occupazionale di disoccupati ed al reinserimento occupazionale di lavoratori in mobilità destinatari di ammortizzatori sociali in deroga;

**PRECISATO** che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni ascrivibili all'asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

**PRECISATO** che il citato Avviso prevede l'individuazione di quattro Associazioni Temporanee, ognuna delle quali competente ad operare in uno dei quattro ambiti provinciali della regione (Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine) alle quali affidare la realizzazione degli interventi formativi in stretto accordo con le Province ed i Centri per l'impiego;

**VISTO** il decreto n. 2595/CULT.FP di data 10 luglio 2009 con il quale sono stati individuati i soggetti formativi selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui alla menzionata deliberazione n. 1092/2009;

**VISTO** il decreto n. 3433/CULT.FP di data 28 settembre 2009 con il quale è stata approvata la disciplina delle operazioni da realizzare da parte dei soggetti formativi selezionati;

**VISTO** il decreto n. 312/CULT.FP di data 11 febbraio 2010 con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato decreto n. 3433/CULT.FP;

**EVIDENZIATO** che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 07/Pres. del 9 gennaio 2008 ;

**PRECISATO** che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni per l'ambito territoriale di Trieste la somma complessiva di euro 237.000,00, per l'ambito territoriale di Gorizia la somma complessiva di euro 107.000,00, per l'ambito territoriale di Udine la somma complessiva di euro 441.000,00 e per l'ambito territoriale di Pordenone la somma complessiva di euro 215.000,00;

**VISTO** il decreto n. 457/CULT.FP del 19 febbraio 2010 con il quale è stata aumentata la disponibilità finanziaria di euro 2.000.000,00 ripartita in euro 474.000,00 per l'ambito territoriale di Trieste, euro 214.000,00 per l'ambito territoriale di Gorizia, euro 882.000,00 per l'ambito territoriale di Udine ed euro 430.000,00 per l'ambito territoriale di Pordenone;

**VISTO** il decreto n. 1886/CULT.FP/DPF del 3 giugno 2010 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate dall'A.T.I. tra EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia e I.A.L. Friuli Venezia Giulia, IRES Friuli Venezia Giulia e Civiform che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Udine risulta essere pari ad euro 607.520,00, e sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate dall'A.T.I. tra IRES Friuli Venezia Giulia e Comitato regionale dell'ENFAP Friuli Venezia Giulia e Opera Villaggio del Fanciullo che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Trieste risulta essere pari ad euro 371.840,00;

**VISTE** le operazioni presentate dall'A.T.I. tra EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia e I.A.L. Friuli Venezia Giulia, IRES Friuli Venezia Giulia e Civiform che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine e dall'A.T.I. tra I.A.L. Friuli Venezia Giulia e Opera Sacra Famiglia che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone;

**EVIDENZIATO** che la struttura stabile decentrata di Udine del Servizio gestione interventi per il sistema formativo ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate il 7 giugno 2010, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n.18650/FP13.1.1 dell'8 giugno 2010;

**PRESO** atto che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutte le operazioni valutate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili;

**CONSIDERATO** che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

• graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
• elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);
**CONSIDERATO** che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 11 operazioni per complessivi euro 54.120,00, di cui 4 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 12.792,00, e 7 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 41.328,00;
**PRECISATO** che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2009 - euro 54.120,00
**EVIDENZIATO** che la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Udine è di complessivi euro 594.728,00, e per l'ambito territoriale di Pordenone è di complessivi euro 281.866,00;
**PRECISATO** che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
**VISTA** la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
**VISTA** la L.R. 30 dicembre 2009, n. 25;
**VISTO** il Programma Operativo di Gestione 2010, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2975 del 30 dicembre 2009, e successive modificazioni;

**DECRETA**

**1.** In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate dall'A.T.I. tra EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia e I.A.L. Friuli Venezia Giulia, IRES Friuli Venezia Giulia e Civiform che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine e dall'A.T.I. tra I.A.L. Friuli Venezia Giulia e Opera Sacra Famiglia che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone, sono approvati i seguenti documenti:
• graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
• elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).
**2.** L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 11 operazioni per complessivi euro 54.120,00, di cui 4 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 12.792,00, e 7 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 41.328,00.
**3.** Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2009 - euro 54.120,00
**4.** Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 8 giugno 2010

FERFOGLIA

10_29_1_DDS_GEST INT 1948_2_ALL1

**Decreto di approvazione**
**n.ro 1948**
**di data 08/06/2010**

## ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - GIUGNO

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

22EAPF33WEE17

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33 - Piano az. Per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati WE

| N° | Denominazione Operazione | Codice Operazione | Operatore | Anno rif. | Costo ammesso | Contributo | Punti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **1** | IMPIEGATO COMMERCIALE | 201018507001 | IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE | 2010 | 5.904,00 | 5.904,00 | 50 |
| **2** | ADDETTO ALLE OPERAZIONI DI RIFINITURA MECCANICA - D.V.M. | 201018507002 | IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE | 2010 | 5.904,00 | 5.904,00 | 50 |
| **3** | ADDETTO ALLE OPERAZIONI DI RIFINITURA MECCANICA - D.F. | 201018507003 | IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE | 2010 | 5.904,00 | 5.904,00 | 50 |
| **4** | ADDETTO ALLE OPERAZIONI DI RIFINITURA MECCANICA - M.A.O. | 201018507004 | IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE | 2010 | 5.904,00 | 5.904,00 | 50 |
| **5** | ADDETTO ALLA PRODUZIONE ED AI CONTROLLI VISIVI - B.S. | 201018507005 | IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE | 2010 | 5.904,00 | 5.904,00 | 50 |
| **6** | ADDETTO ALLA PRODUZIONE ED AI CONTROLLI VISIVI - D.V.M. | 201018507006 | IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE | 2010 | 5.904,00 | 5.904,00 | 50 |
| **7** | ADDETTA ALLA PRODUZIONE ED AI LAVAGGI | 201018507007 | IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE | 2010 | 5.904,00 | 5.904,00 | 50 |
| **8** | IMPIEGATO COMMERCIALE | 201018518001 | EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE | 2010 | 2.952,00 | 2.952,00 | 50 |
| **9** | IMPIEGATO AMMINISTRATIVO CONTABILE | 201018518002 | EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE | 2010 | 2.952,00 | 2.952,00 | 50 |
| **10** | IMPIEGATO UFFICIO CONSULENZIALE | 201018518003 | EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE | 2010 | 3.936,00 | 3.936,00 | 50 |
| **11** | ADDETTA ALLA SEGRETERIA | 201018518004 | EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE | 2010 | 2.952,00 | 2.952,00 | 50 |

| | | |
|---|---|---|
| Totale con finanziamento | 54.120,00 | 54.120,00 |
| Totale | 54.120,00 | 54.120,00 |
| Totale con finanziamento | 54.120,00 | 54.120,00 |
| Totale | 54.120,00 | 54.120,00 |

10_29_1_DDS_GEST INT 1999_1_TESTO

# Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 9 giugno 2010, n. 1999/CULT.FP/DPF

Legge 8 marzo 2000, n. 53, articolo 6, comma 4. Programma specifico n. 26 - Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale. Approvazione operazioni formative a favore dei lavoratori destinatari di congedo ai sensi della legge 53/2000 - mese di maggio 2010.

### IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

**VISTO** il decreto n. 1685/CULT.FP del 17 maggio 2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 21 del 26 maggio 2010, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni formative a favore dei lavoratori destinatari di congedo ai sensi della Legge 53/2000, in attuazione del programma specifico n. 26 del "Piano generale d'impiego dei mezzi finanziari disponibili per l'esercizio finanziario 2010 per le attività di formazione professionale di cui all'articolo 7, commi da 12 a 15 della LR 24/2009", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 758 del 21 aprile 2010;
**PRECISATO** che le operazioni devono essere presentate presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura - Struttura decentrata di Udine, via Sabbadini 31, Udine, dal 27 maggio 2010 e fino al 30 settembre 2010, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 364.724,00;
**EVIDENZIATO** che le operazioni vengono valutate mensilmente sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 07/Pres. del 9 gennaio 2008 ;
**VISTE** le operazioni presentate nel mese di maggio 2010;
**EVIDENZIATO** che la struttura stabile decentrata di Udine del Servizio gestione interventi per il sistema formativo ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di maggio 2010, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n.18651/FP.16.1.1 dell'8 giugno 2010;
**PRESO ATTO** che dalla citata relazione istruttoria emerge che l'operazione presentata ha superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria ed è approvabile;
**CONSIDERATO** che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

**CONSIDERATO** che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 1 operazione per complessivi euro 5.600,00;
**PRECISATO** che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5820 - competenza derivata - euro 5.600,00
**PRECISATO** che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio dopo il ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento dell'operazione;
**EVIDENZIATO** che la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 359.124,00;
**PRECISATO** che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
**VISTA** la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
**VISTA** la L.R. 30 dicembre 2009, n. 25;
**VISTO** il Programma Operativo di Gestione 2010, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2975 del 30 dicembre 2009, e successive modificazioni;

### DECRETA

**1.** In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate

nel mese di maggio 2010 sono approvati i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

**2.** L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 1 operazione per complessivi euro 5.600,00.

**3.** Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5820 - competenza derivata - euro 5.600,00

**4.** L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio dopo il ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento dell'operazione.

**5.** Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 9 giugno 2010

FERFOGLIA

10_29_1_DDS_GEST INT 1999_2_ALL1

**Decreto di approvazione**
**n.ro 1999**
**di data 09/06/2010**

## ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - MAGGIO

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

LEGGE 53/2000

LEGGE 53/2000 - Progetti di formazione continua a carattere individuale

| N° | Denominazione Operazione | Codice Operazione | Operatore | Anno rif. | Costo ammesso | Contributo | Punti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **1** | MIGLIORARE IL TEDESCO PER IL LAVORO L.B. | 201017827001 | CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE | 2010 | 5.600,00 | 5.600,00 | 50 |
| | | | Totale con finanziamento | | 5.600,00 | 5.600,00 | |
| | | | Totale | | 5.600,00 | 5.600,00 | |
| | | | Totale con finanziamento | | 5.600,00 | 5.600,00 | |
| | | | Totale | | 5.600,00 | 5.600,00 | |

10_29_1_DDS_GEST INT 2015_1_TESTO

# Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 11 giugno 2010, n. 2015/CULT.FP/DPF
Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 2 - Occupabilità - azione 33 - Piano aziendale per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 1092 del 14 maggio 2009, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 del 3 giugno 2009, con la quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la realizzazione di azioni formative finalizzate al reinserimento occupazionale di disoccupati ed al reinserimento occupazionale di lavoratori in mobilità destinatari di ammortizzatori sociali in deroga;
**PRECISATO** che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni ascrivibili all'asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
**PRECISATO** che il citato Avviso prevede l'individuazione di quattro Associazioni Temporanee, ognuna delle quali competente ad operare in uno dei quattro ambiti provinciali della regione (Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine) alle quali affidare la realizzazione degli interventi formativi in stretto accordo con le Province ed i Centri per l'impiego;
**VISTO** il decreto n. 2595/CULT.FP di data 10 luglio 2009 con il quale sono stati individuati i soggetti formativi selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui alla menzionata deliberazione n. 1092/2009;
**VISTO** il decreto n. 3433/CULT.FP di data 28 settembre 2009 con il quale è stata approvata la disciplina delle operazioni da realizzare da parte dei soggetti formativi selezionati;
**VISTO** il decreto n. 312/CULT.FP di data 11 febbraio 2010 con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato decreto n. 3433/CULT.FP;
**EVIDENZIATO** che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 07/Pres. del 9 gennaio 2008 ;
**PRECISATO** che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni per l'ambito territoriale di Trieste la somma complessiva di euro 237.000,00, per l'ambito territoriale di Gorizia la somma complessiva di euro 107.000,00, per l'ambito territoriale di Udine la somma complessiva di euro 441.000,00 e per l'ambito territoriale di Pordenone la somma complessiva di euro 215.000,00;
**VISTO** il decreto n. 457/CULT.FP del 19 febbraio 2010 con il quale è stata aumentata la disponibilità finanziaria di euro 2.000.000,00 ripartita in euro 474.000,00 per l'ambito territoriale di Trieste, euro 214.000,00 per l'ambito territoriale di Gorizia, euro 882.000,00 per l'ambito territoriale di Udine ed euro 430.000,00 per l'ambito territoriale di Pordenone;
**VISTO** il decreto n. 1948/CULT.FP/DPF dell'8 giugno 2010 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate dall'A.T.I. tra EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia e I.A.L. Friuli Venezia Giulia, IRES Friuli Venezia Giulia e Civiform che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Udine risulta essere pari ad euro 594.728,00, e sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate dall'A.T.I. tra I.A.L. Friuli Venezia Giulia e Opera Sacra Famiglia che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Pordenone risulta essere pari ad euro 281.866,00;
**VISTE** le operazioni presentate dall'A.T.I. tra EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia e I.A.L. Friuli Venezia Giulia, IRES Friuli Venezia Giulia e Civiform che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine;
**EVIDENZIATO** che la struttura stabile decentrata di Udine del Servizio gestione interventi per il sistema formativo ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate l'8 ed il 10 giugno 2010, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n.19101/FP13.1.1 del 10 giugno 2010;
**PRESO ATTO** che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutte le operazioni valutate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili;
**CONSIDERATO** che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteg-

gio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

**CONSIDERATO** che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 7 operazioni per complessivi euro 24.600,00 che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine;
**PRECISATO** che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2009 - euro 24.600,00
**EVIDENZIATO** che la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Udine è di complessivi euro 570.128,00;
**PRECISATO** che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
**VISTA** la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
**VISTA** la L.R. 30 dicembre 2009, n. 25;
**VISTO** il Programma Operativo di Gestione 2010, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2975 del 30 dicembre 2009, e successive modificazioni;

**DECRETA**

**1.** In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate dall'A.T.I. tra EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia e I.A.L. Friuli Venezia Giulia, IRES Friuli Venezia Giulia e Civiform che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine, sono approvati i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

**2.** L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 7 operazioni per complessivi euro 24.600,00 che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine.
**3.** Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2009 - euro 24.600,00
**4.** Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 11 giugno 2010

FERFOGLIA

10_29_1_DDS_GEST INT 2015_2_ALL1

**Decreto di approvazione**
**n.ro 2015**
**di data 11/06/2010**

## ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - GIUGNO

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

22EAPF33WEE17

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33 - Piano az. Per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati WE

| N° | Denominazione Operazione | Codice Operazione | Operatore | Anno rif. | Costo ammesso | Contributo | Punti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **1** | ASSISTENTE UFFICIO COMUNICAZIONE E PROMOZIONE | 201018694001 | EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE | 2010 | 2.952,00 | 2.952,00 | 50 |
| **2** | ADDETTO/A ALLA GESTIONE DEL SOSTEGNO DEL REDDITO D'IMPRESA | 201018694002 | EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE | 2010 | 3.936,00 | 3.936,00 | 50 |
| **3** | ADDETTO/A ALLE MACCHINE DI TINTORIA | 201018694003 | EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE | 2010 | 2.952,00 | 2.952,00 | 50 |
| **4** | ADDETTO/A ALLA SEGRETERIA | 201018694004 | EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE | 2010 | 3.936,00 | 3.936,00 | 50 |
| **5** | ASSISTENTE ALLA PROGETTAZIONE DIREZIONE DEI LAVORI DI OPERE PUBBLICHE | 201018694005 | EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE | 2010 | 3.936,00 | 3.936,00 | 50 |
| **6** | ADDETTO ALLA CONTABILITÀ | 201018694006 | EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE | 2010 | 3.936,00 | 3.936,00 | 50 |
| **7** | ADDETTO ALLA CONTABILITA' | 201019059001 | EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE | 2010 | 2.952,00 | 2.952,00 | 50 |
| | | | Totale con finanziamento | | 24.600,00 | 24.600,00 | |
| | | | Totale | | 24.600,00 | 24.600,00 | |
| | | | Totale con finanziamento | | 24.600,00 | 24.600,00 | |
| | | | Totale | | 24.600,00 | 24.600,00 | |

10_29_1_DDS_GEST INT 2036_1_TESTO

# Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 14 giugno 2010, n. 2036/CULT.FP/DPF

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 2 - Occupabilità - azione 33 - Piano aziendale per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 1092 del 14 maggio 2009, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 del 3 giugno 2009, con la quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la realizzazione di azioni formative finalizzate al reinserimento occupazionale di disoccupati ed al reinserimento occupazionale di lavoratori in mobilità destinatari di ammortizzatori sociali in deroga;

**PRECISATO** che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni ascrivibili all'asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

**PRECISATO** che il citato Avviso prevede l'individuazione di quattro Associazioni Temporanee, ognuna delle quali competente ad operare in uno dei quattro ambiti provinciali della regione (Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine) alle quali affidare la realizzazione degli interventi formativi in stretto accordo con le Province ed i Centri per l'impiego;

**VISTO** il decreto n. 2595/CULT.FP di data 10 luglio 2009 con il quale sono stati individuati i soggetti formativi selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui alla menzionata deliberazione n. 1092/2009;

**VISTO** il decreto n. 3433/CULT.FP di data 28 settembre 2009 con il quale è stata approvata la disciplina delle operazioni da realizzare da parte dei soggetti formativi selezionati;

**VISTO** il decreto n. 312/CULT.FP di data 11 febbraio 2010 con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato decreto n. 3433/CULT.FP;

**EVIDENZIATO** che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 07/Pres. del 9 gennaio 2008 ;

**PRECISATO** che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni per l'ambito territoriale di Trieste la somma complessiva di euro 237.000,00, per l'ambito territoriale di Gorizia la somma complessiva di euro 107.000,00, per l'ambito territoriale di Udine la somma complessiva di euro 441.000,00 e per l'ambito territoriale di Pordenone la somma complessiva di euro 215.000,00;

**VISTO** il decreto n. 457/CULT.FP del 19 febbraio 2010 con il quale è stata aumentata la disponibilità finanziaria di euro 2.000.000,00 ripartita in euro 474.000,00 per l'ambito territoriale di Trieste, euro 214.000,00 per l'ambito territoriale di Gorizia, euro 882.000,00 per l'ambito territoriale di Udine ed euro 430.000,00 per l'ambito territoriale di Pordenone;

**VISTO** il decreto n. 2015/CULT.FP/DPF dell'11 giugno 2010 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate dall'A.T.I. tra EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia e I.A.L. Friuli Venezia Giulia, IRES Friuli Venezia Giulia e Civiform che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Udine risulta essere pari ad euro 570.128,00;

**VISTE** le operazioni presentate dall'A.T.I. tra I.A.L. Friuli Venezia Giulia e Opera Sacra Famiglia che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone e dall'A.T.I. tra IRES Friuli Venezia Giulia e Comitato regionale dell'ENFAP Friuli Venezia Giulia e Opera Villaggio del Fanciullo che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste;

**EVIDENZIATO** che la struttura stabile decentrata di Udine del Servizio gestione interventi per il sistema formativo ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate l'11 ed il 14 giugno 2010, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n.19333/FP13.1.1 del 14 giugno 2010;

**PRESO ATTO** che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutte le operazioni valutate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili;

**CONSIDERATO** che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);

• elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);
**CONSIDERATO** che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 6 operazioni per complessivi euro 108.396,00, di cui 5 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 23.616,00, e 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 84.780,00;
**PRECISATO** che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2009 - euro 108.396,00
**EVIDENZIATO** che la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Pordenone è di complessivi euro 258.250,00, e per l'ambito territoriale di Trieste è di complessivi euro 287.060,00;
**PRECISATO** che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
**VISTA** la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
**VISTA** la L.R. 30 dicembre 2009, n. 25;
**VISTO** il Programma Operativo di Gestione 2010, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2975 del 30 dicembre 2009, e successive modificazioni;

**DECRETA**

**1.** In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate dall'A.T.I. tra I.A.L. Friuli Venezia Giulia e Opera Sacra Famiglia che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone e dall'A.T.I. tra IRES Friuli Venezia Giulia e Comitato regionale dell'ENFAP Friuli Venezia Giulia e Opera Villaggio del Fanciullo che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste, sono approvati i seguenti documenti:
• graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
• elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).
**2.** L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 6 operazioni per complessivi euro 108.396,00, di cui 5 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 23.616,00, e 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 84.780,00.
**3.** Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2009 - euro 108.396,00
**4.** Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 14 giugno 2010

FERFOGLIA

10_29_1_DDS_GEST INT 2036_2_ALL1

**Decreto di approvazione**
**n.ro 2036**
**di data 14/06/2010**

## ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - GIUGNO

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

22EAPF33QBAE17

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33 - Piano az. Per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati QBA

| N° | Denominazione Operazione | Codice Operazione | Operatore | Anno rif. | Costo ammesso | Contributo | Punti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **1** | ADDETTO AL RICEVIMENTO | 201019136001 | IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE | 2010 | 84.780,00 | 84.780,00 | 50 |
| | | | Totale con finanziamento | | 84.780,00 | 84.780,00 | |
| | | | Totale | | 84.780,00 | 84.780,00 | |

22EAPF33WEE17

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33 - Piano az. Per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati WE

| N° | Denominazione Operazione | Codice Operazione | Operatore | Anno rif. | Costo ammesso | Contributo | Punti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **1** | IMPIEGATA AMMINISTRATIVA | 201019219001 | IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE | 2010 | 5.904,00 | 5.904,00 | 50 |
| **2** | ADDETTO SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE | 201019219002 | IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE | 2010 | 5.904,00 | 5.904,00 | 50 |
| **3** | IMPIEGATO GRAFICO IMPAGINATORE | 201019219003 | IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE | 2010 | 5.904,00 | 5.904,00 | 50 |
| **4** | BANCONIERE | 201019219004 | IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE | 2010 | 1.968,00 | 1.968,00 | 50 |
| **5** | ADDETTA ALLE PULIZIE | 201019331001 | IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE | 2010 | 3.936,00 | 3.936,00 | 50 |
| | | | Totale con finanziamento | | 23.616,00 | 23.616,00 | |
| | | | Totale | | 23.616,00 | 23.616,00 | |
| | | | Totale con finanziamento | | 108.396,00 | 108.396,00 | |
| | | | Totale | | 108.396,00 | 108.396,00 | |

10_29_1_DDS_GEST INT 2149_1_TESTO

# Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 18 giugno 2010, n. 2149/CULT.FP/DPF

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 2 - Occupabilità - azione 33 - Piano aziendale per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 1092 del 14 maggio 2009, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 del 3 giugno 2009, con la quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la realizzazione di azioni formative finalizzate al reinserimento occupazionale di disoccupati ed al reinserimento occupazionale di lavoratori in mobilità destinatari di ammortizzatori sociali in deroga;

**PRECISATO** che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni ascrivibili all'asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

**PRECISATO** che il citato Avviso prevede l'individuazione di quattro Associazioni Temporanee, ognuna delle quali competente ad operare in uno dei quattro ambiti provinciali della regione (Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine) alle quali affidare la realizzazione degli interventi formativi in stretto accordo con le Province ed i Centri per l'impiego;

**VISTO** il decreto n. 2595/CULT.FP di data 10 luglio 2009 con il quale sono stati individuati i soggetti formativi selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui alla menzionata deliberazione n. 1092/2009;

**VISTO** il decreto n. 3433/CULT.FP di data 28 settembre 2009 con il quale è stata approvata la disciplina delle operazioni da realizzare da parte dei soggetti formativi selezionati;

**VISTO** il decreto n. 312/CULT.FP di data 11 febbraio 2010 con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato decreto n. 3433/CULT.FP;

**EVIDENZIATO** che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 07/Pres. del 9 gennaio 2008 ;

**PRECISATO** che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni per l'ambito territoriale di Trieste la somma complessiva di euro 237.000,00, per l'ambito territoriale di Gorizia la somma complessiva di euro 107.000,00, per l'ambito territoriale di Udine la somma complessiva di euro 441.000,00 e per l'ambito territoriale di Pordenone la somma complessiva di euro 215.000,00;

**VISTO** il decreto n. 457/CULT.FP del 19 febbraio 2010 con il quale è stata aumentata la disponibilità finanziaria di euro 2.000.000,00 ripartita in euro 474.000,00 per l'ambito territoriale di Trieste, euro 214.000,00 per l'ambito territoriale di Gorizia, euro 882.000,00 per l'ambito territoriale di Udine ed euro 430.000,00 per l'ambito territoriale di Pordenone;

**VISTO** il decreto n. 2036/CULT.FP/DPF del 14 giugno 2010 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate dall'A.T.I. tra I.A.L. Friuli Venezia Giulia e Opera Sacra Famiglia che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Pordenone risulta essere pari ad euro 258.250,00 e dall'A.T.I. tra IRES Friuli Venezia Giulia e Comitato regionale dell'ENFAP Friuli Venezia Giulia e Opera Villaggio del Fanciullo che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Trieste risulta essere pari ad euro 287.060,00;

**VISTE** le operazioni presentate dall'A.T.I. tra I.A.L. Friuli Venezia Giulia e Opera Sacra Famiglia che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone;

**EVIDENZIATO** che la struttura stabile decentrata di Udine del Servizio gestione interventi per il sistema formativo ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate il 17 giugno 2010, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n.19977/FP13.1.1 del 17 giugno 2010;

**PRESO ATTO** che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutte le operazioni valutate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili;

**CONSIDERATO** che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);

• elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);
**CONSIDERATO** che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 2 operazioni per complessivi euro 9.840,00 che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone;
**PRECISATO** che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2009 - euro 9.840,00
**EVIDENZIATO** che la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Pordenone è di complessivi euro 248.410,00;
**PRECISATO** che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
**VISTA** la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
**VISTA** la L.R. 30 dicembre 2009, n. 25;
**VISTO** il Programma Operativo di Gestione 2010, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2975 del 30 dicembre 2009, e successive modificazioni;

**DECRETA**

**1.** In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate dall'A.T.I. tra I.A.L. Friuli Venezia Giulia e Opera Sacra Famiglia che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone, sono approvati i seguenti documenti:
• graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
• elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).
**2.** L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 2 operazioni per complessivi euro 9.840,00 che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone.
**3.** Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2009 - euro 9.840,00
**4.** Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 18 giugno 2010

FERFOGLIA

10_29_1_DDS_GEST INT 2149_2_ALL1

**Decreto di approvazione**
**n.ro 2149**
**di data 18/06/2010**

## ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - GIUGNO

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

22EAPF33WEE17

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33 - Piano az. Per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati WE

| N° | Denominazione Operazione | Codice Operazione | Operatore | Anno rif. | Costo ammesso | Contributo | Punti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **1** | IMPIEGATA AMMINISTRATIVA | 201019940001 | IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE | 2010 | 3.936,00 | 3.936,00 | 50 |
| **2** | SEGRETARIA AMMINISTRATIVA | 201019940002 | IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE | 2010 | 5.904,00 | 5.904,00 | 50 |
| | | | Totale con finanziamento | | 9.840,00 | 9.840,00 | |
| | | | Totale | | 9.840,00 | 9.840,00 | |
| | | | Totale con finanziamento | | 9.840,00 | 9.840,00 | |
| | | | Totale | | 9.840,00 | 9.840,00 | |

**Decreto di approvazione**
**n.ro 2149**
**di data 18/06/2010**

## ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - GIUGNO

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

22EAPF33WEE17

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33 - Piano az. Per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati WE

| N° | Denominazione Operazione | Codice Operazione | Operatore | Anno rif. | Costo ammesso | Contributo | Punti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **1** | IMPIEGATA AMMINISTRATIVA | 201019940001 | IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE | 2010 | 3.936,00 | 3.936,00 | 50 |
| **2** | SEGRETARIA AMMINISTRATIVA | 201019940002 | IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE | 2010 | 5.904,00 | 5.904,00 | 50 |
| | | | Totale con finanziamento | | 9.840,00 | 9.840,00 | |
| | | | Totale | | 9.840,00 | 9.840,00 | |
| | | | Totale con finanziamento | | 9.840,00 | 9.840,00 | |
| | | | Totale | | 9.840,00 | 9.840,00 | |

10_29_1_DDS_GEST INT 2185_1_TESTO

# Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 23 giugno 2010, n. 2185/CULT.FP/DPF

## Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 2 - Occupabilità - azione 33 - Piano aziendale per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati.

**IL DIRETTORE DEL SERVIZIO**

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 1092 del 14 maggio 2009, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 del 3 giugno 2009, con la quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la realizzazione di azioni formative finalizzate al reinserimento occupazionale di disoccupati ed al reinserimento occupazionale di lavoratori in mobilità destinatari di ammortizzatori sociali in deroga;

**PRECISATO** che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni ascrivibili all'asse prioritario 2 - Occupabilità del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

**PRECISATO** che il citato Avviso prevede l'individuazione di quattro Associazioni Temporanee, ognuna delle quali competente ad operare in uno dei quattro ambiti provinciali della regione (Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine) alle quali affidare la realizzazione degli interventi formativi in stretto accordo con le Province ed i Centri per l'impiego;

**VISTO** il decreto n. 2595/CULT.FP di data 10 luglio 2009 con il quale sono stati individuati i soggetti formativi selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui alla menzionata deliberazione n. 1092/2009;

**VISTO** il decreto n. 3433/CULT.FP di data 28 settembre 2009 con il quale è stata approvata la disciplina delle operazioni da realizzare da parte dei soggetti formativi selezionati;

**VISTO** il decreto n. 312/CULT.FP di data 11 febbraio 2010 con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato decreto n. 3433/CULT.FP;

**EVIDENZIATO** che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 07/Pres. del 9 gennaio 2008 ;

**PRECISATO** che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni per l'ambito territoriale di Trieste la somma complessiva di euro 237.000,00, per l'ambito territoriale di Gorizia la somma complessiva di euro 107.000,00, per l'ambito territoriale di Udine la somma complessiva di euro 441.000,00 e per l'ambito territoriale di Pordenone la somma complessiva di euro 215.000,00;

**VISTO** il decreto n. 457/CULT.FP del 19 febbraio 2010 con il quale è stata aumentata la disponibilità finanziaria di euro 2.000.000,00 ripartita in euro 474.000,00 per l'ambito territoriale di Trieste, euro 214.000,00 per l'ambito territoriale di Gorizia, euro 882.000,00 per l'ambito territoriale di Udine ed euro 430.000,00 per l'ambito territoriale di Pordenone;

**VISTO** il decreto n. 2149/CULT.FP/DPF del 18 giugno 2010 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate dall'A.T.I. tra I.A.L. Friuli Venezia Giulia e Opera Sacra Famiglia che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Pordenone risulta essere pari ad euro 248.410,00;

**VISTE** le operazioni presentate dall'A.T.I. tra EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia e I.A.L. Friuli Venezia Giulia, IRES Friuli Venezia Giulia e Civiform che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine, dall'A.T.I. tra I.A.L. Friuli Venezia Giulia e Opera Sacra Famiglia che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone, e dall'A.T.I. tra IRES Friuli Venezia Giulia e Comitato regionale dell'ENFAP Friuli Venezia Giulia e Opera Villaggio del Fanciullo che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste;

**EVIDENZIATO** che la struttura stabile decentrata di Udine del Servizio gestione interventi per il sistema formativo ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate il 21 giugno 2010, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 20330/FP13.1.1 del 21 giugno 2010;

**PRESO ATTO** che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutte le operazioni valutate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili;

**CONSIDERATO** che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);

• elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);
**CONSIDERATO** che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 13 operazioni per complessivi euro 65.172,00, di cui 10 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 33.456,00, 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 19.908,00, e 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 11.808,00;
**PRECISATO** che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2009 - euro 65.172,00
**EVIDENZIATO** che la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Udine è di complessivi euro 536.672,00, per l'ambito territoriale di Pordenone è di complessivi euro 228.502,00, e per l'ambito territoriale di Trieste è di complessivi euro 275.252,00;
**PRECISATO** che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
**VISTA** la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
**VISTA** la L.R. 30 dicembre 2009, n. 25;
**VISTO** il Programma Operativo di Gestione 2010, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2975 del 30 dicembre 2009, e successive modificazioni;

**DECRETA**

**1.** In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate dall'A.T.I. tra EN.A.I.P. Friuli Venezia Giulia e I.A.L. Friuli Venezia Giulia, IRES Friuli Venezia Giulia e Civiform che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine, dall'A.T.I. tra I.A.L. Friuli Venezia Giulia e Opera Sacra Famiglia che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone, e dall'A.T.I. tra IRES Friuli Venezia Giulia e Comitato regionale dell'ENFAP Friuli Venezia Giulia e Opera Villaggio del Fanciullo che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste, sono approvati i seguenti documenti:
• graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
• elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).
**2.** L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 13 operazioni per complessivi euro 65.172,00, di cui 10 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 33.456,00, 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 19.908,00, e 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 11.808,00.
**3.** Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2009 - euro 65.172,00
**4.** Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 23 giugno 2010

FERFOGLIA

10_29_1_DDS_GEST INT 2185_2_ALL1

**Decreto di approvazione**
**n.ro 2185**
**di data 23/06/2010**

## ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - GIUGNO

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

22EAPF33FPGOE17

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33 - Piano az. Per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati FPGO

| N° | Denominazione Operazione | Codice Operazione | Operatore | Anno rif. | Costo ammesso | Contributo | Punti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **1** | ADDETTO AL BANCO FRESCHI | 201020170001 | IAL FVG - ATI LINEA 17 - PROVINCIA DI PORDENONE | 2010 | 19.908,00 | 19.908,00 | 50 |
| | | | Totale con finanziamento | | 19.908,00 | 19.908,00 | |
| | | | Totale | | 19.908,00 | 19.908,00 | |

22EAPF33WEE17

OB. 2 ASSE 2EA PER TIP. F, AZ. 33 - Piano az. Per la ricollocazione lavorativa dei disoccupati WE

| N° | Denominazione Operazione | Codice Operazione | Operatore | Anno rif. | Costo ammesso | Contributo | Punti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **1** | TECNICO PER LA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA | 201020103001 | IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE | 2010 | 5.904,00 | 5.904,00 | 50 |
| **2** | ADDETTA ALLO SVILUPPO DI UN SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE | 201020103002 | IRES FVG - ATI LINEA 17 - TRIESTE | 2010 | 5.904,00 | 5.904,00 | 50 |
| **3** | ADDETTO/A ALLE VENDITE | 201020189001 | EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE | 2010 | 2.952,00 | 2.952,00 | 50 |
| **4** | ADDETTO/A ALLA LOGISTICA E AL MAGAZZINO | 201020189002 | EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE | 2010 | 2.952,00 | 2.952,00 | 50 |
| **5** | ADDETTO/A ALLA SALDATURA E VERNICIATURA | 201020189003 | EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE | 2010 | 2.952,00 | 2.952,00 | 50 |
| **6** | ADDETTO/A UFFICIO COMMERCIALE | 201020189004 | EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE | 2010 | 3.936,00 | 3.936,00 | 50 |
| **7** | ADDETTO/A ALLA GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE | 201020189005 | EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE | 2010 | 2.952,00 | 2.952,00 | 50 |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 8 | PROGETTISTA DI SISTEMI INFORMATICI | 201020189006 | EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE | 2010 | 3.936,00 | 3.936,00 | 50 |
| 9 | OPERATORE/TRICE DI CALL CENTER | 201020189007 | EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE | 2010 | 2.952,00 | 2.952,00 | 50 |
| 10 | ADDETTO/A AL MAGAZZINO | 201020189008 | EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE | 2010 | 2.952,00 | 2.952,00 | 50 |
| 11 | ADDETTO/A AMMINISTRATIVO CONTABILE | 201020189009 | EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE | 2010 | 3.936,00 | 3.936,00 | 50 |
| 12 | ADDETTO/A ALLA GESTIONE DOCUMENTI SERVIZIO TRENI | 201020189010 | EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA - A.T.I. LINEA 17 PROVINCIA DI UDINE | 2010 | 3.936,00 | 3.936,00 | 50 |
| | | | Totale con finanziamento | | 45.264,00 | 45.264,00 | |
| | | | Totale | | 45.264,00 | 45.264,00 | |
| | | | Totale con finanziamento | | 65.172,00 | 65.172,00 | |
| | | | Totale | | 65.172,00 | 65.172,00 | |

10_29_1_DDS_GEST INT 2237_1_TESTO

# Decreto del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo 25 giugno 2010, n. 2237/CULT.FP/DPF

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 3 - Inclusione sociale - azione 55 WE - Realizzazione di azioni formative finalizzate al collocamento mirato di disabili.

## IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

**VISTO** il decreto n. 3612/CULT.FP dell'8 ottobre 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 43 del 28 ottobre 2009, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la realizzazione di azioni formative finalizzate al collocamento mirato di disabili a valere sull'asse prioritario 3 - Inclusione sociale del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Linea di intervento n. 20 del documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2009";
**VISTO** il decreto n. 3904/CULT.FP del 20 ottobre 2009 con il quale è stato modificato il paragrafo 4, capoverso 7, dell'Avviso;
**VISTO** il decreto n. 1635/CULT.FP del 13 maggio 2010 con il quale sono stati modificati i paragrafi 9.7, 9.8, 9.9 e 9.11 dell'Avviso;
**PRECISATO** che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 55 "Interventi integrati di orientamento e formazione e, ove opportuno, di incentivo finanziario, finalizzati a favorire il miglioramento qualitativo e la stabilità delle posizioni di lavoro delle persone svantaggiate";
**EVIDENZIATO** che in base al citato Avviso, con decreto n. 31/CULT.FP del 15 gennaio 2010, sono stati individuati i soggetti competenti ad operare nei quattro ambiti provinciali della regione;
**EVIDENZIATO** che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 07/Pres. del 9 gennaio 2008 ;
**PRECISATO** che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma di euro 1.700.000,00 ripartita in euro 360.060,00 per l'ambito territoriale di Trieste, euro 193.120,00 per l'ambito territoriale di Gorizia, euro 805.120,00 per l'ambito territoriale di Udine ed euro 341.700,00 per l'ambito territoriale di Pordenone;
**VISTO** il decreto n. 1840/CULT.FP/DPF del 28 maggio 2010 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni presentate nel mese di maggio 2010 dall'A.T. con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere pari ad euro 302.340,00;
**VISTE** le operazioni presentate nel mese di giugno 2010 dall'A.T. con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone;
**EVIDENZIATO** che il Servizio programmazione interventi formativi e prima formazione ha provveduto ad esaminare le operazioni presentate il 16 giugno 2010, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria prot. n. 20342/13.1.1 del 23 giugno 2010;
**PRESO** atto che dalle citate relazioni istruttorie emerge che tutte le operazioni valutate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili;
**CONSIDERATO** che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

**CONSIDERATO** che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 5.904,00;
**PRECISATO** che sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2009 - euro 5.904,00
**PRECISATO** che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro cinque giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento dell'operazione e deve concludersi entro il 31 maggio 2011;

**EVIDENZIATO** che la disponibilità finanziaria residua per l'ambito territoriale di Pordenone è di complessivi euro 296.436,00;
**PRECISATO** che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
**VISTO** il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
**VISTA** la L.R. 8 agosto 2007, n. 21, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e successive modifiche e integrazioni;
**VISTA** la L.R. 30 dicembre 2009, n. 25;
**VISTO** il Programma Operativo di Gestione 2010, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2975 del 30 dicembre 2009 e successive modifiche;

**DECRETA**

**1.** In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate nel mese di giugno 2010 dall'A.T. con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone, sono approvati i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

**2.** L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 2 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 5.904,00.
**3.** Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5960 - competenza derivata 2009 - euro 5.904,00
**4.** L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro cinque giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento dell'operazione e deve concludersi entro il 31 maggio 2011
**5.** Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 25 giugno 2010

FERFOGLIA

10_29_1_DDS_GEST INT 2237_2_ALL1

**Decreto di approvazione**
**n.ro 2237**
**di data 25/06/2010**

## ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - GIUGNO

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

23GAPF55WE

OB. 2 ASSE 3GA PER TIP. F, AZ. 55 - Formazione collocamento disabili Province - WE

| N° | Denominazione Operazione | Codice Operazione | Operatore | Anno rif. | Costo ammesso | Contributo | Punti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **1** | ADDETTO ALLA PRODUZIONE - D.P.L. | 201019712001 | IAL FVG - ATI LINEA 20 - PROVINCIA DI PORDENONE | 2010 | 1.968,00 | 1.968,00 | 50 |
| **2** | ADDETTO AL MAGAZZINO E ALLA PRODUZIONE | 201019712002 | IAL FVG - ATI LINEA 20 - PROVINCIA DI PORDENONE | 2010 | 3.936,00 | 3.936,00 | 50 |
| | | | Totale con finanziamento | | 5.904,00 | 5.904,00 | |
| | | | Totale | | 5.904,00 | 5.904,00 | |
| | | | Totale con finanziamento | | 5.904,00 | 5.904,00 | |
| | | | Totale | | 5.904,00 | 5.904,00 | |

10_29_1_DDS_SVIL RUR_1221_1_TESTO

# Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 9 luglio 2010, n. 1221

## Modifica dei termini per la presentazione delle “Domande di pagamento” per l’annualità 2010 a valere sulle misure a superficie del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia stabiliti con decreti n. 400, 401, 402, 403 e 418 del 15 marzo 2010, 642 e 643 del 19 aprile 2010 e delle domande di aiuto e pagamento stabiliti con decreto n. 648 del 19 aprile 2010.

### IL DIRETTORE DEL SERVIZIO/AUTORITÀ DI GESTIONE

**VISTO** il decreto n. 400 del 15 marzo 2010 del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali, quale AdG del PSR 2007-2013, avente per oggetto “Termini per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulle misure forestali d’imboschimento dei terreni agricoli derivanti da contratti in corso relativi al precedente periodo di programmazione 2000- 2006 assunti ai sensi dei regolamenti (CEE) n. 797/85, n. 2328/91, n. 2080/92 e (CE) 1257/99, per l’annualità 2010”;
**VISTO** il decreto n. 401 del 15 marzo 2010 del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali, quale AdG del PSR 2007-2013, avente per oggetto “Termini per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulla misura 214 Pagamenti agroambientali del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, per l’annualità 2010;
**VISTO** il decreto n. 402 del 15 marzo 2010 del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali, quale AdG del PSR 2007-2013, avente per oggetto “Termini per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulla misura f del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 ed ex regolamento (CE) 2078/92, per l’annualità 2010”;
**VISTO** il decreto n. 403 del 15 marzo 2010 del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali, quale Autorità di gestione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito AdG del PSR 2007-2013), avente per oggetto “Termini per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulla misura f del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 e da finanziare con risorse aggiuntive per l’annualità 2010”;
**VISTO** il decreto n. 418 del 15 marzo 2010 del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali, quale AdG del PSR 2007-2013, avente per oggetto “Termini per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulla Misura 221 -Imboschimento dei terreni agricoli del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per l’annualità 2010”;
**VISTO** il decreto n. 642 del 19 aprile 2010 del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali, quale AdG del PSR 2007-2013, avente per oggetto “Termini per la presentazione delle domande di pagamento a valere sulla “misura 214 -azione 1.5 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per l’annualità 2010”
**VISTO** il decreto n. 643 del 19 aprile 2010 del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali, quale AdG del PSR 2007-2013, avente per oggetto “Bando per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento dell’annualità 2010 a valere sulla Misura 211 -Indennità a favore di agricoltori di zone montane del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia”;
**VISTO** il decreto n. 648 del 19 aprile 2010 del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali, quale AdG del PSR 2007-2013, avente per oggetto “Apertura termini per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento a valere sulla misura 214- Pagamenti agroambientali azioni 1.1, 1.2, 1.8” del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per l’annualità 2010
**VISTO** il regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004 recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al

regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;
**VISTO** in particolare l'articolo 11, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione del 21 aprile 2004 che stabilisce che la domanda unica è presentata entro una data fissata dagli Stati membri, che non deve essere successiva al 15 maggio;
**VISTO** il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
**VISTO** in particolare l'articolo 8, paragrafo 1 del regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce che per i contratti che acquistano efficacia dopo il 1° gennaio 2007, le domande di pagamento per misure connesse alla superficie sono presentate in conformità all'art. 11 del regolamento (CE) n. 796/2004;
**VISTO** il DM 30125 del 22 dicembre 2009 che disciplina il regime di condizionalità ai sensi del reg. CE 73/2009 e le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;
**VISTA** la circolare AGEA n. 59 prot. 2797/UM del 24 dicembre 2009 avente per oggetto : "Sviluppo rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande per superfici ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005 e successive modifiche - Modalità di presentazione delle domande di pagamento - Campagna 2010."
**VISTA** la comunicazione AGEA del 07 aprile 2010 con la quale vengono posticipati al 09 giugno 2010 i termini per la presentazione delle domande di pagamento per l'annualità 2010 a valere sulla misura 214-Pagamenti agroambientali limitatamente all'azione 5 - allevamento di razze animali di interesse locale in via di estinzione;
**VISTA** la circolare AGEA n. 17 prot. n. UMU.2010.903 del 14 maggio 2010 avente per oggetto "Sviluppo Rurale - Termini di presentazione delle domande di pagamento per la conferma degli impegni derivanti dalla vecchia programmazione - rettifiche alla circolare AGEA n. 59 del 24 dicembre 2009 - Campagna 2010";
**VISTI** i decreti di proroga n. 642 del 19 aprile 2010, n. 871 del 20 maggio 2010 e n. 1078 del 22 giugno 2010;
**VISTA** la circolare AGEA n. 23 prot. N. UMU.2010.1043 del 30 giugno 2010 avente per oggetto "Sviluppo Rurale - Termini di presentazione delle domande di pagamento per la conferma degli impegni derivanti dalla vecchia programmazione - modifica alla circolare AGEA n. 17 del 14 maggio 2010 - Campagna 2010";
**RITENUTO** di modificare ed integrare il contenuto dei decreti in oggetto indicati a quanto disposto da AGEA con le circolari e le comunicazioni sopra richiamate;
**RITENUTO** inoltre di modificare anche il termine per la presentazione delle domande cartacee di pagamento e aiuto/pagamento ai competenti uffici attuatori di tutti i decreti citati in oggetto alla data del 6 agosto 2010, al fine di garantire una uniformità di scadenza di presentazione per i beneficiari;
**VISTO** il "Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 0277/Pres.- e successive modificazioni e integrazioni;

**DECRETA**

Per quanto indicato nelle premesse:
**1.** Per la presentazione delle domande di pagamento di cui ai decreti n. 400, 402 e 403 del 15 marzo 2010 e n. 642 del 19 aprile 2010 il termine per il rilascio delle domande sul portale SIAN è posticipato al 15 luglio 2010.
**2.** Per la presentazione delle domande di modifica ai sensi dell'art. 15 e 22 del reg (CE) n. 796/04 delle domande di pagamento di cui al punto 1 il termine per il rilascio delle domande sul portale SIAN è posticipato al 15 luglio 2010.
**3.** Le domande di pagamento e le domande di modifica di cui ai punti 1 e 2 rilasciate sul portale SIAN oltre il termine del 15 luglio 2010 sono irricevibili.
**4.** Il termine per la consegna delle domande di pagamento e delle domande di modifica di cui ai punti 1 e 2 nonché le domande di pagamento di cui al decreto n. 401, 418 del 15 marzo 2010 e le domande di aiuto/pagamento di cui ai decreti n. 643 e 648 del 19 aprile 2010 presentate in formato cartaceo agli uffici attuatori competenti è posticipato al 06 agosto 2010 ore 12.00.
**5.** Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 09 luglio 2010

CUTRANO

10_29_1_DGR_1329_1_TESTO

# Deliberazione della Giunta regionale 8 luglio 2010, n. 1329
## LR 29/2005 - Revisori contabili dei Collegi sindacali dei Centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali (CAT). Designazioni.

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTA** la legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, recante "Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 <<Disciplina organica del turismo>>", e successive modifiche e integrazioni;
**VISTO** l'articolo 85 della citata legge regionale 29/2005, recante disposizioni sui Centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali (CAT), in particolare il comma 6 dell'articolo medesimo, il quale prevede che, su designazione della Giunta regionale, nel collegio sindacale dei CAT deve essere presente un componente scelto tra gli iscritti nell'albo dei revisori contabili;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 25 maggio 2007, n. 1242, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 24 di data 13 giugno 2007, con la quale si è provveduto alle designazioni dei revisori contabili all'interno dei collegi sindacali dei CAT, secondo quanto di seguito specificato:
a) dott. Cilurzo Gianfranco, nato a Gorizia, il 28 agosto 1965: ASCOM Servizi CAF, con sede in Monfalcone (Gorizia);
b) dott. Furlan Davide, nato a Gorizia, il 24 dicembre 1968: CAT operanti nella provincia di Gorizia;
c) dott. Camerini Luca, nato a Trieste, l'8 ottobre 1963: CAT Terziaria Trieste S.r.l., con sede in Trieste, via S. Nicolò, 7;
**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 20 luglio 2007, n. 1801, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 32 di data 8 agosto 2007, con la quale si è provveduto a designare, quale revisore contabile all'interno dei collegi sindacali dei CAT operanti nella provincia di Pordenone, il dott. Salvador Cesare, nato a San Vito al Tagliamento (PN), il 6 luglio 1957;
**PRESO ATTO** che le succitate designazioni, di durata triennale, sono in fase di scadenza e che, pertanto, si rende necessario effettuare la nuove designazioni di legge, onde consentire agli organi societari dei CAT l'adozione degli atti di nomina di previsione statutaria;
**RITENUTO** di procedere, in relazione all'ambito territoriale di operatività dei CAT a livello provinciale ex articolo 85, comma 1, della legge regionale 29/2005 e sulla base degli atti comprovanti la professionalità e il possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente, alla conferma della designazione del dott. Salvador Cesare, relativamente ai CAT operanti nella provincia di Pordenone, nonché alle nuove designazioni dei nominativi sotto riportati e in relazione ai CAT di seguito specificati:
a) dott. DAPAS Francesco, nato a Gorizia, il 27 settembre 1970: ASCOM Servizi CAF, con sede in Monfalcone (Gorizia);
b) rag. BURELLI Rita:, nata a Gorizia, l'1 novembre 1958: CAT operanti nella provincia di Gorizia;
c) dott. ssa SBAIZERO Cristina, nata a Udine, il 7 maggio 1972: CAT Terziaria Trieste S.r.l., con sede in Trieste, via S. Nicolò, 7;
**VISTA** la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, recante "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni;
**VISTO** lo Statuto di autonomia;
**SU PROPOSTA** dell'Assessore regionale alle attività produttive,
all'unanimità,

**DELIBERA**

**1.** Di designare i sotto indicati revisori contabili all'interno del collegio sindacale dei Centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali (CAT), in relazione all'ambito territoriale di operatività dei CAT medesimi, secondo quanto a fianco di ciascuno specificato:
a) dott. DAPAS Francesco: ASCOM Servizi CAF, con sede in Monfalcone (Gorizia);
b) rag. BURELLI Rita: CAT operanti nella provincia di Gorizia;
c) dott. ssa SBAIZERO Cristina: CAT Terziaria Trieste S.r.l., con sede in Trieste, via S. Nicolò, 7;
d) dott. SALVADOR Cesare: CAT operanti nella provincia di Pordenone.
**2.** Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_29_1_DGR_1350_1_TESTO

## Deliberazione della Giunta regionale 8 luglio 2010, n. 1350. (Estratto)

Comune di Talmassons: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 18 del 29.04.2010, di approvazione della variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale.

**LA GIUNTA REGIONALE**

omissis

all'unanimità,

**DELIBERA**

**1.** di confermare l'esecutività della deliberazione consiliare del comune di TALMASSONS n. 18 del 29.4.2010, di approvazione della variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale;

**2.** omissis

IL PRESIDENTE: TONDO

IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_29_1_DGR_1351_1_TESTO

## Deliberazione della Giunta regionale 8 luglio 2010, n. 1351. (Estratto)

Comune di Dolegna del Collio: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 17 del 27.04.2010, di approvazione della variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale.

**LA GIUNTA REGIONALE**

omissis

all'unanimità,

**DELIBERA**

**1.** di confermare l'esecutività della deliberazione consiliare del comune di DOLEGNA DEL COLLIO n. 17 del 27.4.2010, di approvazione della variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale;

**2.** omissis

IL PRESIDENTE: TONDO

IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

10_29_1_ADC_AMB LLPP PN EUROTEAM_1_TESTO

## Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della Ditta Euroteam società Agricola a r.l. per ottenere la concessione di derivazione d'acqua (IPD/3045).

La Ditta Euroteam società Agricola a r.l. ha presentato in data 13/01/2010 domanda intesa ad ottenere la concessione di derivazione di 14 litri/secondo d'acqua corrispondente a 32.615 m³ l'anno ( 31.520 m3 per uso irriguo 1.095 m³ a uso zootecnico) mediante due pozzi ubicati sul terreno distinto in catasto al foglio 13 mappali 55 e 195 in Comune di Pasiano di Pordenone .

La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 21 luglio 2010, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le

opere di presa.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso il Comune medesimo o presso la Direzione sopraccitata, entro e non oltre 30 giorni dal 21 luglio 2010.
Con successivo avviso esposto allo stesso albo pretorio sarà comunicata la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone.
Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di posizione organizzativa dott.ssa Elena Marchi, Responsabile dell'istruttoria è il geom. Elisabetta Candussi.

IL DIRETTORE PROVINCIALE SOSTITUTO:
dott. ing. Ermanno Tamaro

10_29_1_ADC_AMB LLPP PN PEP_1_TESTO

## Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreto di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua alla Ditta P&P Srl (IPD/990/1).

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/706/IPD/990.1, emesso in data 07.06.2010, è stato rinnovato alla Ditta P&P srl il diritto di continuare a derivare, per una durata di 20 anni decorrenti dal 01.04.1996, data immediatamente successiva alla scadenza del precedente decreto, moduli max 0,15 d'acqua, per una quantità derivabile annualmente non superiore a 450.000 mc/anno, mediante un pozzo ubicato al foglio 8 mappale 165 del Comune di Casarsa della Delizia (PN), per l'uso industriale, a servizio del capannone ubicato nello stesso Comune.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

10_29_1_ADC_AMB LLPP PN RENOWA_1_TESTO

## Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreto di concessione di derivazione d'acqua alla ditta RenoWa Srl (IPD/2866).

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/786/IPD/2866 - rep. n. 638, emesso in data 29.06.2010 e firmato per accettazione in data 30.06.2010, è stata assentita alla ditta RenoWa S.r.l., con sede in Brugnera, la concessione di derivazione di mod. max 245,00 e medi 102,20 d'acqua, dallo scarico della centrale Edipower S.p.A. in località Trameacque del Comune di Cordenons, per produrre sul salto di m. 5,00, la potenza nominale di kw 500,98 di forza motrice da trasformare in energia elettrica, con restituzione al fiume Meduna negli stessi località e comune, fino al 28.06.2040.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

10_29_1_ADC_AMB LLPP PN TECNO CLEAN_1_TESTO

## Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16

- Domanda della Ditta Tecno Clean srl per ottenere la concessione di derivazione d'acqua (IPD/2978).

La Ditta Tecno Clean srl ha presentato in data 22/06/2009 domanda intesa ad ottenere la concessione di derivazione di 3,2 litri/secondo d'acqua per uso pompa di calore mediante un pozzo da ubicarsi sul terreno distinto in catasto al foglio 40 mappale 751 in Comune di Cordenons .
La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 21 luglio 2010, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all' albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso il Comune medesimo o presso la Direzione sopraccitata, entro e non oltre 30 giorni dal 21 luglio 2010.
Con successivo avviso esposto allo stesso albo pretorio sarà comunicata la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone.
Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di posizione organizzativa dott.ssa Elena Marchi, Responsabile dell'istruttoria è il dott. Giuseppe Saliola.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

---

10_29_1_ADC_AMB LLPP PN TREVISAN_1_TESTO

## Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione Provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della Ditta Trevisan Gino per ottenere la concessione in sanatoria di derivazione d'acqua (IPD/3028).

La Ditta Trevisan Gino ha presentato in data 28/12/2009 domanda intesa ad ottenere la concessione di derivazione di 90 litri/secondo d'acqua corrispondente a 4.750 m³ l'anno per uso irriguo mediante un pozzo ubicato sul terreno distinto in catasto al foglio 42 mappale 25 in Comune di San Vito al Tagliamento.
La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 21 luglio 2010, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all' albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso il Comune medesimo o presso la Direzione sopraccitata, entro e non oltre 30 giorni dal 21 luglio 2010.
Con successivo avviso esposto allo stesso albo pretorio sarà comunicata la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone.
Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di posizione organizzativa dott.ssa Elena Marchi, Responsabile dell'istruttoria è il geom. Elisabetta Candussi.

IL DIRETTORE PROVINCIALE SOSTITUTO:
dott.ing. Ermanno Tamaro

---

10_29_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI

## Segretariato generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30,

della legge regionale 12/2009.

G.N. 453 2010 presentato il 20/04/2010
G.N. 481 2010 presentato il 28/04/2010
G.N. 482 2010 presentato il 28/04/2010
G.N. 522 2010 presentato il 11/05/2010
G.N. 597 2010 presentato il 01/06/2010
G.N. 598 2010 presentato il 01/06/2010
G.N. 599 2010 presentato il 01/06/2010
G.N. 600 2010 presentato il 01/06/2010
G.N. 624 2010 presentato il 07/06/2010
G.N. 625 2010 presentato il 07/06/2010
G.N. 640 2010 presentato il 10/06/2010
G.N. 641 2010 presentato il 10/06/2010
G.N. 642 2010 presentato il 10/06/2010
G.N. 659 2010 presentato il 14/06/2010
G.N. 660 2010 presentato il 14/06/2010
G.N. 680 2010 presentato il 16/06/2010
G.N. 681 2010 presentato il 16/06/2010
G.N. 695 2010 presentato il 21/06/2010

10_29_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI

## Segretariato generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

G.N. 3276 presentato il 27.5.2010
G.N. 3277 presentato il 27.5.2010
G.N. 3278 presentato il 27.5.2010
G.N. 3398 presentato il 01.6.2010
G.N. 3399 presentato il 01.6.2010
G.N. 3421 presentato il 03.6.2010
G.N. 3426 presentato il 03.6.2010
G.N. 3522 presentato il 07.6.2010
G.N. 3523 presentato il 07.6.2010
G.N. 3524 presentato il 07.6.2010
G.N. 3627 presentato il 09.6.2010
G.N. 3630 presentato il 09.6.2010
G.N. 3647 presentato il 10.6.2010
G.N. 3648 presentato il 10.6.2010
G.N. 3660 presentato il 10.6.2010
G.N. 3661 presentato il 10.6.2010
G.N. 3663 presentato il 10.6.2010
G.N. 3666 presentato il 10.6.2010
G.N. 3676 presentato il 11.6.2010
G.N. 3678 presentato il 11.6.2010
G.N. 3680 presentato il 11.6.2010
G.N. 3681 presentato il 11.6.2010
G.N. 3682 presentato il 11.6.2010
G.N. 3683 presentato il 11.6.2010
G.N. 3684 presentato il 11.6.2010
G.N. 3707 presentato il 11.6.2010
G.N. 3708 presentato il 11.6.2010
G.N. 3710 presentato il 11.6.2010
G.N. 3711 presentato il 11.6.2010
G.N. 3720 presentato il 14.6.2010
G.N. 3721 presentato il 14.6.2010
G.N. 3722 presentato il 14.6.2010
G.N. 3754 presentato il 15.6.2010
G.N. 3777 presentato il 16.6.2010
G.N. 3785 presentato il 17.6.2010
G.N. 3786 presentato il 17.6.2010
G.N. 3796 presentato il 17.6.2010
G.N. 3807 presentato il 18.6.2010
G.N. 3808 presentato il 18.6.2010
G.N. 3809 presentato il 18.6.2010
G.N. 3810 presentato il 18.6.2010
G.N. 3884 presentato il 23.6.2010
G.N. 3885 presentato il 23.6.2010
G.N. 3886 presentato il 23.6.2010
G.N. 3889 presentato il 23.6.2010
G.N. 3890 presentato il 23.6.2010
G.N. 3917 presentato il 23.6.2010
G.N. 3918 presentato il 23.6.2010
G.N. 3919 presentato il 23.6.2010
G.N. 3920 presentato il 23.6.2010
G.N. 3921 presentato il 23.6.2010
G.N. 3930 presentato il 24.6.2010
G.N. 3932 presentato il 24.6.2010
G.N. 3933 presentato il 24.6.2010
G.N. 3977 presentato il 25.6.2010
G.N. 3990 presentato il 28.6.2010
G.N. 3995 presentato il 28.6.2010
G.N. 3997 presentato il 28.6.2010
G.N. 3998 presentato il 28.6.2010
G.N. 4000 presentato il 28.6.2010
G.N. 4001 presentato il 28.6.2010
G.N. 4009 presentato il 29.6.2010
G.N. 4014 presentato il 30.6.2010
G.N. 4015 presentato il 30.6.2010

10_29_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI

## Segretariato generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30,

della legge regionale 12/2009.

G.N. 535/07 presentato il 15/01/2007
G.N. 577/07 presentato il 16/01/2007
G.N. 5174/08 presentato il 17/04/2008
G.N. 5509/08 presentato il 24/04/2008
G.N. 5781/08 presentato il 29/04/2008
G.N. 5933/08 presentato il 05/05/2008
G.N. 7122/08 presentato il 27/05/2008
G.N. 8501/08 presentato il 23/06/2008
G.N. 13380/08 presentato il 17/10/2008
G.N. 15123/08 presentato il 21/11/2008
G.N. 15124/08 presentato il 21/11/2008
G.N. 16521/08 presentato il 19/12/2008
G.N. 2408/09 presentato il 02/03/2009
G.N. 2409/09 presentato il 02/03/2009
G.N. 2831/09 presentato il 11/03/2009
G.N. 5217/09 presentato il 27/04/2009
G.N. 5221/09 presentato il 27/04/2009
G.N. 5367/09 presentato il 29/04/2009
G.N. 7028/09 presentato il 04/06/2009
G.N. 8247/09 presentato il 30/06/2009
G.N. 8361/09 presentato il 02/07/2009
G.N. 8550/09 presentato il 07/07/2009
G.N. 8551/09 presentato il 07/07/2009
G.N. 8552/09 presentato il 07/07/2009
G.N. 8554/09 presentato il 07/07/2009
G.N. 8617/09 presentato il 08/07/2009
G.N. 8800/09 presentato il 10/07/2009
G.N. 8802/09 presentato il 10/07/2009
G.N. 8875/09 presentato il 13/07/2009
G.N. 8943/09 presentato il 14/07/2009
G.N. 9483/09 presentato il 24/07/2009
G.N. 9583/09 presentato il 28/07/2009
G.N. 9686/09 presentato il 29/07/2009
G.N. 11096/09 presentato il 04/09/2009
G.N. 12368/09 presentato il 01/10/2009
G.N. 12831/09 presentato il 09/10/2009
G.N. 12995/09 presentato il 13/10/2009
G.N. 12997/09 presentato il 13/10/2009
G.N. 12998/09 presentato il 13/10/2009
G.N. 15498/09 presentato il 30/11/2009
G.N. 15996/09 presentato il 10/12/2009
G.N. 15997/09 presentato il 10/12/2009
G.N. 15998/09 presentato il 10/12/2009
G.N. 15999/09 presentato il 10/12/2009
G.N. 16338/09 presentato il 16/12/2009
G.N. 16666/09 presentato il 18/12/2009
G.N. 16667/09 presentato il 18/12/2009
G.N. 61/10 presentato il 04/01/2010
G.N. 139/10 presentato il 07/01/2010
G.N. 346/10 presentato il 12/01/2010
G.N. 450/10 presentato il 13/01/2010
G.N. 713/10 presentato il 18/01/2010
G.N. 773/10 presentato il 19/01/2010
G.N. 1330/10 presentato il 27/01/2010
G.N. 1564/10 presentato il 02/02/2010
G.N. 1637/10 presentato il 03/02/2010
G.N. 1818/10 presentato il 05/02/2010
G.N. 1819/10 presentato il 05/02/2010
G.N. 1820/10 presentato il 05/02/2010
G.N. 1821/10 presentato il 05/02/2010
G.N. 2098/10 presentato il 12/02/2010
G.N. 2418/10 presentato il 19/02/2010
G.N. 2419/10 presentato il 19/02/2010
G.N. 2558/10 presentato il 23/02/2010
G.N. 2559/10 presentato il 23/02/2010
G.N. 2560/10 presentato il 23/02/2010
G.N. 2561/10 presentato il 23/02/2010
G.N. 2562/10 presentato il 23/02/2010
G.N. 2563/10 presentato il 23/02/2010
G.N. 2564/10 presentato il 23/02/2010
G.N. 2565/10 presentato il 23/02/2010
G.N. 2566/10 presentato il 23/02/2010
G.N. 2567/10 presentato il 23/02/2010
G.N. 2568/10 presentato il 23/02/2010
G.N. 2569/10 presentato il 23/02/2010
G.N. 2570/10 presentato il 23/02/2010
G.N. 2689/10 presentato il 24/02/2010
G.N. 2800/10 presentato il 25/02/2010
G.N. 2848/10 presentato il 26/02/2010
G.N. 2914/10 presentato il 01/03/2010
G.N. 3066/10 presentato il 03/03/2010
G.N. 3067/10 presentato il 03/03/2010
G.N. 3068/10 presentato il 03/03/2010
G.N. 3364/10 presentato il 10/03/2010
G.N. 3460/10 presentato il 11/03/2010
G.N. 3922/10 presentato il 22/03/2010
G.N. 4187/10 presentato il 25/03/2010
G.N. 5122/10 presentato il 15/04/2010
G.N. 5293/10 presentato il 19/04/2010
G.N. 5294/10 presentato il 19/04/2010

10_29_1_ADC_SEGR GEN_1_UTMONF LIBRO FONDIARIO 10-2 REDIPUGLIA

## Segretariato generale - Servizio Libro fondiario - Ufficio tavolare di Monfalcone

LR 8/1990. Completamento del Libro fondiario del CC di Redipuglia n. 2/COMPL/2010.

Il Commissario per il completamento del Libro Fondiario dell'Ufficio Tavolare di Monfalcone, ha provveduto a predisporre il progetto di partita tavolare relativo alle pp.cc. 360/4 e 360/5, mai prima d'ora censita nelle pubbliche tavole del C.C. di REDIPUGLIA.
Il progetto e gli atti relativi vengono messi a disposizione di chiunque abbia interesse a prenderne visio-

ne, per 30 giorni naturali consecutivi, presso l'Ufficio Tavolare di Monfalcone, in Monfalcone, p.le Salvo d'Acquisto n. 3 da lunedì a giovedì con orario 9.10 - 12.20, e venerdì con orario 9.10 - 11.40 a partire dal giorno 21 LUGLIO 2010.
Contro le risultanze degli atti possono essere proposte, per iscritto, osservazioni al Commissario.
Le osservazioni possono essere proposte negli stessi termini di pubblicazione del progetto.
Si fa riserva di convocare le parti in momento successivo, per l'esame delle eventuali osservazioni.

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Monfalcone:
dott. Nicola Musian

# **Parte Terza** Gare, avvisi e concorsi

10_3_GAR_DIR PATR SERV PROROGA TERMINI GARA

## Direzione centrale patrimonio e servizi generali - Trieste

Avviso di rettifica termini procedura aperta per il servizio di copertura assicurativa contro rischi diversi connessi all'uso di automezzi - periodo 31.12.2010-31.12.2012.

**IL VICE DIRETTORE CENTRALE**

**RENDE NOTO**

Che il termine di scadenza per la presentazione delle offerte per la gara a procedura aperta ai sensi del D.lgs. 163/2006 e s.m.i., per il servizio di copertura assicurativa contro rischi diversi connessi all'uso di automezzi - periodo 31/12/2010-31/12/2012 con importo a base d'asta di € 636.000,00.-(per 2 anni), imposte incluse è stato prorogato al 04/08/2010. Si rinvia alla documentazione disponibile on line sul sito internet dell'Amministrazione www.regione.fvg.it - link: Bandi e Avvisi della Regione, Direzione Centrale Patrimonio e servizi generali.

Il bando di gara è stato inviato e ricevuto all'Ufficio Pubblicazioni dell' Unione Europea in data 25/06/2010.

Trieste, 7 luglio 2010

IL VICE DIRETTORE CENTRALE:
dott. Giorgio Pani

10_29_3_AVV_COM AMARO 34 PRGC_019

## Comune di Amaro (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 34 al PRGC, relativa all'approvazione del progetto preliminare per i lavori di realizzazione dell'impianto di convogliamento liquami da Amaro al depuratore di Tolmezzo.

Si rende noto che con deliberazione consiliare n. 22 del 28/06/2010 è stata approvata la Variante n. 34 al P.R.G.C. del Comune di Amaro ai sensi dell'artt. 24 comma 1 e 63 comma 5 lett. a) della L.R. 5/2007 e artt. 11 e 17 del D.P.Reg. 20/03/2008 n. 86/Pres. della L.R. 5/2007.

Amaro, 8 luglio 2010

IL RESPONSABILE del PROCEDIMENTO:
dott. Raffaele Di Lena

10_29_3_AVV_COM BUTTRIO PIANO TRAFFICO_011

## Comune di Buttrio (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano del traffico ag-

giornamento n. 1.

**IL RESPONSABILE DI P.O. AREA TECNICA**

**RENDE NOTO**

Che con deliberazione consiliare n. 24 del 27.04.2010, è stato adottato il Piano del Traffico aggiornamento n. 1.
Che lo stesso resterà depositato presso la Segreteria Comunale a libera visione di tutti i cittadini, per la durata di trenta giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BUR.
Chiunque in tale periodo può presentare al Comune osservazioni al predetto piano.
Buttrio, 5 luglio 2010

IL RESPONSABILE di P.O. AREA TECNICA:
p.i. Ezio Antonel

10_29_3_AVV_COM BUTTRIO TELEFONIA_010

## Comune di Buttrio (UD)
## Avviso di approvazione del Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti telefonia mobile.

Con deliberazione consiliare n. 25 del 27.04.2010, il Comune di Buttrio, ha approvato il Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti telefonia mobile; ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28/2004.
Burttrio, 5 luglio 2010

IL RESPONSABILE di P.O. AREA TECNICA:
p.i. Ezio Antonel

10_29_3_AVV_COM CAVAZZO CARNICO 26 PRGC_005

## Comune di Cavazzo Carnico (UD)
## Avviso di adozione della variante n. 26 al PRGC.

Ai sensi dell'art. 11 e art. 17 del D.P.Reg. 20/03/08 n. 86/Pres. della L.R. 5/07 e s.m.i. e dell'art. 11 della L.R. 19/09 si rende noto che con deliberazione consiliare n. 21 del 29/6/2010 è stata adottata la Variante n. 26 al P.R.G.C. relativa all'approvazione del progetto preliminare consistente negli interventi di difesa dalla caduta massi nell'ambito dei progetti per la realizzazione della viabilità ciclabile Tolmezzo -Cavazzo Carnico.
Si rende noto inoltre che, con deliberazione della G.C. n. 46 del 8/6/2010, si è disposto di non assoggettare detto Piano alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e alla L.R. n. 16/2008.
Successivamente alla presente pubblicazione, la Variante n. 26 al P.R.G.C. sarà depositata presso l'Ufficio Tecnico del Comune, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Cavazzo Carnico, 6 luglio 2010

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
dott. Raffaele Di Lena

10_29_3_AVV_COM CODROIPO 9 PDR CENTRO STORICO_008

## Comune di Codroipo (UD)
## Avviso di approvazione variante n. 9 al Piano di recupero di iniziativa pubblica del centro storico - isolati di zona omogenea A - 2ª fase (Codroipo ovest).

**IL RESPONSABILE**

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e s.m.i. e D.P.R. 86/Pres. del 20.03.2008 e s.m.i.,

**RENDE NOTO**

che con deliberazione della Giunta Comunale n.155 del 17.06.10, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Codroipo ha preso atto che in ordine alla variante n.9 al Piano di recupero di iniziativa pubblica del centro storico - isolati di zona omogenea A - 2ª fase (Codroipo Ovest)., sono state presentate n. 0 osservazioni e opposizioni ed ha approvato la Variante stessa.
Codroipo, 23 giugno 2010

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

10_29_3_AVV_COM CODROIPO 49 PRGC_009

## Comune di Codroipo (UD)
Avviso di adozione della variante n. 49 al Piano regolatore generale comunale.

**IL TITOLARE DI P.O.**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 1, della L.R. 5/2007 e s.m.i. e dell'art. 17 c. 4 e 5 del D.P.Reg. 20 marzo 2008 n. 096/Pres e s.m.i.

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 18.06.10, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.R. 5/2007 e s.m.i. il progetto preliminare di opera pubblica (tratto rete fognaria in frazione di Beano) che costituisce variante non sostanziale n. 49 al Piano Regolatore Generale Comunale di Codroipo.
Che la predetta deliberazione con i relativi elaborati progettuali sarà depositata presso l'Ufficio Urbanistica in P.tta Marconi n. 3 per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Codroipo, 23 giugno 2010

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

10_29_3_AVV_COM GEMONA DEL FRIULI ORD 18565 ESPROPRIO VIA DANTE_001

## Comune di Gemona del Friuli (UD) - Associazione intercomunale del Gemonese - Gestione associata dell'Ufficio Espropri
Espropriazione degli immobili interessati dai lavori di "Ristrutturazione e riqualificazione urbana di via Dante Alighieri". Ordine di deposito delle indennità provvisorie ex art. 26 DPR 327/01. Prot. n. 18565.

**IL RESPONSABILE**

(omissis)

**ORDINA**

## Art. 1

Al Comune di Gemona del Friuli, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/01, di effettuare il deposito presso il MEF - Ministero dell'Economia e delle Finanze - Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Udine, della somma sotto specificata a favore della rispettiva ditta proprietaria, quale indennità a titolo provvisorio determinata per l'espropriazione degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera di cui all'oggetto della presente:

COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI
NCEU Fg. 24 u.i.u. n. 3649 (ex 1812/b) area urbana di mq 70
Indennità provvisoria di esproprio: mq 70 x €/mq 60,00 = € 4.200,00.-
Ditta:
IXIS RE COMPARTO MILANO con sede in Milano, c.f. 13327350156, proprietaria per 1/1

## Artt. 2-3

omissis

Gemona del Friuli, 5 luglio 2010

IL RESPONSABILE:
dott. ing. Renato Pesamosca

10_29_3_AVV_COM PASIANO DI PORDENONE 8 PRGC_021

# Comune di Pasiano di Pordenone (PN)

## Avviso di deposito relativo all'adozione della variante urbanistica n. 8 al vigente PRGC contestuale all'approvazione del progetto preliminare n. 72bp del 11.11.2008 di "riordino irriguo nei Comuni di Pasiano di Pordenone e Fiume Veneto (PN) (B.I. 033/07)" per la parte che interessa il territorio del Comune di Pasiano di Pordenone, e apposizione di vincolo preordinato all'esproprio.

**IL SINDACO**

Visti gli artt. 23, 24 e 63 della L.R. 23.02.2007 n. 5;
Visti gli artt. 11 e 17 del DPReg. 20.03.2008, n. 086/Pres. "Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica della L.R. 23.02.2007 n. 5";

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 28.06.2010, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata adottata la variante urbanistica n. 8 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale (ai sensi dell'art. n. 63, comma 5, lettera a) della L.R. 23.02.2007, n. 5) contestuale all'approvato del Progetto preliminare n. 72bp del 11.11.2008 di "riordino irriguo nei Comuni di Pasiano di Pordenone e Fiume Veneto (PN) (B.I. 033/07)" per la parte che interessa il territorio del Comune di Pasiano di Pordenone, ed apposizione di vincolo preordinato all'esproprio.
Ai sensi dell'art. 17 del Regolamento di attuazione sopra citato, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 21.07.2010 al 31.08.2010 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 31 agosto 2010, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Pasiano di Pordenone, 8 luglio 2010

IL SINDACO:
Claudio Fornasieri

10_29_3_AVV_COM PINZANO AL TAGLIAMENTO 7 PRGC

## Comune di Pinzano al Tagliamento (PN)
Avviso di adozione della variante n. 7 al PRGC.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63, comma 5, lettera a) della LR n. 5/2007 e s.m.i. si rende noto che con Delibera Consiliare n. 23 del 09/07/2010 il Comune di Pinzano al Tagliamento ha adottato la variante n. 7 al Piano Regolatore Generale Comunale per lo "Intervento di nuova costruzione per un edificio polifunzionale sede della fondazione Cruciat Clelia e Carina".
Contestualmente alla presente pubblicazione, la variante n. 7 al P.R.G.C. sarà depositata presso la segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni consecutivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune di Pinzano al T. osservazioni e nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO:
geom. Maurizio Marcuzzi

10_29_3_AVV_COM PINZANO AL TAGLIAMENTO 8 PRGC

## Comune di Pinzano al Tagliamento (PN)
Avviso di adozione della variante n. 8 al PRGC.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63, comma 5, lettera a) della L.R. n. 5/2007 e s.m.i. si rende noto che con Delibera Consiliare n. 24 del 09/07/2010 il Comune di Pinzano al Tagliamento ha adottato la variante n. 8 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Contestualmente alla presente pubblicazione, la variante n. 8 al P.R.G.C. sarà depositata presso la segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni consecutivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune di Pinzano al T. osservazioni e nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO:
geom. Maurizio Marcuzzi

10_29_3_AVV_COM PORDENONE DECR 7 ESPROPRIO_003

## Comune di Pordenone
Decreto di esproprio n. LLPP/ESP/07-2010. (Estratto). Opera: allargamento intersezione tra via Misurina e SS 13.

**IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO P.O.**

(omissis)

**DECRETA**

### Art. 1

l'Espropriazione, a favore del Comune di Pordenone, degli immobili di seguito descritti, necessari per la realizzazione dell'opera denominata "Allargamento intersezione tra via Misurina e S.S. 13", di proprietà delle ditte sotto elencate:

1) Fg. 5 Mapp. 724 (ex 718 e 719) Superficie: mq. 51,0 Sup. di Esproprio: mq. 51,0
Ind. Esproprio: € 1.375,00
Ditta:
VICENZOTTO GIOVANNA, nata il 18/12/1920 a Pordenone (PN), c.f.: VCNGNN20T58G888K, prop. per 1/1;

2) Fg. 5 Mapp. 712 (ex 338b e 713) Superficie: mq. 97,0 Sup. di Esproprio: mq. 97,0
Ind. Esproprio: € 4.825,00

Ditta:
VICENZOTTO GIOVANNA, nata il 18/12/1920 a Pordenone (PN), c.f.: VCNGNN20T58G888K, prop. per 1/2;
DE LUCA ALESSANDRO, nato il 15/03/1918 a Conegliano (TV), c.f.: DLCLSN18C15C957B, prop. per 1/2;

3) Fg. 5 Mapp. 720 (ex 169m) Superficie: mq. 43,0 Sup. di Esproprio: mq. 43,0
Ind. Esproprio: € 215,00
Ditta:
TURCHET MARCO, nato il 28/09/1935 a Porcia (PN), c.f.: TRCMRC35P28G886M, prop. per 1/1;

4) Fg. 5 Mapp. 723 (ex 715 e 716)Superficie: mq. 91,0 Sup. di Esproprio: mq. 91,0
Ind. Esproprio: € 1.435,00
Ditta:
TURCHET CORRADO, nato il 07/01/1975 ad Aviano (PN), c.f.: TRCCRD75A07A516O, prop. per 1/2;
TURCHET ETTORE, nato il 01/08/1964 a Pordenone (PN), c.f.: TRCTTR64M01G888T, prop. per 1/2;

(omissis)

Pordenone, 30 giugno 2010

IL RESPONSABILE:
dott.ssa Alessandra Predonzan

10_29_3_AVV_COM RAGOGNA PAC LA TABINA_017

## Comune di Ragogna (UD)

## Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata per attività turistico ricettive "La Tabina".

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO URBANISTICO**

Visto l'art. 25, comma 2 della L.R. 23 febbraio 2007, n.5 e successive modifiche ed integrazioni ,

**RENDE NOTO**

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica, n.64 del 17.06.2010, esecutiva il 09.07.2010, è stata adottato il Piano Attuativo Comunale (PAC) di iniziativa privata per attività turistico ricettive "La Tabina".
La delibera di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso l'Ufficio Tecnico comunale per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni e/o opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Ragogna, 9 luglio 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
p. i. Valerio Pidutti

10_29_3_AVV_COM RIVE D'ARCANO 13 PRGC_018

## Comune di Rive d'Arcano (UD)

## Avviso di deposito adozione variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale.

**IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO**

Visto l'art. 17 del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres;
Visto l'art. 63 della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5 e s.m.i.;

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 30.06.2010, è stata adottata, ai sensi dell'art. 63

della L.R. 5/2007 e s.m.i., la Variante non sostanziale n. 13 al Piano Regolatore Generale Comunale.
La suddetta deliberazione consiliare di adozione e gli elaborati costituenti la Variante non sostanziale n. 13 al vigente P.R.G.C., verranno depositati presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi a decorre dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante n. 13 al P.R.G.C. possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Rive d'Arcano, 8 luglio 2010

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO:
geom. Nicola Burelli

---

10_29_3_AVV_COM RONCHI DEL LEGIONARI AVVISO VAS PIANO STRUTTURE DI VENDITA_020

# Comune di Ronchi del Legionari (GO)

## Avviso avvio procedura di valutazione ambientale strategica (VAS) e deposito, ai sensi dell'art. 14 del DLgs. 152/2006, del Rapporto ambientale relativo al Piano di settore per l'individuazione delle grandi strutture di vendita del Comune di Ronchi dei Legionari.

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMMERCIO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

Vista la Direttiva Del parlamento Europeo e del Consiglio, 2001/42/CE del 27.06.2001
Visto il D.Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Vista la Legge Regionale nr.11 del 06.05.2005 e s.m.i.;
Vista la Legge Regionale nr.16 del 05.12.2008 e s.m.i.;
Vista la Legge Regionale nr.13 del 30.07.2009;
Vista la normativa in materia;

**RENDE NOTO**

- che, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 152/2006 in attuazione della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo, nonché in ottemperanza della D.G. nr. 125 dd. 28.06.2010, è avviata la procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Settore per l'individuazione delle grandi strutture di vendita del Comune di Ronchi dei Legionari;
- che ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 152/2006 per 60 giorni decorrenti dal 21.07.2010 e fino al 18.09.2010 sono depositati gli elaborati del Piano di Settore ed il Rapporto Ambientale a disposizione del pubblico interessato;
- che entro il periodo di deposito sopra indicato chiunque può prendere visione della proposta di piano e del relativo rapporto ambientale e presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi;
- che ai sensi dell'art.14, 1° comma del D.Lgs. 152/2006:

a. l'autorità proponente è l'Ufficio Commercio e attività Produttive del Comune di Ronchi dei Legionari;
b. l'autorità procedente è il Comune di Ronchi dei Legionari;
c. entro il periodo di deposito presso l'ufficio protocollo del Comune di Ronchi dei Legionari sito in P.zza Unità 1, negli orari di pubblico, sarà possibile prendere visione degli elaborati di Piano e del Rapporto Ambientale.

Dalla Residenza Municipale, 9 luglio 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott. Giuseppe Manto

---

10_29_3_AVV_COM SAN CANZIAN D'ISONZO 13 PRGC_013

# Comune di San Canzian d'Isonzo (GO)

## Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 13 al PRGC del Comune di San Canzian d'Isonzo per realizzazione

impianto di biogas.

**IL RESPONSABILE**

Visto l'art. 22 della L.R. 5/07 e successive modifiche ed integrazioni,

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23del 17.06.2010, è stata adottata la Variante n. 13 al P.R.G.C. del Comune di San Canzian d'Isonzo per la realizzazione di un impianto di biogas.
Ai sensi dell'art. 22 della L.R. 5/07 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione dell'Avviso di Adozione della Variante in oggetto, sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
S. Canzian d'Isonzo, 28 giugno 2010

IL RESPONSABILE:
ing. Federico Franz

---

10_29_3_AVV_COM SAN CANZIAN D'ISONZO PAC 21 VIA DELLE VIGNE_012

## Comune di San Canzian d'Isonzo (GO)
## Avviso di deposito relativo all'adozione di un Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata n. 21 denominato C9 (via delle Vigne).

**IL RESPONSABILE**

Visto l'art. 22 della L.R. 5/07 e successive modifiche ed integrazioni,
Visto l'art. 7, comma 7, del D.P.Reg. del 20.03.2008, n. 086/Pres.;

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 17.06.2010, è stato adottato il Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata n. 21 denominato C9 (via delle Vigne).
Ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 5/07 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione dell'Avviso di Adozione del PAC in oggetto, sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni e opposizioni al Piano stesso sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
S. Canzian d'Isonzo, 28 giugno 2010

IL RESPONSABILE:
ing. Federico Franz

---

10_29_3_AVV_COM SAN QUIRINO PAC SAN URBANO_022

## Comune di San Quirino (PN)
## Avviso di deposito relativo all'adozione del PAC di iniziativa privata, denominato Sant'Urbano e contestuale individuazione soggetti competenti per l'espressione del parere sul rapporto ambientale per la verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica.

**L'INCARICATO DI P.O.**

Visto l'art. 25 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

Visti gli artt. 7 e 9 del Regolamento di attuazione della parte I° Urbanistica della L.R. 5/2007 e vista la L.R. 12/2008
Visto il "regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale in seduta pubblica" approvato con deliberazione consiliare n. 54 del 29.11.2007

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del 88 del 17.06.2010 di giunta in seduta pubblica, è stato adottato il PIANO ATTUATTIVO COMUNALE di iniziativa privata denominato SANT'URBANO, in frazione Sedrano
Ai sensi dell'art. 25 della L.R. 5/2007 e del Regolamento di attuazione della parte I° Urbanistica della L.R. 5/2007, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 01.09.2010 chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
San Quirino, 21 luglio 2010

L'INCARICATO DI P.O.:
geom. Lucia Menotto

---

10_29_3_AVV_COM SPILIMBERGO 4 PRPC CENTRO STORICO_016

## Comune di Spilimbergo (PN)

## Avviso di deposito riguardante l'adozione della variante n. 4 all'ambito 5A del Piano particolareggiato del Centro storico d'iniziativa pubblica "Sottoambito n. 22" (area ex distilleria Serena).

**IL DIRIGENTE**

VISTI gli articoli 63 e seguenti della L.R. 23.02.2007, n. 5 e s.m.i.;
VISTI gli artt. 3 e 4 della L.R. n. 12 del 21.10.2008;
VISTO l'art. 17 comma 3 del D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086 e s.m.i.;
VISTO l'art. 11 del D.P.R. n. 387 del 08.06.2001 e s.m.i.

**RENDE NOTO**

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 22.06.2010, è stata adottata la variante n. 4 all'Ambito 5A del Piano Particolareggiato del Centro Storico d'iniziativa pubblica "Sottoambito n. 22" (area ex distilleria Serena);
Ai sensi dell'art. 17 comma 3 del D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la l'Ufficio Tecnico - Area Assetto del Territorio - per la durata di trenta giorni affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni all'adozione della variante n. 4 all'Ambito 5A del Piano Particolareggiato del Centro Storico d'iniziativa pubblica "Sottoambito n. 22" (area ex distilleria Serena) con esposto rivolto al Sindaco e redatto su carta bollata da €.14,62.
Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla suindicata variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Spilimbergo, 2 luglio 2010

IL DIRIGENTE:
arch. Flavio Bortuzzo

---

10_29_3_AVV_COM TALMASSONS 4 PDR ZONE A_023

## Comune di Talmassons (UD)

## Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 4 al Piano di recupero delle zone "A".

**IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA**

Visto l'art. 25 della L.R. 05/2007 e l'art. 7 del relativo D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres.

**RENDE NOTO**

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 01.07.2010, esecutiva il 17.07.2010, è stata adottata la variante n. 4 al Piano di Recupero delle Zone "A" e contestuale procedura V.A.S..
Ai sensi dell'art. 25 comma 2 della L.R. 05/2007, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può formulare al Comune osservazioni e opposizioni alla variante sopraccitata, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Talmassons, 12 luglio 2010

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Gianni Regeni

---

10_29_3_AVV_COM TARVISIO AVVISO PROCEDURA VIA_007

## Comune di Tarvisio (UD)

## Avviso di deposito per verifica di assoggettabilità a VIA di progetto preliminare per la realizzazione di un impianto di derivazione a uso idroelettrico con potenza nominale di 169,2 kW in Comune di Tarvisio.

Premesso che la Comunità Montana CANAL DEL FERRO-VAL CANALE, ora Comunità Montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale, in data 07.03.1986 ha presentato alla Direzione Provinciale dei Lavori Pubblici di Udine istanza di concessione di piccola derivazione d'acqua, iscritta al n. IPD/ 2117 dell'apposito registro, e che il Comune di Tarvisio a seguito degli accordi con la suddetta Comunità Montana sanciti con nota del 08.02.2009 di prot. 1187 è subentrato a pieno titolo nella titolarità della concessione richiesta, ciò premesso

**RENDE NOTO**

che ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.Lgs. 16.1.2008 n. 4, è stata depositata presso la Direzione Regionale dell'Ambiente - Servizio VIA - Via Giulia 75/1 - 34126 Trieste, oltreché presso la sede del Comune di Tarvisio copia completa della documentazione presentata.
Il progetto prevede una derivazione d'acqua ad uso idroelettrico dal Rio Bartolo, con centrale in località Rutte di Camporosso alla confluenza del Rio Argento.
Per la durata di 45 giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso il Servizio VIA della Regione FVG e presso il Comune di Tarvisio.
Analogo avviso è pubblicato presso l'albo pretorio del Comune di Tarvisio.
Tarvisio, 21 luglio 2010

IL SINDACO DEL COMUNE DI TARVISIO:
sig. Renato Carlantoni

---

10_29_3_AVV_COM TRASAGHIS AVVISO ESPROPRIO_004

## Comune di Trasaghis (UD)

## Avviso di deposito nella Segreteria comunale degli atti relativi al procedimento espropriativo per l'acquisizione di terreni interessati dalla realizzazione delle opere di Ministero pastorale nel capoluogo di Trasaghis .

- che con deliberazione n. 91 del 10.05.2010 , esecutiva , la Giunta comunale ha approvato una perizia di stima per l'acquisizione dei terreni interessati dalla realizzazione delle opere di Ministero Pastorale nel capoluogo di Trasaghis ;

- che sono depositati , presso la Segreteria Comunale, per 15 giorni consecutivi gli atti inerenti l'inizio della procedura espropriativa ;
- che chiunque ne abbia interesse puo' prendere visione ed eventualmente presentare le proprie osservazioni scritte nel termine massimo di 15 giorni decorrenti dalla data di inserzione del presente avviso sul BUR della Regione.

Trasaghis, 6 luglio 2010

Il Responsabile:
IL TECNICO COMUNALE:
Gianni Marcuzzi

---

10_29_3_AVV_CONS BBF_AVVISO SISTEMAZIONE RETE PRIMARIA FIUME VARMO_027

## Consorzio di bonifica Bassa Friulana - Udine
Avviso ex art. 20 DLgs. 152 dd. 03.04.2006 e s.m.i.

Il Consorzio di Bonifica Bassa Friulana, con sede in Udine in via Cussignacco 5, deve sottoporre alla verifica di assoggettabilità alla V.I.A. il progetto Sistemazione della rete primaria di adduzione della derivazione irrigua del fiume Varmo e dei relativi manufatti di distribuzione - 1° intervento, finanziati dalla Direzione Regionale dell'Ambiente con D.R. n. 3096 dd.25.11.2008 (B.I. 018/08).
Il progetto può essere consultato presso la sede comunale di Latisana ed entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate eventuali osservazioni.
Udine, 28 luglio 2010

IL PRESIDENTE:
Roberto Rigonat

---

10_29_3_AVV_CONS BBF_DECR ESPR 4-2010_028

## Consorzio di bonifica Bassa Friulana - Udine
Decreto di esproprio n. 4/10 dd. 05.07.2010 relativo al ripristino delle difese a mare nel tratto compreso tra il fiume Isonzo e il fiume Tagliamento - Progetto n. 415 - D.R. n. ALP/664 dd. 29.04.2004 (UD/ILS/346).

**IL PRESIDENTE**

omissis

**DECRETA**

l'espropriazione a favore della "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Demanio Marittimo", C.F. 80014930327, dell'immobile qui di seguito descritto, necessario per l'esecuzione dell'intervento di ripristino delle difese a mare nel tratto compreso tra il fiume Isonzo e il fiume Tagliamento, di proprietà della Ditta sotto riportata, di cui al frazionamento n. 127390 dd. 23/04/2010;

COMUNE DI TERZO DI AQUILEIA:
omissis
fg. 9 particella 131/182 P.T. 961 c.t. 1 superficie totale: 51,00 mq
superf. totale da espropriare: 51,00 mq
consistenza: seminativo (vedi documentazione fotografica)
Indennità base: mq 51,00 x €/mq 4,00 = € 204,00
Maggiorazione per la cessione volontaria e qualifica Coltivatore Diretto: = € 408,00
Indennità totale depositata: = € 612,00
ditta catastale/attuale:
SOCIETÀ AGRICOLA SACHER DI TIRELLI VALENTINO E SACHER GRAZIELLA S.S.
con sede a Tavagnacco, Via Roma 13 Fraz. Branco, C.F. 02502240308
DEPOSITO Nr. Nazionale: 1138828 - Nr. Provinciale: 206489 DD. 04/06/2010 € 612,00

omissis

IL PRESIDENTE:
Roberto Rigonat

10_29_3_AVV_DUROX AVVISO PROCEDURA VIA_024

## Durox Srl - Remanzacco (UD)
## Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA del "progetto di ampliamento dell'impianto di anodizzazione della ditta Durox Srl, come accorpamento in unica sede dell'attività di ossidazione anodica (anodizzazione) effettuata presso Durox Srl e Socom Srl".

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/2006 e successive modifiche e integrazioni, si rende noto che la società Durox Srl, con sede in Remanzacco UD, via Strada per Oselin n.18/20, in qualità di proponente, ha depositato presso la Direzione centrale Ambiente e Lavori Pubblici - Servizio VIA - della Regione FVG, e presso il comune di Remanzacco (UD) lo studio inerente la verifica di assoggettabilità alla procedura VIA del "progetto di ampliamento dell'impianto di anodizzazione della ditta Durox s.r.l., come accorpamento in unica sede dell'attività di ossidazione anodica (anodizzazione) effettuata presso Durox Srl e Socom Srl" che prevede lo spostamento dell'impianto di ossidazione attualmente ubicato in Socom S.statale 54 Del Friuli 94, 33047 Remanzacco (UD), presso il nuovo immobile da costruirsi in Durox, via Strada per Oselin, n.18/20, 33047 Remanzacco (UD), per ragioni economico-finanziarie, logistiche e per motivi di razionalizzazione della produzione.
Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso il Servizio VIA della Regione FVG e presso il comune di Remanzacco.
Remanzacco, 8 luglio 2010

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DUROX S.R.L.:
sig. Aldo Bordiga

10_29_3_AVV_PROV UDINE DECR 115 ESPROPRIO_002

## Provincia di Udine
## Intervento di sistemazione a livelli sfalsati dell'incrocio semaforizzato tra la SS 13 (tangenziale ovest di Udine) e la SP n. 89 "di Campoformido" in località Basaldella. Decreto di esproprio n. 115 del 30.06.10.

**IL DIRIGENTE**

(omissis)

**DECRETA**

### Art. 1

Sono espropriati, con la condizione sospensiva, di cui al successivo art. 2, a favore della PROVINCIA DI UDINE con sede in Piazza Patriarcato 3 33100 Udine p.i. 00400130308 gli immobili occorrenti per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto.

COMUNE DI CAMPOFORMIDO
N.C.T. FG 17 Mappale Originario 242 Mappale Derivato 866
Qualità catastale SEMINATIVO 4
Superficie 38 mq
Indennità € 258,15
MASOLINO Aldo nato a PALMANOVA il 21/01/1940 MSLLDA40A21G284U Proprietà per 1/5
MASOLINO Duilio nato a UDINE il 05/06/1930 MSLDLU30H05L483J Proprietà per 1/5
MASOLINO Liliano nato a UDINE il 01/04/1932 MSLLLN32D01L483P Proprietà per 1/5
MASOLINO Luciana nata a UDINE il 11/12/1926 MSLLCN26T51L483 E Proprietà per 1/5
MASOLINO Olinto nato a UDINE il 14/08/1928 MSLLNT28M14L483K Proprietà per 1/5

(omissis)

IL DIRIGENTE SERVIZIO VIABILITÀ ED ESPROPRIAZIONI:
ing. Daniele Fabbro (o suo delegato)

10_29_3_AVV_PROV UDINE DECR 117 ESPROPRIO_015

## Provincia di Udine - Servizio viabilità

## Decreto di esproprio n. 117 del 06.07.2010. Lavori di realizzazione delle opere sostitutive del PL lungo la linea ferroviaria Mestre-Udine al Km 122+256 a S. Caterina in Comune di Pasian di Prato.

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI**

omissis

**DECRETA**

### Art. 1

Sono espropriati -omissis- a favore dell'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI UDINE con sede a Udine in piazza Patriarcato n. 3 (P. IVA 00400130308) gli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere sostitutive del P.L. lungo la linea ferroviaria Mestre-Udine al km 122+256 a S. Caterina in Comune di Pasian di Prato.

Identificazione catastale:

1. Ditta Proprietaria DEMANIO DELLO STATO - RAMO AERONAUTICA propr. per 1000/1000;
Comune Pasian di Prato Fgl 15 Map.li 223-224-225 Sup. mq 31.390 Natura incolto produttivo,
Indennità € 37.668,00.

omissis

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro
(o suo delegato)

10_29_3_AVV_SOC AGR POLENTARUTTI AVVISO PROCEDURA VIA_014

## Società Agricola Polentarutti Denis & C. SS - Dignano (UD) - fr. Bonzicco

## Richiesta di attivazione della procedura di verifica della assoggettabilità alla Valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 20 del DLgs. 152/06 riguardante l'autorizzazione alla realizzazione di un impianto fotovoltaico in Comune di Dignano (UD), località Bonzicco.

"In data 21/07/2010 è stata inviata presso la Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici, Servizio VIA, l'stanza e la relazione tecnica relative alla procedura di verifica di cui all'art. 20, comma 1, lettera B del D. L.gs 152/06 e s.m.i., per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 30.59 KWp da realizzare su copertura di edificio esistente da parte della ditta Energy System Spa, con sede in Carpacco di Dignano (Ud), Via Maseris n.26, P.IVA 02501820308. L'impianto verrà realizzato in comune di Dignano (UD), località Bonzicco, sull'edificio esistente entro il mappale 527 del foglio 16 dei registri del CC del comune di Dignano (UD)".
Dignano, 8 luglio 2010

SOC. AGR. POLENTARUTTI D. & C. S.S.
IL LEGALE RAPPRESENTANTE:
Denis Polentarutti

10_29_3_CNC_AZ SS5 CONCORSO PEDIATRIA_026

# Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 “Bassa Friulana” - Palmanova (UD)

## Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e pieno, con rapporto esclusivo, di n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di pediatria.

In attuazione dell’ordinanza del Dirigente ff Struttura Complessa Gestione Risorse Umane n. 237 pubblicata in data 27 maggio 2010, esecutiva ai sensi di legge, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, a:

**n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di pediatria**

Ruolo: sanitario
Profilo professionale: medici
Area: medica e delle specialità mediche
Posizione funzionale: dirigente medico
Disciplina: pediatria

Ai sensi dell’art.2, comma 3, del DPR n. 483/1997 una percentuale dei posti, non eccedente il 30% di quelli a concorso, è riservata a categorie di cittadini che trovano tutela in particolari norme.

All’assunzione nei posti si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Il concorso è disciplinato dal D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.Lgs. 9.5.1994, n. 487, dal D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, nonché dalla Legge 10.4.1991, n. 125.

Le disposizioni per l’ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla G.U. del 17.1.1998, dal DM 30.1.1998 e dal DM 31.1.1998 e successive modifiche ed integrazioni.

Si applicano le disposizioni in materia di cui alla legge 15.5.1997, n. 127, nonché quelle contenute sull’argomento nelle circolari ministeriali applicative.

Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28.12.2000, n. 445.

In materia di trattamento dei dati personali si applica il D.lgs. n. 196/2003.

L’Amministrazione garantisce, ai sensi della normativa vigente, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l’accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art.7, 1° comma, D.Lgs. n. 165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198).

Le disposizioni di cui ai commi 1e 4 dell’art.34-bis del D.Lgs .n. 165/2001 e s.m. e i. sono state ottemperate.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

**REQUISITI PER L’AMMISSIONE AL CONCORSO**

Per l’ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi membri dell’Unione Europea;

b) idoneità fisica all’impiego. L’accertamento dell’idoneità fisica all’impiego - con l’osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell’Azienda per i Servizi Sanitari, prima dell’immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente da Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt.25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica. E’ fatta salva l’applicazione dell’art.16 del D.Lgs. n. 626/1994.

c) laurea in medicina e chirurgia;

d) abilitazione all’esercizio della professione medico chirurgica;

e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in disciplina equipollente o affine (art.8 D.lgs. n. 254/2000);

f) iscrizione all’albo dell’Ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L’iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell’Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l’obbligo dell’iscrizione all’albo in Italia prima dell’assunzione in servizio.

Per i cittadini italiani:

- l’iscrizione nelle liste elettorali;
- il non essere stati dispensati dall’impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito

l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
- il godimento dei diritti civili e politici in Italina e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzione da conferire, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame.

Ai sensi dell'art.56, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Aziende USL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.
Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio Sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale. (cfr D.M. 30.1.1998 e D.M.31.1.1998, e successive modifiche ed integrazioni).
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

**PROVE D'ESAME**

*Prova scritta*: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa.
*Prova pratica*:
- su tecniche e manualità peculiari delle disciplina messa a concorso;
- la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

*Prova orale*: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di una lingua straniera (inglese o francese o tedesca), a scelta del candidato.

**NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI**

**1. Approvazione e utilizzazione graduatoria, conferimento dei posti**

La graduatoria di merito dei candidati è formulata dalla Commissione esaminatrice al termine delle prove di esame. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna prova la prevista valutazione di sufficienza.
Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti, li approva e procede, con proprio provvedimento, all'approvazione della graduatoria.
La graduatoria di merito è formulata secondo l'ordine dei punteggi della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti delle preferenze previste dall'art.5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto da disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini. Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito vi siano appartenenti a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si applicano le disposizioni previste dall'art.5, comma 3, del DPR n. 487/1994.
Coloro che intendano avvalersi della suddetta riserva ovvero che abbiano titoli di preferenza e/o precedenza dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal beneficio.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art.16 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.
La graduatoria è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia; rimane efficacie per la durata prevista dalla normativa vigente per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

**2. Domanda di ammissione**

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice, secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" di Palmanova e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.
Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle pene stabilite per false certificazioni e mendaci dichiarazioni, ai sensi del DPR n. 445/2000:
a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza, codice fiscale;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art.11 del D.P.R. 761/79. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7.2.1994, n. 174);
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) l'indicazione della lingua straniera per la quale intende sostenere la prova;
i) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
l) il consenso al trattamento dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003) con l'eventuale indicazione di dati che non ritengano doversi pubblicizzare;
m) il domicilio presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);
Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
La mancata dichiarazione di cui al lettera l) viene considerata quale silenzio assenso al trattamento dei dati personali.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

Chi ha titolo a riserva di posti o a preferenze deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

**3. Documenti da allegare alla domanda**

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:
- l'originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33, (dieci/33) in nessun caso rimborsabile, intestata all'A.S.S. n. 5 "Bassa Friulana" - Banca Popolare Friuladria (rif. punto 4);
- fotocopia in carta semplice, non autenticata, di un documento di identità valido;
- elenco di tutti i documenti e certificati allegati alla domanda.

I candidati di cui al 2° comma dell'art.56 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, dovranno inoltre allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.
Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti, inclusi i dipendenti dell'A.S.S. n. 5 "Bassa Friulana", devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice datato e firmato e debitamente documentato.
Nel curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale. Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Per quanto riguarda il curriculum, si precisa che le dichiarazioni ivi inserite saranno oggetto di valutazione solamente se il medesimo è redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, debitamente sottoscritta e datata e quindi sotto la personale responsabilità del candidato (ai sensi degli artt.46 e 47 DPR n. 445/2000).
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato ovvero redatto ai sensi del DPR indicato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio.
Le dichiarazioni sostitutive devono, comunque contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono. In particolare:
- per eventuali servizi prestati ed incarichi conferiti presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare l'esatta denominazione e indirizzo delle stesse; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato; profilo professionale; se a tempo pieno o parziale (in questo caso specificare la misura); la data di inizio e fine, eventuali periodi di interruzione del rapporto e loro motivo; posizione in ordine al disposto di cui all'art.46 del DPR n. 761/1979, per i dipendenti USL o Aziende

sanitarie; relativamente agli incarichi l'interessato è tenuto a specificare l'istituto contrattuale e la denominazione dell'incarico conferito, la data di inizio e fine, eventuali periodi di interruzione dell'incarico e loro motivo. In mancanza non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.
- per i servizi prestati in rapporto di dipendenza presso privati, indicare la denominazione e sede del datore di lavoro, il profilo professionale di inquadramento, le mansioni, se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quella di termine, con indicazione delle eventuali interruzioni.
- per l'attività libero professionale, indicare la sede e la struttura dell'amministrazione/ente nel quale l'attività è stata svolta, il periodo di attività svolta con indicazione della data di inizio e termine, l'impegno orario settimanale, eventuali interruzioni, le mansioni svolte, elencazione dei lavori portati a termine o ai quali si è collaborato ed in quale veste.

Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise.
Nella certificazione relativa ai servizi presso le Aziende per i Servizi Sanitari o presso le Aziende Ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misurazione della riduzione del punteggio.
Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt.11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'art.27.
1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli
b) 80 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta
b) 30 punti per la prova pratica
c) 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10
b) titoli accademici e di studio: 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
d) curriculum formativo e professionale: 4.
4. Titoli di carriera:
a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt.22 e 23:
1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina,
punti 1,00 per anno
2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso,
punti 0,50 per anno;
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti complessivamente del 25 e del 50 per cento;
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;
5. Titoli accademici e di studio:
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione: punti 0,500 per anno di corso
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
c) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
d) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
e) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
f) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione non conseguita ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257.
Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D.Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D.Lgs. n. 368/1999, in confor-

mità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/I.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009;
Ai fini dell'attribuzione del punteggio previsto dall'art.45 del D.Lgs. n. 368/1999 il candidato dovrà produrre apposita certificazione rilasciata dall'Università di conseguimento del diploma riportante la durata legale del corso e la normativa di riferimento relativa alla specializzazione conseguita. In sostituzione di tale documentazione il candidato può avvalersi di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ex artt. 46 e 47 DPR n. 445/2000.
Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art.21 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art.22 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.
I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze Armate e nell'Arma dei Carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare o dello stato di servizio ai fini delle valutazioni dello stesso ai sensi dell'art.22 della Legge 24 dicembre 1986, n. 958, e successive modifiche ed integrazioni.
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.
Ai sensi dell'art.1 della Legge 370/1988 non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.
Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti ai sensi dell'art.46 del DPR n. 445/2000. ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese, ai sensi dell'art.47 del DPR n. 445/2000, per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato.
Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione cui si riferiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.
La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata, se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci il dichiarante incorre nelle sanzioni richiamate dallart.76 del citato DPR 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.
Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui ai precedenti alinea, è tenuto, su richiesta dell'Azienda, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato.
L'amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi circa la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati.
Fermo restando quanto previsto dall'art.76 del DPR n. 445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Ai fini della valutazione dei lavori scientifici il testo degli stessi deve essere allegato all'istanza di partecipazione.
Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta libera, un elenco datato e firmato dei documenti e dei titoli presentati.

**4. Modalità di versamento della tassa di concorso - importo € 10,33**

(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

- versamento con vaglia postale o con versamento sul conto corrente postale n. 10153336, o con versamento diretto, intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" di Palmanova - Banca Popolare Friuladria - Borgo Cividale n. 16 - Palmanova.

**5. Modalità e termini per la presentazione delle domande**

Le domande e la documentazione ad esse allegate:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo:

Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" - via Natisone - fraz.Jalmicco

- 33057 Palmanova
ovvero
- essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana") direttamente all'Ufficio Protocollo Generale - via Natisone - Palmanova, nelle ore di ufficio (dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 15.00, il venerdì dalle 9.00 alle 13.00)

ovvero
- essere inviate al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) ass5bassofriuli.protgen@certsanita.fvg.it. (in tal caso la sottoscrizione avverrà con firma digitale)

All'atto della presentazione della domanda, verrà rilasciata, su richiesta, apposita ricevuta.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio di documenti è priva di effetto.

**6. Ammissione al concorso**

L'ammissione al concorso è deliberata dal Dirigente Responsabile della Struttura Complessa Gestione Risorse Umane.

**7. Esclusione dal concorso**

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Dirigente Responsabile della Struttura Complessa Gestione Risorse Umane, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa determinazione.

**8. Commissione esaminatrice**

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'art.5 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

**9. Convocazione candidati**

Il diario delle prove verrà comunicato a ciascun concorrente a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova scritta e almeno 20 giorni prima della prova pratica ed orale.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico.
Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

**10. Formazione e approvazione della graduatoria**

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.
La graduatoria è approvata dal Direttore Generale.
La graduatoria del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

**11. Adempimenti del vincitore**

Il candidato dichiarati vincitore sarà invitato dall'Azienda per i Servizi Sanitari, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) certificato generale del casellario giudiziale;
c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
Inoltre, ai sensi dell'art.13 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza

medica e veterinaria dell'8.6.2000, la stipulazione del contratto individuale per l'assunzione in servizio sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutte le certificazioni richieste anche dal contratto in parola.

**12. Costituzione del rapporto di lavoro**

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.
Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'Azienda, prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dal CCNL, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art.53 del D.Lgs. n. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.
Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

**13. Decadenza dall'impiego**

Decade dall'impiego colui che abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente Organo.

**14. Periodo di prova**

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art.14 del C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria dell'8.6.2000.

**15. Trattamento personale dei dati**

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Area Reclutamento Risorsa Umana della S.C. Gestione Risorse Umane, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, verranno utilizzati per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridica, economica e previdenziale, del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

**16. Norme finali**

La partecipazione al presente concorso presuppone l'integrale conoscenza e accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e delle disposizioni inerenti le selezioni per l'assunzione di personale presso le Aziende del SSN, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti e agli atti da presentare contenute nel presente bando,
L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti indicati nel bando, di sospendere o revocare il bando stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità.
I candidati potranno ritirare la documentazione eventualmente presentata a corredo della domanda dopo 60 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria. In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi. La restituzione richiesta a mezzo del servizio postale verrà effettuata con spese a carico dell'interessato.

Per quanto non previsto dal presente bando valgono le leggi e le disposizioni vigenti in materia.

INFORMAZIONI
Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 11.00 alle ore 14.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla Struttura Complessa Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi - (tel.0432/921453 - e-mail: tognon@ass5.sanita.fvg.it) - via Natisone - fraz.Jalmicco - Palmanova -, oppure consultare il sito: www.ass5.sanita.fvg.it..

IL DIRIGENTE FF S.C.GESTIONE RISORSE UMANE:
dott.ssa Tecla Del Do'

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Direttore Generale
dell'A.S.S. N.5 "BASSA FRIULANA"
Via Natisone
33057 PALMANOVA

..l.. sottoscritt.. ..........................................

c h i e d e

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. ............... posti di .............................................................................bandito il ................................ n. ................

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, dichiara:

- di essere nat........ a ................................................ il .............................;
- di risiedere a .................................................., via .................................., n. .......;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ...............................................................);
- di essere iscritt.... nelle liste elettorali del Comune di .......................................................;
  (ovvero: di non essere iscritt.. nelle liste elettorali per il seguente motivo ............................);
- di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna indicazione;
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (diploma di laurea): .....................................
  conseguito il ....................... presso (Università): ..........................................................;
  - specializzazione nella disciplina di ....................................................................
  conseguita il ....................... presso (Università): ...................................... ai sensi del …………….., durata legale: ……. anni;
- di essere iscritt.... all'albo dell'ordine dei Medici della provincia di ............................................. al n. ………..;
  - di scegliere quale lingua straniera la seguente: ........................ (inglese o francese o tedesca)
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (per i candidati maschi): ..............................................................;
- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le sottoindicate pubbliche amministrazioni: ....................................................................................................;
- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi Presidio o servizio dell'A.S.S N.5 "BASSA FRIULANA" di Palmanova;
- di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ...................................................................... (allegare documentazione probatoria);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione ( o indicare eventualmente i dati che non ritenga doversi pubblicizzare);
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
- sig. ...........................................Via / Piazza ........................ n. ...........
telefono n. ............................C.A.P. .................. città ...........................................

**DICHIARA INOLTRE**

Che tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice. Gli stessi sono conformi agli originali, ai sensi dell’art. 19 del D.P.R. 28.12.2000, n.445.

data, ......................................

(firma autografa non autenticata)
....................................................(*)

**(*) N.B.: l'istanza di partecipazione e le eventuali dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà rese devono essere sottoscritte in presenza del funzionario addetto all'Ufficio Concorsi, ovvero devono essere sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità valido.**

====

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
art.46 DPR 28 dicembre 2000, n.445
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel teso della domanda di concorso)

Il/la sottoscritt__ _________________________nat_ a _____________ il _______________

residente a _____________________________in via ______________________ n. ________

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità

**DICHIARA**

_______________________________________________________________________
_______________________________________________________________________
_______________________________________________________________________
_______________________, li ____________

Il/La dichiarante

________________________

**ARTICOLO 46 DPR N.445/2000 – <u>DICHIARAZIONE SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE</u>**

a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, in elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita IVA e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato. (R)

====

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
artt.19 e 47 DPR 28 dicembre 2000, n.445
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel teso della domanda di concorso)

Il/la sottoscritt__ __________________________ nat__ a ___________ il ______________
residente a _________________________in via _________________________ n. ________

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità

**DICHIARA**

______________________________________________________________________
______________________________________________________________________
______________________________________________________________________

_______________________, li ____________

Il/La dichiarante

________________________

**Articolo 47 DPR n.445/2000 - Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorieta'**

1. L'atto di notorieta' concernente stati, qualita' personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato e' sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalita' di cui all'articolo 38

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante puo' riguardare anche stati, qualita' personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualita' personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorieta'.

4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorita' di Polizia Giudiziaria e' presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualita' personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi e' comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

**Articolo 19 DPR n.445/2000 - Modalita' alternative all'autenticazione di copie**

1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorieta' di cui all'articolo 47 puo' riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione puo' altresi' riguardare la conformita' all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati.

10_29_3_CNC_AZ SS5 SORTEGGIO PEDIATRIA_026

## Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 “Bassa Friulana” - Palmanova (UD)

Pubblicazione data sorteggio componente Commissione concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di pediatria.

Ai sensi e per gli effetti dell’art.6 del DPR 10.12.1997, n.483, si rende noto che in data 23 agosto 2010, con inizio alle ore 9.15, presso la Sede Amministrativa dell’A.S.S. n. 5 “Bassa Friulana” - S.C. Gestione Risorse Umane - Palmanova, fraz. Jalmicco - via Natisone, si procederà alle operazioni di sorteggio del componente della Commissione esaminatrice del concorso pubblico a n.1 posto di dirigente medico della disciplina di Pediatria.

IL DIRIGENTE FF S.C. GESTIONE RISORSE UMANE:
dott.ssa Tecla Del Do’

10_29_3_CNC_CENTRO CRO GRADUATORIA INFERMIERE_006

## Centro di riferimento oncologico - Istituto di ricerca e cura a carattere scientifico di diritto pubblico - Aviano (PN)

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di collaboratore professionale sanitario - infermiere (cat. D), a tempo indeterminato.

Con determinazione dirigenziale n. 129 del 21.05.2010 è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di Collaboratore Professionale Sanitario - Infermiere (cat. D), a tempo indeterminato, graduatoria che viene di seguito riportata:

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1. | LAZZARETTO Elodie | punti | 64,375 |
| 2. | BELLOT Ambra | punti | 64,055 |
| 3. | MAGRO Paola | punti | 62,040 |
| 4. | MISTRUZZI Olga | punti | 61,600 |
| 5. | BRUSADIN Elena | punti | 60,410 |
| 6. | CIOCANAU Alina Diana | punti | 59,345 |
| 7. | TARANTINO Elisa | punti | 59,015 |
| 8. | CHIVU Jenica | punti | 59,010 |
| 9. | SABADIN Erica | punti | 58,240 |
| 10. | FORTUZI Elvana | punti | 56,835 |
| 11. | MANNA Barbara | punti | 56,485 |
| 12. | COVELLI Chiara | punti | 55,060 |
| 13. | POSTOLACHE Geanina Silvia | punti | 55,025 |
| 14. | DOIMO Paolo | punti | 51,570 |
| 15. | CONSERVA Silvia | punti | 51,305 |

Per delega del Direttore generale:
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
RESPONSABILE DELLA S.O. GESTIONE DELLE RISORSE UMANE:
dott. Claudio Colussi

10_29_3_CNC_IST RIC BURLO CONCORSO ANESTESIA_025

## Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico Burlo Garofolo - Trieste

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l’assunzione a tem-

# po indeterminato di due dirigenti medici di anestesia e rianimazione.

In esecuzione del decreto del Direttore generale n. 113 del 15 giugno 2010 è bandito:
**concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di due dirigenti medici di anestesia e rianimazione**.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le sue modalità d'espletamento sono stabilite dal Regolamento concorsuale dell'Istituto, adottato con decreto n. 558 del 29 giugno 1998 conformemente a quanto stabilito dal d.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, seguendo le indicazioni del Ministero della sanità.
L'Amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, a norma dell'art. 57 del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165.
Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa contenute nel d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e quelle in materia di trattamento dei dati personali previste dal d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196.
Al rapporto di lavoro di cui trattasi è attribuito il trattamento economico previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro nel tempo vigenti.

**1. Termine di presentazione della domanda**

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, dovrà essere indirizzata, a pena d'esclusione dal concorso, al Direttore generale dell'I.R.C.S.S. «Burlo Garofolo», via dell'Istria n. 65/1, 34137 Trieste, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Per le domande inoltrate tramite raccomandata con avviso di ricevimento farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione. Saranno comunque ammesse solo le domande pervenute all'Istituto entro i 15 giorni successivi la data di scadenza del bando.
Per le domande presentate a mano presso l'ufficio Protocollo dell'Istituto, il termine per la consegna scade il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale all'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario d'ufficio: da lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 15.00 ed il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30).

**2. Requisiti generali**

Tutti i sottoelencati requisiti generali devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande d'ammissione:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
b) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;
c) idoneità fisica all'impiego, fatte salve le previsioni di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni è dispensato dalla visita medica.
Non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito producendo documentazione falsa o viziata da invalidità insanabile.

**3. Requisiti specifici**

Costituiscono requisiti specifici di ammissione:
a) il diploma di laurea in medicina e chirurgia;
b) il diploma di specializzazione in anestesia e rianimazione o in disciplina equipollente;
c) l'iscrizione all'Ordine dei medici, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando (come previsto dall'art. 2 comma 3, della legge 15 maggio 1997 n. 127).
L'iscrizione al corrispondente Ordine dei medici di uno degli Stati membri dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, ma resta l'obbligo dell'iscrizione al corrispondente albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
A norma dell'art. 52 del Regolamento organico dell'Istituto per la disciplina concorsuale del personale dirigente del ruolo sanitario, alla specializzazione richiesta è equivalente quella in una delle discipline riconosciute equipollenti dalla normativa regolamentare.
Il personale in servizio di ruolo alla data d'entrata in vigore del medesimo regolamento è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le aziende sanitarie ed ospedaliere diverse da quella d'appartenenza.
Fermo restando quanto appena previsto per il personale di ruolo, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione nella disciplina affine, secondo quanto disposto dall'art. 8, punto b), del d.lgs 28 luglio 2000 n. 254.
Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale; le discipline affini sono in-

dividuate con provvedimento ministeriale (d.m. 30 gennaio 1998 e d.m. 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni).

**4. Domanda di partecipazione**

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice, nella quale devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici e, sotto la propria responsabilità:

a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o di quell'equivalente ovvero dei requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del d.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare:

- di godere dei diritti civili e politici anche nello stato d'appartenenza o di provenienza oppure specificare i motivi del loro mancato godimento;
- di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana secondo quanto previsto dal d.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174;

c) il comune d'iscrizione nelle liste elettorali oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto ed i requisiti specifici d'ammissione richiesti per il concorso;

f) la posizione nei confronti degli obblighi militari per i candidati maschi;

g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni (con l'indicazione se si tratta di rapporto di dipendenza o d'attività libero-professionale) e le eventuali cause di cessazione dai precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il domicilio presso il quale deve essere trasmessa ogni necessaria comunicazione. In caso d'omissione, si farà riferimento alla residenza indicata alla lettera a);

i) il consenso al trattamento dei dati personali secondo quanto previsto dal d.lgs. 196/2003 per uso amministrativo.

L'omissione delle dichiarazioni di cui alle lettere d) e g) sarà considerata come:

- il non aver riportato condanne penali;
- il non aver procedimenti penali in corso;
- il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente anche ad una sola delle lettere a) ed e), oltre che del possesso dei requisiti specifici, comporterà l'esclusione del candidato dal concorso. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta e pervenga all'Istituto fuori termine utile.

I candidati portatori di handicap, beneficiari dalla legge 5 febbraio 1992 n. 104, dovranno indicare nella domanda l'ausilio di cui necessitano relativamente al proprio handicap e gli eventuali tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gl'interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 3,90 in nessun caso rimborsabile. Il mancato pagamento può comportare l'esclusione dalla procedura concorsuale. Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza (pagamento diretto presso la Tesoreria dell'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» in via dell'Istria n. 65/1 a Trieste, oppure tramite C.C.P. n. 10979342 intestato all'I.R.C.S.S. «Burlo Garofolo», via dell'Istria n. 65/1, 34137 Trieste, indicando con precisione, nello spazio riservato alla causale del versamento, il concorso di cui trattasi).

Alla domanda di partecipazione al concorso, che dovrà essere debitamente firmata pena l'esclusione dal concorso stesso, i concorrenti dovranno allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che riterranno opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.

I titoli possono essere presentati:

- in originale;
- in copia legale o autenticata a norma di legge;
- autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che le autocertificazioni dovranno essere sottoscritte alla presenza del dipendente addetto ovvero, in caso di spedizione postale, si dovrà allegare fotocopia di un documento di identità (art. 38 d.P.R. 445/2000).

Qualora si sia avvalso di tale facoltà, il candidato è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, qualora l'Amministrazione ne faccia richiesta.

A specificazione di quanto disposto dall'art. 18 della legge 7 agosto 1990 n. 241, i candidati sono tenuti a documentare fatti, stati e qualità che intendono esibire nel loro interesse, a meno che non siano già in possesso dell'Istituto o di altra pubblica amministrazione, nel qual caso dovrà essere indicato con

precisione ogni elemento necessario per il reperimento della pratica.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del d.P.R. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
La valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dall'Autorità militare (legge n. 958/1986), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (art. 46 d.P.R. 445/2000).
Alla domanda debitamente firmata devono essere uniti, in carta semplice:

- l'elenco dei documenti e dei titoli presentati; documenti presentati, diplomi, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, titoli che danno diritto a riserve o preferenze, corsi aggiornamento, stati di servizio, devono essere autocertificati secondo quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/2000;
- il curriculum formativo e professionale datato e firmato, attività professionali e di studio, corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con indicazione della durata e dell'eventuale esame finale;
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale obbligatoria
- la copia di un documento di identità.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento oppure di ritardo nelle comunicazioni, nel caso in cui siano imputabili a inesatta o a illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante oppure per la mancata o tardiva comunicazione dell'avvenuta variazione del recapito. Non saranno ugualmente imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.
Le certificazioni ed i documenti presentati dovranno essere rilasciati dall'autorità amministrativa competente dell'ente interessato o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'ente stesso; in caso contrario non saranno prese in considerazione.
Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 in caso di false dichiarazioni.
Con la sottoscrizione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

**5. Esclusione dal concorso**

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dall'Istituto, da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione (art. 4 del Regolamento).
Nel caso in cui il numero degli esclusi fosse elevato, la notifica avverrà con pubblicazione sulla G.U. e l'elenco degli esclusi sarà esposto all'albo dell'Istituto.

**6. Prove d'esame**

A norma dell'art. 26 del Regolamento concorsuale dell'Istituto le prove d'esame consistono in:
a) prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso secondo a quanto previsto dal d.P.R. n. 483/1997. Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione. La prova pratica deve comunque essere illustrata schematicamente per iscritto;
c) prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina messa a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Nell'ambito della prova orale, a norma dell'art. 37, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001, verrà altresì accertata la conoscenza della lingua inglese, in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato, nonché la conoscenza dell'uso dell'apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.
Il diario delle prove scritte sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 4ª Serie speciale Concorsi ed esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime. Nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove.
Tutte le prove del concorso non potranno aver luogo nei giorni festivi, incluse le festività religiose ebraiche e valdesi.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.
Il superamento di ciascuna delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 17/24, mentre il superamento della prova

orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20 (art. 14 del Regolamento).
Ai candidati che avranno conseguito l'ammissione alla prove pratica ed orale, sarà data comunicazione dell'avvenuto superamento della prova scritta con l'indicazione del voto riportato in essa. L'avviso per la partecipazione alla prova orale sarà trasmesso ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui la dovranno sostenere.
Nel caso in cui la commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere all'effettuazione della prova successiva nello stesso giorno, la data della medesima sarà comunicata agli interessati, con anticipo di almeno 20 giorni, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

**7. Valutazione**

La commissione d'esame, nominata in ottemperanza a quanto disposto in merito dall'art. 25 del Regolamento concorsuale dell'Istituto, procede alla valutazione dei titoli e delle prove rispetto ai quali dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 32 punti per i titoli;
- 68 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
- 24 punti per la prova scritta;
- 24 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: punti 10;
b) titoli accademici e di studio: punti 2;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 15;
d) curriculum formativo e professionale: punti 5.
Per la valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni e titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale saranno applicati i criteri di cui all'art. 11 del Regolamento concorsuale dell'Istituto.

**8. Formazione e utilizzo della graduatoria**

Al temine delle prove d'esame la commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai medesimi per i titoli e per le singole prove d'esame. A parità di punti saranno osservate le preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del d.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, nonché dell'art. 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997 n.127.
Hanno titolo di preferenza i seguenti candidati:
1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi di servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Istituto;
18. i coniugati ed i non coniugati con riguardo del numero di figli a carico;
19. gli invalidi ed i mutilati civili;
20. militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e dei titoli la preferenza è determinata:
1. dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
2. dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;

3. dalla minore età.
Inoltre costituiscono titolo di preferenza, secondo quanto previsto dall'art. 12, comma 1 e 2, del d.lgs. 1 dicembre 1997 n. 468, gli eventuali periodi di servizio prestati dal candidato come lavoratore socialmente utile.
A norma degli artt. 18, commi 6 e 7, e 26 del d.lgs. 8 maggio 2001 n. 215 e per i casi ivi previsti, essendosi determinata una somma di frazioni di riserva pari all'unità, il posto in concorso è riservato prioritariamente a volontario delle forze armate. Nel caso in cui non via sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge n 68/1999, dall'art. 5, commi 1, 2 e 3, del d.P.R. n. 487/1994 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso. Tali titoli possono essere presentati in originale o in copia autentica; ove previsto dalla legge possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000.
La graduatoria di merito sarà approvata dal Direttore generale, che provvederà alla nomina del vincitore nel rispetto del principio della riserva, e pubblicata sul Bollettino ufficiale della regione Friuli Venezia Giulia.
L'Amministrazione, viste le disposizioni del d.lgs. 6 settembre 2001 n. 368, potrà utilizzare altresì la graduatoria per le ulteriori esigenze che si verificassero nel periodo di efficacia della stessa per l'assunzione a tempo determinato a fronte di ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo.
A questo fine l'utilizzo della graduatoria del concorso avverrà comunque:
- prioritariamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di avvisi per soli titoli;
- successivamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di concorsi pubblici precedentemente approvati dalla scrivente Amministrazione.

La rinuncia ad eventuale rapporto di lavoro a tempo determinato non pregiudica la chiamata del candidato in caso di successiva copertura di posti a tempo indeterminato.
In caso di assunzione a tempo determinato, l'Amministrazione scorrerà la graduatoria nell'ordine, escludendo dagli incarichi successivi i candidati rinunciatari.
Una volta scorsa tutta la graduatoria, l'Amministrazione ricomincerà a chiedere la disponibilità di ogni candidato utilmente collocato secondo l'ordine della graduatoria, finché perdura la validità della graduatoria medesima.

**9. Assunzione**

I candidati vincitori saranno invitati dall'Istituto a sottoscrivere il contratto individuale di lavoro, per il quale è prevista la forma scritta, e a presentare, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza:
1. i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
2. altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, della precedenza e della preferenza, a parità di valutazione.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.
Nessun documento sarà restituito ai concorrenti, risultati idonei, per tutto il periodo di efficacia della graduatoria.
Decade dall'impiego colui che avrà conseguito la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, con le modalità di cui all'art. 14 del C.C.N.L. dell'area della dirigenza medica e veterinaria dell'8 giugno 2000.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o di riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande d'ammissione, di modificare i posti messi a concorso, di sospendere o di revocare il concorso qualora ne rilevasse le necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento al Regolamento concorsuale dell'Istituto.

**10. Trattamento dei dati personali**

A norma dell'art. 11 del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione. Nella domanda di partecipazione al concorso il candidato dovrà pertanto manifestare il consenso al trattamento

dei dati personali.

**11. Accesso**

Per eventuali informazioni e per avere copia del bando, indispensabile per redigere correttamente la domanda, gli interessati potranno:

- rivolgersi all'ufficio Gestione acquisizione del personale dell'Istituto in via dell'Istria n. 65/1 a Trieste, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 13.00;
- telefonare al numero 040.3785.281;
- inviare un messaggio di posta elettronica all'indirizzo concorsi@burlo.trieste.it;
- visitare il sito Internet dell'Istituto www.burlo.trieste.it/concorsi/htm.

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della commissione esaminatrice è consentito alla conclusione del concorso.

Il presente bando è esente da bollo e da imposta sulla pubblicità a norma dell'art. 1 del d.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 e dell'art. 34 del d.P.R. 26 ottobre 1972 n. 639.

Trieste, 5 luglio 2010

IL DIRETTORE DELLA S.C. SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE
E POLITICHE DEL PERSONALE:
dott.ssa Angela Zanello

**Al Direttore generale**
**dell'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo»**
**Via dell'Istria n. 65/1 - 34137 TRIESTE**

Il/La sottoscritt__ ____________________________________________(a)

c h i e d e

di partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di 2 dirigenti medici di anestesia e rianimazione da destinare alla s.c.o. Anestesia e rianimazione dell'Istituto.

A tal fine, nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art. 75 del medesimo decreto, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

d i c h i a r a

a norma dell'art. 46 del succitato decreto (dichiarazioni sostitutive di certificazioni anche contestuali all'istanza):

1. di essere nat__ a________________ il ____________________________;
2. di risiedere a_________________, in via/piazza_______________n._____;
3. di essere in possesso della cittadinanza (b)_______________________;
4. di essere iscritt__ nelle liste elettorali del Comune di (c)______________;
   di non essere iscritt __ per il seguente motivo______________________
   ___________________________________________________________;
5. di non aver riportato condanne penali / di avere riportato le seguenti condanne penali (d):__________________________________________
   __________________________________________________________;
6. di essere in possesso del seguente titolo di studio (e):______________
   ___________________________________________________________
   conseguito il ________________presso__________________________;
7. di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici d'ammissione al concorso:_____________________________________
   ___________________________________________________________;
8. di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (f):________________________________________________________
   ___________________________________________________________;
9. di avere prestato / di non avere prestato / di prestare servizio presso le sottoindicate pubbliche amministrazioni (g): _______________________
   ___________________________________________________________
   ___________________________________________________________
   ___________________________________________________________;
10. di avere diritto alla precedenza o preferenza oppure alla riserva di posto nella nomina, in caso di parità di punteggio, per il seguente motivo:____
    _________________________(di cui allega documentazione probatoria);
11. di necessitare, per l'espletamento delle prove d'esame, dell'ausilio di:__________________________________________________________
    ___________________________________________________________
    nonché del tempo aggiuntivo di (g):_______________________________.

Informa, impegnandosi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni intervenute in seguito, che l'indirizzo a cui far pervenire ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

Sig.____________________________________
via/piazza_________________________ n. _____
telefono (anche cellulare) n.__________________
e-mail ___________________fax______________

CAP_______________comune___________provincia________________

A norma del d.lgs. n. 196/2003 recante il Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati sopra riportati devono essere utilizzati dall'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» di Trieste esclusivamente per uso concorsuale.

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

______________________________ ______________________________

*(luogo, data)* *(firma)*

a) cognome e nome; le donne coniugate devono indicare solo il cognome da nubile;
b) indicare la cittadinanza;
c) i cittadini italiani devono indicare il comune d'iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione; i cittadini non italiani (cittadini degli stati membri dell'Unione Europea oppure italiani non appartenenti alla Repubblica) devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
d) precisare le condanne penali riportate; in caso contrario cancellare la voce che non interessa;
e) indicare – per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni ecc.) – la tipologia, il soggetto che lo ha rilasciato e le date di conseguimento;
f) precisare l'assolvimento, se del caso, degli obblighi militari, indicando l'incarico conferito ed il corpo d'assegnazione. I candidati che non hanno prestato servizio militare preciseranno la loro posizione nei riguardi di detti obblighi;
g) Indicare, per i soli rapporti quale dipendente di pubbliche amministrazioni, l'ente, la qualifica, il periodo di lavoro e la sua causa di risoluzione. Le suddette indicazioni potranno essere valutate come titolo solamente se il candidato le sottoscriverà nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;
h) le indicazioni devono essere fornite solamente da parte di coloro che beneficiano della legge 5 febbraio 1992 n. 104.

# PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

**INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.**

Si precisa che ai sensi del Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:

- - gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo.
- - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
  - tale procedura consente, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
  - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word).
- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo **PAGAMENTO ANTICIPATO** della corrispettiva spesa nelle forme in seguito precisate, fatte salve specifiche e motivate deroghe.
  A comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato e SS.GG. – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione del la richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

| TIPO TARIFFA | MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO | TIPO PUBBLICAZIONE | TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC. |
|---|---|---|---|
| A) | Area riservata PORTALE | OBBLIGATORIA | € 0,04 |
| A.1) | Area riservata PORTALE | NON OBBLIGATORIA | € 0,05 |
| B) | Via e-mail a Redazione BUR | OBBLIGATORIA | € 0,06 |
| B.1) | Via e-mail a Redazione BUR | NON OBBLIGATORIA | € 0,08 |
| C) | Cartaceo (inoltro postale/fax) | OBBLIGATORIA | € 0,10 |
| C.1) | Cartaceo (inoltro postale/fax) | NON OBBLIGATORIA | € 0,15 |

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

| TIPO TARIFFA | MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO | TIPO PUBBLICAZIONE | TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE |
|---|---|---|---|
| A/tab) | Area riservata PORTALE | OBBLIGATORIA | € 120,00 |
| A.1/tab) | Area riservata PORTALE | NON OBBLIGATORIA | € 150,00 |
| B/tab) | Via e-mail a Redazione BUR | OBBLIGATORIA | € 180,00 |
| B.1/tab) | Via e-mail a Redazione BUR | NON OBBLIGATORIA | € 210,00 |
| C/tab | Cartaceo (inoltro postale/fax) | OBBLIGATORIA | € 300,00 |
| C.1/tab | Cartaceo (inoltro postale/fax | NON OBBLIGATORIA | € 360,00 |

- **Esclusivamente** per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o loro parziali modifiche, sono applicate le seguenti agevolazioni:
  PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti — riduzione del 50% su tariffe A e B
  COMUNI con meno di 5.000 abitanti — riduzione del 75% su tariffe A e B
  COMUNITÀ MONTANE — riduzione del 50% su tariffe A e B
- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

**FASCICOLI**

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD — € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 — € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 — € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare — € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare — € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO — € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture — IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

**La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo** nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

**MODALITÀ DI PAGAMENTO**

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709** intestato a **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste** (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R. del Servizio provveditorato e SS.GG.).

**OBBLIGATORIAMENTE** dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
**www.regione.fvg.it** -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS2®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio del provveditorato e servizi generali